REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE
## della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LV | BARI, 8 GENNAIO 2024 | **n. 3**



**Deliberazioni della Giunta regionale**
**Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale**

**Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.**

***Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:***

a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
d) le deliberazioni della Giunta regionale;
e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

***Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:***

a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

***Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:***

a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

SEZIONE PRIMA

**Deliberazioni della Giunta regionale**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1662
**D.G.R. n. 1974/2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0.". Ulteriori integrazioni e modifiche - Funzioni relative alla Programmazione 2014-2020 ed Organizzazione della Struttura Speciale Autorità di Audit e della Struttura Speciale Audit FSE+ e conseguenti modifiche alla DGR 1130/2015 e alla DGR 2394/2015.** ..... 1486

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1663
**Seguito DGR 1173/2023 - PO Sport anno 2023 - Approvazione modello Protocolli di intesa per la realizzazione di interventi multicomponenti di promozione dell'educazione alla salute, attraverso le attività motorie e sportive in ambito scolastico e non, con il CONI, CIP, Sport e Salute SPA, Ufficio Scolastico Regionale ed Università pugliesi.** ..... 1497

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1664
**L. R. n. 4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Celano-Foggia" nel centro urbano di Foggia a favore della signora Rosa Pedale** ..... 1505

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1665
**L. R. n. 4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Celano-Foggia" nel centro urbano di Foggia a favore della signora Zuzzaro Sipontina** ..... 1511

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1666
**Acquisizione di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali ai progetti di innovazione con le risorse degli incentivi per funzioni tecniche. Applicazione avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'articolo 42, comma 8, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e variazione al bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del medesimo decreto.** ..... 1517

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1667
**PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027. Azione 1.11. Designazione Fondazione Apulia Film Commission (AFC) quale Organismo Intermedio e approvazione schema convenzione. Sub Azione 1.9.1. Attribuzione all'AFC di risorse finanziarie per il nuovo avviso "Apulia Film Fund". Variazione al Bilancio di previsione annuale 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.** ..... 1525

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1668
**POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse XIII "Assistenza Tecnica" - Convenzione con l'Organismo Intermedio Puglia Sviluppo SpA ex DGR 694/2018 e ss.mm.ii. per l'attuazione dei regimi di aiuto di cui al Titolo III e Titolo VI del Regolamento Regionale n. 17/2014 e dei regimi di aiuto de minimis alle PMI di cui al Regolamento Regionale n. 15/2014 - CCI 2014IT16M2OP002. Modifica Allegato 1A.** ..... 1545

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1669
**Piano Operativo InnovaPuglia S.p.A. "SI PSR - Sistema Informativo del PSR Puglia" del 04/10/2023. Costi non rendicontabili al finanziamento UE/FEASR. Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art.51 c.2 del D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii. - Applicazione dell'Avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 42, comma 8, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.** ..... 1554

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1670
**Approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Puglia (art. 34 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.).** ..... 1566

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1671
**L.R. n.22/2019 - D.G.R. n. 445/2010 Piani Particolareggiati (PP) di attuazione del Piano Regionale Attività Estrattive (PRAE) - Approvazione della schema di convenzione con i Comuni delegati e pianificazione delle attività future** ..... 1849

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1672
**Approvazione delle modifiche alle "Linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico per l'a.s. 2024/25 in attuazione dell'art. 19 della L. n. 111/2011, come modificato dall'art. 1, comma 557, della L. n. 197/2022" di cui alla DGR n. 1136 del 08/08/2023.** ..... 1863

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1673
**Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 (artt. 42 e 51 del D. Lgs. 118/2011) per l'integrazione della dotazione finanziaria dell'intervento specifico "Sistema Zerosei" Azione 6.3 "Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione" del PR Puglia FESR-FSE+ 2021–2027.** ..... 1868

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1674
**Misure straordinarie per il diritto allo studio delle studentesse e degli studenti delle scuole secondarie di I e II grado provenienti dall'Ucraina. Contributi per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per l'a.s. 2023/2024** ..... 1882

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1675
**Debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ai sensi dell'art. 73 del D.Lgs. n. 118 del 2011, derivante dalla Sentenza della Corte di Appello di Bari n. 1850 del 28.07.2022 n. R.G. 2104/2017 e successivo atto di precetto. Applicazione quote accantonate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2023-205 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..** ..... 1888

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1676
**Programma Cooperazione Europea 2014-2020 INTERREG ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN PROGRAMME. Progetto "Development and promotion of Mediterranean Sustainable Adventure Tourism - MEDUSA", DGR 2365/2019. Variazione bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per la copertura dei costi di staff per le residue attività del 2023 e del 2024.** ..... 1895

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1677
**PRPS DGR 353/2022- Riserva 5% FNPS per accoglienza minori stranieri non accompagnati e madri straniere**

**con figli minori. DGR 1393/2022.Monitoraggio spesa 2022.Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione e Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 Indirizzi per finalizzazione FNPS 2022.** ..... 1904

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1678
**POC Puglia 2014/2020. Azione 10.3. ORSIF - "Osservatorio dei sistemi di istruzione e formazione regionali". Approvazione schema di Accordo di cooperazione tra Regione Puglia ed ARTI ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e dell'art. 5, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016. Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.** ..... 1914

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1679
**Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020. Progetto "AI SMART - Adriatic Ionian Small Port Network". MIS CODE 5041594 - CUP B39F19000260007. Atto d'indirizzo per la rimodulazione del progetto. Variazione al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.** ..... 1944

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2023, n. 1680
**Mostra archeologica internazionale "The Gifts of the Gods. Apulia Felix Among Greeks, indigenous and Romans" presso il Museo Orientale Nazionale di Nanchino (Provincia di Jiangsu, Cina) e il Museo marittimo i Guangzhou (provincia di Guangdong, Cina). Autorizzazione Missione all'estero Consigliera delegata Politiche Culturali Grazia Di Bari e della funzionaria Anna Lucia Tempesta.** ..... 1960

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2023, n. 1681
**Attività e interventi necessari per il contrasto degli incendi boschivi. Istituzione capitoli e variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale. Istituzione nuovi capitoli dei entrata e di spesa e stanziamento risorse statali.** ..... 1964

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2023, n. 1682
**Programma regionale Tutela Ambientale. Applicazione avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, c.8 D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale, ai sensi dell'art. 51, c.2 D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.** ..... 1972

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2023, n. 1683
**Approvazione Accordo interistituzionale per studi, analisi e ricerche finalizzati al monitoraggio del PPTR. Variazione compensativa al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale, ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.** ..... 1983

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2023, n. 1684
**POC Puglia 2014-2020. Asse XIII Assistenza Tecnica. Azione 13.1 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo". Variazione Bilancio di previsione annuale 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51, c.2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.** ..... 1999

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2023, n. 1685
**POR-POC Puglia 2014-2020 3 Asse XIII. Convenzione Regione Puglia-PugliaSviluppo ex DGR 2445/2014 e ss.mm.ii. per attività di interesse generale nella programmazione unitaria 2014-2020. Scheda attività PS0100. Modifiche ed integrazioni. Variazione al Bilancio annuale di previsione 2023 e pluriennale 2023 - 2025 ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.** ..... 2009

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2023, n. 1686
**POC Puglia FESR-FSE 2014-2020. Asse XIII "Assistenza Tecnica". Variazione al Bilancio annuale di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51, co. 2, D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per attività di Organismo Intermedio di InnovaPuglia S.p.A. ex DGR 1404/2014 - INNOPROCESS** ..... 2031

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1804
**Approvazione definitiva "Regolamento attuativo degli articoli 6, 7, 10, 13 e 31 della Legge Regionale 07 febbraio 2020 n. 2. Norme sul controllo del randagismo, anagrafe canina e protezione degli animali d'affezione".** ..... 2040

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 dicembre 2023, n. 1904
**L.r. n. 1/2017 - Statuto Consorzio Unico di Bonifica Centro-Sud Puglia - Conclusione procedimento di approvazione** ..... 2053

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2023, n. 1989
**#mareAsinistra. Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia. Approvazione del documento strategico - #mareAsinistra 2.0 a valle degli esiti della consultazione pubblica.** ..... 2089

**Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELEGATO SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 4 gennaio 2024, n. 1
**PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità: 8. Welfare e Salute - Obiettivo specifico: ESO4.8 - Azione 8.9 "Percorsi integrati per l'inclusione sociale per i soggetti a rischio di esclusione". Del. G.R. n. 1614 del 2023 - A.D. n. 1258 del 2023. Proroga dei termini di presentazione delle istanze dei cittadini.** ..... 2176

SEZIONE PRIMA

***Deliberazioni della Giunta regionale***

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1662

**D.G.R. n. 1974/2020 "Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0.". Ulteriori integrazioni e modifiche - Funzioni relative alla Programmazione 2014-2020 ed Organizzazione della Struttura Speciale Autorità di Audit e della Struttura Speciale Audit FSE+ e conseguenti modifiche alla DGR 1130/2015 e alla DGR 2394/2015.**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

**PREMESSO** che,

- con Deliberazione n. 1498 del 17.07.2014 la Giunta Regionale ha approvato il Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 (FESR-FSE);
- con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2014/2020 il quale, nella versione definitiva generata dalla piattaforma informatica della Commissione, SFC 2014, è stato approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 1735 del 6 ottobre 2015;
- con Deliberazione del 26 maggio 2015 n. 1130 la Giunta Regionale ha individuato quale Autorità di Audit del Programma Por Puglia FESR-FSE 2014-2022 ai sensi dell'art.127 del regolamento (UE) 1303/2013 il dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie;
- con Deliberazione del 22 dicembre 2015, n. 2394 la Giunta Regionale ha confermato quale Autorità di Audit del Programma IPA-CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 ai sensi dell'art.127 del regolamento (UE) 1303/2013, il dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie e ha preso atto della Decisione C (2015) 9491 del 15/12/2015 della Commissione Europea di approvazione del Programma Interreg IPA CBC Italia - Albania - Montenegro;
- con Deliberazione n. 1974 del 7 dicembre 2020 la Giunta Regionale ha approvato l'Atto di Alta organizzazione Modello Organizzativo denominato "MAIA 2.0";
- con successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 è stato adottato il nuovo Modello Organizzativo denominato "MAIA 2.0";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 215 del 8 febbraio 2021 sono state approvate integrazioni e modifiche all'Atto di Alta organizzazione Modello Organizzativo denominato "MAIA 2.0" di cui alla D.G.R. n. 1974/2020;
- con successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 45 del 10 febbraio 2021 sono state adottate le integrazioni e modifiche innanzi richiamate;
- con Deliberazioni di Giunta Regionale dal n. 675 al n. 686 del 26 aprile 2021 sono stati nominati i Direttori di Dipartimento in conformità al nuovo Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- con Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 2021, n. 1289 sono state approvate l'istituzione e le funzioni delle Sezioni nonché le funzioni della Struttura speciale del Dipartimento sviluppo economico;
- con Deliberazione di Giunta Regionale del 15 settembre 2021 n.1466, la Giunta Regionale ha approvato la strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;
- con Deliberazione di Giunta Regionale del 7 marzo 2022, n.302, la Giunta Regionale ha approvato la *"Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e monitoraggio";*
- con Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1483 sono state approvate delle modifiche e delle integrazioni di cui agli articoli 3, comma 3 e 15-quater dell'Allegato B) alla D.G.R. n. 1974/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e

ss.mm.ii.;

- con DGR del 17 ottobre 2022 n. 1412 sono state istituite la Struttura Speciale Autorità di Audit e la Struttura Speciale Audit FSE +;
- con Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 45 del 10.2.2021, n. 262 del 10.8.2021, n. 327 del 17.9.2021, n. 380 del 15.9.2022, n. 434 del 25.10.2022 e n. 104 del 17.3.2023 sono state approvate ulteriori modifiche al DPGR 22/2021;
- da ultimo, con DGR del 31/07/2023 n.1093 sono stati modificati gli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo MAIA 2.0 approvato con la D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 e ss.mm.ii.

**CONSIDERATO** che,

- Il 29 maggio 2018 la Commissione Europea ha reso note le proposte legislative riferite alla Politica di coesione 2021-2027, (approvate in Consiglio il 2 febbraio 2021) che si articolano nei seguenti Regolamenti:
  - Reg (UE) n. 1060/2021 Disposizioni comuni (RDC), che costituiscono un corpus unico di norme per 7 fondi europei (FESR, FSE+, Fondo di coesione, Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, Fondo Asilo e migrazione, Fondo per la Sicurezza interna e Strumento per la gestione delle frontiere e i visti), di seguito RDC (Regolamento Disposizioni Comuni);
  - Reg. (UE) n. 1059/2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno
  - Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione, di seguito Reg FESR;
  - Reg. n. 1057/2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013, di seguito Reg FSE+
  - Reg. (UE) n. 1056/2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta.
- La governance dell'audit dei Programmi 2021-2027 prevede che le funzioni ex art. 77 del Regolamento (UE) 1060/2021 siano svolte da strutture interne alla Regione Puglia per il PR FESR FSE+ 2021-2027 e per la Cooperazione territoriale Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2021-2027. Inoltre, essendo la Regione Puglia partner del Programma Interreg Grecia – Italia 2021-2027, sono svolte anche le funzioni di membro del "Group of Auditors".
- In base all'art.13 del DPGR 22/2021 e ss.mm.ii, spetta alla Segreteria Generale della Presidenza sovrintendere alle attività di controllo e verifica della spesa relativa ai Programmi finanziati con Fondi UE.
- Con DGR 1412/2022 sono state istituite la Struttura Speciale Autorità di Audit, cui spetta la responsabilità delle funzioni ex art. 77 del regolamento (UE) 1060/2021 e la Struttura Speciale Audit FSE + cui spetta lo svolgimento della attività di audit per il FSE+.
- Con Atto Dirigenziale 199/DIR/2023/00003 del 1° agosto 2023, il Dirigente della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale, conformemente a quanto previsto dall'art. 19 co.6 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii, su indicazione della Segreteria Generale della Presidenza, ha soppresso il Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie e conseguentemente, il personale e le relative funzioni sono state trasferite alle summenzionate strutture speciali, onde garantire lo svolgimento delle funzioni ex art. 127 del regolamento (UE) 1303/2013 sino alla conclusione della Programmazione 2014-2020, pertanto, occorre modificare la DGR 1130/2015 e la DGR 2394/2015 indicando quale Autorità di Audit ai sensi dell'art.127 del regolamento (UE) 1303/2013 dei Programmi POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 e del Programma IPA-CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020 il dirigente pro-tempore della Struttura Speciale Autorità di Audit.
- Entrambe le Strutture Speciali sono alle dirette dipendenze della Segreteria Generale della Presidenza, tuttavia, dovendo la Struttura Speciale Audit FSE+ supportare la Struttura Speciale Autorità di Audit nelle funzioni ex art.127 del regolamento (UE) 1303/2013 ed ex art. 77 del regolamento (UE)

1060/2021, si ritiene opportuno che la Struttura Speciale Audit FSE+ operi alle dirette dipendenze della Struttura Speciale Autorità di Audit.

- Inoltre, al comma 3 dell'art. 15 quinquies è riportato per mero errore materiale, tra le altre previsioni, che il Dirigente della Struttura Speciale Autorità di Audit debba svolgere gli audit delle operazioni campionate dal "Leader del Group of auditors" a norma dell'art.79 del Regolamento (UE) n. 1059/2021, "*avvalendosi della struttura organizzativa del Servizio Audit dei Programmi di Cooperazione Territoriale*".
- Pertanto, allo scopo di recepire nell'ambito dell'atto di alta organizzazione MAIA 2.0 le funzioni integrative che le due summenzionate Strutture Speciali dovranno svolgere per garantire la continuità delle prerogative dell'Autorità di Audit ex art.127 del regolamento (UE) 1303/2013 per il periodo di programmazione 2014-2020 e, allo scopo di apportare le modifiche organizzative che garantiscano una gestione più fluida ed efficace delle attività e di correggere errori materiali, si rende necessario apportare le seguenti modifiche:
  - <u>alla D.G.R. n. 1974/2020 e ss.mm.ii -Allegato B):</u>
    - modificare e integrare l'art. 15 quinquies "Struttura speciale Autorità di Audit" come segue:

    - sopprimere al comma 3 la previsione *"avvalendosi della struttura organizzativa del Servizio Audit dei Programmi di Cooperazione Territoriale"*

    - "4. La Struttura speciale Autorità di Audit è responsabile delle funzioni previste dall'art.127 del regolamento (UE) 1303/2013 per il PO FESR FSE 2014-2020 della Puglia e del Programma IPA-CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020, in particolare, il Dirigente della Struttura Speciale Autorità di Audit per la programmazione 2014-2020 è l'Autorità di Audit di entrambi i summenzionati Programmi Operativi, pertanto garantisce ed è responsabile delle seguenti funzioni:

      a) svolgimento delle attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del programma operativo e su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate;

      b) definizione della dimensione del campione in modo che sia sufficiente a consentire al Dirigente della Struttura speciale Autorità di Audit di redigere un parere di audit valido, a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, del regolamento finanziario 1046/2018, nel rispetto delle regole stabilite per il campionamento statistico e non statistico dai regolamenti applicabili;

      c) applicazione al lavoro di audit degli standard riconosciuti a livello internazionale in materia;

      d) redazione ed adozione della strategia di audit a norma dell'art. 127 par. 4 del regolamento (UE) 1303/2013;

      e) audit dei conti annuali presentati dall'AdG designata a norma dell'art.123 par.3 del regolamento (UE) 1303/2013;

      f) definizione, per ciascun periodo contabile, del trattamento delle irregolarità, del tasso di errore totale e del tasso di errore residuo secondo gli orientamenti della Commissione Europea applicabili;

      g) redazione ed adozione di:

        i. un parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, del regolamento finanziario 1046/2018;

        ii. una relazione di controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte a norma dell'art.127 paragrafo 1 del regolamento (UE) 1303/2013, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate.

    Per lo svolgimento delle funzioni di cui ai punti da a) a e) per il solo POR Puglia 2014-2020, il Dirigente della Struttura Speciale Autorità di Audit si avvale del supporto della Struttura Speciale Audit FSE+ secondo quanto previsto al comma 4 dell'art. 15 sexies.

    Per le specifiche attività connesse alle attività di audit svolte ai sensi dell'art. 127 del Regolamento

(UE) 1303/2013 e dell'art. 77 del Regolamento (UE) 1060/2021 la Struttura Speciale Autorità di Audit esercita le prerogative proprie del Dirigente di vertice nei confronti del dirigente della Struttura Speciale Audit FSE+.

Affinché sia documentata la responsabilità finale delle funzioni ex art.127 del regolamento (UE) 1303/2013 da parte della Struttura speciale Autorità di Audit, dovranno essere approvate formali procedure volte a disciplinare e coordinare l'esercizio delle funzioni della Struttura speciale Audit FSE+ di cui al comma 4 dell'art. 15 sexies.

Infine, la Struttura speciale Autorità di Audit è membro del group of auditor del programma Interreg Grecia Italia 2014-2020, ai sensi dell'art.25 del Regolamento (UE) n. 1229/2013."

- modificare ed integrare l'art. 15 sexies "Struttura speciale Audit FSE+" come segue:

- "1. È istituita la Struttura speciale Audit FSE+, alle dirette dipendenze della Struttura Speciale Autorità di Audit.

……..

- 4. La Struttura speciale Audit FSE+ supporta l'Autorità di Audit del POR PUGLIA 2014 2020 nelle funzioni di cui al comma 4 dell'art.15 quinquies lettere da a) ad e) per entrambi i Fondi.

In particolare, il supporto si articola nelle attività di seguito individuate:

a) Gestione dei rapporti con IGRUE, Commissione Europea, Corte dei Conti europea;
b) Pianificazione delle attività previste per ciascun periodo di Audit e nella definizione del planning triennale;
c) Definizione dei parametri di campionamento finalizzato alla realizzazione dell'Audit delle operazioni;
d) Aggiornamento della strategia di Audit e del Manuale di controllo;
e) Definizione del workload e dello scheduling;
f) Selezione dei test di conformità;
g) Coordinamento e supervisione delle attività di Audit di sistema, audit delle operazioni e audit dei conti.

Le modalità operative relative allo svolgimento delle summenzionate attività saranno disciplinate da apposita procedura approvata dall'Autorità di Audit."

- alla D.G.R. n. 1130/2015, modificare il secondo punto del deliberato come segue:
  - di designare, ai sensi dell'art. 123 del regolamento (UE) n.1303/2013, quale Autorità di Audit del Programma Operativo Puglia 2014-2020, approvato dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 1498 del 17 luglio 2014, il dirigente pro-tempore della Struttura Speciale Autorità di Audit.
- alla D.G.R. n. 2394/2015, modificare il punto c) del deliberato come segue:
  - c) di designare, ai sensi dell'art. 123 del regolamento (UE) n.1303/2013, quale Autorità di Audit del Programma IPA-CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020, il dirigente pro-tempore della Struttura Speciale Autorità di Audit.

***Garanzie di riservatezza***

La pubblicazione del presente atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo telematico o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e dal D. Lgs. 196/2003 s.m.i.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento (UE).

| **Valutazione di impatto di genere** |
| --- |
| La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n.302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: |

-Diretto;
-Indiretto;
**x Neutro**

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

**La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett k) della L.R. 7/1997, propone pertanto alla Giunta Regionale di:

1. prendere atto e condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. approvare le integrazioni e le modifiche agli articoli 15-quinquies e 15-sexies dell'Allegato B) alla D.G.R. n. 1974/2020 e ss.mm.ii., recante *"Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. approvare le modifiche al secondo punto del deliberato della D.G.R. n. 1130/2015 recante *"Art. 123 Reg. (UE) 1303/2013. Designazione dell'Autorità di Audit del Programma Operativo FESR-FSE Puglia 2014-2020"*;
4. approvare le modifiche al punto c) del deliberato della D.G.R. n. 2394/2015 recante *"Programma Interreg IPA CBC Italia Albania-Montenegro 2014-2020: presa d'atto. Modifica e integrazione Delibera G.R. 2180/2013"*.
5. dare atto che, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera h) dello Statuto della Regione Puglia, le modifiche ed integrazioni all'Atto di Alta Organizzazione denominato "MAIA 2.0", di cui agli allegati "A)" "A-bis)" e "B)" della D.G.R. n. 1974/2020, compete al Presidente della Giunta Regionale;
6. notificare il presente atto alle Organizzazioni Sindacali e alle RSU a cura della Segreteria Generale della Giunta;
7. notificare il presente atto al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione e al Dirigente della Sezione Personale, ai dirigenti della Struttura Speciale di Audit e della Struttura Speciale Audit FSE+ per gli adempimenti consequenziali;
8. pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
9. pubblicare il presente atto nella Sezione di Amministrazione Trasparente/Disposizioni Generali del portale regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che la seguente proposta di deliberazione, dagli stessi predisposta ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Segretario Generale della Presidenza** *Dott. Roberto Venneri*

**Il Presidente della Giunta Regionale** *Dott. Michele Emiliano*

**L A G I U N T A**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

**D E L I B E R A**

1. di prendere atto e condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare le integrazioni e le modifiche agli articoli 15-quinquies e 15-sexies dell'Allegato B) alla D.G.R. n. 1974/2020 e ss.mm.ii, recante *"Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di approvare le modifiche al secondo punto del deliberato della D.G.R. n. 1130/2015 recante *"Art. 123 regolamento (UE) 1303/2013. Designazione dell'Autorità di Audit del Programma Operativo FESR-FSE Puglia 2014-2020"*;
4. di approvare le modifiche al punto c) del deliberato della D.G.R. n. 2394/2015 recante *"Programma Interreg IPA CBC Italia Albania-Montenegro 2014-2020: presa d'atto. Modifica e integrazione Delibera G.R. 2180/2013"*,
5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera h) dello Statuto della Regione Puglia, le modifiche ed integrazioni all'Atto di Alta Organizzazione denominato "MAIA 2.0", di cui agli allegati "A)" "A-bis)" e "B)" della D.G.R. n. 1974/2020, compete al Presidente della Giunta Regionale;
6. di notificare il presente atto alle Organizzazioni Sindacali e alle RSU a cura della Segreteria Generale della Presidenza;
7. di notificare il presente atto al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione e al Dirigente della Sezione Personale, ai dirigenti della Struttura Speciale di Audit e della Struttura Speciale Audit FSE+ per gli adempimenti consequenziali;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
9. di pubblicare il presente atto nella Sezione di Amministrazione Trasparente/Disposizioni Generali del portale regionale.

**Il Segretario generale della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO

ALL. B DELLA D.G.R. N.1974/2020

Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale "MAIA 2.0"

**INDICE**

**(Omissis) …**

**Articolo 15 quinquies**
**(Struttura speciale Autorità di Audit)**

1. È istituita la Struttura speciale Autorità di Audit, alle dirette dipendenze della Segreteria Generale della Presidenza.
2. Il posto di Responsabile della Struttura speciale Autorità di Audit non è compreso nella dotazione organica. Il relativo incarico è equiparato, ai fini retributivi, a quello di Dirigente di Servizio.
3. La Struttura speciale Autorità di Audit svolge la funzione di Autorità di Audit a norma dell'art. 77 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 (RDC) per i Programmi Regionali FESR FSE+ 2021-2027 e del Programma di Cooperazione territoriale Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2021-2027, a tale scopo Il Dirigente per entrambi i Programmi provvederà a quanto di seguito riportato:
- garantire, sotto la sua responsabilità, il corretto svolgimento delle funzioni dell'Autorità di Audit di cui all'art. 77, 79 o 83 e 81 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, a tale scopo, si avvale per le attività riconducibili al FESR per entrambi i Programmi del personale incardinato nella struttura e delle risultanze degli audit della struttura speciale Audit FSE+ per le attività riconducibili al FSE+, predisporre ed approvare una strategia di audit a norma dell'art.78 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- garantire che le attività di audit siano svolte per accertare la completezza, accuratezza e veridicità dei conti presentati per il periodo contabile di riferimento, la legittimità e la regolarità delle spese delle quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione con riferimento al medesimo periodo contabile, il corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo istituito per i Programmi al fine di emettere un parere di audit a norma dell'articolo 77, paragrafo 3, lettera a) del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e di redigere ed emettere una relazione annuale di controllo conforme alle prescrizioni dell'articolo 63, paragrafo 5, lettera b), del regolamento finanziario, in conformità del modello riportato nell'allegato XX del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- definire ed approvare per ogni periodo contabile i parametri del campionamento ed estrarre le operazioni che saranno oggetto di audit;
- rispettare tutte le indicazioni in merito all'audit unico di cui all'art.80 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- eseguire le valutazioni di cui all'art.94 par. 2 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- gestire i rapporti con i Servizi della Commissione Europea, Corte dei Conti Europea e con IGRUE;
- assicurare la pronta implementazione delle raccomandazioni che dovessero provenire a IGRUE, Commissione Europea e Corte dei Conti Europea;
- adottare adeguate misure per garantire il rispetto dei requisiti di competenza e indipendenza dei componenti della struttura organizzativa;
- seguire e presidiare gli adempimenti amministrativi per dotare la struttura delle risorse umane, finanziarie e strumentali, per garantire la piena attuazione del disegno organizzativo approvato e l'efficace svolgimento delle attività previste dalla strategia di audit;
- approvare la manualistica e i kit di controllo standard per lo svolgimento di audit di sistema, delle operazioni, dei conti;
- pianificare le attività previste per ciascun periodo di audit, secondo appositi strumenti (workload e scheduling);
- assicurare che tutte le attività di audit siano svolte nel rispetto degli standard di audit internazionalmente riconosciuti;
- assistere l'Avvocatura regionale in occasione di eventuali contenziosi relativi agli audit svolti.

Inoltre, allo scopo di mantenere la responsabilità di tutte le attività svolte ai fini dell'espressione del parere di audit a norma dell'articolo 77, paragrafo 3, lettera a) del Regolamento (UE) n. 1060/2021, il Dirigente del Servizio dovrà:

- approvare procedure che garantiscano l'acquisizione degli esiti dei controlli svolti dal Servizio Audit FSE+ secondo quanto previsto dall'ISA 600 ai fini del mantenimento della responsabilità delle funzioni di cui agli artt. 77, 79, 81 e 94 del Regolamento (UE) n. 1060/2021,
- dirigere e coordinare sotto la propria responsabilità le attività del "Group of auditors" del Programma di Cooperazione territoriale Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2021-2027.

Infine, il Dirigente del Servizio è Membro del "Group of Auditors" per il Programma Grecia – Italia 2021-2027, a tale scopo dovrà:

- svolgere gli audit delle operazioni campionate dal "Leader del Group of auditors" a norma dell'art.79 del Regolamento (UE) n. 1059/2021,
- gestire i rapporti con il "Leader del Group of auditors";
- assicurare la pronta implementazione delle raccomandazioni che dovessero provenire da IGRUE, Commissione Europea e Corte dei Conti Europea;
- adottare adeguate misure per garantire il rispetto dei requisiti di competenza e indipendenza dei componenti della struttura organizzativa;
- seguire e presidiare gli adempimenti amministrativi per dotare la struttura delle risorse umane, finanziarie e strumentali, per garantire la piena attuazione del disegno organizzativo approvato e l'efficace svolgimento delle attività previste; - approvare la manualistica e i kit di controllo standard per lo svolgimento degli audit delle operazioni;
- pianificare le attività previste per ciascun periodo di audit, secondo appositi strumenti (workload e scheduling);
- assicurare che tutte le attività di audit siano svolte nel rispetto degli standard di audit internazionalmente riconosciuti;
- assistere l'Avvocatura regionale in occasione di eventuali contenziosi relativi agli audit svolti.

**4. La Struttura speciale Autorità di Audit è responsabile delle funzioni previste dall'art.127 del regolamento (UE) 1303/2013 per il PO FESR FSE 2014-2020 della Puglia e del Programma IPA-CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020, in particolare, il Dirigente della Struttura Speciale Autorità di Audit per la programmazione 2014-2020 è l'Autorità di Audit di entrambi i summenzionati Programmi Operativi, pertanto garantisce ed è responsabile delle seguenti funzioni:**

**a) svolgimento delle attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del programma operativo e su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate;**

**b) definizione della dimensione del campione in modo che sia sufficiente a consentire al Dirigente della Struttura speciale Autorità di Audit di redigere un parere di audit valido, a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, del regolamento finanziario 1046/2018, nel rispetto delle regole stabilite per il campionamento statistico e non statistico dai regolamenti applicabili;**

**c) applicazione al lavoro di audit degli standard riconosciuti a livello internazionale in materia;**

**d) redazione ed adozione della strategia di audit a norma dell'art. 127 par. 4 del regolamento (UE) 1303/2013;**

**e) audit dei conti annuali presentati dall'AdG designata a norma dell'art.123 par.3 del regolamento (UE) 1303/2013;**

**f) definizione, per ciascun periodo contabile, del trattamento delle irregolarità, del tasso di errore totale e del tasso di errore residuo secondo gli orientamenti della Commissione Europea applicabili;**

**g) redazione ed adozione di:**

**i. un parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, del regolamento finanziario 1046/2018;**

**ii. una relazione di controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte a norma dell'art.127 paragrafo 1 del regolamento (UE) 1303/2013, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate.**

**Per lo svolgimento delle funzioni di cui ai punti da a) a e) per il solo POR Puglia 2014-2020, il Dirigente della Struttura Speciale Autorità di Audit si avvale del supporto della Struttura Speciale Audit FSE+ secondo quanto previsto al comma 4 dell'art. 15 sexies.**

**Per le specifiche attività connesse alle attività di audit svolte ai sensi dell'art. 127 del Regolamento-(UE) 1303/2013 e dell'art. 77 del Regolamento (UE) 1060/2021 la Struttura Speciale Autorità di Audit esercita le prerogative proprie del Dirigente di vertice nei confronti del dirigente della Struttura Speciale Audit FSE+.**

**Affinché sia documentata la responsabilità finale delle funzioni ex art.127 del regolamento (UE) 1303/2013 da parte della Struttura speciale Autorità di Audit, dovranno essere approvate formali procedure volte a disciplinare e coordinare l'esercizio delle funzioni della Struttura speciale Audit FSE+ di cui al comma 4 dell'art. 15 sexies.**

**Infine, la Struttura speciale Autorità di Audit è membro del group of auditor del programma Interreg Grecia Italia 2014-2020, ai sensi dell'art.25 del Regolamento (UE) n. 1229/2013.**

**Articolo 15 sexies**

**(Struttura speciale Audit FSE+)**

1. È istituita la Struttura speciale Audit FSE + **alle dirette dipendenze della Struttura Speciale Autorità di Audit.**

2. Il posto di Responsabile della Struttura speciale Audit FSE + non è compreso nella dotazione organica. Il relativo incarico è equiparato, ai fini retributivi, a quello di Dirigente di Servizio.

3. Il dirigente responsabile della Struttura speciale Audit FSE+ svolge i controlli di secondo livello sui progetti finanziati nell'ambito del Programma Regionale FESR FSE+ 2021-2027 per il FSE+. Gli esiti dei controlli dovranno confluire relazione annuale di controllo di cui all'articolo 63, paragrafo 5, lettera b), del regolamento finanziario, al fine di consentire all'Autorità di Audit del Programma di emettere un parere di audit a norma dell'articolo 77, paragrafo 3, lettera a) del Regolamento (UE) n. 1060/2021. A tale scopo il dirigente del Servizio Audit FSE+, avvalendosi del personale incardinato nel Servizio, svolge le seguenti attività:

- esecuzione degli audit di sistema riconducibili al FSE+, secondo quanto pianificato per ciascun periodo contabile dalla strategia di audit redatta a norma dell'art. 78 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 ed approvata dall'Autorità di audit del Programma Regionale FESR FSE+ 2021-2027;
- svolgimento dell'audit delle operazioni certificate nell'ambito del FSE+, secondo il campione trasmesso dall'Autorità di Audit del Programma Regionale FESR FSE+ 2021-2027;
- esecuzione dell'audit dei conti presentati per il FSE+ secondo la bozza trasmessa dall'Autorità di Audit;
- eseguire le valutazioni di cui all'art. 94 par. 2 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, riportando il lavoro svolto su apposta relazione da trasmettere all'Autorità di audit del Programma;

- assistere e supportare l'Autorità di audit nei rapporti con i Servizi della Commissione Europea, Corte dei Conti Europea e IGRUE;
- assicurare la pronta implementazione delle raccomandazioni riguardanti il FSE+ che dovessero provenire da IGRUE, Commissione Europea e Corte dei Conti Europea;
- adottare adeguate misure per garantire il rispetto dei requisiti di competenza e indipendenza dei componenti della struttura organizzativa;
- seguire e presidiare gli adempimenti amministrativi per dotare la struttura delle risorse umane, finanziarie e strumentali, per garantire la piena attuazione del disegno organizzativo approvato e l'efficace svolgimento delle attività previste;
- pianificare le attività previste per ciascun periodo di audit, secondo appositi strumenti (workload e scheduling);
- assicurare che tutte le attività di audit siano svolte nel rispetto degli standard di audit internazionalmente riconosciuti;
- assistere l'Avvocatura regionale in occasione di eventuali contenziosi relativi agli audit svolti riguardanti il FSE+.

**4. La Struttura speciale Audit FSE+ supporta l'Autorità di Audit del POR PUGLIA 2014 2020 nelle funzioni di cui al comma 4 dell'art.15 quinquies lettere da a) ad e) per entrambi i Fondi.**

**In particolare, il supporto si articola nelle attività di seguito individuate:**

**a) Gestione dei rapporti con IGRUE, Commissione Europea, Corte dei Conti europea;**

**b) Pianificazione delle attività previste per ciascun periodo di Audit e nella definizione del planning triennale;**

**c) Definizione dei parametri di campionamento finalizzato alla realizzazione dell'Audit delle operazioni;**

**d) Aggiornamento della strategia di Audit e del Manuale di controllo;**

**e) Definizione del workload e dello scheduling;**

**f) Selezione dei test di conformità;**

**g) Coordinamento e supervisione delle attività di Audit di sistema, audit delle operazioni e audit dei conti.**

**Le modalità operative relative allo svolgimento delle summenzionate attività saranno disciplinate da apposita procedura approvata dall'Autorità di Audit.**

**(Omissis) ……**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1663

**Seguito DGR 1173/2023 - PO Sport anno 2023 - Approvazione modello Protocolli di intesa per la realizzazione di interventi multicomponenti di promozione dell'educazione alla salute, attraverso le attività motorie e sportive in ambito scolastico e non, con il CONI, CIP, Sport e Salute SPA, Ufficio Scolastico Regionale ed Università pugliesi.**

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega allo Sport per tutti, sulla base dell'istruttoria espletata dal dr. Paolo Vito Fiorentino, dipendente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, dal Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, riferisce quanto segue.

**Visto:**

- La Legge n. 33/2006 "Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti" e ss.mm.ii**.**, all'articolo 1 sancisce che la Regione Puglia riconosce la funzione educativa e sociale dello sport e di tutte le attività motorie e persegue obiettivi di politica sportiva attraverso idonei interventi finanziari;
- La D.G.R. n. 891 del 20 giugno 2022 con cui è stata approvata la Programmazione Triennale 2022/2024 nella quale sono definite le linee prioritarie d'intervento per la promozione e diffusione delle attività fisiche, motorie e sportive da realizzarsi in Puglia e gli obiettivi specifici che si intende raggiungere, articolate in tre Assi Strategici.
- La D.G.R. n. 1173 del 08 agosto 2023 con cui è stato approvato il "Programma Operativo 2023" che persegue, traducendo in Azioni, gli obiettivi delineati dalle Linee Guida Triennali.

**Preso atto che:**

- Rispetto alle precedenti programmazioni regionali, la Programmazione 2022/2024 ha ampliato il raggio di azione della Regione, offrendo nuove opportunità di sostegno e intervenendo con un numero maggiore ed articolato di linee di spesa.
- Tenuto conto degli obiettivi che la norma si propone e delle positive esperienze derivanti dalla pregressa programmazione, si ritiene opportuno continuare ad investire in iniziative volte a promuovere ed incentivare la pratica delle attività motorie e sportive riconoscendone ed esaltandone la funzione sociale, educativa, formativa, aggregativa, di benessere e di promozione del territorio.
- Nell'ambito della sopracitata D.G.R. n. 891/2022, al fine di perseguire le linee prioritarie d'intervento per la promozione e diffusione delle attività fisiche, si prevede la collaborazione sinergica tra la Regione Puglia e diversi Enti quali CONI, CGM, C.I.P. Puglia, U.S.R ed altri Enti pubblici.
- Al fine di procedere alla definizione di tali collaborazioni è necessario stipulare Convenzioni d'Intesa con i sopracitati Enti Pubblici, approvando uno schema tipo di Protocollo d'Intesa – che si allega al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale.

**Visti altresì:**

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la L.R. n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio

pluriennale 2023 -2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la L.R. n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario2023 e bilancio pluriennale 2023 - 2025";
- la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni, avente ad oggetto "D.G.R. n. 302/2022 - Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".

Tutto ciò premesso, si propone di approvare lo schema tipo di Protocollo d'Intesa allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale

***Garanzie di riservatezza***

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

| **COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.** |
|---|
| La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale |

| **Valutazione impatto di genere** |
|---|
| La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023. L'impatto di genere stimato è:<br>❏ diretto<br>❏ indiretto<br>X neutro<br>❏ non rilevato |

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega allo Sport per tutti, Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. k) della L.R. 7/97, propone alla Giunta:

- di approvare quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
- di approvare lo schema tipo di Protocollo d'Intesa riportato in allegato per far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di prevedere che le singole convenzioni, siano firmate dal Vicepresidente della Giunta Regionale con delega allo Sport per tutti, Avv. Raffaele Piemontese;
- di delegare il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanita e dello Sport agli adempimenti successivi alla firma delle convenzioni ed ad adottare gli atti e i provvedimenti necessari, autorizzando altresì gli adempimenti, modifiche ed integrazioni che si dovessero rendere necessarie per il raggiungimento dell'intesa;
- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente

normativa regionale, nazionale ed europea schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**L'impiegato della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport**

( Paolo Vito Fiorentino )

**Il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport**

(Benedetto G. PACIFICO)

**Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale**

(Vito MONTANARO)

**L'Assessore allo Sport per Tutti con delega al Bilancio**

(Raffaele PIEMONTESE)

**L A G I U N T A**

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale con delega allo Sport per Tutti;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di Deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

**D E L I B E R A**

- di approvare quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
- di approvare lo schema tipo di Protocollo d'Intesa riportato in allegato per far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di prevedere che le singole convenzioni, siano firmate dal Vicepresidente della Giunta Regionale con delega allo Sport per tutti, Avv. Raffaele Piemontese;
- di delegare il Dirigente della Sezione Bilancio della Sanita e dello Sport agli adempimenti successivi alla firma delle convenzioni ed ad adottare gli atti e i provvedimenti necessari, autorizzando altresì gli adempimenti, modifiche ed integrazioni che si dovessero rendere necessarie per il raggiungimento dell'intesa;
- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**Il Segretario generale della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO

BENEDETTO
GIOVANNI
PACIFICO
23.11.2023
17:51:06 UTC

REGIONE PUGLIA

**SCHEMA TIPO DI PROTOCOLLO DI INTESA**

**PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI MULTICOMPONENTI DI PROMOZIONE DELL'EDUCAZIONE ALLA SALUTE, ATTRAVERSO LE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE IN AMBITO SCOLASTICO**

**TRA**

**La Regione Puglia – _____** di seguito denominata "Regione Puglia" (C.F. 80017210727), che definisce le Politiche regionali dello Sport integrandole con le Politiche della Salute e, più in generale, in armonia con il programma di Governo della Regione Puglia, con sede in _____, rappresentata _____;

**L'Ente_____**, di seguito denominato "_____" ( C.F. _____) che, fra i compiti istituzionali previsti dal proprio Statuto e demandatigli dalla Legge promuove iniziative per favorire la pratica sportiva delle persone disabili sul territorio regionale con sede legale in _____, rappresentato da_____;

**PREMESSO CHE**

**La Regione Puglia**

- con l'art. 1, comma 3 lett. i bis), della Legge 4 dicembre 2006 n. 33 e s.m.i. "Norme per lo sviluppo dello Sport per tutte e per tutti" promuove progetti delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, con priorità per quelli della scuola primaria finalizzati a trasmettere nuovi modelli di stile di vita, favorire l'attività fisica, correggere abitudini alimentari sbagliate;
- Con Delibera di Giunta Regionale n. 891 del 20/06/2022 di approvazione del Programma Regionale Triennale denominato "Linee Guida per lo Sport 2022/2024" e "Programma Operativo 2022" ha definito le linee prioritarie di intervento finalizzate alla diffusione dello sport e delle attività fisico motorie, da realizzarsi in Puglia, individuando quattro ASSI di cui l'ASSE 1 "*Promozione dell'attività fisica e sportiva come strumento di promozione della salute e dell'integrazione sociale*" che ha previsto anche interventi di sostegno a progetti di educazione alla salute e alla corretta alimentazione, ampliando il raggio di azione della Regione, offrendo nuove opportunità di sostegno intervenendo con un numero maggiore ed articolato di linee di spesa;
- Con la Delibera di Giunta Regionale n. 1173 del 08/08/2023 di approvazione "*Programma Operativo 2023-2024 dello Sport ai sensi della L.R. n.33/2006*" ha inteso procedere ad una programmazione biennale per gli esercizi 2023-2024;
- per dare piena attuazione allo spirito della Legge regionale ed al Programma Regionale Triennale "Linee Guida per lo Sport 2022-2024"ha riprogrammato ….;
- può stipulare apposite convenzioni dirette a promuovere un efficace coordinamento delle rispettive iniziative sul territorio regionale - art. 14 della L.R. n. 33/06;

REGIONE PUGLIA

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

**ART. 1 - Oggetto**

Il presente Protocollo è finalizzato a regolare il rapporto di collaborazione tra gli Enti firmatari ed è finalizzato a favorire la promozione di interventi che ricadono sui rispettivi sistemi di riferimento e che mirano ad assicurare ai destinatari degli interventi un maggiore controllo sulla propria salute anche mediante la promozione di stili di vita positivi e responsabili.

La Regione Puglia e L'Ente_____ concordano di perseguire congiuntamente quanto previsto dall'Asse 1 e piu precisamente l'Azione 1.1 "Promozione attività motorie sportive scolastica" con il Progetto _____

**ART. 2 – Impegni delle istituzioni coinvolte**

Per l'espletamento delle attività previste dal presente protocollo:

**La Regione Puglia,** nel rispetto dell'autonomia degli altri enti firmatari, si impegna a:

- Promuovere percorsi ed azioni coerenti con la normativa Europea, Internazionale e Nazionale relativamente alla promozione della salute psicofisica della persona, nei limiti delle proprie competenze;
- definire gli indirizzi generali di programmazione della Regione per gli aspetti sportivi al fine di coordinare e promuovere iniziative in favore della cittadinanza;
- condividere le attività di programmazione in ambito sportivo con l'ente_____;
- partecipare ai gruppi di lavoro che saranno costituiti per la programmazione delle attività o per la elaborazione di iniziative proposte dall'Ente_____;
- dare copertura finanziaria per le attività di pratica motoria e sportiva, in ambito scolastico ed in favore degli studenti, previa presentazione annuale, a cura dell'Ente _____di apposita progettualità da approvare con specifico provvedimento del Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport nei limiti della disponibilità finanziaria sul competente capitolo di bilancio regionale;
- condividere il monitoraggio periodico dell'andamento dei progetti annuali e la valutazione finale di processo e dei risultati;
- dare adeguata comunicazione pubblica dell'iniziativa.

**L'Ente_____,** si impegna a:

- collaborare con la Regione Puglia per la realizzazione del progetto _____;
- partecipare ai gruppi di lavoro che saranno costituiti per la programmazione delle attività o per la elaborazione di iniziative proposte dalla Regione;
- partecipare con propri referenti agli incontri formativi previsti nel Progetto;
- partecipa alla valutazione finale di processo e dei risultati;
- dare adeguata comunicazione pubblica dell'iniziativa.

REGIONE PUGLIA

**ART. 3 – Modello organizzativo**

Per la realizzazione delle finalità di cui alla presente intesa e nell'ottica della governance inter- istituzionale finalizzata a rendere sistematiche le azioni è costituita la seguente struttura operativa: *Cabina di Regia Regionale*

La Cabina di Regia sovraintende ogni azione inerente la progettualità, l'avvio, la formazione, il monitoraggio.

La Cabina di Regia è composta dai rappresentanti degli enti firmatari.

**ART. 4 - Obblighi di diligenza**

Tutti i soggetti istituzionali firmatari del presente Protocollo d'Intesa opereranno con la massima diligenza per il proficuo svolgimento delle attività concordate, scambiandosi le informazioni e creando tavoli tecnici e gruppi di lavoro che operino in sinergia.
Periodicamente, in seguito a monitoraggio periodico dell'andamento del progetto annuale, saranno predisposti verbali o relazioni illustrative delle attività svolte verificando gli obiettivi raggiunti ed i risultati finali.
Ciascuno degli Enti coinvolti si impegna a promuovere le iniziative e le buone pratiche sviluppate per uno sviluppo armonico della pratica motoria dello sport.

**ART. 5 – Durata**

Il presente Protocollo d'Intesa è valido ed efficace a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e per il successivo triennio, in cui sviluppare le attività progettuale ed è eventualmente rinnovabile su esplicita adesione delle parti.

Sono fatte salve le cause di risoluzione anticipata per inadempimento o per impossibilità sopravvenuta secondo le previsioni di cui al successivo art. 14.

**ART. 6 – Finanziamento e trasferimento dei fondi**

La Regione Puglia, valutata la disponibilità finanziaria si impegna a finanziare il progetto _____ secondo le seguenti modalità:

| Descrizione | Note | Costo |
|---|---|---|
| | | € _____ |
| | | € _____ |
| | | € _____ |
| | | € _____ |
| **TOTALE** | | **€ _____** |

REGIONE PUGLIA

Tali finanziamenti potranno essere stabiliti annualmente in base alla Programmazione Annuale della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport ed alle disponibilità del Bilancio regionale.

Il contraente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di primo e secondo livello di cui all'art. 3 della L. 13 Agosto 2010, n.136 e s.m.i., nonché dell'applicazione di quanto previsto all'art. 22 della L.R. 15/2008

**ART. 7 - Oneri fiscali**

Le spese di registrazione a tassa fissa e di bollo saranno a carico del _____

**ART. 8 – Modificazioni**

Ogni modifica e/o integrazione del presente Protocollo d'Intesa deve essere redatta in forma scritta e controfirmata dalle parti.

**ART. 9 - Responsabilità verso i terzi**

La Regione non si assume alcuna responsabilità nei confronti dei terzi con i quali l'Ente _____, soggetto organizzatore delle progettualità, abbia stretto accordi o altre intese finalizzate allo svolgimento delle attività oggetto del presente atto.

Il soggetto organizzatore è tenuto a sollevare e a tenere indenne la Regione, in via incondizionata ed irrevocabile, da ogni responsabilità inerente i rapporti di lavoro con personale addetto alle attività concordate, con particolare riferimento a retribuzioni, trattamenti retributivi, previdenziali, assistenziali o pensionistici ed ogni altro impegno lavoristico.

**ART. 10 – Sicurezza**

Il personale dell'Ente o del Contraente o altri da essi delegati, sarà tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione.

**ART. 11 - Spese ammissibili**

Le spese ammissibili ai fini del contributo finanziario sono quelle previste e sostenute esclusivamente per la progettualità oggetto della presente convenzione.

**ART. 12 - Controlli e verifiche**

La Regione si riserva il diritto di esercitare, in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento della attività da realizzare in riferimento alla presente convenzione.

REGIONE PUGLIA

**ART. 13 – Riservatezza**

Tutte le informazioni, concetti, idee, procedimenti, metodi e/o dati tecnici afferenti le attività degli Enti firmatari del presente protocollo sono da considerarsi dati riservati salvo non ne venga condivisa da gli Enti la divulgazione.

Regione Puglia e l'Ente_____ adottano con i propri dipendenti/consulenti/ collaboratori/ fornitori tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza dei dati riservati.

**ART. 14 – Risoluzione**

La presente convenzione, si intenderà risolta sia qualora una delle parti si trovi nell'impossibilità, a qualsiasi causa dovuta, di attendere agli obblighi da essa previsti, che quando emergano gravi irregolarità nella gestione della convenzione medesima, in occasione di controlli di cui all'art.11.

**ART. 15 - Informazione e pubblicità**

Il materiale informativo e pubblicitario eventualmente prodotto in attuazione del presente accordo deve contenere le seguenti indicazioni:

_____

**ART. 16 - Definizione delle controversie**

Ogni controversia relativa all'interpretazione, alla validità e all'efficacia del presente Protocollo d'Intesa è demandata ai soggetti responsabili dei relativi Enti che, in apposita riunione, troveranno le modalità condivise perché possa prevalere l'interesse pubblico e la valorizzazione del territorio regionale in linea con gli interessi dei soggetti partecipanti.

Letto, confermato e sottoscritto in Bari, addì _____

***REGIONE PUGLIA*** _____

***ENTE ……*** _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1664

**L. R. n. 4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Celano-Foggia" nel centro urbano di Foggia a favore della signora Rosa Pedale**

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile P.O. "Gestione del Demanio Armentizio" del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria-, confermata dal Dirigente a.i. del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C e Riforma Fondiaria, nonchè dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il "*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti*" (T.U.);

il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che "*i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto 'monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca";*

gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il **"**Piano comunale dei tratturi" (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:

*a) i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico – culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione* ;

*b) i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;*

*c) i tronchi armentizi che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia*.

CONSIDERATO CHE:

Il Comune di Foggia, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 15 giugno 2011, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;

il disposto dell' art. 9 del T.U. prevede, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi *sub* lett. *c)* del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato;

la Giunta Regionale, con delibera n. 819 del 2-5-2019 pubblicata sul B.U.R.P. n. 57 del 28-5-2019 ha definitivamente approvato il Quadro di Assetto dei Tratturi;

il Quadro di Assetto dei Tratturi ha recepito il Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia;

RILEVATO CHE:

- La signora Rosa Pedale, essendo proprietaria di un'unità abitativa insistente in uno stabile realizzato su suolo tratturale facente parte del Tratturo "Celano-Foggia" nel centro urbano di Foggia, in data 12/04/2023, presentava istanza, per l'acquisto, pro-quota di suolo tratturale, nella misura di 39,18 millesimi, come da tabella millesimale allegata all'istanza stessa;

Il suolo è identificato al Catasto Terreni del Comune di Foggia al foglio 96, p.lla 8351- ente urbano- di mq 378;

- tale terreno è classificato dal P.C.T. del Comune di Foggia *sub* lett. *c*), ovvero rientrante tra i suoli che, avendo subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto.

VERIFICATO CHE:

il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo alla signora Pedale Rosa, dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto - essendo proprietario di un' unità immobiliare insistente in uno stabile realizzato su suolo tratturale , - con nota prot. n. 108/4647 del 18/04/2023, ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione *pro tempore,* la determinazione del prezzo del suolo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lett. b*)*, della L.R. n. 4/2013 ;

la precitata Commissione, con determinazione n. 3 del 10/10/2023, ha fissato il valore di mercato del suolo, per la quota di spettanza di 39,18 millesimi, in € 11.000,00 (euro undicicimila/00);

lo stesso Servizio, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione, con nota prot. N. 12521 del 13/10/2023, ha comunicato alla signora Pedale Rosa, il prezzo, al quale, peraltro, è stato ritenuta applicabile la decurtazioni pari al 90% del valore stimato prevista dall'art. 10, co. 3, del T.U., in quanto suolo occupato da unità immobiliare utilizzata quale abitazione.

Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in € 1.100,00 ( euro millecento/00);

tale prezzo,con nota acquisita al protocollo del Servizio con il n.108/13129 in data 25/10/2023, è stato formalmente accettato dalla signora Pedale che ha optato per il pagamento del prezzo in un'unica soluzione.

ATTESO CHE :

il terreno demaniale in oggetto è stato classificato dal Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia, recepito nel Quadro di Assetto dei Tratturi approvato dalla Regione Puglia, tra i tronchi tratturali rientranti *sub* lett. *c)* dell'art. 2, co. 1, della previgente L.R. n. 29/2003 e, dunque, tra quelli che possono essere alienati agli attuali possessori ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, co. 3, della vigente normativa (T.U.);

la signora Pedale Rosa ha formalmente manifestato la volontà di acquistare, per quanto di propria spettanza, il terreno *de quo*, accettando il prezzo di € 1.100,00 (euro millecento/00), così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione del 90% del prezzo stesso secondo quanto disposto dalla normativa regionale;

non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene;

VISTA la Legge Regionale n.32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025;

VISTA la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Garanzia di riservatezza

la pubblicazione sul B.U.R.P., nonchè la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonchè dal D.Lgs 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati prevista dagli art. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

| Valutazione di impatto di genere |
|---|
| Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)<br>Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione/ determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.<br>L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X):<br>• diretto<br>• indiretto<br>• neutro x<br>• non rilevato |

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La somma complessiva pari a € 1.100,00 verrà corrisposta secondo le modalità PagoPa, con imputazione al cap. 4091160 - "Proventi alienazione beni tratturali l. r. n. 4/2013", collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111). Codifica P. C. I. 4.04.02.01.002.

Si dà atto che l'entrata di € 1.100,00, con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

L'Assessore relatore, viste le risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere *d)* ed *e)* della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sdemanializzazione del suolo tratturale e, per l'effetto, autorizzare la vendita pro quota, nella misura di 39,18 millesimi, del terreno facente parte del Tratturo "Celano-Foggia", identificato al Catasto Terreni del comune di Foggia al Foglio 96, p.lla 8351, ente-urbano- di mq. 378, appartenente al Demanio Armentizio della Regione Puglia in favore della signora Pedale Rosa, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
2. fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 1.100,00 ( millecento/00 ) corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo l'acquirente beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 3 del T.U.;
3. dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.
4. dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
5. di conferire al Dirigente a.i. del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma

fondiaria, dott. Francesco Capurso, o in sua vece, al funzionario p.o. Gestione del Demanio Armentizio dello stesso Servizio , avv. Anna Maria S. D'Emilio, giusta D.G.R. n. 1567 del 14/11/2022, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**La Responsabile P.O.**
*Avv. Anna Maria S. D'Emilio*

**Il Dirigente del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio,**
**O.N.C e Riforma Fondiaria**
*Dott. Francesco Capurso*

**La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio**
*Avv. Costanza Moreo*

**Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.**

**Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture**
*- dott. Angelosante Albanese*

**L'Assessore al Bilancio proponente**
*(avv. Raffaele Piemontese)*

Parere/Visto Ragioneria
Regina Stolfa

LA GIUNTA

udite la relazione e la proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente deliberazione;
a voti unanimi, espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sdemanializzazione del suolo tratturale e, per l'effetto, autorizzare la vendita pro quota, nella misura di 39,18 millesimi, del terreno facente parte del Tratturo "Celano-Foggia", identificato al Catasto Terreni del comune di Foggia al Foglio 96, p.lla 8351, ente-urbano- di mq. 378, appartenente al Demanio Armentizio della Regione Puglia in favore della signora Pedale Rosa, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
2. fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 1.100,00 ( millecento/00 ) corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo l'acquirente beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 3 del T.U.;
3. dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.
4. dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
5. di conferire al Dirigente a.i. del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma fondiaria, dott. Francesco Capurso, o in sua vece, al funzionario p.o. Gestione del Demanio Armentizio dello stesso Servizio , avv. Anna Maria S. D'Emilio, giusta D.G.R. n. 1567 del 14/11/2022, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**
ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**
MICHELE EMILIANO

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| DEM | DEL | 2023 | 99 | 21.11.2023 |

L. R. N. 4/2013 (TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN MATERIA DI DEMANIO ARMENTIZIO E BENI DELLA SOPPRESSA OPERA NAZIONALE COMBATTENTI). TRASFERIMENTO A TITOLO ONEROSO DI AREA TRATTURALE FACENTE PARTE DEL TRATTURO "CELANO-FOGGIA" NEL CENTROURBANO DI FOGGIA A FAVORE DELLA SIGNORA ROSA PEDALE

**VISTO SI PRENDE ATTO**

**ANNOTAZIONE:**

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 23/11/2023 18:32
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Responsabile del Procedimento**

PO - CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1665

**L. R. n. 4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Celano-Foggia" nel centro urbano di Foggia a favore della signora Zuzzaro Sipontina**

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile P.O. "Gestione del Demanio Armentizio" del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria-, confermata dal Dirigente a.i. del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C e Riforma Fondiaria, nonchè dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il "*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti*" (T.U.);

il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che "*i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto 'monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca";*

gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il **"**Piano comunale dei tratturi" (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:

*a) i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico – culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione* ;

*b) i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;*

*c) i tronchi armentizi che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia*.

CONSIDERATO CHE:

Il Comune di Foggia, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 15 giugno 2011, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;

il disposto dell' art. 9 del T.U. prevede, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi *sub* lett. *c)* del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato;

la Giunta Regionale, con delibera n. 819 del 2-5-2019 pubblicata sul B.U.R.P. n. 57 del 28-5-2019 ha definitivamente approvato il Quadro di Assetto dei Tratturi;

il Quadro di Assetto dei Tratturi ha recepito il Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia;

RILEVATO CHE:

- La signora Zuzzaro Sipontina, essendo proprietaria di un'unità abitativa insistente su suolo tratturale facente parte del Tratturo "Celano-Foggia" nel centro urbano di Foggia, in data 19/01/2023, presentava istanza, acquisita al protocollo al n. 751, per l'acquisto , previa sdemanializzazione , del

suolo identificato al Catasto Terreni del Comune di Foggia al foglio 96, p.lla 4553- ente urbano- di mq 36;

- tale terreno è classificato dal P.C.T. del Comune di Foggia *sub* lett. *c*), ovvero rientrante tra i suoli che, avendo subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto.

VERIFICATO CHE:

il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo alla signora Zuzzaro Sipontina, dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto - essendo proprietaria di un' unità immobiliare insistente su suolo tratturale - con nota prot. n. 108/5581 del 9/05/2023, ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione *pro tempore,* la determinazione del prezzo del suolo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lett. b*)*, della L.R. n. 4/2013 ;

la precitata Commissione, con determinazione n. 4 del 10/10/2023, ha fissato il valore di mercato del suolo, in € 13.500,00 (euro tredicimilacinquecento/00);

lo stesso Servizio, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione, con nota prot. N. 12584 del 16/10/2023, ha comunicato alla signora Zuzzaro Sipontina, il prezzo, al quale, peraltro, è stato ritenuta applicabile la decurtazioni pari al 90% del valore stimato prevista dall'art. 10, co. 3, del T.U., in quanto suolo occupato da unità immobiliare utilizzata quale abitazione.

Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in € 1.350,00 ( euro milletrecentocinquanta/00); tale prezzo,con nota acquisita al protocollo del Servizio con il n.108/12665 in data 17/10/2023, è stato formalmente accettato dalla signora Zuzzaro che ha optato per il pagamento del prezzo in un'unica soluzione.

ATTESO CHE :

il terreno demaniale in oggetto è stato classificato dal Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia, recepito nel Quadro di Assetto dei Tratturi approvato dalla Regione Puglia, tra i tronchi tratturali rientranti *sub* lett. *c)* dell'art. 2, co. 1, della previgente L.R. n. 29/2003 e, dunque, tra quelli che possono essere alienati agli attuali possessori ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, co. 3, della vigente normativa (T.U.);

la signora Zuzzaro Sipontina ha formalmente manifestato la volontà di acquistare, per quanto di propria spettanza, il terreno *de quo*, accettando il prezzo di € 1.350,00 (euro milletrecentocinquanta/00), così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione del 90% del prezzo stesso secondo quanto disposto dalla normativa regionale;

non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene;

VISTA la Legge Regionale n.32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025;

VISTA la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Garanzia di riservatezza

la pubblicazione sul B.U.R.P., nonchè la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonchè dal D.Lgs 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati prevista dagli art. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

| Valutazione di impatto di genere |
|---|
| Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)<br>Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione/ determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.<br>L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X):<br>• diretto<br>• indiretto<br>• neutro x<br>• non rilevato |

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La somma complessiva pari a € 1.350,00 verrà corrisposta secondo le modalità PagoPa, con imputazione al cap. 4091160 - "Proventi alienazione beni tratturali l. r. n. 4/2013", collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111). Codifica P. C. I. 4.04.02.01.002.

Si dà atto che l'entrata di € 1.350,00, con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

L'Assessore relatore, viste le risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere *d)* ed *e)* della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sdemanializzazione del suolo tratturale e, per l'effetto, autorizzare la vendita del terreno facente parte del Tratturo "Celano-Foggia", identificato al Catasto Terreni del comune di Foggia al Foglio 96, p.lla 4553, ente-urbano- di mq. 36, appartenente al Demanio Armentizio della Regione Puglia in favore della signora Zuzzaro Sipontina, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
2. fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 1.350,00 (milletrecentocinquanta/00) corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo l'acquirente beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 3 del T.U.;
3. dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.
4. dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
5. di conferire al Dirigente a.i. del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma fondiaria, dott. Francesco Capurso, o in sua vece, al funzionario p.o. Gestione del Demanio Armentizio dello stesso Servizio , avv. Anna Maria S. D'Emilio, giusta D.G.R. n. 1567 del 14/11/2022, l'incarico ad

intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**La Responsabile P.O.**
*Avv. Anna Maria S. D'Emilio*

**Il Dirigente del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C e Riforma Fondiaria**
*Dott. Francesco Capurso*

**La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio**
*Avv. Costanza Moreo*

**Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.**

**Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture**
*- dott. Angelosante Albanese*

**L'Assessore al Bilancio proponente**
*(avv. Raffaele Piemontese)*

Parere/Visto Ragioneria
Regina Stolfa

LA GIUNTA

udite la relazione e la proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente deliberazione;
a voti unanimi, espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sdemanializzazione del suolo tratturale e, per l'effetto,

autorizzare la vendita del terreno facente parte del Tratturo "Celano-Foggia", identificato al Catasto Terreni del comune di Foggia al Foglio 96, p.lla 4553, ente-urbano- di mq. 36, appartenente al Demanio Armentizio della Regione Puglia in favore della signora Zuzzaro Sipontina, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;

2. fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 1.350,00 (milletrecentocinquanta/00) corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo l'acquirente beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 3 del T.U.;
3. dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.
4. dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
5. di conferire al Dirigente a.i. del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma fondiaria, dott. Francesco Capurso, o in sua vece, al funzionario p.o. Gestione del Demanio Armentizio dello stesso Servizio , avv. Anna Maria S. D'Emilio, giusta D.G.R. n. 1567 del 14/11/2022, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**
ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**
MICHELE EMILIANO

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| DEM | DEL | 2023 | 101 | 21.11.2023 |

L. R. N. 4/2013 (TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN MATERIA DI DEMANIO ARMENTIZIO E BENI DELLA SOPPRESSA OPERA NAZIONALE COMBATTENTI). TRASFERIMENTO A TITOLO ONEROSO DI AREA TRATTURALE FACENTE PARTE DEL TRATTURO "CELANO-FOGGIA" NEL CENTROURBANO DI FOGGIA A FAVORE DELLA SIGNORA ZUZZARO SIPONTINA

**VISTO SI PRENDE ATTO**

**ANNOTAZIONE:**

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 23/11/2023 18:34
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Responsabile del Procedimento**

PO - CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1666

**Acquisizione di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali ai progetti di innovazione con le risorse degli incentivi per funzioni tecniche. Applicazione avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'articolo 42, comma 8, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e variazione al bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del medesimo decreto.**

Il Vice Presidente della Giunta regionale con delega alle Infrastrutture e al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Funzionaria, ing. Lucia Peschechera, e confermata dal Dirigente della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture, ing. Giovanni Scannicchio, riferisce quanto segue.

**Premesso che:**

- l'articolo 45 del nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 36/2023 (corrispondente all'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016), afferma al comma 1 che "*gli oneri relativi alle attività tecniche indicate nell'allegato I.10 sono a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture negli stati di previsione della spesa o nei bilanci delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti (…)*";
- come indicato nel citato Allegato I.10, sono a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure le attività tecniche di: programmazione della spesa per investimenti; responsabile unico del progetto; collaborazione all'attività del responsabile unico del progetto (responsabili e addetti alla gestione tecnico-amministrativa dell'intervento); redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali; redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica; redazione del progetto esecutivo; coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione; verifica del progetto ai fini della sua validazione; predisposizione dei documenti di gara; direzione dei lavori; ufficio di direzione dei lavori; coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione; direzione dell'esecuzione; collaboratori del direttore dell'esecuzione; collaudo tecnico-amministrativo; regolare esecuzione; verifica di conformità; collaudo statico;
- l'articolo 45, comma 2, del decreto legislativo n. 36/2023 afferma che "*le stazioni appaltanti e gli enti concedenti destinano risorse finanziarie per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti specificate nell'allegato I.10 e per le finalità indicate al comma 5, a valere sugli stanziamenti di cui al comma 1, in misura non superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori, dei servizi e delle forniture, posto a base delle procedure di affidamento (…)*".
- il successivo comma 5 prevede che "*il 20 per cento delle risorse finanziarie di cui al comma 2, escluse le risorse che derivano da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata, incrementato delle quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte o prive dell'attestazione del dirigente, oppure non corrisposto per le ragioni di cui al comma 4, secondo periodo, è destinato ai fini di cui ai commi 6 e 7*".
- il successivo comma 6, in particolare, afferma che "*con le risorse di cui al comma 5 l'ente acquista beni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione, anche per incentivare:*
  - *a) la modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture;*
  - *b) l'implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa;*
  - *c) l'efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli";*

**Dato atto che**, ai sensi del D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021 con cui è stato adottato l'atto di definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni, in attuazione del modello "MAIA 2.0" adottato con D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021, la Sezione Opere pubbliche e infrastrutture, tra l'altro:

- attua le opere e lavori pubblici di interesse regionale, reperisce le risorse necessarie alla loro esecuzione e pianifica e definisce gli interventi infrastrutturali regionali, con l'attribuzione dei relativi finanziamenti;
- cura l'esecuzione, la gestione, il monitoraggio e il controllo, ivi compresa la valutazione tecnico-amministrativa e l'attività consultiva, in materia di opere e lavori pubblici di interesse regionale, anche

di competenza di altre Sezioni;
- cura la progettazione, l'affidamento ed esecuzione di lavori pubblici di competenza regionale nonché di lavori pubblici di competenza degli enti locali, su richiesta dei medesimi;

**Considerato che**, per poter svolgere efficacemente le attività tecniche indicate nell'Allegato I.10 al decreto legislativo n. 36/2023 connesse alle funzioni di competenza della Sezione su citate, tra cui in particolare la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, la redazione del progetto esecutivo, la direzione dei lavori, la verifica della regolare esecuzione e tutte le altre attività che prevedono il controllo tecnico-contabile del contratto, è necessario acquisire metodologie e strumentazioni elettroniche finalizzate all'efficientamento informatico, come previsto dall'articolo 45, comma 6, del decreto legislativo n. 36/2023;

**Considerato altresì che:**
- le somme relative al capitolo di entrata E3064065 "Incentivi per funzioni tecniche ai sensi dell'art. 113 D.Lgs. n. 50/2016 (20%) – Sezione Opere pubbliche e infrastrutture", collegato ai capitoli di spesa U0111306 – U0111307 – U0111308, accertate ed incassate nel corso di esercizi finanziari precedenti, non sono state impegnate entro la fine del rispettivo esercizio finanziario sui capitoli di spesa collegati, e sono confluite nell'avanzo di amministrazione;
- per poter utilizzare nell'anno 2023 le somme incassate nel capitolo di entrata E3064065 e non impegnate nelle annualità precedenti è necessario procedere all'applicazione dell'avanzo vincolato al fine di stanziare il capitolo di spesa U0111307 "Incentivi per funzioni tecniche ai sensi dell'art. 113 D.Lgs. n. 50/2016. Sezione Opere pubbliche e infrastrutture. Implementazione banche dati per il controllo e il miglioramento delle capacità di spesa e di efficientamento informatico", collegato al capitolo E3064065 al fine di provvedere all'urgente acquisizione di tecnologie, strumentazioni e software finalizzata a svolgere efficacemente le attività di competenza della Sezione;

**Visti:**
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge n. 42/2009";
- l'articolo 42 comma 8 del decreto legislativo n. 118/2011, come integrato dal decreto legislativo n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- l'articolo 51 comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011, come integrato dal decreto legislativo n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
- la deliberazione di Giunta regionale del 8 febbraio 2023, n. 87 con la quale è stato determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;

**Viste inoltre:**
- la deliberazione della Giunta regionale 15 settembre 2021 n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";

**Ritenuto necessario** rimodulare gli stanziamenti al fine di garantire lo svolgimento efficace ed efficiente

delle funzioni di competenza della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture, con particolare riferimento alla redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, la redazione del progetto esecutivo, la direzione dei lavori, la verifica della regolare esecuzione e tutte le altre attività che prevedono il controllo tecnico-contabile del contratto;

**Dato atto che** la proposta di utilizzo delle risorse attualmente collocate in avanzo di amministrazione è coerente con gli obiettivi sopra delineati;

**Considerato che** la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

**Tutto ciò premesso e considerato**, alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

- procedere all'utilizzo delle risorse pari a € 7.266,18, attualmente giacenti in Avanzo di Amministrazione vincolato, derivanti da economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti, sul capitolo di spesa collegato al capitolo di entrata E3064065 "Incentivi per funzioni tecniche ai sensi dell'art. 11 D.Lgs. n. 50/2016 (20%) – Sezione Opere pubbliche e infrastrutture";
- autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2023-2025, per l'esercizio finanziario 2023, in termini di competenza e cassa secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii." del presente provvedimento.

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**
**(prima valutazione)**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2023, n. 938. L'impatto di genere stimato è:

❏ diretto
❏ indiretto
☒ neutro
❏ non rilevato

**COPERTURA FINANZIARIA**
**ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011**

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato ai sensi dell'articolo 42 comma 8 del decreto legislativo n. 118/2011, formatosi in seguito a somme incassate sul **capitolo di entrata E3064065** del bilancio regionale e non impegnate negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati, e la variazione, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con legge regionale n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 27/2023, per complessivi **€ 7.266,18**, come di seguito esplicitato:

**BILANCIO AUTONOMO - VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA**

| C.R.A. | CAPITOLO | | Missione Programma Titolo | Piano dei conti finanziario | VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2023 | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | Competenza | Cassa |
| APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE | | | | | + € 7.266,18 | € 0,00 |
| 10.04 | U1110020 | Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art. 51, L.R. n. 28/2001). | 20.01.01 | U.1.10.01.01.000 | € 0,00 | - € 7.266,18 |
| 10.08 | U0111307 | Incentivi per funzioni tecniche ai sensi dell'art. 113 D.Lgs. n. 50/2016. Sezione Opere pubbliche e infrastrutture. Implementazione banche dati per il controllo e il miglioramento delle capacità di spesa e di efficientamento informatico | 01.11.01 | U.1.03.02.19.000 | + € 7.266,18 | + € 7.266,18 |

La spesa di cui al presente provvedimento, pari ad un importo massimo di € 7.266,18, sarà perfezionata nel 2023 mediante impegno da assumersi con successivo Atto del Dirigente della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni come innanzi illustrate, propone alla Giunta, trattandosi di materia rientrante nella sua competenza, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lettera d) della legge regionale n. 7/1997:

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di applicare l'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'articolo 42, comma 8, del decreto legislativo n. 118/2011, per l'importo complessivo di € 7.266,18 derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E3064065;
- di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'articolo 51 comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011;
- di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2023-2025, che sarà trasmesso al Tesoriere regionale a cura della Sezione Bilancio e ragioneria in seguito all'approvazione della presente deliberazione;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture ad adottare i conseguenti provvedimenti a valere sui competenti capitoli di spesa;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
(ing. Lucia Peschechera)

Il Dirigente della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture
(ing. Giovanni Scannicchio)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto dagli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture
(dott. Angelosante Albanese)

Il Vice Presidente della Giunta regionale con delega alle Infrastrutture e al Bilancio
(avv. Raffaele Piemontese)

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la proposta Vice Presidente della Giunta regionale con delega alle Infrastrutture e al Bilancio;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge:

**DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di applicare l'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'articolo 42, comma 8, del decreto legislativo n. 118/2011, per l'importo complessivo di € 7.266,18 derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E3064065;
3. di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'articolo 51 comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto.
4. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011;

5. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2023-2025, che sarà trasmesso al Tesoriere regionale a cura della Sezione Bilancio e ragioneria in seguito all'approvazione della presente deliberazione.
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture ad adottare i conseguenti provvedimenti a valere sui competenti capitoli di spesa;
7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**Il Segretario Generale della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: …./…../……. n. protocollo: Codice Cifra LLP/DEL/2023/00034**
**Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. …….**

**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*) | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| ***Disavanzo d'amministrazione*** | | | | | | |
| **MISSIONE 1** | **Servizi istituzionali, generali e di gestione** | | | | | |
| Programma 11 | Altri servizi generali | | | | | |
| Titolo 1 | Spese correnti | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | **7.266,18** | | |
| | | previsione di cassa | | **7.266,18** | | |
| **Totale Programma 11** | **Altri servizi generali** | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | **7.266,18** | | |
| | | **previsione di cassa** | | **7.266,18** | | |
| **TOTALE MISSIONE 1** | **Servizi istituzionali, generali e di gestione** | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | **7.266,18** | | |
| | | **previsione di cassa** | | **7.266,18** | | |
| **MISSIONE 20** | **Fondi e accantonamenti** | | | | | |
| Programma 1 | Fondi di riserva | | | | | |
| Titolo 1 | Spese correnti | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | | | |
| | | previsione di cassa | | | **7.266,18** | |
| **Totale Programma 1** | **Fondi di riserva** | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | **previsione di cassa** | | | **7.266,18** | |
| **TOTALE MISSIONE 20** | **Fondi e accantonamenti** | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | **previsione di cassa** | | | **7.266,18** | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | **7.266,18** | | |
| | | **previsione di cassa** | | **7.266,18** | **7.266,18** | |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | **7.266,18** | | |
| | | **previsione di cassa** | | **7.266,18** | **7.266,18** | |

**ENTRATE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*) | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| ***Applicazione avanzo vincolato*** | | | | **7.266,18** | | |
| **TITOLO** | | | | | | |
| Tipologia | | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | | | |
| | | previsione di cassa | | | | |
| **TOTALE TITOLO** | | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | **previsione di cassa** | | | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | **7.266,18** | | |
| | | **previsione di cassa** | | | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | **7.266,18** | | |
| | | **previsione di cassa** | | | | |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato è composto da n. 1 facciata
Il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
**ing. Scannicchio Giovanni**

GIOVANNI SCANNICCHIO
22.11.2023 12:32:18
GMT+01:00

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| LLP | DEL | 2023 | 34 | 27.11.2023 |

ACQUISIZIONE DI BENI, STRUMENTAZIONI E TECNOLOGIE FUNZIONALI AI PROGETTI DI INNOVAZIONE CON LE RISORSE DEGLI INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE. APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 42, COMMA 8, DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118 E VARIAZIONE AL BILANCIO REGIONALE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DELL'ARTICOLO 51, COMMA 2, DEL MEDESIMO DECRETO.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

**Dirigente**

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1667

**PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027. Azione 1.11. Designazione Fondazione Apulia Film Commission (AFC) quale Organismo Intermedio e approvazione schema convenzione. Sub Azione 1.9.1. Attribuzione all'AFC di risorse finanziarie per il nuovo avviso "Apulia Film Fund". Variazione al Bilancio di previsione annuale 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.**

ll Vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, d'intesa con il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO Responsabile della Struttura "Aiuti di Stato e Strumenti Finanziari POR Puglia FESR - FSE 2014-2020 e dalla PO Responsabile della Struttura "Supporto al coordinamento della gestione contabile e finanziaria del Programma", confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, di concerto con il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, riferisce quanto segue.

**Visti:**

- la Legge Regionale del 20/6/2008 n. 15 e ss. mm. ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia;
- l'art. 32 della L. n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D. Lgs. 196/2002 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. N. 82/2005;
- la L.R. n. 6 del 29/4/2004, all'art. 7, comma 1 istituisce la Fondazione Apulia Film Commission (AFC), i cui compiti istituzionali sono elencati al successivo comma 2 del medesimo articolo;
- la D.G.R. n. 1974 del 7/12/2020 e il correlato D.P.G.R. n. 22 del 22/1/2021 di adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0" – Approvazione Atto di Alta Organizzazione;
- la D.G.R. n. 1289 del 28/7/2021 e ss.mm.ii, riguardante l'istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art. 8 comma 4 del D.P.G.R. 22/2021;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10/8/2021 e ss. Mm. Ii di attuazione della D.G.R. n. 1289/2021 ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la D.G.R. 1363 del 02.10.2023 di attribuzione, con decorrenza dal 02.10.2023, delle funzioni vicarie *ad interim* della Sezione Economia della Cultura afferente al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, ai sensi dell'articolo 24, comma 5 del DPGR 22 gennaio 2021, n. 22;
- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la Deliberazione n. 556 del 27/04/2022 con cui la Giunta Regionale ha inteso confermare quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 il Dirigente pro-tempore della Sezione programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente, affidandogli, ai sensi dell'art 72 del Reg. 2021/1060 la funzione contabile (art. 76), e quale Autorità di Audit il Dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e verifica Politiche Comunitarie, Segreteria Generale della Presidenza;

- la Decisione di Esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione di approvazione del Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. del 07/12/2022, n. 1812 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di Esecuzione ed ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di predisporre la proposta di Governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0;
- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 603, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027" approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella sua riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021;
- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 609, recante "Programma Regionale FESR-FSE+. Governance del Programma: Approvazione delle Responsabilità di attuazione" con la quale sono state individuate le Sezioni responsabili delle Azioni;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante DGR n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

**Visti, altresì:**

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)"
- la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 33 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia".
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

**Premesso che:**

- il PR Puglia, in coerenza con il cambio di paradigma proposto dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e con il nuovo corso delle politiche dell'Unione Europea e degli indirizzi della Commissione Europea volti a creare "un'Europa resiliente, sostenibile e giusta", individua obiettivi e priorità al fine di intervenire sugli effetti negativi dei cambiamenti climatici, la tenuta del territorio, la disponibilità e qualità delle risorse idriche, la qualità dell'aria, la salvaguardia della biodiversità, la difesa del paesaggio e la gestione dei rifiuti;
- l'Asse prioritario I "Competitività e Innovazione" previsto nell' Obiettivo di Policy 1 "un'Europa più intelligente mediante l'innovazione, la digitalizzazione, la trasformazione economica e il sostegno alle piccole e medie imprese" sostiene, tra gli altri, gli investimenti delle PMI per lo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali del territorio anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere dello spettacolo;
- nell'ottica di incrementare l'attrazione e gli investimenti finalizzati a valorizzare il territorio pugliese e garantire impatti diretti e indiretti, anche di natura economica e occupazionale, la Regione intende

sostenere, tramite il riconoscimento di contributi a fondo perduto, la fase di produzione di opere o serie di opere audiovisive all'uopo dando corso ad un nuovo Avviso Apulia Film Fund;

- con nota prot. AOO_171/PROT/27/07/2023/0002118U la Sezione Economia della Cultura ha chiesto all'Autorità di Gestione del PR FESR-FSE+ 2021-2027 di avviare l'iter procedurale propedeutico alla designazione della Fondazione Apulia Film Commission quale Organismo Intermedio per la gestione dell'avviso Apulia Film Fund;

**DATO ATTO CHE**

- in relazione alla specificità della misura da attuare, al fine di assicurare modalità più efficaci per il raggiungimento dei risultati attesi, con nota prot. AOO_165 n° 8716 del 05/10/2023 l'Autorità di Gestione del PR FESR-FSE+ 2021-2027 ha avviato l'iter procedurale propedeutico alla suddetta designazione di Apulia Film Commission quale Organismo Intermedio richiedendo alla Fondazione la documentazione necessaria alle valutazioni di propria competenza (Executive summary delle attività che si intendono realizzare, Organigramma della struttura e Relazione concernente la qualificazione, le capacità, l'organizzazione e i criteri);
- con nota prot. N. 2291/23/U del 13 ottobre 2023 la Fondazione ha fornito la documentazione richiesta;

**CONSIDERATO CHE**

- come da documentazione agli atti dell'AdG, la Fondazione Apulia Film Commission ha implementato un modello organizzativo e di funzionamento che in ragione di procedure definite e della qualificazione, dell'esperienza e del dimensionamento in termini di risorse umane, la rendono soggetto idoneo a svolgere le funzioni delegate di Organismo intermedio volte al conseguimento degli obiettivi strategici che con il PR Puglia 2021-2027 s'intendono perseguire;
- le attività di verifica svolte dall'AdG hanno, altresì, riguardato l'adeguatezza e la congruità delle risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento delle funzioni delegate relativamente all'Avviso Apulia Film Fund;
- le attività di verifica svolte con riguardo all'adeguatezza e congruità delle risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento delle funzioni da delegarsi hanno evidenziato una adeguata analisi dei costi, la rendicontabilità delle categorie di spesa specificate e la coerenza delle stesse con le attività oggetto di delega;
- tali spese sono state stimate per il triennio 2023-2025 in complessivi Euro 650.000,00 (come da cronoprogramma presentato dalla Fondazione Apulia Film Commission) e risultano essere coerenti con le attività di cui all'Asse XI Assistenza tecnica FESR a valere sull'Azione 11.1 "Interventi di accompagnamento e assistenza tecnica" del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027.
- è stata avviata una preliminare attività di confronto pubblico e consultazione concernente l'Avviso in questione con il partenariato istituzionale e socio-economico e ambientale a livello territoriale, avvenuta a livello interlocutorio nell'incontro del 2/8/2023, i cui esiti sono stati approvati nel corso dell'incontro del 4/10/2023.

**Ritenuto, per quanto su esposto di:**

- prendere atto dell'attività istruttoria svolta dall'AdG e, per l'effetto, di dover procedere ad individuare la Fondazione Apulia Film Commission quale Organismo Intermedio del Programma PR Puglia FESR FSE+ 2021- 2027 per la gestione dell'avviso Apulia Film Fund;
- approvare lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo Fondazione Apulia Film Commission (allegato 1) in uno al presente provvedimento per costituirne parte integrante, autorizzando l'Autorità di Gestione alla sottoscrizione previa adozione dei necessari ed opportuni atti di impegno di spesa, ad apportare allo stesso, se necessario, eventuali modifiche di carattere non sostanziale;
- di assegnare alla Fondazione Apulia Film Commission, risorse pari ad € 5.000.000,00 a valere sulla Sub Azione 1.9.1 *Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI –FESR* del POR Puglia 2021-2027 per l'implementazione della nuova misura di aiuti a sostegno della produzione cinematografica e audiovisiva, denominata Apulia Film Fund;
- di apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, la variazione al Bilancio

di Previsione 2023 e Pluriennale 2023/2025 al fine di garantire, a valere sulla Sub Azione 1.9.1 del POR Puglia 2021- 2027, Io stanziamento di complessivi € 5.000.000,00 necessari all'implementazione della nuova misura Apulia Film Fund nonché, a valere dell'Azione 11.1, lo stanziamento di complessivi € 650.000,00 necessari alla copertura delle attività di cui alla Convenzione tra Regione Puglia e la Fondazione Apulia Film Commission; di demandare al Dirigente della Sezione Economia della Cultura l'adozione degli atti di propria competenza consequenziali e connessi al presente provvedimento, tra cui l'atto di impegno e trasferimento risorse alla Fondazione Apulia Film Commission;

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento di dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento destinato alla pubblicazione è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

| **Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)** |
|---|
| Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 3/7/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.<br>L'impatto di genere stimato risulta:<br>· diretto<br>· indiretto<br>· X neutro<br>· non rilevato |

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione al Bilancio di Previsione 2023, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. come di seguito esplicitato.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

**Istituzione Nuovi capitoli di spesa**

**Tipo di spesa: ricorrente**

**CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. 118/2011: 2**

| Capitolo | DECLARATORIA | Missione e Programma / Titolo | Codice UE | Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE |
|---|---|---|---|---|
| CNI / (1) | PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 1.9 Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI - Contributi a Amministrazioni Locali- Quota UE | 5.3.2 | 3 | U.2.03.01.02 |
| CNI / (2) | PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 1.9 Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI - Contributi a Amministrazioni Locali - Quota Stato | 5.3.2 | 4 | U.2.03.01.02 |
| CNI / (3) | PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - Azione 1.9 Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI - Contributi a Amministrazioni Locali - Cofinanziamento regionale | 5.3.2 | 7 | U.2.03.01.02 |

**VARIAZIONE AL BILANCIO AUTONOMO E VINCOLATO**

**PARTE ENTRATA**

**Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari**

**Tipo di entrata: ricorrente**

| Capitolo di entrata | Descrizione | Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE | Variazione Competenza e cassa E.F. 2023 | Variazione competenza E.F. 2024 | Variazione competenza E.F. 2025 | Variazione competenza E.F. 2026 (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| E4212710 | TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA UE - FONDO FESR | E.4.02.05.03.001 | - | +€ 1.360.000,00 | +€ 2.040.000,00 | |
| E4212720 | TRASFERIMENTI C/CAPITALE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA STATO- FONDO FESR | E.4.02.01.01.001 | - | +€ 448.000,00 | +€ 672.000,00 | |
| E2127010 | TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA UE - FONDO FESR | E.2.01.05.01.004 | +€ 176.800,00 | +€ 88.400,00 | +€ 88.400,00 | +€ 88.400,00 |
| E2127020 | TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL PR PUGLIA 2021-2027 QUOTA STATO - FONDO FESR | E.2.01.01.01.001 | +€ 58.240,00 | +€ 29.120,00 | +€ 29.120,00 | +€ 29.120,00 |

(*) PER GLI ESERCIZI AL FINANZIARI SUCCESSIVI AL 2025 SI PROVVEDERÀ MEDIANTE APPOSITI STANZIAMENTI NEI RISPETTIVI BILANCI DI PREVISIONE

**TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:** PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 .

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanza.

**PARTE SPESA**

**Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011: 2 (capitoli CNI___)**

**Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011: 11 (U1171111 - U1172111 - U1173111)**

**Tipo di spesa: ricorrente**

**Percentuali di cofinanziamento del PR Puglia2021-2027: UE 68% Stato 22,4% Regione 9,6%**

| CRA | Capitolo | Declaratoria capitolo | Missione Programma Titolo | Codifica Piano dei conti finanziario | COD UE | Variazione Competenza e cassa E.F. 2023 | Variazione competenza E.F. 2024 | Variazione competenza E.F. 2025 | Variazione competenza E.F. 2026 (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 02.06 | CNI<br>(1) | PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.9 INTERVENTI DI AMPLIAMENTO E CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA IMPRENDITORIALE DELLE PMI - CONTRIBUTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI- QUOTA UE | 5.3.2 | U.2.03.01.02 | 3 | - | +€ 1.360.000,00 | +€ 2.040.000,00 | |
| 02.06 | CNI<br>(2) | PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.9 INTERVENTI DI AMPLIAMENTO E CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA IMPRENDITORIALE DELLE PMI - CONTRIBUTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI -QUOTA STATO | 5.3.2 | U.2.03.01.02 | 4 | - | +€ 448.000,00 | +€ 672.000,00 | |

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 02.06 | CNI<br>(3) | PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.9 INTERVENTI DI AMPLIAMENTO E CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA IMPRENDITORIALE DELLE PMI - CONTRIBUTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - COFINANZIAMENTO REGIONALE | 5.3.2 | U.2.03.01.02 | 7 | - | + € 192.000,00 | + € 288.000,00 | |
| 02.06 | U1171111 | PR PUGLIA 2021-2027 - FONDO FESR - AZIONE 11.1 - INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA TECNICA - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE-QUOTA UE | 1.12.1 | U.1.03.02.11 | 3 | + € 176.800,00 | + € 88.400,00 | + € 88.400,00 | + € 88.400,00 |
| 02.06 | U1172111 | PR PUGLIA 2021-2027 - FONDO FESR - AZIONE 11.1 - INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA TECNICA - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE-QUOTA STATO | 1.12.1 | U.1.03.02.11 | 4 | + € 58.240,00 | + € 29.120,00 | + € 29.120,00 | + € 29.120,00 |
| 02.06 | U1173111 | PR PUGLIA 2021-2027 - FONDO FESR - AZIONE 11.1 - INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA TECNICA - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE-COFINANZIAMENTO REGIONALE | 1.12.1 | U.1.03.02.11 | 7 | + € 24.960,00 | + € 12.480,00 | + € 12.480,00 | + € 12.480,00 |
| 10.4 | U1110050 | Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001) | 20.3.1 | U.2.05.01.99 | 8 | - € 24.960,00 | - € 204.480,00 | - € 300.480,00 | - € 12.480,00 |

(*) PER GLI ESERCIZI AL FINANZIARI SUCCESSIVI AL 2025 SI PROVVEDERÀ MEDIANTE APPOSITI STANZIAMENTI NEI RISPETTIVI BILANCI DI PREVISIONE

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente ad € 5.650.000,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atto del Dirigente della Sezione Economia della Cultura in qualità di Responsabile della Sub Azione 1.9.1 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 per euro € 5.000.000,00 e del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria in qualità di Responsabile dell'Azione 11.1 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 per euro € 650.000,00, giusta DGR n. 609/2023, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Il Vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7 del 04/02/1997, propone alla Giunta Regionale di:

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di prendere atto dell'attività istruttoria svolta dall'AdG e, per l'effetto, di dover procedere ad individuare

la Fondazione Apulia Film Commission quale Organismo Intermedio del Programma PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 per la gestione dell'avviso Apulia Film Fund;

3. di approvare lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo Fondazione Apulia Film Commission (allegato 1) in uno al presente provvedimento per costituirne parte integrante, autorizzando l'Autorità di Gestione alla sottoscrizione previa adozione dei necessari ed opportuni atti di impegno di spesa, ad apportare allo stesso, se necessario, eventuali modifiche di carattere non sostanziale;
4. di assegnare alla Fondazione Apulia Film Commission, risorse pari ad € 5.000.000,00 a valere sulla Sub Azione 1.9.1 Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI –FESR del POR Puglia 2021-2027 per l'implementazione della nuova misura di aiuti a sostegno della produzione cinematografica e audiovisiva, denominata Apulia Film Fund;
5. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023/2025 al fine di garantire, a valere sulla Sub Azione 1.9.1 del POR Puglia 2021 - 2027, lo stanziamento di complessivi € 5.000.000,00 necessari all'implementazione della nuova misura Apulia Film Fund nonché, a valere dell'Azione 11.1, lo stanziamento di complessivi € 650.000,00 necessari alla copertura delle attività di cui alla Convenzione tra Regione Puglia e la Fondazione Apulia Film Commission; di demandare al Dirigente della Sezione Economia della Cultura l'adozione degli atti di propria competenza consequenziali e connessi al presente provvedimento, tra cui l'atto di impegno e trasferimento risorse alla Fondazione Apulia Film Commission;
6. di autorizzare il dirigente della Sezione Economia della Cultura ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
7. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2023-2025.
8. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le dovute regolarizzazioni contabili così come indicato nella sezione copertura finanziaria;
9. di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
10. di notificare il presente provvedimento alla Sezione Economia della Cultura
11. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La PO Responsabile di Struttura "Supporto al coordinamento
della gestione contabile e finanziaria del Programma"
Monica Donata CAIAFFA

La PO Responsabile di Struttura "Aiuti di Stato e Strumenti Finanziari
POR Puglia FESR/ FSE 2014-2020 "
Walter VENEZIANO

Il Dirigente ad interim della Sezione Economia della Cultura
Responsabile Sub Azione 1.9.1 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027
Crescenzo Antonio Marino

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Responsabile Azione 11.1 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027
Pasquale Orlando

I sottoscritti NON RAVVISANO la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi del DPGR n. 22/2021

Il Direttore della Struttura Speciale Attuazione POR
Pasquale ORLANDO

Il Direttore del Dipartimento
Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Aldo Patruno

Il Vice Presidente
Assessore al Bilancio e alla Programmazione
*Raffaele Piemontese*

Il Presidente della Giunta Regionale
*Michele Emiliano*

**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione:
- A voti unanimi espressi nei modi di legge:

**D E L I B E R A**

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di prendere atto dell'attività istruttoria svolta dall'AdG e, per l'effetto, di dover procedere ad individuare la Fondazione Apulia Film Commission quale Organismo Intermedio del Programma PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 per la gestione dell'avviso Apulia Film Fund;
3. di approvare lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo Fondazione Apulia Film Commission (allegato 1) in uno al presente provvedimento per costituirne parte integrante, autorizzando l'Autorità di Gestione alla sottoscrizione previa adozione dei necessari ed opportuni atti di impegno di spesa, ad apportare allo stesso, se necessario, eventuali modifiche di carattere non sostanziale;
4. di assegnare alla Fondazione Apulia Film Commission, risorse pari ad € 5.000.000,00 a valere sulla Sub Azione 1.9.1 Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI –FESR del POR Puglia 2021-2027 per l'implementazione della nuova misura di aiuti a sostegno della produzione cinematografica e audiovisiva, denominata Apulia Film Fund;
5. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023/2025 al fine di garantire, a valere sulla Sub Azione 1.9.1 del POR Puglia 2021- 2027, Io stanziamento di complessivi € 5.000.000,00 necessari all'implementazione della nuova misura Apulia Film Fund nonché, a valere dell'Azione 11.1, lo stanziamento di complessivi € 650.000,00 necessari alla copertura delle attività di cui alla Convenzione tra Regione Puglia e la Fondazione Apulia Film Commission; di demandare al Dirigente della Sezione Economia della Cultura l'adozione degli atti di propria competenza consequenziali e connessi al presente provvedimento, tra cui l'atto di impegno e trasferimento risorse alla Fondazione Apulia Film Commission;
6. di autorizzare il dirigente della Sezione Economia della Cultura ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
7. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2023-2025.

8. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le dovute regolarizzazioni contabili così come indicato nella sezione copertura finanziaria;
9. di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
10. di notificare il presente provvedimento alla Sezione Economia della Cultura;
11. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**
ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**
MICHELE EMILIANO

Pasquale Orlando
15.11.2023
16:48:10
GMT+01:00

***ALLEGATO 1***

**SCHEMA DI CONVENZIONE**

**Delega delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito del Programma Regionale Puglia 2021-2027 – CCI 2021IT16FFPR002**

**tra**

la Regione Puglia (C.F. _____), in qualità di Amministrazione titolare del PR Puglia 2021-2027 (di seguito "PR Puglia"), rappresentata dal Dott. Pasquale Orlando, Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria e Autorità di Gestione (di seguito "AdG") del PR Puglia FESR- FSE+ 2021-2027, giusta delega conferita con deliberazione della Giunta Regionale n. 556 del 20 Aprile 2022

**e**

la Fondazione Apulia Film Commission– in sigla AFC (C.F.06365770723) (di seguito "OI" o "AFC"), rappresentata dalla Presidente, Dott.ssa Annamaria Tosto, e domiciliata ai fini del presente atto presso la sede della Fondazione sita in Bari, Lungomare Starita 1, Cineporti di Puglia c/o Fiera del Levante,

**VISTI:**

- il vigente Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 Giugno 2021, e, in particolare, l'art. 71(3) in cui si prevede che "l'autorità di gestione può individuare uno o più organismi intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità. Gli accordi tra l'autorità di gestione e gli organismi intermedi sono registrati per iscritto".;
- il vigente Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 Giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 Giugno 2021, relativo al Fondo sociale europeo Plus (FSE+);
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi SIE, adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 del 15 Luglio 2022;
- la Decisione C(2022) 8641 del 17.11.2022 dei competenti Servizi della Commissione Europea, che ha approvato il Programma Regionale 2021/2027 della Puglia,;
- il Decreto Ministeriale MiBACT n. 63 del 25 gennaio 2018 "Disposizioni applicative in materia di Film Commission e indirizzi e parametri generali per la gestione di fondi di sostegno economico al settore audiovisivo, stanziati tramite le Regioni o Province autonome";
- la Legge Regionale 29 aprile 2004, n. 6 recante "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali" e, specificatamente l'art. 7 che prevede l'istituzione dell'Apulia Film Commission (AFC);
- l'AD n. ___ del _____ della Sezione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027, con il quale è stato adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 redatto ai sensi degli artt. 69, 72 e 73 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e da ultimo modificato/integrato con Determinazione Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. _____;
- la Deliberazione n. 556 del 20 Aprile 2022 la quale la Giunta Regionale ha confermato Autorità di Gestione del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021/2027 istituita a norma dell'art. 71 par.1 del Regolamento (UE) n.2021/1060 il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;

**Rilevato che:**

- con propria Deliberazione n. _____ del _____ la Giunta Regionale ha provveduto, tra l'altro, a:
  - individuare la Fondazione Apulia Film Commission quale Organismo Intermedio per l'implementazione della nuova misura di aiuti a sostegno della produzione cinematografica e audiovisiva, del valore di € 5.000.000,00 a valere sull'Azione 1.9 del PR Puglia 2021-2027;
  - approvare lo schema di Convenzione tra la Regione Puglia e la Fondazione Apulia Film Commission, autorizzando l'Autorità di Gestione ad apportare allo stesso, se necessario, eventuali modifiche di carattere non sostanziale;
  - autorizzare ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, la variazione al Bilancio di Previsione _____ e Pluriennale _____ al fine di garantire, a valere sull'Azione 1.9 del PR Puglia 20214-2027, lo stanziamento di complessivi € 5.000.000,00 necessari all'implementazione della nuova misura Apulia Film Fund, nonché, a valere dell'Azione 11.1, lo stanziamento di complessivi € 650.000,00 necessari alla copertura delle attività di cui alla Convenzione tra Regione Puglia e la Fondazione Apulia Film Commission.

**Tutto ciò premesso, considerato e visto, tra le parti si conviene e si stipula quanto segue:**

**Art. 1 - Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

**Art. 2 - Oggetto**

Con la presente Convenzione vengono disciplinati i rapporti tra la Regione Puglia e la Fondazione Apulia Film Commission relativamente alle funzioni delegate a quest'ultima quale Organismo Intermedio per l'implementazione della misura di aiuti a sostegno della produzione cinematografica e audiovisiva di cui al nuovo Avviso "Apulia Film Fund" a valere sull'Azione 1.9 del PR Puglia 2021-2027.

Ai sensi dell'articolo 71(3) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, la presente Convenzione costituisce l'atto di delega all'OI di talune funzioni dell'AdG tra quelle indicate all'articolo 71 del precitato Regolamento così come esplicitate al successivo articolo 5.

**Art. 3 - Obblighi e responsabilità connesse alla delega**

Gli obblighi e le responsabilità per lo svolgimento delle funzioni delegate sono dettagliati nella presente Convenzione.

Una volta conferita la delega all'OI attraverso la stipula della presente Convenzione, l'AdG in quanto responsabile dell'attuazione del Programma Regionale, assicura la supervisione e la *quality review* delle funzioni delegate e verifica la permanenza delle condizioni relative alla capacità di assolvere le stesse.

L'OI si impegna a trasmettere all'AdG, su sua richiesta, ogni informazione e documento utile a verificare l'attuazione delle funzioni delegate.

L'OI, nell'esercizio delle suddette funzioni delegate, si impegna ad adottare ogni necessaria iniziativa di rafforzamento amministrativo utile per una efficace ed efficiente attuazione del Programma.

Permane in capo all'AdG, in quanto soggetto delegante e responsabile delle attività delegate, l'adozione di ogni opportuna azione per il miglior svolgimento delle attività oggetto di delega.

**Art. 4 - Compiti dell'Autorità di Gestione**

L'Autorità di Gestione è responsabile della gestione del Programma Operativo conformemente al principio della sana gestione finanziaria.

Per quanto concerne la gestione del Programma, l'AdG:

- assiste il Comitato di Sorveglianza e fornisce ad esso le informazioni necessarie allo svolgimento dei suoi compiti, in particolare i dati relativi ai progressi del Programma Operativo nel raggiungimento degli obiettivi, i dati finanziari e quelli relativi a indicatori e target intermedi sulla base dei dati forniti dall'OI;
- elabora le informazioni fornite dall'OI ai fini della presentazione alla Commissione della relazione finale in materia di performance di cui all'articolo 43 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- rende disponibili all'OI le informazioni pertinenti per l'esecuzione dei suoi compiti e l'attuazione delle operazioni;
- istituisce un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit;
- trasmette per via elettronica alla Commissione Europea, ai fini della sorveglianza, i dati cumulativi di ogni Programma, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 42 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- per quanto di propria competenza, attua la strategia di comunicazione del Programma e adempie agli obblighi di informazione e comunicazione, di cui all'articolo 49 e all'allegato IX del Regolamento (UE) n. 2021/1060;

Per quanto concerne la selezione delle operazioni, l'AdG:

- elabora procedure e criteri di selezione adeguati ai sensi dell'art. 73 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- si accerta che l'OI applichi le procedure e i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 40(2) lettera a) del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- si accerta che le operazioni selezionate dall'OI rientrino nell'ambito di applicazione del fondo o dei fondi interessati, siano coerenti con i criteri di selezione approvati e possano essere attribuite alle categorie di operazione previste nel PR;

Per quanto concerne la gestione finanziaria ed il controllo del Programma Operativo, l'AdG:

- fornisce all'OI le specifiche del sistema di gestione e controllo del Programma e la manualistica in uso presso l'AdG, incluse le Procedure Operative Standard (POS) e le *check list* per le verifiche di propria competenza;
- si impegna a rendere tempestivamente disponibili le risorse finanziarie di cui all'articolo 6 della presente Convenzione, secondo le modalità ivi indicate;
- istituisce misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati, anche sulla base degli elementi informativi forniti dall'OI;
- informa l'OI in merito alle irregolarità, le frodi o le frodi sospette, riscontrate nel corso dell'attuazione del POR che possano avere ripercussioni sugli ambiti gestiti dall'OI;
- si impegna ad informare tempestivamente l'OI su ogni eventuale variazione del piano finanziario del PR derivante dall'efficacia dell'attuazione, dall'eventuale disimpegno o da rettifiche finanziarie del Programma, nel rispetto dei criteri di cui agli articoli 7, 8 e 10 della presente Convenzione.

**Art. 5 Compiti dell'Organismo Intermedio**

L'OI è responsabile della implementazione della misura di aiuti a sostegno della produzione cinematografica e audiovisiva di cui al nuovo Avviso "Apulia Film Fund" a valere sull'Azione 1.9 del PR Puglia 2021-2027, secondo quanto indicato ai successivi commi, conformemente al principio della sana gestione finanziaria. A tal fine, organizza le proprie strutture, le risorse umane e tecniche, in modo da assicurare lo svolgimento dei compiti delegati, sulla base delle indicazioni che saranno fornite dall'AdG, in conformità con i Regolamenti europei e con la pertinente normativa nazionale e in coerenza con gli obiettivi perseguiti nel rispetto di criteri di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa.

Per quanto concerne la gestione degli ambiti di propria competenza, l'OI:

- definisce e formalizza il proprio Sistema di Gestione e Controllo, la relativa Manualistica e le piste di controllo, in conformità con i principi di cui all'articolo 69 par.1 e all'Allegato XI del Regolamento (UE) n. 2021/1060, in coerenza con quanto previsto dai PR e con il sistema di gestione e controllo e le procedure definite dalle AdG, e, nelle more dell'adozione del proprio Sistema di Gestione e Controllo, utilizza le procedure del Sistema di Gestione e Controllo, la Manualistica e le piste di controllo adottati dalle AdG;
- istituisce misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati, anche sulla base degli elementi informativi forniti dalle AdG PR FESR-FSE+;
- comunica tempestivamente alle AdG l'adozione del proprio SI.GE.CO ed eventuali modifiche al proprio sistema di gestione e controllo, fornendo tutti gli elementi utili a dimostrare l'adeguatezza e la conformità della nuova struttura organizzativa proposta al sistema di gestione e controllo dei Programmi;
- adotta un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a ciascuna operazione;
- partecipa agli incontri di coordinamento attivati dall'AdG e alle riunioni del Comitato di Sorveglianza del PR;
- organizza, di concerto con le AdG, nel quadro di riferimento di cui all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attività di confronto pubblico e consultazione con il partenariato istituzionale e socio-economico e ambientale a livello territoriale;
- presenta, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente atto il cronoprogramma degli interventi da realizzare;
- fornisce periodicamente, coerentemente con le date successivamente indicate per la trasmissione delle dichiarazioni di spesa e dei dati finanziari delle singole operazioni, le informazioni ed i dati relativi ai progressi compiuti nell'ambito del Piano relativamente al raggiungimento degli obiettivi, i dati finanziari ed i dati relativi agli indicatori e target intermedi e finali, con particolare riferimento a quelli fissati nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione;
- contribuisce alle attività propedeutiche al riesame annuale della performance previsto dall'art. 41 e all'elaborazione della relazione finale di performance di cui all'articolo 43 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- rende disponibili ai beneficiari informazioni utili all'attuazione delle operazioni;
- assicura che i propri uffici ed i beneficiari delle operazioni utilizzino il sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati istituito dall'Autorità di Gestione, ai sensi dell'articolo 72 comma 1 lettera e) del

Regolamento (UE) n. 2021/1060, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, i controlli di primo livello e gli audit, verificandone la corretta e sistematica implementazione, inclusa l'archiviazione elettronica dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;

- trasmette per via elettronica al Responsabile di Azione competente, entro la data che verrà periodicamente comunicata, le informazioni di dati finanziari delle singole operazioni a fini della predisposizione delle dichiarazioni di spesa.
- contribuisce all'attuazione della Strategia di Comunicazione del Programma, garantendo il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti, di cui all'articolo 49 e all'allegato IX del Regolamento (UE) n. 2021/1060 per quanto di propria competenza, ponendo particolare attenzione all'obbligo di informare i potenziali beneficiari in merito alle opportunità di finanziamento e al sostegno offerto nell'ambito del Programma;
- assicura che i beneficiari adempiano a tutti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'articolo 50 e all'allegato IX del Regolamento (UE) n. 2021/1060, con particolare riferimento alle responsabilità poste in capo ai beneficiari ed in coerenza con la strategia di comunicazione del Programma.

Per quanto concerne la selezione e l'attuazione delle operazioni, l'OI:

- trasmette all'AdG, prima della loro pubblicazione, l'avviso predisposto ai fini delle attività di controllo preventivo, così come previsto e disciplinato dalla POS A4 del Si.Ge.Co. in fase di predisposizione;
- è responsabile della selezione delle operazioni, applicando le metodologie e i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 40, paragrafo 2, lettera a), del Regolamento (UE) n. 2021/1060, nonché assicurando che questa selezione sia coerente con quanto previsto dal Programma;
- garantisce che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del fondo o dei fondi interessati, siano coerenti con i criteri di selezione approvati e possano essere attribuite alle categorie di operazione previste nel PR;
- individua i beneficiari responsabili dell'attuazione delle singole operazioni;
- fornisce ai potenziali beneficiari, prima dell'approvazione delle operazioni, indicazioni specifiche sulle condizioni per il sostegno a ciascuna operazione nel rispetto di quanto previsto dall'art. 53 del Regolamento (UE) n. n. 2021/1060, indicando il metodo da applicare per stabilire i costi dell'operazione conformemente con quanto stabilito dall'AdG e le condizioni per l'erogazione del contributo;
- fornisce ai beneficiari indicazioni contenenti le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione;
- accerta che i beneficiari abbiano la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni di cui al precedente punto, prima dell'approvazione dell'operazione;
- contribuisce, nel quadro di riferimento di cui all'art. 8 del Regolamento (UE) n. n. 2021/1060, all'organizzazione delle attività di confronto pubblico e consultazione con il partenariato istituzionale e socio-economico e ambientale a livello territoriale;

Per quanto concerne la gestione finanziaria e il controllo delle attività delegate, l'OI:

- definisce e formalizza il proprio Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO), la relativa Manualistica e le piste di controllo, in conformità con i principi di cui all'articolo 69 del Regolamento (UE) n. n. 2021/1060, in coerenza con quanto previsto dal PR, dal sistema di gestione e controllo e dalle procedure definite dall'AdG nel rispetto di quanto previsto dall'allegato XIII del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- nelle more dell'adozione del proprio SI.GE.CO. utilizza le procedure del Sistema di Gestione e Controllo, la Manualistica e le piste di controllo adottati dalle AdG;
- comunica tempestivamente alle AdG l'adozione del proprio SI.GE.CO. ed eventuali modifiche allo stesso, fornendo tutti gli elementi utili a dimostrare l'adeguatezza e la conformità della nuova struttura organizzativa proposta al sistema di gestione e controllo;
- definisce, modalità organizzative e procedurali per assicurare, da parte degli uffici competenti, lo svolgimento delle verifiche sulle operazioni e sulla correttezza della spesa, conformemente al diritto comunitario e nazionale applicabile, al Programma operativo e alle condizioni per il sostegno dell'operazione, tenuto conto del principio di separazione delle funzioni di gestione dalle funzioni di controllo, nonché delle indicazioni fornite dall'AdG;
- garantisce che i beneficiari mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative a ciascuna operazione;
- adotta gli atti necessari a garantire il perseguimento degli obiettivi di spesa prefissati al fine di evitare, per quanto di competenza, di incorrere nel disimpegno delle risorse;
- assicura, per quanto riguarda i documenti contabili da mantenere e la documentazione di supporto da conservare, una pista di controllo adeguata ai sensi dell'articolo 69 par.6 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e dell'allegato XIII del Regolamento (UE) n. 2021 e sulla base di quanto indicato dall'AdG;
- esegue le verifiche di gestione di cui all'articolo 74 c. lettera a) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, al fine di verificare che i prodotti e i servizi cofinanziati siano stati forniti, che i beneficiari abbiano pagato le spese dichiarate e che queste ultime siano conformi al diritto applicabile, al programma operativo e alle condizioni per il sostegno dell'operazione, fatta salva, in capo all'AdG, l'attività di campionamento di cui all'art. 74 comma 2 del suddetto Regolamento;
- riceve, verifica e convalida le domande di rimborso dei beneficiari e autorizza l'esecuzione e la contabilizzazione dei pagamenti nel rispetto del termine di 80 giorni, a norma dell'articolo 74 comma 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- comunica all'AdG le irregolarità, le frodi o le frodi sospette riscontrate a seguito delle verifiche di propria competenza e adotta le misure correttive necessarie;
- elabora le informazioni correlate alle dichiarazioni di spesa fornendo all'AdG gli elementi relativi alle verifiche eseguite in relazione alle spese ed alle attività oggetto delle dichiarazioni;
- adotta procedure di conservazione di tutti i documenti relativi alle spese e ai controlli necessari a garantire una pista di controllo adeguata secondo quanto disposto dall'articolo 74 e dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- fornisce la necessaria collaborazione all'Autorità di Audit per lo svolgimento dei compiti a questa assegnati dai regolamenti comunitari, in particolare la verifica dei sistemi di gestione e controllo, l'esecuzione dei

controlli di II livello sulle operazioni necessarie per la predisposizione del parere annuale e del rapporto annuale di controllo;

- assicura tutte le azioni di *follow-up* sui controlli effettuati da parte dell'AdG, dell'AdC, dell'AdA, della CE o degli altri soggetti abilitati.
- collabora, per quanto di propria competenza, all'assolvimento di ogni altro onere ed adempimento previsto a carico dell'AdG dalla normativa comunitaria in vigore, per tutta la durata della presente Convenzione.

**Art. 6 Risorse attribuite e modalità di erogazione**

L'AdG assicurerà il trasferimento in favore dell'OI delle risorse necessarie per l'attuazione della delega, quantificate in complessivi € 5.650.000,00, così come dettagliatamente di seguito specificate:

1. € 5.000.000,00 a valere sull'Azione 1.9 "Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI" del PR Puglia 2021-2027, per l'implementazione della nuova Misura "Apulia Film Fund";
2. € 650.000,00 a valere sull'Azione 11.1. "Interventi di accompagnamento e assistenza tecnica" del PR Puglia 2021-2027 per la gestione, da parte dell'OI, delle attività delegate.

Le risorse di cui al precedente punto 1, saranno messe a disposizione dalla Regione Puglia su apposita contabilità speciale gestita dall'OI.

Le risorse di cui al punto 2 saranno rese disponibili all'OI previa rendicontazione a costi reali delle spese sostenute, ai sensi di quanto previsto dall'art.53 (1) lett. a) Regolamento (UE) 2021/1060.

L'Organismo Intermedio potrà annualmente richiedere la corresponsione di un'anticipazione pari ad un massimo del 40 per cento delle spese previste nell'annualità di riferimento, così come indicate nel *budget* previsionale predisposto per l'intera durata della Convenzione.

Al termine di ogni annualità l'OI procederà alla rendicontazione delle spese sostenute nel corso della stessa, richiedendo l'erogazione delle risorse pari alla differenza eventualmente dovuta.

Non potrà richiedersi l'erogazione di una anticipazione ulteriore se prima non si sarà proceduto a rendicontare le spese relative all'annualità precedente.

**Art. 7 Efficacia dell'attuazione**

Al fine di assicurare il pieno rispetto di quanto previsto in merito all'efficacia dell'attuazione di cui all'art. 16 del Regolamento (UE) n. n. 2021/1060 l'OI, per quanto di propria competenza, è tenuto a contribuire al raggiungimento dei target previsti dal Programma.

**Art. 8 Disimpegno**

Ai fini di evitare di incorrere nel disimpegno delle risorse del Programma ai sensi dell'art. 105 del Regolamento (UE) n. n. 2021/1060, l'OI è tenuto a trasmettere su richiesta dell'AdG, tramite sistema informativo, tutti i dati e la pertinente documentazione attestante le spese ammissibili effettivamente sostenute e quietanzate conformemente a quanto previsto dall'art. 91 del Regolamento (UE) n. n. 2021/1060, nel rispetto dei target di spesa prefissati.

**Art. 9 Recuperi**

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai beneficiari dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

A tal fine l'OI è responsabile del recupero delle somme indebitamente corrisposte. Nel caso in cui un importo indebitamente versato non possa essere recuperato a causa di colpa o negligenza dell'OI, spetta all'OI rimborsare l'importo in questione.

L'OI è obbligato a fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

**Art. 10 Rettifiche finanziarie**

In caso di rettifiche finanziarie, di cui agli articoli 103 del Reg. (UE) n. n. 2021/1060, calcolate su base forfettaria o per estrapolazione applicate all'intero Programma o a parte dello stesso, l'importo corrispondente alla rettifica finanziaria potrà essere ripartito proporzionalmente, in funzione delle risorse attribuite, tra l'Autorità di Gestione e l'OI.

**Art. 11 Modifiche e durata della Convenzione**

La presente Convenzione ha efficacia, salvo ipotesi di revoca totale o parziale per giustificati motivi, fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione dei Fondi strutturali 2021 – 2027.

In caso di mancato adempimento nei confronti di quanto previsto nel presente atto di delega, l'Adg può esercitare poteri sostitutivi nei confronti dell'OI, ovvero può, con atto motivato, sospendere o revocare, anche parzialmente, la presente delega.

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto a firma dell'AdG e dell'OI.

**Art 12 Risoluzione della Convenzione**

Qualora la Fondazione AFC non rispetti i termini, le condizioni e le modalità di attuazione delle attività e degli obblighi assunti con la presente Convenzione, la Regione Puglia si riserva il diritto di risolvere lo stessa secondo quanto previsto dall'articolo 1453 del Codice Civile.

**Art 13 Responsabilità verso terzi e dipendenti**

La Regione Puglia non è responsabile nei confronti di terzi per impegni assunti verso questi ultimi dalla Fondazione in relazione allo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione.

La Regione non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro instaurati dalla Fondazione AFC.

Qualora per qualsiasi motivo e/o causa la presente Convenzione cessi di produrre i propri effetti, la Fondazione AFC si obbliga, in via incondizionata ed irrevocabile, a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni e qualsiasi responsabilità e/o onere anche derivanti da eventuali sentenze o decisioni o accordi giudiziali ed extragiudiziali aventi ad oggetto, in via meramente esemplificativa e non esaustiva: le retribuzioni, i trattamenti ed i pagamenti contributivi, previdenziali, assistenziali o pensionistici, il trattamento di fine rapporto, la tredicesima o quattordicesima mensilità, le ferie eventualmente non godute, ovvero qualsiasi altra situazione giuridica o pretesa riferibile ai lavoratori e/o collaboratori

e/o consulenti impiegati di cui la Fondazione si è avvalsa per lo svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

La Fondazione si obbliga al pieno rispetto delle vigenti norme previdenziali, assicurative e salariali nei confronti delle persone impiegate nelle attività.

Restano completamente a carico della Fondazione AFC le retribuzioni e l'amministrazione del proprio personale.

Restano esclusi dalla disciplina del presente articolo gli oneri da eventuali contenziosi, derivanti dall'esecuzione delle attività previste dalla presente Convenzione, ove i medesimi contenziosi non siano attribuibili a colpa grave della Fondazione AFC.

**Art 16 Tracciabilità dei flussi finanziari**

La Fondazione assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13/08/2010, n. 136 e ss.mm.ii.

**Art 15 Trattamento dei dati**

Tutti i dati saranno utilizzati dalla Regione Puglia per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente.

**Art 14 Foro Competente**

Per controversie che dovessero insorgere nella applicazione della presente convenzione, le parti dichiarano esclusivamente competente il Foro di Bari.

**Art 17 norme di rinvio**

Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si fa riferimento alle norme del codice civile.

***Letto, confermato e sottoscritto digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate***

*Per la Regione Puglia*
*Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria*
*Autorità di Gestione del PR Puglia 2021-2027*
*dott. Pasquale ORLANDO*

*Per la Fondazione Apulia Film Commission (AFC)*
*Il Presidente*
*Dott.ssa Annamaria TOSTO*

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: …./…../……. n. protocollo …….**
**Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2023/00023**
**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **MISSIONE** | ***20*** | ***Fondi e accantonamenti*** | | | | | |
| Programma | 3 | Altri fondi | | | | | |
| Titolo | 2 | Spese in conto capitale | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | | -24.960,00 | |
| | | | previsione di cassa | | | -24.960,00 | |
| **MISSIONE** | ***1*** | ***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*** | | | | | |
| Programma | 12 | Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione | | | | | |
| Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | 260.000,00 | | |
| | | | previsione di cassa | | 260.000,00 | | |
| **Totale Programma** | **12** | Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 260.000,00 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 260.000,00 | | |
| **TOTALE MISSIONE** | **1** | ***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 260.000,00 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 260.000,00 | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **260.000,00** | **-24.960,00** | |
| | | | **previsione di cassa** | | **260.000,00** | **-24.960,00** | |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **260.000,00** | **-24.960,00** | |
| | | | **previsione di cassa** | | **260.000,00** | **-24.960,00** | |

**ENTRATE**

| TITOLO, TIPOLOGIA | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **TITOLO** | **II** | **Trasferimenti correnti** Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del | | 0,00 | | | 0,00 |
| Tipologia | 105 | Mondo | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | 176.800,00 | | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | 176.800,00 | | 0,00 |
| | 101 | Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | | | | | |
| | | | residui presunti | 0,00 | | | |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | 58.240,00 | | |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | 58.240,00 | | |
| **TOTALE TITOLO** | **II** | **Trasferimenti correnti** | **residui presunti** | **0,00** | | | **0,00** |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | 235.040,00 | | **0,00** |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | 235.040,00 | | **0,00** |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | | **residui presunti** | **0,00** | | | **0,00** |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | **235.040,00** | | **0,00** |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | **235.040,00** | | **0,00** |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | | | **residui presunti** | **0,00** | | | **0,00** |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | **235.040,00** | | **0,00** |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | **235.040,00** | | **0,00** |

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Pasquale Orlando
15.11.2023
16:48:10
GMT+01:00

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| APR | DEL | 2023 | 23 | 24.11.2023 |

PR PUGLIA FESR FSE+ 2021-2027. AZIONE 1.11. DESIGNAZIONE FONDAZIONE APULIA FILM COMMISSION (AFC) QUALE ORGANISMO INTERMEDIO E APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE. SUB AZIONE 1.9.1. ATTRIBUZIONE ALL'AFC DI RISORSE FINANZIARIE PER IL NUOVO AVVISO "APULIA FILM FUND". VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

**Dirigente**

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1668

**POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse XIII "Assistenza Tecnica" - Convenzione con l'Organismo Intermedio Puglia Sviluppo SpA ex DGR 694/2018 e ss.mm.ii. per l'attuazione dei regimi di aiuto di cui al Titolo III e Titolo VI del Regolamento Regionale n. 17/2014 e dei regimi di aiuto de minimis alle PMI di cui al Regolamento Regionale n. 15/2014 - CCI 2014IT16M2OP002. Modifica Allegato 1A.**

Il Vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Responsabile ad interim della Sub-Azione 13.1.a, P.O. "Assistenza tecnica per la corretta gestione del Programma", confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria – Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, Pasquale Orlando, riferisce quanto segue.

**Visti**

- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021, che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP002), approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione C(2021)9942 del 22/12/2021;
- da ultimo, la Deliberazione di Giunta Regionale n. 118 del 15/02/2022 di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2021)9942 della Commissione Europea del 22/12/2021;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 483 del 09/08/2017, recante l'Atto di organizzazione per l'attuazione del POR Puglia FESR -FSE 2014-2020, così come successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 403 del 10/11/2021;
- la Determinazione Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 39 del 21/06/2017 recante "Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia 2014-2020 (Si. Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013", da ultimo modificata con Determinazione Dirigenziale n. 143 del 14/04/2022;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1166 del 18/07/2017 con la quale la Giunta regionale ha designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020, ai sensi dell'art. 123, par. 3, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, il Dirigente *pro tempore* della Sezione Programmazione Unitaria;
- la Deliberazione n. 833 del 07/06/2016, come modificata dalla DGR 1794/2021, con la quale la Giunta regionale ha nominato quali Responsabili di Azione del Programma operativo i dirigenti pro tempore delle Sezioni regionali coinvolte nell'attuazione del Programma, individuando, tra gli altri, il dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Responsabile dell'Azione 13.1 "*Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo";*

**Visti altresì:**
- la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 07/03/2022, n. 302 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la D.G.R. del 27/03/2023, n. 383 recante "D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

**Premesso che**
- il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali dell'attuale ciclo di programmazione comunitaria;
- il Programma Operativo definisce linee programmatiche ed attuative per contribuire all'implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del fondo FSE) nonché con i contenuti dell'Accordo di Partenariato definito a livello nazionale;
- nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 l'Asse XIII "Assistenza Tecnica" attraverso l'Azione 13.1 "*Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo*" fornisce un contributo essenziale al miglioramento dell'efficienza, efficacia e qualità degli interventi finanziati dal Programma;

**Premesso altresì che:**
- Puglia Sviluppo S.p.A. è una società per azioni soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'unico azionista Regione Puglia;
- la Regione Puglia ha acquisito la partecipazione totalitaria della società nell'ambito del quadro normativo e regolamentare statuito con la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), art. 1, c. 461;
- la Società ha lo scopo esclusivo di concorrere, in attuazione dei piani, programmi ed indirizzi del socio unico Regione Puglia, allo sviluppo economico e sociale del territorio per conto e su richiesta della Regione attraverso la realizzazione di attività di interesse generale;
- la Regione Puglia esercita sulla società un controllo di tipo analogo a quelli che la stessa esercita sui propri servizi;
- ai sensi del D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 e dell'art. 12 della Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26/02/2014, Puglia Sviluppo SpA si configura quale società in house providing della Regione Puglia;

**Rilevato che**:
- con Deliberazione n. 694 del 24/04/2018 la Giunta Regionale ha:
  - ✓ individuato la società Puglia Sviluppo SpA quale Organismo Intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto di cui al Titolo III e Titolo VI del Regolamento Regionale n. 17/2014 e dei regimi di aiuto di importanza minore (de minimis) alle PMI di cui al Regolamento Regionale n. 15/2014 nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 per l'attuazione delle seguenti misure di aiuto:
    - Fondo "**Nuove Iniziative d'Impresa**" (**NIDI**) - parte sovvenzione - Azione 3.6 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
    - Fondo "**TecnoNIDI**" - parte sovvenzione - Azione 1.5 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
    - Fondo "**Titolo VI - Aiuti per la tutela dell'ambiente**" - parte sovvenzione - Azione 4.2 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;

- ✓ approvato lo schema di Convenzione, comprensivo degli allegati, tra la Regione Puglia e la società Puglia Sviluppo SpA in qualità di O.I. per l'attuazione dei regimi di aiuto sopra specificati;
- ✓ delegato l'Autorità di Gestione a stipulare la suddetta Convenzione;
- ✓ garantito la copertura finanziaria delle attività di cui alla Convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo SpA, per un importo complessivo pari ad € 5.706.288,00 a valere sui fondi di cui all'Asse XIII "Assistenza Tecnica" - Azione 13.1 del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 così ripartito:
  - **Scheda Attività PS200.5** "Funzioni di Organismo Intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto per la misura Nuove Iniziative d'Impresa – NIDI" € 3.536.082,00;
  - **Scheda Attività PS200.7** "Funzioni di Organismo Intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto per la misura Fondo Efficientamento Energetico" € 235.906,00;
  - **Scheda Attività PS200.8** "Funzioni di Organismo Intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto per la misura TECNONIDI" € 1.934.300,00;

- in data 11/07/2018 è stata sottoscritta la Convenzione, repertoriata il 16/07/2018 al n. 020947, per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto di cui al Titolo III e Titolo VI del Regolamento Regionale n. 17/2014 e dei regimi di aiuto di importanza minore (*de minimis*) alle PMI di cui al Regolamento Regionale n. 15/2014 nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 - CCI 2014IT16M2OP002 tra le Regione Puglia e la società in house Puglia Sviluppo SpA;
- con Determinazione del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 266 del 14/05/2018 è stata impegnata la somma complessiva di € 5.706.288,00 ripartita sulla base delle Schede attività di cui all'Allegato 1A della Convenzione summenzionata;
- con Deliberazione n. 1355 del 07/08/2020 la Giunta Regionale, al fine di procedere all'individuazione della società Puglia Sviluppo SpA quale Organismo Intermedio per l'attuazione del regime di aiuto nella forma di sovvenzioni per la misura Fondo Minibond Puglia e per le attività propedeutiche alla concessione di Assistenza rimborsabile alle microimprese beneficiarie del finanziamento Avviso MicroPrestito, ha proceduto alla modifica della Convenzione in corso con Puglia Sviluppo SpA di cui alla DGR n. 694/2018 (sottoscritta in data 11/07/2018 e repertoriata al n. 020947 del 16/07/2018);
- in data 18/09/2020 è stato sottoscritto l'atto integrativo alla Convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto di cui al Titolo III e Titolo VI del Regolamento Regionale n. 17/2014 e dei regimi di aiuto di importanza minore (de minimis) alle PMI di cui al Regolamento Regionale n. 15/2014 nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 - CCI20141T16M20P002 di cui alla DGR n. 694/2018, repertoriato al n. 023365 in data 23/09/2020;

**Considerato che**:

- in corso di esecuzione della misura NIDI si è registrato un incremento delle attività di Organismo Intermedio dovuto sia al successo dell'iniziativa, nella gestione dello strumento finanziario collegato, al di sopra delle attese che ha comportato l'impegno dell'intera dotazione e l'utilizzo dei rientri dei mutui che ha permesso di agevolare un numero maggiore di imprese rispetto a quanto inizialmente previsto, sia alla pubblicazione di un nuovo Avviso a condizioni di accesso più vantaggiose per i beneficiari, con un rilevante incremento delle domande che, nel corso del 2022, sono state di circa il 50% superiori rispetto a quelle del 2021;
- a fronte della performance della misura NIDI, con il consequenziale incremento delle attività svolte da Puglia Sviluppo in qualità di Organismo Intermedio e dei relativi costi, si è invece registrata su TecnoNidi una leggera riduzione delle attività e dei costi dell'Organismo Intermedio;
- al fine di garantire la copertura dei costi per lo svolgimento delle funzioni di O.I. fino al termine di validità della Convenzione è necessario procedere ad una rimodulazione, a budget complessivo invariato, delle dotazioni assegnate all'O.I. per le misure Nidi e TecnoNidi che PugliaSviluppo ha quantificato, con nota prot. n. 0003737/U/2023 indirizzata alla Sezione Programmazione Unitaria, nell'importo di € 235.000,00 che andrebbero scorporate dalla scheda PS200.8 TecnoNidi e imputate alla scheda PS200.5 Nidi;
- in ottemperanza alle prescrizioni della Convenzione citata, l'apposito Comitato di Vigilanza, riunito nella seduta del 09 ottobre 2023, ha esaminato la documentazione trasmessa da PugliaSviluppo e ha espresso parere favorevole all'approvazione della rimodulazione delle dotazioni assegnate alle attività delle Misure "Funzioni di Organismo Intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto per la misura Nuove

Iniziative d'Impresa – NIDI" e "Funzioni di Organismo Intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto per la misura TECNONIDI" con un aumento di risorse per € 235.000,00 sulla scheda PS200.5 Nidi e contestuale diminuzione di risorse di pari importo sulla scheda PS200.8 TecnoNidi;

**Tutto ciò premesso, rilevato e considerato occorre** procedere a modificare l'Allegato 1A della Convenzione di cui alla DGR n. 694/2018 (sottoscritta in data 11/07/2018 e repertoriata al n. 020947 del 16/07/2018) successivamente modificata e integrata con DGR n. 1355/2020 (sottoscritta in data 18/09/2020 e repertoriata al n. 023365 in data 23/09/2020), aggiornando gli importi della Scheda attività PS200.5 che, da € 3.536.082,00 diviene € 3.771.082,00, e della Scheda attività PS200.8, che da € 1.934.300,00 diviene € 1.699.300,00.

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 In tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

| **VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE** |
|---|
| Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente Deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.<br>L'impatto di genere stimato risulta:<br>• diretto<br>• indiretto<br>X neutro<br>• non rilevato |

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di modificare l'Allegato 1A della Convenzione tra la Regione Puglia e la società in house Puglia Sviluppo SpA dell'11/07/2018 (rep. n. 020947 del 16/07/2018) e ss.mm.ii. con riferimento alla Scheda Attività PS200.5 "*Funzioni di Organismo Intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto per la misura Nuove Iniziative d'Impresa – NIDI*" ed alla Scheda Attività PS200.8 "*Funzioni di Organismo Intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto per la misura TECNONIDI*" con l'aumento di risorse per € 235.000 sulla Scheda PS200.5 NIDI e la riduzione di risorse, per pari importo, sulla Scheda PS200.8 TecnoNidi;
3. di approvare lo "Schema di atto integrativo" di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento, parte integrante dello stesso, che modifica l'Allegato 1A della Convenzione medesima con riferimento alla rimodulazione degli importi delle schede PS200.5 e PS200.8 come sopra specificata;
4. di demandare al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020 l'adozione di tutti gli atti utili a dare esecuzione alla presente Deliberazione e di autorizzare lo

stesso alla sottoscrizione dell'Atto integrativo apportando, se necessario, allo schema allegato alla presente deliberazione eventuali modifiche di carattere non sostanziale in fase di sottoscrizione;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
6. di dare mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, di notificare il presente provvedimento alla società in house Puglia Sviluppo SpA.

*I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie*

Il Responsabile ad interim della SubAzione 13.1.a
P.O. "Assistenza tecnica per la corretta gestione del programma"
(Arturo F. M. CASTELLANETA)

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria

(Pasquale ORLANDO)

Il sottoscritto non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore Struttura Speciale Attuazione POR

(Pasquale ORLANDO)

Il Vice Presidente, Assessore con delega alla Programmazione Unitaria

(Raffaele PIEMONTESE)

**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di modificare l'Allegato 1A della Convenzione tra la Regione Puglia e la società in house Puglia Sviluppo SpA dell'11/07/2018 (rep. n. 020947 del 16/07/2018) e ss.mm.ii. con riferimento alla Scheda Attività PS200.5 "*Funzioni di Organismo Intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto per la misura Nuove Iniziative d'Impresa – NIDI*" ed alla Scheda Attività PS200.8 "*Funzioni di Organismo Intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto per la misura TECNONIDI*" con l'aumento di risorse per € 235.000 sulla

Scheda PS200.5 NIDI e la riduzione di risorse, per pari importo, sulla Scheda PS200.8 TecnoNidi;

3. di approvare lo "Schema di atto integrativo" di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento, parte integrante dello stesso, che modifica l'Allegato 1A della Convenzione medesima con riferimento alla rimodulazione degli importi delle schede PS200.5 e PS200.8 come sopra specificata;
4. di demandare al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020 l'adozione di tutti gli atti utili a dare esecuzione alla presente Deliberazione e di autorizzare lo stesso alla sottoscrizione dell'Atto integrativo apportando, se necessario, allo schema allegato alla presente deliberazione eventuali modifiche di carattere non sostanziale in fase di sottoscrizione;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
6. di dare mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, di notificare il presente provvedimento alla società in house Puglia Sviluppo SpA.

**Il Segretario della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO

Pasquale Orlando
17.11.2023 12:19:47
GMT+01:00

Allegato 1)

**SCHEMA ATTO INTEGRATIVO ALLA CONVENZIONE PER LA DELEGA DELLE FUNZIONI DI ORGANISMO INTERMEDIO PER L'ATTUAZIONE DEI REGIMI DI AIUTO DI CUI AL TITOLO III E TITOLO VI DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 17/2014 E DEI REGIMI DI AIUTO DI IMPORTANZA MINORE (*DE MINIMIS*) ALLE PMI DI CUI AL REGOLAMENTO REGIONALE N. 15/2014 NELL'AMBITO DEL POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020 - CCI 2014IT16M2OP002 DI CUI ALLA DGR N. 694/2018 E SS.MM.II.**

tra

la Regione Puglia, di seguito denominata Regione, con sede in Bari, Lungomare Nazario sauro n. 33 (C.F. 80017210727), in qualità di Amministrazione titolare del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (di seguito "POR Puglia"), rappresentata dal Dott. Pasquale Orlando, Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria e Autorità di Gestione (di seguito "AdG") del POR Puglia, giusta delega conferita con deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del --/--/2023

e

la società Puglia Sviluppo S.p.A. (di seguito denominata Società), con sede in Modugno (BA), via delle Dalie snc, con capitale sociale € 3.499.540,88, interamente versato, C.F. e P.IVA 01751950732 e numero di iscrizione nel registro delle imprese di Bari 450076, in persona dell'Avv. Grazia D'Alonzo, Presidente del Consiglio di Amministrazione, domiciliato per la carica presso la sede della Società.

**Premesso che:**

- con Deliberazione n. 694 del 24/04/2018 la Giunta Regionale ha:
  - ✓ individuato la società Puglia Sviluppo SpA, Società in house della Regione Puglia, quale Organismo Intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto di cui al Titolo III e Titolo VI del Regolamento Regionale n. 17/2014 e dei regimi di aiuto di importanza minore (de minimis) alle PMI di cui al Regolamento Regionale n. 15/2014 nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 per l'attuazione delle seguenti misure di aiuto:
    - Fondo "Nuove Iniziative d'Impresa" (NIDI) - parte sovvenzione - Azione 3.6 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
    - Fondo "TecnoNIDI" - parte sovvenzione - Azione 1.5 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
    - Fondo "Titolo VI - Aiuti per la tutela dell'ambiente" - parte sovvenzione - Azione 4.2 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
  - ✓ approvato lo schema di Convenzione, comprensivo degli allegati, tra la Regione Puglia e la società Puglia Sviluppo SpA in qualità di O.I. per l'attuazione dei regimi di aiuto sopra specificati;
  - ✓ delegato l'Autorità di Gestione a stipulare la suddetta Convenzione;
  - ✓ garantito la copertura finanziaria delle attività di cui alla Convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo SpA, per un importo complessivo pari ad € 5.706.288,00 a valere sui fondi di cui all'Asse XIII "Assistenza Tecnica" - Azione 13.1 del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 così ripartito:
    - **Scheda Attività PS200.5** "Funzioni di Organismo Intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto per la misura Nuove Iniziative d'Impresa – NIDI" € 3.536.082,00;
    - **Scheda Attività PS200.7** "Funzioni di Organismo Intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto per la misura Fondo Efficientamento Energetico" € 235.906,00;
    - **Scheda Attività PS200.8** "Funzioni di Organismo Intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto per la misura TECNONIDI" € 1.934.300,00;
- in data 11/07/2018 è stata sottoscritta la Convenzione, repertoriata il 16/07/2018 al n. 020947, per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto di cui al Titolo III e Titolo VI del Regolamento

Regionale n. 17/2014 e dei regimi di aiuto di importanza minore (*de minimis*) alle PMI di cui al Regolamento Regionale n. 15/2014 nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 - CCI 2014IT16M2OP002 tra le Regione Puglia e la società in house Puglia Sviluppo SpA;

- con Determinazione del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 266 del 14/05/2018 è stata impegnata la somma complessiva di € 5.706.288,00 ripartita sulla base delle Schede attività di cui all'Allegato 1A della Convenzione summenzionata;
- con Deliberazione n. 1355 del 07/08/2020 la Giunta Regionale, al fine di procedere all'individuazione della società Puglia Sviluppo SpA quale Organismo Intermedio per l'attuazione del regime di aiuto nella forma di sovvenzioni per la misura Fondo Minibond Puglia e per le attività propedeutiche alla concessione di Assistenza rimborsabile alle microimprese beneficiarie del finanziamento Avviso MicroPrestito, ha proceduto alla modifica della Convenzione in corso con Puglia Sviluppo SpA di cui alla DGR n. 694/2018 (sottoscritta in data 11/07/2018 e repertoriata al n. 020947 del 16/07/2018);
- in data 18/09/2020 è stato sottoscritto l'atto integrativo alla Convenzione per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto di cui al Titolo III e Titolo VI del Regolamento Regionale n. 17/2014 e dei regimi di aiuto di importanza minore (de minimis) alle PMI di cui al Regolamento Regionale n. 15/2014 nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 - CCI20141T16M20P002 di cui alla DGR n. 694/2018, repertoriato al n. 023365 in data 23/09/2020;

**considerato che:**

- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. ____del __/__/2023 e per le motivazioni ivi indicate si è provveduto a modificare l'Allegato 1A della Convenzione tra la Regione Puglia e la società in house Puglia Sviluppo SpA dell'11/07/2018 (rep. n. 020947 del 16/07/2018) e ss.mm.ii. con riferimento alla Scheda Attività PS200.5 "Funzioni di Organismo Intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto per la misura Nuove Iniziative d'Impresa – NIDI" ed alla Scheda Attività PS200.8 "Funzioni di Organismo Intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto per la misura TECNONIDI" con l'aumento di risorse per € 235.000 sulla Scheda PS200.5 NIDI e la riduzione di risorse, per pari importo, sulla Scheda PS200.8 TecnoNidi.

**Tutto ciò premesso e considerato, tra le parti si conviene e si stipula quanto segue:**

**Art. 1 - Premesse**

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente Atto Integrativo alla Convenzione di cui alla DGR n. 694/2018 (sottoscritta in data 11/07/2018 e repertoriata al n. 020947 del 16/07/2018) successivamente modificata e integrata con DGR n. 1355/2020 (sottoscritta in data 18/09/2020 e repertoriata al n. 023365 in data 23/09/2020) e con DGR n. ____del __/__/2023.

**Art. 2 - Modifica Allegato 1A**

1. Con il presente atto integrativo si modifica l'Allegato 1A della Convenzione di cui alla DGR n. 694/2018 (sottoscritta in data 11/07/2018 e repertoriata al n. 020947 del 16/07/2018), già modificata e integrata con DGR n. 1355/2020 (sottoscritta in data 18/09/2020 e repertoriata al n. 023365 in data 23/09/2020) e con DGR n. ____del __/__/2023, aggiornando gli importi della Scheda attività PS200.5 che aumentano da € 3.536.082,00 ad € 3.771.082,00 e della Scheda attività PS200.8 che diminuiscono da € 1.934.300,00 ad € 1.699.300,00.

**Articolo 3 - Pattuizioni**

1. Restano valide tutte le altre pattuizioni della Convenzione di cui alla DGR 694/2018 sottoscritta in data 11/07/2018 (rep. n. 020947 del 16/07/2018) successivamente modificata e integrata con la Convenzione di cui alla DGR n. 1355/2020 sottoscritta in data 18/09/2020 (rep. n. 023365 del 23/09/2020) non in contrasto con il presente atto integrativo.

***Letto, confermato e sottoscritto digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa***

REGIONE PUGLIA
Autorità di Gestione
POR Puglia FESR-FSE 2014/2020

_____

Puglia Sviluppo SpA
Il Presidente del CdA

_____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1669

**Piano Operativo InnovaPuglia S.p.A. "SI PSR - Sistema Informativo del PSR Puglia" del 04/10/2023. Costi non rendicontabili al finanziamento UE/FEASR. Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art.51 c.2 del D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii. - Applicazione dell'Avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 42, comma 8, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.**

L'Assessore all'*Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste* dott. Donato Pentassuglia, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, avv Raffaele Piemontese, per la parte relativa agli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 20 del PSR Puglia 2014-2022, confermata dal Responsabile del Monitoraggio/Valutazione/ Strumenti finanziari PSR, dalla Dirigente della Sezione Attuazione Programmi comunitari per l'agricoltura e dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale nonché Autorità di Gestione PSR Puglia 2014/2022, riferisce quanto segue.

**VISTI**

- la direttiva emanata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98 in attuazione della legge regionale n. 7 del 4/02/97 e del D.lgs. n. 29 del 3/02/93, che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/01 e s.m.i.;
- l'articolo 32 della L. n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo " 'MAIA 2.0' ", successivamente modificata ed integrata con D.G.R. n. 215 del 08/02/2021;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0' ", successivamente modificato e integrato con D.P.G.R. n. 45 del 10/02/2021;
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1742 del 12/10/2015 con la quale è stato nominato Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ambientale, il prof. Gianluca Nardone, e successive D.G.R. di proroga n. 2329 del 11/12/2018, n. 1288 del 9/07/2019 e n. 677 del 26/04/2021;
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stata nominata la dott.ssa Mariangela Lomastro Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e Pesca;
- la DGR n. 1612 del 11/10/2021 con la quale sono state riunite le funzioni di Autorità di Gestione del PSR della Puglia con quelle di Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale ed è stato nominato in tale ruolo di AdG il prof. Gianluca Nardone;
- la DD n. 561 del 10/08/2022 con la quale è stata conferita al dott. Angelo Depalma la responsabilità della Misura 20 del PSR "Assistenza Tecnica negli Stati Membri";
- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

**RICHIAMATI**

- la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412 che approva il PSR della Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 – CCI 2014IT06RDRP020;
- la DGR n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata nel BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "*Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412*";
- le Decisioni di esecuzione della Commissione Europea nn. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del

05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018, C(2019) 9243 del 16/12/2019, C(2020) 8283 del 20/11/2020, C(2021) 2595 del 09/04/2021, C(2021) 7246 del 30/09/2021, C(2022) 6084 del 19/08/2022 , C(2022) 9331 del 07/12/2022, C(2023) 5183 del 25/07/2023 che approvano le modifiche del PSR della Puglia;

- il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23/12/2020 recante "*Disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022 che modifica i Regolamenti (UE) nn. 1305/2013 1306/2013 e 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Reg. (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022*" che ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014/2020 fino al 31/12/2022, con la prosecuzione degli interventi fino al 2025 (secondo la regola del "N+3");
- la DGR n. 1788 del 05/12/2022, cod. CIFRA A01/DEL/2022/00019, con la quale è stato approvato il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia;

**VISTI ALTRESI'**

- il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), Dlgs. 82/2005 aggiornato dal decreto legislativo n.217 del 13 dicembre 2017;
- la DGR n. 1404 del 04/07/201 avente ad oggetto "Disciplina per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Puglia e la Società in house InnovaPuglia S.p.A. Approvazione schema di convenzione";
- l'Atto Dirigenziale n. 63/2020 del Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro - Costi unitari standard della Società ai sensi della Convenzione ex DGR 1404/2014 a valere dal 01/01/2020;
- il Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024, approvato dalla Giunta Regionale con DGR 791 del 30/05/2022;

**PREMESSO CHE**

- il giorno 31/12/2022 sono naturalmente scaduti i Contratti Esecutivi cod. 2180017210727004COE (CIG derivato 87185284E8, CUP B91B21000920009) e cod. 2180017210727004COEV2 (CIG derivato 9230426480, CUP B91C22000050009), rivenienti dalla precedente adesione all' Accordo Quadro Consip mono-fornitore "SPC Cloud", avente ad oggetto "Servizi di Cloud Computing, di sicurezza, di realizzazione di portali e servizi online e di cooperazione applicativa per le pubbliche amministrazioni", Lotto 1 (CIG Contratto Quadro 55187486EA), di cui all' art. 59, del D. Lgs. n. 163/2006, finalizzati all'acquisizione degli indispensabili servizi professionali di digital transformation per il SIARP/EIP (Sistema Informativo Agricoltura della Regione Puglia/Elaborato Informatico Progettuale) nell'ambito del PSR Puglia 2014/2022;
- per le suddette motivazioni, la Sezione proponente ha da subito avviato una verifica comparativa della disponibilità di eventuali strumenti di acquisto centralizzati a cui poter aderire, nazionali e /o locali (quali ad esempio Convenzioni, Concessioni, Accordi Quadro e Sistema Dinamico di Acquisizione), che siano ancora in corso di vigenza e con massimale/capienza non già esauriti, al fine di acquisire gli indispensabili servizi informatici e professionali per il SIARP/EIP nell'ambito del PSR Puglia 2014/2022 (con intervenuta prosecuzione ex lege fino al 2025) e della nuova programmazione 2023/2027;
- ai fini della verifica di cui al paragrafo precedente, la Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura ha elaborato e redatto il Piano dei Fabbisogni contenente le caratteristiche e i requisiti minimi relativi alla fornitura dei servizi di analisi e sviluppo software, manutenzione e help-desk, per la gestione dei procedimenti amministrativi della Regione Puglia connessi al Piano di Sviluppo Rurale 2014-2022, e per l'avvio delle attività previste dal nuovo PSR 2023-2027;

- nelle more della definizione della suddetta verifica, considerate le esigenze imperative di continuità dell'azione amministrativa connesse all'interesse generale della disponibilità di sistemi informatici critici, ed al fine di scongiurare la perdita di finanziamenti comunitari, con determinazione n. 124 del 17/02/2023 la Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura ha provveduto ad un affidamento "ponte" dei suddetti servizi - ex art. 1, co. 1 e co. 2, lett. "a)" della L. 120/2020, modificati da ultimo dall' art. 51, co. 1, lett. "a)", Sub 1 e Sub 2.1, della L. n. 108/2021 - mediante lo strumento della Trattativa Diretta nel MEPA nei confronti dell'Impresa CLE S.r.l.;
- sulla scorta del predetto Piano dei Fabbisogni, la società *in house* InnovaPuglia S.p.A. ha predisposto e trasmesso alla scrivente Sezione, per mezzo di nota inpu/AOO_1/PROT/26/04/2023/0002489, il Piano Operativo "SI PSR - Sistema Informativo del PSR Puglia" che, collocandosi nel periodo di completamento della programmazione 2014-2022, è finalizzato al consolidamento e alla evoluzione del sistema informativo PSR 2014-2022 nonché alla realizzazione dell'infrastruttura preposta ad ospitare i primi bandi della nuova programmazione PSR 2023-2027; il medesimo PO è altresì propedeutico all'avvio delle procedure amministrative di selezione del futuro contraente dei servizi informatici e professionali per il SIARP/EIP nell'ambito del PSR Puglia 2014/2022 (con intervenuta prosecuzione ex lege fino al 2025) e del nuovo Piano Strategico Nazionale 2023/2027;
- l'intervento proposto nel suddetto Piano Operativo ha un valore complessivo di Euro 4.870.580,00 al netto dell'IVA, importo suddiviso tra le voci di costo per "personale", "viaggi e missioni", "attrezzature", "attività commissionate all'esterno", "materiali e utenze";
- con nota prot. in uscita AOO_001/PSR 26/04/2023-0000204 a firma dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2022, inviata tramite Pec in data 26/04/2023 alla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia, in qualità di Coordinatrice del Comitato di Vigilanza di InnovaPuglia S.p.A., veniva richiesta la convocazione urgente del Comitato di Vigilanza ai fini dell'approvazione del Piano Operativo "SI PSR - Sistema Informativo del PSR Puglia";
- il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, per mezzo di nota prot. n. AOO_001/PSR/27/04/2023-0000209 a firma dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2022, ha inviato al predetto Comitato di Vigilanza la versione aggiornata del Piano Operativo "SI PSR - Sistema Informativo del PSR Puglia", alla luce delle modifiche apportate da InnovaPuglia S.p.a. sulla base delle richieste del Comitato nella seduta del 26/04/2023;
- con nota prot. n. AOO_030/PROT/27/04/2023 – 0008511, la Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura, ha inviato all'attenzione del Comitato di Vigilanza la versione definitiva della Valutazione tecnico economica di congruità dell'affidamento diretto alla società *in house* InnovaPuglia S.p.A. del Piano Operativo;
- con la nota di cui al punto precedente la Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura:

    - ha accertato che i costi previsti nel Piano Operativo di InnovaPuglia sono congrui rispetto al mercato e ha valutato positivamente l'affidamento stesso alla societa *in house* ex art. 192, comma 2, del D. Lgs. 50/2016;

    - ha garantito che la spesa complessiva dell'intervento, pari ad Euro 4.870.580,00 al netto dell'IVA, trova parziale copertura finanziaria, per Euro 4.598.196,00 IVA esclusa, nei capitoli 1150900 "Spese dirette della Regione connesse all' attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Puglia 2014-2020 – spese per altri servizi" e 1150910 "Spese dirette della Regione connesse all' attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Puglia 2014-2020 – spese per servizi informatici" del bilancio regionale vincolato;

    - ha evidenziato che, per la parte dei costi del personale riferito alle prestazioni prodotte direttamente dalla società InnovaPuglia e non rendicontabili in caso di finanziamento UE, pari ad

Euro 272.384.00 IVA esclusa, la Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura "*dovrà predisporre una Proposta di Deliberazione della Giunta Regionale finalizzata ad una variazione del Bilancio in quanto i fondi del capitolo U1150815 del bilancio regionale autonomo "Spese per la progettazione e realizzazione del sistema di monitoraggio del P.S.R. DGR n.751/2009 e s.m.i." risultano insufficienti*";

- con nota prot. n. AOO_002-28/04/2023 – 0000567 la Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia, in qualità di Coordinatrice del Comitato di Vigilanza di InnovaPuglia S.p.A., a seguito delle sedute svolte nei giorni 26 e 27 aprile 2023, ha comunicato l'esito positivo relativo alla valutazione del Piano Operativo "SI PSR - Sistema Informativo del PSR Puglia" evidenziando, di conseguenza, che sarà compito della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura provvedere all'approvazione definitiva del Piano Operativo, alla copertura finanziaria delle relative spese e all'affidamento alla società InnovaPuglia S.p.A.;
- nel Piano Operativo "SI PSR - Sistema Informativo del PSR Puglia" del 26/04/2023 la quota parte di costo del personale riferito alle prestazioni prodotte direttamente dalla società InnovaPuglia, non rendicontabile in caso di finanziamento UE e pertanto da finanziare con risorse del bilancio regionale autonomo, ammontava complessivamente ad Euro 332.308,48 IVA inclusa;
- per coprire la spesa di cui sopra si è reso necessario reperire ulteriori risorse pari ad Euro 272.308,48, oltre all'importo di Euro 60.000,00 già disponibile sul capitolo U1150815 del bilancio regionale autonomo "Spese per la progettazione e realizzazione del sistema di monitoraggio del P.S.R. DGR n.751/2009 e s.m.i.", mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42, comma 8, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e creazione di apposito capitolo di spesa 1603013 "Spese per la manutenzione ed evoluzione del sistema informativo del psr puglia 2014/2022 – costi non rendicontabili" di cui alla DGR n. 773 del 05/06/2023;
- successivamente è stata effettuata una ricognizione interna tra i Dirigenti di Sezione con il coordinamento del Direttore del Dipartimento per accertare i procedimenti da digitalizzare in tempi rapidi non ricompresi attualmente nella piattaforma SEIA in corso di realizzazione, dalla quale sono emersi fabbisogni maggiormente ampliati rispetto a quelli che hanno condotto alla redazione del Piano Operativo "SI PSR - Sistema Informativo del PSR Puglia" del 26/04/2023 predisposto da Innovapuglia per la sola Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'Agricoltura;
- con DGR n. 978 del 12/07/2023, attesa la necessità di realizzare il maggior livello possibile di informatizzazione, la Giunta regionale ha autorizzato l'adesione ad un Accordo quadro Consip per l'affidamento di servizi applicativi in ottica cloud e pmo, al fine di proseguire quanto già avviato in termini di digitalizzazione, completando e ampliando processi che ormai assumono rilievo di priorità strategica;
- al fine di aderire all'Accordo Quadro Consip "Servizi applicativi in ottica cloud e PMO per le pubbliche amministrazioni" Lotto 2 (Contratti Grandi- Pubbliche amministrazioni Locali"), come indicato nel punto 4.3.1.2 del Capitolato Tecnico Generale, il Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale ha redatto un nuovo Piano dei Fabbisogni, che ha avuto parere favorevole prot. Prot. r_puglia/AOO_202-17/07/2023/0000361 da parte del Responsabile della Transizione Digitale, come previsto dal Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 approvato con DGR del 30 maggio 2022, n. 791;
- con determinazione dirigenziale congiunta n. 597 del 27/07/2023 è stata approvata l'adesione all'Accordo Quadro Consip "Servizi Applicativi in ottica cloud e l'affidamento di servizi PMO per le Pubbliche amministrazioni" Lotto 2 (Contratti Grandi- Pubbliche amministrazioni Locali) ed è stato impegnato l'importo complessivo di € 6.210.703,39, Iva inclusa, che copre tutti i costi del quadro economico progettuale;
- inoltre, con il predetto atto dirigenziale è stato stabilito di procedere alla revisione del progetto "SI PSR - Sistema Informativo del PSR Puglia" di InnovaPuglia, mediante stralcio della voce di costo "Attività Commissionate all'esterno" e riparametrazione delle rimanenti voci del quadro economico progettuale, alla luce delle nuove esigenze e del ruolo di InnovaPuglia nella direzione oeprativa del contratto Consip;

- la Società InnovaPuglia ha trasmesso con nota prot. inpu/AOO_1/PROT/04/10/2023/0005943 il Piano Operativo SISTEMA INFORMATIVO DEL PSR (SI-PSR) che, a partire dal Piano del 26/04/2023, ha recepito le nuove esigenze conseguenti all'adesione all'Accordo Quadro Consip di cui alla Determinazione n. 597 del 27/07/2023;
- il predetto Piano Operativo ha recevuto parere favorevole prot. AOO_202-11/10/2023/0000530 da parte del Responsabile regionale della Transizione Digitale;
- il nuovo quadro economico progettuale prevede una netta riduzione dei costi inerenti attività da commissionare all'esterno in quanto non sono più previste le prestazioni di terzi relativi all'acquisto di servizi di sviluppo software, manutenzione evolutiva e conduzione operativa dei sistemi, nonché per le attività di assistenza tecnica agli utenti delle procedure e di addestramento, già affidate mediante adesione all'Accordo Quadro Consip; di contro si registra un incremento dei costi relativi al personale da dedicare alle attività di Project Management, Analisi e progettazione dei sistemi, gestione e affiancamento fornitori esterni, alla luce del notevole ampliamento dei sistemi informativi da realizzare ex novo o da manutenere ed evolvere nelle funzionalità;
- nel nuovo quadro economico del Progetto del 04/10/2023 i costi previsionali del personale non rendicontabili in caso di finanziamento UE risultano pari ad euro 448.023,04, con un incremento rispetto al precedente progetto di euro 115.714,56;

**PRESO ATTO**

- della nota prot. n. AOO_002 n. 1210 del 24.10.2023 con la quale la Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia, in qualità di Coordinatrice del Comitato di Vigilanza di InnovaPuglia S.p.A., a seguito della sedute svolta in data 10/10/2023, ha comunicato l'esito istruttorio positivo relativo alla valutazione del Piano Operativo "SI PSR - Sistema Informativo del PSR Puglia", trasmesso dal Dipartimento Agricoltura con nota AOO_001/918 del 12/10/2023;

**CONSIDERATO CHE**

- sussistono economie di spesa nell'ambito degli interventi finanziati con le "risorse liberate" del POR Puglia 2000/2006 FEOGA, da cui poter attingere al fine di agevolare, anche mediante sistemi informativi, l'erogazione dei contributi a valere sui programmi di sviluppo rurale 2014/2022 e 2023/2027 della Regione Puglia a favore delel aziende agricole che attuano programmi di investimento assimilabili per finalità e contenuti progettuali agli interventi da cui le predette risorse si sono generate;

**VISTI, in particolare,**

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 42, comma 8 e seguenti, del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- l'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)", pubblicata nel BURP n. 141 del 30/12/2022;
- la L.R. n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025", pubblicata nel BURP n. 141 del 30/12/2022;

- la Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 27 del 24/01/2023 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;
- la D.G.R. n. 87 dell’08/02/2023, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili preconsuntivi, ai sensi dell’articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii..

**Si ritiene opportuno, pertanto:**

- applicare l’avanzo vincolato per € 115.714,56 per incrementare lo stanziamento 2023 del capitolo U1603013, utilizzando le economie generatesi a valere sul capitolo di spesa U1092405 formatesi negli esercizi precedenti;
- autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, di cui alla L.R. 33 del 29/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, secondo quanto riportato nella copertura finanziaria del presente provvedimento.

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento comporta l’applicazione dell’**Avanzo di Amministrazione Vincolato** presunto, ai sensi dell’art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per un totale di **Euro 115.714,56**, derivante dalle economie vincolate a valere sul capitolo di spesa **U1092405** e la conseguente variazione, ai sensi dell’art. 51 comma 2) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27/2023, come di seguito indicato:

**APPLICAZIONE AVANZO E VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA**

| CRA | CAPITOLO | | Missione Programma Titolo | P.D.C.F. | Codice UE | VARIAZIONE E.F. 2023 Competenza | VARIAZIONE E.F. 2023 Cassa |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO | | | | | | + € 115.714,56 | 0,00 |
| 14/02 | U1603013 | Spese per la manutenzione ed evoluzione del sistema informativo del PSR Puglia 2014/2022 – costi non rendicontabili | 16.3.01 | U.1.03.02.99.000 | 8 | + € 115.714,56 | + € 115.714,56 |
| 10/04 | U1110020 | Fondo di riserva per sopperire adeficienze di cassa | 20.01.01 | U.1.10.01.01.000 | 8 | 0,00 | - € 115.714,56 |

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibridi bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria complessiva dei costi "non certificabili" del Piano Operativo SISTEMA INFORMATIVO DEL PSR (SI-PSR) del 04/10/2023, pari ad euro 448.023,04, compreso IVA, a seguito della variazione sopra riportata, è imputata come di seguito:

- capitolo U1150815 del bilancio regionale autonomo per euro 60.000,00, giusta prenotazioni di impegno nn. 3523001186 - 3524000205 del 26.05.2023;

- capitolo U1603013 del bilancio regionale autonomo per euro 388.023,04, stanziamento esercizio finanziario 2023.

All'impegno della spesa provvederà la Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio 2023.

**DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA**

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. K) della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, in particolare di:

1. prendere atto e di approvare quanto indicato in narrativa, che si intende integralmente riportato;

2. applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per Euro **115.714,56**, derivante dalle economie vincolate a valere sul capitolo di spesa **U1092405** formatesi negli esercizi precedenti;

3. autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, di cui alla L.R. 33 del 29/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, come indicato nella sezione copertura finanziaria del presente provvedimento;

4. approvare l'All. E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

5. dare atto che la variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibridi bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6. di dare atto che ai successivi adempimenti contabili consequenziali provvederà la Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura;

7. di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino, per la sua pubblicazione sul B.U.R.P, ai sensi dell'art. 42 comma 7 della L.R. 28/01.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**PO Misura 20 PSR Puglia 2014-2022**
(dott. Angelo Depalma)

**PO Monitoraggio, Valutazione, Strumenti finanziari PSR**
(dott. Francesco Ranieri)

**La Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi comunitari per l'agricoltura**
(dott.ssa Mariangela Lomastro)

**Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale**
**e Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2022**
(prof. Gianluca Nardone)

**L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari,**
**Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste**
(dott. Donato Pentassuglia)

**Il Vice Presidente con delega al Bilancio**
(avv. Raffaele Piemontese)

**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. prendere atto e di approvare quanto indicato in narrativa, che si intende integralmente riportato;

2. applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per Euro **115.714,56**, derivante dalle economie vincolate a valere sul capitolo di spesa **U1092405** formatesi negli esercizi precedenti;

3. autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, di cui alla L.R. 33 del 29/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, come indicato nella sezione copertura finanziaria del presente provvedimento;

4. approvare l'All. E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

5. dare atto che la variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibridi bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6. di dare atto che ai successivi adempimenti contabili consequenziali provvederà la Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura;

7. di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino, per la sua pubblicazione sul B.U.R.P, ai sensi dell'art. 42 comma 7 della L.R. 28/01.

**Il Segretario generale della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: …./…../……. n. protocollo …….**
**Rif. delibera del A01/DEL/2023/00027**
**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*) | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ***Disavanzo d'amministrazione*** | | | | **0,00** | | | **0,00** |
| **MISSIONE** | **16** | **Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca** | | | | | |
| Programma | 3 | Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca | | | | | |
| Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | 115.714,56 | | |
| | | | previsione di cassa | | 115.714,56 | | |
| **Totale Programma** | 3 | Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **115.714,56** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **115.714,56** | | |
| **TOTALE MISSIONE** | **16** | **Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **115.714,56** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **115.714,56** | | |
| **MISSIONE** | **20** | **Fondi e accantonamenti - Programma** | | | | | |
| Programma | 1 | Fondo di riserva | | | | | |
| Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | | | |
| | | | previsione di cassa | | | 115.714,56 | |
| **Totale Programma** | 1 | Fondo di riserva | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | | **previsione di cassa** | | | **115.714,56** | |
| **TOTALE MISSIONE** | **20** | **Fondi e accantonamenti - Programma** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | | **previsione di cassa** | | | **115.714,56** | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **115.714,56** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **115.714,56** | **115.714,56** | |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **115.714,56** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **115.714,56** | **115.714,56** | |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: …./…../……. n. protocollo …….**
**Rif. delibera del A01/DEL/2023/00027**
**ENTRATE**

| TITOLO, TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*) | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| ***Fondo pluriennale vincolato per spese correnti*** | | | | | | |
| ***Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale*** | | | | | | |
| ***Utilizzo Avanzo d'amministrazione*** | | | | **115.714,56** | | |
| **TITOLO** | | | | | | |
| Tipologia | | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | | | |
| | | previsione di cassa | | | | |
| **TOTALE TITOLO** | | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | **previsione di cassa** | | | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | **115.714,56** | | |
| | | **previsione di cassa** | | | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | **115.714,56** | | |
| | | **previsione di cassa** | | | | |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
Mariangela Lomastro
~~26.10.2023 10:12:49~~
GMT+00:00

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| A01 | DEL | 2023 | 27 | 23.11.2023 |

PIANO OPERATIVO INNOVAPUGLIA S.P.A. "SI PSR - SISTEMA INFORMATIVO DEL PSR PUGLIA" DEL 04/10/2023. COSTI NON RENDICONTABILI AL FINANZIAMENTO UE/FEASR. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DELL'ART.51 C.2 DEL D.LGS N.118/2011 E SS.MM.II. # APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AI SENSI DELL'ART. 42, COMMA 8, DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

**Dirigente**

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1670

**Approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Puglia (art. 34 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.).**

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, confermata dal medesimo Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana e dal Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, riferisce quanto segue.

**Premesso che:**

- L'Agenda 2030 sullo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite - *Trasformare il nostro mondo* - ha reso disponibile un quadro di riferimento ispirato all'integrazione e al bilanciamento delle tre dimensioni della sostenibilità: *ecologica*, *economica* e *sociale.* Scopo primario dell'Agenda 2030 è quello di cambiare il modello di sviluppo attuale, rivelatosi insostenibile, attraverso una visione integrata delle dimensioni dello sviluppo economico, tutela dell'ambiente, diritti umani e sociali, educazione e cultura, al fine di preservare il Pianeta per le generazioni future. Risulta indifferibile passare da un approccio di governo settoriale ad un approccio di governo integrato che, partendo dalla lettura delle dinamiche del territorio nella loro complessità, individui percorsi di sviluppo che tengano conto delle interrelazioni ambientali, sociali, culturali ed economiche, valorizzando le risorse identitarie delle comunità.
- L'Italia, riprendendo appieno questa struttura e facendola propria, attraverso un percorso di elaborazione, confronto e partecipazione, con Delibera CIPE del 22 dicembre 2017 pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 15 maggio 2018, n. 111, ha approvato la prima Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) con la quale ha definito le linee direttrici delle politiche economiche, sociali ed ambientali finalizzate a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030. La SNSvS rappresenta lo strumento di coordinamento dell'attuazione in Italia dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, proponendosi come quadro di riferimento nazionale per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione.
- Nel marzo 2021 il Governo ha avviato il processo di revisione triennale della SNSvS, come previsto dall'art.34 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., e, contestualmente, è stato avviato il Progetto sulla "*Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile: integrazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile nei processi decisionali italiani*" (Progetto PCSD}. Tale processo, attraverso il consolidamento delle attività di collaborazione con la Presidenza del Consiglio, in particolare con la Cabina di Regia Benessere Italia e con il CIPE, ora CIPESS, nonché con gli attori centrali principali rilevanti per l'attuale quadro di *governance* sullo sviluppo sostenibile (MEF, MAECI, Dipartimento per la Programmazione Economica (DIPE}, Dipartimento per le Politiche Europee (DPE}, Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCoe}}, ha portato alla predisposizione di un documento di revisione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile al 2022 -SNSvS22- e alla definizione del "*Piano d'azione nazionale per la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile dell'Italia – PCSD"*, allegato alla SNSvS22, che riunisce i meccanismi istituzionali, i quadri di valutazione e gli strumenti di coerenza necessari per integrare lo sviluppo sostenibile nella formulazione delle politiche governative. Il documento di revisione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile al 2022 (SNSvS22), approvato il 18 settembre 2023 dal Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica (CITE) , ribadisce l'impegno per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità identificati nella SNSvS attraverso un ampio coordinamento tra le amministrazioni centrali, garantendo la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile nei diversi settori e ai diversi livelli territoriali, rafforzandone il potenziale inclusivo e comunicativo ed individuando un sistema di indicatori che tengano adeguatamente conto di tutte le dimensioni della sostenibilità e del benessere delle persone e del pianeta.
- A testimonianza della volontà nazionale di proseguire nell'attuazione pratica delle linee strategiche già

attivate dalla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile vigente, il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS}, nella seduta del 20 luglio 2023, ha preso visione della Relazione annuale sullo stato di attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e del primo Rapporto di monitoraggio integrato degli indicatori della SNSvS22 e, nel corso della stessa seduta, ha approvato la programmazione di fondi per misure e interventi dedicati alla promozione dello sviluppo sostenibile, che vanno dalla valorizzazione e coinvolgimento del ruolo dei territori per una maggiore coerenza delle politiche, al finanziamento di progetti di ricerca e dedicati al mondo della cultura.

- La SNSvS 2022 punta, dunque, a rendersi quadro di riferimento per la definizione e valutazione delle politiche pubbliche, in piena attuazione del mandato dell'Agenda 2030 e dell'art.34 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

**Considerato che:**

- in tale quadro di riferimento la Regione Puglia, in ottemperanza al disposto dell'art. 34 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, che prevede che le Regioni si dotino di una Strategia di Sviluppo Sostenibile "*che sia coerente e definisca il contributo alla realizzazione degli obiettivi della strategia nazionale"* e che "*le strategie di sviluppo sostenibile […] assicurano la dissociazione fra la crescita economica ed il suo impatto sull'ambiente, il rispetto delle condizioni di stabilità ecologica, la salvaguardia della biodiversità ed il soddisfacimento dei requisiti sociali connessi allo sviluppo delle potenzialità individuali quali presupposti necessari per la crescita della competitività e dell'occupazione*", nel solco dell'interlocuzione tra il Ministero per l'Ambiente e la Sicurezza Energetica (MASE, ex MiTE, ex MATTM) e i territori, nonché dando attuazione a due accordi di Collaborazione[1] ex art. 15 della legge n. 241/1990 siglati con detto Ministero e finalizzati alla definizione ed attuazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, ha approvato con DGR del 26/04/2021 n. 687 il "*Documento Preliminare di Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile*" come primo contributo tecnico di visione ed indirizzo nel percorso di costruzione della Strategia stessa, concepita non come uno strumento di programmazione aggiuntivo, ma come documento di visione di lungo periodo che proietta il governo pugliese verso il raggiungimento degli orizzonti dell'Agenda ONU 2030. Tale documento, fase intermedia del processo di definizione della SRSvS, partendo da una analisi di contesto effettuata sia attraverso il metodo partecipativo aperto agli stakeholders che attraverso il posizionamento della Regione Puglia rispetto agli indicatori dei Goals dell'Agenda 2030 e armonizzando il documento preliminare "*Verso il Piano Strategico Puglia 20/30*" (recepito anche dal Programma di Governo Regionale, adottato il 26/11/2020}, ha rappresentato un importante atto di ricognizione delle politiche e delle azioni di Governo e ha tracciato una prima definizione degli orientamenti di sviluppo sostenibile della Puglia;
- Nell'ottica di una *governance* unitaria e della coerenza delle politiche, tale *Documento preliminare* ha altresì mirato a consolidare il raccordo tra gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e la programmazione delle risorse comunitarie dei Fondi SIE 2021-2027. Pertanto, il PR FESR FSE+ 2021-2027 è stato elaborato tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile e si è provveduto con la struttura dell'AdG dello stesso programma a definire un primo quadro di correlazione tra le scelte regionali di sostenibilità ambientale e gli obiettivi specifici, con relative azioni per dare evidenza del contributo che il programma può dare alla strategia. La misurazione del contributo sarà, successivamente all'approvazione della strategia, sviluppato attraverso l'integrazione tra gli indicatori del PR e quelli della strategia, nonché attraverso analisi valutative promosse nell'ambito del Piano Unitario di valutazione 2021-2027 di prossima approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR Puglia;
- A valle della DGR del 26/04/2021 n. 687 la definizione della SRSvS, sempre in un'ottica di coerenza delle politiche, è proseguita attraverso la mappatura dei piani e dei programmi della Regione Puglia (coerenza con la scala regionale) con riferimento agli obiettivi dell'Agenda 2030 e della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, con l'intento di restituire una fotografia puntuale, integrata e quanto più possibile

[1] Accordi registrati al prot. n. 12540 del 21/12/2018 e prot. n. 40094 del 29/05/2020 del MiTE.

complessiva dello stato dell'arte per andare ad individuare tutte quelle azioni già intraprese dalla Regione e quei percorsi virtuosi già radicati nel territorio, che andassero nella direzione dello Sviluppo Sostenibile, al fine di una loro valorizzazione;

- Al fine di garantire la coerenza verticale tra le politiche pubbliche, per avvicinare l'azione del governo regionale ai quadri strategici elaborati dal governo centrale e dal livello sovrannazionale, è stata effettuata la correlazione con le Scelte di Sostenibilità Nazionali (SSN} e gli Obiettivi della Strategia Nazionale (OSN} della SNSvS 2022, le Missioni e le Componenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)[2], i 17 *Sustainable Development Goals* (SDGs) dell'Agenda ONU 2030;
- Attraverso un percorso di condivisione con tutti i Dipartimenti regionali su un doppio binario di partecipazione e revisione, svoltosi nel periodo maggio – giugno 2023, sono stati complessivamente individuati:
  - ✓ 9 Ambiti Regionali di Intervento,
  - ✓ 18 Scelte Regionali di Sostenibilità,
  - ✓ 72 Obiettivi Regionali di Sostenibilità,

  ove ogni Ambito Regionale di Intervento identifica delle Scelte Strategiche Regionali di Sostenibilità, ulteriormente declinate in Obiettivi Strategici Regionali di Sostenibilità;
- Inoltre, poiché l'art. 34 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. prevede che le strategie regionali garantiscano la valutazione del contributo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità nazionali e di conseguenza dell'Agenda 2030, la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile della Puglia, in coerenza con le risultanze del "*Tavolo di lavoro nazionale sugli indicatori per l'attuazione della strategia nazionale di sviluppo sostenibile*" che ha visto il coinvolgimento di MAECI, MEF, Presidenza del Consiglio, ISTAT e ISPRA e la condivisione con i Tavoli territoriali, ha individuato un sistema di indicatori statistici, sul modello ministeriale, che attinge ai c.d. "*55 indicatori di primo livello*[3]" e ai c.d. "*190 indicatori di secondo livello*[4]" ministeriali, agli indicatori *SDGs/Istat*, agli indicatori estratti dal Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2022-2024 (P.I.A.O.) ed agli indicatori del progetto europeo Region2030 sviluppato dal Joint Research Centre (JRC) della Commissione Europea in collaborazione con ESTAT and DG REGIO, per complessivi 222 indicatori di contesto.

**Dato atto che:**

- il costante affiancamento e raccordo con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica rispetto alle attività svolte dalla Regione Puglia per la definizione della SRSvS è stato garantito attraverso l'istituzione di un Tavolo Nazionale permanente, finalizzato al confronto sinergico tra le amministrazioni regionali e il Ministero, nell'ambito della linea di azione sostenuta dal PON Governance e Capacità Istituzionale 2014/2020 dedicata al tema del miglioramento dell'operatività della pubblica Amministrazione - Creiamo PA (Linea di intervento L2 WP1);
- le Scelte e gli Obiettivi strategici regionali di sostenibilità si pongono in relazione al quadro strategico di Agenda 2030 e della SNSvS2022, mantenendo la coerenza con la vigente pianificazione regionale e con il Programma Regionale di Governo (adottato il 26/11/2020);
- la SRSvS mira a transitare da un approccio di governo settoriale ad un approccio di governo integrato che parte dalla lettura delle dinamiche del territorio nella loro complessità e individua percorsi di sviluppo che tengano conto delle interrelazioni ambientali, sociali ed economiche, mettendo a valore le risorse identitarie delle proprie comunità;
- in ottemperanza al disposto dell'art. 34 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, la SRSvS deve costituire la cornice

[2] All'indomani della pandemia da Covid-19 che ha colpito tutte le società del mondo nel 2020, ed in particolare l'Europa, l'Unione Europea ha varato il pacchetto Next Generation Eu per sostenere la ripresa e la resilienza degli Stati membri. L'Italia ha presentato il proprio piano "Italia Domani" strutturato in Missioni (M), Componenti (C), Interventi.

[3] 55 indicatori sono definiti di primo livello e costituiscono un nucleo comune per tutte le amministrazioni centrali e territoriali.

[4] 190 si definiscono di secondo livello e garantiscono il monitoraggio complessivo degli obiettivi.

di riferimento di tutte le pianificazioni e programmazioni regionali rendendo pertanto indispensabile il raccordo con la programmazione unitaria delle risorse comunitarie, nazionali e regionali dei Fondi SIE 2021-2027, con il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO} con il Documento di Economia e Finanza regionale (DEFR};

- sempre in ottemperanza al dettato dell'art. 34 del D. Lgs. 152/2006 così come modificato dalla L. 221/2015, che prevede che "*le strategie di sviluppo sostenibile definiscono il quadro di riferimento per le valutazioni ambientali di cui al presente decreto*" la SRSvS potrà facilitare l'attività di sorveglianza e valutazione dell'attività di pianificazione e programmazione territoriale, anche attraverso l'adozione di un sistema di indicatori utile a valutare la coerenza della pianificazione rispetto agli obiettivi della Strategia regionale, al fine di assicurare che ogni singolo piano/programma concorra al perseguimento di detti obiettivi, limitatamente al proprio ambito di competenza VAS;
- l'aggiornamento della SNSvS 2022 ha posto l'attenzione sull'importanza di attuare una "*Cultura per la sostenibilità*" intesa come condizione abilitante per innescare e sostenere il rilancio sostenibile del Paese e la trasformazione fortemente invocata dall'Agenda 2030. La "*Cultura per la sostenibilità*" è riconosciuta, infatti, come uno dei *VETTORI DI SOSTENIBILITÀ,* ovvero uno di quegli elementi necessari a rafforzare, ampliare e integrare il processo di attuazione della SNSvS22, a livello centrale e territoriale;

**in considerazione che:**

- risulta necessario approvare il documento di Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Puglia quale strumento di orientamento delle politiche regionali verso lo sviluppo sostenibile del territorio, in esito al processo di *governance* precedentemente illustrato;
- risulta necessario garantire l'integrazione, in fase programmatica e attuativa, tra la Strategia e la programmazione regionale e provvedere al monitoraggio dell'attuazione della stessa;
- risulta necessario, al fine di attuare il vettore "Cultura per la sostenibilità", individuare specifici percorsi di Educazione alla Sostenibilità per la Regione Puglia;
- risulta necessario, in ottemperanza all'art. 34, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006, garantire l'integrazione tra la Strategia e la programmazione dei piani e i programmi ricadenti nel territorio regionale relativamente all'ambito di applicazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- risulta necessario che la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile venga aggiornata per tener conto della revisione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e dell'evoluzione della pianificazione e programmazione regionale nonché degli input derivanti dalla implementazione della Strategia stessa;
- risulta necessario avvalersi delle competenti Agenzie regionali per dare attuazione ai diversi assi strategici previsti dal documento, in particolare per la diffusione del concetto di sostenibilità e per il monitoraggio dell'attuazione della SRSvS;

**Visti:**

- il D.Lgs:. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", e, in particolare, l'art. 34, "Norme tecniche, organizzative ed integrative", il quale prevede che entro dodici mesi dalla delibera di aggiornamento della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile, le Regioni, senza oneri aggiuntivi a carico dei bilanci regionali, debbano dotarsi di una complessiva strategia di sviluppo sostenibile attraverso adeguati processi informativi e partecipativi;
- l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile: programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU;
- la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni – Il Green Deal Europeo. COM (2019) 640 final;
- l'approvazione, con delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) del 22 dicembre 2017, della Strategia nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), nella quale sono definite le linee direttrici delle politiche economiche, sociali e ambientali finalizzate a raggiungere gli

obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030;

- l'approvazione da parte del Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica (CITE) del documento aggiornato della SNSvS22 del 18 settembre 2023;
- gli accordi di collaborazione sottoscritti nel dicembre 2018 e nel maggio 2020 tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e Regione Puglia per attività di supporto alla costruzione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile;
- la DGR n. 687 del 26/04/2021 avente ad oggetto: "Strategia per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Puglia (SRSvS). Approvazione Documento Preliminare";
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'", successivamente modificata ed integrata con D.G.R. n. 215 del 08/02/2021;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'", successivamente modificato ed integrato con D.P.G.R. n. 45 del 10/02/2021;
- la D.G.R. n. 1219 del 22/07/2021, avente ad oggetto "Riorganizzazione digitale dell'amministrazione regionale - Linee di indirizzo".
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;
- la D.G.R. 27 marzo 2023, n. 383 recante D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale.

**ALLA LUCE DELLE RISULTANZE ISTRUTTORIE, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:**

- di **approvare** la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Puglia, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di **dare mandato** al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, attraverso il Gruppo di Coordinamento della Strategia, di coordinarne l'attuazione creando le opportune interconnessioni con la programmazione e la pianificazione di settore e territoriale;
- di **costituire** una struttura permanente per lo sviluppo sostenibile necessaria per garantire l'integrazione in fase programmatica e attuativa tra la Strategia e la programmazione regionale, responsabile del monitoraggio e dell'attuazione della stessa e della trasmissione alla giunta regionale di un'informativa, almeno semestrale, previa presentazione in Management Board. La suddetta struttura è composta dal Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana supportato dall'attuale Gruppo di coordinamento della SRSvS, con funzioni di coordinamento, dal Gabinetto del Presidente della Regione Puglia, dalla Sezione Statistica regionale, dall'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, dall'Autorità di Gestione del PSR Puglia, dal Referente della sostenibilità ambientale del PR (ex Autorità Ambientale regionale} e dal Responsabile dell'attuazione dell'Agenda di Genere della Puglia;
- di **affidare** alla struttura permanente per lo sviluppo sostenibile, con l'ausilio dei dipartimenti, delle Agenzie regionali competenti, nonché delle società partecipate, la definizione di un piano di monitoraggio integrato per favorire l'attività di sorveglianza e valutazione della pianificazione e programmazione territoriale, attraverso l'adozione di un sistema di indicatori utile a valutare la coerenza della pianificazione rispetto agli obiettivi della Strategia regionale, al fine di assicurare che ogni singolo piano/programma concorra al perseguimento di detti obiettivi;
- di **individuare** la Strategia quale quadro di riferimento e di coerenza per la programmazione e la pianificazione regionale in relazione al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030;
- di **disporre** che il regionale Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO} e il Documento di Economia e Finanza regionale (DEFR} siano raccordati con la Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile per il tramite delle strutture competenti;
- di **disporre**, in ottemperanza all'art. 34, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006, che le autorità procedenti per

i piani e i programmi ricadenti nel territorio regionale tengano conto, sin dalle prime fasi dei rispettivi processi di pianificazione o programmazione, della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, relativamente all'ambito di applicazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

- **di affidare** al Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana la costituzione e il successivo coordinamento di una struttura regionale preposta all'Educazione alla Sostenibilità che definisca un programma specifico di attività, gestione delle risorse e la relativa attuazione;
- di **prevedere** che la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile possa essere aggiornata per tener conto della revisione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, dell'evoluzione della pianificazione e programmazione regionale nonché degli input derivanti dalla implementazione della Strategia stessa;
- di **avvalersi** delle competenti Agenzie regionali e delle società partecipate per dare attuazione ai diversi assi strategici pervisti dal documento, in particolare per la diffusione del concetto di sostenibilità e per il monitoraggio dell'attuazione della SRSvS;
- di **dare mandato** al Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana di prevedere la costituzione di una struttura di staff preposta all'attuazione della SRSvS;
- **di dare mandato** all'Assessorato all'Ambiente nel dare attuazione alla continua implementazione ed attuazione della SRSvS attuando la *governance* multilivello in essa prevista e provvedendo a dare la massima diffusione dei contenuti della presente deliberazione tra le Direzioni degli Assessorati e Agenzie regionali.

**VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018" – Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza del cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e smi, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente prevedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE**

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato risulta:

- ○ diretto
- **X indiretto**
- ○ neutro
- ○ non rilevato

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA**

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettere d) della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta:

1. di **approvare** la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Puglia, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. di **dare mandato** al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, attraverso il Gruppo di Coordinamento della Strategia, di coordinarne l'attuazione creando le opportune interconnessioni con la programmazione e la pianificazione di settore e territoriale;
3. di **costituire** una struttura permanente per lo sviluppo sostenibile necessaria per garantire l'integrazione in fase programmatica e attuativa tra la Strategia e la programmazione regionale, responsabile del monitoraggio e dell'attuazione della stessa e della trasmissione alla giunta regionale di un'informativa, almeno semestrale, previa presentazione in Management Board. La suddetta struttura è composta dal Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana supportato dall'attuale Gruppo di coordinamento della SRSvS, con funzioni di coordinamento, dal Gabinetto del Presidente della Regione Puglia, dalla Sezione Statistica regionale, dall'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, dall'Autorità di Gestione del PSR Puglia, dal Referente della sostenibilità ambientale del PR (ex Autorità Ambientale regionale} e dal Responsabile dell'attuazione dell'Agenda di Genere della Puglia;
4. di **affidare** alla struttura permanente per lo sviluppo sostenibile, con l'ausilio dei dipartimenti, delle Agenzie regionali competenti, nonché delle società partecipate, la definizione di un piano di monitoraggio integrato per favorire l'attività di sorveglianza e valutazione della pianificazione e programmazione territoriale, attraverso l'adozione di un sistema di indicatori utile a valutare la coerenza della pianificazione rispetto agli obiettivi della Strategia regionale, al fine di assicurare che ogni singolo piano/programma concorra al perseguimento di detti obiettivi;
5. di **individuare** la Strategia quale quadro di riferimento e di coerenza per la programmazione e la pianificazione regionale in relazione al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030;
6. di **disporre** che il regionale Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO} e il Documento di Economia e Finanza regionale (DEFR} siano raccordati con la Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile per il tramite delle strutture competenti;
7. di **disporre**, in ottemperanza all'art. 34, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006, che le autorità procedenti per i piani e i programmi ricadenti nel territorio regionale tengano conto, sin dalle prime fasi dei rispettivi processi di pianificazione o programmazione, della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, relativamente all'ambito di applicazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
8. **di affidare** al Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana la costituzione e il successivo coordinamento di una struttura regionale preposta all'Educazione alla Sostenibilità che definisca un programma specifico di attività, gestione delle risorse e la relativa attuazione;
9. di **prevedere** che la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile possa essere aggiornata per tener conto della revisione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, dell'evoluzione della pianificazione e programmazione regionale nonché degli input derivanti dalla implementazione della Strategia stessa;
10. di **avvalersi** delle competenti Agenzie regionali e delle società partecipate per dare attuazione ai diversi assi strategici pervisti dal documento, in particolare per la diffusione del concetto di sostenibilità e per il monitoraggio dell'attuazione della SRSvS;
11. di **dare mandato** al Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana di prevedere la costituzione di una struttura di staff preposta all'attuazione della SRSvS;
12. **di dare mandato** all'Assessorato all'Ambiente nel dare attuazione alla continua implementazione ed attuazione della SRSvS attuando la *governance* multilivello in essa prevista e provvedendo a dare la massima diffusione dei contenuti della presente deliberazione tra le Direzioni degli Assessorati e Agenzie regionali.
13. **di trasmettere** la presente deliberazione al Consiglio Regionale della Regione Puglia;
14. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente

normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**I Funzionari**
*PO – Pianificazione e attuazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile*
Dott.ssa Serena Scorrano

*PO – Progettazione e gestione di interventi di Sviluppo Sostenibile*
Ing. Claudia E. de Robertis

*PO – Gestione finanziaria e monitoraggio di interventi di Sviluppo Sostenibile*
Ing. Giovanni Alessio Quintieri

**Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana**
Ing. Paolo F. Garofoli

**Il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale**
Prof. Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

**L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative**
Avv. Anna Grazia Maraschio

**LA GIUNTA REGIONALE**

**UDITA** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative;
**VISTE** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
**A VOTI** unanimi espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

1. di **approvare** la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Puglia, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. di **dare mandato** al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, attraverso il Gruppo di Coordinamento della Strategia, di coordinarne l'attuazione creando le opportune interconnessioni con la programmazione e la pianificazione di settore e territoriale;
3. di **costituire** una struttura permanente per lo sviluppo sostenibile necessaria per garantire l'integrazione in fase programmatica e attuativa tra la Strategia e la programmazione regionale, responsabile del monitoraggio e dell'attuazione della stessa e della trasmissione alla giunta regionale di un'informativa, almeno semestrale, previa presentazione in Management Board. La suddetta struttura è composta dal Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana supportato dall'attuale Gruppo di coordinamento della SRSvS, con funzioni di coordinamento, dal Gabinetto del Presidente della Regione Puglia, dalla Sezione Statistica regionale, dall'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, dall'Autorità di Gestione del PSR Puglia, dal Referente della sostenibilità ambientale del PR (ex Autorità Ambientale regionale} e dal Responsabile dell'attuazione dell'Agenda di Genere della Puglia;
4. di **affidare** alla struttura permanente per lo sviluppo sostenibile, con l'ausilio dei dipartimenti, delle Agenzie regionali competenti, nonché delle società partecipate, la definizione di un piano di monitoraggio integrato per favorire l'attività di sorveglianza e valutazione della pianificazione e programmazione territoriale, attraverso l'adozione di un sistema di indicatori utile a valutare la

coerenza della pianificazione rispetto agli obiettivi della Strategia regionale, al fine di assicurare che ogni singolo piano/programma concorra al perseguimento di detti obiettivi;

5. di **individuare** la Strategia quale quadro di riferimento e di coerenza per la programmazione e la pianificazione regionale in relazione al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030;
6. di **disporre** che il regionale Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO} e il Documento di Economia e Finanza regionale (DEFR} siano raccordati con la Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile per il tramite delle strutture competenti;
7. di **disporre**, in ottemperanza all'art. 34, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006, che le autorità procedenti per i piani e i programmi ricadenti nel territorio regionale tengano conto, sin dalle prime fasi dei rispettivi processi di pianificazione o programmazione, della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, relativamente all'ambito di applicazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
8. **di affidare** al Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana la costituzione e il successivo coordinamento di una struttura regionale preposta all'Educazione alla Sostenibilità che definisca un programma specifico di attività, gestione delle risorse e la relativa attuazione;
9. di **prevedere** che la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile possa essere aggiornata per tener conto della revisione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, dell'evoluzione della pianificazione e programmazione regionale nonché degli input derivanti dalla implementazione della Strategia stessa;
10. di **avvalersi** delle competenti Agenzie regionali e delle società partecipate per dare attuazione ai diversi assi strategici pervisti dal documento, in particolare per la diffusione del concetto di sostenibilità e per il monitoraggio dell'attuazione della SRSvS;
11. di **dare mandato** al Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana di prevedere la costituzione di una struttura di staff preposta all'attuazione della SRSvS;
12. **di dare mandato** all'Assessorato all'Ambiente nel dare attuazione alla continua implementazione ed attuazione della SRSvS attuando la *governance* multilivello in essa prevista e provvedendo a dare la massima diffusione dei contenuti della presente deliberazione tra le Direzioni degli Assessorati e Agenzie regionali.
13. **di trasmettere** la presente deliberazione al Consiglio Regionale della Regione Puglia;
14. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**
ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**
MICHELE EMILIANO

Paolo Francesco
Garofoli
23.11.2023
11:08:00
GMT+01:00

# Strategia per lo sviluppo sostenibile REGIONE PUGLIA

## LA STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA REGIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

SNSVS strategianazionaleper losviluppposostenibile



Documento a cura del **Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Regione Puglia**
Paolo **Garofoli** – Direttore Dipartimento
**Coordinamento ed elaborazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile - SRSvS**
Serena **Scorrano**, Claudia E. **de Robertis**, Giovanni Alessio **Quintieri** – Funzionari Dipartimento

Con la collaborazione di
**Appendice I: ARTI – Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - Regione Puglia**
Annamaria **Fiore**

**Capitolo 4 e Appendice II: Sezione Statistica - Regione Puglia**
Massimo **Bianco**

**Paragrafo 5.6 e Appendice IV: Fondazione IPRES – Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali**

**Capitolo 7 e Appendice VI: Sezione Programmazione Unitaria - Regione Puglia**
Francesca **Pastoressa,** Nicangela **Bevilacqua,** Annamaria **Giganti**

**Paragrafi 8.2 e 8.3: ARPA Puglia – Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**
Benedetta **Radicchio,** Roberta **Aretano,** Lugi **Carrino**

*Si ringraziano, inoltre, tutte le colleghe ed i colleghi afferenti ai dipartimenti e alle strutture regionali che hanno partecipato agli incontri di condivisione per la validazione delle Scelte e degli Obiettivi di Sviluppo sostenibile definiti nel presente documento (paragrafo 5.7).*

*Novembre 2023*



## Sommario

1. Premessa ..... 5
2. Introduzione ..... 7
3. Il contesto normativo di riferimento ..... 10
3.1 L'Agenda ONU 2030 ..... 10
3.2 La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile ..... 12
4. La sostenibilità in Puglia ..... 15
4.1 Il posizionamento della Puglia rispetto agli SDGs: alcune considerazioni di sintesi ..... 16
4.2 Andamento degli indicatori regionali per obiettivo dell'Agenda 2030 ..... 18
5. Il processo di definizione della Strategia di Sviluppo Sostenibile della Puglia ..... 19
5.1 Il processo di *governance* regionale ..... 20
5.2 Il progetto di costruzione della SRSvS della Puglia ..... 21
5.3 L'analisi di contesto attraverso il metodo partecipativo ..... 22
5.4 Il coinvolgimento della società civile: il Forum Regionale di Sviluppo Sostenibile ..... 25
5.5 Il documento preliminare per la Strategia regionale di Sviluppo sostenibile – DGR n. 687/2021 .. 27
5.6 L'analisi di coerenza attraverso il raccordo con gli strumenti programmatici regionali e sovraregionali ..... 28
Coerenza interna ..... 29
Coerenza esterna ..... 32
5.7 L'aggiornamento degli obiettivi di sostenibilità delle linee di indirizzo 2021 e il percorso di condivisione con le strutture regionali ..... 33
5.8 La metodologia utilizzata per la definizione degli indicatori di contesto utili per il monitoraggio della SRSvS ..... 34
5.9 Traiettorie future per la Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile ..... 37
6. LA STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE ..... 39
6.1 Ambito di Intervento 1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE ..... 40
6.2 Ambito di Intervento 2. VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA ..... 49
6.3 Ambito di Intervento 3. PUGLIA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA ..... 53
6.4 Ambito di Intervento 4. DIRITTI AL FUTURO PARTENDO DALLA ACQUISIZIONE DI CONOSCENZE E COMPETENZE ..... 58
6.5 Ambito di Intervento 5. L'IMPORTANTE È PARTECIPARE, ALLA PARI ..... 62
6.6 Ambito di Intervento 6. UNA META CULTURALE SEMPRE IN EVOLUZIONE ..... 67
6.7 Ambito di Intervento 7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO ..... 70
6.8 Ambito di Intervento 8. LA SALUTE PER TUTTI ..... 76



6.9 Ambito di Intervento 9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE ..... 81

7. Il raccordo con gli strumenti di programmazione: il Programma della Regione Puglia per l'impiego del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) e per il Fondo Sociale Europeo (FSE+) per il periodo 2021-2027 ..... 94

8. STRUMENTI ATTUATIVI DELLA SRSvS ..... 96

8.1 Vettori di sostenibilità ..... 96

8.2 Le valutazioni ambientali ..... 97

8.3 Educazione alla Sostenibilità ..... 104

APPENDICE I: Progetto Regions2030 *Monitoring the SDGs in the EU regions – Filling the data gaps* ..... 106

APPENDICE II: il posizionamento della Puglia ..... 110

APPENDICE III: matrice di correlazione SRSvS-SNSvS-Agenda ONU 2030 ..... 179

APPENDICE IV: matrice di correlazione tra la SRSvS e la pianificazione di settore regionale ..... 195

APPENDICE VI: matrice di correlazione tra SRSvS e azioni del PR FESR-FSE+ Puglia 2021-2027 ..... 203

APPENDICE VII: matrice di correlazione tra la SRSvS e le competenze delle strutture regionali ..... 247

APPENDICE V: matrice degli indicatori di contesto della SRSvS ..... 258



## 1. Premessa

*Quando penso al connubio di parole "**sviluppo sostenibile**" mi vengono immediatamente in mente le future generazioni. Perché si tratta di due parole intrise di futuro e di responsabilità, una responsabilità che abbiamo soprattutto nei confronti dei nostri figli e nipoti.*

*Lo sviluppo sostenibile, infatti, implica la realizzazione di una serie di azioni in grado di assicurare «il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri». Questa la definizione proposta nel rapporto "Our Common Future" del 1987, stilato dalla Commissione mondiale per l'ambiente e lo sviluppo del Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente.*

*Affinché le generazioni future possano godere di un pianeta sano è necessario svolgere azioni sostenibili a partire da adesso, riconoscendo in primis le nostre responsabilità nei confronti dei giovani. **Un grande atto di generosità e responsabilità è quindi quello di lavorare oggi per garantire l'unico domani possibile**. Per questo, non c'è più un solo istante da perdere.*

*Inoltre, credo che lo "sviluppo sostenibile", concettualmente, sia una delle più grandi rivoluzioni che l'umanità abbia concepito, una delle necessità impellenti del nostro tempo. Un tipo di sviluppo che non si occupa esclusivamente del lato economico, come accadeva in passato, ma che include anche la dimensione sociale e quella ambientale, sempre più dominanti nella vita di ognuno di noi. Un tipo di sviluppo in grado di sostituire un modello ormai obsoleto che considerava la concezione economica l'unico fattore in grado generare una crescita reale.*

*Uno dei pilastri di questo nuovo modello di sviluppo riguarda la tutela delle risorse naturali presenti sul nostro pianeta, sempre più messe a rischio dallo sfruttamento incontrollato delle attività umane. Il rispetto dei limiti ambientali rappresenta oggi una priorità assoluta e, sempre più spesso, la politica è costretta a dover rivedere le modalità per affrontare in maniera innovativa la problematica della scarsità di risorse, tenendo in considerazione le componenti sociali ed economiche connesse.*

*Un'economia che non considera assieme il capitale economico e il capitale naturale non è dunque una buona economia. Ancora una volta sorge la necessità di formare nuovi economisti che abbiano rudimenti sulla struttura e la funzione del capitale naturale, sul quale le loro decisioni hanno grandi impatti. Come non si può pensare di attuare la transizione ecologica perpetuando gli attuali paradigmi economici. Allo stesso tempo la transizione ecologica ha come premessa la conversione ecologica. Qui, ancora una volta, entrano in gioco le giovani generazioni: i sistemi di formazione, dalla scuola primaria all'università non prevedono approfondimenti significativi sul ruolo della biodiversità e degli ecosistemi nel garantire il nostro benessere e la nostra stessa sopravvivenza. La necessità di "transitare" da una cultura senza ecologia ad una cultura con l'ecologia richiede un cambiamento radicale dei contenuti irrinunciabili dei nostri sistemi formativi. Ogni nostra azione ha ripercussioni sull'ambiente: tutti i corsi di laurea dovranno contenere basi, attualmente mancanti, su come affrontare i problemi avendo contezza delle ripercussioni che le soluzioni potranno comportare.*



*Tuttavia, la politica che abbiamo in mente non si sottrae alle grandi sfide. La politica che abbiamo in mente è quella in grado di gestire (e non subire) i grandi cambiamenti della nostra epoca. Come Regione e come assessorato all'ambiente ci poniamo l'obiettivo di affrontare questa nuova grande prova tramite la* ***Strategia Regionale di Sviluppo sostenibile della Puglia****.*

*Ci aspetta molta strada da fare ma siamo soddisfatti della direzione che abbiamo preso: lo sviluppo sostenibile della Puglia è diventato per tanti un metodo di lavoro e di ragionamento ancora prima che la sua strategia venga approvata. Da ora in poi, in fase di attuazione, dovremo essere capaci di migliorare i risultati raggiunti e accrescere quelle competenze di cittadinanza consapevoli, responsabili e partecipanti. In grado di supportare la nostra comunità per diventare protagonista del nuovo percorso verso una Puglia sostenibile, verso il 2030.*

20 novembre 2023

**Avv. Anna Grazia Maraschio**

*Assessora all'Ambiente della Regione Puglia*



## 2. Introduzione

L'Agenda ONU 2030[1] e la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile[2] propongono cambiamenti che richiedono di passare da un approccio di governo settoriale del sistema territoriale a un approccio di governo integrato, che prenda le mosse dalla lettura delle dinamiche e problemi di un territorio/comunità descritti e definiti nella loro complessità.

Alle Strategie Regionali di Sviluppo Sostenibile è richiesto di introdurre nuove modalità per costruire, orientare e definire le politiche e le azioni delle Regioni al fine di "*assicurare la dissociazione fra la crescita economica ed il suo impatto sull'ambiente, il rispetto delle condizioni di stabilità ecologica, la salvaguardia della biodiversità ed il soddisfacimento dei requisiti sociali connessi allo sviluppo delle potenzialità individuali quali presupposti necessari per la crescita della competitività e dell'occupazione"*[3].

Affinché la Strategia sia efficace è necessario che i suoi contenuti siano adattati alle scale territoriali opportune e che diventino elementi di riferimento nei processi valutativi e procedurali nonché negli strumenti di indirizzo economico dell'Amministrazione.

**Per questo motivo è essenziale porre alla base della definizione della programmazione strategica dell'ente amministrativo obiettivi condivisi e interconnessi tra loro, che orientino le politiche verso obiettivi che possano essere declinati alle diverse scale di governo**.

Aspetto innovativo dell'Agenda 2030 risulta l'attenzione rivolta al fenomeno delle disuguaglianze, acuito dalla crisi economica dell'ultimo decennio, che rischia di rallentare il percorso volto al perseguimento di uno sviluppo sostenibile. In assenza di un'adeguata strategia di intervento, diversi fattori, tra i quali la globalizzazione, i cambiamenti tecnologici, le trasformazioni del mercato del lavoro, le tendenze demografiche e le migrazioni, possono alimentare una polarizzazione tra "vincitori" e "vinti". Appare, quindi, essenziale individuare e condividere le politiche che possono rilanciare la crescita e renderla sostenibile nel lungo periodo.

Diffondere i vantaggi di una maggiore prosperità richiede, a sua volta, un approccio multidimensionale e specifico per ogni Paese, in quanto non esiste una ricetta già scritta e universale. Al contempo, è necessario definire azioni di policy coerenti, efficaci e con un respiro globale, che riguardino non solo il reddito ma anche altre dimensioni chiave del benessere e che siano rivolte a gruppi socio-economici mirati, in particolare le famiglie della classe media e a basso reddito. Solo attraverso un approccio multidimensionale la disuguaglianza potrà essere combattuta in modo efficace e si potrà perseguire uno sviluppo sostenibile, equilibrato e inclusivo. Tale approccio implica l'utilizzo di un'ampia gamma di strumenti, comprese le politiche di bilancio e le riforme strutturali. Questa è la chiave di lettura con cui si intende iniziare a declinare la Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile.

Costruire un quadro di riferimento comune e strumenti di valutazione condivisi in una efficace struttura di governance multilivello risulta dunque essenziale per armonizzare e ottimizzare sforzi,

[1] Il documento programmatico e strategico "**Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**", meglio conosciuto come **Agenda 2030**, è stato ratificato il 25 settembre 2015 dai capi di Stato e di governo di 193 Paesi in occasione di un vertice speciale delle Nazioni Unite. Essa fissa 17 obiettivi (SDGs) e 169 sotto-obiettivi la cui realizzazione si basa su una logica multilivello.

[2] L'Italia ha approvato con Delibera CIPE n. 108/2017 la **Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile** (SNSvS), con il fine di transitare da un approccio di governo settoriale ad un approccio integrato fondato sulle tre dimensioni della sostenibilità: economica, sociale ed ambientale. Cfr: https://www.mase.gov.it/pagina/strategia-nazionale-lo-sviluppo-sostenibile

[3] Comma 5 dell'art. 34 del Dlgs 152/2006 e smi



risorse, potenziale, nella consapevolezza di poter contare sull'intenso lavoro già in corso e sul sistema di collaborazioni in essere.

In questo quadro di sostenibilità complessiva, transizione ecologica e giusta transizione si completano in un processo integrato condiviso, con l'obiettivo di contaminare i processi decisionali e incidere sul modello di sviluppo.

Coerentemente con le disposizioni nazionali, secondo i dettami dell'art. 34 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la Regione Puglia ha avviato il processo di costruzione della propria **Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile** (SRSvS), delegando, con DGR n. 2327/2018, il Direttore pro tempore dell'allora Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, oggi Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, a rappresentare la Regione Puglia quale soggetto preposto al coordinamento e alla definizione della SRSvS.

Il presente documento è dunque il risultato del complesso processo di definizione della Strategia di Sviluppo Sostenibile della Regione Puglia che si è articolato in due fasi.

Una prima fase, avviata nel 2019, che ha prodotto un primo contributo tecnico di "visione" ed indirizzo nel percorso di costruzione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (di seguito SRSvS), approvato con la DGR n. 687 del 26/04/2021, che ha rappresentato i risultati della prima fase di lavoro ed una seconda fase in cui tale documento preliminare è stato aggiornato sia a seguito di ulteriori azioni di sostegno che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (di seguito MASE) ha attivato a favore delle Regioni per accompagnare il processo, che a seguito dell'aggiornamento della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile, avvenuto nel corso del 2022 e conclusosi con l'approvazione definitiva della Strategia il 18 settembre 2023 dal Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica - CITE.

Durante la seconda fase, l'opportunità di adottare un approccio integrato alle politiche tenendo conto delle interrelazioni tra le tre dimensioni della sostenibilità (ambientale, sociale, economica), ha incoraggiato il Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana a condurre nel corso del 2022, con il supporto dell'Ipres, una specifica attività di analisi volta a valutare la coerenza interna tra le varie politiche, settoriali e/o trasversali, prodotte dall'Amministrazione regionale e la coerenza esterna tra le suddette politiche regionali e quelle promosse alle altre scale (nazionale, sovrannazionale). Attraverso tale analisi è stata perfezionata una proposta di "Scelte" e "Obiettivi" per la SRSvS che, durante i mesi di maggio e giugno 2023, è stata condivisa con tutti i Dipartimenti regionali in appositi tavoli di confronto.

La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile si pone pertanto come lo strumento operativo che la Regione Puglia utilizzerà per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 e della Strategia Nazionale. La SRSvS dovrà permeare tutta la programmazione regionale per costruire, orientare e definire le politiche e le azioni finalizzate alla crescita economica in armonia con l'integrità degli ecosistemi e con l'equità sociale.

La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile non è solo un documento da pubblicare come esito di un lungo percorso e di tanti contributi diversi per ricchezza e contenuto. La SRSvS è soprattutto un processo continuo in evoluzione, una modalità costante di ragionamento integrato, un quadro di senso capace di creare cultura della relazione e di comprendere il sistema valoriale di riferimento, diventando dunque l'indispensabile ausilio (se non l'essenza stessa) della decisione.



L'interpretazione dei sistemi a diversa scala, l'analisi delle relazioni reciproche, la continua ricerca di coerenza tra i tanti piani e programmi settoriali che provengono da diverse fonti - e la loro analisi armonizzata in dimensione ambientale, economica, sociale, culturale e istituzionale - sono proprio il fulcro dello sviluppo sostenibile di un organismo complesso come la Regione: solo attraverso questo sguardo trasversale è possibile determinare il nostro posizionamento esatto su una mappa di confronto con altre realtà e tracciare una decisa rotta verso un futuro migliore, più equo e sostenibile.



# 3. Il contesto normativo di riferimento

## 3.1 L'Agenda ONU 2030

L'Agenda 2030, ovvero "***Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile***[4]", compresi i suoi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile e 169 target, è stata ratificata il 25 settembre 2015 dai capi di Stato e di governo di 193 Paesi, Italia compresa, in occasione di un vertice speciale delle Nazioni Unite.

**L'agenda è un impegno a sradicare la povertà e raggiungere lo sviluppo sostenibile nel mondo entro il 2030, assicurando che nessuno venga lasciato indietro**. La definizione dell'Agenda 2030 è stata un traguardo fondamentale, che ha fornito una visione globale condivisa verso uno sviluppo sostenibile per tutti. Essa si presenta come un piano di azione per le Persone, il Pianeta, la Prosperità e la Pace da sostenere attraverso un rafforzamento del Partenariato internazionale e della Partnership (le cosiddette "5 P" Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partenariato,).

L'Agenda 2030 rappresenta la chiave di volta per uno sviluppo del pianeta rispettoso delle persone e dell'ambiente, incentrato sulla pace e sulla collaborazione, capace di rilanciare anche a livello nazionale lo sviluppo sostenibile, nell'ambito di quattro principi guida: integrazione, universalità, inclusione e trasformazione.

Scopo primario dell'Agenda 2030 è dunque cambiare il modello di sviluppo attuale, che si è palesemente rivelato insostenibile, sottolineando la necessità di una visione integrata delle dimensioni dello sviluppo - economico, tutela dell'ambiente, diritti umani e sociali, educazione e cultura - al fine di preservare il Pianeta per le generazioni future. A tal fine è necessario modificare anche le modalità di attuazione, passando da un approccio di governo settoriale ad un approccio di governo integrato, che parta dalla lettura delle dinamiche del territorio nella loro complessità per individuare percorsi di sviluppo che tengano conto delle interrelazioni ambientali, sociali, culturali ed economiche, valorizzando le risorse identitarie delle comunità. L'Agenda 2030 integra in modo equilibrato le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile (economica, sociale e ambientale) e deve essere attuata nel suo insieme, in modo integrato e non frammentato, riconoscendo che i diversi obiettivi e traguardi sono strettamente interconnessi. L'attuazione dell'Agenda 2030 si basa sul concetto di partenariato globale e richiede la mobilitazione di tutti i mezzi di attuazione.

L'adozione dell'Agenda 2030 è stata un traguardo fondamentale che ha fornito una visione globale condivisa verso uno sviluppo sostenibile per tutti.

Il percorso, iniziato nel giugno 2012 con la conferenza "Rio + 20" sullo sviluppo sostenibile in cui i governi hanno deciso di sviluppare obiettivi globali di sviluppo sostenibile basandosi sugli "obiettivi di sviluppo del millennio[5]"e includendo - tra l'altro - la gestione delle risorse naturali, il consumo e la produzione sostenibile e l'impegno a rendere le istituzioni più efficaci attraverso un buon governo, stato di diritto e società pacifiche, ha portato dunque alla definizione di una Agenda 2030 composta da quattro sezioni: (i) Dichiarazione politica; (ii) 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*SDGs-Sustainable Development Goals*) e 169 target; (iii) Mezzi di attuazione; (iv) un quadro per il seguito e la revisione dell'agenda e si integra con un sistema di 244 indicatori.

[4] https://unric.org/it/wp-content/uploads/sites/3/2019/11/Agenda-2030-Onu-italia.pdf

[5] Nel settembre del 2000, in occasione del Vertice del Millennio delle Nazioni Unite, i leader mondiali di 189 Paesi hanno adottato la Dichiarazione del Millennio con la quale si sono impegnati a liberare ogni essere umano dalla povertà e a rendere il diritto allo sviluppo una realtà per ogni individuo. Cfr: https://www.un.org/millenniumgoals/

Di seguito i 17 obiettivi (SDGs) dell'Agenda 2030:




Tutti i paesi hanno dunque una responsabilità condivisa per il raggiungimento degli SDGs e tutti hanno un ruolo significativo da svolgere a livello locale, nazionale e globale.

Altresì, al fine di garantire progressi e responsabilità a lungo termine, l'Agenda 2030 include un forte meccanismo di aggiornamento e revisione che consentirà a tutti i partner di valutare l'impatto delle proprie azioni. A livello globale questo processo è supervisionato dal "*Forum politico di alto livello*" sullo sviluppo sostenibile, che si riunisce ogni anno all'UNHQ, sede principale delle Nazioni Unite a New York, per monitorare i progressi.

Anche l'Unione Europea è impegnata nel recepimento dei principi dell'Agenda 2030 di sviluppo sostenibile. Le recenti iniziative varate a livello europeo come la Comunicazione "*Il Green Deal Europeo*"[6], il riorientamento del Semestre europeo verso gli SDGs[7], e il rilancio del Pilastro europeo dei diritti sociali[8], ribadiscono l'importanza di un'azione comune, volta a rendere operativa l'attuazione dell'Agenda 2030 nel quadro delle politiche anche attraverso il cofinanziamento dai fondi strutturali e di investimento.

La Commissione Europea, con la tabella di marcia "*Verso un'Europa più resiliente, sostenibile ed equa*" proposta dalla Commissione e accolta dal Consiglio europeo il 23 aprile 2020 - ha indicato la necessità di reagire alla crisi post pandemica con un "*piano Marshall per una crescita inclusiva e sostenibile*", mettendo in evidenza in questo contesto il ruolo essenziale del Green Deal europeo e i programmi europei per le transizioni "verde" e "digitale". Gli Stati membri sono stati chiamati a predisporre ciascuno il proprio "Piano nazionale per la ripresa e la resilienza" (PNRR), valutato da una apposita task force della Commissione in base a criteri quali: la coerenza con le raccomandazioni specifiche per

[6]Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni – Il Green Deal Europeo. COM(2019) 640 final.
[7]Comunicazione COM(2019) 650 final del 17 dicembre 2019
[8] Comunicazione "Un'Europa sociale forte per giuste transizioni". COM(2020) 14 final del 14 gennaio 2020

Paese; il rafforzamento del potenziale di crescita, della creazione di posti di lavoro e della resilienza sociale ed economica dello Stato membro; il contributo effettivo alla transizione verde e a quella digitale.

La Commissione europea, quindi, ha definito la propria visione di policy di lungo periodo e su questa sta modellando i vari strumenti finanziari e regolamentari (tra cui un peso importante assume la Politica di coesione), richiamando anche gli Stati membri a una forte coerenza delle politiche settoriali, indispensabile per conseguire lo sviluppo sostenibile.

Le Comunicazioni della Commissione sulle politiche economiche, sociali e ambientali, anche stimolate dalla risposta alla crisi causata dalla pandemia da Covid-19, sono tutte orientate alla sostenibilità, basate sulla Agenda 2030 e intese anche come opportunità per l'Europa di assumere un forte ruolo nello scenario competitivo globale.

## 3.2 La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Coerentemente con gli impegni sottoscritti nel settembre del 2015, l'Italia è impegnata a declinare gli obiettivi strategici dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile nell'ambito della programmazione economica, sociale ed ambientale.

L'Italia si è dotata, come strumento di coordinamento per l'attuazione dell'Agenda 2030, della *Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile* (SNSvS) che fa propria la struttura delle cosiddette "5 P" dell'Agenda 2030.




La SNSvS rappresenta lo strumento di coordinamento dell'attuazione in Italia dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, proponendosi come **quadro di riferimento nazionale per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione**, secondo quanto previsto dall'art. 34 comma 3 e 4 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

La SNSvS, approvata in prima battuta con Delibera CIPE 108/2017 a valle di un percorso di elaborazione e confronto protrattosi per quasi due anni con un ampio coinvolgimento della società civile, può esser vista come un aggiornamento di quella che era la Strategia Nazionale di azione ambientale approvata nel 2002, ampliandone il paradigma di riferimento a includere tutte le dimensioni della sostenibilità, formulando scelte strategiche e obiettivi nazionali articolati all'interno di 6 aree, le 5P (Persone, Pianeta, Pace, Prosperità, Partnership) ed una sesta area, esterna alle 5P dedicata ai Vettori di sostenibilità i quali individuavano le condizioni abilitanti per promuovere la cultura della sostenibilità richiamata dalla norma e che costituiscono gli ambiti di lavoro comuni e necessari al raggiungimento di tutti gli obiettivi fissati.

La Delibera CIPE 108/2017 prevedeva altresì che la SNSvS fosse oggetto di revisione e aggiornamento periodici, fissati con cadenza triennale.

La SNSvS2017 definiva Scelte ed obiettivi ma non conteneva valori obiettivo (target) associati a ciascun Obiettivo Strategico e Scelta Strategica Nazionale, così come non associava loro direttamente

gli indicatori, assunti all'interno del sistema ISTAT SISTAN SDGs, e selezionati compiutamente in un primo esercizio nel successivo 2019.

Pertanto, nel marzo 2021 è stato avviato il processo di revisione periodica della SNSvS con predisposizione del documento di Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile 2022 (SNSvS22).
Gli elementi che nel processo di revisione, avvenuto nel corso del 2022, sono apparsi da colmare sono sintetizzati nel successivo schema.




*Contenuti ed elementi di integrazione della SNSvS2017 (fonte MASE)*

Tale processo è altresì intervenuto in un momento cruciale per la storia del nostro Paese, in cui il quadro di riferimento per lo sviluppo sostenibile è chiamato, da parte di tutti gli attori in campo, a costituire l'ambito entro cui orientare e guidare la trasformazione necessaria alla ricostruzione post emergenza Covid 19, anche alla luce del nuovo Green Deal Europeo e dei rilevanti impegni assunti con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ove la sostenibilità si pone come metrica in base alla quale valutare le politiche nei diversi ambiti nazionali, europei e internazionali.

Il rinnovato quadro di sostenibilità rappresentato dalla SNSvS22, insieme al relativo processo di coinvolgimento di amministrazioni centrali, territoriali e attori non statali, ha contribuito ad armonizzare e rileggere le sfide che il Paese si trova ad affrontare, a partire dalla transizione ecologica di imprese e investimenti e l'adeguata considerazione delle sfide sociali e occupazionali a questa correlate.

Il rinnovato documento strategico aggiornato al 2022 intende **ribadire l'impegno per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità identificati nella SNSvS, attraverso un loro aggiornamento e consolidamento da raggiungere tramite un ampio coordinamento tra le amministrazioni centrali**, rafforzarne il potenziale inclusivo e comunicativo, **individuare un sistema di indicatori che tengano adeguatamente conto di tutte le dimensioni della sostenibilità e del benessere delle persone e del pianeta**. Si concentra, inoltre, sulla **individuazione di ambiti di lavoro e strumenti condivisi per garantire la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile, nei diversi settori e ai diversi livelli territoriali**.



La SNSvS22 punta, dunque, a rendersi quadro di riferimento per la definizione e valutazione delle politiche pubbliche, in piena attuazione del mandato dell'Agenda 2030 e del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Nel presentare il **Progetto PCSD - Piano d'azione nazionale per la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile**[9] - nel 2019, il MASE avanzava la richiesta di un supporto tecnico alla DG Reform e, per il suo tramite, all'OCSE, affinché il percorso di revisione della SNSvS del 2017 - che allora stava per partire - potesse focalizzare l'attenzione non solo sulla identificazione di valori obiettivo (target) e indicatori da associare alle priorità strategiche della SNSvS, ma anche su un ripensamento generale circa le modalità di programmazione, monitoraggio e valutazione delle politiche che potesse accompagnare e sostenere una più congrua integrazione, trasversalità e coerenza tra le stesse e che avesse come riferimento proprio la SNSvS.
Il Piano d'azione nazionale per la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile dell'Italia - PCSD, allegato alla SNSvS22, riunisce i meccanismi istituzionali, i quadri di valutazione e gli strumenti di coerenza necessari per integrare lo sviluppo sostenibile nella formulazione delle politiche governative. Questo piano d'azione mostra come razionalizzare i meccanismi esistenti per migliorare la coerenza delle politiche tra i livelli di governo e coinvolgere più da vicino la società civile nella formulazione delle politiche. Suggerisce inoltre come sfruttare al massimo le complementarità tra gli sforzi di raccolta dei dati esistenti. Il piano d'azione include suggerimenti per collegare meglio i mandati tra dipartimenti e livelli di governo per evitare sovrapposizioni e compiere maggiori progressi nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG). Infine, fornisce obiettivi e processi misurabili per ciascuna azione per aiutare a monitorare i progressi.

Infine, nella seduta del 20 luglio 2023, il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) ha preso visione della Relazione annuale sullo stato di attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e del primo Rapporto di monitoraggio integrato degli indicatori della SNSvS22[10]. Nel corso della stessa seduta, il CIPESS ha inoltre approvato la programmazione di fondi per misure e interventi dedicati alla promozione dello sviluppo sostenibile, che vanno dalla valorizzazione e coinvolgimento del ruolo dei territori per una maggiore coerenza delle politiche, al finanziamento di progetti di ricerca e dedicati al mondo della cultura, a testimonianza della volontà di proseguire nell'attuazione pratica delle linee strategiche già avviate nel biennio oggetto di Relazione.

Il 18 settembre 2023, la SNSvS22 è stata approvata definitivamente, ex art. 34 co. 3 Dlgs 152/2006 ss.mm.ii., dal Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica – CITE.

[9] https://www.mase.gov.it/pagina/iniziative-e-progetti-supporto-dell-attuazione-della-snsvs-coerenza-delle-politiche-lo
[10] https://www.mase.gov.it/pagina/la-relazione-annuale-sullo-stato-di-attuazione-della-strategia-nazionale-lo-sviluppo



## 4. La sostenibilità in Puglia

I *Sustainable Development Goals* (SDGs) fanno riferimento a diversi domini dello sviluppo relativi alle dimensioni ambientale, sociale, economico ed istituzionale.

Al fine di definire un quadro condiviso di informazione statistica utile al monitoraggio e alla valutazione dei progressi verso gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, la Commissione Statistica delle Nazioni Unite ha costituito l'*Inter Agency and Expert Group on SDG Indicators IAEG-SDGs*[11] che ha definito un insieme di circa 250 indicatori.

L'Istat, al quale è affidata l'informazione statistica ufficiale, è impegnato insieme a tutti gli enti del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) nella produzione delle misure statistiche per il monitoraggio dei progressi verso gli obiettivi di sostenibilità. Le misure proposte dall'Istat tengono conto degli indicatori definiti dall'Expert Group insieme ad alcuni dati specifici di contesto nazionale (UE-IAEG).

Nell'ambito di questa attività, a partire dal dicembre 2016, l'Istat ha reso disponibile una piattaforma informativa per gli indicatori SDGs calcolati per l'Italia, che aggiorna due volte all'anno[12].

Dal 2019, l'Ufficio Statistico della Regione Puglia ha intrapreso il monitoraggio degli indicatori valorizzati a livello regionale in particolare della Puglia rispetto al Mezzogiorno e all'Italia, al fine di evidenziare il "posizionamento" pugliese negli SDGs, a confronto con le altre due ripartizioni territoriali di riferimento, ovvero Mezzogiorno e Italia, dando altresì evidenza del *trend* temporale di ciascun indicatore ed in particolare dell'andamento rispetto all'anno precedente.

Gli indicatori valorizzati a livello regionale per la Regione Puglia, in relazione ai 17 SDGs, sono 225 (aggiornamento del giugno 2023). Essi si riferiscono agli aspetti più diversi del vivere economico, sociale e ambientale, fornendo uno spaccato molto dettagliato del contesto territoriale regionale.

Il quadro delineato dagli indicatori SDGs è fondamentale per avere un'analisi del territorio regionale e 'misurare' i cambiamenti strutturali delle condizioni di contesto, ma – come sottolineato anche nell'ambito della SNSvS – altrettanto rilevanti, per i policy maker territoriali, risultano gli indicatori di performance, che, opportunamente costruiti, dovrebbero essere in grado di restituire il contributo delle misure adottate a livello regionale al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.

Per tale finalità, la SRSvS della Regione Puglia ha inteso, sul modello ministeriale, costruire il proprio sistema di monitoraggio prevedendo un piano di indicatori che integra le metriche del contesto e quelle di performance.

In ogni caso, nell'ambito dei processi di monitoraggio e di valutazione delle policy, il ricorso a specifici indicatori di impatto non può che essere di ulteriore ausilio.

Premesso quanto sopra, di seguito si presenta una sintesi per ogni Goal degli indicatori pubblicati dall'Istat disponibili a livello regionale e riferiti alla Puglia, rinviando all'Appendice II l'analisi di tutti gli indicatori[13].

[11] Risoluzione delle Nazioni Unite A/RES/71/313

[12] www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/obiettivi-di-sviluppo-sostenibile/gli-indicatori-istat

[13] Il riferimento ad un solo indicatore sintetico per ognuno dei 17 GOAL può risultare utile ai fini di un giudizio di sintesi sul progresso di un territorio sull'intero GOAL e nel caso di confronti territoriali, sebbene presupponga a monte una serie di scelte metodologiche (selezione e metodo di sintesi degli indicatori). È evidente che tali scelte dipendono dagli obiettivi dello studio. Per una analisi più dettagliata del contesto territoriale poter disporre di un set di indicatori ampio consente di cogliere molto più efficacemente singole criticità e punti di forza di un territorio. In questa sede è stata fatta questa scelta.



## 4.1 Il posizionamento della Puglia rispetto agli SDGs: alcune considerazioni di sintesi

Le tabelle seguenti riportano in valore assoluto (tab. A) e con incidenze percentuali sul totale (tab. B), il numero di indicatori per ciascun Goal con la classificazione delle varie ripartizioni considerate: Puglia meglio del Mezzogiorno, dell'Italia, rispetto all'anno precedente, Mezzogiorno meglio rispetto all'anno precedente, Italia meglio rispetto all'anno precedente.

In sintesi, ferme restando le annotazioni metodologiche riportate nel paragrafo precedente, la Puglia ha un'incidenza percentuale attualmente migliore:

- rispetto al Mezzogiorno e per gli indicatori confrontabili (ossia dove è valorizzato il dato del Mezzogiorno e dove l'indicatore non sia in valore assoluto) per il Goal 13 (6 su 6, 100%), Goal 14 (2 su 2, 100%), Goal 6 (6 su 7, 85,7%), Goal 1 (8 su 10, 80%), Goal 4 (16 su 22, 72,7%), Goal 10 (5 su 7, 71,4%), Goal 3 (13 su 24, 54,2%), Goal 5 (6 su 11, 54,5%) e Goal 2 (4 su 7, 57,1%);
- rispetto all'Italia per il Goal 13 (5 su 6, 83,3%), Goal 14 (3 su 3, 100%) e Goal 2 (4 su 7, 57,1%). Invece, il posizionamento peggiore si registra per il goal 8 e il goal 17 con nessun indicatore pugliese migliore del valore nazionale.

Rispetto al *trend* temporale, la Puglia ha un'incidenza percentuale di indicatori migliori rispetto all'anno precedente per il Goal 7 (7 su 8, 87,5%), il Goal 5 (10 su 13, 76,9%), il Goal 8 (16 su 21, 76,2%), il Goal 4 (19 su 29, 65,5%), ma anche il Goal 2 e il Goal 17 (4 su 7, 57,1%).

Il Mezzogiorno ha un'incidenza percentuale di indicatori migliori rispetto all'anno precedente per l'8 (17 su 21), il Goal 10 (8 si 10) e il 7 (5 su 8);

L'Italia ha un'incidenza percentuale di indicatori migliori rispetto all'anno precedente per il Goal 10 (8 su 10), l'8 (16 su 21) e il 17 (5 su 7).

**Tab. A- Posizionamento pugliese sintetico per Goal – valori assoluti**

| Goal | Mezzogiorno | Italia | Meglio del Mezzogiorno | = Mezz | Meglio dell'Italia | = Ita | Puglia Meglio rispetto anno prec. | Mezz. Meglio anno prec. | Italia Meglio anno prec. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Goal 1 | 10 | 10 | 8 | | 3 | | 3 | 4 | 6 |
| Goal 2 | 7 | 7 | 4 | | 4 | | 4 | 4 | 4 |
| Goal 3 | 24 | 29 | 13 | 4 | 10 | 1 | 13 | 9 | 9 |
| Goal 4 | 22 | 29 | 16 | 1 | 4 | | 19 | 16 | 20 |
| Goal 5 | 11 | 13 | 6 | 1 | 5 | | 10 | 6 | 9 |
| Goal 6 | 7 | 8 | 6 | | 4 | | 3 | 5 | 3 |
| Goal 7 | 6 | 6 | 1 | 1 | 3 | | 7 | 5 | 4 |
| Goal 8 | 20 | 20 | 9 | | 0 | | 16 | 17 | 16 |
| Goal 9 | 11 | 12 | 3 | 1 | 1 | | 3 | 4 | 3 |
| Goal 10 | 7 | 7 | 5 | | 3 | | 7 | 8 | 8 |
| Goal 11 | 15 | 17 | 7 | | 6 | | 9 | 10 | 10 |
| Goal 12 | 10 | 11 | 4 | | 7 | | 12 | 9 | 11 |
| Goal 13 | 6 | 6 | 6 | | 5 | 1 | 1 | 0 | 0 |
| Goal 14 | 2 | 3 | 2 | | 3 | | 2 | 1 | 2 |
| Goal 15 | 6 | 6 | 1 | | 2 | | 2 | 2 | 2 |



| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Goal 16 | 10 | 13 | 2 | | 2 | | 1 | 1 | 1 |
| Goal 17 | 5 | 6 | 0 | 1 | 0 | | 4 | 4 | 5 |
| Totale | 179 | 203 | 93 | 9 | 62 | 2 | 116 | 105 | 113 |

**Tab. B- Posizionamento pugliese sintetico per Goal – valori percentuali**

| Goal | Meglio del Mezzogiorno [%] | Meglio dell'Italia [%] | Puglia meglio dell'anno prec. | Mezzogiorno meglio dell' anno prec. | Italia meglio dell'anno prec. |
|---|---|---|---|---|---|
| Goal 1 | 80,0 | 30,0 | 30,0 | 40,0 | 60,0 |
| Goal 2 | 57,1 | 57,1 | 57,1 | 57,1 | 57,1 |
| Goal 3 | 54,2 | 34,5 | 43,3 | 30,0 | 30,0 |
| Goal 4 | 72,7 | 13,8 | 65,5 | 55,2 | 69,0 |
| Goal 5 | 54,5 | 38,5 | 76,9 | 46,2 | 69,2 |
| Goal 6 | 85,7 | 50,0 | 27,3 | 45,5 | 27,3 |
| Goal 7 | 16,7 | 50,0 | 87,5 | 62,5 | 50,0 |
| Goal 8 | 45,0 | 0,0 | 76,2 | 81,0 | 76,2 |
| Goal 9 | 27,3 | 8,3 | 23,1 | 30,8 | 23,1 |
| Goal 10 | 71,4 | 42,9 | 70,0 | 80,0 | 80,0 |
| Goal 11 | 46,7 | 35,3 | 52,9 | 58,8 | 58,8 |
| Goal 12 | 40,0 | 63,6 | 63,2 | 47,4 | 57,9 |
| Goal 13 | 100,0 | 83,0 | 16,7 | 0,0 | 0,0 |
| Goal 14 | 100,0 | 100,0 | 40,0 | 20,0 | 40,0 |
| Goal 15 | 16,7 | 33,3 | 33,3 | 33,3 | 33,3 |
| Goal 16 | 20,0 | 15,4 | 7,7 | 7,7 | 7,7 |
| Goal 17 | 0,0 | 0,0 | 57,1 | 57,1 | 71,4 |

## Per approfondire

Sul sito dell'Ufficio Statistico della Regione Puglia, è disponibile il report di sintesi in pdf relativo all'aggiornamento del 2023 che comprende tutti gli indicatori. Il confronto non è solo territoriale, ma viene realizzato anche rispetto all'anno precedente:

https://www.regione.puglia.it/web/ufficio-statistico/attivita-e-report/goal-agenda-2030

È disponibile la relativa infografica al link:

https://www.regione.puglia.it/web/ufficio-statistico/agenda-onu-2030-infografica

Alla stessa pagina sono consultabili i rapporti precedenti (luglio 2019; gennaio 2020; giugno 2020; marzo 2021; ottobre 2022).

L'intera banca dati è consultabile, in maniera grafica interattiva, attraverso il software Tableau. É evidenziato anche il *trend* temporale per gli anni in merito ai quali sono disponibili i dati relativi all'indicatore in esame.



## 4.2 Andamento degli indicatori regionali per obiettivo dell'Agenda 2030

I 17 *Sustainable Development Goals* che compongono l'Agenda 2030 si riferiscono a diversi ambiti dello sviluppo sociale, economico e ambientale, che devono essere considerati in maniera integrata, nonché ai processi che li possono accompagnare e favorire in maniera sostenibile, inclusa la cooperazione internazionale e il contesto politico e istituzionale. Sono presenti come componenti irrinunciabili, numerosi riferimenti al benessere delle persone e a un'equa distribuzione dei benefici dello sviluppo. Ogni Goal ha obiettivi specifici da raggiungere nel corso dei prossimi anni.

In **Appendice II** nelle tabelle 1-17 sono presentati i valori di questi indicatori per la Puglia, Mezzogiorno e Italia riferiti all'ultimo anno per il quale è disponibile il dato. Il colore verde evidenzia un posizionamento favorevole alla Puglia rispetto a Mezzogiorno e Italia, tenendo conto del verso della polarità dell'indicatore; in caso contrario è utilizzato il colore arancio

Il dato aggiornato pugliese è poi confrontato rispetto a quello dell'anno precedente ed è colorato in verde se evidenzia un miglioramento; in arancio in caso contrario e in giallo in caso di invarianza.



## 5. Il processo di definizione della Strategia di Sviluppo Sostenibile della Puglia

L'Agenda 2030 e la Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile propongono cambiamenti che richiedono di passare da un approccio di governo settoriale del sistema territoriale a un approccio di governo integrato, che prenda le mosse dalla lettura delle dinamiche e problemi di un territorio/comunità descritti e definiti nella loro complessità.

In tale contesto si muove il dettato dell'art. 34 del D. Lgs. 152/2006, così come modificato dalla L. 221/2015, che prevede che "*le regioni si dotano [...] di una complessiva strategia di sviluppo sostenibile che sia coerente e definisca il contributo alla realizzazione degli obiettivi della strategia nazionale. Le strategie regionali indicano insieme al contributo della regione agli obiettivi nazionali, la strumentazione, le priorità, le azioni che si intendono intraprendere. In tale ambito le regioni assicurano unitarietà all'attività di pianificazione*" e che "*le strategie di sviluppo sostenibile definiscono il quadro di riferimento per le valutazioni ambientali di cui al presente decreto. Dette strategie [...] assicurano la dissociazione fra la crescita economica ed il suo impatto sull'ambiente, il rispetto delle condizioni di stabilità ecologica, la salvaguardia della biodiversità ed il soddisfacimento dei requisiti sociali connessi allo sviluppo delle potenzialità individuali quali presupposti necessari per la crescita della competitività e dell'occupazione*".

Rispondendo al dettato dell'art. 34 del D. Lgs. 152/2006, il processo di definizione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile si è mosso integrando due livelli di gestione del processo, uno regionale, finalizzato alla valorizzazione e capitalizzazione dei processi regionali già in atto ed uno nazionale, dando seguito ed armonizzando il processo di interlocuzione del Ministero per l'Ambiente e la Sicurezza Energetica (MASE) (ex Ministero per la Transizione Ecologica - MiTE) con le Regioni, conseguentemente all'approvazione della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile del 2017, finalizzata alla definizione delle Strategie per lo Sviluppo Sostenibile su scala regionale.

A tal fine nell'ambito del percorso di attuazione della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - MASE (già Ministero per la Transizione Ecologica) ha previsto le seguenti iniziative di supporto e confronto con le Regioni:

- accordi di collaborazione con cui il MASE ha sostenuto, anche finanziariamente, il percorso di costruzione della Strategia regionale (Accordi ex. art 15 L. 241/90 e s.m.i. tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Puglia di collaborazione per attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in relazione all'attuazione delle Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile - prot. n. 12540 del 21/12/2018 e prot. n. 40094 del 29/05/2020);
- affiancamento nell'ambito della linea di azione sostenuta dal PON Governance e Capacità Istituzionale 2014/2020 dedicata al tema del miglioramento dell'operatività della pubblica Amministrazione - Creiamo PA (Linea di intervento L2 WP1) attraverso l'istituzione di un Tavolo Nazionale permanente finalizzato al confronto sinergico tra le amministrazioni regionali e il Ministero.



## 5.1 Il processo di *governance* regionale

Il processo di definizione della SRSvS si interseca, nel 2019, con la *governance* del processo di definizione del "*Piano di Sviluppo Regionale*", il cosiddetto **Piano Strategico 20/30,** attivato con DGR 1946/2018, attraverso l'istituzione della Cabina di Regia per il Piano di Sviluppo Regionale, con la finalità di definire un documento di *vision* strategica che delineasse delle traiettorie di sviluppo per la Regione Puglia, fondate su obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

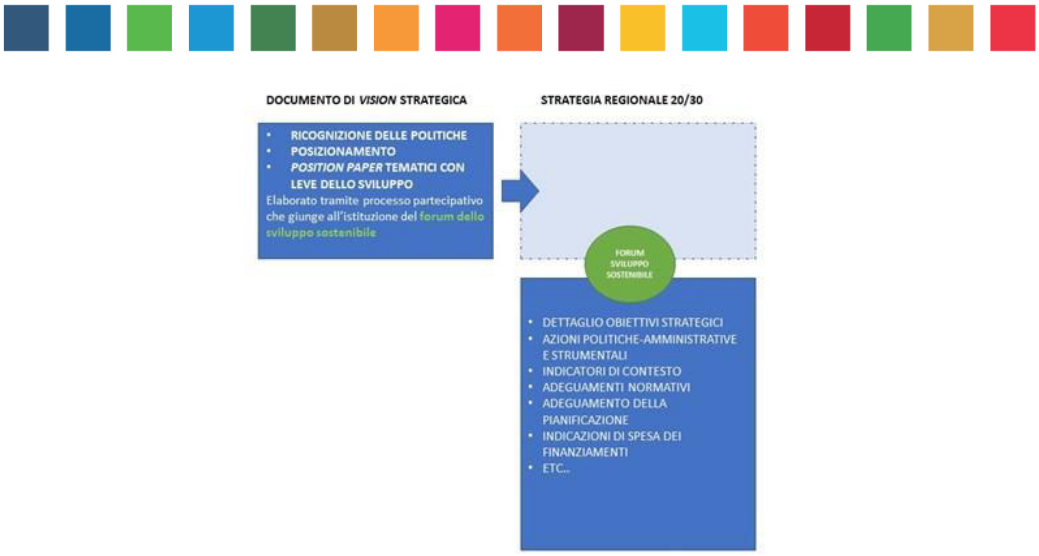
Durante le riunioni della suddetta Cabina di Regia del Piano di Sviluppo Regionale, è emersa la forte comunanza di tale percorso strategico con quello di definizione della Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile: i due percorsi risultavano accomunati da specifici fattori quali

- il riconoscimento della sostenibilità quale paradigma cardine;
- la strutturazione di una *governance* incardinata all'interno di una cabina di regia amministrativa;
- un lavoro di ricognizione delle politiche regionali alla base delle successive elaborazioni;
- la dimensione partecipativa quale strumento cardine di coinvolgimento e confronto strutturato.

Pertanto, nel corso del 2019, il gruppo di lavoro dell'allora Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, oggi Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, formalmente delegato dal Presidente della Regione Puglia quale soggetto preposto alla definizione della SRSvS (prot. MATTM n. 2802/2018), veniva integrato nella suddetta Cabina di Regia (nota prot. AOO_174/0005118 del 07/11/2019).

> Per quanto attiene ai **contenuti del Piano strategico 20/30** la Cabina di Regia perveniva ad un documento di *vision* tale da esplicitare l'assunzione del **paradigma della sostenibilità** quale riferimento cardine dello sviluppo strategico regionale. Nel mese di maggio 2020, la Direzione amministrativa del Gabinetto del Presidente condivideva con le strutture dipartimentali regionali un documento preliminare chiamato "*Verso il Piano Strategico Puglia 20/30*" che presentava i risultati del processo propedeutico alla realizzazione di detto Piano.
>
> Il documento si articolava in due parti. La prima presentava un'analisi di contesto e descriveva il posizionamento della Puglia, rispetto ad altri aggregati territoriali, in base a diversi indicatori di benessere e di progresso economico e sociale. A questo fine, uno specifico approfondimento è stato riservato agli indicatori relativi all'Agenda ONU 2030. La seconda parte conteneva approfondimenti settoriali, organizzati intorno alle tre dimensioni in cui si declina il concetto di sostenibilità dello sviluppo alla base del rapporto: **dimensione economica, dimensione sociale e dimensione ambientale.**

In considerazione di tali premesse, appariva fisiologica la interconnessione e l'integrazione dei due percorsi strategici, assunta con tale configurazione:




## 5.2 Il progetto di costruzione della SRSvS della Puglia

Conseguentemente all'approvazione della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile del 2017, il Ministero per l'Ambiente e la Sicurezza Energetica (ex Ministero per l'Ambiente e la Tutela del Territorio e del Mare -MATTM) ha avviato interlocuzioni con le Regioni al fine di definire gli iter per l'avvio dei processi di definizione delle Strategie per lo Sviluppo Sostenibile su scala regionale. A tal fine ha adottato due avvisi pubblici per il finanziamento di attività di supporto alla definizione ed attuazione delle Strategie Regionali di Sviluppo Sostenibile.

La Regione Puglia rispondendo a tali avvisi, ha siglato due Accordi di Collaborazione, ex art. 15 della legge n. 241/1990, sottoscritti con l'allora Ministero per l'Ambiente e per la Tutela del Territorio e del Mare, oggi Ministero per l'Ambiente e la Sicurezza Energetica (MASE).

La Regione Puglia ha quindi siglato il primo accordo (prot. n. 11962 del 05/12/2018) per l'attuazione del progetto denominato "*La Strategia per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Puglia*" ed il secondo accordo (prot. n. 40094 del 29/05/2020) per accompagnare l'attività regionale fino alla attuazione e implementazione delle azioni della Strategia attribuendo l'esecuzione tecnica e amministrativa dei progetti al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.

Il progetto della SRSvS della Regione Puglia è stato costruito sulla base delle categorie di intervento previste nel primo "*Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per il finanziamento di attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.s.m.m.i.i.*" (registro decreto prot. 211 del 09/07/2018):

**Categoria A: Costruzione della *governance* della Strategia regionale**

**Categoria B: Coinvolgimento della società civile**

**Categoria C: Elaborazione del documento di SRSvS**

Le 3 categorie sono state a loro volta declinate in azioni di intervento (implementate a seguito del secondo accordo siglato con il Ministero):

A1. Istituzione di una cabina di regia istituzionale



A3. Comitato Tecnico Scientifico

A3_bis. Rafforzamento della struttura di coordinamento regionale

B1. Istituzione di un Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile

B2. Azioni di divulgazione ed Educazione Ambientale e alla Sostenibilità

B3. Partecipazione, consultazione e formazione delle istituzioni e della società civile

C1. Aggiornamento del quadro delle conoscenze

C2. Identificazione degli obiettivi di sostenibilità

C3. Definizione delle azioni da monitorare

C4. Definizione degli indicatori di sostenibilità per la SRSvS utili al monitoraggio degli effetti delle azioni individuate

C5. Analisi dei risultati e produzione dei rapporti di monitoraggio

C5_bis. Integrazione delle politiche e delle pianificazioni di settore regionali nello scenario di sviluppo sostenibile: focus su obiettivi di adattamento ai cambiamenti climatici

C6. Attività di raccordo tra obiettivi regionali e strumenti di programmazione e pianificazione territoriale: linee guida regionali per la VAS

La Cabina di Regia di cui al precedente paragrafo ha svolto funzioni di coordinamento e di indirizzo al fine di garantire il supporto ai processi decisionali, nonché di raccordo con il Tavolo inter-istituzionale Nazionale, rappresentando il luogo deputato alla collaborazione ed al coordinamento delle diverse articolazioni della Giunta Regionale, del Consiglio Regionale e delle Agenzie Regionali Strategiche.

## 5.3 L'analisi di contesto attraverso il metodo partecipativo

Il processo di aggiornamento del quadro delle conoscenze si è concluso nel mese di febbraio 2020 attraverso la redazione di un documento di *vision* che presenta i risultati di un processo propedeutico alla realizzazione del Piano Strategico Regionale della Regione Puglia e alla definizione della Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile (rif. paragrafo 4.1). È stato l'esito di un processo dinamico, che ha avuto come primo caposaldo l'elaborazione del documento di *vision* strategica, fondato sull'obiettivo cardine della sostenibilità dello sviluppo che dovrebbe orientare e permeare le politiche, le programmazioni e le pianificazioni regionali in ambito ambientale, sociale ed economico. Tale processo dinamico ha condotto alla preliminare stesura della Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile (DGR n. 687/2021) e si è avvalso dei contributi di aggiornamento e degli approfondimenti specifici che sono giunti anche dai diversi strumenti di programmazione e pianificazione.

Per la definizione del suddetto documento di *vision*, nel periodo giugno 2019/gennaio 2020 è stato articolato un percorso partecipativo organizzato in tre macro-fasi:

| periodo | obiettivo | attività | partecipanti |
|---|---|---|---|
| 2019 giugno/luglio | **A. Le linee strategiche** | **Town Meeting** | Sindaci e Amministratori locali |
| | Individuazione di un primo sistema di indirizzi | | |
| 2019 | **B. Le politiche tematiche** | **8 Focus tematici** | Sindaci e amministratori locali, |

| | | | |
|---|---|---|---|
| settembre | Raccolta di contributi partecipativi attorno alle sollecitazioni presentate da position paper tematici | | Partenariato economico-sociale, Dipartimenti e Agenzie regionali, Università, Terzo settore, Singoli cittadini |
| 2020 gennaio | **C. I Global Goals Agenda 20/30**<br>Approfondimento della vision e delle strategie in relazione agli Obiettivi dell'Agenda 2030 | **Primo Forum regionale sullo sviluppo sostenibile** | Sindaci e amministratori locali, Partenariato economico-sociale, Dipartimenti e Agenzie regionali, Università, Terzo settore, Singoli cittadini |

Al fine di promuovere una partecipazione informata, a giugno 2019 è stato predisposto il sito web http://manoamano.regione.puglia.it/, esito di una complessa e importante ricognizione dell'azione amministrativa di assessorati, dipartimenti e agenzie regionali.

Contestualmente agli eventi in presenza, il percorso partecipativo è stato accompagnato dalla raccolta di contributi e dibattiti *on line*, attraverso la piattaforma regionale web PugliaPartecipa[14], istituita in ottemperanza alla legge regionale n. 28 del 13 luglio 2017 "*Legge sulla partecipazione",* con l'attivazione di quattro aree specificatamente dedicate ai temi e contenuti del piano strategico.




Attraverso il Town Meeting con Sindaci e Amministratori provenienti da tutto il territorio regionale si è promosso un confronto a partire dalle specifiche esigenze locali utili a definire azioni e misure per il completamento del programma di governo regionale, per arrivare a far emergere un primo sistema di indirizzi su cui orientare lo sviluppo strategico al 2030 relativamente ad 8 ambiti di discussione:

1. Agricoltura
2. Ambiente, energia e rifiuti
3. Riassetto istituzionale e partecipazione
4. Salute, sport e buona vita
5. Sviluppo economico, innovazione e infrastrutture
6. Territorio, bellezza e paesaggio
7. Turismo e cultura
8. Welfare, lavoro, formazione e politiche giovanili

I gruppi di discussione si sono svolti con il supporto di facilitatori professionisti e la presenza di assessori e funzionari regionali aventi il compito di fornire informazioni e chiarimenti utili alla discussione.

[14] https://partecipazione.regione.puglia.it/processes_groups/5



Nell'ambito dell'edizione 2019 della Fiera del Levante sono stati promossi 8 Focus partecipativi tematici attraverso i quali sono stati proposti al confronto con il partenariato istituzionale ed economico sociale, università, associazioni e cittadini, i contenuti dei *position paper* implementati da dipartimenti e agenzie regionali coadiuvati dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti Pubblici e da IPRES, al fine di raccogliere idee e proposte per la definizione della *vision* e degli indirizzi strategici di sviluppo sostenibile:

1. **Verso il Bilancio Sociale e di Genere della Regione Puglia**
   area: Istituzionale e partecipazione
2. **Per una Legge della Bellezza**
   area: Ambiente, territorio e paesaggio
3. **Destinazione Puglia: natura, cultura e innovazione, leve dello sviluppo turistico**
   area: Sviluppo economico e competitività
4. **Le prospettive del welfare in Puglia: protezione, inclusione, investimenti e innovazione sociale**
   area: welfare
5. **Puglia sostenibile: strategie per la salvaguardia del capitale naturale**
   area: Ambiente, territorio e paesaggio
6. **La salute nel Piano di sviluppo regionale**
   area: Salute, sport e benessere
7. **Sperimentare il futuro: giovani, idee e politiche per l'innovazione sociale**
   area: Capitale umano
8. **Le infrastrutture quali fattori di competitività territoriale**
   area: Sviluppo economico e competitività

La struttura metodologica degli incontri si è basata su un modello partecipativo misto che ha visto nella prima parte la presentazione di contributi di esperti e funzionari della struttura regionale volti ad inquadrare le specifiche politiche tematiche e le relative principali progettualità avviate, accompagnate da un primo spunto di opportunità e sfide per il futuro; nella seconda parte i partecipanti hanno preso parte a tavoli di lavoro, condotti da facilitatori affiancati da esperti dei temi, mirati ad attivare un confronto attorno alle leve dello sviluppo proposte dai *position paper* tematici.

Gli incontri partecipativi per la stesura del documento di *vision* hanno visto la partecipazione attiva in presenza di circa 2000 persone.

I report degli incontri, disponibili alla consultazione pubblica sulla piattaforma PugliaPartecipa, sono stati consegnati alla Cabina di Regia per l'analisi e integrazione dei contenuti raccolti in un documento finale, che ha restituito l'analisi di contesto regionale, propedeutica alla definizione degli obiettivi di sviluppo sostenibile della Regione Puglia.

Contestualmente è andato maturando il percorso di definizione della Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile in raccordo con le istituzioni nazionali, confermando quale metodo fondante per la stesura della Strategia quello della partecipazione pubblica, con l'istituzione di un **Forum Regionale per lo Sviluppo sostenibile**, quale luogo di confronto, approfondimento e dibattito con gli *stakeholders*.

## 5.4 Il coinvolgimento della società civile: il Forum Regionale di Sviluppo Sostenibile

A gennaio 2020 si è pertanto conclusa la prima parte del percorso partecipativo per la stesura del documento di *vision* con l'attivazione del primo **Forum regionale sullo Sviluppo Sostenibile.**

La *governance* del processo è stata quindi coadiuvata da momenti di condivisione e partecipazione della società civile, nelle sue diverse rappresentanze, attraverso il **Forum regionale di Sviluppo Sostenibile**.

L'obiettivo del Forum è stato quello di accompagnare la definizione e successiva attuazione della SRSvS (e dell'Agenda 2030) attraverso il concorso fattivo degli attori che promuovono azioni e politiche a favore della sostenibilità. Il Forum si qualifica anche come lo spazio dove far emergere e affermare i soggetti e le pratiche della sostenibilità, secondo un processo di incontro delle politiche pubbliche con le energie sociali. Tra gli obiettivi vi è quello di restituire annualmente il contributo della società civile al documento di monitoraggio dell'attuazione della SRSvS. Compito del Forum è quello di garantire al Ministero e alle Regioni impegnate nella formulazione e attuazione delle proprie strategie regionali, un contributo in termini di indicazioni operative per la efficace implementazione della Strategia e delle azioni ad essa collegate, raccomandazioni e pareri su come trattare criticità, comunicare la Strategia, consolidarne i risultati, favorire lo scambio di informazioni e il networking tra gli attori della sostenibilità, a tutti i livelli.

Il Forum ha previsto due formule di attuazione e sviluppo: un processo permanente *on line* di partecipazione per il confronto e l'implementazione dei contributi per la strategia attraverso la piattaforma web PugliaPartecipa[15], istituita in ottemperanza alla legge regionale n. 28 del 13 luglio 2017 "Legge sulla partecipazione" e un percorso di eventi in plenaria in cui sono stati approfonditi focus tematici regionali connessi agli obiettivi di sviluppo dell'Agenda 2030 attraverso la presenza di esperti e rappresentanti della società civile. Nel periodo di definizione della SRSvS sono stati organizzati 5 eventi in presenza del Forum, mentre l'attività partecipativa su piattaforma si è conclusa nel mese novembre 2021. L'organizzazione degli appuntamenti del Forum è stata supportata da una mirata campagna di comunicazione per ampliare il coinvolgimento delle istituzioni e della cittadinanza.

Il primo appuntamento del Forum, dal titolo "**Agire per il Clima**", tenutosi il 23/01/2020, ha avuto come obiettivo quello di raccogliere contributi mirati all'approfondimento e verifica della *vision* strategica regionale rispetto alla loro declinazione ai Global Goals per lo sviluppo sostenibile, nello specifico all'SDGs 13 "*Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico"*.

Nello specifico, il dibattito partecipato ha preso le mosse dai contenuti tratteggiati nella mozione di Dichiarazione di Emergenza climatica approvata dal Consiglio Regionale a novembre 2019 e da quanto raffigurato nel Parere presentato a giugno 2019 a Bruxelles presso il Comitato delle Regioni "*Un pianeta pulito per tutti - Visione strategica europea a lungo termine per un'economia prospera, moderna, competitiva e climaticamente neutra*", di cui il Presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano è stato relatore. Le leve dello sviluppo articolate nei *position paper* del Piano strategico 20/30 hanno rappresentano ulteriori contributi tematici di approfondimento posti alla discussione dei tavoli.

[15] https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/ForumSviluppoSostenibile

Il Forum regionale "*Agire per il Clima*" ha visto la presenza del Presidente della Regione, le diverse strutture regionali rappresentate da funzionari e dirigenti e da esponenti della società civile composta da associazioni, agenzie, enti di ricerca, studenti e docenti coinvolti in discussioni partecipate su 5 tavoli tematici finalizzati a raccogliere contributi mirati alla definizione di una *vision* strategica fondata su obiettivi di sviluppo sostenibile per orientare e permeare le politiche, le programmazioni e le pianificazioni regionali in ambito ambientale, sociale ed economico, in questo appuntamento sul tema specifico dei cambiamenti climatici.

I tavoli tematici delle attività partecipative sono stati i seguenti:[16]:

tavolo 1 – sviluppo sostenibile e innovazione industriale
tavolo 2 – agricoltura e uso sostenibile delle risorse naturali
tavolo 3 –ambienti urbani resilienti e sostenibili
tavolo 4 – stili di vita e consumo responsabile
tavolo 5 – formazione, comunicazione e partnership

L'impostazione metodologica dell'incontro si è basata su una prima sperimentazione dell'ibridazione tra partecipazione *off line* e partecipazione *on line*, con la pubblicazione istantanea dei contributi raccolti ai tavoli sulla piattaforma PugliaPartecipa, quale forma e occasione di potenziamento e allargamento del dibattito pubblico.




A causa dell'emergenza sanitaria pandemica da Covid 19 le attività in presenza sono state sospese, per poi essere riattivate nel mese di luglio 2021. Nell'annualità 2021 pertanto sono stati realizzati altri 4 incontri del Forum per lo Sviluppo Sostenibile come di seguito sintetizzati[17]:

- **La Governance della sostenibilità: esperienze a confronto**, tenutosi a Bari, il 21.07.2021, presso la "Casa della Partecipazione" nel quartiere fieristico della Fiera del Levante.
- **La transizione ecologica e la strategia per la parità di genere**, tenutosi a Bari, il 21.07.2021, presso la "Casa della Partecipazione" nel quartiere fieristico della Fiera del Levante.
- **Economia circolare e sviluppo sostenibile per la Puglia**, tenutosi a Bari il 22.09.2021, presso Villa Romanazzi Carducci.
- **Lo sviluppo sostenibile nelle aree protette: verso una strategia per la biodiversità**, tenutosi ad Otranto, il 24.09.2021, presso il Castello Aragonese.

Tutti i dettagli dei suddetti incontri e la relativa reportistica sono consultabili sulla piattaforma PugliaPartecipa[18].

[16]https://partecipazione.regione.puglia.it/uploads/decidim/attachment/file/325/Report_di_Sintesi_primo_forum_23gennaio2020.pdf
[17] https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/ForumSviluppoSostenibile
[18] https://partecipazione.regione.puglia.it/processes/ForumSviluppoSostenibile/f/451/



## 5.5 Il documento preliminare per la Strategia regionale di Sviluppo sostenibile – DGR n. 687/2021

Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 687 del 26 aprile 2021 è stato approvato il documento "**Inquadramento preliminare degli strumenti di attuazione e primi indirizzi per la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile**", che costituisce il primo tracciato entro cui configurare il disegno e l'attuazione della SRSvS, concepita non come uno strumento di programmazione aggiuntivo, ma come documento di visione di lungo periodo che proietta il governo pugliese verso il raggiungimento degli orizzonti dell'Agenda ONU 2030.

Tale documento, che si pone come step intermedio del processo di definizione della SRSvS, partendo dall'analisi di contesto effettuata sia attraverso il metodo partecipativo che attraverso il posizionamento della Regione Puglia rispetto agli indicatori dei Goals dell'Agenda 2030 (Appendice II), armonizzando il documento preliminare "*Verso il Piano Strategico Puglia 20/30*" (recepito anche dal Programma di Governo Regionale, adottato il 26/11/2020), integrandosi nel processo a regia nazionale di supporto alla declinazione della SNSvS a livello regionale attraverso gli accordi ministeriali e valorizzando gli esiti del coinvolgimento della società civile attraverso il Forum Regionale di Sviluppo Sostenibile, rappresenta un importante atto di ricognizione delle politiche e azioni di Governo tracciando una prima definizione degli orientamenti di sviluppo sostenibile della Puglia.

Tale *documento preliminare* consolida altresì, nell'ottica di una *governance* unitaria e di una coerenza delle politiche, il raccordo con la Programmazione Unitaria, impegnata, in tale frangente, nella definizione della programmazione delle risorse comunitarie dei Fondi SIE 2021-2027.

In tale documento la Regione Puglia ha individuato 120 Obiettivi di Sostenibilità (OS) per traguardare i target internazionali, ripartiti in 10 ambiti tematici prioritari rivenienti dal programma di Governo "Puglia 2030" presentato in data 26 novembre 2020.

*Distribuzione dei 120 Obiettivi di Sostenibilità del 2021 tra i 10 ambiti prioritari del governo regionale.*

| **Priorità del programma del governo regionale** | **Obiettivi di sostenibilità 2021** |
|---|---|
| Un patto per il clima e per l'economia verde e sostenibile | n. 17 |
| Più competitivi con la Puglia nel mondo | n. 13 |
| Una Regione dove nessuno resta indietro | n. 11 |
| Voglio andare a vivere in Puglia | n. 13 |
| Diritti al futuro partendo dalla conoscenza | n. 6 |
| Città sostenibili per un modello euro-pugliese | n. 9 |
| Una meta culturale sempre in evoluzione | n. 18 |
| Puglia 4.0, pronti alla sfida | n. 6 |
| Tutti per la salute, la salute per tutti | n. 16 |
| L'importante è partecipare alla pari | n. 11 |



## 5.6 L'analisi di coerenza attraverso il raccordo con gli strumenti programmatici regionali e sovraregionali

A valle della approvazione del documento preliminare (DGR 687/2021) la definizione della SRSvS è proseguita attraverso **la mappatura dei piani e programmi** della Regione Puglia rispetto all'Agenda 2030 ed alla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, con l'intento di restituire una prima fotografia puntuale, integrata e quanto più possibile complessiva dello stato dell'arte per andare ad individuare tutte quelle azioni, già intraprese dalla Regione Puglia, che andassero nella direzione dello Sviluppo Sostenibile al fine di una loro valorizzazione anche in un'ottica di coerenza delle politiche regionali.

Le politiche di sviluppo regionale per essere efficaci devono difatti essere integrate, devono dialogare e creare sinergie che potenziano l'azione pubblica.

Pertanto, al fine di adottare un approccio integrato alle politiche, grazie ad una collaborazione con la Fondazione IPRES[19], nel corso del 2022 è stato avviato un lavoro di ricognizione degli obiettivi strategici regionali relativi ai vari ambiti di policy, come desumibili dai vigenti documenti di programmazione settoriali (in senso ampio includendo anche leggi di settore, regolamenti, piani regionali, programmi di finanziamento, etc.).

In particolare, attraverso la collaborazione con la Fondazione IPRES, è stata sperimentata una metodologia di analisi della coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile sulla base del modello dell'OCSE (*Progetto PCSD*[20]) e in considerazione del *Cruscotto per la visualizzazione dinamica delle correlazioni tra SNSvS, Agenda 2030 e PNRR* [21] elaborato dal MASE in collaborazione con l'Università Tor Vergata, l'Università La Sapienza e l'Università Roma Tre e della *Matrice delle relazioni tra SNSvS, Agenda2030 e Programmazione 21-27* elaborata da DPCoe – ACT (Dipartimento per le Politiche di Coesione e Agenzia per la Coesione Territoriale).

È stata pertanto elaborata una matrice di correlazione che si propone di cogliere:

- la coerenza interna tra le varie politiche pubbliche, multi-obiettivo e di natura settoriale e/o trasversale, prodotte dall'Amministrazione regionale;
- la coerenza esterna tra le suddette politiche pubbliche regionali e quelle promosse alle altre scale (nazionale, sovrannazionale).

[19] La collaborazione tra il Dipartimento e la Fondazione è stata sancita da un'apposita convenzione sottoscritta il 24/06/2022 (DGR n.737/2022).

[20] https://www.mase.gov.it/pagina/iniziative-e-progetti-supporto-dell-attuazione-della-snsvs-coerenza-delle-politiche-lo

[21] https://app.powerbi.com/view?r=eyJrIjoiMDliMWZhOGQtYmViMC00ZTY4LWJhZGYtZDNiZDQxOWI1MmFkIiwidCI6ImE0MDZkY2ZmLTAwNTktNDIzYi1iOWE1LTlkYTQyNDNkN2VkMyIsImMiOjl9

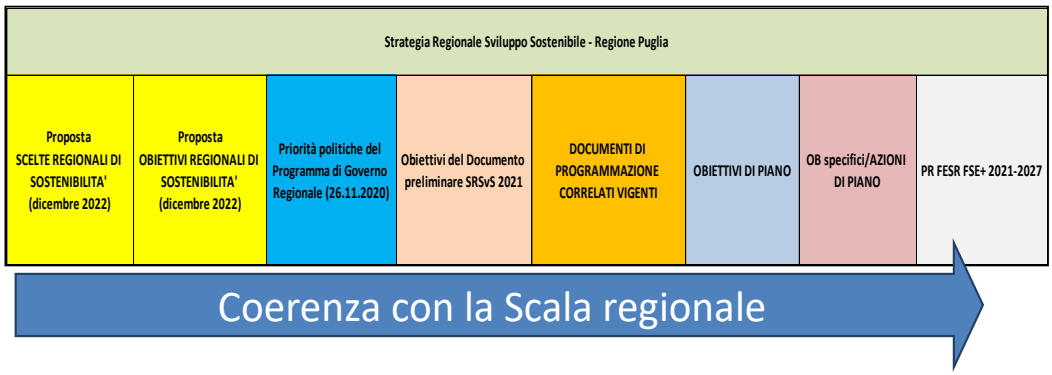





*Le tre scale considerate in un'ottica circolare per la definizione della SRSvS della Regione Puglia (elaborazione Ipres 2022).*

## Coerenza interna

La matrice di correlazione si propone di identificare gli obiettivi strategici rinvenibili nelle differenti programmazioni regionali promosse dai Dipartimenti nei propri ambiti di policy.




Il punto di partenza sono stati i 120 OS del 2021 che vengono distribuiti tra le 10 priorità del Programma della legislatura regionale corrente. Su di essi viene innestato un meccanismo che collega tutti gli obiettivi strategici contenuti nelle varie fonti selezionate durante l'attività di ricognizione.

Il primo documento osservato è il Piano degli Obiettivi Strategici 2022-2024[22], con cui la Regione Puglia chiarisce le azioni da implementare per adempiere alla propria missione.

In particolare, il documento individua:

- 53 Obiettivi Strategici Triennali (OBST) '*da intendersi quali obiettivi di particolare rilevanza rispetto ai bisogni ed alle attese degli osservatori qualificati*';
- le strutture regionali preposte alla realizzazione degli OBST;

[22] DGR n. 45 del 31/01/2022.



- le corrispondenti risorse finanziarie assegnate per tale raggiungimento.

Inoltre, viene considerato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2022-2024[23], che si pone quale strumento di programmazione unitaria per la creazione di '*valore pubblico*'. Esso:

- valorizza 24 degli OBST;
- propone 21 obiettivi nell'ottica del '*valore pubblico*' inteso come la generazione di benessere per i cittadini, le imprese, le istituzioni di tutto il territorio pugliese, mediante l'azione del governo regionale.

Successivamente, il meccanismo di correlazione interessa i principali documenti di programmazione regionale di interesse settoriale vigenti (n. 24 in totale).
La matrice mette a fuoco, laddove presenti, obiettivi e azioni specifici (di Piano o Programma), giungendo ad individuare i tratti più peculiari della strategia regionale.
Oltre ai documenti di programmazione, la rassegna include anche la Legge regionale n. 28/2017 che istituzionalizza la partecipazione quale forma ordinaria di governo e amministrazione. La Legge, infatti, chiarisce principi, obiettivi strategici e strumenti per la diffusione della cultura della partecipazione, dentro e fuori le istituzioni[24].
Inoltre, sono stati messi in risalto altri temi trasversali fortemente avvertiti come fondamentali nel contesto pugliese, come la parità di genere[25]. Non a caso, dalla lettura dei risultati della matrice si evince come più di una priorità del governo regionale includa obiettivi volti a colmare il divario di genere.

I documenti considerati per l'analisi di coerenza interna sono i seguenti:

| Documenti regionali vigenti | Riferimenti |
|---|---|
| Strategia di Specializzazione Intelligente (Versione 1.0 – aprile 2022) | DGR n. 569 del 27 aprile 2022<br>BURP n. 65 del 13 giugno 2022 |
| Agenda di Genere | DGR n. 346 del 8 marzo 2021 |
| Piano Regionale dei Trasporti – Piano Attuativo 2021-2030 | DGR n. 754 del 23 maggio 2022<br>BURP n. 62 del 03 giugno 2022 |
| Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 | DGR n. 2249 del 28 ottobre 2014 |
| Sintesi della Proposta di Programma Forestale Regionale - Obiettivi ed Indirizzi (P-PFR) | DGR 8 aprile 2020, n. 495<br>BURP n. 59 del 24 aprile 2020 |
| Agenda per il Lavoro 2021-2027 – Percorso di partecipazione e co-progettazione | DGR 4 agosto 2021, n. 1345<br>BURP n. 113 del 31 agosto 2021 |
| V Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022-2024 | DGR 14 marzo 2022, n. 353<br>BURP n. 40 del 5 aprile 2022 |
| Puglia Digitale - Programmazione 2019-2021 interventi e azioni prioritari in tema di Agenda Digitale | DGR 14 ottobre 2019, n. 1871<br>BURP n. 136 del 26 novembre 2019 |
| Piano Regionale per il Diritto allo studio per l'anno 2021 | DGR 28 luglio 2021, n. 1275<br>BURP n. 106 del 17 agosto 2021 |
| L.R. 13 luglio 2017, n. 28 – Legge sulla Partecipazione | BURP n. 84 del 17 luglio 2017 |

[23] DGR n. 48 del 31/01/2022.
[24] La Regione Puglia presenta un impianto normativo avanzato in questa materia, figurando tra le prime cinque regioni italiane che, a partire dal 2007, si sono dotate di una disciplina sulla partecipazione.
[25] Uno dei tratti distintivi della programmazione strategica pugliese è costituito dall'Agenda di Genere concepito come *"intervento di sistema, articolato e multidisciplinare in grado di affrontare sia l'emergenza in corso, sia di orientare le direttrici dello sviluppo dei prossimi anni, integrando la parità di genere in tutti i percorsi di programmazione e attraversando tutte le aree di policy"*.

| | |
|---|---|
| Piano strategico del Turismo 2016-2025 (Puglia 365) | DGR n. 554 del 20 aprile 2022<br>n. 92 del 24 agosto 2022 |
| Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) | DGR 16 febbraio 2015, n. 176<br>BURP n.40 del 23 marzo 2015 |
| Piano casa - Norme per il riuso e la riqualificazione edilizia e modifiche alla legge regionale 26 novembre 2007, n. 33 (Recupero dei sottotetti, dei porticati, di locali seminterrati e interventi esistenti e di aree pubbliche non autorizzate) | L.R. 12 agosto 2022, n. 20<br>BURP n. 90 *suppl.* del 16 agosto 2022 |
| Piano di Potenziamento e Riorganizzazione della Rete Assistenziale Territoriale | DGR 15 febbraio 2022, n. 134<br>BURP n. 27 del 07 marzo 2022 |
| Strategia regionale per il contrasto alla povertà educativa (marzo 2020) | Comunicazione programmatica del 17 marzo 2021 alla Giunta regionale con la quale il Gruppo di lavoro inter-assessorile ha presentato il Documento di indirizzo per una strategia regionale per il contrasto alla povertà educativa |
| Piano della Prevenzione 2021-2025 | DGR 22 dicembre 2021, n. 2198<br>BURP n. 10 del 25 gennaio 2022 |
| Piano Regionale delle Coste | DGR 13 ottobre 2011, n. 2273 vol. I<br>BURP n. 31 del 29 febbraio 2012 |
| Piano gestione rifiuti urbani 2022-2025, comprensivo della sezione gestione dei fanghi di depurazione del servizio idrico integrato, e della proposta di Piano delle bonifiche delle aree inquinate" | DGR 14 dicembre 2021, n. 68<br>BURP P n. 162 del 28 dicembre 2021 |
| Piano gestione rifiuti speciali 2022 | DGR 11 maggio 2022, n. 673<br>BURP n. 58 del 24 maggio 2022 |
| Piano di Tutela delle Acque- Aggiornamento 2015-2021 del Piano di tutela delle Acque (PTA) | DGR 16 luglio 2019, n. 1333<br>BURP n. 88 del 2 agosto 2019 |
| Piano di gestione rischio alluvioni | DGR 14 dicembre 2021, n. 68<br>BURP n. 162 del 28 dicembre 2021 |
| Piano d'azione per il contrasto alla diffusione della xylella fastidiosa 2022<br>Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia 2020 | DGR 14 marzo 2022, n. 343<br>BURP n. 36 del 28 marzo 2022<br>DGR 15 febbraio 2022, n. 119<br>BURP n. 27 del 7 marzo 2022 |
| Piano Regionale per la Qualità dell'Aria 2019 | DGR 30 dicembre 2019, n. 2436<br>BURP n. 36 del 28 marzo 2022 |

Successivamente, il processo di ricognizione degli obiettivi di policy passa sotto la lente del Piano Regionale FESR FSE+ 2021-2027 (PR). Un legame, infatti, viene ricercato tra il nucleo degli obiettivi strategici regionali individuati nelle prime fasi e le 5 priorità della politica di coesione del settennio.




Tale mappatura ha consentito di evidenziare:

- le relazioni sistemiche che intrecciano le azioni delle strutture regionali intraprese nelle varie sfere di competenza e ai vari livelli gerarchici;
- la multidimensionalità che connota l'operato delle suddette entità, le quali, oltre agli interessi

di settore, incidono con i propri interventi su temi trasversali di interesse generale.

Non a caso, l'attuale modello organizzativo dell'Amministrazione regionale pugliese (MAIA 2.0)[26] è volto proprio a perfezionare l'assegnazione delle priorità tematiche e delle relative risorse economico-finanziarie tra i Dipartimenti della Regione Puglia.

## Coerenza esterna

Individuato il quadro di riferimento regionale degli obiettivi strategici nei vari ambiti di policy, la matrice traccia un raccordo con le programmazioni promosse alle altre scale.

| Agenda 2030 | | Strategia Nazionale Sviluppo Sostenibile | | Strategia Regionale Sviluppo Sostenibile - Regione Puglia | |
|---|---|---|---|---|---|
| 5 P 2030 | Goal | Scelte strategiche nazionali | Obiettivi strategici nazionali (aggiornamento 2022) | Proposta SCELTE REGIONALI DI SOSTENIBILITA' (dicembre 2022) | Proposta OBIETTIVI REGIONALI DI SOSTENIBILITA' (dicembre 2022) |

Coerenza con la scala nazionale e sovranazionale

In particolare, il sistema degli obiettivi regionali viene correlato:

<u>al livello nazionale attraverso:</u>

- le Scelte di Sostenibilità Nazionali (SSN) e gli Obiettivi della Strategia Nazionale (OSN) della SNSvS22[27];
- le Missioni e le Componenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)[28];

<u>al livello sovrannazionale ed in particolare:</u>

- ai 17 *Sustainable Development Goals* (SDGs) dell'Agenda ONU 2030
- alle cinque aree (5P - Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partnership) del suddetto piano d'azione per lo sviluppo sostenibile.

Con l'analisi della coerenza esterna viene perseguita la coerenza verticale tra le politiche pubbliche, al fine di avvicinare l'azione del governo regionale ai quadri strategici elaborati dal governo centrale e dal livello sovrannazionale. Gli sforzi di correlazione, infatti, da una parte, inevitabilmente, focalizzano l'attenzione sulle aree di policy più permeate dal paradigma della sostenibilità e, dall'altra, misurano l'allineamento o la distanza tra le azioni del governo regionale e le altre programmazioni strategiche verticali.

Dunque, l'analisi complessiva ha portato a circoscrivere nel dicembre 2022 una prima proposta di Scelte Regionali di Sostenibilità (SRS) e di Obiettivi Regionali di Sostenibilità (ORS) sulla base della ricorsività e della sensibilità allo sviluppo sostenibile di alcuni ambiti di policy così come mappati

[26] DGR n.1974 del 7 dicembre 2020.
[27] Le SSN e gli OSN vengono raggruppati all'interno delle 5 aree tematiche dell'Agenda ONU 2030.
[28] All'indomani della pandemia da Covid-19 che ha colpito tutte le società del mondo nel 2020, ed in particolare il Vecchio Continente, l'Unione Europea ha varato il pacchetto Next Generation Eu per sostenere la ripresa e la resilienza degli Stati membri. L'Italia ha presentato il proprio piano "Italia Domani" strutturato in Missioni (M), Componenti (C), Interventi.



durante l'analisi di coerenza. Nella fase successiva del processo le SRS e gli ORS sono stati, come si vedrà nel paragrafo successivo, condivisi con i Dipartimenti e le strutture regionali al fine di una approvazione finale ragionata, sintetica e partecipata.

## 5.7 L'aggiornamento degli obiettivi di sostenibilità delle linee di indirizzo 2021 e il percorso di condivisione con le strutture regionali

Il complessivo lavoro ha permesso di individuare **la coerenza delle politiche regionali rispetto alla SNSvS22 ed ai Goals dell'Agenda 2030**, ed ha permesso l'aggiornamento degli obiettivi di sostenibilità delle linee di indirizzo 2021[29].
Rispetto a tali obiettivi, in un'ottica di armonizzazione con l'impostazione nazionale, agli Ambiti di intervento individuati sono state associate delle Scelte regionali di Sostenibilità che sottendono degli Obiettivi Regionali di Sostenibilità.

Terminata questa prima fase ha preso avvio la fase di condivisione della matrice composta da Ambiti regionali di sostenibilità, Scelte regionali di sostenibilità e Obiettivi regionali di sostenibilità, con le strutture regionali su un doppio binario tanto di condivisione quanto di revisione degli stessi.

Le strutture regionali sono state coinvolte attraverso un calendario di incontri, come di seguito riportato:

| STRUTTURA REGIONALE | Calendario |
|---|---|
| Dipartimento Sviluppo Economico | 3 maggio 2023 ore 10:00 -12:00 |
| Dipartimento Mobilità | 5 maggio 2023 ore 10:00 -12:00 |
| Sezione Politiche di Genere /Sezione sicurezza cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale | 9 maggio 2023 ore 10:00 -12:00 |
| Dipartimento Welfare | 9 maggio 2023 ore 15:00 -17:00 |
| Struttura di Staff Ufficio di Partecipazione | 10 maggio 2023 ore 10:00 -12:00 |
| Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione | 16 maggio 2023 ore 10:00 -12:00 |
| Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana/Dipartimento Protezione Civile | 18 maggio 2023 ore 10:00 - 12:00 |
| Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e valorizzazione del territorio | 22 maggio 2023 ore 10:00 - 12:00 |
| Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale | 06 giugno 2023 ore 11:00 - 13:00 |
| Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture | 08 giugno 2023 ore 11:00 - 13:00 |
| Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale | 12 giugno 2023 ore 11:00 - 13:00 |

Tale attività di condivisione interna alle strutture regionali ha permesso dunque l'integrazione e la razionalizzazione delle Scelte e degli Obiettivi regionali di sostenibilità arrivando a descrivere un quadro strategico complessivo che si compone di **9 Ambiti, 18 Scelte e 72 Obiettivi**.

[29] DGR n. 687del 26 aprile 2021.



Inoltre, alla luce delle risultanze emerse dagli incontri, è stato possibile aggiornare la correlazione tra gli obiettivi individuati e le pianificazioni regionali, integrando queste ultime con ulteriori 4 piani.

| Documenti regionali vigenti | Riferimenti |
|---|---|
| Piano Strategico Regionale della Cultura Piiil 2017-2026 | DGR 19 marzo 2019, n. 543 |
| Piano regionale politiche per le migrazioni 2021 - 2023 | DGR 22 luglio 2021, n. 1225 |
| Quadro di azioni prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027 | DGR 22 novembre 2021, n. 1887 |
| H2Puglia2030 – Strategia regionale per l'idrogeno in Puglia | DGR n. 1799 del 5 dicembre 2022 |
| Blue vision 2030 in Puglia: verso una strategia regionale dell'economia blu | DGR 27 giugno 2022, n. 916 |
| #mareAsinistra – Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia | DGR 8 agosto 2023, n. 1213 |
| #PugliaDigitale2030 | DGR 20 febbraio 2023, n. 155 |
| Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale 2023-2025 | DGR 31 luglio 2023, n. 1094 |
| Programma triennale per le politiche giovanili "Puglia ti vorrei - Giovani protagonisti" 2022/2025. | DGR 28 febbraio 2022, n.245 |

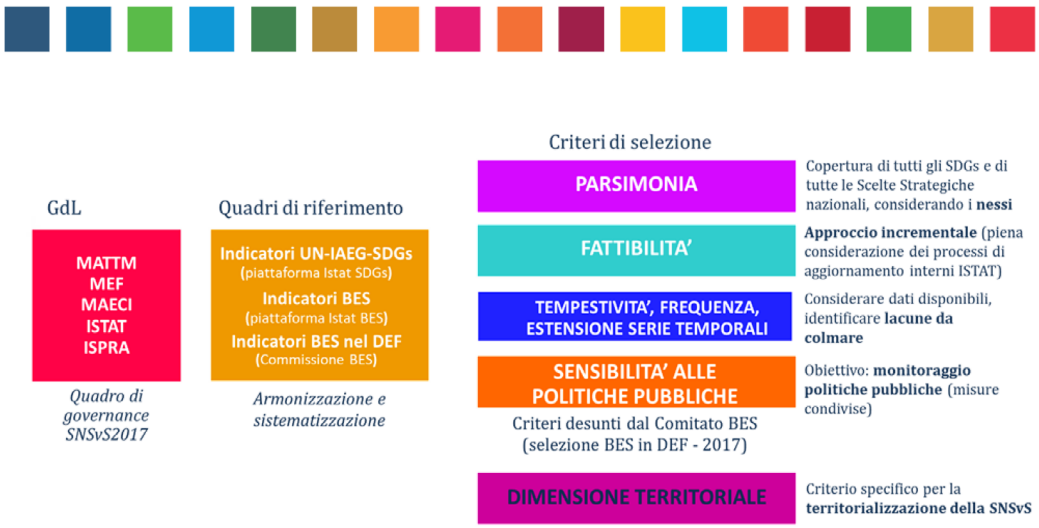
## 5.8 La metodologia utilizzata per la definizione degli indicatori di contesto utili per il monitoraggio della SRSvS

L'art. 34 del Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii. prevede la connessione tra le strategie di sostenibilità ai diversi livelli territoriali. In particolare, presume che le strategie regionali garantiscano la valutazione del contributo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità nazionali in quanto sia l'Agenda 2030 che SNSvS pongono i territori al centro dei processi di sostenibilità.

Tale disegno ha implicato, a livello centrale, la necessità di definire un sistema di monitoraggio integrato attraverso la selezione di un nucleo di indicatori comune tanto alla SNSvS che alle Strategie territoriali, sulla cui base valutare il contributo delle stesse all'attuazione della SNSvS.

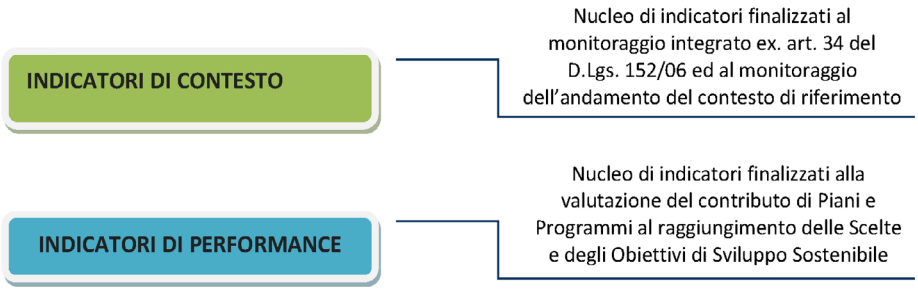
A tal fine, da marzo 2018, è stato istituito a livello nazionale il "*Tavolo di lavoro sugli indicatori per l'attuazione della strategia nazionale di sviluppo sostenibile*" con il coinvolgimento di MAECI, MEF, Presidenza del Consiglio, ISTAT e ISPRA che, attraverso una successiva condivisione con i Tavoli territoriali (a cui la Regione Puglia ha costantemente preso parte), ha identificato un set di indicatori per la SNSvS (c.d. *55 indicatori* ed i c.d. *190 indicatori*) nell'ambito del più ampio quadro degli indicatori ISTAT SDGs, in stretta sinergia con il sistema degli indicatori per il Benessere Equo e Sostenibile (BES[30]) nelle modalità, e sulla base, dei criteri sottoesposti.

[30] https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0




L'obiettivo principale è stato quello di costruire un insieme di indicatori che potessero contribuire alla valutazione di sostenibilità delle politiche pubbliche ai diversi livelli territoriali, massimizzando le interazioni tra i sistemi esistenti e semplificando, in tal modo, i processi di monitoraggio.

In tale contesto di riferimento la Regione Puglia, in coordinamento con le attività svolte all'interno dei Tavoli Territoriali, ha inteso costruire il proprio sistema di monitoraggio integrato, sul modello ministeriale, ovvero prevedendo un sistema di indicatori come definito nello schema seguente:




Gli **indicatori di contesto** sono indicatori di tipo statistico e misurano i cambiamenti strutturali delle condizioni di contesto (nel caso in esame del contesto regionale) e, nello specifico, indicano come sta variando il contesto rispetto agli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Al fine di consentire le attività di monitoraggio ex. art. 34 del Dlgs 152/2006 e un'attività di benchmarking rispetto ai valori nazionali, nella definizione degli indicatori di contesto per il monitoraggio della Strategia Regionale si è cercato di intercettare il maggior numero possibile di indicatori di contesto utilizzati nella SNSvS ovvero tra:

⇒ I c.d. "55 indicatori di primo livello" ministeriali (indicatori statistici popolati annualmente da ISTAT ed associati alle Scelte nazionali, che rappresentano il nucleo cardine di indicatori da utilizzare nelle strategie regionali per il monitoraggio ex art. 34 D.Lgs 152/06).

⇒ I c.d. "190 indicatori di secondo livello" (indicatori statistici associati agli Obiettivi nazionali),

che avessero come livello di popolamento, quello regionale.

Inoltre, al fine di calibrare il monitoraggio del contesto rispetto alle peculiarità delle Scelte e degli Obiettivi di Sostenibilità individuati nella SRSvS, sono stati scelti ulteriori indicatori di contesto, sempre provenienti da fonti statistiche ufficiali appartenenti alle seguenti categorie:

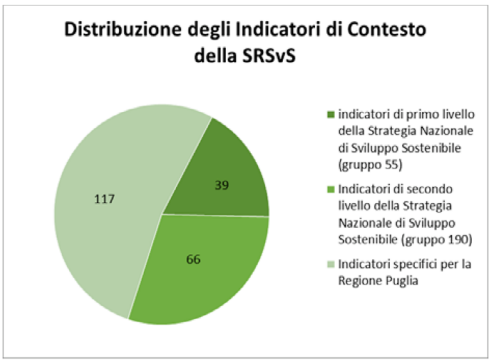
⇒ indicatori SDGs/Istat popolati per la regione Puglia non inclusi nella selezione MASE (disaggregazione regionale elaborata a cura dell'Ufficio Statistico della Regione Puglia – rif. Appendice II);
⇒ indicatori estratti dal Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2022-2024 (P.I.A.O.);
⇒ indicatori ISTAT, ARTI, ARPA ecc. non inclusi nella selezione MASE ma strettamente correlabili agli obiettivi regionali;
⇒ Indicatori del progetto europeo JRC (in collaborazione con ARTI – rif. Appendice I);

**Complessivamente, il sistema di monitoraggio della Strategia Regionale si basa su di una preliminare selezione di 222 indicatori di contesto di cui:**

**39 indicatori di primo livello della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile,**

**66 Indicatori di secondo livello della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile,**

**117 ulteriori indicatori provenienti da fonti statistiche ufficiali (SDGs, ISTAT, ARTI, ARPA ecc.)**




Gli **indicatori di performance** monitorano il contributo della programmazione e della pianificazione regionale al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile e la loro definizione discende dal mandato normativo dell'art. 34 Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii comma 7, nel quale si definisce come le strategie per lo sviluppo sostenibile siano il quadro di riferimento per l'analisi e la valutazione della "*coerenza ed del contributo di piani, programmi e progetti alla realizzazione degli obiettivi e delle azioni*", rispetto al pertinente livello territoriale.

Gli indicatori di performance, pertanto, associati agli indicatori di contesto precedentemente individuati, sono in grado di restituire il contributo dei singoli strumenti di programmazione al raggiungimento delle scelte e degli obiettivi regionali di sostenibilità.

Inoltre, come meglio esplicitato nel paragrafo 7.1, nell'ambito della collaborazione con ARPA Puglia è stata avviata una sperimentazione che porterà, come risultato finale, alla definizione di una matrice di



indicatori ambientali e territoriali di livello regionale e sub-regionale, utili per la caratterizzazione e monitoraggio dello stato dell'ambiente (indicatori di contesto) nelle procedure di Valutazione Ambientale Strategica - VAS relative alla pianificazione di settore (es. Piani Territoriali di Parchi Regionali; Piani comunali delle coste; Piani Comunali/provinciali della mobilità sostenibile ecc.) utili per la valutazione del contributo delle politiche locali all'attuazione della SRSvS.

Infine, come meglio esplicitato nel capitolo 6 e in Appendice VII, attraverso la collaborazione con l'Autorità di Gestione del Programma Regionale 2021/2027 è in atto l'attività di correlazione delle azioni del PR con gli Obiettivi di Sviluppo sostenibile e la conseguente valorizzazione degli indicatori di Risultato Diretto e di Output del PR al fine di monitorare il contributo del Programma all'attuazione della SRSvS.

La SRSvS si pone quindi come documento di inquadramento strategico da un lato e come matrice di coerenza delle politiche regionali dall'altro, in un flusso continuo e dinamico di informazioni in entrata e uscita e costantemente monitorato attraverso l'osservazione di indicatori che consentono di misurare il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità definiti.

## 5.9 Traiettorie future per la Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile

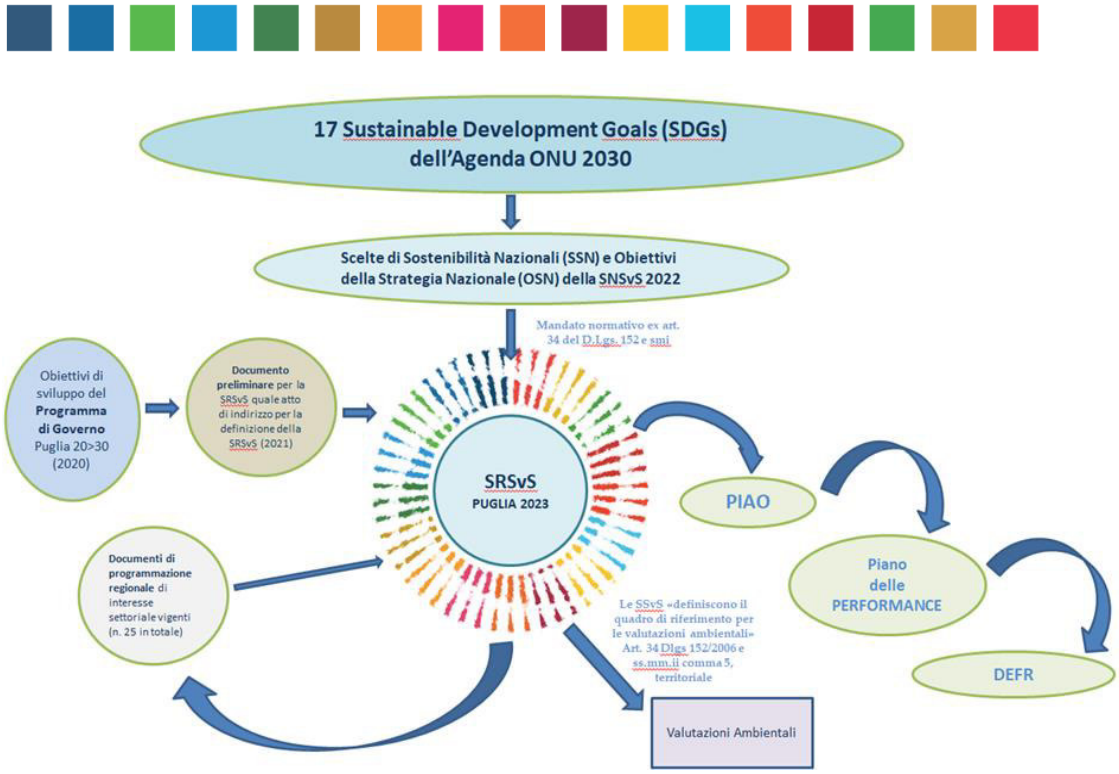
Come già evidenziato, il carattere multidimensionale della SRSvS richiede modelli di *governance* di natura collaborativa e partecipata che prevedano il coinvolgimento di tutte le parti interessate, anche attraverso meccanismi di monitoraggio e valutazione.

La costruzione di una politica di sostenibilità richiede l'individuazione o il potenziamento di una sede di discussione politica di indirizzo che consenta la sintesi degli interessi complessi del territorio.

Inoltre, con tutti gli stakeholder è necessario costruire un rapporto di fiducia su una proposta di costruzione di indirizzi e di intenti comuni, nonché una visione condivisa di sostenibilità con le necessarie ricollocazioni delle posizioni e delle azioni dei singoli soggetti rispetto agli obiettivi del Millennio.

L'esercizio di analisi di coerenza delle politiche che passa dalla rilettura delle politiche regionali in coerenza con la dimensione sovraregionale della SNSvS22 e dell'Agenda 2030 ha consentito di definire una correlazione diretta tra l'impianto di Ambiti, Scelte e Obiettivi di Sviluppo Sostenibile per la Regione Puglia tanto con la pianificazione regionale quanto con la SNSvS22 e l'Agenda 2030.

Tali correlazioni, esplicitate nelle Appendici III e IV consentiranno una diretta attuazione della SRSvS attraverso gli strumenti programmatici vigenti ed orienteranno l'aggiornamento e la definizione dei prossimi piani e programmi settoriali. Inoltre, sarà possibile effettuare una valutazione del contributo della programmazione e della pianificazione regionale al raggiungimento degli obiettivi nazionali di sviluppo sostenibile, come da mandato normativo dell'art. 34 Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii.




Di particolare rilevanza nell'attuazione della SRSvS assumono tre elementi che si riflettono nell'articolazione dei **Vettori di Sostenibilità** e rappresentano ambiti di lavoro prioritari della SNSvS22: la coerenza delle politiche, la cultura per la sostenibilità e la partecipazione per lo sviluppo sostenibile (vedi paragrafo 8.1).



## 6. LA STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Il complessivo lavoro di definizione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile si è compiuto attraverso un percorso complesso ed articolato che ha visto la compartecipazione di molteplici soggetti pubblici e della società civile ai diversi livelli.

La Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, frutto dunque di un percorso complesso ed articolato come illustrato nei precedenti paragrafi, si compone complessivamente di:

- ***9*** **Ambiti Regionali di Intervento**
- ***18*** **Scelte Regionali di Sostenibilità**
- ***72*** **Obiettivi Regionali di Sostenibilità**

La Strategia, per ogni "*Ambito Regionale di Intervento*" individua delle "*Scelte Strategiche Regionali*" ulteriormente declinate negli "*Obiettivi Strategici Regionali*" che assumono i principi del quadro strategico di Agenda 2030 e declinano la SNSvS2022 mantenendo salda la coerenza con la vigente pianificazione regionale e con il *Programma Regionale di Governo* (adottato il 26/11/2020) con cui la Giunta, attraverso un percorso partecipativo, ha definito le strategie e le politiche da realizzare nell'arco della legislatura, coniugando competitività, attrattività e solidarietà e ponendo l'Agenda 2030 e la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile come base di riferimento.

Ove disponibili, alle Scelte Regionali ed agli Obiettivi Regionali sono stati associati degli indicatori di contesto, selezionati come meglio esplicitato nel paragrafo dedicato al Monitoraggio integrato, utili per il complessivo monitoraggio della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile.

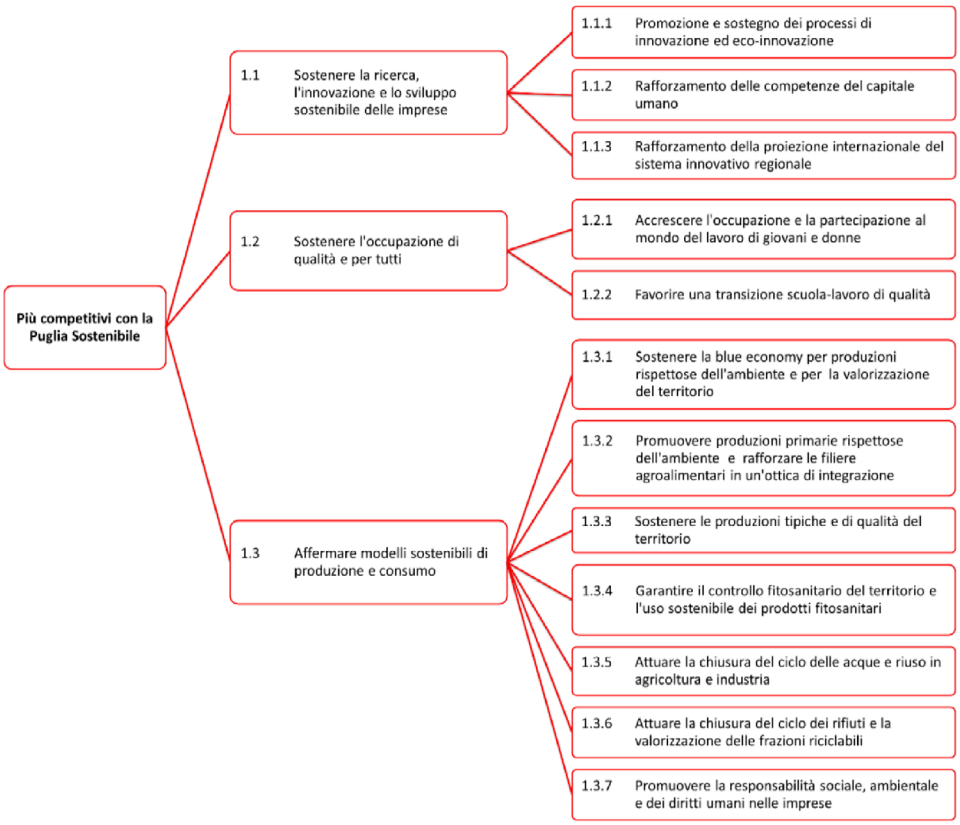
La selezione degli indicatori associati a SSR e OSR restituisce il livello di attuazione dell'Agenda 2030 e della SNSvS nella Regione Puglia, come da mandato dell'Ar. 34 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Per ogni indicatore di contesto selezionato viene individuata la fonte statistica dell'indicatore, il relativo codice quando disponibile, la corrispondenza con gli indicatori *di primo livello* (c.d. 55 indicatori) della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile, la corrispondenza con gli indicatori *di secondo livello* (c.d. 190 indicatori) della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile, la corrispondenza con gli indicatori contenuti nel Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2022-2024 (P.I.A.O.) della Regione Puglia ed il livello di popolamento dell'indicatore (regionale o nazionale) in quanto, nella individuazione degli indicatori si è ritenuto utile includere indicatori che, seppur popolati solo a livello nazionale, contengono informazioni che, se regionalizzate, diverrebbero di sicuro rilievo per il monitoraggio della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile. Per tali indicatori, attraverso il raccordo con i Tavoli Territoriali permanenti, si auspicherà il raggiungimento da parte del sistema ISTAT del popolamento dell'indicatore sino a livello almeno regionale.

E' bene evidenziare che la natura multi dimensionale ed intersettoriale della SRSvS giustifica il ripetersi, talvolta, di uno stesso indicatore per il monitoraggio di più Scelte ed Obiettivi.

Gli *Ambiti Regionali di Intervento*, le *Scelte Strategiche Regionali* e gli *Obiettivi Strategici Regionali* sono di seguito presentati in forma tabellare e vengono correlati agli indicatori di contesto selezionati, ad essi associati.

## 6.1 Ambito di Intervento 1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE




L'Ambito "*Più competitivi con la Puglia Sostenibile*" attiene alla definizione di una rinnovata dimensione economica e produttiva, circolare ed inclusiva, che garantisca tanto un più efficiente e responsabile uso delle risorse attraverso percorsi di sviluppo che minimizzino gli impatti negativi sull'ambiente e che favoriscano la chiusura dei cicli materiali di produzione e consumo quanto il pieno sviluppo e la valorizzazione del capitale umano, non tralasciando il diritto ad una occupazione di qualità per tutti.

Il progresso economico e tecnologico dovrà quindi incentrarsi su molteplici sfide, promuovendo ricerca e innovazione, affermando modelli di produzione e consumo sostenibili, garantendo la qualificazione professionale, l'accessibilità e la sostenibilità dell'occupazione.

Un particolare tema riguarda lo sviluppo della Blue Economy, ampio ambito di intervento in un'ottica di crescita sostenibile rispetto al quale la Regione Puglia sta investendo particolari sforzi.

L'urgenza di assicurare una crescita sostenibile ed inclusiva che preservi la salute e l'ambiente riviene tanto dal Green Deal europeo e dal Social Pillar che hanno costituito il quadro strategico di riferimento del piano per la ripresa europea (Next Generation EU), quanto dal recepimento di tali indicazioni nella SNSvS della quale la SRSvS risulta una declinazione territoriale.



Tale Ambito, in coerenza principalmente con il Goal 9 con riferimento alla promozione dell'innovazione e di una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile, con il Goal 8 che mira ad una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti e con il Goal 12 che mira alla definizione di modelli sostenibili di produzione e di consumo, rimanda anche ai Goal 14 e 15 per le implicazioni che gli Obiettivi regionali "1.3.2 *Promuovere produzioni primarie rispettose dell'ambiente e rafforzare le filiere agroalimentari in un'ottica di integrazione"* e "*1.3.4 Garantire il controllo fitosanitario del territorio e l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari"* possono avere sull'ecosistema marino e terrestre[31].

Nell'identificazione delle Scelte e degli Obiettivi di sostenibilità regionali è stata inoltre valorizzata la pianificazione regionale di settore e, nello specifico, la Strategia di Specializzazione intelligente (S3 - Smart Puglia 2030) che "*propone strategie di intervento per promuovere la transizione verde e digitale in tutte le filiere regionali*", la pianificazione regionale in tema di rifiuti urbani e speciali, il Piano delle Acque (aggiornamento 2015-2021), l'Agenda di Genere e l'Agenda per il Lavoro 2021-2027 rispetto al raggiungimento di una occupazione di qualità e per tutti[32].

Infine, con riferimento alla SNSvS22, l'Ambito "*Più competitivi con la Puglia Sostenibile*" risulta correlato alle Aree Prosperità e Pianeta e, più specificatamente, in linea con le scelte "Finanziare e Promuovere Ricerca e Innovazioni Sostenibili", "Garantire Occupazione e Formazione di Qualità" e "Promuovere un benessere economico sostenibile" dell'Area Prosperità e "Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali" dell'AREA Pianeta.[33]

Le scelte regionali di sostenibilità e gli obiettivi regionali di sostenibilità collegati all'ambito *piu' competitivi con la puglia sostenibile* vengono di seguito riportate:

| SCELTE REGIONALI DI SOSTENIBILITÀ | OBIETTIVI REGIONALI DI SOSTENIBILITÀ |
|---|---|
| **1.1 Sostenere la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo sostenibile delle imprese** | 1.1.1 Promozione e sostegno dei processi di innovazione ed eco-innovazione |
| | 1.1.2 Rafforzamento delle competenze del capitale umano |
| | 1.1.3 Rafforzamento della proiezione internazionale del sistema innovativo regionale |
| **1.2 Sostenere l'occupazione di qualità e per tutti** | 1.2.1 Accrescere l'occupazione e la partecipazione al mondo del lavoro di giovani e donne |
| | 1.2.2 Favorire una transizione scuola-lavoro di qualità |
| **1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e** | 1.3.1 Sostenere la blue economy per la valorizzazione del territorio |
| | 1.3.2 Promuovere produzioni primarie rispettose dell'ambiente e |

[31] Riferimento Appendice III
[32] Riferimento Appendice IV
[33] Riferimento Appendice III



| | |
|---|---|
| **consumo** | rafforzare le filiere agroalimentari in un'ottica di integrazione |
| | 1.3.3 Sostenere le produzioni tipiche e di qualità del territorio |
| | 1.3.4 Garantire il controllo fitosanitario del territorio e l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari |
| | 1.3.5 Attuare la chiusura del ciclo delle acque e riuso in agricoltura e industria |
| | 1.3.6 Attuare la chiusura del ciclo dei rifiuti e valorizzazione delle frazioni riciclabili |
| | 1.3.7 Promuovere la responsabilità sociale, ambientale e dei diritti umani nelle imprese |

## SCELTA 1.1: Sostenere la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo sostenibile

| Scelta regionale di sostenibilità | Indicatori di contesto associati alla scelta | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **1.1 Sostenere la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo sostenibile delle imprese** | Tasso di sopravvivenza delle imprese a 3 anni | ISTAT | | | | | REGIONALE |
| | Intensità di ricerca (% di investimenti in R&S/PIL) | ISTAT | BES | x | | | REGIONALE |
| | Tasso di crescita annuo del Pil reale per abitante | ISTAT | SDG-17 | x | | | REGIONALE |
| | Tasso di crescita annuo del Pil reale per occupato | ISTAT | SDG | | | | REGIONALE |
| | Addetti in R&S per settore istituzionale | Elaborazioni ARTI su dati EUROSTAT | | | | | REGIONALE |

A tale Scelta sottendono i seguenti *Obiettivi Regionali di Sviluppo Sostenibile* con i relativi indicatori di Contesto:

**Obiettivo 1.1.1**
**Promozione e sostegno dei processi di innovazione ed eco-innovazione**



| Indicatori di contesto associati all'Obiettivo | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Incremento di start-up innovative (%) | Elaborazioni ARTI su dati Unioncamere-Infocamere | | | | x | REGIONALE |

**Obiettivo 1.1.2**
**Rafforzamento delle competenze del capitale umano**

| Indicatori di contesto associati all'Obiettivo | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Ricercatori (in equivalente tempo pieno) | ISTAT | | x | | | REGIONALE |
| ADULTI IN APPRENDIMENTO PERMANENTE | ISTAT/bes/ARTI | BES | | | | REGIONALE |

**Obiettivo 1.1.3**
**Rafforzamento della proiezione internazionale del sistema innovativo regionale**

| Indicatori di contesto associati all'Obiettivo | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Grado di apertura commerciale del comparto manifatturiero | Elaborazione ARTI su dati ISTAT, Coeweb https://apulianinnovationoverview.arti.puglia.it/indicatori/grado-di-apertura-internazionale | | | | | REGIONALE |

## SCELTA 1.2: Sostenere l'occupazione di qualità e per tutti

| Scelta regionale di sostenibilità | Indicatori di contesto associati alla scelta | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **1.2 Sostenere l'occupazione di qualità e per tutti** | Tasso di occupazione (20-64) | ISTAT | 03LAV001 | x | | | REGIONALE |
| | Tasso di mancata partecipazione al lavoro | ISTAT | SDG | x | | | REGIONALE |
| | Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (15-29 anni) | ISTAT | 02IST006 | x | | | REGIONALE |



| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Saldo Migratorio Totale | ISTAT | | | | | REGIONALE |
| | Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni | | indicatore BES | | x | | REGIONALE |
| | Bassa Intensità Lavorativa | indicatore BES https://apulianinnovationoverview.arti.puglia.it/indicatori/bassa-intensita-lavorativa | | | | | REGIONALE |

A tale Scelta sottendono i seguenti *Obiettivi Regionali di Sviluppo Sostenibile* con i relativi indicatori di Contesto:

**Obiettivo 1.2.1**
**Accrescere l'occupazione e la partecipazione al mondo del lavoro di giovani e donne**

| Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|
| ASSUNZIONI PER GENERE | Elaborazioni ARTI su dati INPS | | | | | REGIONALE |
| Startup innovative con prevalenza di giovani, donne e stranieri | Elaborazioni ARTI su dati Unioncamere-Infocamere | | | | | REGIONALE |
| Giovani tra i 18 e i 39 anni che lasciano la Puglia | ISTAT | | | | x | REGIONALE |

**Obiettivo 1.2.2**
**Favorire una transizione scuola-lavoro di qualità**

| Indicatori di contesto associati all'Obiettivo | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|
| % di diplomati ITS che lavorano a 2 anni in occupazioni pertinenti | INDIRE ultimo rapporto Puglia https://www.indire.it/wp- | | | | | REGIONALE |



| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | content/uploads/2022/05/Focus-Puglia-2022.pdf | | | | | |
| Mobilità dei laureati | Elaborazione ARTI su dati Istat | | | | | REGIONALE |
| TASSO DI OCCUPAZIONE NEI SETTORI AD ALTA TECNOLOGIA | EUROSTAT | | | | | REGIONALE |

## SCELTA 1.3: Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo

| Scelta regionale di sostenibilità | Indicatori di contesto associati alla scelta | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo** | Quota di superficie agricola utilizzata investita da coltivazioni biologiche | MASAF (SINAB) | | X | | | REGIONALE |
| | Consumo materiale interno pro capite | ISTAT | | x | | | REGIONALE |
| | Consumo materiale interno per unità di PIL | ISTAT | SDG-42 | x | | | REGIONALE |
| | Intensità energetica del settore Industria | ENEA | SDG-372 | | x | | REGIONALE |
| | Tasso di utilizzo circolare dei materiali | Eurostat | SDG-450 | x | | | LIVELLO NAZIONALE |
| | Spreco alimentare sistemico – regional food waste | ISPRA – ARTI | | | x | | LIVELLO NAZIONALE |
| | Comportamenti ecocompatibili delle persone di 14 anni e più per ripartizione geografica | ISTAT Proposta regionalizzazione del dato da rapporto Regions2030 - regione Puglia https://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/handle/JRC134403 | | | | | LIVELLO NAZIONALE/ PROPOSTA REGIONALIZZAZIONE |

A tale Scelta sottendono i seguenti *Obiettivi Regionali di Sviluppo Sostenibile* con i relativi indicatori di Contesto:



## Obiettivo 1.3.1
## Sostenere la blue economy per la valorizzazione del territorio

| Indicatori di contesto associati all'Obiettivo | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Rifiuti marini spiaggiati | ARPA Puglia | | | | | REGIONALE |
| ULTERIORI INDICATORI DA INDIVIDUARE in quanto la blue economy è una strategia associata a più ambiti di intervento | | | | | | |

## Obiettivo 1.3.2
## Promuovere produzioni primarie rispettose dell'ambiente e rafforzare le filiere agroalimentari in un'ottica di integrazione

| Indicatori di contesto associati all'Obiettivo | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Fertilizzanti distribuiti in agricoltura | ISTAT-ISPRA | SDG-326 | | x | | REGIONALE |
| Valore aggiunto delle imprese del settore agricolo e forestale | ISTAT | | | | x | REGIONALE |
| Emissioni di ammoniaca prodotte dal settore agricolo | ISPRA | SDG-250 | | | | REGIONALE |
| Inquinamento da nitrati di origine agricola nelle acque sotterranee | ARPA | | | | | REGIONALE |
| Inquinamento da nitrati di origine agricola nelle acque superficiali | ARPA | | | | | REGIONALE |
| Stock ittici in sovrasfruttamento | MASAF | | | | | NAZIONALE |

## Obiettivo 1.3.3
## Sostenere le produzioni tipiche e di qualità del territorio

| Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|
| N. di prodotti agroalimentari DOP, IGP, STG (prodotti alimentari) | MIPAAF | | | x | | REGIONALE |



## Obiettivo 1.3.4
## Garantire il controllo fitosanitario del territorio e l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari

| Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Prodotti fitosanitari distribuiti in agricoltura | ISTAT-ISPRA | SDG-327 | | x | | REGIONALE |
| Zone Delimitate dall'emergenza Xylella Fastidiosa | http://sit.puglia.it/portal/portale_gestione_agricoltura/Cartografie | | | | | REGIONALE |

## Obiettivo 1.3.5
## Attuare la chiusura del ciclo delle acque e riuso in agricoltura e industria

| Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Percentuale di acque reflue depurate riutilizzate | Sistema informativo nazionale per la gestione delle risorse idriche in Agricoltura (SIGRIAN) - https://sigrian.crea.gov.it/) | | | x | | LIVELLO NAZIONALE |
| Percentuale di acque reflue depurate riutilizzate a fini irrigui | Sistema informativo nazionale per la gestione delle risorse idriche in Agricoltura (SIGRIAN) - https://sigrian.crea.gov.it/) | | | x | | LIVELLO NAZIONALE |
| Prelievi d'acqua per uso irriguo | ISTAT,CREA/SIGRIAN | | | | | LIVELLO NAZIONALE |
| Trattamento delle acque reflue [Quota % dei carici inquinanti confluiti in impianti secondari o avanzati rispetto i carichi complessivi)] | ISTAT | 10AMB013 | | x | | REGIONALE |

## Obiettivo 1.3.6
## Attuare la chiusura del ciclo dei rifiuti e valorizzazione delle frazioni riciclabili

| Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti | ISPRA | 10AMB004 | x | | x | REGIONALE |

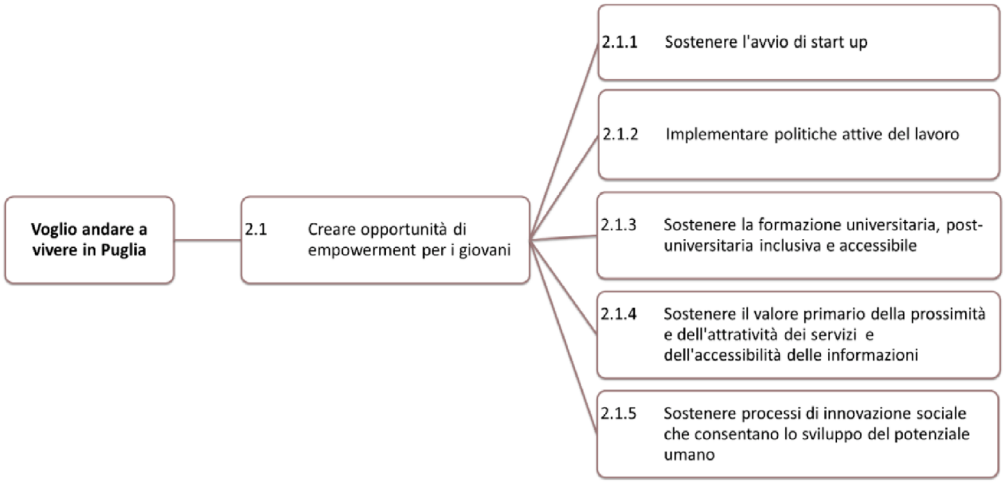


| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (%) | ISTAT su dati ISPRA | 10AMB017 | x | | | REGIONALE |
| Rifiuti speciali pericolosi avviati alle operazioni di recupero | ISPRA | SDG-284 | | x | | REGIONALE |

## Obiettivo 1.3.7
## Promuovere la responsabilità sociale, ambientale e dei diritti umani nelle imprese

| Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Percentuale di imprese con almeno 3 addetti che redigono bilanci e/o rendicontazioni ambientali e di sostenibilità RIPETUTO | ISTAT | SDG-411 | | x | | REGIONALE |
| Percentuale di imprese con almeno 3 addetti che acquisiscono certificazioni ambientali volontarie di prodotto o di processo | ISTAT | SDG-410 | | x | | REGIONALE |
| Numero di organizzazioni/imprese registrate EMAS | ISPRA | SDG-105 | | x | | REGIONALE |
| Numero di unità locali con Certificazione di sistemi di gestione ambientale UNI EN ISO 14001 | ISPRA | SDG | | | | REGIONALE |
| Numero di unità locali con Certificazione di gestione dell'energia UNI CEI EN ISO 50001 | ISPRA | SDG | | | | REGIONALE |
| Occupati non regolari in agricoltura, silvicoltura e pesca | ISTAT | SDG-489 | | | | REGIONALE |

## 6.2 Ambito di Intervento 2. VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA




L'Ambito "*Voglio andare a vivere in Puglia"* attiene alla definizione di una dimensione di prosperità che diventi un punto di forza per i giovani favorendo tanto la "permanenza" quanto il "rientro" dei giovani pugliesi che si sono trasferiti fuori Regione o fuori Paese attraverso un complessivo sistema di sostegno ed incubazione di processi che spazino dalla possibilità di beneficiare di una formazione universitaria e post-universitaria inclusiva e accessibile, all'avvio di start up giovanili ed al sostegno di quelle start up che hanno raggiunto i primi successi, all'implementazione di politiche attive del lavoro che consentano tanto l'accessibilità alla ricerca di opportunità lavorative quanto il concreto accesso alle stesse.

Costruire opportunità per i giovani pugliesi con l'obiettivo di apprendere, sviluppare e praticare competenze in contesti a volte poveri di occasioni.

Tale Ambito, in coerenza con il Goal 8 dell'Agenda 2030 che mira ad incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti, sono stati valorizzati gli obiettivi contenuti nella Strategia di Specializzazione intelligente (S3 - Smart Puglia 2030), nell'Agenda per il Lavoro 2021-2027, nel Piano delle Politiche Sociali 2022-2024, in Puglia ti vorrei (Programma delle Politiche giovanili) e nella Strategia regionale per il contrasto alla povertà educativa (marzo 2020)[34] e nella Strategia regionale di attrazione e valorizzazione dei talenti #mareAsinistra (agosto 2023).

Infine, con riferimento alla SNSvS22, l'Ambito "*Voglio andare a vivere in Puglia*" per la principale valenza di attrattività occupazionale e formativa finalizzata all'inserimento lavorativo, risulta correlato all'Area Prosperità con la quale condivide le medesime finalità rispetto alle scelte di promuovere un benessere economico sostenibile ed occupazione e formazione di qualità.[35]

[34] Riferimento Appendice III e Appendice IV
[35] Riferimento Appendice III

Le scelte regionali di sostenibilità e gli obiettivi regionali di sostenibilità collegati all'ambito *Voglio andare a vivere in Puglia* vengono di seguito riportate:

| SCELTE REGIONALI DI SOSTENIBILITÀ | OBIETTIVI REGIONALI DI SOSTENIBILITÀ |
|---|---|
| 2.1 Creare opportunità di empowerment per i giovani | 2.1.1 Sostenere l'avvio di start up |
| | 2.1.2 Implementare politiche attive del lavoro |
| | 2.1.3 Sostenere la formazione universitaria, post-universitaria inclusiva e accessibile |
| | 2.1.4 Sostenere il valore primario della prossimità e dell'attrattività dei servizi e dell'accessibilità delle informazioni |
| | 2.1.5 Sostenere processi di innovazione sociale che consentano lo sviluppo del potenziale umano |

## SCELTA 2.1 Creare opportunità di empowerment per i giovani

| Scelta regionale di sostenibilità | Indicatori di contesto associati alla scelta | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **2.1 Creare opportunità di empowerment per i giovani** | Startup innovative con prevalenza di giovani, donne e stranieri | Elaborazioni ARTI su dati Unioncamere-Infocamere | | | | | REGIONALE |
| | Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (15-29 anni) | ISTAT | 02IST006 | x | | | REGIONALE |

A tale Scelta sottendono i seguenti *Obiettivi Regionali di Sviluppo Sostenibile* con i relativi indicatori di Contesto:

### Obiettivo 2.1.1
### Sostenere l'avvio di start up

| Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Incremento di start-up innovative (%) | Elaborazioni ARTI su dati Unioncamere-Infocamere | | | | x | REGIONALE |

### Obiettivo 2.1.2
### Implementare politiche attive del lavoro



| Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Giovani tra i 18 e i 39 anni che lasciano la Puglia | ISTAT | | | | x | REGIONALE |

## Obiettivo 2.1.3
## Sostenere la formazione universitaria, post-universitaria inclusiva e accessibile

| Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Comuni pugliesi la cui popolazione giovanile ha accesso a nuovi servizi di accompagnamento, orientamento ed informazione (%) | REGIONE PUGLIA Osservatorio regionale del mercato del lavoro; Sezione Formazione – Osservatorio regionale del mercato del lavoro; Sezione Politiche giovanili | | | | x | REGIONALE |
| Numero di dottorati | MUR, EUROSTAT | | | x | | LIVELLO NAZIONALE |
| ISCRITTI AD UNIVERSITÀ PUGLIESI | Elaborazioni ARTI su dati MUR https://apulianinnovationoverview.arti.puglia.it/indicatori/iscritti | | | | | REGIONALE |
| ISCRITTI AD UNIVERSITÀ FUORI REGIONE | Elaborazioni ARTI su dati MUR https://apulianinnovationoverview.arti.puglia.it/indicatori/iscritti-fuori-regione | | | | | REGIONALE |

## Obiettivo 2.1.4
## Sostenere il valore primario della prossimità e dell'attratività dei servizi e dell'accessibilità delle informazioni

| Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|
| INDICATORE DA INDIVIDUARE | | | | | | |

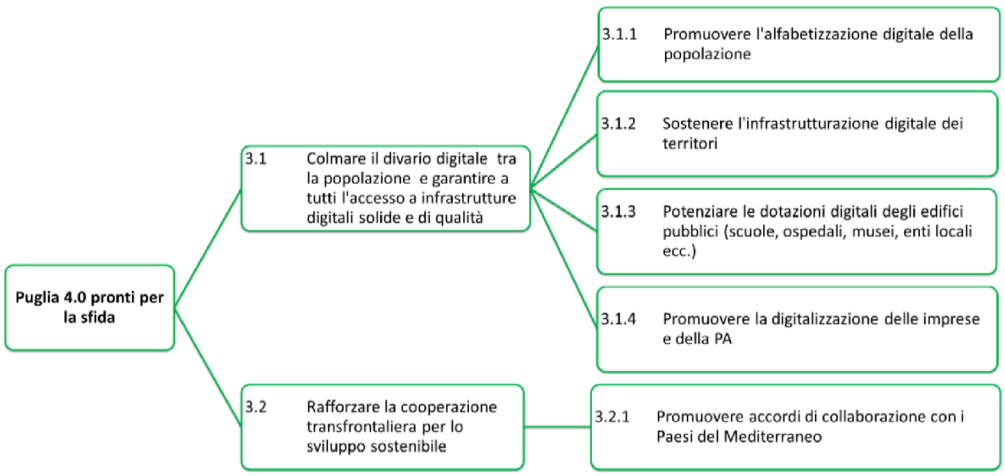
## Obiettivo 2.1.5
## Sostenere processi di innovazione sociale che consentano lo sviluppo del potenziale umano

| Indicatori di contesto associati | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI | Corrispondenza "190 INDICATORI | Indicatori | Livello |
|---|---|---|---|---|---|---|



| alla all'Obiettivo | | | SSN22" | SSN22" | PIAO | Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Giovani tra i 18 e i 34 anni che vivono ancora con i genitori | EUROSTAT | | | x | | REGIONALE |

## 6.3 Ambito di Intervento 3. PUGLIA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA




L'Ambito "*Puglia 4.0 Pronti per la Sfida*" si riferisce a due scelte distinte: colmare il divario digitale tra la popolazione garantendo a tutti l'accesso a infrastrutture digitali solide e di qualità e rafforzare la cooperazione transfrontaliera per lo sviluppo sostenibile.

La prima scelta attiene alla definizione di una dimensione utile per superare il divario digitale dei cittadini, delle famiglie e delle piccole imprese, in coerenza tanto con il Goal 9 dell'Agenda 2030 che mira al significativo aumento dell'accesso universale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione che con le strategie regionali della Regione Puglia, ossia quella di Specializzazione intelligente (S3 - Smart Puglia 2030) e #PugliaDigitale2030.[36] Inoltre tale scelta si integra con le strategie nazionali in tema di Trasformazione digitale ed in particolare con misure del PNRR come la 1.7.2., relativa all'accrescimento delle competenze digitali di base della popolazione (punti di facilitazione digitale) e la 1.4.2., relativa al miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali attraverso la diffusione di strumenti e strategie condivise. Nell'attuazione di tali misure la Regione Puglia risulta essere soggetto attuatore o sub attuatore.

La sfida della digitalizzazione dell'economia e dell'inclusione digitale si esplica da un lato nella disponibilità di infrastrutture digitali accessibili (dai cittadini e dalle imprese) e dall'altro lato nella presenza di servizi digitali che sempre più costituiscono una parte importante dei prodotti e dei servizi erogati.

Tale ambito di intervento mirerà al sostegno dell'infrastrutturazione digitale dei territori ed alla promozione dell'alfabetizzazione digitale della popolazione con un particolare affondo rispetto al garantire la dotazione digitale degli edifici pubblici (scuole, ospedali, musei, enti locali ecc.) ed all'offrire servizi digitali da parte della PA.

[36] Riferimento Appendice III e Appendice IV



La seconda scelta si pone in coerenza con il Goal 12 dell'Agenda 2030 che mira a *rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile* ed intende valorizzare e sostenere la dimensione internazionale ed Euromediterranea individuata nella Strategia di Specializzazione intelligente (S3 - Smart Puglia 2030) della Regione Puglia: "*La dimensione internazionale della Regione Puglia è per storia e geografia particolarmente orientata verso il bacino del Mediterraneo e i Balcani. Tale posizionamento ha permesso di orientare le attività internazionali della Regione verso le aree geografiche limitrofe (si pensi ai Programmi Europei di Cooperazione Territoriale Europea nelle programmazioni 2007-2013, 2014-2020 e 2021-2027), di consolidare partnership strategiche con attori e interlocutori pubblici e privati e di divenire punto di riferimento istituzionale nella governance della cooperazione territoriale euro-mediterranea (transfrontaliera, transnazionale, regionale, strumento europeo di vicinato ENI, strumento di pre-adesione IPA). La Puglia ha da sempre favorito il dialogo e creato reti tra attori nazionali, regionali e locali, per promuovere uno sviluppo economico, sociale e territoriale armonioso nella regione euro-mediterranea. La presenza sul territorio pugliese di stakeholder pubblici e privati votati al dialogo e alla cooperazione di prossimità (Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari – CIHEAM Bari, Centro Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici – CMCC, l'infrastruttura ESFRI per la biodiversità Life Watch e il Test Bed per le sperimentazioni in ambito aerospaziale dell'Aeroporto di Taranto-Grottaglie) nonché di network tematici regionali consolidati, (Mediterranean Innovation Partnership – MIP, Mediterranean Organic Agriculture Network – MOAN) permette alla Regione Puglia di giocare un ruolo attivo nel sistema di governance regionale, offrendo e acquisendo orientamenti e prospettive per il rafforzamento della propria dimensione internazionale. In virtù di tale ruolo, la Puglia è in grado di individuare e sviluppare soluzioni innovative per indirizzare esigenze e problematiche che emergono nel dialogo con i Paesi del bacino Mediterraneo e dei Balcani. Tali esigenze, data la coincidenza delle sfide per la sostenibilità a livello regionale, possono essere affrontate attraverso la creazione di un vero e proprio "Ecosistema mediterraneo di innovazione" che sviluppi in chiave internazionale soluzioni ispirate ai Driver di cambiamento individuati dalla Regione Puglia (sostenibilità ambientale ed economia circolare, tecnologie dell'informazione per l'industria e la società, scienze della vita e tecnologie per la salute, crescita blu) arricchite di esperienze e competenze di altri territori[37]".* (24)

Infine, con riferimento alla SNSvS22, l'Ambito "*Puglia 4.0 Pronti per la Sfida*" ha come principale indirizzo il superamento del divario digitale di cittadini famiglie e piccole imprese contenuto nella scelta 3.1 e risulta correlato all'Area Prosperità con riferimento all'obiettivo di attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti a livello nazionale. La scelta regionale 3.2.1 "Promuovere accordi di collaborazione con i Paesi del Mediterraneo" trova piena attuazione nella Legge regionale n. 20 del 2003 e del relativo regolamento di attuazione n. 4 del 2005. Le attività sono definite attraverso l'adozione, da parte della Giunta regionale, di un **Piano triennale** che, in linea con le scelte di fondo operate dall'Amministrazione negli atti generali della programmazione regionale, individua finalità ed obiettivi da conseguire. La programmazione regionale, in particolare, si avvale dei pareri espressi dai "*soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani*" iscritti in un apposito Albo, istituito dalla legge con funzione consultiva.[38]

Le scelte regionali di sostenibilità e gli obiettivi regionali di sostenibilità collegati all'ambito "*Puglia 4.0 Pronti per la Sfida*" vengono di seguito riportate:

[37] Strategia di Specializzazione intelligente (S3 - Smart Puglia 2030) della Regione Puglia - Agg. 2022
[38] Riferimento Appendice III



| SCELTE REGIONALI DI SOSTENIBILITÀ | OBIETTIVI REGIONALI DI SOSTENIBILITÀ |
|---|---|
| 3.1 Colmare il divario digitale tra la popolazione e garantire a tutti l'accesso a infrastrutture digitali solide e di qualità | 3.1.1 Promuovere l'alfabetizzazione digitale della popolazione |
| | 3.1.2 Sostenere l'infrastrutturazione digitale dei territori |
| | 3.1.3 Potenziare le dotazioni digitali degli edifici pubblici (scuole, ospedali, musei, enti locali ecc.) |
| | 3.1.4 Promuovere la digitalizzazione delle imprese e della PA |
| 3.2 Rafforzare la cooperazione transfrontaliera per lo sviluppo sostenibile | 3.2.1 Promuovere accordi di collaborazione con i Paesi del Mediterraneo |

## SCELTA 3.1 Colmare il divario digitale tra la popolazione e garantire a tutti l'accesso a infrastrutture digitali solide e di qualità

| Scelta regionale di sostenibilità | Indicatori di contesto associati alla scelta | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **3.1 Colmare il divario digitale tra la popolazione e garantire a tutti l'accesso a infrastrutture digitali solide e di qualità** | Competenze digitali almeno di base | ISTAT | SDG-477 | | x | | REGIONALE |
| | Persone che hanno interagito online con la Pubblica Amministrazione o con i gestori dei servizi pubblici | ISTAT Individuals submitting completed forms to public authorities, over the internet, last 12 months NUTS 2 https://digital-agenda-data.eu/datasets/digital_agenda_scoreboard_key_indicators/indicators#egovernment | | | x | | REGIONALE |

A tale Scelta sottendono i seguenti *Obiettivi Regionali di Sviluppo Sostenibile* con i relativi indicatori di Contesto:



| Obiettivo 3.1.1<br>Promuovere l'alfabetizzazione digitale della popolazione | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo** | **Fonte** | **Codice** | **Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"** | **Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"** | **Indicatori PIAO** | **Livello Popolamento** |
| Competenze digitali elevate | ISTAT | SDG | | x | | REGIONALE |
| **Obiettivo 3.1.2<br>Sostenere l'infrastrutturazione digitale dei territori** | | | | | | |
| **Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo** | **Fonte** | **Codice** | **Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"** | **Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"** | **Indicatori PIAO** | **Livello Popolamento** |
| Famiglie con connessione fissa e/o mobile a banda larga | ISTAT | SDG-99 | | X | | REGIONALE |
| **Obiettivo 3.1.3<br>Potenziare le dotazioni digitali degli edifici pubblici (scuole, ospedali, musei, enti locali ecc.)** | | | | | | |
| **Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo** | **Fonte** | **Codice** | **Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"** | **Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"** | **Indicatori PIAO** | **Livello Popolamento** |
| Numero di strutture ospedaliere (DEA I e II livello) con digitalizzazione dei processi clinico-assistenziali | REGIONE PUGLIA (Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale) | | | | x | REGIONALE |
| **Obiettivo 3.1.4<br>Promuovere la digitalizzazione delle imprese e della PA** | | | | | | |
| **Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo** | **Fonte** | **Codice** | **Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"** | **Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"** | **Indicatori PIAO** | **Livello Popolamento** |
| UTILIZZO DELL'E-GOVERNMENT DA PARTE DELLE IMPRESE | ARTI | | | | | REGIONALE |

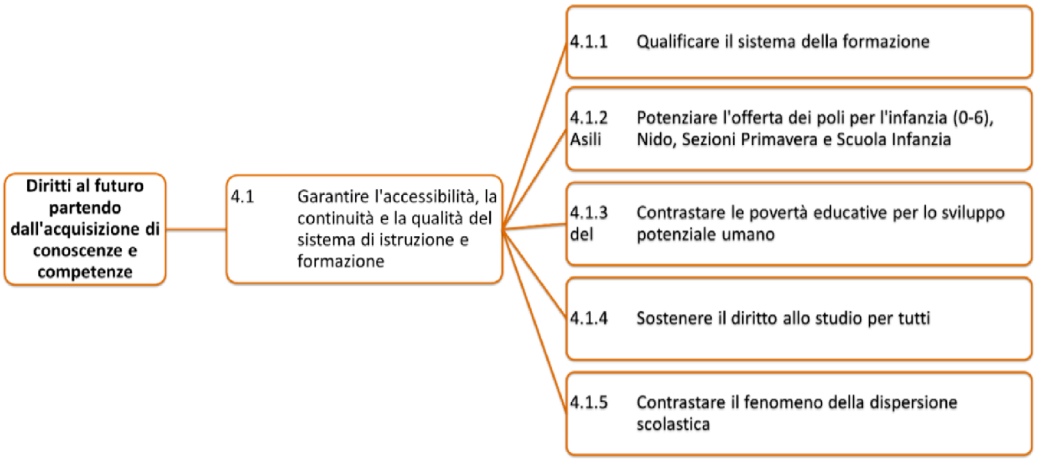
## SCELTA 3.2 Rafforzare la cooperazione transfrontaliera per lo sviluppo sostenibile

A tale Scelta sottendono i seguenti *Obiettivi Regionali di Sviluppo Sostenibile* con i relativi indicatori di Contesto:



| Obiettivo 3.2.1<br>Promuovere accordi di collaborazione con i Paesi del Mediterraneo | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo** | **Fonte** | **Codice** | **Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"** | **Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"** | **Indicatori PIAO** | **Livello Popolamento** |
| INDICATORE DA INDIVIDUARE | | | | | | |

## 6.4 Ambito di Intervento 4. DIRITTI AL FUTURO PARTENDO DALLA ACQUISIZIONE DI CONOSCENZE E COMPETENZE




L'Ambito "*Diritti al futuro partendo dalla acquisizione di conoscenze e competenze*" disegna percorsi che garantiscano le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano assicurando l'accessibilità, la continuità e la qualità del sistema di istruzione e formazione e punta a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica ancora oggi presente nella regione. Favorisce l'istruzione come leva per conferire nuova vitalità alla società.

Tale ambito, associato al Goal 4 *Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti* dell'Agenda 2030 intende valorizzare la *Strategia regionale per il contrasto alla povertà educativa* ed il *Piano Regionale per il diritto allo studio* della regione Puglia che delineano, come pilastro fondamentale, quello dell'accesso alla conoscenza nella convinzione che *"solo un grande investimento sul capitale umano e sociale dei bambini e dei giovani possa costituire la leva più forte per contrastare la marginalità sociale e per ridurre le diseguaglianze, oltre che per accrescere la competitività dei sistemi produttivi pugliesi e l'attrattività della regione"*[39].[40]

Infine, con riferimento alla SNSvS22, l'Ambito "*Diritti al futuro partendo dalla acquisizione di conoscenze e competenze*", disegnando percorsi che garantiscano le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano assicurando l'accessibilità, la continuità e la qualità del sistema di istruzione e formazione, si inserisce principalmente nell'Area Prosperità con riferimento all'obiettivo di garantire accessibilità, qualità e continuità alla formazione. [41]

Dell'area Persone della SNSvS condivide l'obiettivo di riduzione del tasso di abbandono scolastico e del miglioramento del sistema dell'istruzione.

Le scelte regionali di sostenibilità e gli obiettivi regionali di sostenibilità collegati all'ambito *diritti al futuro partendo dalla acquisizione di conoscenze e competenze* vengono di seguito riportate:

[39] *Strategia regionale per il contrasto alla povertà educativa*
[40] Riferimento Appendice III e Appendice IV
[41] Riferimento Appendice III

| SCELTE REGIONALI DI SOSTENIBILITÀ | OBIETTIVI REGIONALI DI SOSTENIBILITÀ |
|---|---|
| 4.1 Garantire l'accessibilità, la continuità e la qualità del sistema di istruzione e formazione | 4.1.1 Qualificare il sistema della formazione |
| | 4.1.2 Potenziare l'offerta dei poli per l'infanzia (0-6) Asili Nido, Sezioni Primavera e Scuola Infanzia |
| | 4.1.3 Contrastare le povertà educative per lo sviluppo del potenziale umano |
| | 4.1.4 Sostenere il diritto allo studio per tutti |
| | 4.1.5 Contrastare il fenomeno della dispersione scolastica |

## SCELTA 4.1 Garantire l'accessibilità, la continuità e la qualità del sistema di istruzione e formazione

| Scelta regionale di sostenibilità | Indicatori di contesto associati alla scelta | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **4.1 Garantire l'accessibilità, la continuità e la qualità del sistema di istruzione e formazione** | Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni) | ISTAT | 02IST004 | x | | | REGIONALE |
| | Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione | ISTAT | 02IST005 | x | | | REGIONALE |
| | Scuole statali e non statali per regione e tipologia di accessibilità (Barriere fisiche, sensoriali per ciechi ed ipovedenti, Barriere sensoriali per sordi/ipoacusici) | ISTAT - L'inclusione scolastica degli alunni con disabilità. AA 2020-2021 | | | X | | REGIONALE |

A tale Scelta sottendono i seguenti *Obiettivi Regionali di Sviluppo Sostenibile* con i relativi indicatori di Contesto:

### Obiettivo 4.1.1 Qualificare il sistema della formazione

| Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Passaggio all'Università | ARTI elabirazione Ministero dell'Istruzione; Ministero dell'Università e Ricerca | | | | | REGIONALE |



| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Competenza alfabetica non adeguata (per classi d'età ) | Oecd-Invalsi | SDG 252 | | x | | REGIONALE |
| Competenza matematica non adeguata | Oecd-Invalsi | SDG-310-SDG-444-02IST009 | | x | | REGIONALE |

## Obiettivo 4.1.2
## Potenziare l'offerta dei poli per l'infanzia (0-6) Asili Nido, Sezioni Primavera e Scuola Infanzia

| Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Aumento del tasso di frequenza degli alunni (0-2) negli asili nido | ISTAT, MIUR | | | | x | REGIONALE |
| Posti autorizzati nei servizi socio educativi (asili nido e servizi integrativi per la prima infanzia) per 100 bambini di 0-2 anni | ISTAT | SDG-416 | | X | | REGIONALE |
| Incremento del numero di alunni della scuola primaria - tempo pieno (%) | ISTAT, MIUR | | | | x | REGIONALE |

## Obiettivo 4.1.3
## Contrastare le povertà educative per lo sviluppo del potenziale umano

| Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Numero di allievi dei corsi di formazione professionale beneficiari di voucher che conseguono qualifica o attestazione di competenza | REGIONE PUGLIA Osservatorio regionale del mercato del lavoro | | | | x | REGIONALE |

## Obiettivo 4.1.4
## Sostenere il diritto allo studio per tutti

| Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Scuole accessibili da un punto di vista fisico | ISTAT | SDG-468 | x | | | REGIONALE |
| Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola primaria | ISTAT | SDG-347 | | X | | REGIONALE |

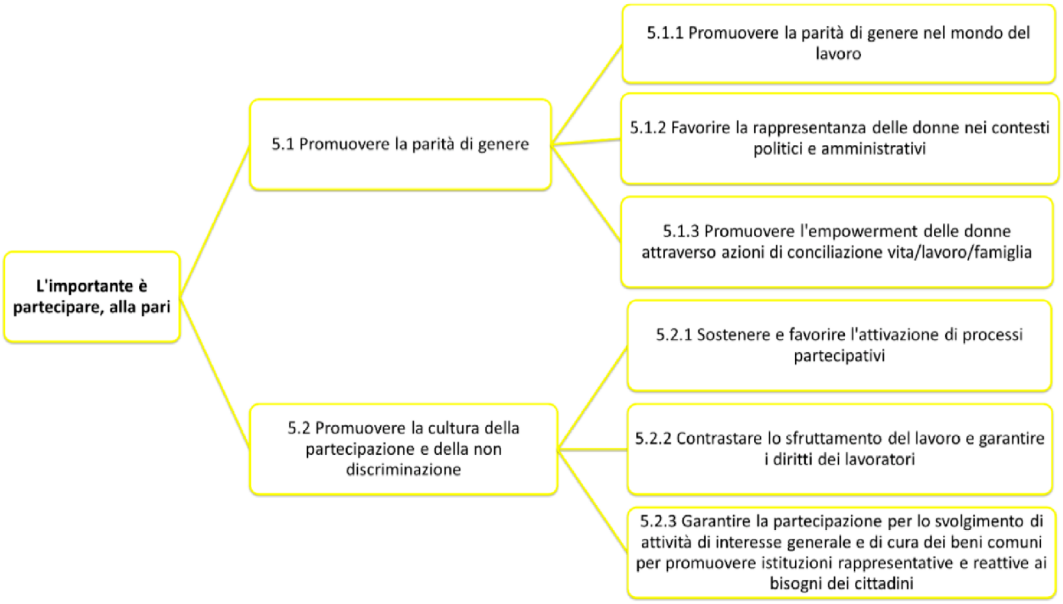


| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola secondaria di primo grado | ISTAT | SDG-348 | | X | | REGIONALE |

## Obiettivo 4.1.5
## Contrastare il fenomeno della dispersione scolastica

| Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Numero di allievi del sistema di istruzione beneficiari di interventi di contrasto alla dispersione | REGIONE PUGLIA (Sezione Istruzione e università) | | | | x | REGIONALE |
| Riduzione del tasso di abbandono scolastico | ISTAT | | | | x | REGIONALE |

## 6.5 Ambito di Intervento 5. L'IMPORTANTE È PARTECIPARE, ALLA PARI




L'Ambito "*L'importante è partecipare, alla pari*", principalmente associato ai Goal 5, 8 e 10 dell'Agenda 2030, intercetta le tematiche della Parità di genere e della riduzione delle disuguaglianze anche attraverso lo strumento del lavoro dignitoso e della crescita economica, valorizzando gli obiettivi dell'*Agenda di Genere* e dell' *Agenda per il Lavoro 2021-2027* della Regione Puglia e della "*Legge sulla partecipazione*" n. 28/2017.[42]

Vengono dunque a delinearsi scelte regionali che mirano a garantire le condizioni per promuovere la parità di genere, le pari opportunità e il rispetto delle diversità, supportando la lotta a ogni tipo di discriminazione basata sulla razza, l'etnia, l'orientamento religioso o sessuale.

In tale perimetro si muovono gli obiettivi regionali di promozione dell'empowerment delle donne attraverso azioni di conciliazione vita/lavoro/famiglia e di contrasto allo sfruttamento del lavoro garantendo i diritti dei lavoratori (si veda come esempio la piaga del caporalato), che affrontano tematiche di elevato peso all'interno del tessuto economico e sociale della Regione Puglia.

La promozione di società pacifiche, eque ed inclusive passa anche per il coinvolgimento della popolazione al processo decisionale pubblico e pertanto in tale Ambito è stata valorizzata la "*Legge sulla partecipazione*" n. 28/2017 che sancisce un metodo di coinvolgimento permanente dei cittadini, degli amministratori locali, culturali, economici, politici, scientifici, basato sull'informazione, la trasparenza, la consultazione, l'ascolto. La promozione della partecipazione come diritto e dovere delle persone che vivono in Puglia attraverso forme e strumenti di partecipazione democratica, per assicurare la qualità dei processi decisionali sui temi importanti e sulle opere strategiche.

[42] Riferimento Appendice III e Appendice IV



Infine, con riferimento alla SNSvS22, l'Ambito "*L'importante è partecipare, alla pari*", si inserisce principalmente nell'Area Pace attraverso la Scelta nazionale di eliminare ogni forma di discriminazione a cui conseguono sia la garanzia di una parità di genere sia l'eliminazione di ogni forma di sfruttamento del lavoro e la garanzia dei diritti dei lavoratori.[43]

Le scelte regionali di sostenibilità e gli obiettivi regionali di sostenibilità collegati all'ambito *l'importante è partecipare, alla pari* vengono di seguito riportate:

| SCELTE REGIONAI DI SOSTENIBILITÀ | OBIETTIVI REGIONALI DI SOSTENIBILITÀ |
|---|---|
| 5.1 Promuovere la parità di genere | 5.1.1 Promuovere la parità di genere nel mondo del lavoro |
| | 5.1.2 Favorire la rappresentanza delle donne nei contesti politici e amministrativi |
| | 5.1.3 Promuovere l'empowerment delle donne attraverso azioni di conciliazione vita/lavoro/famiglia |
| 5.2 Promuovere la cultura della partecipazione e della non discriminazione | 5.2.1 Sostenere e favorire l'attivazione di processi partecipativi |
| | 5.2.2 Contrastare lo sfruttamento del lavoro e garantire i diritti dei lavoratori |
| | 5.2.3 Garantire la partecipazione per lo svolgimento di attività di interesse generale e di cura dei beni comuni per promuovere istituzioni rappresentative e reattive ai bisogni dei cittadini |

## SCELTA 5.1 Promuovere la parità di genere

| Scelta regionale di sostenibilità | Indicatori di contesto associati alla scelta | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 5.1 Promuovere la parità di genere | Assunzioni per genere | ARTI Puglia | | | | | REGIONALE |
| | Divario retributivo di genere | EUROSTAT | | | | | REGIONALE |

A tale Scelta sottendono i seguenti *Obiettivi Regionali di Sviluppo Sostenibile* con i relativi indicatori di Contesto:

[43] Riferimento Appendice III



| Obiettivo 5.1.1<br>Promuovere la parità di genere nel mondo del lavoro | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo** | **Fonte** | **Codice** | **Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"** | **Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"** | **Indicatori PIAO** | **Livello Popolamento** |
| Tasso di occupazione femminile (20-64)<br>(e Differenza tra tasso di occupazione maschile e femminile_indicatore ministeriale obiettivi) | ISTAT https://www.regione.puglia.it/web/ufficio-statistico/attivita-e-report/indicatori-di-genere/lavoro/occupazione-24-60#:~:text=Tasso%20di%20occupazione%20(20%2D64%20anni)&text=Nel%202020%2C%20in%20Puglia%2C%20il,Italia%20(%2D19%2C9%25). | | | x | x | REGIONALE |
| Quota di imprenditorialità femminile | ARPAL Puglia | | | x | | REGIONALE |
| **Obiettivo 5.1.2<br>Favorire la rappresentanza delle donne nei contesti politici e amministrativi** | | | | | | |
| **Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo** | **Fonte** | **Codice** | **Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"** | **Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"** | **Indicatori PIAO** | **Livello Popolamento** |
| Donne e rappresentanza politica a livello locale | ISTAT su dati dei Singoli Consigli regionali | 06POL007 | x | | | REGIONALE |
| **Obiettivo 5.1.3<br>Promuovere l'empowerment delle donne attraverso azioni di conciliazione vita/lavoro/famiglia** | | | | | | |
| **Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo** | **Fonte** | **Codice** | **Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"** | **Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"** | **Indicatori PIAO** | **Livello Popolamento** |
| Quota di tempo dedicato al lavoro non retribuito, domestico e di cura (per genere) | ISTAT | SDG-59 | | x | | REGIONALE |
| Rapporto tra i tassi di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età prescolare e delle donne senza figli | ISTAT | 03LAV009 | x | | | REGIONALE |

## SCELTA 5.2 Promuovere la cultura della partecipazione e della non discriminazione



| Scelta regionale di sostenibilità | Indicatori di contesto associati alla scelta | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **5.2 Promuovere la cultura della partecipazione e della non discriminazione** | Numero di soggetti partecipanti /numero di soggetti invitati ai processi partecipativi | REGIONE PUGLIA (Comunicazione istituzionale) | | | | x | REGIONALE |

A tale Scelta sottendono i seguenti *Obiettivi Regionali di Sviluppo Sostenibile* con i relativi indicatori di Contesto:

**Obiettivo 5.2.1**
**Sostenere e favorire l'attivazione di processi partecipativi**

| Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Numero Istituti scolastici coinvolti nel progetto di cittadinanza attiva "Giovani in Consiglio" | REGIONE PUGLIA Fonte: Consiglio regionale | | | | x | REGIONALE |

**Obiettivo 5.2.2**
**Contrastare lo sfruttamento del lavoro e garantire i diritti dei lavoratori**

| Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|
| ASSUNZIONI PER GENERE | ARTI Puglia | | | | | REGIONALE |
| Startup innovative con prevalenza di giovani, donne e stranieri | Unioncamere elaborazione ARTI | | | | | REGIONALE |
| Giovani tra i 18 e i 39 anni che lasciano la Puglia | ISTAT | | | | x | REGIONALE |

**Obiettivo**
**1.2.2 Favorire una transizione scuola-lavoro di qualità**

| Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Occupati non regolari in agricoltura, silvicoltura e pesca | ISTAT | SDG-489 | | | | REGIONALE |
| Numero denunce riconducibili al caporalato | Ministero del lavoro e delle politice sociali | | | x | | LIVELLO NAZIONALE |



| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Occupati non regolari (per cittadinanza) | non monitorato | | | x | | LIVELLO NAZIONALE |
| Numero di lavoratori tutelati/anno | non monitorato | | | x | | LIVELLO NAZIONALE |

## Obiettivo 5.2.3
## Garantire la partecipazione per lo svolgimento di attività di interesse generale e di cura dei beni comuni per promuovere istituzioni rappresentative e reattive ai bisogni dei cittadini

| Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Numero di processi partecipativi attivati – Fonte: Strutture Regione Puglia (Comunicazione istituzionale) | REGIONE PUGLIA | | | | x | REGIONALE |

## 6.6 Ambito di Intervento 6. UNA META CULTURALE SEMPRE IN EVOLUZIONE




Il turismo pugliese è stato, negli ultimi anni, volano per lo sviluppo del territorio, elemento di promozione del paesaggio e del patrimonio culturale e focus delle politiche di governo.

L'Ambito "*una meta culturale sempre in evoluzione*" valorizzando tale vocazione vuole disegnare percorsi che vadano nella direzione della conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale attraverso il nuovo paradigma del turismo sostenibile e contemporaneamente nella direzione del rafforzamento del sistema regionale dell'industria culturale e creativa.

Tale ambito, associato al Goal 8 dell'Agenda 2030 condivide con esso l'obiettivo di elaborare e attuare politiche volte a promuovere il turismo sostenibile e la creazione di posti di lavoro ad esso correlati, non tralasciando la promozione della cultura e dei prodotti locali.[44]

Tale ambito valorizza altresì gli obiettivi generali e specifici dello scenario strategico del Turismo della Regione Puglia (Puglia 365) e gli obiettivi di tutela e valorizzazione del territorio pugliese contenuti nel Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR).[45]

Un turismo sostenibile che raggiunga i vantaggi economici propri del tradizionale sviluppo turistico, mitigandone però sia gli effetti indesiderati sulle risorse disponibili che gli impatti antropici sul territorio.

Infine, con riferimento alla SNSvS22, l'Ambito "*una meta culturale sempre in evoluzione*", si inserisce nelle Aree Prosperità e Pianeta con gli obiettivi nazionali di promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile e conservare e valorizzare il patrimonio culturale e promuoverne la fruizione sostenibile che ricalcano appieno le finalità della Scelta regionale di sostenibilità di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e di promozione della la cultura e del turismo sostenibile.[46]

Le scelte regionali di sostenibilità e gli obiettivi regionali di sostenibilità collegati all'ambito *diritti al futuro partendo dalla acquisizione di conoscenze e competenze* vengono di seguito riportate:

[44] Riferimento Appendice III
[45] Riferimento Appendice IV
[46] Riferimento Appendice III

| SCELTE REGIONAI DI SOSTENIBILITÀ | OBIETTIVI REGIONALI DI SOSTENIBILITÀ |
|---|---|
| 6.1 Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e Promuovere la cultura e il turismo sostenibile | 6.1.1 Qualificare e destagionalizzare l'offerta turistica |
| | 6.1.2 Promuovere una fruizione sostenibile dei beni |
| | 6.1.3 Rafforzare il sistema regionale dell'industria culturale e creativa |

## SCELTA 6.1 Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e Promuovere la cultura e il turismo sostenibile

| Scelta regionale di sostenibilità | Indicatori di contesto associati alla scelta | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **6.1 Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e Promuovere la cultura e il turismo sostenibile** | Beni Culturali esposti a frane e alluvioni | ISPRA idrogeo .ispraambiente.it | | | x | | REGIONALE |
| | Incidenza del turismo sui rifiuti | SDG | | | | | LIVELLO NAZIONALE |

A tale Scelta sottendono i seguenti *Obiettivi Regionali di Sviluppo Sostenibile* con i relativi indicatori di Contesto:

### Obiettivo 6.1.1 Qualificare e destagionalizzare l'offerta turistica

| Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Indice di intensità turistica | ARPA PUGLIA per arrivare a livello comunale | | | | | REGIONALE |
| stagionalità turistica | Osservatorio di Pugliapromozione su dati Istat/Spot che già fa elaborazioni di questo tipo | | | | | |
| Presenze in esercizi ricettivi open air, agriturismi e rifugi montani sul totale delle presenze in esercizi ricettivi | ISTAT/SDG-339 | | | x | | REGIONALE |
| movimento turistico per tipologia ricettiva | ARPA Puglia | | | | | REGIONALE |



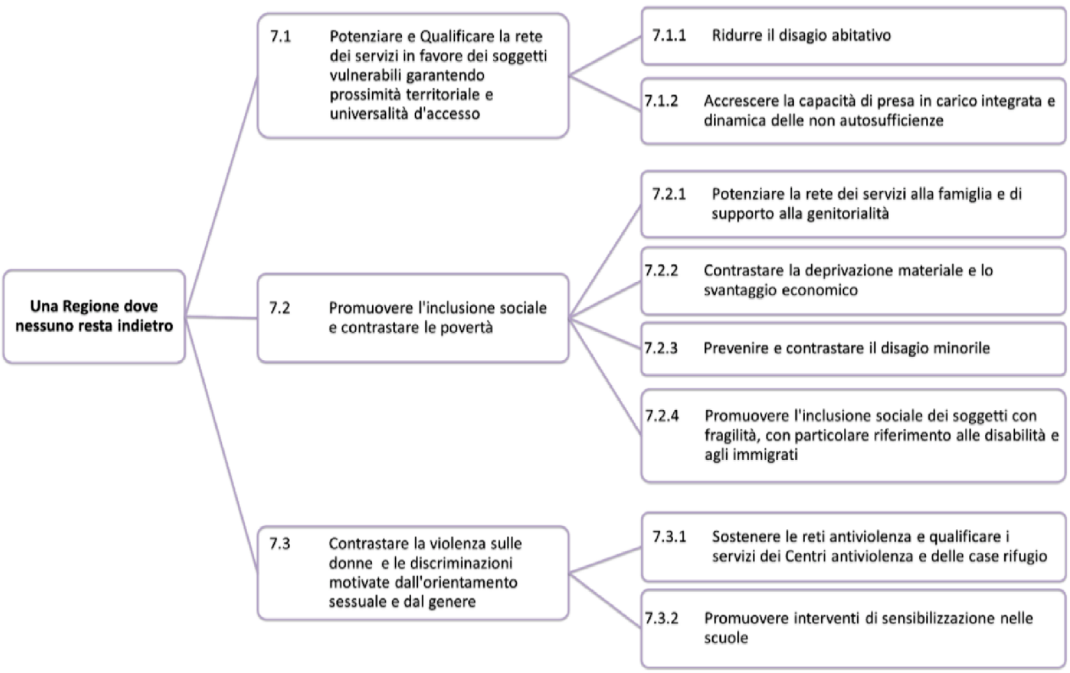
## Obiettivo 6.1.2
## Promuovere una fruizione sostenibile dei beni

| Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Viaggi per turismo in Italia per tipologia di viaggio e principale mezzo di trasporto | ISTAT/SDG-321 | | | x | | LIVELLO NAZIONALE |

## Obiettivo 6.1.3
## Rafforzare il sistema regionale dell'industria culturale e creativa

| Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|
| persone di 6 anni e più per spettacoli a cui hanno assistito almeno una volta nell'ultimo anno | ISTAT | ISTAT Area Cultura, comunicazione, viaggi | | | x | REGIONALE |
| Occupazione culturale e creativa | ARTI su dati ISTAT https://apulianinnovationoverview.arti.puglia.it/indicatori/occupati-in-imprese-creativeISTAT | | | x | | REGIONALE |
| Indice di domanda culturale | MIC-ISTAT | | | x | | REGIONALE |
| Numero di nuove iniziative di fruizione di luoghi culturali attivate | REGIONE PUGLIA Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio | | | | x | REGIONALE |

## 6.7 Ambito di Intervento 7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO




L'Ambito "*Una regione dove nessuno resta indietro*", attuando prioritariamente i principi del Goal 1 dell'Agenda 2030 di sconfiggere la povertà e del Goal 10 dell'Agenda 2030 di riduzione delle disuguaglianze, delinea un approccio sociale integrato che mira a garantire una vita dignitosa a tutta la popolazione, affinché tutti i cittadini possano realizzare il proprio potenziale.[47]

In questo quadro, l'eliminazione della povertà viene associata sia alla dimensione economica che a quella sociale, contrastando il fenomeno della disuguaglianza a vantaggio di una maggiore coesione sociale: uno sguardo attento alle fasce più deboli della popolazione, tra cui le persone con disabilità, i minori ed i migranti.

In tale ambito viene affrontata la necessità di promuovere società pacifiche, eque ed inclusive contrastando la violenza sulle donne e ogni tipo di discriminazione basata sulla razza, l'etnia, l'orientamento religioso, sessuale o di genere.

Viene dato spazio anche alla sensibilizzazione nelle scuole rispetto alla promozione di società pacifiche, eque ed inclusive.

Attraverso le scelte e gli obiettivi individuati, la SRSvS valorizza le strategie del Piano regionale delle Politiche Sociali che "*pone al centro della dimensione strutturale ed organizzativa del sistema di welfare la persona con i suoi bisogni quale "entità" unitaria*" [...] re-impostando "*la logica della risposta ai bisogni sociali*" [...] e pensando "*ad un sistema di welfare che lasci da parte l'approccio di tipo ricettivo*

[47] Riferimento Appendice III



*(attesa del disagio che si manifesta) a favore di una visione di tipo esplorativo (capace di prevenire e "cercare" le situazioni di bisogno anche potenziale) tutto incentrato sul benessere dell'individuo "incluso" ed "integrato" nella sua comunità di riferimento (città, quartiere, famiglia, gruppo di riferimento, etc.)"*, il Piano regionale per le migrazioni e l'Agenda di genere per la lotta alle discriminazioni.[48]

Infine, con riferimento alla SNSvS22, l'Ambito "*Una regione dove nessuno resta indietro*" si inserisce principalmente nelle Aree Pace e Persone con le quali condivide i principi dell'inclusione sociale e del contrasto alle povertà. Inoltre, con l'Area Pace condivide le finalità di promozione di una società nonviolenta e inclusiva.[49]

Le scelte regionali di sostenibilità e gli obiettivi regionali di sostenibilità collegati all'ambito "*Una regione dove nessuno resta indietro"* sono di seguito individuate:

| SCELTE REGIONAI DI SOSTENIBILITÀ | OBIETTIVI REGIONALI DI SOSTENIBILITÀ |
|---|---|
| **7.1 Potenziare e Qualificare la rete dei servizi in favore dei soggetti vulnerabili garantendo prossimità territoriale e universalità d'accesso** | 7.1.1 Ridurre il disagio abitativo |
| | 7.1.2 Accrescere la capacità di presa in carico integrata e dinamica delle non autosufficienze |
| **7.2 Promuovere l'inclusione sociale e contrastare le povertà** | 7.2.1 Potenziare la rete dei servizi alla famiglia e di supporto alla genitorialità |
| | 7.2.2 Contrastare la deprivazione materiale e lo svantaggio economico |
| | 7.2.3 Prevenire e contrastare il disagio minorile |
| | 7.2.4 Promuovere l'inclusione sociale dei soggetti con fragilità, con particolare riferimento alle disabilità e agli immigrati |
| **7.3 Contrastare la violenza sulle donne e le discriminazioni motivate dall'orientamento sessuale e dal genere** | 7.3.1 Sostenere le reti antiviolenza e qualificare i servizi dei Centri antiviolenza e delle case rifugio |
| | 7.3.2 Promuovere interventi di sensibilizzazione nelle scuole |

[48] Riferimento Appendice IV
[49] Riferimento Appendice III



## SCELTA 7.1 Potenziare e Qualificare la rete dei servizi in favore dei soggetti vulnerabili garantendo prossimità territoriale e universalità d'accesso

| Scelta regionale di sostenibilità | Indicatori di contesto associati alla scelta | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **7.1 Potenziare e Qualificare la rete dei servizi in favore dei soggetti vulnerabili garantendo prossimità territoriale e universalità d'accesso** | Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per area di utenza e per regione e ripartizione geografica | ISTAT | | | x | | REGIONALE |
| | Numero di nuclei familiari beneficiari del sostegno alla locazione / numero di nuclei familiari richiedenti | REGIONE PUGLIA – (Sezione politiche abitative) | | | | x | REGIONALE |

A tale Scelta sottendono i seguenti *Obiettivi Regionali di Sviluppo Sostenibile* con i relativi indicatori di Contesto:

### Obiettivo 7.1.1 Ridurre il disagio abitativo

| Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Numero di alloggi ERP/ERS disponibili / numero di richieste di alloggi ERS/ERP | REGIONE PUGLIA – (Sezione politiche abitative) | | | | x | REGIONALE |
| Percentuale di persone in abitazioni sovraffollate | ISTAT | SDG-223 | | x | | REGIONALE |
| Sovraccarico del costo dell'abitazione | ISTAT | SDG-222 | | | | REGIONALE |
| Percentuale di persone in abitazioni con problemi strutturali o problemi di umidità | ISTAT | SDG-225 | | x | | REGIONALE |

### Obiettivo 7.1.2 Accrescere la capacità di presa in carico integrata e dinamica delle non autosufficienze

| Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|



| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Percentuale di partecipanti ad attività sociali tra le persone di 15-64 anni con limitazioni gravi | ISTAT Disabilità in cifre | | | x | | LIVELLO NAZIONALE |
| 60. Percentuale di utenti quotidiani del trasporto pubblico tra le persone di 15-64 anni con limitazioni gravi | ISTAT Disabilità in cifre | | | x | | LIVELLO NAZIONALE |
| Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata | ISTAT | | | x | | REGIONALE |

## Scelta 7.2 Promuovere l'inclusione sociale e contrastare le povertà

| Scelta regionale di sostenibilità | Indicatori di contesto associati alla scelta | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **7.2 Promuovere l'inclusione sociale e contrastare le povertà** | Percentuale di persone che vivono in famiglie con reddito disponibile equivalente, inferiore al 60% del reddito mediano | ISTAT | | x | | | REGIONALE |
| | Grave deprivazione materiale | ISTAT | | x | | | REGIONALE |

A tale Scelta sottendono i seguenti *Obiettivi Regionali di Sviluppo Sostenibile* con i relativi indicatori di Contesto:

### Obiettivo 7.2.2
### Contrastare la deprivazione materiale e lo svantaggio economico

| Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza di povertà assoluta individuale (% di persone che vivono in famiglie in povertà assoluta sui residenti) | ISTAT | | x | | | REGIONALE |
| Rischio di povertà relativa | EUROSTAT | | | x | | REGIONALE |
| Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20) | ISTAT | | x | | | REGIONALE |
| Reddito disponibile lordo corretto pro capite | ISTAT | | x | | | REGIONALE |



| Obiettivo 7.2.3<br>Prevenire e contrastare il disagio minorile | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo** | **Fonte** | **Codice** | **Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"** | **Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"** | **Indicatori PIAO** | **Livello Popolamento** |
| INDICATORE DA INDIVIDUARE | | | | | | |

| Obiettivo 7.2.4<br>Promuovere l'inclusione sociale dei soggetti con fragilità, con particolare riferimento alle disabilità e agli immigrati | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo** | **Fonte** | **Codice** | **Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"** | **Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"** | **Indicatori PIAO** | **Livello Popolamento** |
| Tasso di occupazione (20-64 anni) (per cittadinanza) | ISTAT | | x | | | REGIONALE |
| Quota di permessi rilasciati per asilo politico e motivi umanitari | ISTAT | SDG-218 | | x | | REGIONALE |
| Numero nuovi tutori per minori stranieri non accompagnati (MSNA) formati dal Garante Regionale Minori | REGIONE PUGLIA Consiglio regionale | | | | x | REGIONALE |
| Tasso di ingresso netto nel mercato del lavoro delle persone con disabilità | Elaborazioni ARTI su dati KNOWAGE - Sezione Lavoro Regione Puglia | | | | | REGIONALE |

## Scelta 7.3 Contrastare la violenza sulle donne e le discriminazioni motivate dall'orientamento sessuale e dal genere

| **Scelta regionale di sostenibilità** | **Indicatori di contesto associati alla scelta** | **Fonte** | **Codice** | **Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"** | **Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"** | **Indicatori PIAO** | **Livello Popolamento** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **7.3 Contrastare la violenza sulle donne e le discriminazioni motivate dall'orientamento sessuale e dal genere** | Proporzione di donne e ragazze di almeno 15 anni d'età che hanno subito negli ultimi 5 anni violenza sessuale da parte di persone diverse dai partner, per età e luogo dove si è perpetrata la violenza | ISTAT | SDG-258 | x | | | REGIONALE |



A tale Scelta sottendono i seguenti *Obiettivi Regionali di Sviluppo Sostenibile* con i relativi indicatori di Contesto:

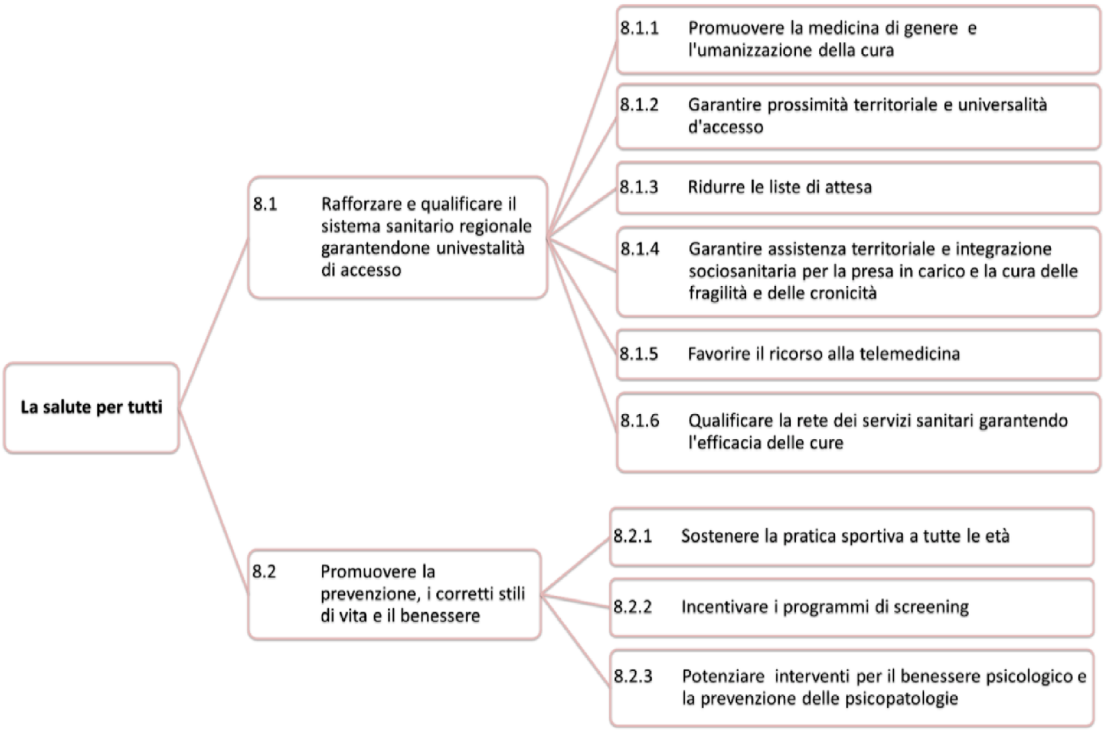
**Obiettivo 7.3.1**
**Sostenere le reti antiviolenza e qualificare i servizi dei Centri antiviolenza e delle case rifugio**

| Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Numero delle vittime di omicidio volontario per ogni 100.000 abitanti, per sesso ed età (femminicidio) | Ministero dell'Interno | | | x | | LIVELLO NAZIONALE |
| Centri antiviolenza e case rifugio: tasso per 100000 donne di 14 anni e più | ISTAT | SDG-307A | | x | | REGIONALE |
| Violenza nella coppia | ISTAT | 07SIC007 | | x | | REGIONALE |
| Donne vittime di violenze segnalate al numero di pubblica utilità contro la violenza e lo stalking 1522 | ISTAT | | | | | REGIONALE |

**Obiettivo 7.3.2**
**Promuovere interventi di sensibilizzazione nelle scuole**

| Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|
| INDICATORE DA INDIVIDUARE | | | | | | |

## 6.8 Ambito di Intervento 8. LA SALUTE PER TUTTI




L'Ambito "*La salute per tutti*", attuando i principi del Goal 3 dell'Agenda 2030 di assicurare la salute e il benessere per tutti e tutte le età, esprime il bisogno di rafforzare e qualificare il sistema sanitario regionale garantendo una universalità di accesso tendendo ad una umanizzazione della cura, di potenziare e creare presidi territoriali rafforzando, allo stesso tempo, l'assistenza domiciliare, di sviluppare la telemedicina e di attuare una più efficace integrazione dei servizi socio-sanitari.[50]

L'ambito strategico mira, inoltre, a promuovere il benessere psicologico, i corretti stili di vita e la pratica sportiva a tutte le età per ridurre i fattori di rischio per la salute, con conseguenze anche sull'incremento dell'aspettativa di vita.

In tale Ambito vengono valorizzati gli obiettivi e le strategie contenuti nel Piano di Potenziamento e Riorganizzazione della Rete Assistenziale Territoriale della Regione Puglia e nel Piano della Prevenzione 2021-2025 che sostiene la scelta di riorientare "*il sistema della prevenzione verso un approccio di Promozione della Salute*".[51]

Infine, con riferimento alla SNSvS22, l'Ambito "*La salute per tutti*" si inserisce nell'Area Persone con la quale condivide le ampie finalità della scelta nazionale di promuovere la salute ed il benessere.[52]

[50] Riferimento Appendice III
[51] Riferimento Appendice IV
[52] Riferimento Appendice III

Le scelte regionali di sostenibilità e gli obiettivi regionali di sostenibilità collegati all'ambito *La salute per tutti* sono di seguito individuate:

| SCELTE REGIONAI DI SOSTENIBILITÀ | OBIETTIVI REGIONALI DI SOSTENIBILITÀ |
|---|---|
| 8.1 Rafforzare e qualificare il sistema sanitario regionale garantendone universalità di accesso | 8.1.1 Promuovere la medicina di genere e l'umanizzazione della cura |
| | 8.1.2 Garantire prossimità territoriale e universalità d'accesso |
| | 8.1.3 Ridurre le liste di attesa |
| | 8.1.4 Garantire assistenza territoriale e integrazione sociosanitaria per la presa in carico e la cura delle fragilità e delle cronicità |
| | 8.1.5 Favorire il ricorso alla telemedicina |
| | 8.1.6 Qualificare la rete dei servizi sanitari garantendo l'efficacia delle cure |
| 8.2 Promuovere la prevenzione, i corretti stili di vita e il benessere | 8.2.1 Sostenere la pratica sportiva a tutte le età |
| | 8.2.2 Incentivare i programmi di screening |
| | 8.2.3 Potenziare interventi per il benessere psicologico e la prevenzione delle psicopatologie |

## SCELTA 8.1 Rafforzare e qualificare il sistema sanitario regionale garantendone universalità di accesso

| Scelta regionale di sostenibilità | Indicatori di contesto associati alla scelta | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **8.1 Rafforzare e qualificare il sistema sanitario regionale garantendone univestalità di accesso** | Posti letto in degenza ordinaria in istituti di cura pubblici e privati | ISTAT | | | x | | REGIONALE |
| | Rinuncia a prestazioni sanitarie | ISTAT | | | x | | REGIONALE |
| | Soddisfazione per i vari aspetti del ricovero - regioni e tipo di comune | ISTAT | popolato ogni anno | | | | REGIONALE |

A tale Scelta sottendono i seguenti *Obiettivi Regionali di Sviluppo Sostenibile* con i relativi indicatori di Contesto:



## Obiettivo 8.1.1
## Promuovere la medicina di genere e l'umanizzazione della cura

| Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|
| INDICATORE DA INDIVIDUARE | | | | | | |

## Obiettivo 8.1.2
## Garantire prossimità territoriale e universalità d'accesso

| Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Medici di medicina generale con un numero di assistiti oltre la soglia | ISTAT su elaborazione ministero salute | | | | | REGIONALE |

## Obiettivo 8.1.3
## Ridurre le liste di attesa

| Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Media giorni di attesa per prestazioni | Pugliasalute | | | | | REGIONALE |

## Obiettivo 8.1.4
## Garantire assistenza territoriale e integrazione sociosanitaria per la presa in carico e la cura delle fragilità e delle cronicità

| Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari | ISTAT | SDG-405 | | x | x | REGIONALE |
| Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata | ISTAT | Assistenza domiciliare dei comuni per gli anziani | | x | | REGIONALE |



| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Posti residenziali e semiresidenziali per assistenza territoriale ai disabili (fisici e psichici) per 10.000 residenti | MINISTERO DELLA SALUTE | | | | x | REGIONALE |
| Posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari | ISTAT | SDG-405 | | x | x | REGIONALE |

### Obiettivo 8.1.5
### Favorire il ricorso alla telemedicina

| Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Cittadini che utilizzano il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) | ISTAT | PNRR Ind. 425 ASSE 2 | | x | | REGIONALE |
| Numero di strutture ospedaliere (DEA I e II livello) con digitalizzazione dei processi clinico-assistenziali | REGIONE PUGLIA – Fonte: Strutture Regione Puglia (Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale) | | | | x | REGIONALE |

### Obiettivo 8.1.6
### Qualificare la rete dei servizi sanitari garantendo l'efficacia delle cure

| Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Posti letto per specialità ad elevata assistenza | ISTAT | | | x | | REGIONALE |
| Emigrazione ospedaliera in altra regione | Ind. 590_P | | | x | | REGIONALE |

## SCELTA 8.2 Promuovere la prevenzione, i corretti stili di vita e il benessere

| Scelta regionale di sostenibilità | Indicatori di contesto associati alla scelta | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **5.2 Promuovere la cultura della partecipazione e della non discriminazione** | Eccesso di peso (tassi standardizzati) - FONTE: Ufficio statistico | INDICATORE BES | BES | | | | REGIONALE |

A tale Scelta sottendono i seguenti *Obiettivi Regionali di Sviluppo Sostenibile* con i relativi indicatori di Contesto:



## Obiettivo 8.2.1
## Sostenere la pratica sportiva a tutte le età

| Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Eccesso di peso di bambini e adolescenti (3-17 anni) | ISTAT | 01SAL009 - SDG-130 | x | | | REGIONALE |

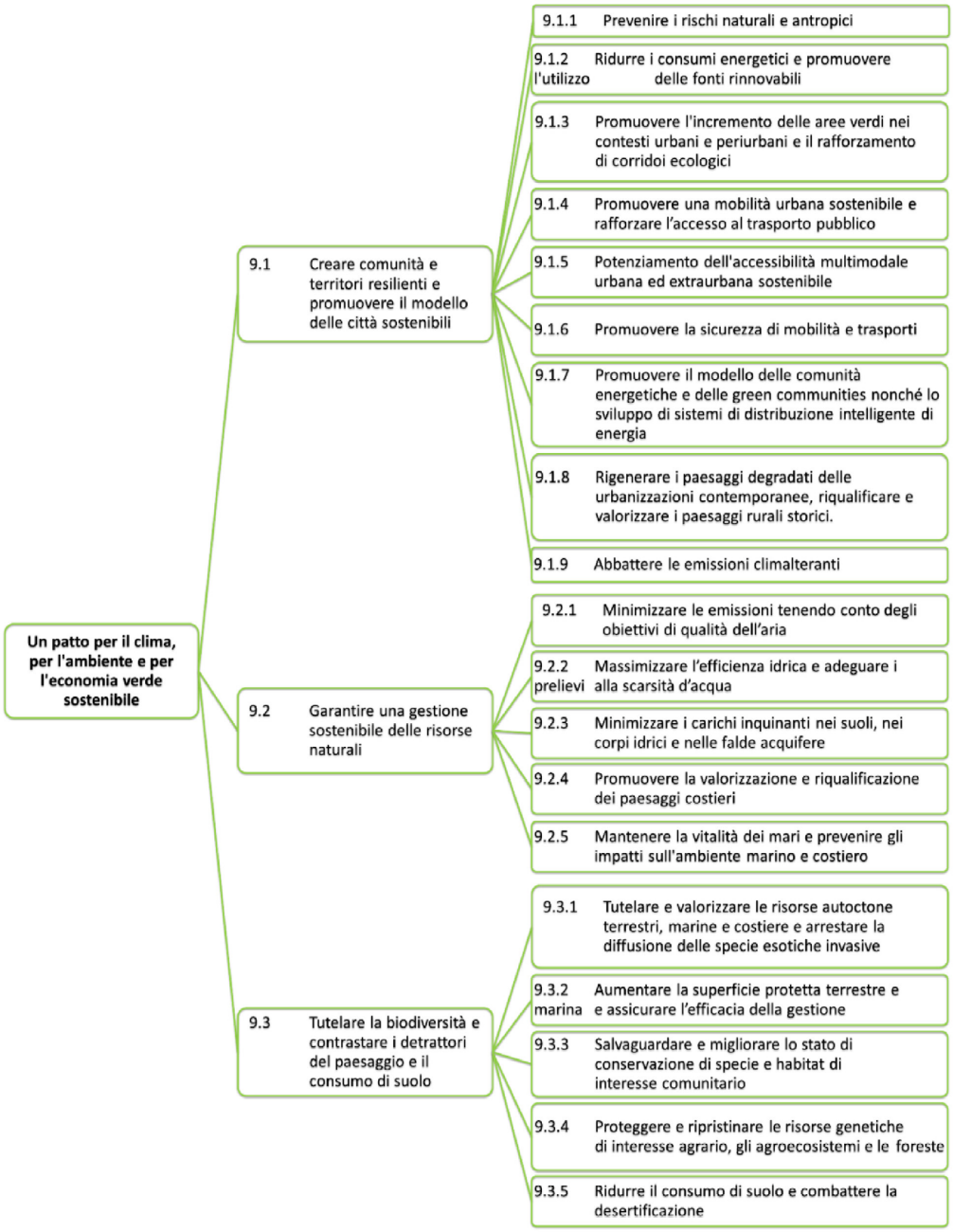
## Obiettivo 8.2.2
## Incentivare i programmi di screening

| Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Speranza di vita in buona salute alla nascita | ISTAT | 01SAL002 | x | | | REGIONALE |
| Adesione ed estensione dei programmi di screening oncologici (%) | REGIONE PUGLIA – (Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale) | | | | x | REGIONALE |
| Probabilità per classi quinquennali d'età di morire per tumori, diabete, malattie cardiovascolari e respiratorie | ISTAT | | | | | REGIONALE |

## Obiettivo 8.2.3
## Potenziare interventi per il benessere psicologico e la prevenzione delle psicopatologie

| Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Tasso standardizzato di mortalità per suicidio | ISTAT | SDG-8 | | x | | REGIONALE |
| Alcol (tassi standardizzati) | ISTAT | 01SAL011 | | x | | REGIONALE |
| Grado di soddisfazione (da 0 - a 10) per la vita nel complesso (valore medio e mediano) - regioni e tipo di comune | ISTAT | | | | | REGIONALE |

## 6.9 Ambito di Intervento 9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE




L'Ambito "*Un patto per il clima, per l'Ambiente e per l'Economia Verde Sostenibile*", per trasversalità di tematismi, intercetta i principi di molteplici Goal dell'Agenda 2030.



In tale ampio Ambito difatti, vengono contemperati temi trasversali quali la resilienza dei territori e le città sostenibili, il consumo di suolo ed il contrasto ai detrattori del paesaggio, la tutela della biodiversità e la gestione sostenibile delle risorse naturali.

Nello specifico la Scelta regionale di creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili, intercetta principalmente i tematismi del Goal 11 con riferimento agli insediamenti umani sostenibili, del Goal 7 che mira all'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni, del Goal 13 per la lotta al cambiamento climatico ed il Goal 9 con riferimento ad una infrastrutturazione resiliente.

La Scelta regionale di garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali intercetta principalmente i tematismi del Goal 6 con riferimento alla gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie, dei Goal 11 e 12 con riferimento all'impatto antropico sulle risorse naturali, del Goal 14 per quanto attiene alla conservazione della vitalità dei mari e la prevenzione degli impatti sull'ambiente marino e costiero.

La Scelta regionale di tutelare la biodiversità e contrastare i detrattori del paesaggio e il consumo di suolo intercetta principalmente i tematismi dei Goal 14 e 15 con riferimento alla conservazione dell'ecosistema marino e terrestre il contrasto alla desertificazione ed alla perdita della diversità biologica.[53]

Il cambiamento climatico sta difatti generando un innalzamento delle temperature con effetti che si manifestano a più livelli: dalla perdita di biodiversità, con conseguenti mutazione di specie e habitat, all'alterazione degli ecosistemi, con perdita di capitale naturale e dei connessi servizi ecosistemici, fino agli impatti più rilevanti registrati nei contesti antropici in termini di vivibilità e di sicurezza per la popolazione. Altresì al fine di favorire la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico a livello locale, è necessario intervenire anche con una rigenerazione urbana che preveda interventi specifici sulla mobilità sostenibile e una transizione verso la sostenibilità dei trasporti e della logistica, con la riqualificazione degli edifici e con l'incremento delle aree verdi, promuovendo la forestazione urbana.

In questo perimetro si muovono le scelte e gli obiettivi di sostenibilità regionale individuati nel presente ambito che hanno valorizzato anche gli obiettivi strategici della pianificazione regionale in molteplici ambiti tra cui, principalmente, il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR - obiettivi generali e specifici dello scenario strategico), il PEAR e il Piano Qualità dell'Aria vigenti, il Piano Regionale dei Trasporti, il Piano delle Acque, il Piano Regionale delle Coste, il Programma Forestale Regionale (P-PFR), il Quadro di azioni prioritarie (PAF) per Natura 2020 in Puglia ed il Piano straordinario per la rigenerazione olivicola 2020.[54]

Infine, l'Ambito "*Un patto per il clima, per l'Ambiente e per l'Economia Verde Sostenibile*", per trasversalità di tematismi, intercetta i principi di molteplici Aree della SNSvS22, ovvero le Aree Pianeta Prosperità e Persone.

Con l'ambito Pianeta condivide le scelte di creare comunità e territori resilienti, di garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali e di arrestare la perdita di biodiversità.

[53] Riferimento Appendice III
[54] Riferimento Appendice IV



Con l'ambito Prosperità condivide le scelte di abbattere le emissioni climalteranti e decarbonizzare l'economia così come quello di promuovere sostenibilità e sicurezza di mobilità e trasporti.

Con l'ambito Persone condivide le scelte diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico.[55]

Le scelte regionali di sostenibilità e gli obiettivi regionali di sostenibilità collegati all'ambito *un patto per il clima, per l'Ambiente e per l'Economia Verde Sostenibile* sono di seguito individuate:

| SCELTE REGIONALI DI SOSTENIBILITÀ | OBIETTIVI REGIONALI DI SOSTENIBILITÀ |
|---|---|
| **9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili** | 9.1.1 prevenire i rischi naturali e antropici |
| | 9.1.2 Ridurre i consumi energetici e promuovere l'utilizzo delle fonti rinnovabili evitando o limitando gli impatti sui beni culturali e il paesaggio |
| | 9.1.3 Promuovere l'incremento delle aree verdi nei contesti urbani e periurbani e il rafforzamento di corridoi ecologici |
| | 9.1.4 Promuovere una mobilità urbana sostenibile e rafforzare l'accesso al trasporto pubblico |
| | 9.1.5 Potenziamento dell'accessibilità multimodale urbana ed extraurbana sostenibile |
| | 9.1.6 Promuovere la sicurezza di mobilità e trasporti |
| | 9.1.7 Promuovere il modello delle comunità energetiche e delle green communities nonché lo sviluppo di sistemi di distribuzione intelligente di energia |
| | 9.1.8 Rigenerare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee, riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici |
| | 9.1.9 Abbattere le emissioni climalteranti |
| **9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali** | 9.2.1 Minimizzare le emissioni tenendo conto degli obiettivi di qualità dell'aria |
| | 9.2.2 Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua |

[55] Riferimento Appendice III



| | |
|---|---|
| | 9.2.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere |
| | 9.2.4 Promuovere la valorizzazione e riqualificazione dei paesaggi costieri |
| | 9.2.5 Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero |
| **9.3 Tutelare la biodiversità e contrastare i detrattori del paesaggio e il consumo di suolo** | 9.3.1 Tutelare e valorizzare le risorse autoctone terrestri, marine e costiere e arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive |
| | 9.3.2 Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione |
| | 9.3.3 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat di interesse comunitario |
| | 9.3.4 Proteggere e ripristinare le risorse genetiche di interesse agrario, gli agroecosistemi e le foreste |
| | 9.3.5 Ridurre il consumo di suolo e combattere la desertificazione |

## SCELTA 9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili

| Scelta regionale di sostenibilità | Indicatori di contesto associati alla scelta | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili** | Popolazione esposta al rischio di alluvioni (%) - | ISPRA | SDG-336 10AMB012 | x | | x | REGIONALE |
| | Popolazione esposta al rischio di frane (valore percentuale) | ISPRA | SDG-336 10AMB011 | X | | | REGIONALE |
| | Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia | ISTAT su dati GSE, TERNA, ENEA, MASE, | SDG-58 | x | | | REGIONALE |
| | Posti-km offerti dal TPL | ISTAT | 12SER008 | | x | | REGIONALE |
| | Utenti assidui dei mezzi | ISTAT | 12SER021 | | x | | REGIONALE |



A tale Scelta sottendono i seguenti *Obiettivi Regionali di Sviluppo Sostenibile* con i relativi indicatori di Contesto:

| Obiettivo 9.1.1<br>prevenire i rischi naturali e antropici | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo** | **Fonte** | **Codice** | **Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"** | **Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"** | **Indicatori PIAO** | **Livello Popolamento** |
| Popolazione residente in aree di rischio alluvioni per km2 | ISPRA | SDG | | | | REGIONALE |
| Popolazione residente in aree di rischio frane per km2 | ISPRA | SDG | | | | REGIONALE |
| superficie percorsa dal fuoco per km2 | ISTAT | SDG | | x | | REGIONALE |
| Numero di PAESC comunali approvati | JRC/COVENANT OF MAIOR | | | | | REGIONALE |
| **Obiettivo 9.1.2<br>Ridurre i consumi energetici e promuovere l'utilizzo delle fonti rinnovabili evitando o limitando gli impatti sui beni culturali e il paesaggio** | | | | | | |
| **Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo** | **Fonte** | **Codice** | **Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"** | **Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"** | **Indicatori PIAO** | **Livello Popolamento** |
| Energia elettrica da fonti rinnovabili | ISTAT | 10AMB016SDG-290 | x | | x | REGIONALE |
| Intensità energetica | ISTAT su dati ENEA | SDG-79 | x | | | REGIONALE |
| Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore termico (in percentuale del consumo finale lordo di energia) | GSE | SDG-376 | | x | | REGIONALE |
| Intensità energetica del settore Industria | ENEA | SDG-372 | | x | | REGIONALE |
| **Obiettivo 9.1.3<br>Promuovere l'incremento delle aree verdi nei contesti urbani e periurbani e il rafforzamento di corridoi ecologici** | | | | | | |
| **Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo** | **Fonte** | **Codice** | **Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22"** | **Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22"** | **Indicatori PIAO** | **Livello Popolamento** |



| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle citta' per capoluogo | ISTAT | SDG-62 | x | X | | REGIONALE |

## Obiettivo 9.1.4
## Promuovere una mobilità urbana sostenibile e rafforzare l'accesso al trasporto pubblico

| Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore trasporti (in percentuale del consumo finale lordo di energia) | GSE | SDG-377 | | x | x | REGIONALE |
| Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono | ISTAT | regione puglia popolamento SDGS | | | | REGIONALE |
| Studenti che si spostano abitualmente per raggiungere il luogo di studio solo con mezzi pubblici | ISTAT | regione puglia popolamento SDGS | | | | REGIONALE |
| Occupati che si recano abitualmente sul luogo di lavoro solo con mezzi privati | ISTAT | regione puglia popolamento SDGS | | | | REGIONALE |
| Volumi trasportati di passeggeri, per modalità di trasporto | ISTAT | SDG-290 | | | | LIVELLO NAZIONALE |
| Piste ciclabili per 100 km2 di superficie territoriale nei comuni capoluogo | Report ISTAT Ambiente Urbano | | | x | | REGIONALE |
| Posti-km offerti dal TPL (capoluoghi di provincia) | ISTAT | 12SER008 | | x | | REGIONALE |
| Indice di utilizzazione del trasporto ferroviario - "Persone che hanno utilizzato il mezzo di trasporto almeno una volta nell'anno sul totale della popolazione di 14 anni e oltre" (%) - Fonte: ISTAT | | | | | x | REGIONALE |
| Reti ad Alta Velocità sul totale delle reti ferroviarie | ISTAT | | | | | LIVELLO NAZIONALE |
| Lunghezza della rete ferroviaria elettrificata (a binario semplice e doppio) | REGIONE PUGLIA | | | | x | REGIONALE |
| Volumi trasportati di merci, per modalità di trasporto | ISTAT | SDG-290 | | | | LIVELLO NAZIONALE |
| Percentuale di territorio con PUMS approvato sul totale regionale | da elaborare in regione puglia | | | | | REGIONALE |



| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Percentuale di Comuni pugliesi dotati di PUMS approvato | da elaborare in regione puglia | | | | | REGIONALE |

## Obiettivo 9.1.5
## Potenziamento dell'accessibilità multimodale urbana ed extraurbana sostenibile

| Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|
| INDICATORE DA INDIVIDUARE | | | | | | |

## Obiettivo 9.1.6
## Promuovere la sicurezza di mobilità e trasporti

| Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Tasso di mortalità per incidente stradale | | SDG-27 | | x | | REGIONALE |
| Numero morti in incidente stradale | | SDG-136 | | | | REGIONALE |
| Tasso di lesività grave in incidente stradale | | SDG-160 | | x | | REGIONALE |

## Obiettivo 9.1.7
## Promuovere il modello delle comunità energetiche e delle green communities nonché lo sviluppo di sistemi di distribuzione intelligente di energia

| Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Numero di comunità energetiche | | | | | | REGIONALE |
| Produzione di Energia elettrica per autoconsumo | TERNA | | | | | REGIONALE |

## Obiettivo 9.1.8
## Rigenerare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee, riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici



| Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Abusivismo edilizio | CRESME | 09PAE003 | x esiste dato regionale | | | REGIONALE |
| Indice di frammentazione del territorio naturale e agricolo | ISPRA | SDG-292 | | x | | REGIONALE |
| Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita | ISTAT | | | x | | REGIONALE |

**Obiettivo 9.1.9**
**Abbattere le emissioni climalteranti**

| Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti | ISTAT-ISPRA | SDG-873,SDG-76, 10AMB001(BES) | x | | | REGIONALE |
| Varizione del carbonio organico nel suolo e impatto del consumo di suolo | ISPRA | | | | | REGIONALE |
| Preoccupazione per i cambiamenti climatici | | SDG | | | | REGIONALE |
| Anomalia della precipitazione cumulata annuale e mensile | ARPA Puglia | | | | | REGIONALE |
| Anomalie di temperatura media globale | ISPRA | SDG-238 | | x | | REGIONALE |

## Scelta 9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali

| Scelta regionale di sostenibilità | Indicatori di contesto associati alla scelta | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **7.2 9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali** | Percentuale di corpi idrici che hanno raggiunto l'obiettivo di qualità ecologica (elevato e buono) sul totale dei corpi idrici delle acque superficiali (fiumi e laghi) | ISPRA | SDG-288 | | x | | LIVELLO REGIONALE |



| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile | ISTAT | SDG-31 | x | x | | REGIONALE |

A tale Scelta sottendono i seguenti *Obiettivi Regionali di Sviluppo Sostenibile* con i relativi indicatori di Contesto:

**Obiettivo 9.2.1**
**Minimizzare le emissioni tenendo conto degli obiettivi di qualità dell'aria**

| Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Emissioni SO2, NOx, COVNM. NH3, PM2.5 | ISPRA | SDG-483, 484, 485, 486,487 | x | | | REGIONALE |

**Obiettivo 9.2.2**
**Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua**

| Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Famiglie che lamentano irregolarità nell'erogazione di acqua | ISTAT | 12SER006 | | x | | REGIONALE |
| Area attrezzata per irrigazione mediante utilizzo diretto di acque reflue urbane trattate | Sistema informativo nazionale per la gestione delle risorse idriche in Agricoltura (SIGRIAN) - https://sigrian.crea.gov.it/) e MIPAFF | | | x | | LIVELLO NAZIONALE |
| Prelievi di acqua per uso irriguo | ISTAT, CREA/SIGRIAN e MIPAFF | | | x | | LIVELLO NAZIONALE |
| Numero di fonti di prelievo dotate di misuratori rispetto al numero totali di fonti presenti in SIGRIAN | Sistema informativo nazionale per la gestione delle risorse idriche in Agricoltura (SIGRIAN) - MIPAFF | | | x | | LIVELLO NAZIONALE |
| Percentuale di acque reflue depurate riutilizzate | Sistema informativo nazionale per la gestione delle risorse idriche in Agricoltura (SIGRIAN) – https://sigrian.crea.gov.it/) e MIPAFF | | | x | | LIVELLO NAZIONALE |



| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Prelievi di acqua per uso irriguo - collettivo | Sistema informativo nazionale per la gestione delle risorse idriche in Agricoltura (SIGRIAN) – https://sigrian.crea.gov.it/) e MIPAFF | | | x | | LIVELLO NAZIONALE |
| Prelievi di acqua per uso irriguo - autonomo | Sistema informativo nazionale per la gestione delle risorse idriche in Agricoltura (SIGRIAN) – https://sigrian.crea.gov.it/) | | | x | | LIVELLO NAZIONALE |

## Obiettivo 9.2.3
## Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere

| Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|
| % di conformità dei sistemi di depurazione a servizio degli agglomerati regionali > 2000 a.e. | ARPA Puglia | | x ma guardare nota | | | REGIONALE |
| Rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti | ISPRA | 10AMB004 | x | | x | REGIONALE |
| Siti contaminati | ISPRA | | | x | x | LIVELLO REGIONALE |
| RIFIUTI ABBANDONATI | INDICATORE DA INDIVIDUARE | | | | | |
| Stato Ecologico delle acque superficiali interne | ISPRA | SDG-288 | | correlato ai 190 x | | LIVELLO REGIONALE |
| Stato Chimico delle acque superficiali interne | ARPA | | | | | LIVELLO REGIONALE |
| Copertura del servizio pubblico di fognatura | SDG | | | | | LIVELLO REGIONALE |
| Conformità dei sistemi di fognatura delle acque reflue urbane | ARPA | | | | | LIVELLO REGIONALE |

## Obiettivo 9.2.4
## Promuovere la valorizzazione e riqualificazione dei paesaggi costieri

| Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|



| | | | | SSN22" | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| INDICATORE DA INDIVIDUARE | | | | | | |

**Obiettivo 9.2.5**
**Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero**

| Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Coste marine balneabili | ISTAT | | | x | | LIVELLO REGIONALE |
| Indice di stato trofico (TRIX) | ARPA Puglia | | | x | | LIVELLO REGIONALE |
| Stato Ecologico dei corpi idrici marino costieri e di transizione - 2010 -2015; 2016-2018 | ARPA Puglia | | | | | LIVELLO REGIONALE |
| Stato Chimico dei corpi idrici marino costieri e di transizione - 2010 -2015; 2016-2018 | ARPA Puglia | | | | | LIVELLO REGIONALE |
| Acque di balneazione con qualità eccellente | ARPA Puglia | | | | | LIVELLO REGIONALE |

## Scelta 9.3 Tutelare la biodiversità e contrastare i detrattori del paesaggio e il consumo di suolo

| Scelta regionale di sostenibilità | Indicatori di contesto associati alla scelta | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **9.3 Tutelare la biodiversità e contrastare i detrattori del paesaggio e il consumo di suolo** | Diffusione di specie alloctone animali e vegetali | ISPRA/ARPA | | | x | | LIVELLO NAZIONALE |
| | Impermeabilizzazione e consumo di suolo pro capite | ISPRA | SDG-249 | | x | | LIVELLO REGIONALE |

A tale Scelta sottendono i seguenti *Obiettivi Regionali di Sviluppo Sostenibile* con i relativi indicatori di Contesto:



## Obiettivo 9.3.1
## Tutelare e valorizzare le risorse autoctone terrestri, marine e costiere e arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive

| Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Stock ittici in sovrasfruttamento | | | | x | | LIVELLO NAZIONALE |

## Obiettivo 9.3.2
## Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione

| Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Aree marine protette EUAP | MASE | SDG235 | x | | | REGIONALE |
| Aree Protette | MASE | 10AMB014 | x | | | REGIONALE |

## Obiettivo 9.3.3
## Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat di interesse comunitario

| Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Aree marine comprese nella rete Natura 2000 | Ministero della Transizione Ecologica | SDG-306 | | x | | LIVELLO REGIONALE |
| indice PREI per Posidonia Oceanica | ARPA Puglia | | | | | LIVELLO REGIONALE |
| rete Natura 2000 | ARPA Puglia | | | | | LIVELLO REGIONALE |
| Aree forestali in rapporto alla superficie terrestre | ARPA Puglia da fornire shape file gis per foreste | SDG aggiornato da arpa puglia | | | | LIVELLO REGIONALE |

## Obiettivo 9.3.4
## Proteggere e ripristinare le risorse genetiche di interesse agrario, gli agroecosistemi e le foreste



| Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Superficie forestale percorsa dal taglio | REGIONE PUGLIA | | | | | LIVELLO REGIONALE |

## Obiettivo 9.3.5
## Ridurre il consumo di suolo e combattere la desertificazione

| Indicatori di contesto associati alla all'Obiettivo | Fonte | Codice | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Indice di frammentazione del territorio naturale e agricolo | ISPRA | SDG-292 | x | | | REGIONALE |
| Anomalie di temperatura media globale | ISPR/ARPA | SDG-238 | | x | | LIVELLO REGIONALE |



## 7. Il raccordo con gli strumenti di programmazione: il Programma della Regione Puglia per l'impiego del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) e per il Fondo Sociale Europeo (FSE+) per il periodo 2021-2027

La strategia del PR FESR FES+ Puglia 2021-2027 prende spunto dall'evoluzione del contesto economico e sociale degli ultimi anni, a partire dai mutamenti congiunturali e di medio/lungo termine determinati dalle conseguenze della crisi pandemica, e punta a favorire la crescita complessiva del territorio secondo un modello sostenibile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale in grado di sostenere:

- ✓ l'ampliamento e il rafforzamento della base produttiva;
- ✓ l'innovazione tecnologica, ambientale e sociale;
- ✓ una maggiore attrattività ed apertura internazionale;
- ✓ la riduzione dell'impatto antropico sull'ambiente;
- ✓ l'incremento delle conoscenze dei cittadini (minori e adulti) e dei lavoratori (con particolare riferimento a giovani, donne e soggetti fragili, tra cui persone con disabilità e migranti) ed un generalizzato miglioramento dei servizi pubblici (nei settori delle risorse idriche e dei rifiuti, dei trasporti, dell'istruzione e dell'assistenza socio-sanitaria).

L'individuazione della strategia del PR è pienamente coerente con il cambio di paradigma proposto dall'**Agenda 2030 delle Nazioni Unite**, e con il nuovo corso delle politiche dell'Unione europea e degli indirizzi della Commissione europea volti a creare "un'Europa resiliente, sostenibile e giusta".

Come sottolinea l'Agenda 2030, nessuno deve essere lasciato indietro. I giovani, le donne, i cittadini in genere, le persone a rischio di esclusione sociale, i migranti, gli imprenditori: tutti devono essere i destinatari di interventi e risposte.

La strategia nasce pertanto sulla base di quattro **grandi sfide sociali** che la Regione intende fronteggiare:

1. Sviluppare l'economia e il lavoro, con particolare riguardo a: promuovere e tutelare il lavoro giovanile, femminile, delle persone con disabilità e dei cittadini di Paesi terzi; aggiornare e riqualificare la filiera ricerca-innovazione-imprese e lavoro; aumentare la presenza imprenditoriale e delle imprese innovative; sostenere la transizione digitale.

2. Tutelare l'ambiente e favorire la transizione ecologica, con riferimento a: contrasto e mitigazione del cambiamento climatico e riduzione della produzione di $CO_2$; transizione energetica; promuovere consumi e produzioni responsabili, sostenibili e circolari; sostenere l'uso efficiente delle risorse idriche e dei rifiuti; tutelare l'ambiente terrestre e marino e della biodiversità.

3. Qualificare le infrastrutture di trasporto al fine di migliorare i livelli di accessibilità interna ed esterna alla regione.

4. Accrescere l'inclusione, la partecipazione e la qualità della vita, con particolare attenzione a: contrasto alle nuove forme di povertà, discriminazione e disuguaglianza; rafforzare il protagonismo dei giovani, delle donne e delle fasce deboli nella società; qualificare i livelli di salute e benessere della popolazione; contrastare il *digital divide*; ridurre lo spopolamento; tutelare l'identità culturale delle



città e dei territori; tutelare e valorizzare il patrimonio culturale, paesaggistico e naturalistico dei territori.

Attraverso il PR si intende sostenere un rilancio complessivo della Regione capace di coniugare competitività del sistema produttivo, qualità del lavoro, innovazione tecnologica, ambientale e sociale, attrattività e apertura internazionale, qualificazione delle competenze e dei saperi, in un percorso di accompagnamento del sistema regionale verso la transizione ecologica e la trasformazione digitale, contribuendo in misura altrettanto trasversale a ridurre le diseguaglianze economiche, sociali, di genere, generazionali e territoriali.

Sulla base di quanto suindicato, emergono **quattro principali direttrici** del cambiamento che caratterizzano la strategia 2021-2027:

1. **Puglia regione del lavoro, delle imprese e dell'innovazione**, che punta ad aumentare i livelli di reddito e occupazione coniugando il sostegno all'ampliamento della competitività della base produttiva attraverso il consolidamento delle filiere esistenti e la creazione di nuove specializzazioni, con la promozione di nuovi posti di lavoro di qualità.
2. **Puglia regione dell'accessibilità e della transizione ambientale**, che qualifica le reti di interconnessione interne ed esterne, contrasta le conseguenze negative dei cambiamenti climatici e valorizza le opportunità che derivano dallo sviluppo dell'economia circolare.
3. **Puglia regione della conoscenza e dei saperi** che investe in educazione, istruzione e formazione per sostenere i percorsi di crescita, diffondere l'economia digitale, contrastare i nuovi processi emigratori e favorire il ritorno nel territorio regionale dei giovani.
4. **Puglia regione dell'inclusione e delle pari opportunità**, per migliorare le condizioni di vita di giovani e donne, migranti e persone a rischio di esclusione sociale e promuovere la loro partecipazione attiva; favorire *l'empowerment* e la partecipazione ai processi di sviluppo sostenibile e all'innovazione; migliorare le condizioni di vita, lavoro, salute e benessere di tutti i cittadini; contrastare ogni forma di violenza e discriminazione.

La coerenza del Programma regionale alla SRSvS si esplica in uno stretto raccordo tra gli obiettivi specifici e le azioni in cui è stato declinato il PR e le scelte regionali di sostenibilità come risulta dalla tabella in **Appendice VI**. Ogni scelta sostenibile e il relativo obiettivo sono perseguibili e realizzabili attraverso le pertinenti azioni del Programma regionale FESR FSE+ 2021-2027.

## 8. STRUMENTI ATTUATIVI DELLA SRSvS

Come già definito nelle sezioni precedenti, la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile è lo strumento operativo utilizzato dalla Regione Puglia per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 e della Strategia Nazionale.

Oltre a dover permeare tutta la programmazione regionale per costruire, orientare e definire le politiche e le azioni finalizzate alla crescita economica in armonia con l'integrità degli ecosistemi e con l'equità sociale (rif. paragrafo 5.9), la SRSvS, nella sua fase di attuazione, si potrà avvalere di strumenti operativi quali la valutazione dei piani e programmi, l'educazione alla sostenibilità, la partecipazione e il coinvolgimento della società civile costanti.

### 8.1 Vettori di sostenibilità

In linea con quanto definito nella Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile, anche l'attuazione della SRSvS dovrà passare attraverso l'articolazione dei **vettori di sostenibilità** che rappresentano ambiti di lavoro prioritari della SNSvS22, assunti anche alla scala regionale della Puglia: la coerenza delle politiche, la cultura per la sostenibilità e la partecipazione per lo sviluppo sostenibile saranno le leve fondamentali su cui attuare la SRSvS della Puglia.

In particolare, la SNSvS 2022 attribuisce ai Vettori una centralità sinora inedita e propone una riorganizzazione incentrata su tre temi principali sintetizzati nello schema seguente, all'interno dei quali si collocano quegli ambiti di lavoro, suddivisi in obiettivi e traiettorie, che raccolgono, sistematizzano e rafforzano sforzi ed esperienze in essere da parte degli attori istituzionali e non statali, oltre che proiettare verso possibili ulteriori iniziative.




*I Vettori 1, 2 e 3 di sostenibilità nella SNSvS22 e gli ambiti di azione in cui sono articolati (fonte SNSvS22)*

I temi della "**Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile**" e della "**Partecipazione per lo sviluppo sostenibile**" sono stati identificati dalla Strategia Nazionale quali "*ambiti fondamentali per il*



*raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 in Italia, perché hanno un riflesso diretto sull'impostazione del quadro nazionale di governance per la sostenibilità, sulla capacità di programmare e misurare gli impatti delle politiche pubbliche in ottica di coerenza delle stesse, infine sul coinvolgimento di tutti i portatori di interesse in processi partecipativi ed educativi, quale pratica intrinseca di governo. D'altro canto, la "**Cultura per la sostenibilità**", nelle sue componenti legate a educazione, formazione e informazione costituisce l'elemento fondante di tutte le ipotesi trasformative alla base della sostenibilità dello sviluppo in ognuna delle sue dimensioni*".

In questo contesto di creazione di una struttura strategica capace di lavorare sulle interrelazioni e le trasversalità, particolarmente importante è stata, nella SNSvS, l'introduzione del principio della coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile. Tale principio diventa strumento operativo al servizio dell'attuazione della SNSvS grazie al Piano d'Azione Nazionale per la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile (PAN PCSD).

La Strategia Regionale, dunque, condividendo appieno la centralità del ruolo dei tre Vettori di sostenibilità, intende assumerli come condizioni abilitanti per innescare e sostenere il rilancio sostenibile della Regione Puglia e la trasformazione fortemente invocata dall'Agenda 2030.

Rispetto al Vettore 1 la SRSvS ha difatti già sperimentato, nella fase propedeutica alla definizione dell'impianto strategico (paragrafo 5.6), l'analisi della pianificazione regionale in un'ottica di coerenza delle politiche, testando a scala regionale una visione sistemica delle *policy* regionali mentre, rispetto al Vettore 3 la Regione Puglia vanta la Legge regionale 13 luglio 2017, n. 28 la c.d. "*Legge sulla partecipazione*" che "*riconosce la partecipazione in quanto diritto e dovere delle persone, intese come singoli e nelle formazioni sociali, promuove forme e strumenti di partecipazione democratica per assicurare la qualità dei processi decisionali democratici, attraverso la valorizzazione di modelli innovativi di democrazia partecipativa e di democrazia deliberativa, la realizzazione e la sperimentazione di nuove pratiche di coinvolgimento nelle scelte pubbliche e nelle decisioni amministrative*".

Infine, la centralità del Vettore 2 viene ribadita nel successivo paragrafo 8.3.

I vettori di sostenibilità sono stati pertanto assunti come indirizzo per la definizione degli obiettivi strategici regionali e avranno un ruolo intrinseco e fondamentale nell'attuazione della presente SRSvS.

## 8.2 Le valutazioni ambientali

L'art. 34, comma 5 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. individua le strategie per lo sviluppo sostenibile quale "*quadro di riferimento per le valutazioni ambientali".* Il legislatore affida quindi alle Strategie un ruolo fondamentale quale "punto di partenza", ma anche continuo "punto di ritorno" per tutti i processi di valutazione ambientale.

In generale, le strategie per lo sviluppo sostenibile, rappresentano un'opportunità per la costruzione di una base di conoscenza comune che è utile a rendere coerenti e comparabili le azioni di integrazione della sostenibilità ambientale in piani, programmi e progetti di un territorio. Le strategie diventano, pertanto, strumento di definizione, di coordinamento e di verifica dell'attuazione delle politiche ambientali perseguite dai decisori pubblici.



In particolare, la definizione delle strategie per lo sviluppo sostenibile e della relativa base di conoscenza comune si presta ad essere un valido supporto per la contestualizzazione dei processi di Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Tale procedura ha infatti lo scopo di integrare nei piani e programmi gli obiettivi ambientali al pari di quelli economici e sociali e di valutare in via preventiva gli impatti significativi sull'ambiente. Tra le procedure ambientali, la VAS è quella che beneficia in maniera più significativa delle opportunità offerte dalle strategie di sviluppo sostenibile, in quanto la messa a sistema di obiettivi di sostenibilità e quadri di conoscenza quantificati e condivisi consente di migliorare i processi di valutazione rendendoli più oggettivi perché basati su elementi omogenei e confrontabili.

Dal punto di vista normativo la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente è stata introdotta dalla Direttiva 2001/42/CE (Direttiva VAS), recepita dal nostro Paese con il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

L'art.4 del suddetto D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. stabilisce che la VAS "*ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuisce all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile*". L'applicazione del processo di VAS ha il compito di verificare la sostenibilità degli obiettivi di piano, l'analisi degli impatti ambientali significativi delle misure di piano, la costruzione e la valutazione delle ragionevoli alternative, la partecipazione al processo dei soggetti interessati e il monitoraggio del piano. Il processo di VAS rappresenta uno strumento di supporto sia per il proponente sia per il decisore per la definizione di indirizzi e scelte di pianificazione sostenibile.
La VAS riguarda i piani e i programmi che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Le valutazioni ambientali di piani e programmi, avendo come "quadro di riferimento" le strategie di sviluppo sostenibile, contribuiscono alla sostenibilità complessiva delle scelte pianificatorie e programmatiche che compongono il processo decisionale pubblico, e assicurano coerenza e comparabilità delle valutazioni alle diverse scale territoriali.

La Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) rappresenta un importante strumento di riferimento per le amministrazioni pubbliche nell'ottica della semplificazione dei processi di VAS. Infatti, la SRSvS supporta la procedura di VAS in tutte le fasi del processo, quali la caratterizzazione del contesto ambientale, l'individuazione degli obiettivi di sostenibilità del piano, la coerenza esterna, l'analisi degli impatti ambientali significativi delle misure di piano, la costruzione e la valutazione delle ragionevoli alternative, il monitoraggio, come di seguito esplicitato.

- In merito alla caratterizzazione del contesto ambientale e alla scelta degli obiettivi di sostenibilità di un piano, la SRSvS fornisce un set di obiettivi e di indicatori di contesto che può essere integrato e sviluppato a seconda del piano considerato, dei dati disponibili e del livello territoriale del piano. Gli indicatori di contesto ambientale consentono di rappresentare lo stato dell'ambiente quale esito sia delle dinamiche attive sul territorio, in generale, sia delle politiche di sostenibilità ambientale, in particolare.



Il set di indicatori di contesto e di obiettivi di sostenibilità proposto dalla SRSvS rappresenta un quadro di riferimento comune di partenza che può essere declinato alle diverse scale territoriali; ciò consente di effettuare analisi di contesto comparabili sia tra i piani che agiscono alla stessa scala territoriale (es. Piano di Gestione delle Acque, Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, Piano Regionale dei Trasporti), sia tra i piani che agiscono ai diversi livelli territoriali (Piano Regionale delle Coste, Piano Comunale delle Coste).
Scelti gli obiettivi di sostenibilità rilevanti per il piano oggetto di valutazione, è possibile associare ad essi gli obiettivi specifici e le azioni del piano necessari al loro raggiungimento. La correlazione tra gli obiettivi/azioni del piano e quelli di sostenibilità, come di seguito schematizzato in tabella, facilita la verifica del contributo del piano al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità.

| OBIETTIVO SRSVS | OBIETTIVO del Piano | AZIONE del Piano |
|---|---|---|
| | | |

- L'analisi di coerenza esterna nella procedura di VAS verifica la sinergia del piano oggetto di valutazione con gli obiettivi generali di protezione ambientale e con gli obiettivi di carattere ambientale degli altri strumenti di pianificazione e programmazione che interessano il medesimo territorio ai fini del perseguimento degli obiettivi stessi. L'analisi di coerenza esterna è correntemente applicata nelle procedure di VAS e può essere di tipo "verticale" e "orizzontale". L'analisi della coerenza esterna di tipo "verticale" è finalizzata a verificare l'esistenza di relazioni di coerenza tra obiettivi e strategie generali del piano e obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale, territoriale ed economica desunti da documenti programmatici e pianificatori di livello diverso da quello del piano considerato, nonché da indirizzi e direttive di carattere internazionale, comunitario, nazionale regionale e locale. L'analisi di coerenza esterna di tipo "orizzontale" verifica invece la compatibilità degli obiettivi di un piano o programma rispetto agli obiettivi di piani di settore dello stesso livello di governo per lo stesso ambito territoriale. Tale analisi rappresenta l'opportunità di attuare azioni che lavorano in sinergia per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.

- Il monitoraggio della VAS è funzionale a verificare la capacità dei piani e programmi di fornire il proprio contributo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale, identificando eventuali necessità di riorientamento delle decisioni qualora si verifichino situazioni problematiche. Ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., infatti, "*il monitoraggio assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive*".
  La definizione del sistema di monitoraggio ambientale del piano oggetto di valutazione deve prevedere:
  - l'individuazione degli indicatori di contesto utili per la descrizione dell'evoluzione del contesto ambientale interessato dagli effetti del piano con riferimento agli obiettivi di sostenibilità generali pertinenti al piano;
  - l'individuazione degli indicatori per il monitoraggio del piano: indicatori di processo e di contributo alla variazione del contesto;
  - le modalità di acquisizione delle informazioni, di calcolo degli indicatori con indicazione degli



- eventuali strumenti di supporto (es. database, web-gis);
- i meccanismi di riorientamento del piano in caso di effetti negativi imprevisti per renderlo coerente con gli obiettivi di sostenibilità fissati;
- la periodicità con cui è prodotto il rapporto di monitoraggio;
- le modalità per la comunicazione e la partecipazione a supporto della valutazione degli esiti delle attività di monitoraggio, in riferimento ai soggetti competenti in materia ambientale e al pubblico;
- le responsabilità relative alla rilevazione, acquisizione, elaborazione dei dati, interpretazione e valutazione, formulazione delle proposte di riorientamento del Piano;
- le risorse economiche adeguate a garantirne la realizzazione.

Oltre alla descrizione dell'evoluzione del contesto ambientale con riferimento agli obiettivi di sostenibilità generali, mediante indicatori di contesto, è necessario, quindi, definire gli indicatori per il monitoraggio del piano, che consentono di misurare:

- l'attuazione delle azioni del piano che hanno effetti positivi o negativi sugli obiettivi di sostenibilità specifici del piano e delle misure di mitigazione/compensazione, (indicatori di processo);
- gli effetti significativi positivi e negativi sull'ambiente dovuti all'attuazione delle azioni del piano compresi eventuali effetti imprevisti. Tali indicatori misurano, quindi, la variazione del contesto imputabile alle azioni del piano, (indicatori di contributo). Tali indicatori devono essere correlati agli indicatori di processo e agli indicatori di contesto.

Al fine di fornire uno strumento attuativo della SRSvS, utile nella scelta degli obiettivi di sostenibilità della SRSvS rilevanti per il piano oggetto di valutazione con i quali effettuare anche l'analisi di coerenza esterna nelle procedure di VAS, è stata costruita una matrice che mette in evidenza la rilevanza tra ciascun obiettivo di sostenibilità della SRSvS e i principali strumenti di pianificazione di settore di livello regionale. Nello specifico, la matrice è stata compilata per gli obiettivi regionali di sostenibilità associati all'ambito d'intervento 9 "Un patto per il clima, per l'ambiente e per l'economia verde sostenibile" e per i principali strumenti di pianificazione di settore, applicando la seguente scala: 1 - rilevanza bassa; 2 - rilevanza media; 3 - rilevanza alta.

| | SCELTE REGIONALI DI SOSTENIBILITÀ | OBIETTIVI REGIONALI DI SOSTENIBILITÀ | PIANI | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale | Piano di Assetto Idrogeologico | Piano di Gestione Rischio Alluvioni | Piano di Gestione delle Acque | Piano Paesaggistico Territoriale Regionale | Piano regionale dei Trasporti | Piano Regionale di Mobilità Ciclistica | Piao Regionale per la Qualità dell'Aria | Piano Regionale delle Coste | Piano Regionale Attività Estrattive | Piano Faunistico Venatorio | Piano Regionale Gestione Rifiuti | Programma Forestale Regionale | Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi |
| 9. Un patto per il clima, per l'ambiente e per l'economia verde sostenibile | 9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili | 9.1.1 Prevenire i rischi naturali e antropici | 1 | 3 | 3 | 2 | 2 | | | | 2 | 1 | | 1 | 2 | 3 |
| | | 9.1.2 Ridurre i consumi energetici e promuovere l'utilizzo delle fonti rinnovabili evitando o limitando gli impatti sui beni culturali e il paesaggio | 2 | | | 1 | 2 | 1 | 1 | | | | | 2 | | |
| | | 9.1.3 Promuovere l'incremento delle aree verdi nei contesti urbani e periurbani e il rafforzamento di corridoi ecologici | 1 | | | | 3 | | 2 | | | | 2 | | 2 | 1 |
| | | 9.1.4 Promuovere una mobilità urbana sostenibile e rafforzare l'accesso al trasporto pubblico | | | | | | 3 | 3 | | | | | | | |
| | | 9.1.5 Potenziamento dell'accessibilità multimodale urbana ed extraurbana sostenibile | | | | | 1 | 3 | 3 | | | | | | | |
| | | 9.1.6 Promuovere la sicurezza di mobilità e trasporti | | | | | | 3 | 3 | | | | | | | |
| | | 9.1.7 Promuovere il modello delle comunità energetiche e delle green communities | | | | | | | | | | | | | | |
| | | 9.1.8 Rigenerare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee, riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici | 2 | | | | 3 | | 1 | | 1 | | | | 1 | |
| | | 9.1.9 Abbattere le emissioni climalteranti | 2 | | | 1 | 2 | 2 | 1 | 2 | | | | 2 | 2 | 2 |
| | 9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali | 9.2.1 Minimizzare le emissioni tenendo conto degli obiettivi di qualità dell'aria | 2 | | | | 1 | 3 | 3 | 3 | | 1 | | 2 | | 2 |
| | | 9.2.2 Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua | 2 | | | 3 | | | | | | 1 | | | | |
| | | 9.2.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere | 2 | | 2 | 3 | 1 | | | | | | | 3 | | |
| | | 9.2.4 Promuovere la valorizzazione e riqualificazione dei paesaggi costieri | | | | | 3 | | 1 | | 3 | | | | | |
| | | 9.2.5 Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero | | 2 | 2 | 3 | | | | | 3 | | | 1 | | |
| | 9.3 Tutelare la biodiversità e contrastare i detrattori del paesaggio e il consumo di suolo | 9.3.1 Tutelare e valorizzare le risorse autoctone terrestri, marine e costiere e arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive | 2 | 1 | 2 | 2 | 2 | | | | 2 | 1 | 3 | 1 | 2 | 2 |
| | | 9.3.2 Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione | | | | | | | | | | | 2 | | | 2 |
| | | 9.3.3 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat di interesse comunitario | 2 | | 2 | 2 | 1 | | 1 | | 1 | 1 | 3 | | 3 | 3 |
| | | 9.3.4 Proteggere e ripristinare le risorse genetiche di interesse agrario, gli agroecosistemi e le foreste | 3 | | | 1 | 1 | | | | | | 1 | | 3 | 3 |
| | | 9.3.5 Ridurre il consumo di suolo e combattere la desertificazione | 2 | 1 | 1 | 1 | 2 | | 1 | | | 2 | | | 2 | 2 |

La matrice evidenzia una rilevante sinergia tra la pianificazione di settore e gli obiettivi di sostenibilità dell'ambito 9. Ad eccezione di alcuni obiettivi di sostenibilità che sono perseguiti esclusivamente da specifici piani di settore (es. obiettivi sui trasporti e sulla mobilità), gli altri risultano più trasversali alla pianificazione regionale. Solo l'obiettivo "*9.1.7 Promuovere il modello delle comunità energetiche e delle green communities*" non risulta rilevante per nessuno dei piani presi in considerazione. Questo può essere dovuto sia al fatto che tra i piani non è stato incluso il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 27 maggio 2015, ma non approvato dalla Regione Puglia e attualmente in fase di aggiornamento, sia perché la promozione delle comunità energetiche è un tema recente e quindi non perseguito dagli altri piani che sono antecedenti.

In riferimento al monitoraggio ambientale dei piani, di seguito si riportano degli esempi di costruzione del sistema di monitoraggio ambientale per alcuni piani di settore ai diversi livelli territoriali (Piano Urbanistico Generale; Piano Territoriale del Parco Naturale Regionale; Piano di Gestione del Consorzio di Bonifica;). Nelle tabelle seguenti sono messi in relazione alcuni indicatori di contesto, di processo e di contributo correlati agli obiettivi di sostenibilità (SRSvS) prendendo come riferimento le azioni e gli obiettivi "tipo" di ciascun piano.



| Piano Urbanistico Generale | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Obiettivi di sostenibilità (SRSvS)** | **Obiettivo di Piano** | **Azione di Piano** | **Indicatore di processo** | **Indicatore di contributo** | **Indicatore di contesto** |
| **9.1.3 Promuovere l'incremento delle aree verdi nei contesti urbani e periurbani e il rafforzamento di corridoi ecologici** | Aumentare la dotazione di verde pubblico | Interventi di valorizzazione del verde | n. interventi di valorizzazione del verde urbano/n. interventi previsti | Incremento dell'incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città | Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città |
| **9.3.5 Ridurre il consumo di suolo e combattere la desertificazione** | Risparmio del consumo di suolo | Previsione di specifici indici di permeabilità e di densità vegetazionale riducendo le previsioni del precedente piano urbanistico | Inserimento di specifici indici di permeabilità e di densità vegetazionale nelle Norme Tecniche di Attuazione | Riduzione del consumo di suolo pro capite | Consumo di suolo pro capite |

| Piano Territoriale del Parco Naturale Regionale | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Obiettivi di sostenibilità (SRSvS)** | **Obiettivo di Piano** | **Azione di Piano** | **Indicatore di processo** | **Indicatore di contributo** | **Indicatore di contesto** |
| **9.1.1 Prevenire i rischi naturali e antropici** | Eliminazione/ riduzione dei fattori di pressione e disturbo sugli ecosistemi, sugli habitat e sulle specie di interesse prioritario e comunitario | Contrasto agli incendi | n. interventi di manutenzione dei viali tagliafuoco | Riduzione della superficie percorsa dal fuoco | Superficie percorsa del fuoco |
| **9.3.5 Ridurre il consumo di suolo e combattere la desertificazione** | | Realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" e spazi di sosta attrezzati su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli | n. interventi realizzati/n. interventi previsti | Riduzione dell'indice di frammentazione del territorio naturale e agricolo | Indice di frammentazione del territorio naturale e agricolo |

| Piano di Gestione del Consorzio di Bonifica | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **9.1.1 Prevenire i rischi naturali e antropici** | Mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico | Interventi in materia di difesa idraulica o bonifica | n. di casse di espansione lungo i canali realizzate / n. di interventi previsti | Riduzione della Popolazione residente in aree di rischio alluvioni per km$^2$ | Popolazione residente in aree di rischio alluvioni per km$^2$ |



| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **9.2.2 Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua** | Ottenere un più efficiente sistema di distribuzione della risorsa idrica | Interventi per il potenziamento del sistema irriguo<br><br>Interventi per il potenziamento del sistema irriguo: realizzazione di Infrastrutture per il riutilizzo delle acque reflue depurate e affinate. | n. di interventi per il potenziamento del sistema irriguo realizzati / n. di interventi previsti<br><br>Volumi di reflui affinati immessi nel sistema di distribuzione irrigua del consorzio di irrigazione e bonifica | Riduzione dei prelievi d'acqua per uso irriguo | Prelievi d'acqua per uso irriguo |



## 8.3 Educazione alla Sostenibilità

All'interno del percorso di revisione della SNSvS, di particolare rilevanza risulta l'importanza attribuita ai *VETTORI DI SOSTENIBILITÀ* che rappresentano le condizioni abilitanti per innescare e sostenere il rilancio sostenibile del Paese e la trasformazione fortemente invocata dall'Agenda 2030 (rif. paragrafo 3.2).

I vettori sono dunque gli elementi con i quali rafforzare, ampliare e integrare il processo di attuazione della SNSvS22, a livello centrale e territoriale, fondato fin dall'inizio sulla collaborazione interistituzionale, intra-istituzionale e con gli attori non statali.

Di particolare interesse per le presenti finalità risulta il **Vettore 2 "*Cultura per la sostenibilità*"**, inteso come fattore abilitante fondamentale per lo sviluppo sostenibile, che ha previsto due ambiti di azione:

1. Educazione e Formazione
2. Informazione e Comunicazione

Uno degli obiettivi è innovare i modelli educativi e sviluppare le competenze per la sostenibilità attraverso due diverse traiettorie. La prima riguarda la trasformazione delle conoscenze in competenze, in una prospettiva di inter e trans-disciplinarietà che favorisca la diffusione di una cultura fondata sui valori della pace, della non violenza e della cittadinanza globale. Gli strumenti a disposizione sono diversi e vanno dall'insegnamento dell'educazione civica (L.92/2019), ai Piani dell'Offerta Formativa alla Strategia Italiana per l'Educazione alla Cittadinanza Globale[56]. La seconda è il potenziamento delle competenze dei discenti necessarie a promuovere uno sviluppo e uno stile di vita sostenibili, educando alla complessità, al pensiero critico e sistemico, alla creatività e alla trasformazione. Strumenti a disposizione possono essere gli Accordi di collaborazione ex art.15 Legge 7 agosto 1990 n. 241 tra Ministero dell'Ambiente e Regioni, Provincie autonome e Città Metropolitane.

Secondo obiettivo è la promozione della formazione per lo sviluppo sostenibile lungo tutto l'arco della vita. Questo obiettivo è articolato in tre traiettorie: la promozione di percorsi formativi finalizzati a rafforzare le competenze decisionali per lo sviluppo sostenibile, la promozione di percorsi formativi orientati allo sviluppo di competenze professionali relative ai settori strategici per lo sviluppo sostenibile e la promozione della formazione dei formatori e degli educatori per rafforzare le loro competenze.

Infine, ultimo obiettivo è il riconoscimento e il potenziamento di attori, iniziative, contesti e luoghi dell'educazione e della formazione con particolare attenzione alle nuove generazioni come agenti di cambiamento, ma anche la promozione delle sinergie tra le iniziative di educazione e formazione alla sostenibilità anche a livello europeo e internazionale.

Il vettore 2 "cultura per la sostenibilità" ha una caratteristica di forte trasversalità, per integrare e sostenere il raggiungimento di tutti gli obiettivi della Strategia. Fare cultura per la sostenibilità equivale a sottolineare la necessità di una base di conoscenza condivisa, aperta e accessibile, strumento per la trasparenza del processo decisionale; sviluppare competenze trasversali e apprendimenti diffusi, permanenti, organizzativi e sociali; diffondere processi territorializzati e personalizzati, fortemente inclusivi, per superare le differenze territoriali e le fragilità sociali e

[56] https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2018/04/strategia-ECG-2018.pdf



personali; sensibilizzare le comunità locali a progetti "di cambiamento" che comportano un approccio trasparente da parte delle Istituzioni anche al fine di prevenire fenomeni spesso sterili di opposizione (es. sindrome Nimby -*Not in my back yard*); in questo senso, favorire anche processi innovazione dei modelli di governance territoriale che mettano al centro educazione, formazione, sensibilizzazione, comunicazione e conoscenza anche nei confronti delle autorità locali al fine di prevenire l'insorgenza di fenomeni quali il Nimto - *Not in my terms of office*.

**L'affermazione dello sviluppo sostenibile passa necessariamente da un cambiamento culturale, che dovrà impegnare tutti noi a garantire il benessere e la crescita delle future e giovani generazioni.**

A tale proposito, strumento di fondamentale rilievo per la sensibilizzazione del territorio regionale allo Sviluppo Sostenibile e la relativa attuazione della Strategia è rappresentato dalla **rete In.F.E.A.** (rete di **In**formazione, **F**ormazione ed **E**ducazione **A**mbientale), che si articola, sin dalla sua nascita, su una scala nazionale e regionale.

Nel 2018, a Cagliari, si è svolta la Conferenza nazionale per il rilancio del Sistema In.F.E.A. per fare il punto sullo stato attuale del detto Sistema, e per confrontarsi sul ruolo e il significato delle reti per l'**educazione alla sostenibilità** come insieme di soggetti e luoghi di valenza territoriale e multifunzionale per la cultura ed economia della sostenibilità, in una società in repentina e profonda trasformazione. All'evento hanno partecipato tutte le Regioni attraverso i coordinamenti dei sistemi regionali In.F.E.A., del Sistema Nazionale a rete per la Protezione Ambientale (SNPA), comprendente sia l'ISPRA che le ARPA/APPA, del sistema nazionale dei Parchi naturali e Aree Marine Protette, degli Enti Locali titolari di Laboratori Territoriali e di Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (CEAS) e di Centri di Esperienza (CE), del sistema educativo di istruzione e formazione, del mondo della ricerca scientifica e dell'innovazione educativa e formativa, di diverse agenzie territoriali competenti in materia di sostenibilità ambientale, di numerosi soggetti privati, imprese, fondazioni e associazioni, impegnati attivamente nella gestione delle strutture territoriali per l'educazione all'ambiente e alla sostenibilità.

Tali soggetti negli ultimi vent'anni hanno svolto un'azione qualificata e diffusa a sostegno dell'educazione alla sostenibilità con la realizzazione di numerose attività e hanno continuato a sviluppare progetti e programmi nonostante l'assenza, con particolare riferimento all'ultimo decennio, di un'interlocuzione continuativa tra lo Stato e le Regioni e di un coordinamento a livello nazionale. Il Sistema IN.F.E.A. ha rappresentato in Italia un'esperienza innovativa di grande importanza per la crescita della cultura ambientale e della sostenibilità, nonché uno strumento operativo sufficientemente dinamico rispetto alle diverse realtà regionali. La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nella seduta del 01.08.2019, ha approvato il documento finale della Conferenza di Cagliari che rilancia il Sistema In.F.E.A. a scala nazionale e promuove "*l'impegno delle Regioni e delle Province Autonome a potenziare e innovare i propri sistemi IN.F.E.A. regionali in chiave di maggior apertura verso tutte le componenti sociali e produttive (sistemi aperti e inclusivi), di sviluppo di scambi di esperienze a livello nazionale e internazionale (reti di relazioni e cooperazione), di miglioramento delle capacità di comunicazione esterna e coinvolgimento dei mezzi di comunicazione e di utilizzo del WEB, di maggior ascolto dei bisogni reali di sostenibilità e coesione sociale delle diverse realtà territoriali (territorialità), di promozione della sperimentazione e della ricerca in campo educativo verso approcci esperienziali e sistemici, di acquisizione di maggiori competenze professionali e di miglioramento della qualità dei servizi offerti, anche attraverso lo sviluppo dei sistemi di indicatori di qualità, di garanzia di terzietà nell'animazione dei processi partecipativi per la sostenibilità*".

## APPENDICE I: Progetto Regions2030 *Monitoring the SDGs in the EU regions – Filling the data gaps*

A cura di ARTI Puglia[57]

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (in inglese: *Sustainable Development Goals*, SDGs) sono al centro delle politiche della Commissione Europea. Un approccio inclusivo e localizzato è essenziale per tradurre gli obiettivi di sviluppo sostenibile in azioni efficaci basate sul territorio e strategie di valutazione su misura, contribuendo per tale via a ridurre le disparità sociali, economiche e territoriali all'interno dell'Unione, un obiettivo fondamentale della politica di coesione. La territorializzazione degli SDGs comporta la definizione, l'attuazione e il monitoraggio delle strategie a livello locale, essenziale per realizzare l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Per dare corpo a tale approccio, nel mese di settembre 2022 il Joint Research Center (JRC) della Commissione Europea ha lanciato una manifestazione di interesse rivolta alle regioni europee per contribuire al progetto pilota "**REGIONS2030: Monitoraggio degli SDGs nelle regioni dell'UE - Colmare le lacune di dati**" sostenuto finanziariamente dal Parlamento europeo. Anche il Comitato delle Regioni (CdR) ha sostenuto questo invito, rimarcando il **ruolo chiave delle regioni nella territorializzazione degli SDGs**.

Il progetto pilota REGIONS2030 nasce per coinvolgere dieci regioni europee che condividono la forte ambizione di monitorare il raggiungimento degli SDGs e che sono disposte a esplorare le sinergie tra il monitoraggio degli SDGs, la definizione delle politiche e lo sviluppo regionale sostenibile. Il 24 ottobre 2022 la Commissione Europea ha annunciato che la candidatura di Regione Puglia prodotta con l'assistenza tecnica di ARTI, concordando fortemente con gli obiettivi generali del progetto, è tra le dieci accolte a far parte del progetto[58].

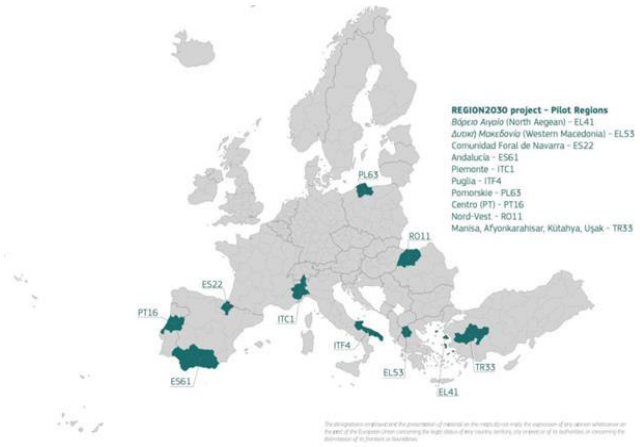



*Figura i – Regioni selezionate per il progetto pilota REGIONS2030*

Il progetto è stato ufficialmente lanciato il 29 novembre 2022 presso la sede del Comitato Europeo delle Regioni a Bruxelles dal JRC, in collaborazione con la Direzione generale per la politica regionale e urbana della Commissione Europea ed Eurostat e con il sostegno del Parlamento europeo e del

[57] www.arti.puglia.it
[58] https://knowledge4policy.ec.europa.eu/news/regions2030-pilot-regions-announced_en

Comitato europeo delle regioni[59]. La giornata di lavori a Bruxelles è stata occasione per dettagliare ulteriormente gli obiettivi del progetto pilota e definirne le modalità operative. In particolare, nel corso del progetto, le regioni partecipanti hanno collaborato con esperti e partner per **sviluppare, testare e migliorare un quadro di indicatori armonizzato per il monitoraggio del raggiungimento degli SDGs a livello regionale**. Questo lavoro contribuirà a definire il metodo e a identificare gli indicatori rilevanti a livello NUTS2, che saranno poi utilizzati in tutta l'Unione Europea. Quando necessario le regioni hanno potuto individuare ulteriori indicatori personalizzati per riflettere i diversi contesti con l'obiettivo generale è quello di coprire tutti gli SDG e la maggior parte dei 169 obiettivi.

A dicembre 2022, il JRC ha fornito a tutte le regioni pilota **la metodologia e un set composto di 83 indicatori i quali coprivano tutti i 17 SDGs**[60]. Il set degli indicatori è stato sviluppato dallo stesso JRC, in collaborazione con Eurostat e DG REGIO, col supporto del Parlamento Europeo. Nei mesi successivi, e sino a maggio 2023, vi è stato un confronto continuo e costruttivo tra l'esperto incaricato dal JRC e tutte le strutture regionali coinvolte: innanzitutto, il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, ma anche l'ARPA Puglia-Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente e l'ARTI-Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione.

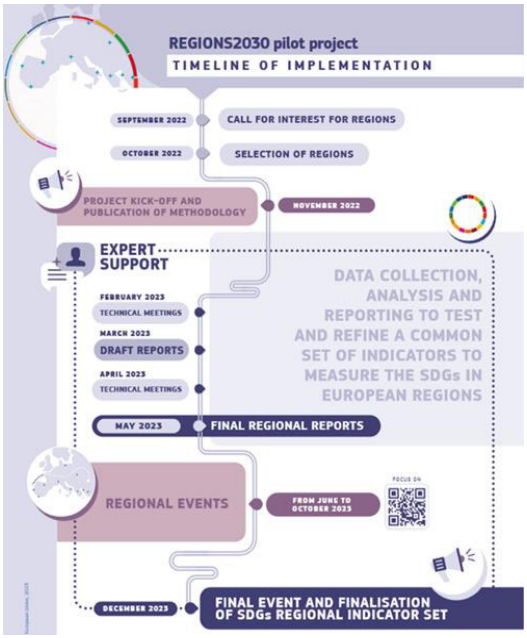



*Figura ii – Cronoprogramma di attuazione del progetto REGIONS2030*

Il lavoro così condotto ha portato a verificare che:

- degli 83 indicatori proposti dal JRC, per la Regione Puglia risultano disponibili 65 (78,3% del totale), di questi:

[59] https://knowledge4policy.ec.europa.eu/event/kick-event-regions2030-project-monitoring-sdgs-eu-regions-%E2%80%93-filling-data-gaps_en

[60] Vega Rapun, M., Stamos, I., Proietti, P. and Siragusa, A., "REGIONS2030 - European regional SDG indicators", EUR 31326 EN, Publications Office of the European Union, Luxembourg, 2022, ISBN 978-92-76-59309-6, doi:10.2760/850788, JRC131581. In particolare, l'elenco degli indicatori suggeriti dal JRC alle regioni pilota è contenuto nella Tabella 6 del documento citato.



- 39 possono essere tratti dalla stessa fonte indicata dal JRC;
- per i restanti 26, l'esperto incaricato ha individuato una fonte dei dati alternativa ma ugualmente affidabile;

- per i 18 indicatori non disponibili per la Puglia, l'esperto, in collaborazione con il gruppo di lavoro regionale:
  - in 17 casi su 18, è riuscito a fornire l'indicazione di indicatori alternativi in grado di rispettare lo stesso obiettivo, riflettere le strategie regionali e le peculiarità regionali, utilizzare dati ufficiali provenienti da fonti statistiche nazionali (e quindi riproducibili per tutte le regioni italiane);
  - in un solo caso, non è stato possibile individuare una alternativa adeguata (indicatore 'Official Development Assistance' per l'SDG 17)
- infine, da sottolineare che in due casi gli indicatori non erano in grado di riflettere le peculiarità:
  - nazionali, per l'indicatore 'Electricity production that comes from nuclear power' (SDG 7), in quanto in Italia non si produce energia elettrica da centrali atomiche a seguito di un referendum abrogativo del 1987;
  - regionali, per l'indicatore 'Estuarine with high water quality' (SDG 14), in quanto in Puglia non vi sono fiumi di ampia portata.

Rilievo più interessante, l'esperto, raccogliendo dal gruppo di lavoro regionale indicazioni ed informazioni sulle strategie regionali particolarmente rilevanti in tema di sviluppo sostenibile, ossia:

- divario digitale;
- cultura e sostenibilità del turismo;
- agenda di genere;
- rafforzamento dei servizi per le persone vulnerabili;
- blue economy
- transizione energetica

ha proposto per la regione Puglia ulteriori indicatori per il monitoraggio della strategia di sviluppo regionale pugliese (Tabella seguente) rispetto al nucleo iniziale di indicatori individuati dal JRC.



*Tabella della lista degli indicatori addizionali proposti per il caso Puglia*

| SDG | Indicator Name | SDG Target(s) |
|---|---|---|
| 4 | Percentage of seats authorized in socio-educational services for early childhood on children aged 0-2 | 4.4 |
| 4 | Individuals who have basic or above basic overall digital skills | 4.2 |
| 6 | Urban water supply network efficiency | 6.4.1 - Change in water-use efficiency over time |
| 8 | Share of person not in regular occupation | 8.3 |
| 9 | Share of manufacturing value added of small-scale manufacturing enterprises on the total manufacturing v.a. | 9.3 |
| 12 | Tourism intensity index | 12.b tourism sustainability |
| 12 | Impact of tourism on waste | 12.b tourism sustainability |
| 12 | Cultural demand index | 12.b tourism sustainability |
| 12 | Share of employment in cultural and creative sectors | 12.b tourism sustainability |
| 13 | Concern for climate change | 13.3 |
| 15 | Fragmentation of natural and agricultural land | 15.3 |
| 16 | Perception of safety walking alone in the dark | 16.1 |
| 17 | Foreign workers' remittances | 17.3 |

A seguito della dettagliata analisi svolta su ciascun indicatore proposto dal JRC o addizionale proposto per il caso Puglia possono essere tratte le seguenti conclusioni:

- il set di indicatori fornito dal JRC per monitorare gli obiettivi di sviluppo sostenibile a livello regionale sembra offrire una panoramica adeguata a misurare il raggiungimento degli obiettivi regionali;
- è stato inoltre possibile raccogliere e analizzare i dati per 65 indicatori sugli 83 individuati;
- con l'eccezione dell'SDG 14, tutti gli SDG sono stati coperti da almeno un indicatore tra quelli raccolti;
- l'80% dei dati raccolti proviene da fonti statistiche ufficiali, garantendo quindi ampia affidabilità del dato e serie storiche sufficientemente ampie da consentire l'analisi delle dinamiche non solo a breve, ma anche a lungo termine.

## APPENDICE II: il posizionamento della Puglia

A cura della Sezione Statistica della Regione Puglia[61]



### Goal 1 - Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

*Puglia vs Mezzogiorno - Indicatori con polarità negativa*

Gli indicatori con polarità negativa sono 8. Per 7 di questi, la Puglia si posiziona meglio del Mezzogiorno, fatta eccezione per il "Conferimento dei rifiuti urbani in discarica" per il quale la Puglia ha un valore superiore dell' 1,4 % rispetto al Mezzogiorno (2021). In tutti gli altri, la posizione della Puglia è migliore di quella del Mezzogiorno. In particolare, il miglioramento più consistente è per "Irregolarità nella distribuzione dell'acqua" per il quale si registra la differenza di -12,7 % (2022), segue "Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono" con il -7,6 % (2022). Nel "Rischio di povertà o di esclusione sociale – Europa 2030" la Puglia ha un valore di 4,7 % inferiore rispetto a quello del Mezzogiorno.

*Puglia vs Mezzogiorno - Indicatori con polarità positiva*

Gli indicatori con polarità positiva sono 2. Per l'indicatore "Persone di 6 anni e più che usano il cellulare tutti i giorni, per 100 persone con le stesse caratteristiche" la Puglia registra l'1 % (2022) in più rispetto al Mezzogiorno mentre "Famiglie molto o abbastanza soddisfatte per la continuità del servizio elettrico" registra il -3,2 % (2022) rispetto al Mezzogiorno.

*Puglia vs Italia - Indicatori con polarità negativa*

Il posizionamento pugliese è migliore di quello italiano per due indicatori. Si tratta di "Sovraccarico del costo dell'abitazione" con il -3,1 % (2022) e "Irregolarità nella distribuzione dell'acqua" con il -1 % (2022). Nel "Rischio di povertà o di esclusione sociale – Europa 2030" la Puglia ha un valore superiore dell' 11,5 % superiore rispetto al valore italiano.

*Puglia vs Italia - Indicatori con polarità positiva*

La Puglia si posizione meglio del dato italiano per l'indicatore "Persone di 6 anni e più che usano il cellulare tutti i giorni, per 100 persone con le stesse caratteristiche" con il +0,3 % (2022).

*Puglia vs anno precedente - Indicatori con polarità negativa*

Il dato pugliese migliora per 3 degli 8 indicatori con polarità negativa, in particolare per il "Conferimento dei rifiuti urbani in discarica" si registra la variazione più vantaggiosa per la Puglia con il -5,6%.

*Puglia vs anno precedente - Indicatori con polarità positiva*

Tra il 2022 ed il 2021 non vi sono indicatori in miglioramento; infatti:

- "Famiglie molto o abbastanza soddisfatte per la continuità del servizio elettrico" registra il -7,1 %

[61] https://trasparenza.regione.puglia.it/organizzazione/articolazione-degli-uffici/sezione-statistica



- “Persone di 6 anni e più che usano il cellulare tutti i giorni, per 100 persone con le stesse caratteristiche” regista il -0,3 %.





**Tab- 1 - Goal 1 - Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo**

| | INDICATORI DI BASE – Ultimo anno disp. | Puglia | Mezzogiorno | Italia | Puglia vs Mezzogiorno | Puglia vs Italia | Ultimo Anno | Polarità | Unità di misura |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Rischio di povertà o di esclusione sociale - Europa 2030 | 35,90 | 40,60 | 24,40 | -4,70 | 11,50 | 2022 | - | % |
| 2 | Grave deprivazione materiale e sociale - Europa 2030 | 7,00 | 9,30 | 4,50 | -2,30 | 2,50 | 2022 | - | % |
| 3 | Bassa intensità di lavoro - Europa 2030 | 13,80 | 17,10 | 9,80 | -3,30 | 4,00 | 2022 | - | % |
| 4 | Rischio di povertà | 28,80 | 33,70 | 20,10 | -4,90 | 8,70 | 2022 | - | % |
| 5 | Sovraccarico del costo dell'abitazione | 3,50 | 7,00 | 6,60 | -3,50 | -3,10 | 2022 | - | % |
| 6 | Famiglie molto o abbastanza soddisfatte per la continuità del servizio elettrico | 85,80 | 89,00 | 92,20 | -3,20 | -6,40 | 2022 | + | % |
| 7 | Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono | 31,60 | 39,20 | 30,70 | -7,60 | 0,90 | 2022 | - | % |
| 8 | Conferimento dei rifiuti urbani in discarica | 28,10 | 26,70 | 19,00 | 1,40 | 9,10 | 2021 | - | % |
| 9 | Irregolarità nella distribuzione dell'acqua | 8,70 | 21,40 | 9,70 | -12,70 | -1,00 | 2022 | - | % |
| 10 | Persone di 6 anni e più che usano il cellulare tutti i giorni, per 100 persone con le stesse caratteristiche | 84,70 | 83,70 | 84,40 | 1,00 | 0,30 | 2022 | + | % |

| | | | | | Diff. tra ultimo anno e anno prec. | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | INDICATORI DI BASE – Anno precedente | Puglia | Mezzogiorno | Italia | Puglia vs Anno prec. | Mezzogiorno vs Anno prec. | Italia vs Anno prec | Anno prec. | Polarità | Unità di misura |
| 1 | Rischio di povertà o di esclusione sociale - Europa 2030 | 32,00 | 40,60 | 25,20 | 3,90 | 0,00 | -0,80 | 2021 | - | % |
| 2 | Grave deprivazione materiale e sociale - Europa 2030 | 9,20 | 10,00 | 5,90 | -2,20 | -0,70 | -1,40 | 2021 | - | % |
| 3 | Bassa intensità di lavoro - Europa 2030 | 12,50 | 19,50 | 10,80 | 1,30 | -2,40 | -1,00 | 2021 | - | % |
| 4 | Rischio di povertà | 25,40 | 33,10 | 20,10 | 3,40 | 0,60 | 0,00 | 2021 | - | % |
| 5 | Sovraccarico del costo dell'abitazione | 8,70 | 8,60 | 7,20 | -5,20 | -1,60 | -0,60 | 2021 | - | % |
| 6 | Famiglie molto o abbastanza soddisfatte per la continuità del servizio elettrico | 92,90 | 92,50 | 93,90 | -7,10 | -3,50 | -1,70 | 2021 | + | % |



| | INDICATORI DI BASE – Anno precedente | Puglia | Mezzogiorno | Italia | Diff. tra ultimo anno e anno prec. Puglia vs Anno prec. | Mezzogiorno vs Anno prec. | Italia vs Anno prec | Anno prec. | Polarità | Unità di misura |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 7 | Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono | 24,60 | 37,30 | 30,60 | 7,00 | 1,90 | 0,10 | 2021 | - | % |
| 8 | Conferimento dei rifiuti urbani in discarica | 33,70 | 29,20 | 20,10 | -5,60 | -2,50 | -1,10 | 2020 | - | % |
| 9 | Irregolarità nella distribuzione dell'acqua | 7,10 | 18,70 | 9,40 | 1,60 | 2,70 | 0,30 | 2021 | - | % |
| 10 | Persone di 6 anni e più che usano il cellulare tutti i giorni, per 100 persone con le stesse caratteristiche | 85,00 | 84,20 | 84,20 | -0,30 | -0,50 | 0,20 | 2021 | + | % |

Dati di sintesi:

| | | *PUGLIA* | | *PUGLIA* | *MEZZOGIORNO* | *ITALIA* |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *Tipo indicatori* | *N indicatori* | *Meglio Mezzogiorno* | *Meglio Italia* | *Meglio anno prec.* | *Meglio anno prec.* | *Meglio anno prec.* |
| Totale | 10 | 8 (80 %) | 3 (30 %) | 3 (30 %) | 4 (40 %) | 6 (60 %) |





## Goal 2 - Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

*Puglia vs Mezzogiorno - Indicatori con polarità negativa*

Gli indicatori con polarità negativa sono 4. Per 2 di questi, la Puglia si posiziona peggio del Mezzogiorno, fa eccezione "Eccesso di peso o obesità tra i minori da 3 a 17 anni di età" per il quale la Puglia è migliore del Mezzogiorno (-1,5 % nel 2021) e "Occupati non regolari in agricoltura, silvicoltura e pesca" (-2,5 % nel 2020). Il peggioramento più consistente è per i "Fertilizzanti distribuiti in agricoltura" per il quale si registra la differenza di 92,6 kg/ha pari al 32 % (2021) di kg per ettaro utilizzati in Puglia rispetto al Mezzogiorno, seguono i "Prodotti fitosanitari distribuiti in agricoltura" con 2,2 kg/ha pari al 22 % (2021) in più rispetto al Mezzogiorno.

*Puglia vs Mezzogiorno - Indicatori con polarità positiva*

Gli indicatori con polarità positiva sono 3. Per "Quota di superficie agricola utilizzata (SAU) investita da coltivazioni biologiche" e "Tasso di crescita delle coltivazioni biologiche", si hanno valori favorevoli alla Puglia con rispettivamente l'1,5 % e il 4,8 % in più rispetto al Mezzogiorno (2021).

*Puglia vs Italia - Indicatori con polarità negativa*

Il posizionamento pugliese è migliore di quello italiano per 2 indicatori su 4. Si tratta di "Fertilizzanti distribuiti in agricoltura" con -252,8 kg/ha pari al -40 % (2021) e "Prodotti fitosanitari distribuiti in agricoltura" con il -7 % (2021). Gli altri due indicatori sono peggiori rispetto all'Italia con rispettivamente il 4,5 % (2021) ed il 4,4 % (2020) in più per l' "Eccesso di peso o obesità tra i minori da 3 a 17 anni di età" e "Occupati non regolari in agricoltura, silvicoltura e pesca".

*Puglia vs Italia - Indicatori con polarità positiva*

La Puglia si posiziona meglio del dato italiano per gli indicatori "Quota di superficie agricola utilizzata (SAU) investita da coltivazioni biologiche" con il +4,9 % (2021) e "Tasso di crescita delle coltivazioni biologiche" con +2 %.

*Puglia vs anno precedente - Indicatori con polarità negativa*

Il dato pugliese migliora per gli indicatori:

- "Eccesso di peso o obesità tra i minori da 3 a 17 anni di età" con il -2,3 % tra il 2020 ed il 2021;
- "Occupati non regolari in agricoltura, silvicoltura e pesca" -0,8 % tra il 2019 ed il 2020.

Mentre peggiorano gli altri due indicatori, che passano tra il 2020 ed il 2021 da 352,5 a 379,1 kg/ha per "Fertilizzanti distribuiti in agricoltura" e da 10,7 a 12 kg/ha per "Prodotti fitosanitari distribuiti in agricoltura".

*Puglia vs anno precedente - Indicatori con polarità positiva*

Miglioramento per 2 indicatori su 3, più accentuato per "Tasso di crescita delle coltivazioni biologiche +5,2 % ", peggiora l'indicatore "Produzione per unità di lavoro delle aziende agricole" di -8.877 euro pari al -20,1%.





**Tab. 2 - Goal 2 - Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile**

| | INDICATORI DI BASE – Ultimo anno disp. | Puglia | Mezzogiorno | Italia | Puglia vs Mezzogiorno | Puglia vs Italia | Ultimo Anno | Polarità | Unità di misura |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Eccesso di peso o obesità tra i minori da 3 a 17 anni di età | 31,50 | 33,00 | 27,00 | -1,50 | 4,50 | 2021 | - | % |
| 2 | Produzione per unità di lavoro delle aziende agricole | 35.258,00 | 39.439,00 | 53.228,00 | -4.181,00 | -17.970,00 | 2015 | + | Euro |
| 3 | Quota di superficie agricola utilizzata (SAU) investita da coltivazioni biologiche | 22,30 | 20,80 | 17,40 | 1,50 | 4,90 | 2021 | + | % |
| 4 | Tasso di crescita delle coltivazioni biologiche | 6,40 | 1,60 | 4,40 | 4,80 | 2,00 | 2021 | + | % |
| 5 | Fertilizzanti distribuiti in agricoltura | 379,10 | 286,50 | 631,90 | 92,60 | -252,80 | 2021 | - | Kg x ettaro |
| 6 | Prodotti fitosanitari distribuiti in agricoltura | 12,00 | 9,80 | 13,00 | 2,20 | -1,00 | 2021 | - | Kg x ettaro |
| 7 | Occupati non regolari in agricoltura, silvicoltura e pesca | 28,80 | 31,30 | 24,40 | -2,50 | 4,40 | 2020 | - | % |

| | | | | | Diff. tra ultimo anno e anno prec. | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | INDICATORI DI BASE – Anno precedente | Puglia | Mezzogiorno | Italia | Puglia vs Anno prec. | Mezzogiorno vs Anno prec. | Italia vs Anno prec | Anno | Polarità | Unità di misura |
| 1 | Eccesso di peso o obesità tra i minori da 3 a 17 anni di età | 33,80 | 33,00 | 26,30 | -2,30 | 0,00 | 0,70 | 2020 | - | % |
| 2 | Produzione per unità di lavoro delle aziende agricole | 44.135,00 | 39.710,00 | 52.463,00 | -8.877,00 | -271,00 | 765,00 | 2014 | + | Euro |
| 3 | Quota di superficie agricola utilizzata (SAU) investita da coltivazioni biologiche | 20,90 | 20,50 | 16,70 | 1,40 | 0,30 | 0,70 | 2020 | + | % |
| 4 | Tasso di crescita delle coltivazioni biologiche | 1,20 | 2,60 | 5,10 | 5,20 | -1,00 | -0,70 | 2020 | + | % |
| 5 | Fertilizzanti distribuiti in agricoltura | 352,50 | 311,90 | 654,20 | 26,60 | -25,40 | -22,30 | 2020 | - | Kg x ettaro |
| 6 | Prodotti fitosanitari distribuiti in agricoltura | 10,70 | 10,20 | 13,80 | 1,30 | -0,40 | -0,80 | 2020 | - | Kg x ettaro |
| 7 | Occupati non regolari in agricoltura, silvicoltura e pesca | 29,60 | 31,50 | 24,10 | -0,80 | -0,20 | 0,30 | 2019 | - | % |



Dati di sintesi:

| | | PUGLIA | | PUGLIA | MEZZOGIORNO | ITALIA |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *Tipo indicatori* | *N indicatori* | *Meglio Mezzogiorno* | *Meglio Italia* | *Meglio anno prec.* | *Meglio anno prec.* | *Meglio anno prec.* |
| Totale | 7 | 4 (57,14 %) | 4 (57,14 %) | 4 (57,14 %) | 4 (57,14 %) | 4 (57,14 %) |





## Goal 3 - Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

*Puglia vs Mezzogiorno - Indicatori con polarità negativa*

Gli indicatori con polarità negativa sono 16. L'indicatore "Numero morti in incidente stradale" è un valore assoluto, non confrontabile fra i territori. Dei 15 rimanenti, 8 indicatori della Puglia evidenziano valori migliori di quelli del Mezzogiorno. Va meglio di tutti l'indicatore "Quozienti specifici di fecondità per età per 1000 donne tra i 15 e i 19 anni" con una differenza di -4,1 per 1.000 abitanti; segue "Ipertensione arteriosa (tassi standardizzati)" con -1,1 per 100 persone. Va male il "Tasso di lesività grave in incidente stradale" con una differenza di 2,2 per 100.000 abitanti rispetto al Mezzogiorno, equivalente ad un valore superiore a quest'ultimo di circa il 9 %.

*Puglia vs Mezzogiorno - Indicatori con polarità positiva*

Per 5 indicatori non è disponibile il dato del Mezzogiorno, pertanto quelli confrontabili sono 9. Per 5 di questi la Puglia registra dei valori migliori rispetto al Mezzogiorno. Si tratta di "Speranza di vita in buona salute alla nascita", espressa in numero medio di anni che migliora di 0,4 anni pari allo 0,7 %; "Posti letto in degenza ordinaria in istituti di cura pubblici e privati" che è migliore di 1,3 per 10.000 abitanti pari al 4,6 %; "Posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari" che migliora di 0,8 per 10.000 abitanti pari al 2 %; "Infermieri e ostetriche", che migliora di 0,7 per 1.000 abitanti, pari al +11,1%; "Farmacisti", 0,2 per 1.000 abitanti, pari al +16,7 %.

*Puglia vs Italia - Indicatori con polarità negativa*

Il posizionamento pugliese è migliore di quello italiano per 6 indicatori, tra i quali si registra un dato più favorevole per "Tasso standardizzato di mortalità per suicidio", valori per 100.000 abitanti, con una differenza rispetto all'Italia di -1,3 punti pari al -32% (2020); "Tasso standardizzato di mortalità per avvelenamento accidentale" per 100.000 abitanti, con -0,14 punti e pari a -31 % (2020); "Incidenza delle infezioni da HIV" per 100.000 abitanti, con -0,9 punti pari a -30 % (2021) e "Alcol (tassi standardizzati)" valori per 100 persone, con -3,3 punti pari a -21 % (2022) .

*Puglia vs Italia - Indicatori con polarità positiva*

La Puglia si posiziona meglio del dato italiano in 4 indicatori, mentre in 1 è identico ("Dentisti" 2021). Per "Infermieri e ostetriche" e "Farmacisti", valori per 1.000 abitanti, rispettivamente con un delta di 0,5 e 0,1 corrispondente ad una percentuale del 7,69 % (2021) per entrambi rispetto al dato italiano; "Percentuale dei parti con più di 4 visite di controllo effettuate in gravidanza" con una differenza dell' 1,7 % (2021) mentre "Copertura vaccinale antinfluenzale età 65+" ha un delta di 0,1 per 100 abitanti pari allo 0,17 % (2022).

*Puglia vs anno precedente - Indicatori con polarità negativa*

Considerando le misure dell'ultimo anno di aggiornamento e quelle del periodo precedente, il dato pugliese migliora per 5 indicatori con polarità negativa, in due rimane stabile ("Incidenza delle infezioni da HIV per 100.000 residenti (per regione di residenza)" e "Quozienti specifici di fecondità per età per 1.000 donne tra i 10 e i 14 anni"). Il miglioramento più consistente tra il 2019 ed il 2020 si ha in "Tasso standardizzato di mortalità per avvelenamento accidentale" che passa dal valore di 0,42 a 0,31 per 100.000 abitanti pari ad una riduzione del 26 %;



seguono:

- “Tasso standardizzato di mortalità per suicidio” con -11,6 % tra il 2019 ed il 2020;
- “Quozienti specifici di fecondità per età per 1000 donne tra i 15 e i 19 anni” con -11,5 % tra 2020 e 2021;
- “Ipertensione arteriosa (tassi standardizzati)” con -9,1 % tra 2021 e 2022;
- “Diabete (tassi standardizzati)” con -6,97 % tra 2021 e 2022.

*Puglia vs anno precedente - Indicatori con polarità positiva*

In miglioramento 8 indicatori su 14 ed uno resta stabile. In termini percentuali, tra l’ultimo anno presente ed il penultimo più prossimo, si hanno in sequenza ed in ordine di miglioramento:

- “Farmacisti” con +16,7 % tra il 2020 ed il 2021;
- “Posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari” con +7,5 % tra il 2019 ed il 2020;
- “Posti letto in day-Hospital negli istituti di cura pubblici e privati” con +4,7 % tra il 2019 ed il 2020;
- “Domanda di contraccezione soddisfatta con metodi moderni durante gli ultimi 12 mesi” con +2,9 % tra il 2013 ed il 2019;
- “Medici” con +2,5 % tra il 2021 ed il 2022;
- “Percentuale dei parti con più di 4 visite di controllo effettuate in gravidanza” con +1,98 % tra il 2020 ed il 2021;
- “Infermieri e ostetriche” con +1,4 % tra il 2020 ed il 2021;
- “Posti letto in degenza ordinaria in istituti di cura pubblici e privati” con +0,34 % tra il 2019 ed il 2020;





**Goal 3 - Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età**

| | INDICATORI DI BASE – Ultimo anno disp. | Puglia | Mezzogiorno | Italia | Puglia vs Mezzogiorno | Puglia vs Italia | Anno | Polarità | Unità di misura |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Probabilità di morte sotto i 5 anni | 3,17 | 3,38 | 2,85 | -0,21 | 0,32 | 2022 | - | Per 1.000 nati vivi |
| 2 | Tasso di mortalità neonatale | 2,23 | 2,36 | 1,78 | -0,13 | 0,45 | 2020 | - | Per 1.000 nati vivi |
| 3 | Incidenza delle infezioni da HIV per 100.000 residenti (per regione di residenza) | 2,10 | 2,40 | 3,00 | -0,30 | -0,90 | 2021 | - | Per 100.000 abitanti |
| 4 | Probabilità di morire tra i 30 ed i 69 anni per tumori, diabete, malattie cardiovascolari e respiratorie | 8,67 | 9,60 | 8,62 | -0,93 | 0,05 | 2020 | - | % |
| 5 | Speranza di vita in buona salute alla nascita | 58,60 | 58,20 | 60,10 | 0,40 | -1,50 | 2022 | + | Numero medio di anni |
| 6 | Eccesso di peso (tassi standardizzati) | 49,80 | 49,70 | 44,50 | 0,10 | 5,30 | 2022 | - | Tassi standardizzati per 100 persone |
| 7 | Tasso standardizzato di mortalità per suicidio | 3,80 | 4,20 | 5,60 | -0,40 | -1,80 | 2020 | - | Per 100.000 abitanti |
| 8 | Alcol (tassi standardizzati) | 12,20 | 12,20 | 15,50 | 0,00 | -3,30 | 2022 | - | Tassi standardizzati per 100 persone |
| 9 | Tasso di mortalità per incidente stradale | 5,10 | 4,70 | 4,70 | 0,40 | 0,40 | 2021 | - | Per 100.000 abitanti |
| 10 | Numero morti in incidente stradale | 203,00 | 949,00 | 2.875,00 | | | 2021 | - | N. |
| 11 | Tasso di lesività grave in incidente stradale | 26,90 | 24,70 | 27,00 | 2,20 | -0,10 | 2021 | - | Per 100.000 abitanti |
| 12 | Domanda di contraccezione soddisfatta con metodi moderni durante gli ultimi 12 mesi | 56,80 | 58,80 | 64,50 | -2,00 | -7,70 | 2019 | + | Valori percentuali |

| | INDICATORI DI BASE – Ultimo anno disp. | Puglia | Mezzogiorno | Italia | Puglia vs Mezzogiorno | Puglia vs Italia | Anno | Polarità | Unità di misura |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 13 | Quozienti specifici di fecondità per età per 1.000 donne tra i 10 e i 14 anni | 0,05 | 0,05 | 0,03 | 0,00 | 0,03 | 2021 | - | Per 1.000 abitanti |
| 14 | Quozienti specifici di fecondità per età per 1000 donne tra i 15 e i 19 anni | 19,30 | 23,40 | 14,50 | -4,10 | 4,80 | 2021 | - | Per 1.000 abitanti |
| 15 | Posti letto in degenza ordinaria in istituti di cura pubblici e privati | 29,30 | 28,00 | 31,00 | 1,30 | -1,70 | 2020 | + | Per 10.000 abitanti |
| 16 | Posti letto in day-Hospital negli istituti di cura pubblici e privati | 2,20 | 3,70 | 3,40 | -1,50 | -1,20 | 2020 | + | Per 10.000 abitanti |
| 17 | Posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari | 39,90 | 39,10 | 69,60 | 0,80 | -29,70 | 2020 | + | Per 10.000 abitanti |
| 18 | Percentuale dei parti con più di 4 visite di controllo effettuate in gravidanza | 92,70 | | 91,00 | | 1,70 | 2021 | + | Valori percentuali |
| 19 | Ipertensione arteriosa (tassi standardizzati) | 19,90 | 21,00 | 18,80 | -1,10 | 1,10 | 2022 | - | Tassi standardizzati per 100 persone |
| 20 | Diabete (tassi standardizzati) | 8,00 | 8,00 | 6,70 | 0,00 | 1,30 | 2022 | - | Tassi standardizzati per 100 persone |
| 21 | Tasso standardizzato di mortalità per avvelenamento accidentale | 0,31 | 0,30 | 0,45 | 0,01 | -0,14 | 2020 | - | Per 100.000 abitanti |
| 22 | Fumo (tassi standardizzati) | 20,10 | 20,30 | 20,20 | -0,20 | -0,10 | 2022 | - | Tassi standardizzati per 100 persone |
| 23 | Copertura vaccinale antinfluenzale età 65+ | 58,20 | | 58,10 | | 0,10 | 2022 | + | Per 100 abitanti |
| 24 | Copertura vaccinale in età pediatrica: polio | 92,50 | | 94,00 | | -1,50 | 2021 | + | Per 100 abitanti |
| 25 | Copertura vaccinale in età pediatrica: morbillo | 92,40 | | 93,90 | | -1,50 | 2021 | + | Per 100 abitanti |

| | INDICATORI DI BASE – Ultimo anno disp. | Puglia | Mezzogiorno | Italia | Puglia vs Mezzogiorno | Puglia vs Italia | Anno | Polarità | Unità di misura |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 26 | Copertura vaccinale in età pediatrica: rosolia | 92,60 | | 93,90 | | -1,30 | 2021 | + | Per 100 abitanti |
| 27 | Medici | 4,00 | 4,20 | 4,20 | -0,20 | -0,20 | 2022 | + | Per 1.000 abitanti |
| 28 | Infermieri e ostetriche | 7,00 | 6,30 | 6,50 | 0,70 | 0,50 | 2021 | + | Per 1.000 abitanti |
| 29 | Dentisti | 0,80 | 0,80 | 0,80 | 0,00 | 0,00 | 2021 | + | Per 1.000 abitanti |
| 30 | Farmacisti | 1,40 | 1,20 | 1,30 | 0,20 | 0,10 | 2021 | + | Per 1.000 abitanti |

| | | | | | Diff. tra ultimo anno e anno prec. | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | INDICATORI DI BASE – Anno precedente | Puglia | Mezzogiorno | Italia | Puglia vs Anno prec. | Mezzogiorno vs Anno prec. | Italia vs Anno prec | Anno prec. | Polarità | Unità di misura |
| 1 | Probabilità di morte sotto i 5 anni | 2,97 | 3,42 | 2,90 | 0,20 | -0,04 | -0,05 | 2021 | - | Per 1.000 nati vivi |
| 2 | Tasso di mortalità neonatale | 1,52 | 2,10 | 1,69 | 0,71 | 0,26 | 0,09 | 2019 | - | Per 1.000 nati vivi |
| 3 | Incidenza delle infezioni da HIV per 100.000 residenti (per regione di residenza) | 2,10 | 1,70 | 2,30 | 0,00 | 0,70 | 0,70 | 2020 | - | Per 100.000 abitanti |
| 4 | Probabilità di morire tra i 30 ed i 69 anni per tumori, diabete, malattie cardiovascolari e respiratorie | 8,55 | 9,57 | 8,71 | 0,12 | 0,03 | -0,09 | 2019 | - | % |
| 5 | Speranza di vita in buona salute alla nascita | 59,50 | 58,80 | 60,50 | -0,90 | -0,60 | -0,40 | 2021 | + | Numero medio di anni |
| 6 | Eccesso di peso (tassi standardizzati) | 49,50 | 50,00 | 44,40 | 0,30 | -0,30 | 0,10 | 2021 | - | Tassi stand x 100 persone |
| 7 | Tasso standardizzato di mortalità per suicidio | 4,30 | 4,60 | 5,60 | -0,50 | -0,40 | 0,00 | 2019 | - | Per 100.000 abitanti |
| 8 | Alcol (tassi standardizzati) | 10,50 | 11,20 | 14,70 | 1,70 | 1,00 | 0,80 | 2021 | - | Tassi |



| | | | | | Diff. tra ultimo anno e anno prec. | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | INDICATORI DI BASE – Anno precedente | Puglia | Mezzogiorno | Italia | Puglia vs Anno prec. | Mezzogiorno vs Anno prec. | Italia vs Anno prec | Anno prec. | Polarità | Unità di misura |
| | | | | | | | | | | standardizzati per 100 persone |
| 9 | Tasso di mortalità per incidente stradale | 4,00 | 3,70 | 3,90 | 1,10 | 1,00 | 0,80 | 2020 | - | Per 100.000 abitanti |
| 10 | Numero morti in incidente stradale | 160,00 | 755,00 | 2.395,00 | 43,00 | 194,00 | 480,00 | 2020 | - | N. |
| 11 | Tasso di lesività grave in incidente stradale | 25,60 | 22,40 | 23,70 | 1,30 | 2,30 | 3,30 | 2020 | - | Per 100.000 abitanti |
| 12 | Domanda di contraccezione soddisfatta con metodi moderni durante gli ultimi 12 mesi | 55,20 | 60,40 | 67,20 | 1,60 | -1,60 | -2,70 | 2013 | + | % |
| 13 | Quozienti specifici di fecondità per età per 1.000 donne tra i 10 e i 14 anni | 0,05 | 0,02 | 0,02 | 0,00 | 0,03 | 0,01 | 2020 | - | Per 1.000 abitanti |
| 14 | Quozienti specifici di fecondità per età per 1000 donne tra i 15 e i 19 anni | 21,80 | 24,50 | 16,20 | -2,50 | -1,10 | -1,70 | 2020 | - | Per 1.000 abitanti |
| 15 | Posti letto in degenza ordinaria in istituti di cura pubblici e privati | 29,20 | 27,80 | 31,30 | 0,10 | 0,20 | -0,30 | 2019 | + | Per 10.000 abitanti |
| 16 | Posti letto in day-Hospital negli istituti di cura pubblici e privati | 2,10 | 3,70 | 3,40 | 0,10 | 0,00 | 0,00 | 2019 | + | Per 10.000 abitanti |
| 17 | Posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari | 37,10 | 39,30 | 70,50 | 2,80 | -0,20 | -0,90 | 2019 | + | Per 10.000 abitanti |
| 18 | Percentuale dei parti con più di 4 visite di controllo effettuate in gravidanza | 90,90 | | 89,40 | 1,80 | | 1,60 | 2020 | + | % |
| 19 | Ipertensione arteriosa (tassi standardizzati) | 21,90 | 21,80 | 19,80 | -2,00 | -0,80 | -1,00 | 2021 | - | Tassi standardizzati per 100 persone |
| 20 | Diabete (tassi standardizzati) | 8,60 | 8,40 | 6,70 | -0,60 | -0,40 | 0,00 | 2021 | - | Tassi standardizzati per 100 persone |
| 21 | Tasso standardizzato di mortalità per avvelenamento accidentale | 0,42 | 0,33 | 0,45 | -0,11 | -0,03 | 0,00 | 2019 | - | Per 100.000 abitanti |
| 22 | Fumo (tassi standardizzati) | 17,90 | 19,30 | 19,50 | 2,20 | 1,00 | 0,70 | 2021 | - | Tassi standardizzati |

| | INDICATORI DI BASE – Anno precedente | Puglia | Mezzogiorno | Italia | Diff. tra ultimo anno e anno prec. Puglia vs Anno prec. | Mezzogiorno vs Anno prec. | Italia vs Anno prec | Anno prec. | Polarità | Unità di misura |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 23 | Copertura vaccinale antinfluenzale età 65+ | 61,10 | | 65,30 | -2,90 | | -7,20 | 2021 | + | per 100 persone Per 100 abitanti |
| 24 | Copertura vaccinale in età pediatrica: polio | 93,70 | | 94,00 | -1,20 | | 0,00 | 2020 | + | Per 100 abitanti |
| 25 | Copertura vaccinale in età pediatrica: morbillo | 93,30 | | 92,70 | -0,90 | | 1,20 | 2020 | + | Per 100 abitanti |
| 26 | Copertura vaccinale in età pediatrica: rosolia | 93,30 | | 92,20 | -0,70 | | 1,70 | 2020 | + | Per 100 abitanti |
| 27 | Medici | 3,90 | 4,10 | 4,10 | 0,10 | 0,10 | 0,10 | 2021 | + | Per 1.000 abitanti |
| 28 | Infermieri e ostetriche | 6,90 | 6,30 | 6,60 | 0,10 | 0,00 | -0,10 | 2020 | + | Per 1.000 abitanti |
| 29 | Dentisti | 0,80 | 0,80 | 0,90 | 0,00 | 0,00 | -0,10 | 2020 | + | Per 1.000 abitanti |
| 30 | Farmacisti | 1,20 | 1,20 | 1,20 | 0,20 | 0,00 | 0,10 | 2020 | + | Per 1.000 abitanti |

Dati di sintesi:

| | | *PUGLIA* | | *PUGLIA* | *MEZZOGIORNO* | *ITALIA* |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *Tipo indicatori* | *N indicatori* | *Meglio Mezzogiorno* | *Meglio Italia* | *Meglio anno prec.* | *Meglio anno prec.* | *Meglio anno prec.* |
| Totale | 30 | 13 (43,33 %) | 10 (33,33 %) | 13 (43,33 %) | 9 (30 %) | 9 (30 %) |





## Goal 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

*Puglia vs Mezzogiorno - Indicatori con polarità negativa*

La Puglia si posiziona meglio rispetto al Mezzogiorno per 12 indicatori su 13 con polarità negativa e l'aggiornamento per tutti è al 2022. In particolare, in ordine decrescente di percentuale di miglioramento, i primi tre sono:

- "Competenza numerica non adeguata (studenti classi V scuola secondaria secondo grado)" con il -6,8 %;
- "Competenza numerica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado)" con il -6,1 %;
- "Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi V scuola secondaria secondo grado)" con il -5,7 %;

*Puglia vs Mezzogiorno - Indicatori con polarità positiva*

Gli indicatori con polarità positiva sono 16, dei quali 9 sono confrontabili con quelli del Mezzogiorno. In 4 la Puglia si posiziona meglio del Mezzogiorno:

- "Scuole accessibili dal punto di vista fisico" con il 6,3% (2022);
- "Posti autorizzati nei servizi socio educativi (asili nido e servizi integrativi per la prima infanzia) per 100 bambini di 0-2 anni" con il 3,5% (2021);
- "Competenze digitali almeno di base" con il 2% (2021);
- "Persone che conseguono un titolo terziario STEM nell'anno" con il 0,4% (2020);

*Puglia vs Italia - Indicatori con polarità negativa*

Confrontando gli indicatori con polarità negativa della Puglia con quelli dell'Italia, si evince che tutti gli indicatori nazionali sono posizionati meglio rispetto a quelli pugliesi per l'anno 2022.

*Puglia vs Italia - Indicatori con polarità positiva*

In 4 la Puglia si posiziona meglio dell'Italia:

- "Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola secondaria di secondo grado" con il 6,1 % (2022);
- "Tasso di partecipazione alle attività educative (scuola dell'infanzia e primo anno della primaria) per i 5-enni" con il 2,8 % (2021);
- "Scuole accessibili dal punto di vista fisico" con il 2,3 % (2022);
- "Alunni con disabilità: scuola secondaria di secondo grado" con il 0,3 % (2021);

*Puglia vs anno precedente - Indicatori con polarità negativa*

Per 8 indicatori su 13 migliora il dato pugliese confrontando gli ultimi due anni rilasciati. I primi tre con maggiore miglioramento sono:



- “Comprensione della lettura (reading) della lingua inglese non adeguata (studenti classi V scuola secondaria secondo grado)” con -8,3 % tra il 2021 ed il 2022;
- “Competenza numerica non adeguata (studenti classi V scuola secondaria secondo grado)” con -6,7 % tra il 2021 ed il 2022;
- “Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi V scuola secondaria secondo grado)” con -5,5 % tra il 2021 ed il 2022;

*Puglia vs anno precedente* - *Indicatori con polarità positiva*

Miglioramento per 11 indicatori su 16, soprattutto i seguenti tre indicatori:

- “Persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nei 12 mesi precedenti” con +15,8 % tra il 2006 ed il 2016;
- “Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola secondaria di secondo grado” con +6,4 % tra il 2021 ed il 2022;
- “Scuole accessibili dal punto di vista fisico” con +4,1 % tra il 2021 ed il 2022;





**Tab. 4 - Goal 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti**

| | INDICATORI DI BASE – Ultimo anno disp. | Puglia | Mezzogiorno | Italia | Puglia vs Mezzogiorno | Puglia vs Italia | Anno | Polarità | Unità di misura |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado) | 42,50 | 46,70 | 38,60 | -4,20 | 3,90 | 2022 | - | % |
| 2 | Competenza numerica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado) | 50,30 | 56,40 | 43,60 | -6,10 | 6,70 | 2022 | - | % |
| 3 | Comprensione all'ascolto (listening) della lingua inglese non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado) | 49,90 | 54,60 | 37,60 | -4,70 | 12,30 | 2022 | - | % |
| 4 | Comprensione della lettura (reading) della lingua inglese non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado) | 28,20 | 32,70 | 22,00 | -4,50 | 6,20 | 2022 | - | % |
| 5 | Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi II scuola secondaria secondo grado) | 40,60 | 43,10 | 34,10 | -2,50 | 6,50 | 2022 | - | % |
| 6 | Competenza numerica non adeguata (studenti classi II scuola secondaria secondo grado) | 56,20 | 60,20 | 45,60 | -4,00 | 10,60 | 2022 | - | % |
| 7 | Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi V scuola secondaria secondo grado) | 55,20 | 60,90 | 48,50 | -5,70 | 6,70 | 2022 | - | % |
| 8 | Competenza numerica non adeguata (studenti classi V scuola secondaria secondo grado) | 57,60 | 64,40 | 49,90 | -6,80 | 7,70 | 2022 | - | % |
| 9 | Comprensione all'ascolto (listening) della lingua inglese non adeguata (studenti classi V scuola secondaria secondo grado) | 73,90 | 77,10 | 61,50 | -3,20 | 12,40 | 2022 | - | % |
| 10 | Comprensione della lettura (reading) della lingua inglese non adeguata (studenti classi V scuola secondaria secondo grado) | 55,50 | 59,40 | 48,50 | -3,90 | 7,00 | 2022 | - | % |
| 11 | Dispersione implicita (studenti classi V scuola secondaria secondo grado) | 12,20 | 16,50 | 9,70 | -4,30 | 2,50 | 2022 | - | % |

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 12 | Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione | 14,60 | 15,10 | 11,50 | -0,50 | 3,10 | 2022 | - | % |
| 13 | Posti autorizzati nei servizi socio educativi (asili nido e servizi integrativi per la prima infanzia) per 100 bambini di 0-2 anni | 19,70 | 16,20 | 28,00 | 3,50 | -8,30 | 2021 | + | % |
| 14 | Tasso di partecipazione alle attività educative (scuola dell'infanzia e primo anno della primaria) per i 5-enni | 96,40 | 96,40 | 93,60 | 0,00 | 2,80 | 2021 | + | % |
| 15 | Partecipazione alla formazione continua | 7,20 | 7,80 | 9,60 | -0,60 | -2,40 | 2022 | + | % |
| 16 | Persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nei 12 mesi precedenti | 31,90 | 32,20 | 41,50 | -0,30 | -9,60 | 2016 | + | % |
| 17 | Alunni con disabilità: scuola dell'infanzia | 2,30 | | 2,40 | | -0,10 | 2021 | + | % |
| 18 | Alunni con disabilità: scuola primaria | 4,20 | | 4,40 | | -0,20 | 2021 | + | % |
| 19 | Alunni con disabilità: scuola secondaria di primo grado | 4,20 | | 4,50 | | -0,30 | 2021 | + | % |
| 20 | Alunni con disabilità: scuola secondaria di secondo grado | 3,30 | | 3,00 | | 0,30 | 2021 | + | % |
| 21 | Competenze digitali almeno di base | 38,50 | 36,50 | 45,70 | 2,00 | -7,20 | 2021 | + | % |
| 22 | Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni) | 19,60 | 21,60 | 27,40 | -2,00 | -7,80 | 2022 | + | % |
| 23 | Laureati e altri titoli terziari (25-34 anni) | 22,20 | 23,90 | 29,20 | -1,70 | -7,00 | 2022 | + | % |
| 24 | Persone che conseguono un titolo terziario STEM nell'anno | 15,90 | 15,50 | 16,50 | 0,40 | -0,60 | 2020 | + | Per 100 abitanti di 20-29 anni |
| 25 | Scuole accessibili dal punto di vista fisico | 38,10 | 31,80 | 35,80 | 6,30 | 2,30 | 2022 | + | % |
| 26 | Scuole non accessibili dal punto di vista fisico | 50,40 | 50,20 | 46,50 | 0,20 | 3,90 | 2022 | - | % |

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 27 | Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola primaria | 73,70 | 74,50 | -0,80 | 2022 | + | % |
| 28 | Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola secondaria di primo grado | 75,70 | 78,50 | -2,80 | 2022 | + | % |
| 29 | Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola secondaria di secondo grado | 82,40 | 76,30 | 6,10 | 2022 | + | % |

| | | | | | Diff. tra ultimo anno e anno prec. | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | INDICATORI DI BASE – Anno precedente | Puglia | Mezzogiorno | Italia | Puglia vs Anno prec. | Mezzogiorno vs Anno prec. | Italia vs Anno prec | Anno prec. | Polarità | Unità di misura |
| 1 | Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado) | 42,00 | 47,20 | 38,50 | 0,50 | -0,50 | 0,10 | 2021 | - | % |
| 2 | Competenza numerica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado) | 49,30 | 58,00 | 44,50 | 1,00 | -1,60 | -0,90 | 2021 | - | % |
| 3 | Comprensione all'ascolto (listening) della lingua inglese non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado) | 51,80 | 58,90 | 40,40 | -1,90 | -4,30 | -2,80 | 2021 | - | % |
| 4 | Comprensione della lettura (reading) della lingua inglese non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado) | 30,60 | 35,70 | 23,70 | -2,40 | -3,00 | -1,70 | 2021 | - | % |
| 5 | Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi II scuola secondaria secondo grado) | 39,60 | 41,90 | 30,40 | 1,00 | 1,20 | 3,70 | 2019 | - | % |
| 6 | Competenza numerica non adeguata (studenti classi II scuola secondaria secondo grado) | 47,80 | 53,50 | 37,80 | 8,40 | 6,70 | 7,80 | 2019 | - | % |
| 7 | Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi V scuola secondaria secondo grado) | 60,70 | 61,90 | 48,20 | -5,50 | -1,00 | 0,30 | 2021 | - | % |
| 8 | Competenza numerica non adeguata (studenti classi V scuola secondaria secondo grado) | 64,30 | 66,20 | 50,30 | -6,70 | -1,80 | -0,40 | 2021 | - | % |
| 9 | Comprensione all'ascolto (listening) della lingua inglese non adeguata (studenti classi V scuola secondaria secondo grado) | 76,90 | 79,20 | 62,90 | -3,00 | -2,10 | -1,40 | 2021 | - | % |

| | | | | | Diff. tra ultimo anno e anno prec. | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | INDICATORI DI BASE – Anno precedente | Puglia | Mezzogiorno | Italia | Puglia vs Anno prec. | Mezzogiorno vs Anno prec. | Italia vs Anno prec | Anno prec. | Polarità | Unità di misura |
| 10 | Comprensione della lettura (reading) della lingua inglese non adeguata (studenti classi V scuola secondaria secondo grado) | 63,80 | 62,60 | 50,10 | -8,30 | -3,20 | -1,60 | 2021 | - | % |
| 11 | Dispersione implicita (studenti classi V scuola secondaria secondo grado) | 16,60 | 17,60 | 9,80 | -4,40 | -1,10 | -0,10 | 2021 | - | % |
| 12 | Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione | 17,60 | 16,60 | 12,70 | -3,00 | -1,50 | -1,20 | 2021 | - | % |
| 13 | Posti autorizzati nei servizi socio educativi (asili nido e servizi integrativi per la prima infanzia) per 100 bambini di 0-2 anni | 19,60 | 15,50 | 27,20 | 0,10 | 0,70 | 0,80 | 2020 | + | % |
| 14 | Tasso di partecipazione alle attività educative (scuola dell'infanzia e primo anno della primaria) per i 5-enni | 99,20 | 99,20 | 96,30 | -2,80 | -2,80 | -2,70 | 2020 | + | % |
| 15 | Partecipazione alla formazione continua | 7,40 | 7,80 | 9,90 | -0,20 | 0,00 | -0,30 | 2021 | + | % |
| 16 | Persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nei 12 mesi precedenti | 16,10 | 15,60 | 22,20 | 15,80 | 16,60 | 19,30 | 2006 | + | % |
| 17 | Alunni con disabilità: scuola dell'infanzia | 2,40 | | 2,60 | -0,10 | | -0,20 | 2020 | + | % |
| 18 | Alunni con disabilità: scuola primaria | 3,90 | | 4,20 | 0,30 | | 0,20 | 2020 | + | % |
| 19 | Alunni con disabilità: scuola secondaria di primo grado | 4,00 | | 4,40 | 0,20 | | 0,10 | 2020 | + | % |
| 20 | Alunni con disabilità: scuola secondaria di secondo grado | 3,20 | | 2,90 | 0,10 | | 0,10 | 2020 | + | % |
| 21 | Competenze digitali almeno di base | | | | | | | | + | % |
| 22 | Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni) | 19,10 | 20,70 | 26,80 | 0,50 | 0,90 | 0,60 | 2021 | + | % |
| 23 | Laureati e altri titoli terziari (25-34 anni) | 23,20 | 23,10 | 28,30 | -1,00 | 0,80 | 0,90 | 2021 | + | % |
| 24 | Persone che conseguono un titolo terziario STEM nell'anno | 15,70 | 15,20 | 16,10 | 0,20 | 0,30 | 0,40 | 2019 | + | Per 100 abitanti di 20-29 anni |
| 25 | Scuole accessibili dal punto di vista fisico | 34,00 | 28,40 | 33,10 | 4,10 | 3,40 | 2,70 | 2021 | + | % |
| 26 | Scuole non accessibili dal punto di vista fisico | 45,00 | 46,60 | 44,90 | 5,40 | 3,60 | 1,60 | 2021 | - | % |
| 27 | Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola primaria | 71,90 | | 73,90 | 1,80 | | 0,60 | 2021 | + | % |



| | | | | | Diff. tra ultimo anno e anno prec. | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | INDICATORI DI BASE – Anno precedente | Puglia | Mezzogiorno | Italia | Puglia vs Anno prec. | Mezzogiorno vs Anno prec. | Italia vs Anno prec | Anno prec. | Polarità | Unità di misura |
| 28 | Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola secondaria di primo grado | 73,70 | | 77,40 | 2,00 | | 1,10 | 2021 | + | % |
| 29 | Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola secondaria di secondo grado | 76,00 | | 76,10 | 6,40 | | 0,20 | 2021 | + | % |

Dati di sintesi:

| | | *PUGLIA* | | *PUGLIA* | *MEZZOGIORNO* | *ITALIA* |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *Tipo indicatori* | *N indicatori* | *Meglio Mezzogiorno* | *Meglio Italia* | *Meglio anno prec.* | *Meglio anno prec.* | *Meglio anno prec.* |
| Totale | 29 | 16 (55,17 %) | 4 (13,79 %) | 19 (65,52 %) | 16 (55,17 %) | 20 (68,97 %) |





## Goal 5 - Raggiungere l'uguaglianza di genere, per l'empowerment di tutte le donne e le ragazze

*Puglia vs Mezzogiorno - Indicatori con polarità negativa*

Gli indicatori con polarità negativa confrontabili sono 3 su 5. Per 2 di questi, la Puglia si posiziona meglio del Mezzogiorno, fatta eccezione per il "Tasso di abortività volontaria delle donne di 15-49 anni per 1.000 donne" per il quale la Puglia è superiore di 1,3 per 1.000 rispetto al Mezzogiorno (2021). Il valore inferiore al dato del Mezzogiorno e dunque a favore della Puglia è per "Quota di tempo dedicato al lavoro non retribuito, domestico e di cura" per il quale si registra la differenza di -0,4 % (2014) e "Violenza domestica sulle donne" con il -0,3 % (2014).

*Puglia vs Mezzogiorno - Indicatori con polarità positiva*

Gli indicatori con polarità positiva sono 8. Per 4 di questi la Puglia registra dei valori migliori rispetto al Mezzogiorno. In particolare per "Centri antiviolenza e case rifugio: tasso per 100.000 donne di 14 anni e più" con +0,27 (2021); "Centri antiviolenza: tasso per 100.000 donne di 14 anni e più" con +0,31 (2021); "Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli" con +3 % (2022) e "Persone di 6 anni e più che usano il cellulare tutti i giorni, per 100 persone con le stesse caratteristiche" con + 1 % (2022).

*Puglia vs Italia - Indicatori con polarità negativa*

Per 3 indicatori su 5 si hanno valori migliori per la Puglia rispetto all'Italia. Si tratta di "Donne vittime di violenze segnalate al numero di pubblica utilità contro la violenza e lo stalking 1522" con -6,6 per 100.000 donne (2022); "Proporzione di donne dai 16 ai 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale da un uomo non partner negli ultimi 5 anni" con il -0,5 % (2014) e "Violenza domestica sulle donne" con il -0,3 % (2014).

*Puglia vs Italia - Indicatori con polarità positiva*

La Puglia si posiziona meglio del dato italiano per l'indicatore "Persone di 6 anni e più che usano il cellulare tutti i giorni, per 100 persone con le stesse caratteristiche" con il +0,3 % (2022) e "Centri antiviolenza: tasso per 100.000 donne di 14 anni e più" con +0,25 % (2021).

*Puglia vs anno precedente - Indicatori con polarità negativa*

Il dato pugliese migliora per tutti i 5 indicatori con polarità negativa, la variazione più consistente è per il -27,5 % "Donne vittime di violenze segnalate al numero di pubblica utilità contro la violenza e lo stalking 1522" tra il 2021 ed il 2022.

*Puglia vs anno precedente - Indicatori con polarità positiva*

Per 5 indicatori su 8, vi è un aumento dell'indicatore tra gli ultimi due anni di confronto. In particolare per "Centri antiviolenza: tasso per 100.000 donne di 14 anni e più" l'incremento è stato del 93 % tra il 2020 ed il 2021.





**Tab. 5 - Goal 5 - Raggiungere l'uguaglianza di genere, per l'empowerment di tutte le donne e le ragazze**

| | INDICATORI DI BASE – Ultimo anno disp. | Puglia | Mezzogiorno | Italia | Puglia vs Mezzogiorno | Puglia vs Italia | Anno | Polarità | Unità di misura |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Violenza nella coppia | 4,60 | 4,90 | 4,90 | -0,30 | -0,30 | 2014 | - | % |
| 2 | Donne vittime di violenze segnalate al numero di pubblica utilità contro la violenza e lo stalking 1522 | 31,60 | | 38,20 | | -6,60 | 2022 | - | Per 100.000 donne |
| 3 | Centri antiviolenza e case rifugio: tasso per 100.000 donne di 14 anni e più | 2,17 | 1,90 | 2,39 | 0,27 | -0,22 | 2021 | + | Per 100.000 donne |
| 4 | Centri antiviolenza: tasso per 100.000 donne di 14 anni e più | 1,39 | 1,08 | 1,14 | 0,31 | 0,25 | 2021 | + | Per 100.000 donne |
| 5 | Case rifugio: tasso per 100.000 donne di 14 anni e più | 0,78 | 0,82 | 1,25 | -0,04 | -0,47 | 2021 | + | Per 100.000 donne |
| 6 | Proporzione di donne dai 16 ai 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale da un uomo non partner negli ultimi 5 anni | 7,20 | | 7,70 | | -0,50 | 2014 | - | % |
| 7 | Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli | 69,80 | 66,80 | 72,40 | 3,00 | -2,60 | 2022 | + | % |
| 8 | Quota di tempo dedicato al lavoro non retribuito, domestico e di cura | 13,60 | 14,00 | 13,50 | -0,40 | 0,10 | 2014 | - | % |
| 9 | Donne e rappresentanza politica in Parlamento | 25,00 | 32,30 | 33,70 | -7,30 | -8,70 | 2022 | + | % |
| 10 | Donne e rappresentanza politica a livello locale | 13,70 | 16,70 | 22,30 | -3,00 | -8,60 | 2022 | + | % |
| 11 | Tasso di abortività volontaria delle donne di 15-49 anni per 1.000 donne | 6,30 | 5,00 | 5,30 | 1,30 | 1,00 | 2021 | - | Per 1.000 donne |
| 12 | Persone di 6 anni e più che usano il cellulare tutti i giorni, per 100 persone con le stesse | 84,70 | 83,70 | 84,40 | 1,00 | 0,30 | 2022 | + | % |

| | INDICATORI DI BASE – Ultimo anno disp. | Puglia | Mezzogiorno | Italia | Puglia vs Mezzogiorno | Puglia vs Italia | Anno | Polarità | Unità di misura |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | caratteristiche | | | | | | | | |
| 13 | Persone di 16-74 anni che hanno usato internet negli ultimi 3 mesi almeno una volta a settimana (incluso tutti i giorni) | 77,60 | 77,60 | 83,50 | 0,00 | -5,90 | 2022 | + | % |

| | | | | | Diff. tra ultimo anno e anno prec. | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | INDICATORI DI BASE – Anno precedente | Puglia | Mezzogiorno | Italia | Puglia vs Anno prec. | Mezzogiorno vs Anno prec. | Italia vs Anno prec | Anno prec. | Polarità | Unità di misura |
| 1 | Violenza nella coppia | 7,20 | 6,70 | 6,60 | -2,60 | -1,80 | -1,70 | 2006 | - | % |
| 2 | Donne vittime di violenze segnalate al numero di pubblica utilità contro la violenza e lo stalking 1522 | 43,60 | | 51,90 | -12,00 | | -13,70 | 2021 | - | Per 100.000 donne |
| 3 | Centri antiviolenza e case rifugio: tasso per 100.000 donne di 14 anni e più | 1,22 | 1,31 | 1,87 | 0,95 | 0,59 | 0,52 | 2020 | + | Per 100.000 donne |
| 4 | Centri antiviolenza: tasso per 100.000 donne di 14 anni e più | 0,72 | 0,87 | 0,97 | 0,67 | 0,21 | 0,17 | 2020 | + | Per 100.000 donne |
| 5 | Case rifugio: tasso per 100.000 donne di 14 anni e più | 0,50 | 0,44 | 0,90 | 0,28 | 0,38 | 0,35 | 2020 | + | Per 100.000 donne |
| 6 | Proporzione di donne dai 16 ai 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale da un uomo non partner negli ultimi 5 anni | 8,40 | | 9,00 | -1,20 | | -1,30 | 2006 | - | % |
| 7 | Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli | 64,50 | 65,20 | 73,00 | 5,30 | 1,60 | -0,60 | 2021 | + | % |
| 8 | Quota di tempo dedicato al lavoro non retribuito, domestico e di cura | 13,80 | 13,60 | 13,50 | -0,20 | 0,40 | 0,00 | 2009 | - | % |

| | | | | | Diff. tra ultimo anno e anno prec. | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | INDICATORI DI BASE – Anno precedente | Puglia | Mezzogiorno | Italia | Puglia vs Anno prec. | Mezzogiorno vs Anno prec. | Italia vs Anno prec | Anno prec. | Polarità | Unità di misura |
| 9 | Donne e rappresentanza politica in Parlamento | 41,30 | 37,40 | 35,40 | -16,30 | -5,10 | -1,70 | 2018 | + | % |
| 10 | Donne e rappresentanza politica a livello locale | 13,70 | 16,70 | 22,30 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2021 | + | % |
| 11 | Tasso di abortività volontaria delle donne di 15-49 anni per 1.000 donne | 6,50 | 5,00 | 5,50 | -0,20 | 0,00 | -0,20 | 2020 | - | Per 1.000 donne |
| 12 | Persone di 6 anni e più che usano il cellulare tutti i giorni, per 100 persone con le stesse caratteristiche | 85,00 | 84,20 | 84,20 | -0,30 | -0,50 | 0,20 | 2021 | + | % |
| 13 | Persone di 16-74 anni che hanno usato internet negli ultimi 3 mesi almeno una volta a settimana (incluso tutti i giorni) | 72,00 | 74,30 | 80,20 | 5,60 | 3,30 | 3,30 | 2021 | + | % |

Dati di sintesi:

| | | *PUGLIA* | | *PUGLIA* | *MEZZOGIORNO* | *ITALIA* |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *Tipo indicatori* | *N indicatori* | *Meglio Mezzogiorno* | *Meglio Italia* | *Meglio anno prec.* | *Meglio anno prec.* | *Meglio anno prec.* |
| Totale | 13 | 6 (46,15 %) | 5 (38,46 %) | 10 (76,92 %) | 6 (46,15 %) | 9 (69,23 %) |





## Goal 6 - Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie

*Puglia vs Mezzogiorno - Indicatori con polarità negativa*

Sono due gli indicatori di polarità negativa ambedue a favore della Puglia. "Famiglie che non si fidano di bere l'acqua del rubinetto" con -12,9 % (2022) e "Irregolarità nella distribuzione dell'acqua" con -12,7 % (2022).

*Puglia vs Mezzogiorno - Indicatori con polarità positiva*

Gli indicatori con polarità positiva sono 9 di cui 4 non confrontabili e uno peggiore per la Puglia. I restanti 4 superano il Mezzogiorno con i seguenti dati in ordine di percentuale decrescente:

- "Trattamento delle acque reflue" con il +11,6 % (2015);
- "Coste marine balneabili" con il +8,9 % (2020);
- "Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile" con il +6 % (2015);
- "Copertura del servizio pubblico di fognatura" con il +5 % (2020);

*Puglia vs Italia - Indicatori con polarità negativa*

In riferimento al 2022, i due indicatori risultano l'uno a favore della Puglia ossia "Irregolarità nella distribuzione dell'acqua" con il -1 % e l'altro "Famiglie che non si fidano di bere l'acqua del rubinetto" a favore dell'Italia con lo 0,8 %.

*Puglia vs Italia - Indicatori con polarità positiva*

Fra gli indicatori a polarità positiva la Puglia risulta migliore dell'Italia nella percentuale di "Trattamento acque reflue" (+8,7 % nel 2015), "Coste marine balneabili" (+9,2 % nel 2019) e "Copertura del servizio pubblico di fognatura" (+3,6 % nel 2020).

*Puglia vs anno precedente - Indicatori con polarità negativa*

Il dato pugliese peggiora rispetto al valore precedente nei 2 indicatori con polarità negativa, in particolare per le "Famiglie che lamentano irregolarità nell'erogazione di acqua" si registra +2,6 %, seguono le "Famiglie che non si fidano di bere l'acqua del rubinetto" che aumentano del +1,6 %.

*Puglia vs anno precedente - Indicatori con polarità positiva*

In Puglia aumentano:

- "Acqua erogata pro capite" con +1,97 % tra il 2018 ed il 2020;
- "Trattamento delle acque reflue" con +2 % tra il 2012 ed il 2015;
- "Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile" con +1,5 % tra il 2018 ed il 2020;





**Tab. 6 - Goal 6 - Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie**

| | INDICATORI DI BASE – Ultimo anno disp. | Puglia | Mezzogiorno | Italia | Puglia vs Mezzogiorno | Puglia vs Italia | Anno | Polarità | Unità di misura |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Acqua erogata pro capite | 155,00 | 198,00 | 215,00 | -43,00 | -60,00 | 2020 | + | Litri per abitante al giorno |
| 2 | Famiglie che non si fidano di bere l'acqua del rubinetto | 30,20 | 43,10 | 29,40 | -12,90 | 0,80 | 2022 | - | % |
| 3 | Irregolarità nella distribuzione dell'acqua | 8,70 | 21,40 | 9,70 | -12,70 | -1,00 | 2022 | - | % |
| 4 | Trattamento delle acque reflue | 68,30 | 56,70 | 59,60 | 11,60 | 8,70 | 2015 | + | % |
| 5 | Acque reflue urbane con trattamento secondario o avanzato | 181,00 | 2.027,00 | 7.877,00 | | | 2020 | + | N. |
| 6 | Copertura del servizio pubblico di fognatura | 92,30 | 87,20 | 88,70 | 5,10 | 3,60 | 2020 | + | % |
| 7 | Coste marine balneabili | 74,70 | 65,80 | 65,50 | 8,90 | 9,20 | 2019 | + | % |
| 8 | Percentuale di corpi idrici che hanno raggiunto l'obiettivo di qualità ecologica (elevata o buona) sul totale dei corpi idrici delle acque superficiali (fiumi e laghi) | 6,40 | | 41,70 | | -35,30 | 2015 | + | % |
| 9 | Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile | 56,40 | 50,40 | 57,80 | 6,00 | -1,40 | 2020 | + | % |
| 10 | Prelievi di acqua per uso potabile | 166,40 | 3.358,30 | 9.189,10 | | | 2020 | + | Milioni di m3 |
| 11 | Zone umide di importanza internazionale | 5.431,00 | 25.518,00 | 79.826,00 | | | 2021 | + | Ettari |

| | | | | | Diff. tra ultimo anno e anno prec. | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | INDICATORI DI BASE – Anno precedente | Puglia | Mezzogiorno | Italia | Puglia vs Anno prec. | Mezzogiorno vs Anno prec. | Italia vs Anno prec | Anno prec. | Polarità | Unità di misura |
| 1 | Acqua erogata pro capite | 152,00 | 199,00 | 215,00 | 3,00 | -1,00 | 0,00 | 2018 | + | Litri per abitante al giorno |
| 2 | Famiglie che non si fidano di bere l'acqua del rubinetto | 27,60 | 40,10 | 28,50 | 2,60 | 3,00 | 0,90 | 2021 | - | % |
| 3 | Irregolarità nella distribuzione dell'acqua | 7,10 | 18,70 | 9,40 | 1,60 | 2,70 | 0,30 | 2021 | - | % |
| 4 | Trattamento delle acque reflue | 66,30 | 55,30 | 57,60 | 2,00 | 1,40 | 2,00 | 2012 | + | % |
| 5 | Acque reflue urbane con trattamento secondario o avanzato | 182,00 | 2.009,00 | 7.781,00 | -1,00 | 18,00 | 96,00 | 2018 | + | N. |
| 6 | Copertura del servizio pubblico di fognatura | 92,30 | 86,30 | 87,80 | 0,00 | 0,90 | 0,90 | 2018 | + | % |
| 7 | Coste marine balneabili | 74,70 | 67,00 | 66,50 | 0,00 | -1,20 | -1,00 | 2018 | + | % |
| 8 | Percentuale di corpi idrici che hanno raggiunto l'obiettivo di qualità ecologica (elevata o buona) sul totale dei corpi idrici delle acque superficiali (fiumi e laghi) | | | | | | | | + | % |
| 9 | Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile | 54,90 | 52,10 | 58,00 | 1,50 | -1,70 | -0,20 | 2018 | + | % |
| 10 | Prelievi di acqua per uso potabile | 171,50 | 3.342,30 | 9.219,80 | -5,10 | 16,00 | -30,70 | 2018 | + | Milioni di m3 |
| 11 | Zone umide di importanza internazionale | 5.431,00 | 24.935,00 | 80.836,00 | 0,00 | 583,00 | -1.010,00 | 2018 | + | Ettari |



Dati di sintesi:

| | | PUGLIA | | PUGLIA | MEZZOGIORNO | ITALIA |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *Tipo indicatori* | *N indicatori* | *Meglio Mezzogiorno* | *Meglio Italia* | *Meglio anno prec.* | *Meglio anno prec.* | *Meglio anno prec.* |
| Totale | 11 | 6 (54,55 %) | 4 (36,36 %) | 3 (27,27 %) | 5 (45,45 %) | 3 (27,27 %) |





## Goal 7 - Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

*Puglia vs Mezzogiorno - Indicatori con polarità positiva*

L'unico indicatore posizionato meglio rispetto al Mezzogiorno è "Energia elettrica da fonti rinnovabili" (+8,3 % nel 2021) mentre quello in posizione peggiore è "Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore termico (in percentuale del consumo finale lordo di energia)" pari a – 14,2 % nel 2020.

*Puglia vs Italia - Indicatori con polarità positiva*

Nel confronto con l'Italia, la Puglia si posiziona meglio su 3 indicatori. La variazione più alta è il +14,2% della "Energia da fonti rinnovabili" del 2020, invece i "Consumi di energia da fonti rinnovabili escluso settore trasporti (in percentuale del consumo finale lordo di energia)" e la "Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia", superano il dato italiano, seppur con valori prossimi allo zero (2020).

*Puglia vs anno precedente - Indicatori con polarità positiva*

Miglioramento della Puglia rispetto all'anno precedente su 5 indicatori:

- "Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia" con +2,5 % tra il 2019 ed il 2020;
- "Consumi di energia da fonti rinnovabili (escluso settore trasporti) in percentuale del consumo finale lordo di energia" con +2,3 % tra il 2019 ed il 2020;
- "Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore trasporti (in percentuale del consumo finale lordo di energia)" con +1,4 % tra il 2019 ed il 2020;
- "Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore termico (in percentuale del consumo finale lordo di energia)" con +0,8 % tra il 2019 ed il 2020;
- "Energia elettrica da fonti rinnovabili" con +0,6 % tra il 2020 ed il 2021;





**Tab. 7 - Goal 7 - Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni**

| | INDICATORI DI BASE – Ultimo anno disp. | Puglia | Mezzogiorno | Italia | Puglia vs Mezzogiorno | Puglia vs Italia | Ultimo Anno | Polarità | Unità di misura |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Famiglie molto o abbastanza soddisfatte per la continuità del servizio elettrico | 85,80 | 89,00 | 92,20 | -3,20 | -6,40 | 2022 | + | % |
| 2 | Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia | 20,50 | 24,80 | 20,40 | -4,30 | 0,10 | 2020 | + | % |
| 3 | Consumi di energia da fonti rinnovabili (escluso settore trasporti) in percentuale del consumo finale lordo di energia | 19,20 | 23,30 | 19,10 | -4,10 | 0,10 | 2020 | + | % |
| 4 | Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore termico (in percentuale del consumo finale lordo di energia) | 11,30 | 25,50 | 19,90 | -14,20 | -8,60 | 2020 | + | % |
| 5 | Energia elettrica da fonti rinnovabili | 55,30 | 47,00 | 35,10 | 8,30 | 20,20 | 2021 | + | % |
| 6 | Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore trasporti (in percentuale del consumo finale lordo di energia) | 10,20 | 10,20 | 10,70 | 0,00 | -0,50 | 2020 | + | % |
| 7 | Intensità energetica | 152,32 | 116,22 | 91,53 | | | 2020 | - | TEP per milione di euro |
| 8 | Intensità energetica del settore Industria | 192,23 | 193,44 | 99,23 | | | 2020 | - | TEP per milione di euro |

| | | | | | Diff. tra ultimo anno e anno prec. | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | INDICATORI DI BASE – Anno precedente | Puglia | Mezzogiorno | Italia | Puglia vs Anno prec. | Mezzogiorno vs Anno prec. | Italia vs Anno prec | Anno prec. | Polarità | Unità di misura |
| 1 | Famiglie molto o abbastanza soddisfatte per la continuità del servizio elettrico | 92,90 | 92,50 | 93,90 | -7,10 | -3,50 | -1,70 | 2021 | + | % |
| 2 | Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia | 18,00 | 22,30 | 18,20 | 2,50 | 2,50 | 2,20 | 2019 | + | % |
| 3 | Consumi di energia da fonti rinnovabili (escluso settore trasporti) in percentuale del consumo finale lordo di energia | 16,90 | 21,10 | 17,10 | 2,30 | 2,20 | 2,00 | 2019 | + | % |
| 4 | Consumi di energia da fonti rinnovabili nel | 10,50 | 25,60 | 19,70 | 0,80 | -0,10 | 0,20 | 2019 | + | % |

| | | | | | Diff. tra ultimo anno e anno prec. | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | INDICATORI DI BASE – Anno precedente | Puglia | Mezzogiorno | Italia | Puglia vs Anno prec. | Mezzogiorno vs Anno prec. | Italia vs Anno prec | Anno prec. | Polarità | Unità di misura |
| | settore termico (in percentuale del consumo finale lordo di energia) | | | | | | | | | |
| 5 | Energia elettrica da fonti rinnovabili | 54,70 | 45,60 | 37,40 | 0,60 | 1,40 | -2,30 | 2020 | + | % |
| 6 | Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore trasporti (in percentuale del consumo finale lordo di energia) | 8,80 | 8,10 | 9,00 | 1,40 | 2,10 | 1,70 | 2019 | + | % |
| 7 | Intensità energetica | 154,49 | 117,37 | 91,44 | -2,17 | -1,15 | 0,09 | 2019 | - | TEP per milione di euro |
| 8 | Intensità energetica del settore Industria | 211,60 | 174,47 | 92,14 | -19,37 | 18,97 | 7,09 | 2019 | - | TEP per milione di euro |

Dati di sintesi:

| | | *PUGLIA* | | *PUGLIA* | *MEZZOGIORNO* | *ITALIA* |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *Tipo indicatori* | *N indicatori* | *Meglio Mezzogiorno* | *Meglio Italia* | *Meglio anno prec.* | *Meglio anno prec.* | *Meglio anno prec.* |
| Totale | 8 | 1 (12,5 %) | 3 (37,5 %) | 7 (87,5 %) | 5 (62,5 %) | 4 (50 %) |





## Goal 8 - Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

*Puglia vs Mezzogiorno - Indicatori con polarità negativa*

Sono 6 gli indicatori che mostrano uno stato migliore della Puglia rispetto al Mezzogiorno, in particolare vi è uno scostamento come di seguito:

- "Tasso di mancata partecipazione al lavoro" con il -4,4 % (2020);
- "Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (15-24 anni)" con il -2,6 % (2022);
- "Tasso di disoccupazione" con il -2,2 % (2022);
- "Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)" con il -1,9 % (2022);
- "Occupati non regolari" con il -1,4 % (2022);
- "Part time involontario" con il -0,8 % (2022);

*Puglia vs Mezzogiorno - Indicatori con polarità positiva*

Su 9 indicatori con polarità positiva, 5 sono a favore della Puglia, lo scostamento corrisponde a:

- "Numero di banche per 100.000 abitanti" con il +50 % (2022);
- "Numero di ATM per 100.000 abitanti" con il +5,54 % (2022);
- "Numero di sportelli operativi per 100.000 abitanti" con il +4,72 % (2022);
- "Tasso di occupazione (20-64 anni)" con il +2,9 % (2022);
- "Tasso di crescita annuo del Pil reale per abitante" con il +0,4 % (2021);

*Puglia vs Italia - Indicatori con polarità negativa*

Il posizionamento italiano è migliore di quello pugliese per tutti gli indicatori con polarità negativa, in primis il "Consumo di materiale interno per unità di Pil" (+0,33 tonnellate per migliaia di euro pari al +113 % nel 2020), seguito dal "Consumo materiale interno pro capite" con un delta di +2,9 t per abitante pari al +37,66 %.

*Puglia vs Italia - Indicatori con polarità positiva*

Anche per gli indicatori a polarità positiva vale il medesimo discorso della Puglia rispetto all'Italia, infatti per quanto riguarda il "Numero di ATM ogni 100 mila abitanti" (-19,6 nel 2022) e il "Numero di sportelli operativi per 100 mila abitanti" (-11,2 nel 2022) troviamo rispettivamente -30 % e -31,46 % a sfavore della Puglia.

*Puglia vs anno precedente - Indicatori con polarità negativa*

Considerando il confronto interno ossia l'andamento degli indicatori anno per anno per la Puglia, abbiamo che 10 su 12 con polarità negativa sono migliorati. In particolare i primi 3 sono:

- "Consumo materiale interno" con -10,54 % tra il 2019 ed il 2020;
- "Consumo materiale interno pro capite" con -9,4 % tra il 2019 ed il 2020;
- "Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (15-24 anni)" con -4,9 % tra il 2021 ed il 2022;



*Puglia vs anno precedente - Indicatori con polarità positiva*

Miglioramenti per 3 indicatori su 6, in particolare:

- "Tasso di crescita annuo del Pil reale per abitante" con +14,1 % tra il 2020 ed il 2021;
- "Tasso di crescita annuo del Pil reale per occupato" con 10,9 % tra il 2020 ed il 2021;
- "Tasso di crescita annuo del valore aggiunto in volume per occupato" con 10,1 % tra il 2020 ed il 2021;





**Tab.8 - Goal 8 - Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti**

| | INDICATORI DI BASE – Ultimo anno | Puglia | Mezzogiorno | Italia | Puglia vs Mezzogiorno | Puglia vs Italia | Ultimo Anno | Polarità | Unità di misura |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Tasso di crescita annuo del Pil reale per abitante | 7,10 | 6,70 | 7,30 | 0,40 | -0,20 | 2021 | + | % |
| 2 | Tasso di crescita annuo del Pil reale per occupato | 4,60 | 4,70 | 6,10 | -0,10 | -1,50 | 2021 | + | % |
| 3 | Tasso di crescita annuo del valore aggiunto in volume per occupato | 4,50 | 4,60 | 6,10 | -0,10 | -1,60 | 2021 | + | % |
| 4 | Tasso di crescita annuo del valore aggiunto in volume per ora lavorata | 3,10 | 3,20 | 3,70 | -0,10 | -0,60 | 2020 | + | % |
| 5 | Occupati non regolari | 15,30 | 16,70 | 12,00 | -1,40 | 3,30 | 2020 | - | % |
| 6 | Consumo materiale interno pro capite | 10,60 | 7,20 | 7,70 | 3,40 | 2,90 | 2020 | - | Tonnellate per abitante |
| 7 | Consumo materiale interno per unità di Pil | 0,62 | 0,41 | 0,29 | 0,21 | 0,33 | 2020 | - | Tonnellate per 1.000 euro |
| 8 | Consumo materiale interno | 41,60 | 144,10 | 459,00 | | | 2020 | - | Milioni di tonnellate |
| 9 | Dipendenti con bassa paga | 17,60 | 15,30 | 10,10 | 2,30 | 7,50 | 2020 | - | % |
| 10 | Tasso di disoccupazione | 12,10 | 14,30 | 8,10 | -2,20 | 4,00 | 2022 | - | % |
| 11 | Tasso di mancata partecipazione al lavoro | 25,40 | 29,80 | 16,20 | -4,40 | 9,20 | 2022 | - | % |
| 12 | Tasso di occupazione (20-64 anni) | 53,40 | 50,50 | 64,80 | 2,90 | -11,40 | 2022 | + | % |
| 13 | Part time involontario | 12,80 | 13,60 | 10,20 | -0,80 | 2,60 | 2022 | - | % |
| 14 | Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni | 23,50 | 22,90 | 17,00 | 0,60 | 6,50 | 2022 | - | % |
| 15 | Occupati che lavorano da casa | 6,60 | 7,80 | 12,20 | -1,20 | -5,60 | 2022 | + | % |
| 16 | Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (15-24 anni) | 19,70 | 22,30 | 15,90 | -2,60 | 3,80 | 2022 | - | % |
| 17 | Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) | 26,00 | 27,90 | 19,00 | -1,90 | 7,00 | 2022 | - | % |
| 18 | Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente | 12,60 | 12,00 | 10,20 | 0,60 | 2,40 | 2021 | - | Per 10.000 occupati |
| 19 | Numero di sportelli operativi per 100.000 abitanti | 24,40 | 23,30 | 35,60 | 1,10 | -11,20 | 2022 | + | Per 100.000 abitanti |

| | INDICATORI DI BASE – Ultimo anno | Puglia | Mezzogiorno | Italia | Puglia vs Mezzogiorno | Puglia vs Italia | Ultimo Anno | Polarità | Unità di misura |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 20 | Numero di ATM per 100.000 abitanti | 45,70 | 43,30 | 65,30 | 2,40 | -19,60 | 2022 | + | Per 100.000 abitanti |
| 21 | Numero di banche per 100.000 abitanti | 0,60 | 0,40 | 0,70 | 0,20 | -0,10 | 2022 | + | Per 100.000 abitanti |

| | | | | | Diff. tra ultimo anno e anno prec. | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | INDICATORI DI BASE – Anno precedente | Puglia | Mezzogiorno | Italia | Puglia vs Anno prec. | Mezzogiorno vs Anno prec. | Italia vs Anno prec | Anno | Polarità | Unità di misura |
| 1 | Tasso di crescita annuo del Pil reale per abitante | -7,00 | -7,80 | -8,60 | 14,10 | 14,50 | 15,90 | 2020 | + | % |
| 2 | Tasso di crescita annuo del Pil reale per occupato | -6,30 | -7,30 | -7,00 | 10,90 | 12,00 | 13,10 | 2020 | + | % |
| 3 | Tasso di crescita annuo del valore aggiunto in volume per occupato | -5,60 | -6,60 | -6,40 | 10,10 | 11,20 | 12,50 | 2020 | + | % |
| 4 | Tasso di crescita annuo del valore aggiunto in volume per ora lavorata | 0,90 | 0,30 | 0,50 | 2,20 | 2,90 | 3,20 | 2019 | + | % |
| 5 | Occupati non regolari | 15,90 | 17,50 | 12,60 | -0,60 | -0,80 | -0,60 | 2019 | - | % |
| 6 | Consumo materiale interno pro capite | 11,70 | 7,90 | 8,40 | -1,10 | -0,70 | -0,70 | 2019 | - | Tonnellate per abitante |
| 7 | Consumo materiale interno per unità di Pil | 0,64 | 0,42 | 0,29 | -0,02 | -0,01 | 0,00 | 2019 | - | Tonnellate per 1.000 euro |
| 8 | Consumo materiale interno | 46,50 | 160,90 | 499,50 | -4,90 | -16,80 | -40,50 | 2019 | - | Milioni di tonnellate |
| 9 | Dipendenti con bassa paga | 17,00 | 16,20 | 9,50 | 0,60 | -0,90 | 0,60 | 2019 | - | % |
| 10 | Tasso di disoccupazione | 14,60 | 16,40 | 9,50 | -2,50 | -2,10 | -1,40 | 2021 | - | % |
| 11 | Tasso di mancata partecipazione al lavoro | 30,10 | 33,50 | 19,40 | -4,70 | -3,70 | -3,20 | 2021 | - | % |

| | | | | | Diff. tra ultimo anno e anno prec. | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | INDICATORI DI BASE – Anno precedente | Puglia | Mezzogiorno | Italia | Puglia vs Anno prec. | Mezzogiorno vs Anno prec. | Italia vs Anno prec | Anno | Polarità | Unità di misura |
| 12 | Tasso di occupazione (20-64 anni) | 50,50 | 48,50 | 62,70 | 2,90 | 2,00 | 2,10 | 2021 | + | % |
| 13 | Part time involontario | 14,20 | 14,80 | 11,30 | -1,40 | -1,20 | -1,10 | 2021 | - | % |
| 14 | Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni | 25,40 | 23,80 | 17,50 | -1,90 | -0,90 | -0,50 | 2021 | - | % |
| 15 | Occupati che lavorano da casa | 9,70 | 10,50 | 14,80 | -3,10 | -2,70 | -2,60 | 2021 | + | % |
| 16 | Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (15-24 anni) | 24,60 | 26,20 | 19,80 | -4,90 | -3,90 | -3,90 | 2021 | - | % |
| 17 | Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) | 30,60 | 32,20 | 23,10 | -4,60 | -4,30 | -4,10 | 2021 | - | % |
| 18 | Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente | 11,60 | 11,80 | 10,30 | 1,00 | 0,20 | -0,10 | 2020 | - | Per 10.000 occupati |
| 19 | Numero di sportelli operativi per 100.000 abitanti | 24,80 | 23,90 | 36,50 | -0,40 | -0,60 | -0,90 | 2021 | + | Per 100.000 abitanti |
| 20 | Numero di ATM per 100.000 abitanti | 44,00 | 42,20 | 63,10 | 1,70 | 1,10 | 2,20 | 2021 | + | Per 100.000 abitanti |
| 21 | Numero di banche per 100.000 abitanti | 0,70 | 0,40 | 0,80 | -0,10 | 0,00 | -0,10 | 2021 | + | Per 100.000 abitanti |

Dati di sintesi:

| | | *PUGLIA* | | *PUGLIA* | *MEZZOGIORNO* | *ITALIA* |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *Tipo indicatori* | *N indicatori* | *Meglio Mezzogiorno* | *Meglio Italia* | *Meglio anno prec.* | *Meglio anno prec.* | *Meglio anno prec.* |
| Totale | 21 | 11 (52,38 %) | 0 (0 %) | 16 (76,19 %) | 17 (80,95 %) | 16 (76,19 %) |





## Goal 9 - Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

*Puglia vs Mezzogiorno - Indicatori con polarità positiva*

Per 3 indicatori tutti al 2020, la Puglia registra dati migliori rispetto al Mezzogiorno. Si tratta di "Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo" espressa per 100 imprese migliore del +2,1 %; "Occupazione nell'industria manifatturiera rispetto al totale economia" superiore del +1,6 % e "Valore aggiunto dell'industria manifatturiera rispetto al totale economia" con un valore del delta pari a +1 %.

*Puglia vs Italia - Indicatori con polarità positiva*

Il posizionamento italiano è migliore di quello pugliese sul paniere di indicatori presenti tranne che per la "Quota di valore aggiunto delle piccole imprese manifatturiere sul valore aggiunto manifatturiero totale" che si discosta dal dato dell'Italia per il +7 % nel 2019.

*Puglia vs anno precedente - Indicatori con polarità positiva*

Fra il valore dell'ultimo anno di aggiornamento e quello precedente, il dato pugliese migliora su 3 indicatori, soprattutto per "Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet" (+12,1 % tra il 2020 ed il 2021) e "Ricercatori (in equivalente tempo pieno)" (+1,3 per 10.000 abitanti pari al +10 % tra il 2019 ed il 2020).





**Tab. 9 - Goal 9 - Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile**

| | INDICATORI DI BASE – Ultimo anno disp. | Puglia | Mezzogiorno | Italia | Puglia vs Mezzogiorno | Puglia vs Italia | Ultimo Anno | Polarità | Unità di misura |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Valore aggiunto dell'industria manifatturiera per abitante | 1.444,22 | 1.254,35 | 3.746,07 | | | 2020 | + | Euro (valori concatenati) |
| 2 | Valore aggiunto dell'industria manifatturiera rispetto al totale economia | 9,40 | 8,40 | 16,10 | 1,00 | -6,70 | 2020 | + | % |
| 3 | Occupazione nell'industria manifatturiera rispetto al totale economia | 11,40 | 9,80 | 15,50 | 1,60 | -4,10 | 2020 | + | % |
| 4 | Quota di valore aggiunto delle piccole imprese manifatturiere sul valore aggiunto manifatturiero totale | 48,30 | 48,30 | 41,30 | 0,00 | 7,00 | 2019 | + | % |
| 5 | Percentuale di piccole imprese con almeno un rapporto creditizio | 47,00 | | 51,60 | | -4,60 | 2018 | + | % |
| 6 | Intensità di ricerca | 0,85 | 1,00 | 1,51 | -0,15 | -0,66 | 2020 | + | % |
| 7 | Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (per 100 imprese) | 48,20 | 46,10 | 50,90 | 2,10 | -2,70 | 2020 | + | % |
| 8 | Ricercatori (in equivalente tempo pieno) | 14,40 | 14,90 | 26,30 | -0,50 | -11,90 | 2020 | + | Per 10.000 abitanti |
| 9 | Lavoratori della conoscenza | 16,40 | 17,70 | 17,80 | -1,30 | -1,40 | 2022 | + | Per 100 occupati |
| 10 | Percentuale di valore aggiunto delle imprese MHT rispetto al valore aggiunto manifatturiero | 21,90 | 22,20 | 31,50 | -0,30 | -9,60 | 2019 | + | % |
| 11 | Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet | 46,50 | 52,50 | 53,70 | -6,00 | -7,20 | 2022 | + | % |
| 12 | Imprese con almeno 10 addetti con vendite via web a clienti finali | 11,10 | 16,10 | 13,30 | -5,00 | -2,20 | 2022 | + | % |
| 13 | Imprese con almeno 10 addetti con vendite via web alle imprese e alle istituzioni pubbliche | 6,90 | 9,60 | 9,00 | -2,70 | -2,10 | 2022 | + | % |

| | | | | | Diff. tra ultimo anno e anno prec. | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | INDICATORI DI BASE – Anno precedente | Puglia | Mezzogiorno | Italia | Puglia vs Anno prec. | Mezzogiorno vs Anno prec. | Italia vs Anno prec | Anno prec. | Polarità | Unità di misura |
| 1 | Valore aggiunto dell'industria manifatturiera per abitante | 1.615,79 | 1.504,03 | 4.300,71 | -171,57 | -249,68 | -554,64 | 2019 | + | Euro (valori concatenati) |
| 2 | Valore aggiunto dell'industria manifatturiera rispetto al totale economia | 9,60 | 8,90 | 16,60 | -0,20 | -0,50 | -0,50 | 2019 | + | % |
| 3 | Occupazione nell'industria manifatturiera rispetto al totale economia | 11,50 | 9,80 | 15,50 | -0,10 | 0,00 | 0,00 | 2019 | + | % |
| 4 | Quota di valore aggiunto delle piccole imprese manifatturiere sul valore aggiunto manifatturiero totale | 50,50 | 48,80 | 41,90 | -2,20 | -0,50 | -0,60 | 2018 | + | % |
| 5 | Percentuale di piccole imprese con almeno un rapporto creditizio | | | | | | | | + | % |
| 6 | Intensità di ricerca | 0,82 | 0,96 | 1,46 | 0,03 | 0,04 | 0,05 | 2019 | + | % |
| 7 | Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (per 100 imprese) | 49,10 | 48,10 | 55,60 | -0,90 | -2,00 | -4,70 | 2018 | + | % |
| 8 | Ricercatori (in equivalente tempo pieno) | 13,10 | 14,60 | 26,90 | 1,30 | 0,30 | -0,60 | 2019 | + | Per 10.000 abitanti |
| 9 | Lavoratori della conoscenza | 17,00 | 17,90 | 18,20 | -0,60 | -0,20 | -0,40 | 2021 | + | Per 100 occupati |
| 10 | Percentuale di valore aggiunto delle imprese MHT rispetto al valore aggiunto manifatturiero | 22,70 | 23,50 | 32,10 | -0,80 | -1,30 | -0,60 | 2018 | + | % |
| 11 | Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet | 34,40 | 41,90 | 44,40 | 12,10 | 10,60 | 9,30 | 2021 | + | % |
| 12 | Imprese con almeno 10 addetti con vendite via web a clienti finali | 13,10 | 15,50 | 14,00 | -2,00 | 0,60 | -0,70 | 2021 | + | % |
| 13 | Imprese con almeno 10 addetti con vendite via web alle imprese e alle istituzioni pubbliche | 10,80 | 10,40 | 8,60 | -3,90 | -0,80 | 0,40 | 2021 | + | % |



Dati di sintesi:

| | | *PUGLIA* | | *PUGLIA* | *MEZZOGIORNO* | *ITALIA* |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *Tipo indicatori* | *N indicatori* | *Meglio Mezzogiorno* | *Meglio Italia* | *Meglio anno prec.* | *Meglio anno prec.* | *Meglio anno prec.* |
| Totale | 13 | 3 (23,08 %) | 1 (7,69 %) | 3 (23,08 %) | 4 (30,77 %) | 3 (23,08 %) |





## Goal 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni

*Puglia vs Mezzogiorno - Indicatori con polarità negativa*

Gli indicatori con polarità negativa sono 2. Entrambi evidenziano valori migliori di quelli del Mezzogiorno. Il "Rischio di povertà" è minore in Puglia ed il delta corrisponde a -4,9 % nel 2022; la "Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20)" ha un delta di -27 % rispetto al Mezzogiorno (2021).

*Puglia vs Mezzogiorno - Indicatori con polarità positiva*

Gli indicatori a polarità positiva sono 8, dei quali 5 sono comparabili. Nel 2021 vanno meglio in Puglia:

- "Reddito disponibile lordo pro capite" pari a 281,30 € con +1,86 % rispetto al Mezzogiorno;
- "Tasso di variazione del reddito familiare pro capite per il totale della popolazione" è superiore in Puglia del 2,46 %;
- "Tasso di variazione del reddito familiare pro capite per il 40% più povero della popolazione" ha un delta di +0,81 %.

*Puglia vs Italia - Indicatori con polarità negativa*

Anche nel confronto con l'Italia, la Puglia si trova meglio nell'indicatore "Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20)" con una differenza di -27 % nel 2021 mentre nel "Rischio di povertà" si trova peggio con una percentuale superiore rispetto all'Italia dell' 8,7 % nel 2022.

*Puglia vs Italia - Indicatori con polarità positiva*

Gli indicatore a favore della Puglia sono due e riferiti al 2021. La "Quota di permessi rilasciati per asilo politico e motivi umanitari" è del +4,5 % mentre il "Tasso di variazione del reddito familiare pro capite per il 40% più povero della popolazione" del 2,4 % rispetto al dato nazionale

*Puglia vs anno precedente - Indicatori con polarità negativa*

Peggiora il "Rischio di povertà" tra il 2021 ed il 2022 passando dal 25,4 % al 28,8 % con un incremento del 3,4 %, mentre si riduce la "Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20)" tra il 2020 ed il 2021 passando da 6 a 4,10.

*Puglia vs anno precedente - Indicatori con polarità positiva*

Tra i due anni di confronto del rispettivo indicatore, migliorano i seguenti 5:

- "Nuovi permessi rilasciati" con +189,96 % tra il 2020 ed il 2021;
- "Permessi emessi per cittadini non Ue" con +15,39 % tra il 2021 ed il 2022;
- "Tasso di variazione del reddito familiare pro capite per il 40% più povero della popolazione" con +8,18 % tra il 2020 ed il 2021;
- "Reddito disponibile lordo pro capite" con +5,02 % tra il 2020 ed il 2021;
- "Tasso di variazione del reddito familiare pro capite per il totale della popolazione" con +4,94 % tra il 2020 ed il 2021;





**Tab. 10 - Goal 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni**

| | INDICATORI DI BASE – Ultimo anno disp. | Puglia | Mezzogiorno | Italia | Puglia vs Mezzogiorno | Puglia vs Italia | Ultimo Anno | Polarità | Unità di misura |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Tasso di variazione del reddito familiare pro capite per il 40% più povero della popolazione | 8,06 | 7,25 | 5,66 | 0,81 | 2,40 | 2021 | + | % |
| 2 | Tasso di variazione del reddito familiare pro capite per il totale della popolazione | 3,37 | 0,91 | 3,60 | 2,46 | -0,23 | 2021 | + | % |
| 3 | Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20) | 4,10 | 5,60 | 5,60 | -1,50 | -1,50 | 2021 | - | Numero puro - rapporto tra redditi |
| 4 | Reddito disponibile lordo pro capite | 15.392,40 | 15.111,10 | 19.753,10 | 281,30 | -4.360,70 | 2021 | + | Euro (prezzi correnti) |
| 5 | Rischio di povertà | 28,80 | 33,70 | 20,10 | -4,90 | 8,70 | 2022 | - | % |
| 6 | Permessi emessi per cittadini non Ue | 88.367,00 | 521.514,00 | 3.561.540,00 | | | 2022 | + | N. |
| 7 | Quota di permessi di lungo periodo | 56,80 | 59,80 | 65,80 | -3,00 | -9,00 | 2022 | + | % |
| 8 | Nuovi permessi rilasciati | 10.775,00 | 50.344,00 | 241.595,00 | | | 2021 | + | N. |
| 9 | Quota di permessi rilasciati per asilo politico e motivi umanitari | 17,30 | 18,20 | 12,80 | -0,90 | 4,50 | 2021 | + | % |
| 10 | Acquisizioni di cittadinanza | 1.917,00 | 13.450,00 | 121.457,00 | | | 2021 | + | N. |

| | | | | | Diff. tra ultimo anno e anno prec. | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | INDICATORI DI BASE – Anno precedente | Puglia | Mezzogiorno | Italia | Puglia vs Anno prec. | Mezzogiorno vs Anno prec. | Italia vs Anno prec | Anno prec. | Polarità | Unità di misura |
| 1 | Tasso di variazione del reddito familiare pro capite per il 40% più povero della popolazione | -0,12 | -1,38 | -2,11 | 8,18 | 8,63 | 7,77 | 2020 | + | % |
| 2 | Tasso di variazione del reddito familiare pro capite per il totale della popolazione | -1,57 | 1,79 | -0,22 | 4,94 | -0,88 | 3,82 | 2020 | + | % |



| | | | | | Diff. tra ultimo anno e anno prec. | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | INDICATORI DI BASE – Anno precedente | Puglia | Mezzogiorno | Italia | Puglia vs Anno prec. | Mezzogiorno vs Anno prec. | Italia vs Anno prec | Anno prec. | Polarità | Unità di misura |
| 3 | Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20) | 6,00 | 6,50 | 5,90 | -1,90 | -0,90 | -0,30 | 2020 | - | Numero puro - rapporto tra redditi |
| 4 | Reddito disponibile lordo pro capite | 14.657,30 | 14.419,60 | 18.942,70 | 735,10 | 691,50 | 810,40 | 2020 | + | Euro (prezzi correnti) |
| 5 | Rischio di povertà | 25,40 | 33,10 | 20,10 | 3,40 | 0,60 | 0,00 | 2021 | - | % |
| 6 | Permessi emessi per cittadini non Ue | 76.578,00 | 480.368,00 | 3.373.876,00 | 11.789,00 | 41.146,00 | 187.664,00 | 2021 | + | N. |
| 7 | Quota di permessi di lungo periodo | 58,50 | 58,50 | 64,40 | -1,70 | 1,30 | 1,40 | 2021 | + | % |
| 8 | Nuovi permessi rilasciati | 3.716,00 | 19.942,00 | 106.503,00 | 7.059,00 | 30.402,00 | 135.092,00 | 2020 | + | N. |
| 9 | Quota di permessi rilasciati per asilo politico e motivi umanitari | 15,90 | 16,50 | 12,60 | 1,40 | 1,70 | 0,20 | 2020 | + | % |
| 10 | Acquisizioni di cittadinanza | 1.984,00 | 12.113,00 | 131.803,00 | -67,00 | 1.337,00 | -10.346,00 | 2020 | + | N. |

Dati di sintesi:

| | | *PUGLIA* | | *PUGLIA* | *MEZZOGIORNO* | *ITALIA* |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *Tipo indicatori* | *N indicatori* | *Meglio Mezzogiorno* | *Meglio Italia* | *Meglio anno prec.* | *Meglio anno prec.* | *Meglio anno prec.* |
| Totale | 10 | 5 (50 %) | 3 (30 %) | 7 (70 %) | 8 (80 %) | 8 (80 %) |





## Goal 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

*Puglia vs Mezzogiorno - Indicatori con polarità negativa*

Sono 11 gli indicatori confrontabili a polarità negativa che caratterizzano questo goal, dei quali 5 sono posizionati meglio di quelli del Mezzogiorno, tra questi le "Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono" (-7,6 % nel 2022), l'Indice di abusivismo edilizio" (-13,4 % nel 2022), la "Popolazione esposta al rischio di frane" (-1,8 % nel 2020) e "Popolazione esposta al rischio di alluvioni" (-1,7 % nel 2020). Sono 6 gli indicatori a polarità negativa peggiori di quelli del Mezzogiorno, tra questi il "Conferimento dei rifiuti urbani in discarica" (+1,4 % nel 2021).

*Puglia vs Mezzogiorno - Indicatori con polarità positiva*

Gli indicatori con polarità positiva sono 4 e due di questi sono migliori in Puglia che nel Mezzogiorno. "Studenti che si spostano abitualmente per raggiungere il luogo di studio solo con mezzi pubblici" sono maggiori dell' 1,6 % nel 2022 ed i "Posti-km offerti dal Tpl" sono superiori del 10,5 % nel 2021. Inoltre la Puglia è posizionata peggio del Mezzogiorno per quanto riguarda l'"Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città"(-1,9 per mq per 100 nel 2021).

*Puglia vs Italia - Indicatori con polarità negativa*

Sono 6 gli indicatori migliori rispetto al dato nazionale, nell'ordine:

- "Popolazione esposta al rischio di alluvioni" con il -8,1 % (2020);
- "Rifiuti urbani prodotti" con il -5,19 % (2021);
- "Qualità dell'aria - PM2.5" con il -2,5 % (2021);
- "Percentuale di persone che vivono in abitazioni sovraffollate" con il -1,1 % (2022);
- "Popolazione esposta al rischio di frane" con il -0,8 % (2020);
- "Persone di 14-65 anni che hanno subito almeno una molestia a sfondo sessuale negli ultimi 12 mesi" con il -0,1 % (2016);

*Puglia vs Italia - Indicatori con polarità positiva*

Gli indicatori a polarità positiva sono tutti posizionati peggio del dato italiano, in particolare:

- "Studenti che si spostano abitualmente per raggiungere il luogo di studio solo con mezzi pubblici" con il -1,4 % (2022);
- "Posti-km offerti dal Tpl" con il -54,34 % (2021);
- "Utenti assidui dei mezzi pubblici" con il -3,3 % (2022);
- "Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città" con il -60,47 % (2021);

*Puglia vs anno precedente - Indicatori con polarità negativa*



Vi sono 5 indicatori in miglioramento rispetto al periodo precedente:

- “Abusivismo edilizio” con -18,31 % tra il 2021 ed il 2022;
- “Qualità dell'aria - PM2.5” con -13,8 % tra il 2020 ed il 2021;
- “Conferimento dei rifiuti urbani in discarica” con -5,6 % tra il 2020 ed il 2021;
- “Percentuale di persone che vivono in abitazioni con rumore dai vicini o dalla strada” con -1,6 % tra il 2021 ed il 2022;
- “Percentuale di persone che vivono in abitazioni sovraffollate” con -0,2 % tra il 2021 ed il 2022;

*Puglia vs anno precedente - Indicatori con polarità positiva*

Vi sono 4 indicatori in miglioramento rispetto al periodo precedente:

- “Posti-km offerti dal Tpl” con +42,82 % tra il 2020 ed il 2021;
- “Utenti assidui dei mezzi pubblici” con +3,2 % tra il 2021 ed il 2022;
- “Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città” con +3,03 % tra il 2020 ed il 2021;
- “Studenti che si spostano abitualmente per raggiungere il luogo di studio solo con mezzi pubblici” con +2,3 % tra il 2021 ed il 2022;





**Tab. 11 - Goal 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili**

| | INDICATORI DI BASE – Ultimo anno disp. | Puglia | Mezzogiorno | Italia | Puglia vs Mezzogiorno | Puglia vs Italia | Ultimo Anno | Polarità | Unità di misura |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Percentuale di persone che vivono in abitazioni con problemi strutturali o problemi di umidità | 17,90 | 18,80 | 16,60 | -0,90 | 1,30 | 2022 | - | % |
| 2 | Percentuale di persone che vivono in abitazioni sovraffollate | 24,00 | 23,20 | 25,10 | 0,80 | -1,10 | 2022 | - | % |
| 3 | Percentuale di persone che vivono in abitazioni con rumore dai vicini o dalla strada | 14,40 | 12,80 | 13,40 | 1,60 | 1,00 | 2022 | - | % |
| 4 | Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono | 31,60 | 39,20 | 30,70 | -7,60 | 0,90 | 2022 | - | % |
| 5 | Studenti che si spostano abitualmente per raggiungere il luogo di studio solo con mezzi pubblici | 23,70 | 22,10 | 25,10 | 1,60 | -1,40 | 2022 | + | % |
| 6 | Occupati che si recano abitualmente sul luogo di lavoro solo con mezzi privati | 79,20 | 77,50 | 76,00 | 1,70 | 3,20 | 2022 | - | % |
| 7 | Posti-km offerti dal Tpl | 2.168,00 | 1.961,00 | 4.748,00 | 207,00 | -2.580,00 | 2021 | + | Valori per abitante |
| 8 | Utenti assidui dei mezzi pubblici | 8,50 | 8,90 | 11,80 | -0,40 | -3,30 | 2022 | + | % |
| 9 | Impermeabilizzazione e consumo di suolo pro capite | 403,00 | | 363,00 | | 40,00 | 2021 | - | M2 per abitante |
| 10 | Abusivismo edilizio | 34,80 | 40,20 | 15,10 | -5,40 | 19,70 | 2022 | - | Per 100 costruzioni autorizzate |
| 11 | Popolazione esposta al rischio di alluvioni | 3,40 | 5,10 | 11,50 | -1,70 | -8,10 | 2020 | - | % |
| 12 | Popolazione esposta al rischio di frane | 1,40 | 3,20 | 2,20 | -1,80 | -0,80 | 2020 | - | % |
| 13 | Conferimento dei rifiuti urbani in discarica | 28,10 | 26,70 | 19,00 | 1,40 | 9,10 | 2021 | - | % |
| 14 | Rifiuti urbani prodotti | 475,00 | 458,00 | 501,00 | 17,00 | -26,00 | 2021 | - | Kg per abitante |
| 15 | Qualità dell'aria - PM2.5 | 69,20 | 55,60 | 71,70 | 13,60 | -2,50 | 2021 | - | % |
| 16 | Incidenza delle aree di verde urbano sulla | 3,40 | 5,30 | 8,60 | -1,90 | -5,20 | 2021 | + | M2 per 100 |



| | INDICATORI DI BASE – Ultimo anno disp. | Puglia | Mezzogiorno | Italia | Puglia vs Mezzogiorno | Puglia vs Italia | Ultimo Anno | Polarità | Unità di misura |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | superficie urbanizzata delle città | | | | | | | | m2 di superficie urbanizzata |
| 17 | Persone di 14-65 anni che hanno subito almeno una molestia a sfondo sessuale negli ultimi 12 mesi | 5,00 | | 5,10 | | -0,10 | 2016 | - | % |

| | | | | | Diff. tra ultimo anno e anno prec. | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | INDICATORI DI BASE – Anno precedente | Puglia | Mezzogiorno | Italia | Puglia vs Anno prec. | Mezzogiorno vs Anno prec. | Italia vs Anno prec | Anno prec. | Polarità | Unità di misura |
| 1 | Percentuale di persone che vivono in abitazioni con problemi strutturali o problemi di umidità | 16,20 | 19,90 | 17,60 | 1,70 | -1,10 | -1,00 | 2021 | - | % |
| 2 | Percentuale di persone che vivono in abitazioni sovraffollate | 24,20 | 27,60 | 28,00 | -0,20 | -4,40 | -2,90 | 2021 | - | % |
| 3 | Percentuale di persone che vivono in abitazioni con rumore dai vicini o dalla strada | 16,00 | 14,10 | 13,70 | -1,60 | -1,30 | -0,30 | 2021 | - | % |
| 4 | Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono | 24,60 | 37,30 | 30,60 | 7,00 | 1,90 | 0,10 | 2021 | - | % |
| 5 | Studenti che si spostano abitualmente per raggiungere il luogo di studio solo con mezzi pubblici | 21,40 | 19,70 | 21,50 | 2,30 | 2,40 | 3,60 | 2021 | + | % |
| 6 | Occupati che si recano abitualmente sul luogo di lavoro solo con mezzi privati | 77,40 | 77,60 | 76,20 | 1,80 | -0,10 | -0,20 | 2021 | - | % |
| 7 | Posti-km offerti dal Tpl | 1.518,00 | 1.493,00 | 3.763,00 | 650,00 | 468,00 | 985,00 | 2020 | + | Valori per abitante |
| 8 | Utenti assidui dei mezzi pubblici | 5,30 | 6,50 | 9,40 | 3,20 | 2,40 | 2,40 | 2021 | + | % |
| 9 | Impermeabilizzazione e consumo di suolo pro capite | 400,00 | | 359,00 | 3,00 | | 4,00 | 2020 | - | M2 per abitante |
| 10 | Abusivismo edilizio | 42,60 | 41,30 | 15,00 | -7,80 | -1,10 | 0,10 | 2021 | - | Per 100 costruzioni autorizzate |
| 11 | Popolazione esposta al rischio di alluvioni | 2,70 | 3,20 | 10,40 | 0,70 | 1,90 | 1,10 | 2017 | - | % |



| | | | | | Diff. tra ultimo anno e anno prec. | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | INDICATORI DI BASE – Anno precedente | Puglia | Mezzogiorno | Italia | Puglia vs Anno prec. | Mezzogiorno vs Anno prec. | Italia vs Anno prec | Anno prec. | Polarità | Unità di misura |
| 12 | Popolazione esposta al rischio di frane | 1,30 | 3,20 | 2,20 | 0,10 | 0,00 | 0,00 | 2017 | - | % |
| 13 | Conferimento dei rifiuti urbani in discarica | 33,70 | 29,20 | 20,10 | -5,60 | -2,50 | -1,10 | 2020 | - | % |
| 14 | Rifiuti urbani prodotti | 469,00 | 442,00 | 487,00 | 6,00 | 16,00 | 14,00 | 2020 | - | Kg per abitante |
| 15 | Qualità dell'aria - PM2.5 | 83,00 | 61,80 | 77,40 | -13,80 | -6,20 | -5,70 | 2020 | - | % |
| 16 | Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città | 3,30 | 5,30 | 8,50 | 0,10 | 0,00 | 0,10 | 2020 | + | M2 per 100 m2 di superficie urbanizzata |

Dati di sintesi:

| | | *PUGLIA* | | *PUGLIA* | *MEZZOGIORNO* | *ITALIA* |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *Tipo indicatori* | *N indicatori* | *Meglio Mezzogiorno* | *Meglio Italia* | *Meglio anno prec.* | *Meglio anno prec.* | *Meglio anno prec.* |
| Totale | 17 | 7 (41,18 %) | 6 (35,29 %) | 9 (52,94 %) | 10 (58,82 %) | 10 (58,82 %) |





## Goal 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo

*Puglia vs Mezzogiorno - Indicatori con polarità negativa*

Gli indicatori con polarità negativa sono 8, 3 dei quali sono espressi in valore assoluto e non sono confrontabili: "Produzione di rifiuti speciali pericolosi" (valore in tonnellate), "Rifiuti pericolosi avviati a operazioni di smaltimento" (valore in tonnellate), "Consumo materiale interno" (valore in migliaia di tonnellate). Per l'indicatore "Incidenza del turismo sui rifiuti" non è disponibile il dato del Mezzogiorno. Dunque sono 4 quelli confrontabili con il Mezzogiorno. La Puglia non è posizionata meglio del Mezzogiorno per nessuno di questi indicatori. In particolare abbiamo i seguenti gap con il Mezzogiorno:

- "Consumo materiale interno per unità di Pil" con il 51,22 % (2020);
- "Consumo materiale interno pro capite" con il 47,22 % (2020);
- "Indice di intensità turistica" con il 20,7 % (2021);
- "Rifiuti urbani prodotti" con il 3,71 % (2021);

*Puglia vs Mezzogiorno - Indicatori con polarità positiva*

Gli indicatori con polarità positiva sono 11 di cui 6 confrontabili. Il migliore posizionamento rispetto al Mezzogiorno è rilevabile in:

- "Percentuale di istituzioni pubbliche che acquistano beni e/o servizi adottando criteri ambientali minimi (CAM), in almeno una procedura di acquisto (Acquisti verdi o Green Public Procurement)" con il +2,3 % (2020);
- "Presenze in esercizi ricettivi open air, agriturismi e rifugi montani sul totale delle presenze in esercizi ricettivi" con il +8,1 % (2021);
- "Raccolta differenziata dei rifiuti urbani" con il +1,5 % (2021);
- "Percentuale di istituzioni pubbliche che adottano forme di rendicontazione sociale e/o ambientale" con il +1,4 % (2020);

*Puglia vs Italia - Indicatori con polarità negativa*

Dei 5 indicatori confrontabili, vi è un migliore posizionamento per la Puglia in:

- "Indice di intensità turistica" con il -27,76 % (2021);
- "Incidenza del turismo sui rifiuti" con il -27,25 % (2021);
- "Rifiuti urbani prodotti" con il -5,19 % (2021);

*Puglia vs Italia - Indicatori con polarità positiva*

La Puglia supera il dato nazionale su 4 indicatori con polarità positiva:

- "Presenze in esercizi ricettivi open air, agriturismi e rifugi montani sul totale delle presenze in esercizi ricettivi" con il +3,3 % (2021);
- "Percentuale di istituzioni pubbliche che adottano forme di rendicontazione sociale e/o ambientale" con il +3 % (2020);



- “Percentuale di imprese con almeno 3 addetti che acquisiscono certificazioni ambientali volontarie di prodotto o di processo” con il +0,9 % (2018);
- “Percentuale di imprese con almeno 3 addetti che redigono bilanci e/o rendicontazioni ambientali e di sostenibilità” con il +0,7 % (2018);

*Puglia vs anno precedente - Indicatori con polarità negativa*

Fra la misura dell’ultimo anno di aggiornamento e quella precedente, il dato pugliese evidenzia un miglioramento “Consumo materiale interno” con -10,54 % tra il 2019 ed il 2020; “Consumo materiale interno pro capite” con -9,4 % tra il 2019 ed il 2020; “Produzione di rifiuti speciali pericolosi” con -8,32 % tra il 2019 ed il 2020; “Consumo materiale interno per unità di Pil” con -3,13 % tra il 2019 ed il 2020; “Rifiuti speciali pericolosi avviati a operazioni di smaltimento” con -3,1 % tra il 2019 ed il 2020;

*Puglia vs anno precedente - Indicatori con polarità positiva*

Sugli indicatori con polarità positiva, la Puglia, rispetto all’anno precedente evidenzia un forte progresso su:

- “Numero di unità locali con Certificazione di gestione dell'energia UNI CEI EN ISO 50001” con +47,62 % tra il 2020 ed il 2021;
- “Numero di unità locali con Certificazione di sistemi di gestione ambientale UNI EN ISO 14001” con +19,02 % tra il 2020 ed il 2021;





**Tab.12 - Goal 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo**

| | INDICATORI DI BASE – Ultimo anno disp. | Puglia | Mezzogiorno | Italia | Puglia vs Mezzogiorno | Puglia vs Italia | Ultimo Anno | Polarità | Unità di misura |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Consumo materiale interno pro capite | 10,60 | 7,20 | 7,70 | 3,40 | 2,90 | 2020 | - | Tonnellate per abitante |
| 2 | Consumo materiale interno per unità di Pil | 0,62 | 0,41 | 0,29 | 0,21 | 0,33 | 2020 | - | Tonnellate per 1.000 euro |
| 3 | Consumo materiale interno | 41,60 | 144,10 | 459,00 | | | 2020 | - | Milioni di tonnellate |
| 4 | Produzione di rifiuti speciali pericolosi | 354.504,00 | 1.795.906,00 | 9.848.216,00 | | | 2020 | - | Tonnellate |
| 5 | Rifiuti speciali pericolosi avviati a operazioni di recupero | 179.197,00 | 1.214.574,00 | 4.425.343,00 | | | 2020 | + | Tonnellate |
| 6 | Rifiuti speciali pericolosi avviati a operazioni di smaltimento | 58.508,00 | 938.200,00 | 5.013.591,00 | | | 2020 | - | Tonnellate |
| 7 | Ammontare di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata | 1.066.313,00 | 5.088.257,00 | 18.954.934,00 | | | 2021 | + | Tonnellate |
| 8 | Raccolta differenziata dei rifiuti urbani | 57,20 | 55,70 | 64,00 | 1,50 | -6,80 | 2021 | + | % |
| 9 | Rifiuti urbani prodotti | 475,00 | 458,00 | 501,00 | 17,00 | -26,00 | 2021 | - | Kg per abitante |
| 10 | Percentuale di imprese con almeno 3 addetti che redigono bilanci e/o rendicontazioni ambientali e di sostenibilità | 3,20 | 3,40 | 2,50 | -0,20 | 0,70 | 2018 | + | % |
| 11 | Percentuale di imprese con almeno 3 addetti che acquisiscono certificazioni ambientali volontarie di prodotto o di processo | 9,10 | 9,90 | 8,20 | -0,80 | 0,90 | 2018 | + | % |
| 12 | Percentuale di istituzioni pubbliche che adottano forme di rendicontazione sociale e/o ambientale | 18,60 | 17,20 | 15,60 | 1,40 | 3,00 | 2020 | + | % |
| 13 | Numero di organizzazioni/imprese registrate EMAS | 41,00 | 185,00 | 1.038,00 | | | 2021 | + | N. |
| 14 | Numero di unità locali con Certificazione di sistemi di gestione ambientale UNI EN ISO | 1.095,00 | 5.757,00 | 26.483,00 | | | 2021 | + | N. |



| | INDICATORI DI BASE – Ultimo anno disp. | Puglia | Mezzogiorno | Italia | Puglia vs Mezzogiorno | Puglia vs Italia | Ultimo Anno | Polarità | Unità di misura |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 15 | 14001<br>Numero di unità locali con Certificazione di gestione dell'energia UNI CEI EN ISO 50001 | 62,00 | 383,00 | 2.801,00 | | | 2021 | + | N. |
| 16 | Percentuale di istituzioni pubbliche che acquistano beni e/o servizi adottando criteri ambientali minimi (CAM), in almeno una procedura di acquisto (Acquisti verdi o Green Public Procurement) | 21,90 | 19,60 | 26,70 | 2,30 | -4,80 | 2020 | + | % |
| 17 | Incidenza del turismo sui rifiuti | 3,55 | | 4,88 | | -1,33 | 2021 | - | Kg per abitante equivalente |
| 18 | Indice di intensità turistica | 3.527,00 | 2.922,00 | 4.882,00 | 605,00 | -1.355,00 | 2021 | - | Per 1.000 abitanti |
| 19 | Presenze in esercizi ricettivi open air, agriturismi e rifugi montani sul totale delle presenze in esercizi ricettivi | 26,50 | 18,40 | 23,20 | 8,10 | 3,30 | 2021 | + | % |

| | | | | | Diff. tra ultimo anno e anno prec. | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | INDICATORI DI BASE – Anno precedente | Puglia | Mezzogiorno | Italia | Puglia vs Anno prec. | Mezzogiorno vs Anno prec. | Italia vs Anno prec | Anno prec. | Polarità | Unità di misura |
| 1 | Consumo materiale interno pro capite | 11,70 | 7,90 | 8,40 | -1,10 | -0,70 | -0,70 | 2019 | - | Tonnellate per abitante |
| 2 | Consumo materiale interno per unità di Pil | 0,64 | 0,42 | 0,29 | -0,02 | -0,01 | 0,00 | 2019 | - | Tonnellate per 1.000 euro |
| 3 | Consumo materiale interno | 46,50 | 160,90 | 499,50 | -4,90 | -16,80 | -40,50 | 2019 | - | Milioni di tonnellate |
| 4 | Produzione di rifiuti speciali pericolosi | 386.684,00 | 1.897.281,00 | 10.154.647,00 | -32.180,00 | -101.375,00 | -306.431,00 | 2019 | - | Tonnellate |
| 5 | Rifiuti speciali pericolosi avviati a operazioni di recupero | 194.111,00 | 1.244.665,00 | 4.623.062,00 | -14.914,00 | -30.091,00 | -197.719,00 | 2019 | + | Tonnellate |
| 6 | Rifiuti speciali pericolosi avviati a operazioni | 60.382,00 | 903.553,00 | 5.175.511,00 | -1.874,00 | 34.647,00 | -161.920,00 | 2019 | - | Tonnellate |

| | | | | | Diff. tra ultimo anno e anno prec. | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | INDICATORI DI BASE – Anno precedente | Puglia | Mezzogiorno | Italia | Puglia vs Anno prec. | Mezzogiorno vs Anno prec. | Italia vs Anno prec | Anno prec. | Polarità | Unità di misura |
| | di smaltimento | | | | | | | | | |
| 7 | Ammontare di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata | 1.008.424,00 | 4.752.990,00 | 18.233.935,00 | 57.889,00 | 335.267,00 | 720.999,00 | 2020 | + | Tonnellate |
| 8 | Raccolta differenziata dei rifiuti urbani | 54,50 | 53,50 | 63,00 | 2,70 | 2,20 | 1,00 | 2020 | + | % |
| 9 | Rifiuti urbani prodotti | 469,00 | 442,00 | 487,00 | 6,00 | 16,00 | 14,00 | 2020 | - | Kg per abitante |
| 10 | Percentuale di imprese con almeno 3 addetti che redigono bilanci e/o rendicontazioni ambientali e di sostenibilità | | | | | | | | + | % |
| 11 | Percentuale di imprese con almeno 3 addetti che acquisiscono certificazioni ambientali volontarie di prodotto o di processo | | | | | | | | + | % |
| 12 | Percentuale di istituzioni pubbliche che adottano forme di rendicontazione sociale e/o ambientale | 21,20 | 17,40 | 16,10 | -2,60 | -0,20 | -0,50 | 2017 | + | % |
| 13 | Numero di organizzazioni/imprese registrate EMAS | 40,00 | 186,00 | 1.020,00 | 1,00 | -1,00 | 18,00 | 2020 | + | N. |
| 14 | Numero di unità locali con Certificazione di sistemi di gestione ambientale UNI EN ISO 14001 | 920,00 | 4.746,00 | 22.165,00 | 175,00 | 1.011,00 | 4.318,00 | 2020 | + | N. |
| 15 | Numero di unità locali con Certificazione di gestione dell'energia UNI CEI EN ISO 50001 | 42,00 | 294,00 | 2.262,00 | 20,00 | 89,00 | 539,00 | 2020 | + | N. |
| 16 | Percentuale di istituzioni pubbliche che acquistano beni e/o servizi adottando criteri ambientali minimi (CAM), in almeno una procedura di acquisto (Acquisti verdi o Green Public Procurement) | 19,90 | 18,90 | 24,20 | 2,00 | 0,70 | 2,50 | 2017 | + | % |
| 17 | Incidenza del turismo sui rifiuti | 3,31 | | 4,66 | 0,24 | | 0,22 | 2020 | - | Kg per abitante equivalente |
| 18 | Indice di intensità turistica | 2.563,00 | 2.010,00 | 3.495,00 | 964,00 | 912,00 | 1.387,00 | 2020 | - | Per 1.000 abitanti |
| 19 | Presenze in esercizi ricettivi open air, agriturismi e rifugi montani sul totale delle | 26,30 | 19,60 | 22,60 | 0,20 | -1,20 | 0,60 | 2020 | + | % |



| INDICATORI DI BASE – Anno precedente | Puglia | Mezzogiorno | Italia | Diff. tra ultimo anno e anno prec. Puglia vs Anno prec. | Mezzogiorno vs Anno prec. | Italia vs Anno prec | Anno prec. | Polarità | Unità di misura |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| presenze in esercizi ricettivi | | | | | | | | | |

Dati di sintesi:

| | | *PUGLIA* | | *PUGLIA* | *MEZZOGIORNO* | *ITALIA* |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *Tipo indicatori* | *N indicatori* | *Meglio Mezzogiorno* | *Meglio Italia* | *Meglio anno prec.* | *Meglio anno prec.* | *Meglio anno prec.* |
| Totale | 19 | 4 (21,05 %) | 7 (36,84 %) | 12 (63,16 %) | 9 (47,37 %) | 11 (57,89 %) |





## Goal 13: Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze

*Puglia vs Mezzogiorno - Indicatori con polarità negativa*

Gli indicatori con polarità negativa sono 6. Il posizionamento della Puglia rispetto al Mezzogiorno è migliore per tutti gli indicatori ed in particolare: "Impatto degli incendi boschivi" con il -55,75 % (2021); "Popolazione residente in aree di rischio frane per km2" con il -44,23 % (2020); "Popolazione residente in aree di rischio alluvioni per km2" con il -17,34 % (2020);

*Puglia vs Italia - Indicatori con polarità negativa*

Anche rispetto all'Italia, la Puglia si posiziona meglio. In particolare per tre indicatori si registra:

- "Popolazione esposta al rischio di alluvioni" con il -70,43 % (2020);
- "Popolazione residente in aree di rischio alluvioni per km2" con il -69,16 % (2020);
- "Popolazione residente in aree di rischio frane per km2" con il -31,71 % (2020);

*Puglia vs anno precedente - Indicatori con polarità negativa*

Nel confronto interno pugliese, tra i due anni di analisi, si ha un miglioramento solo per uno degli indicatori e tra il 2021 ed il 2022. Si tratta della "Preoccupazione per cambiamenti climatici ed effetto serra" che registra il -0,4 %.





**Tab. 13 - Goal 13: Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze**

| | INDICATORI DI BASE – Ultimo anno disp. | Puglia | Mezzogiorno | Italia | Puglia vs Mezzogiorno | Puglia vs Italia | Ultimo Anno | Polarità | Unità di misura |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Popolazione esposta al rischio di alluvioni | 3,40 | 5,10 | 11,50 | -1,70 | -8,10 | 2020 | - | % |
| 2 | Popolazione esposta al rischio di frane | 1,40 | 3,20 | 2,20 | -1,80 | -0,80 | 2020 | - | % |
| 3 | Popolazione residente in aree di rischio alluvioni per km2 | 6,96 | 8,42 | 22,57 | -1,46 | -15,61 | 2020 | - | Abitanti per km2 |
| 4 | Popolazione residente in aree di rischio frane per km2 | 2,95 | 5,29 | 4,32 | -2,34 | -1,37 | 2020 | - | Abitanti per km2 |
| 5 | Impatto degli incendi boschivi | 5,00 | 11,30 | 5,00 | -6,30 | 0,00 | 2021 | - | Per 1.000 km2 |
| 6 | Preoccupazione per cambiamenti climatici ed effetto serra | 66,40 | 68,60 | 71,00 | -2,20 | -4,60 | 2022 | - | % |

| | | | | | Diff. tra ultimo anno e anno prec. | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | INDICATORI DI BASE – Anno precedente | Puglia | Mezzogiorno | Italia | Puglia vs Anno prec. | Mezzogiorno vs Anno prec. | Italia vs Anno prec | Anno prec. | Polarità | Unità di misura |
| 1 | Popolazione esposta al rischio di alluvioni | 2,70 | 3,20 | 10,40 | 0,70 | 1,90 | 1,10 | 2017 | - | % |
| 2 | Popolazione esposta al rischio di frane | 1,30 | 3,20 | 2,20 | 0,10 | 0,00 | 0,00 | 2017 | - | % |
| 3 | Popolazione residente in aree di rischio alluvioni per km2 | 5,52 | 5,34 | 20,47 | 1,44 | 3,08 | 2,10 | 2017 | - | Abitanti per km2 |
| 4 | Popolazione residente in aree di rischio frane per km2 | 2,79 | 5,28 | 4,24 | 0,16 | 0,01 | 0,08 | 2017 | - | Abitanti per km2 |
| 5 | Impatto degli incendi boschivi | 1,80 | 3,90 | 1,80 | 3,20 | 7,40 | 3,20 | 2020 | - | Per 1.000 km2 |
| 6 | Preoccupazione per cambiamenti climatici ed effetto serra | 66,80 | 63,90 | 66,50 | -0,40 | 4,70 | 4,50 | 2021 | - | % |



Dati di sintesi:

| | | PUGLIA | | PUGLIA | MEZZOGIORNO | ITALIA |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *Tipo indicatori* | *N indicatori* | *Meglio Mezzogiorno* | *Meglio Italia* | *Meglio anno prec.* | *Meglio anno prec.* | *Meglio anno prec.* |
| Totale | 6 | 6 (100 %) | 5 (83,33 %) | 1 (16,67 %) | 0 (0 %) | 0 (0 %) |





## Goal 14 - Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

L'Elenco Ufficiale delle Aree Protette (EUAP) è il VI e fa riferimento ad un territorio sottoposto a uno speciale regime di tutela e di gestione, in cui siano presenti formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche e biologiche o gruppi di esse, che hanno rilevante valore naturalistico e ambientale. In detta area possono essere promosse la valorizzazione e la sperimentazione di attività produttive compatibili.

La Rete Natura 2000 è il principale strumento della politica dell'UE per la conservazione della biodiversità, la cui costruzione si basa sull'applicazione delle due direttive comunitarie 2009/147/CE "Uccelli" e 92/43/CEE "Habitat". La prima istituisce le Zone di Protezione Speciale (Zps) per la conservazione degli uccelli selvatici, mentre la seconda i Siti d'Importanza Comunitaria (Sic), che vengono successivamente designati quali zone speciali di conservazione (Zsc), per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario.

Entrambi gli indicatori sono misurati in kmq e, quindi, non sono confrontabili.

*Puglia vs Mezzogiorno - Indicatori con polarità positiva*

I due indicatori "Acque di balneazione con qualità eccellente" (2021) e "Coste marine balneabili" (2019), sono entrambi migliori in confronto al dato del Mezzogiorno con rispettivamente +11,2 % e +8,9 %.

*Puglia vs Italia - Indicatori con polarità negativa*

L'indicatore "Rifiuti marini spiaggiati" è a favore della Puglia con un delta rispetto al dato Italiano di -6 nel 2021 indicante il N. per 100 metri di spiaggia.

*Puglia vs Italia - Indicatori con polarità positiva*

Anche in confronto all'Italia, gli indicatori con polarità positiva tendono verso la Puglia con "Acque di balneazione con qualità eccellente" (2021) pari a +10,9 % e "Coste marine balneabili" (2019) pari a +9,2 % rispetto al dato Italiano.





**Tab. 14 - Goal 14 - Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile**

| | INDICATORI DI BASE – Ultimo anno disp. | Puglia | Mezzogiorno | Italia | Puglia vs Mezzogiorno | Puglia vs Italia | Ultimo Anno | Polarità | Unità di misura |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Rifiuti marini spiaggiati | 267,00 | | 273,00 | | -6,00 | 2021 | - | N. per 100 metri di spiaggia |
| 2 | Acque di balneazione con qualità eccellente | 99,00 | 87,80 | 88,10 | 11,20 | 10,90 | 2021 | + | % |
| 3 | Coste marine balneabili | 74,70 | 65,80 | 65,50 | 8,90 | 9,20 | 2019 | + | % |
| 4 | Aree marine protette EUAP | 203,50 | 2.308,30 | 3.076,20 | | | 2019 | + | Km2 |
| 5 | Aree marine comprese nella rete Natura 2000 | 3.344,00 | 14.923,00 | 20.717,00 | | | 2022 | + | Km2 |

| | | | | | Diff. tra ultimo anno e anno prec. | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | INDICATORI DI BASE - Anno precedente | Puglia | Mezzogiorno | Italia | Puglia vs Anno prec. | Mezzogiorno vs Anno prec. | Italia vs Anno prec | Anno prec. | Polarità | Unità di misura |
| 1 | Rifiuti marini spiaggiati | 387,00 | | 311,00 | -120,00 | | -38,00 | 2020 | - | N. per 100 metri di spiaggia |
| 2 | Acque di balneazione con qualità eccellente | 98,70 | 88,30 | 88,70 | 0,30 | -0,50 | -0,60 | 2020 | + | % |
| 3 | Coste marine balneabili | 74,70 | 67,00 | 66,50 | 0,00 | -1,20 | -1,00 | 2018 | + | % |
| 4 | Aree marine protette EUAP | 203,50 | 2.253,00 | 3.018,70 | 0,00 | 55,30 | 57,50 | 2012 | + | Km2 |
| 5 | Aree marine comprese nella rete Natura 2000 | 3.344,00 | 14.923,00 | 20.717,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2021 | + | Km2 |

Dati di sintesi:

| | | *PUGLIA* | | *PUGLIA* | *MEZZOGIORNO* | *ITALIA* |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *Tipo indicatori* | *N indicatori* | *Meglio Mezzogiorno* | *Meglio Italia* | *Meglio anno prec.* | *Meglio anno prec.* | *Meglio anno prec.* |
| Totale | 5 | 2 (40 %) | 3 (60 %) | 2 (40 %) | 1 (20 %) | 2 (40 %) |





**Goal 15 - Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica**

*Puglia vs Mezzogiorno - Indicatori con polarità negativa*

Va male il posizionamento pugliese dei 2 indicatori con polarità negativa evidenziando il +23,7 % di "Frammentazione del territorio naturale e agricolo" (2021) e il +2,28 % di "Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale" (2021) rispetto al Mezzogiorno.

*Puglia vs Mezzogiorno - Indicatori con polarità positiva*

Anche per gli indicatori a polarità positiva, la Puglia va male registrando una percentuale del -22,7 % per "Coefficiente di boscosità" (2015), del -14,9 % di "Aree forestali in rapporto alla superficie terrestre" (2015) e del -0,7 % di "Aree protette" (2022) .

*Puglia vs Italia - Indicatori con polarità negativa*

Anche in questo caso gli indicatori a polarità negativa, in Puglia, sono peggiori di quelli italiani: la "Frammentazione del territorio naturale e agricolo" è maggiore del +23,7 % nel 2021 ed "Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale" del +0,99 % sempre nel 2021.

*Puglia vs Italia - Indicatori con polarità positiva*

Va bene la percentuale di "Aree protette" in Puglia (2022) risultando maggiore del +2,8 % rispetto all'Italia ed anche l' "Indice di copertura vegetale montana" con il +5,1 % nel 2021. Invece, il "Coefficiente di boscosità" e le "Aree forestali in rapporto alla superficie terrestre" sono, rispettivamente il -27,1% e -22,9% rispetto al dato nazionale nel 2015.

*Puglia vs anno precedente - Indicatori con polarità negativa*

La "Frammentazione del territorio naturale e agricolo" e l'"Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale" peggiorano in Puglia, negli ultimi due anni di misurazione.

*Puglia vs anno precedente - Indicatori con polarità positiva*

Per quanto attiene questi indicatori resta costante quello relativo alle "Aree protette" e "Indice di copertura vegetale montana", migliorano gli altri due ossia il "Coefficiente di boscosità" (+0,5 %) e "Le aree forestali in rapporto alla superficie terreste (+0,4 %) tra le rilevazioni del 2005 e del 2015.





**Tab. 15 - Goal 15 - Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica**

| | INDICATORI DI BASE – Ultimo anno disp. | Puglia | Mezzogiorno | Italia | Puglia vs Mezzogiorno | Puglia vs Italia | Ultimo Anno | Polarità | Unità di misura |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Aree forestali in rapporto alla superficie terrestre | 7,90 | 22,80 | 30,80 | -14,90 | -22,90 | 2015 | + | % |
| 2 | Coefficiente di boscosità | 9,70 | 32,40 | 36,80 | -22,70 | -27,10 | 2015 | + | % |
| 3 | Aree protette | 24,50 | 25,20 | 21,70 | -0,70 | 2,80 | 2022 | + | % |
| 4 | Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale | 8,20 | 5,92 | 7,21 | 2,28 | 0,99 | 2021 | - | % |
| 5 | Frammentazione del territorio naturale e agricolo | 67,10 | 43,40 | 44,70 | 23,70 | 22,40 | 2021 | - | % |
| 6 | Indice di copertura vegetale montana | 95,30 | 93,90 | 90,20 | 1,40 | 5,10 | 2021 | + | % |

| | | | | | Diff. tra ultimo anno e anno prec. | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | INDICATORI DI BASE – Anno precedente | Puglia | Mezzogiorno | Italia | Puglia vs Anno prec. | Mezzogiorno vs Anno prec. | Italia vs Anno prec | Anno prec. | Polarità | Unità di misura |
| 1 | Aree forestali in rapporto alla superficie terrestre | 7,50 | 21,20 | 29,00 | 0,40 | 1,60 | 1,80 | 2005 | + | % |
| 2 | Coefficiente di boscosità | 9,20 | 30,20 | 34,70 | 0,50 | 2,20 | 2,10 | 2005 | + | % |
| 3 | Aree protette | 24,50 | 25,20 | 21,70 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2021 | + | % |
| 4 | Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale | 8,17 | 5,90 | 7,11 | 0,03 | 0,02 | 0,10 | 2020 | - | % |
| 5 | Frammentazione del territorio naturale e agricolo | 67,00 | 43,40 | 44,70 | 0,10 | 0,00 | 0,00 | 2020 | - | % |
| 6 | Indice di copertura vegetale montana | 95,30 | 93,90 | 90,20 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2020 | + | % |

Dati di sintesi:

| | | *PUGLIA* | | *PUGLIA* | *MEZZOGIORNO* | *ITALIA* |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *Tipo indicatori* | *N indicatori* | *Meglio Mezzogiorno* | *Meglio Italia* | *Meglio anno prec.* | *Meglio anno prec.* | *Meglio anno prec.* |
| Totale | 6 | 1 (16,67 %) | 2 (33,33 %) | 2 (33,33 %) | 2 (33,33 %) | 2 (33,33 %) |





## Goal 16 - Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli

*Puglia vs Mezzogiorno - Indicatori con polarità negativa*

Gli indicatori con polarità negativa sono 8 e per 3 di questi non vi sono dati riferiti al Mezzogiorno. Per 2 dei confrontabili, la Puglia si posiziona meglio, ma non di molto. Va peggio invece l'indicatore "Affollamento degli istituti di pena" nel 2022 che vede un +30,6 % rispetto al Mezzogiorno.

*Puglia vs Mezzogiorno - Indicatori con polarità positiva*

Gli indicatori con polarità positiva sono 5 e tutti peggiori rispetto al dato del Mezzogiorno. In particolare nel 2022 si registra il -7,3 % per "Donne e rappresentanza politica in Parlamento" e -10,4% per "Giovani e rappresentanza politica in Parlamento".

*Puglia vs Italia - Indicatori con polarità negativa*

Il posizionamento pugliese è migliore solo per l'indicatore che misura la percentuale di "Famiglie che hanno avuto richieste di denaro, favori o altro o che hanno dato denaro, regali o altro in cambio di favori o servizi" pari a -0,1 %. I valori con maggior delta rispetto al dato italiano sono:

- "Omicidi volontari" con il +40 % (2021);
- "Durata dei procedimenti civili" con il +39,95 % (2022);
- "Affollamento degli istituti di pena" con il +26,2 % (2022);

*Puglia vs Italia - Indicatori con polarità positiva*

Tra i 5 indicatori, solo uno risulta leggermente migliore rispetto al dato italiano, ossia "Fiducia nel sistema giudiziario". Anche qui, gli indicatori che vanno peggio come visto nel confronto con il Mezzogiorno, sono "Donne e rappresentanza politica in Parlamento" con -8,7 % e "Giovani e rappresentanza politica in Parlamento" con -8,5 %.

*Puglia vs anno precedente - Indicatori con polarità negativa*

Nel confronto tra gli ultimi due anni di rilevazione, si riduce solo la "Percentuale di detenuti adulti in attesa di primo giudizio sul totale dei detenuti adulti" con -2,2 % (2021). Gli altri 4 indicatori misurabili vanno peggiorando:

- "Omicidi volontari" con +16,67 % tra il 2020 ed il 2021;
- "Affollamento degli istituti di pena" con +6,4 % tra il 2021 ed il 2022;
- "Difficoltà di accesso ad alcuni servizi" con +2 % tra il 2020 ed il 2021;
- "Durata dei procedimenti civili" con 1,68 % tra il 2021 ed il 2022;

*Puglia vs anno precedente - Indicatori con polarità positiva*

Nessun indicatore migliora tra i due anni in analisi. Si noti la contrazione che c'è stata tra il 2018 ed il 2021 in merito alle "Donne e rappresentanza politica in Parlamento" con il -16,3 % e "Giovani e rappresentanza politica in Parlamento" con il -37,4 %.





**Tab. 16 - Goal 16 - Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli**

| | INDICATORI DI BASE – Ultimo anno disp. | Puglia | Mezzogiorno | Italia | Puglia vs Mezzogiorno | Puglia vs Italia | Ultimo Anno | Polarità | Unità di misura |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Omicidi volontari | 0,70 | 0,70 | 0,50 | 0,00 | 0,20 | 2021 | - | Per 100.000 abitanti |
| 2 | Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio | 59,40 | 59,50 | 60,60 | -0,10 | -1,20 | 2022 | + | % |
| 3 | Percentuale di detenuti adulti in attesa di primo giudizio sul totale dei detenuti adulti | 16,70 | 17,40 | 15,10 | -0,70 | 1,60 | 2022 | - | % |
| 4 | Affollamento degli istituti di pena | 135,70 | 105,10 | 109,50 | 30,60 | 26,20 | 2022 | - | % |
| 5 | Famiglie che hanno ricevuto richieste di denaro, favori o altro in cambio di facilitazioni o servizi negli ultimi 12 mesi | 1,10 | | 1,20 | | -0,10 | 2016 | - | % |
| 6 | Famiglie che hanno ricevuto richieste di denaro, favori o altro in cambio di facilitazioni o servizi negli ultimi tre anni | 4,90 | | 2,70 | | 2,20 | 2016 | - | % |
| 7 | Famiglie che hanno ricevuto richieste di denaro, favori o altro in cambio di facilitazioni o servizi nel corso della vita | 11,00 | | 7,90 | | 3,10 | 2016 | - | % |
| 8 | Fiducia nel sistema giudiziario | 4,90 | 5,10 | 4,80 | -0,20 | 0,10 | 2022 | + | Valore medio |
| 9 | Fiducia nelle Forze dell'ordine e nei Vigili del fuoco | 7,20 | 7,30 | 7,40 | -0,10 | -0,20 | 2022 | + | Valore medio |
| 10 | Difficoltà di accesso ad alcuni servizi | 9,90 | 8,40 | 5,70 | 1,50 | 4,20 | 2021 | - | % |
| 11 | Durata dei procedimenti civili | 606,00 | 611,00 | 433,00 | -5,00 | 173,00 | 2022 | - | Numero di giorni |



| | INDICATORI DI BASE – Ultimo anno disp. | Puglia | Mezzogiorno | Italia | Puglia vs Mezzogiorno | Puglia vs Italia | Ultimo Anno | Polarità | Unità di misura |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 12 | Donne e rappresentanza politica in Parlamento | 25,00 | 32,30 | 33,70 | -7,30 | -8,70 | 2022 | + | % |
| 13 | Giovani e rappresentanza politica in Parlamento | 15,00 | 25,40 | 23,50 | -10,40 | -8,50 | 2022 | + | % |

| | | | | | Diff. tra ultimo anno e anno prec. | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | INDICATORI DI BASE – Anno precedente | Puglia | Mezzogiorno | Italia | Puglia vs Anno prec. | Mezzogiorno vs Anno prec. | Italia vs Anno prec | Anno prec. | Polarità | Unità di misura |
| 1 | Omicidi volontari | 0,60 | 0,60 | 0,50 | 0,10 | 0,10 | 0,00 | 2020 | - | Per 100.000 abitanti |
| 2 | Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio | 62,90 | 62,40 | 62,20 | -3,50 | -2,90 | -1,60 | 2021 | + | % |
| 3 | Percentuale di detenuti adulti in attesa di primo giudizio sul totale dei detenuti adulti | 18,90 | 18,10 | 15,80 | -2,20 | -0,70 | -0,70 | 2021 | - | % |
| 4 | Affollamento degli istituti di pena | 129,30 | 101,70 | 106,50 | 6,40 | 3,40 | 3,00 | 2021 | - | % |
| 5 | Famiglie che hanno ricevuto richieste di denaro, favori o altro in cambio di facilitazioni o servizi negli ultimi 12 mesi | | | | | | | | - | % |
| 6 | Famiglie che hanno ricevuto richieste di denaro, favori o altro in cambio di facilitazioni o servizi negli ultimi tre anni | | | | | | | | - | % |
| 7 | Famiglie che hanno ricevuto richieste di denaro, favori o altro in cambio di facilitazioni o servizi nel corso della vita | | | | | | | | - | % |
| 8 | Fiducia nel sistema giudiziario | 5,00 | 5,10 | 4,80 | -0,10 | 0,00 | 0,00 | 2021 | + | Valore medio |
| 9 | Fiducia nelle Forze dell'ordine e nei Vigili del fuoco | 7,20 | 7,30 | 7,50 | 0,00 | 0,00 | -0,10 | 2021 | + | Valore medio |
| 10 | Difficoltà di accesso ad alcuni servizi | 7,90 | 7,90 | 5,50 | 2,00 | 0,50 | 0,20 | 2020 | - | % |
| 11 | Durata dei procedimenti civili | 596,00 | 598,00 | 426,00 | 10,00 | 13,00 | 7,00 | 2021 | - | Numero di giorni |
| 12 | Donne e rappresentanza politica in Parlamento | 41,30 | 37,40 | 35,40 | -16,30 | -5,10 | -1,70 | 2018 | + | % |
| 13 | Giovani e rappresentanza politica in Parlamento | 52,40 | 49,70 | 42,20 | -37,40 | -24,30 | -18,70 | 2018 | + | % |



Dati di sintesi:

| | | PUGLIA | | PUGLIA | MEZZOGIORNO | ITALIA |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *Tipo indicatori* | *N indicatori* | *Meglio Mezzogiorno* | *Meglio Italia* | *Meglio anno prec.* | *Meglio anno prec.* | *Meglio anno prec.* |
| Totale | 13 | 2 (15,38 %) | 2 (15,38 %) | 1 (7,69 %) | 1 (7,69 %) | 1 (7,69 %) |





**Goal 17 - Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile**

*Puglia vs Mezzogiorno - Indicatori con polarità positiva*

Gli indicatori che caratterizzano il goal 17 hanno tutti una polarità positiva, l'indicatore in cui la Puglia è particolarmente indietro rispetto al Mezzogiorno è quello della "Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet" (-6 % nel 2022).

*Puglia vs Italia - Indicatori con polarità positiva*

Considerando la Puglia rispetto all'Italia, l'indicatore che registra un maggiore distacco dal dato italiano è quello delle "Persone che hanno effettuato operazioni bancarie on line (internet banking) negli ultimi 3 mesi" (-15,5 % nel 2022), segue quello delle "Persone che hanno ordinato/acquistato beni o servizi per uso privato su internet negli ultimi 3 mesi" (-11 % nel 2022).

*Puglia vs anno precedente - Indicatori con polarità positiva*

Tre indicatori migliorano tra il 2021 ed il 2022 e sono:

- "Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet" con +12,1 %;
- "Persone di 6 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 3 mesi" con +4,5 %;
- "Famiglie con accesso a internet" con +3,6 %;



**Tab. 17 - Goal 17 - Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile**

| | INDICATORI DI BASE – Ultimo anno disp. | Puglia | Mezzogiorno | Italia | Puglia vs Mezzogiorno | Puglia vs Italia | Ultimo Anno | Polarità | Unità di misura |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Rimesse verso l'estero degli immigrati in Italia | 291,50 | | 8.211,90 | | | 2022 | + | Milioni di euro (prezzi correnti) |
| 2 | Rimesse verso l'estero degli immigrati in Italia (composizione percentuale) | 3,50 | | 100,00 | | -96,50 | 2022 | + | % |
| 3 | Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet | 46,50 | 52,50 | 53,70 | -6,00 | -7,20 | 2022 | + | % |
| 4 | Famiglie con accesso a internet | 87,80 | 88,20 | 91,50 | -0,40 | -3,70 | 2022 | + | % |
| 5 | Persone di 6 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 3 mesi | 72,70 | 72,90 | 77,50 | -0,20 | -4,80 | 2022 | + | % |
| 6 | Persone che hanno ordinato/acquistato beni o servizi per uso privato su internet negli ultimi 3 mesi | 26,30 | 26,50 | 37,30 | -0,20 | -11,00 | 2022 | + | % |
| 7 | Persone che hanno effettuato operazioni bancarie on line (internet banking) negli ultimi 3 mesi | 32,90 | 33,40 | 48,40 | -0,50 | -15,50 | 2022 | + | % |

| | | | | | Diff. tra ultimo anno e anno prec. | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | INDICATORI DI BASE – Anno precedente | Puglia | Mezzogiorno | Italia | Puglia vs Anno prec. | Mezzogiorno vs Anno prec. | Italia vs Anno prec | Anno prec. | Polarità | Unità di misura |
| 1 | Rimesse verso l'estero degli immigrati in Italia | 283,70 | | 7.736,50 | 7,80 | | 475,40 | 2021 | + | Milioni di euro (prezzi correnti) |
| 2 | Rimesse verso l'estero degli immigrati in Italia (composizione percentuale) | 3,70 | | 100,00 | -0,20 | | 0,00 | 2021 | + | % |
| 3 | Copertura della rete fissa di accesso ultra | 34,40 | 41,90 | 44,40 | 12,10 | 10,60 | 9,30 | 2021 | + | % |



| | | | | | Diff. tra ultimo anno e anno prec. | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | INDICATORI DI BASE – Anno precedente | Puglia | Mezzogiorno | Italia | Puglia vs Anno prec. | Mezzogiorno vs Anno prec. | Italia vs Anno prec | Anno prec. | Polarità | Unità di misura |
| | veloce a internet | | | | | | | | | |
| 4 | Famiglie con accesso a internet | 84,20 | 86,50 | 90,30 | 3,60 | 1,70 | 1,20 | 2021 | + | % |
| 5 | Persone di 6 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 3 mesi | 68,20 | 70,40 | 74,90 | 4,50 | 2,50 | 2,60 | 2021 | + | % |
| 6 | Persone che hanno ordinato/acquistato beni o servizi per uso privato su internet negli ultimi 3 mesi | 30,20 | 28,50 | 39,80 | -3,90 | -2,00 | -2,50 | 2021 | + | % |
| 7 | Persone che hanno effettuato operazioni bancarie on line (internet banking) negli ultimi 3 mesi | 33,90 | 31,30 | 45,30 | -1,00 | 2,10 | 3,10 | 2021 | + | % |

Dati di sintesi:

| | | *PUGLIA* | | *PUGLIA* | *MEZZOGIORNO* | *ITALIA* |
|---|---|---|---|---|---|---|
| *Tipo indicatori* | *N indicatori* | *Meglio Mezzogiorno* | *Meglio Italia* | *Meglio anno prec.* | *Meglio anno prec.* | *Meglio anno prec.* |
| Totale | 7 | 0 (0 %) | 0 (0 %) | 4 (57,14 %) | 4 (57,14 %) | 5 (71,43 %) |



## APPENDICE III: matrice di correlazione SRSvS-SNSvS-Agenda ONU 2030

| SRSvS | | | SNSvS22 | | | Agenda 2030 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità** | **Scelte regionali di sostenibilità** | **Obiettivi regionali di sostenibilità** | **AREA** | **SCELTA STRATEGICA** | **OBIETTIVO** | GOAL |
| **1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE** | **1.1 Sostenere la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo sostenibile delle imprese** | **1.1.1 Promozione e sostegno dei processi di innovazione ed eco-innovazione** | Prosperità | II. Finanziare e Promuovere Ricerca e Innovazione Sostenibili | II.1 Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo | 9. Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile |
| **1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE** | **1.1 Sostenere la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo sostenibile delle imprese** | **1.1.1 Promozione e sostegno dei processi di innovazione ed eco-innovazione** | Prosperità | II. Finanziare e Promuovere Ricerca e Innovazione Sostenibili | II.3 Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico | 9. Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile |
| **1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE** | **1.1 Sostenere la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo sostenibile delle imprese** | **1.1.2 Rafforzamento delle competenze del capitale umano** | Prosperità | II. Finanziare e Promuovere Ricerca e Innovazione Sostenibili | II.1 Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo | 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti |
| **1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE** | **1.1 Sostenere la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo sostenibile delle imprese** | **1.1.3 Rafforzamento della proiezione internazionale del sistema innovativo regionale** | Prosperità | II. Finanziare e Promuovere Ricerca e Innovazione Sostenibili | II.1 Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo | 8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti |
| **1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE** | **1.2 Sostenere l'occupazione di qualità e per tutti** | **1.2.1 Accrescere l'occupazione e la partecipazione al mondo del lavoro di giovani e donne** | Prosperità | III. Garantire Occupazione e Formazione di Qualità | III.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità | 8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti |
| **1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE** | **1.2 Sostenere l'occupazione di qualità e per tutti** | **1.2.2 Favorire una transizione scuola-lavoro di qualità** | Prosperità | III. Garantire Occupazione e Formazione di Qualità | III.1 Garantire accessibilità, qualità e continuità alla formazione | 8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti |



| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE** | **1.2 Sostenere l'occupazione di qualità e per tutti** | **1.2.2 Favorire una transizione scuola-lavoro di qualità** | Prosperità | III. Garantire Occupazione e Formazione di Qualità | III.1 Garantire accessibilità, qualità e continuità alla formazione | 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti |
| **1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE** | **1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo** | **1.3.1 Sostenere la blue economy per produzioni rispettose dell'ambiente e per la valorizzazione del territorio** | Prosperità | I. Promuovere un benessere economico sostenibile | I.1 Garantire la vitalità del sistema produttivo | 9. Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile |
| **1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE** | **1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo** | **1.3.1 Sostenere la blue economy per produzioni rispettose dell'ambiente e per la valorizzazione del territorio** | Prosperità | IV. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo | IV.6 Garantire la sostenibilità di acquacoltura e pesca lungo l'intera filiera | 14.Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile |
| **1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE** | **1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo** | **1.3.2 Promuovere produzioni primarie rispettose dell'ambiente e rafforzare le filiere agroalimentari in un'ottica di integrazione** | Prosperità | IV. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo | IV.5 Garantire la sostenibilità di agricoltura e dell'intera filiera forestale | 8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti |
| **1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE** | **1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo** | **1.3.2 Promuovere produzioni primarie rispettose dell'ambiente e rafforzare le filiere agroalimentari in un'ottica di integrazione** | Prosperità | IV. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo | IV.6 Garantire la sostenibilità di acquacoltura e pesca lungo l'intera filiera | 14.Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile |
| **1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE** | **1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo** | **1.3.2 Promuovere produzioni primarie rispettose dell'ambiente e rafforzare le filiere agroalimentari in un'ottica di integrazione** | Prosperità | IV. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo | IV.5 Garantire la sostenibilità di agricoltura e dell'intera filiera forestale | 2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile |



| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE** | **1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo** | **1.3.2 Promuovere produzioni primarie rispettose dell'ambiente e rafforzare le filiere agroalimentari in un'ottica di integrazione** | Prosperità | IV. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo | IV.5 Garantire la sostenibilità di agricoltura e dell'intera filiera forestale | 15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica |
| **1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE** | **1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo** | **1.3.3 Sostenere le produzioni tipiche e di qualità del territorio** | Prosperità | IV. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo | IV.7 Promuovere le eccellenze italiane | 12.Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo |
| **1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE** | **1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo** | **1.3.3 Sostenere le produzioni tipiche e di qualità del territorio** | Prosperità | IV. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo | IV.7 Promuovere le eccellenze italiane | 8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti |
| **1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE** | **1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo** | **1.3.4 Garantire il controllo fitosanitario del territorio e l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari** | Prosperità | IV. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo | IV.5 Garantire la sostenibilità di agricoltura e dell'intera filiera forestale | 15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica |
| **1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE** | **1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo** | **1.3.4 Garantire il controllo fitosanitario del territorio e l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari** | Prosperità | IV. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo | IV.5 Garantire la sostenibilità di agricoltura e dell'intera filiera forestale | 8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti |
| **1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE** | **1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo** | **1.3.5 Attuare la chiusura del ciclo delle acque e riuso in agricoltura e industria** | Pianeta | II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali | II.4 Attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli di pianificazione | 2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile |



| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE** | **1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo** | **1.3.5 Attuare la chiusura del ciclo delle acque e riuso in agricoltura e industria** | Pianeta | II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali | II.4 Attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli di pianificazione | 6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie |
| **1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE** | **1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo** | **1.3.6 Attuare la chiusura del ciclo dei rifiuti e la valorizzazione delle frazioni riciclabili** | Pianeta | II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali | IV.1 Dematerializzare l'economia, abbattere la produzione di rifiuti e promuovere l'economia circolare | 12.Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo |
| **1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE** | **1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo** | **1.3.7 Promuovere la responsabilità sociale, ambientale e dei diritti umani nelle imprese** | Pianeta | II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali | IV.3 Promuovere la responsabilità sociale, ambientale e dei diritti umani nelle amministrazioni e nelle imprese, anche attraverso la finanza sostenibile | 12.Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo |
| **2. VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA** | **2.1 Creare opportunità di empowerment per i giovani** | **2.1.1 Sostenere l'avvio di start up** | Prosperità | I. PROMUOVERE UN BENESSERE ECONOMICO SOSTENIBILE | I.1 Garantire la vitalità del sistema produttivo | 8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti |
| **2. VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA** | **2.1 Creare opportunità di empowerment per i giovani** | **2.1.2 Implementare politiche attive del lavoro** | Prosperità | III. GARANTIRE PIENA OCCUPAZIONE E FORMAZIONE DI QUALITÀ | III.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità | 8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti |
| **2. VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA** | **2.1 Creare opportunità di empowerment per i giovani** | **2.1.3 Sostenere la formazione universitaria, post-universitaria inclusiva e accessibile** | Prosperità | III. GARANTIRE PIENA OCCUPAZIONE E FORMAZIONE DI QUALITÀ | III.1 Garantire accessibilità, qualità e continuità alla formazione | 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti |
| **2. VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA** | **2.1 Creare opportunità di empowerment per i giovani** | **2.1.4 Sostenere il valore primario della prossimità e dell'attratività dei servizi e dell'accessibilità delle informazioni** | Prosperità | III. GARANTIRE PIENA OCCUPAZIONE E FORMAZIONE DI QUALITÀ | III.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità | 8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **2. VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA** | **2.1 Creare opportunità di empowerment per i giovani** | **2.1.5 Sostenere processi di innovazione sociale che consentano lo sviluppo del potenziale umano** | Prosperità | III. GARANTIRE PIENA OCCUPAZIONE E FORMAZIONE DI QUALITÀ | III.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità | 8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti |
| **3. PUGLIA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA** | **3.1 Colmare il divario digitale tra la popolazione e garantire a tutti l'accesso a infrastrutture digitali solide e di qualità** | **3.1.1 Promuovere l'alfabetizzazione digitale della popolazione** | Prosperità | II. FINANZIARE E PROMUOVERE RICERCA E INNOVAZIONE SOSTENIBILI | II.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti | 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti |
| **3. PUGLIA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA** | **3.1 Colmare il divario digitale tra la popolazione e garantire a tutti l'accesso a infrastrutture digitali solide e di qualità** | **3.1.2 Sostenere l'infrastrutturazione digitale dei territori** | Prosperità | II. FINANZIARE E PROMUOVERE RICERCA E INNOVAZIONE SOSTENIBILI | II.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti | 9. Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile |
| **3. PUGLIA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA** | **3.1 Colmare il divario digitale tra la popolazione e garantire a tutti l'accesso a infrastrutture digitali solide e di qualità** | **3.1.3 Potenziare le dotazioni digitali degli edifici pubblici (scuole, ospedali, musei, enti locali ecc.)** | Prosperità | II. FINANZIARE E PROMUOVERE RICERCA E INNOVAZIONE SOSTENIBILI | II.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti | 9. Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile |
| **3. PUGLIA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA** | **3.1 Colmare il divario digitale tra la popolazione e garantire a tutti l'accesso a infrastrutture digitali solide e di qualità** | **3.1.4 Promuovere la digitalizzazione delle imprese e della PA** | Prosperità | II. FINANZIARE E PROMUOVERE RICERCA E INNOVAZIONE SOSTENIBILI | II.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti | 9. Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile |
| **3. PUGLIA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA** | **3.2 Rafforzare la cooperazione transfrontaliera per lo sviluppo sostenibile** | **3.2.1 Promuovere accordi di collaborazione con i Paesi del Mediterraneo** | | | | 17. Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile |
| **4. DIRITTI AL FUTURO PARTENDO DALLA acquisizione di conoscenze e competenze** | **4.1 Garantire l'accessibilità, la continuità e la qualità del sistema di istruzione e formazione** | **4.1.1 Qualificare il sistema della formazione** | Prosperità | III. GARANTIRE PIENA OCCUPAZIONE E FORMAZIONE DI QUALITÀ | III.1 Garantire accessibilità, qualità e continuità alla formazione | 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti |
| **4. DIRITTI AL FUTURO PARTENDO DALLA acquisizione di conoscenze e competenze** | **4.1 Garantire l'accessibilità, la continuità e la qualità del sistema di istruzione e formazione** | **4.1.2 Potenziare l'offerta dei poli per l'infanzia (0-6), Asili Nido, Sezioni Primavera e Scuola Infanzia** | Prosperità | III. GARANTIRE PIENA OCCUPAZIONE E FORMAZIONE DI QUALITÀ | III.1 Garantire accessibilità, qualità e continuità alla formazione | 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti |



| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **4. DIRITTI AL FUTURO PARTENDO DALLA acquisizione di conoscenze e competenze** | **4.1 Garantire l'accessibilità, la continuità e la qualità del sistema di istruzione e formazione** | **4.1.3 Contrastare le povertà educative per lo sviluppo del potenziale umano** | Prosperità | III. GARANTIRE PIENA OCCUPAZIONE E FORMAZIONE DI QUALITÀ | III.1 Garantire accessibilità, qualità e continuità alla formazione | 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti |
| **4. DIRITTI AL FUTURO PARTENDO DALLA acquisizione di conoscenze e competenze** | **4.1 Garantire l'accessibilità, la continuità e la qualità del sistema di istruzione e formazione** | **4.1.4 Sostenere il diritto allo studio per tutti** | Prosperità | III. GARANTIRE PIENA OCCUPAZIONE E FORMAZIONE DI QUALITÀ | III.1 Garantire accessibilità, qualità e continuità alla formazione | 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti |
| **4. DIRITTI AL FUTURO PARTENDO DALLA acquisizione di conoscenze e competenze** | **4.1 Garantire l'accessibilità, la continuità e la qualità del sistema di istruzione e formazione** | **4.1.5 Contrastare il fenomeno della dispersione scolastica** | PERSONE | II. GARANTIRE LE CONDIZIONI PER LO SVILUPPO DEL POTENZIALE UMANO | II.3 Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione | 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti |
| **5. L'MPORTANTE è PARTECIPARE, ALLA PARI** | **5.1 Promuovere la parità di genere** | **5.1.1 Promuovere la parità di genere nel mondo del lavoro** | Pace | II. Eliminare ogni forma di discriminazione | II.2 Garantire la parità di genere | 8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti |
| **5. L'MPORTANTE è PARTECIPARE, ALLA PARI** | **5.1 Promuovere la parità di genere** | **5.1.2 Favorire la rappresentanza delle donne nei contesti politici e amministrativi** | Pace | II. Eliminare ogni forma di discriminazione | II.2 Garantire la parità di genere | 5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze |
| **5. L'MPORTANTE è PARTECIPARE, ALLA PARI** | **5.1 Promuovere la parità di genere** | **5.1.3 Promuovere l'empowerment delle donne attraverso azioni di conciliazione vita/lavoro/famiglia** | Pace | II. Eliminare ogni forma di discriminazione | II.2 Garantire la parità di genere | 5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze |
| **5. L'MPORTANTE è PARTECIPARE, ALLA PARI** | **5.2 Promuovere la cultura della partecipazione e della non discriminazione** | **5.2.1 Sostenere e favorire l'attivazione di processi partecipativi** | Pace | II. Eliminare ogni forma di discriminazione | II.2 Garantire la parità di genere | 5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze |
| **5. L'MPORTANTE è PARTECIPARE, ALLA PARI** | **5.2 Promuovere la cultura della partecipazione e della non discriminazione** | **5.2.2 Contrastare lo sfruttamento del lavoro e garantire i diritti dei lavoratori** | PERSONE | II. GARANTIRE LE CONDIZIONI PER LO SVILUPPO DEL POTENZIALE UMANO | II.1 Aumentare l'occupazione per le fasce in condizione di marginalità sociale | 8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti |



| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **5. L'MPORTANTE è PARTECIPARE, ALLA PARI** | **5.2 Promuovere la cultura della partecipazione e della non discriminazione** | **5.2.2 Contrastare lo sfruttamento del lavoro e garantire i diritti dei lavoratori** | Pace | II. Eliminare ogni forma di discriminazione | II.1 Eliminare ogni forma di sfruttamento del lavoro e garantire i diritti dei lavoratori | 8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti |
| **5. L'MPORTANTE è PARTECIPARE, ALLA PARI** | **5.2 Promuovere la cultura della partecipazione e della non discriminazione** | **5.2.3 Garantire la partecipazione per lo svolgimento di attività di interesse generale e di cura dei beni comuni per promuovere istituzioni rappresentative e reattive ai bisogni dei cittadini** | Pace | II. Eliminare ogni forma di discriminazione | II.3 Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità in termini di promozione dell'equità e dell'inclusione | 10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni |
| **5. L'MPORTANTE è PARTECIPARE, ALLA PARI** | **5.2 Promuovere la cultura della partecipazione e della non discriminazione** | **5.2.3 Garantire la partecipazione per lo svolgimento di attività di interesse generale e di cura dei beni comuni per promuovere istituzioni rappresentative e reattive ai bisogni dei cittadini** | Pace | III. Assicurare la legalità e la giustizia | III.4 Promuovere istituzioni rappresentative e reattive ai bisogni dei cittadini | 10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni |
| **6. UNA META CULTURALE SEMPRE IN EVOLUZIONE** | **6.1 Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e Promuovere la cultura e il turismo sostenibile** | **6.1.1 Qualificare e destagionalizzare l'offerta turistica** | Prosperità | IV. AFFERMARE MODELLI SOSTENIBILI DI PRODUZIONE E CONSUMO | IV.4 Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile | 8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti |
| **6. UNA META CULTURALE SEMPRE IN EVOLUZIONE** | **6.1 Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e Promuovere la cultura e il turismo sostenibile** | **6.1.2 Promuovere una fruizione sostenibile dei beni** | Pianeta | III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali | III.5 Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e promuoverne la fruizione sostenibile | 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili |
| **6. UNA META CULTURALE SEMPRE IN EVOLUZIONE** | **6.1 Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e Promuovere la cultura e il turismo sostenibile** | **6.1.2 Promuovere una fruizione sostenibile dei beni** | Pianeta | III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali | III.5 Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e promuoverne la fruizione sostenibile | 8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti |



| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **6. UNA META CULTURALE SEMPRE IN EVOLUZIONE** | **6.1 Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e Promuovere la cultura e il turismo sostenibile** | **6.1.3 Rafforzare il sistema regionale dell'industria culturale e creativa** | Prosperità | IV. AFFERMARE MODELLI SOSTENIBILI DI PRODUZIONE E CONSUMO | IV.4 Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile | 8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti |
| **7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO** | **7.1 Potenziare e Qualificare la rete dei servizi in favore dei soggetti vulnerabili garantendo prossimità territoriale e universalità d'accesso** | **7.1.1 Ridurre il disagio abitativo** | PERSONE | I. CONTRASTARE LA POVERTÀ E L'ESCLUSIONE SOCIALE ELIMINANDO I DIVARI TERRITORIALI | I.3. Ridurre il disagio abitativo | 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili |
| **7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO** | **7.1 Potenziare e Qualificare la rete dei servizi in favore dei soggetti vulnerabili garantendo prossimità territoriale e universalità d'accesso** | **7.1.2 Accrescere la capacità di presa in carico integrata e dinamica delle non autosufficienze** | PERSONE | II. GARANTIRE LE CONDIZIONI PER LO SVILUPPO DEL POTENZIALE UMANO | II.2 Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale | 3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età |
| **7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO** | **7.2 Promuovere l'inclusione sociale e contrastare le povertà** | **7.2.1 Potenziare la rete dei servizi alla famiglia e di supporto alla genitorialità** | PERSONE | I. CONTRASTARE LA POVERTÀ E L'ESCLUSIONE SOCIALE ELIMINANDO I DIVARI TERRITORIALI | I.1. Ridurre l'intensità della povertà ed i divari economici e sociali | 1. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo |
| **7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO** | **7.2 Promuovere l'inclusione sociale e contrastare le povertà** | **7.2.2 Contrastare la deprivazione materiale e lo svantaggio economico** | PERSONE | I. CONTRASTARE LA POVERTÀ E L'ESCLUSIONE SOCIALE ELIMINANDO I DIVARI TERRITORIALI | I.1. Ridurre l'intensità della povertà ed i divari economici e sociali | 1. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo |
| **7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO** | **7.2 Promuovere l'inclusione sociale e contrastare le povertà** | **7.2.2 Contrastare la deprivazione materiale e lo svantaggio economico** | PERSONE | I. CONTRASTARE LA POVERTÀ E L'ESCLUSIONE SOCIALE ELIMINANDO I DIVARI TERRITORIALI | I.2. Combattere la deprivazione materiale e alimentare | 1. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo |



| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO** | **7.2 Promuovere l'inclusione sociale e contrastare le povertà** | **7.2.2 Contrastare la deprivazione materiale e lo svantaggio economico** | Prosperità | I. PROMUOVERE UN BENESSERE ECONOMICO SOSTENIBILE | I.2 Assicurare il benessere economico e un'equa distribuzione del reddito | 10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni |
| **7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO** | **7.2 Promuovere l'inclusione sociale e contrastare le povertà** | **7.2.3 Prevenire e contrastare il disagio minorile** | PERSONE | I. CONTRASTARE LA POVERTÀ E L'ESCLUSIONE SOCIALE ELIMINANDO I DIVARI TERRITORIALI | I.1. Ridurre l'intensità della povertà ed i divari economici e sociali | 10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni |
| **7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO** | **7.2 Promuovere l'inclusione sociale e contrastare le povertà** | **7.2.3 Prevenire e contrastare il disagio minorile** | Pace | I. Promuovere una società nonviolenta, inclusiva e rispettosa dei diritti umani | I.1 Prevenire la violenza su donne, bambini e sulle fasce sociali marginalizzate, assicurando adeguata assistenza alle vittime | 16. Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli |
| **7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO** | **7.2 Promuovere l'inclusione sociale e contrastare le povertà** | **7.2.4 Promuovere l'inclusione sociale dei soggetti con fragilità, con particolare riferimento alle disabilità e agli immigrati** | PERSONE | II. GARANTIRE LE CONDIZIONI PER LO SVILUPPO DEL POTENZIALE UMANO | II.2 Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale | 10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni |
| **7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO** | **7.2 Promuovere l'inclusione sociale e contrastare le povertà** | **7.2.4 Promuovere l'inclusione sociale dei soggetti con fragilità, con particolare riferimento alle disabilità e agli immigrati** | Pace | I. Promuovere una società nonviolenta, inclusiva e rispettosa dei diritti umani | I.2 Garantire l'accoglienza di migranti richiedenti asilo e l'inclusione di immigrati e delle minoranze etniche e religiose | 10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni |
| **7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO** | **7.3 Contrastare la violenza sulle donne e le discriminazioni motivate dall'orientamento sessuale e dal genere** | **7.3.1 Sostenere le reti antiviolenza e qualificare i servizi dei Centri antiviolenza e delle case rifugio** | Pace | I. Promuovere una società nonviolenta, inclusiva e rispettosa dei diritti umani | I.1 Prevenire la violenza su donne, bambini e sulle fasce sociali marginalizzate, assicurando adeguata assistenza alle vittime | 5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze |



| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO** | **7.3 Contrastare la violenza sulle donne e le discriminazioni motivate dall'orientamento sessuale e dal genere** | **7.3.2 Promuovere interventi di sensibilizzazione nelle scuole** | Pace | I. Promuovere una società nonviolenta, inclusiva e rispettosa dei diritti umani | I.1 Prevenire la violenza su donne, bambini e sulle fasce sociali marginalizzate, assicurando adeguata assistenza alle vittime | 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili |
| **8. LA SALUTE PER TUTTI** | **8.1 Rafforzare e qualificare il sistema sanitario regionale garantendone universalità di accesso** | **8.1.1 Promuovere la medicina di genere e l'umanizzazione della cura** | PERSONE | III. PROMUOVERE LA SALUTE E IL BENESSERE | III.3 Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci, contrastando i divari territoriali | 3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età |
| **8. LA SALUTE PER TUTTI** | **8.1 Rafforzare e qualificare il sistema sanitario regionale garantendone universalità di accesso** | **8.1.2 Garantire prossimità territoriale e universalità d'accesso** | PERSONE | III. PROMUOVERE LA SALUTE E IL BENESSERE | III.3 Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci, contrastando i divari territoriali | 3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età |
| **8. LA SALUTE PER TUTTI** | **8.1 Rafforzare e qualificare il sistema sanitario regionale garantendone universalità di accesso** | **8.1.3 Ridurre le liste di attesa** | PERSONE | III. PROMUOVERE LA SALUTE E IL BENESSERE | III.3 Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci, contrastando i divari territoriali | 3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età |
| **8. LA SALUTE PER TUTTI** | **8.1 Rafforzare e qualificare il sistema sanitario regionale garantendone universalità di accesso** | **8.1.4 Garantire assistenza territoriale e integrazione sociosanitaria per la presa in carico e la cura delle fragilità e delle cronicità** | PERSONE | III. PROMUOVERE LA SALUTE E IL BENESSERE | III.3 Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci, contrastando i divari territoriali | 3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età |
| **8. LA SALUTE PER TUTTI** | **8.1 Rafforzare e qualificare il sistema sanitario regionale garantendone universalità di accesso** | **8.1.5 Favorire il ricorso alla telemedicina** | PERSONE | III. PROMUOVERE LA SALUTE E IL BENESSERE | III.3 Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci, contrastando i divari territoriali | 3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età |



| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **8. LA SALUTE PER TUTTI** | **8.1 Rafforzare e qualificare il sistema sanitario regionale garantendone universalità di accesso** | **8.1.6 Qualificare la rete dei servizi sanitari garantendo l'efficacia delle cure** | PERSONE | III. PROMUOVERE LA SALUTE E IL BENESSERE | III.3 Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci, contrastando i divari territoriali | 3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età |
| **8. LA SALUTE PER TUTTI** | **8.2 Promuovere la prevenzione, i corretti stili di vita e il benessere** | **8.2.1 Sostenere la pratica sportiva a tutte le età** | PERSONE | III. PROMUOVERE LA SALUTE E IL BENESSERE | III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione | 3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età |
| **8. LA SALUTE PER TUTTI** | **8.2 Promuovere la prevenzione, i corretti stili di vita e il benessere** | **8.2.2 Incentivare i programmi di screening** | PERSONE | III. PROMUOVERE LA SALUTE E IL BENESSERE | III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione | 3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età |
| **8. LA SALUTE PER TUTTI** | **8.2 Promuovere la prevenzione, i corretti stili di vita e il benessere** | **8.2.3 Potenziare interventi per il benessere psicologico e la prevenzione delle psicopatologie** | PERSONE | III. PROMUOVERE LA SALUTE E IL BENESSERE | III.4 Promuovere il benessere e la salute mentale e combattere le dipendenze | 3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili** | **9.1.1 prevenire i rischi naturali e antropici** | PERSONE | III. PROMUOVERE LA SALUTE E IL BENESSERE | III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico | 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili** | **9.1.1 prevenire i rischi naturali e antropici** | PIANETA | III. CREARE COMUNITÀ E TERRITORI RESILIENTI, CUSTODIRE I PAESAGGI E I BENI CULTURALI | III.1 Promuovere il presidio e la manutenzione del territorio e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori anche in riferimento agli impatti dei cambiamenti climatici | 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili |



| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili** | **9.1.1 prevenire i rischi naturali e antropici** | PIANETA | III. CREARE COMUNITÀ E TERRITORI RESILIENTI, CUSTODIRE I PAESAGGI E I BENI CULTURALI | III.1 Promuovere il presidio e la manutenzione del territorio e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori anche in riferimento agli impatti dei cambiamenti climatici | 13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili** | **9.1.2 Ridurre i consumi energetici e promuovere l'utilizzo delle fonti rinnovabili** | Prosperità | VI. ABBATTERE LE EMISSIONI CLIMALTERANTI E DECARBONIZZARE L'ECONOMIA | VI.1 Ridurre i consumi e incrementare l'efficienza energetica | 7. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili** | **9.1.2 Ridurre i consumi energetici e promuovere l'utilizzo delle fonti rinnovabili** | Prosperità | VI. ABBATTERE LE EMISSIONI CLIMALTERANTI E DECARBONIZZARE L'ECONOMIA | VI.2 Incrementare la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o limitando gli impatti sui beni culturali e il paesaggio | 7. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili** | **9.1.3 Promuovere l'incremento delle aree verdi nei contesti urbani e periurbani e il rafforzamento di corridoi ecologici** | PIANETA | III. CREARE COMUNITÀ E TERRITORI RESILIENTI, CUSTODIRE I PAESAGGI E I BENI CULTURALI | III.3 Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano-rurali | 15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili** | **9.1.4 Promuovere una mobilità urbana sostenibile e rafforzare l'accesso al trasporto pubblico** | Prosperità | V. PROMUOVERE SOSTENIBILITA' E SICUREZZA DI MOBILITA' E TRASPORTI | V.2 Promuovere la mobilità sostenibile di persone e merci | 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili** | **9.1.5 Potenziamento dell'accessibilità multimodale urbana ed extraurbana sostenibile** | Prosperità | V. PROMUOVERE SOSTENIBILITA' E SICUREZZA DI MOBILITA' E TRASPORTI | V.2 Promuovere la mobilità sostenibile di persone e merci | 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili |



| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili** | **9.1.5 Potenziamento dell'accessibilità multimodale urbana ed extraurbana sostenibile** | Prosperità | V. PROMUOVERE SOSTENIBILITA' E SICUREZZA DI MOBILITA' E TRASPORTI | V.1 Garantire infrastrutture sostenibili | 9. Costruire infrastrutture resilienti e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili** | **9.1.6 Promuovere la sicurezza di mobilità e trasporti** | Prosperità | V. PROMUOVERE SOSTENIBILITA' E SICUREZZA DI MOBILITA' E TRASPORTI | V.1 Garantire infrastrutture sostenibili | 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili** | **9.1.7 Promuovere il modello delle comunità energetiche e delle green communities nonché lo sviluppo di sistemi di distribuzione intelligente di energia** | Prosperità | VI. ABBATTERE LE EMISSIONI CLIMALTERANTI E DECARBONIZZARE L'ECONOMIA | VI.1 Ridurre i consumi e incrementare l'efficienza energetica | 7. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili** | **9.1.8 Rigenerare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee, riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici.** | PIANETA | III. CREARE COMUNITÀ E TERRITORI RESILIENTI, CUSTODIRE I PAESAGGI E I BENI CULTURALI | III.2 Rigenerale le città e garantire l'accessibilità | 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili** | **9.1.8 Rigenerare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee, riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici.** | PIANETA | III. CREARE COMUNITÀ E TERRITORI RESILIENTI, CUSTODIRE I PAESAGGI E I BENI CULTURALI | III.4 Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei paesaggi | 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili** | **9.1.9 Abbattere le emissioni climalteranti** | Prosperità | VI. ABBATTERE LE EMISSIONI CLIMALTERANTI E DECARBONIZZARE L'ECONOMIA | VI.3 Abbattere le emissioni climalteranti | 13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali** | **9.2.1 Minimizzare le emissioni tenendo conto degli obiettivi di qualità dell'aria** | PIANETA | II. GARANTIRE UNA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI | II.6 Minimizzare le emissioni tenendo conto degli obiettivi di qualità dell'aria | 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili |



| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali** | **9.2.1 Minimizzare le emissioni tenendo conto degli obiettivi di qualità dell'aria** | PIANETA | II. GARANTIRE UNA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI | II.6 Minimizzare le emissioni tenendo conto degli obiettivi di qualità dell'aria | 2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali** | **9.2.2 Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua** | PIANETA | II. GARANTIRE UNA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI | II.5 Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua | 6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali** | **9.2.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere** | PIANETA | II. GARANTIRE UNA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI | II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico e stato chimico dei sistemi naturali | 12.Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali** | **9.2.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere** | PIANETA | II. GARANTIRE UNA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI | II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico e stato chimico dei sistemi naturali | 6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali** | **9.2.4 Promuovere la valorizzazione e riqualificazione dei paesaggi costieri** | PIANETA | III. CREARE COMUNITÀ E TERRITORI RESILIENTI, CUSTODIRE I PAESAGGI E I BENI CULTURALI | III.4 Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei paesaggi | 11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali** | **9.2.5 Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero** | PIANETA | II. GARANTIRE UNA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI | II.1 Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero | 14.Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile |



| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.3 Tutelare la biodiversità e contrastare i detrattori del paesaggio e il consumo di suolo** | **9.3.1 Tutelare e valorizzare le risorse autoctone terrestri, marine e costiere e arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive** | PIANETA | I. ARRESTARE LA PERDITA DI BIODIVERSITÀ | I.2 Arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive | 15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.3 Tutelare la biodiversità e contrastare i detrattori del paesaggio e il consumo di suolo** | **9.3.2 Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione** | PIANETA | I. ARRESTARE LA PERDITA DI BIODIVERSITÀ | I.3 Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione | 14.Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.3 Tutelare la biodiversità e contrastare i detrattori del paesaggio e il consumo di suolo** | **9.3.3 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat di interesse comunitario** | PIANETA | I. ARRESTARE LA PERDITA DI BIODIVERSITÀ | I.1 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat di interesse comunitario | 15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.3 Tutelare la biodiversità e contrastare i detrattori del paesaggio e il consumo di suolo** | **9.3.4 Proteggere e ripristinare le risorse genetiche di interesse agrario, gli agroecosistemi e le foreste** | PIANETA | I. ARRESTARE LA PERDITA DI BIODIVERSITÀ | I.4 Proteggere e ripristinare le risorse genetiche di interesse agrario, gli agroecosistemi e le foreste | 15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.3 Tutelare la biodiversità e contrastare i detrattori del paesaggio e il consumo di suolo** | **9.3.4 Proteggere e ripristinare le risorse genetiche di interesse agrario, gli agroecosistemi e le foreste** | PIANETA | I. ARRESTARE LA PERDITA DI BIODIVERSITÀ | I.4 Proteggere e ripristinare le risorse genetiche di interesse agrario, gli agroecosistemi e le foreste | 2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile |



| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.3 Tutelare la biodiversità e contrastare i detrattori del paesaggio e il consumo di suolo** | **9.3.5 Ridurre il consumo di suolo e combattere la desertificazione** | PIANETA | II. GARANTIRE UNA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI | II.2 Raggiungere la neutralità del consumo netto di suolo e combatterne il degrado e la desertificazione | 15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica |



## APPENDICE IV: matrice di correlazione tra la SRSvS e la pianificazione di settore regionale

Elaborazione effettuata con il supporto della Fondazione Ipres

La tabella seguente rappresenta l'analisi di coerenza effettuata con la pianificazione regionale vigente, come descritto nel paragrafo 5.6 e successivamente integrata a valle del percorso di condivisione con le strutture regionali (paragrafo 5.7).

Gli scenari di attuazione della SRSvS prevedono l'aggiornamento delle pianificazioni di settore (secondo le relative norme regionali/nazionali da cui discendono) orientate verso gli obiettivi di sviluppo sostenibile individuati.

| Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile - Puglia | | | Pianificazione di settore | |
|---|---|---|---|---|
| **Ambito di intervento regionale di Sostenibilità** | **Scelte regionali di sostenibilità** | **Obiettivi regionali di sostenibilità** | **Denominazione del Documento/Piano regionale** | **Fonte (estremi della DGR)** |
| **1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE** | **1.1 Sostenere la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo sostenibile delle imprese** | **1.1.1 Promozione e sostegno dei processi di innovazione ed eco-innovazione** | • Strategia di Specializzazione Intelligente 2030 (aprile 2022);<br>• Agenda di Genere<br>•mareAsinistra - Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia | • DGR 27 aprile 2022, n. 569;<br>• DGR 15 settembre 2021, n. 1466<br>•DGR 8 agosto 2023, n. 1213 |
| **1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE** | **1.1 Sostenere la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo sostenibile delle imprese** | **1.1.2 Rafforzamento delle competenze del capitale umano** | • Strategia di Specializzazione Intelligente 2030 (aprile 2022)<br>•mareAsinistra - Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia | • DGR 27 aprile 2022, n. 569<br>•DGR 8 agosto 2023, n. 1213 |
| **1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE** | **1.1 Sostenere la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo sostenibile delle imprese** | **1.1.3 Rafforzamento della proiezione internazionale del sistema innovativo regionale** | • Strategia di Specializzazione Intelligente 2030 (aprile 2022)<br>•mareAsinistra - Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia | • DGR 27 aprile 2022, n. 569<br>•DGR 8 agosto 2023, n. 1213 |
| **1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE** | **1.2 Sostenere l'occupazione di qualità e per tutti** | **1.2.1 Accrescere l'occupazione e la partecipazione al mondo del lavoro di giovani e donne** | • Strategia di Specializzazione Intelligente 2030 (aprile 2022);<br>• Agenda di Genere;<br>• Agenda per il Lavoro 2021-2027<br>•mareAsinistra - Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia<br>•Programma triennale per le politiche giovanili "Puglia ti vorrei - Giovani protagonisti" 2022/2025. | • DGR 27 aprile 2022, n. 569<br>• DGR 15 settembre 2021, n. 1466<br>• DGR 4 agosto 2021, n. 1345<br>•DGR 8 agosto 2023, n. 1213<br>•DGR 28 febbraio 2022, n.245 |
| **1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE** | **1.2 Sostenere l'occupazione di qualità e per tutti** | **1.2.2 Favorire una transizione scuola-lavoro di qualità** | • Strategia di Specializzazione Intelligente 2030 (aprile 2022);<br>• Agenda per il Lavoro 2021-2027<br>•mareAsinistra - Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia | • DGR 27 aprile 2022, n. 569<br>• DGR 4 agosto 2021, n. 1345<br>•DGR 8 agosto 2023, n. 1213 |
| **1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE** | **1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo** | **1.3.1 Sostenere la blue economy per produzioni rispettose dell'ambiente e per la valorizzazione del territorio** | • Strategia di Specializzazione Intelligente 2030 (aprile 2022);<br>• Piano strategico del Turismo 2016-2025 (Puglia 365)<br>•Blue vision 2030 in Puglia: verso una strategia regionale dell'economia blu | • DGR 27 aprile 2022, n. 569;<br>• DGR 14 febbraio 2017, n. 191<br>• DGR 27 giugno 2022, n. 916 |
| **1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE** | **1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo** | **1.3.2 Promuovere produzioni primarie rispettose dell'ambiente e rafforzare le filiere agroalimentari in un'ottica di integrazione** | • Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 | • DGR 7 ottobre 2019, n. 1801 |



| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE** | **1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo** | **1.3.3 Sostenere le produzioni tipiche e di qualità del territorio** | • Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 | • DGR 7 ottobre 2019, n. 1801 |
| **1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE** | **1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo** | **1.3.4 Garantire il controllo fitosanitario del territorio e l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari** | • Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 | • DGR 7 ottobre 2019, n. 1801 |
| **1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE** | **1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo** | **1.3.5 Attuare la chiusura del ciclo delle acque e riuso in agricoltura e industria** | • Piano delle Acque- aggiornamento 2015-2021;<br>• Strategia di Specializzazione Intelligente 2030 (aprile 2022)<br>•H2Puglia2030-Strategia Regionale per l'Idrogeno | • DGR 16 luglio 2019, n. 1333;<br>• DGR 27 aprile 2022, n. 569<br>• DGR n. 1799 del 5 dicembre 2022 |
| **1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE** | **1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo** | **1.3.6 Attuare la chiusura del ciclo dei rifiuti e la valorizzazione delle frazioni riciclabili** | • Piano gestione rifiuti speciali 2022;<br>• Piano gestione rifiuti urbani 2022-2025;<br>• Strategia di Specializzazione Intelligente 2030 (aprile 2022) | • DGR 11 maggio 2022, n. 673;<br>• DGR 14 dicembre 2021, n. 68;<br>• DGR 27 aprile 2022, n. 569 |
| **1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE** | **1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo** | **1.3.7 Promuovere la responsabilità sociale, ambientale e dei diritti umani nelle imprese** | • Legge 28/2017 sulla Partecipazione;<br>• Strategia di Specializzazione Intelligente 2030 (aprile 2022) | • L.R. 13 luglio 2017, n. 28;<br>• DGR 27 aprile 2022, n. 569 |
| **2. VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA** | **2.1 Creare opportunità di empowerment per i giovani** | **2.1.1 Sostenere l'avvio di start up** | • Strategia di Specializzazione Intelligente 2030 (aprile 2022);<br>• Puglia ti vorrei<br>•mareAsinistra - Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia | • DGR 27 aprile 2022, n. 569<br>• DGR 11 aprile 2022, n. 42<br>•DGR 8 agosto 2023, n. 1213 |
| **2. VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA** | **2.1 Creare opportunità di empowerment per i giovani** | **2.1.2 Implementare politiche attive del lavoro** | • Strategia di Specializzazione Intelligente 2030 (aprile 2022);<br>• Agenda per il Lavoro 2021-2027;<br>• Piano delle Politiche Sociali 2022-2024<br>•mareAsinistra - Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia | • DGR 27 aprile 2022, n. 569<br>• DGR 4 agosto 2021, n. 1345<br>• DGR 14 marzo 2022, n. 353<br>•DGR 8 agosto 2023, n. 1213 |
| **2. VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA** | **2.1 Creare opportunità di empowerment per i giovani** | **2.1.3 Sostenere la formazione universitaria, post-universitaria inclusiva e accessibile** | • Strategia di Specializzazione Intelligente 2030 (aprile 2022)<br>•mareAsinistra - Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia | • DGR 27 aprile 2022, n. 569<br>•DGR 8 agosto 2023, n. 1213 |
| **2. VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA** | **2.1 Creare opportunità di empowerment per i giovani** | **2.1.4 Sostenere il valore primario della prossimità e dell'attrattività dei servizi e dell'accessibilità delle informazioni** | • Puglia ti vorrei<br>•mareAsinistra - Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia<br>• #PugliaDigitale2030 | • DGR 11 aprile 2022, n. 42<br>•DGR 8 agosto 2023, n. 1213<br>• DGR 20 febbraio 2023, n. 155 |
| **2. VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA** | **2.1 Creare opportunità di empowerment per i giovani** | **2.1.5 Sostenere processi di innovazione sociale che consentano lo sviluppo del potenziale umano** | • Piano delle Politiche Sociali 2022-2024;<br>• Strategia di Specializzazione Intelligente 2030 (aprile 2022);<br>• Strategia regionale per il contrasto alla povertà educativa (marzo 2020)<br>•mareAsinistra - Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia | • DGR 14 marzo 2022, n. 353;<br>• DGR 27 aprile 2022, n. 569;<br>• Comunicazione programmatica del 17 marzo 2021<br>•DGR 8 agosto 2023, n. 1213 |
| **3. PUGLIA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA** | **3.1 Colmare il divario digitale tra la popolazione e garantire a tutti l'accesso a infrastrutture digitali solide e di qualità** | **3.1.1 Promuovere l'alfabetizzazione digitale della popolazione** | • #PugliaDigitale2030<br>• Strategia di Specializzazione Intelligente 2030 (aprile 2022) | • DGR 20 febbraio 2023, n. 15<br>• DGR 27 aprile 2022, n. 569 |



| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **3. PUGLIA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA** | **3.1 Colmare il divario digitale tra la popolazione e garantire a tutti l'accesso a infrastrutture digitali solide e di qualità** | **3.1.2 Sostenere l'infrastrutturazione digitale dei territori** | • #PugliaDigitale2030<br>• Strategia di Specializzazione Intelligente 2030 (aprile 2022)<br>•mareAsinistra - Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia | • DGR 20 febbraio 2023, n. 15<br>• DGR 27 aprile 2022, n. 569<br>•DGR 8 agosto 2023, n. 1213 |
| **3. PUGLIA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA** | **3.1 Colmare il divario digitale tra la popolazione e garantire a tutti l'accesso a infrastrutture digitali solide e di qualità** | **3.1.3 Potenziare le dotazioni digitali degli edifici pubblici (scuole, ospedali, musei, enti locali ecc.)** | • #PugliaDigitale2030<br>• Strategia di Specializzazione Intelligente 2030 (aprile 2022) | • DGR 20 febbraio 2023, n. 15<br>• DGR 27 aprile 2022, n. 569 |
| **3. PUGLIA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA** | **3.1 Colmare il divario digitale tra la popolazione e garantire a tutti l'accesso a infrastrutture digitali solide e di qualità** | **3.1.4 Promuovere la digitalizzazione delle imprese e della PA** | • #PugliaDigitale2030<br>• Strategia di Specializzazione Intelligente 2030 (aprile 2022) | • DGR 20 febbraio 2023, n. 15<br>• DGR 27 aprile 2022, n. 569 |
| **3. PUGLIA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA** | **3.2 Rafforzare la cooperazione transfrontaliera per lo sviluppo sostenibile** | **3.2.1 Promuovere accordi di collaborazione con i Paesi del Mediterraneo** | • Strategia di Specializzazione Intelligente 2030 (aprile 2022)<br>•mareAsinistra - Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia<br>• PIANO triennale delle attività della Regione Puglia in tema di "Partenariato per la Cooperazione" | • DGR 27 aprile 2022, n. 569<br>•DGR 8 agosto 2023, n. 1213<br>•Legge Regionale n. 20/2003 "Partenariato per la cooperazione" |
| **4. DIRITTI AL FUTURO PARTENDO DALLA acquisizione di conoscenze e competenze** | **4.1 Garantire l'accessibilità, la continuità e la qualità del sistema di istruzione e formazione** | **4.1.1 Qualificare il sistema della formazione** | • Strategia regionale per il contrasto alla povertà educativa (marzo 2020)<br>•mareAsinistra - Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia | • Comunicazione programmatica del 17 marzo 2021<br>•DGR 8 agosto 2023, n. 1213 |
| **4. DIRITTI AL FUTURO PARTENDO DALLA acquisizione di conoscenze e competenze** | **4.1 Garantire l'accessibilità, la continuità e la qualità del sistema di istruzione e formazione** | **4.1.2 Potenziare l'offerta dei poli per l'infanzia (0-6), Asili Nido, Sezioni Primavera e Scuola Infanzia** | • Strategia regionale per il contrasto alla povertà educativa (marzo 2020)<br>•mareAsinistra - Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia | • Comunicazione programmatica del 17 marzo 2021<br>•DGR 8 agosto 2023, n. 1213 |
| **4. DIRITTI AL FUTURO PARTENDO DALLA acquisizione di conoscenze e competenze** | **4.1 Garantire l'accessibilità, la continuità e la qualità del sistema di istruzione e formazione** | **4.1.3 Contrastare le povertà educative per lo sviluppo del potenziale umano** | • Strategia regionale per il contrasto alla povertà educativa (marzo 2020) | • Comunicazione programmatica del 17 marzo 2021 |
| **4. DIRITTI AL FUTURO PARTENDO DALLA acquisizione di conoscenze e competenze** | **4.1 Garantire l'accessibilità, la continuità e la qualità del sistema di istruzione e formazione** | **4.1.4 Sostenere il diritto allo studio per tutti** | • Piano Regionale per il diritto allo studio 2021 | • DGR 28 luglio 2021, n. 1275 |
| **4. DIRITTI AL FUTURO PARTENDO DALLA acquisizione di conoscenze e competenze** | **4.1 Garantire l'accessibilità, la continuità e la qualità del sistema di istruzione e formazione** | **4.1.5 Contrastare il fenomeno della dispersione scolastica** | • Strategia regionale per il contrasto alla povertà educativa (marzo 2020) | • Comunicazione programmatica del 17 marzo 2021 |
| **5. L'MPORTANTE è PARTECIPARE, ALLA PARI** | **5.1 Promuovere la parità di genere** | **5.1.1 Promuovere la parità di genere nel mondo del lavoro** | • Agenda di Genere | • DGR 15 settembre 2021, n. 1466 |



| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **5. L'MPORTANTE è PARTECIPARE, ALLA PARI** | **5.1 Promuovere la parità di genere** | **5.1.2 Favorire la rappresentanza delle donne nei contesti politici e amministrativi** | • Agenda di Genere | • DGR 15 settembre 2021, n. 1466 |
| **5. L'MPORTANTE è PARTECIPARE, ALLA PARI** | **5.1 Promuovere la parità di genere** | **5.1.3 Promuovere l'empowerment delle donne attraverso azioni di conciliazione vita/lavoro/famiglia** | • Agenda di Genere<br>•mareAsinistra - Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia | • DGR 15 settembre 2021, n. 1466<br>•DGR 8 agosto 2023, n. 1213 |
| **5. L'MPORTANTE è PARTECIPARE, ALLA PARI** | **5.2 Promuovere la cultura della partecipazione e della non discriminazione** | **5.2.1 Sostenere e favorire l'attivazione di processi partecipativi** | • Legge 28/2017 sulla Partecipazione | • L.R. 13 luglio 2017, n. 28 |
| **5. L'MPORTANTE è PARTECIPARE, ALLA PARI** | **5.2 Promuovere la cultura della partecipazione e della non discriminazione** | **5.2.2 Contrastare lo sfruttamento del lavoro e garantire i diritti dei lavoratori** | • Agenda per il Lavoro 2021-2027 | • DGR 4 agosto 2021, n. 1345 |
| **5. L'MPORTANTE è PARTECIPARE, ALLA PARI** | **5.2 Promuovere la cultura della partecipazione e della non discriminazione** | **5.2.3 Garantire la partecipazione per lo svolgimento di attività di interesse generale e di cura dei beni comuni per promuovere istituzioni rappresentative e reattive ai bisogni dei cittadini** | • Legge 28/2017 sulla Partecipazione | • L.R. 13 luglio 2017, n. 28 |
| **6. UNA META CULTURALE SEMPRE IN EVOLUZIONE** | **6.1 Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e Promuovere la cultura e il turismo sostenibile** | **6.1.1 Qualificare e destagionalizzare l'offerta turistica** | • Piano strategico del Turismo 2016-2025 (Puglia 365);<br>• Puglia digitale - Programmazione 2019-2021;<br>• Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) - obiettivi generali e specifici dello scenario strategico | • DGR 14 febbraio 2017, n. 191;<br>• DGR 14 ottobre 2019, n. 1871;<br>• DGR 16 febbraio 2015, n. 176 |
| **6. UNA META CULTURALE SEMPRE IN EVOLUZIONE** | **6.1 Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e Promuovere la cultura e il turismo sostenibile** | **6.1.2 Promuovere una fruizione sostenibile dei beni** | • Piano strategico del Turismo 2016-2025 (Puglia 365);<br>• Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) - obiettivi generali e specifici dello scenario strategico | • DGR 14 febbraio 2017, n. 191;<br>• DGR 16 febbraio 2015, n. 176 |
| **6. UNA META CULTURALE SEMPRE IN EVOLUZIONE** | **6.1 Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e Promuovere la cultura e il turismo sostenibile** | **6.1.3 Rafforzare il sistema regionale dell'industria culturale e creativa** | • Piano Strategico della Cultura Piiil 2017-2026<br>• Strategia di Specializzazione Intelligente 2030 (aprile 2022)<br>•mareAsinistra - Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia | • DGR 19 marzo 2019, n. 543<br>• DGR 27 aprile 2022, n. 569<br>• DGR 8 agosto 2023, n. 1213 |
| **7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO** | **7.1 Potenziare e Qualificare la rete dei servizi in favore dei soggetti vulnerabili garantendo prossimità territoriale e universalità d'accesso** | **7.1.1 Ridurre il disagio abitativo** | • Piano delle Politiche Sociali 2022-2024;<br>• Piano casa - Norme per il riuso e la riqualificazione edilizia e modifiche alla legge regionale 26 novembre 2007, n. 33 (Recupero dei sottotetti, dei porticati, di locali seminterrati e interventi esistenti e di aree pubbliche non autorizzate) | • DGR 14 marzo 2022, n. 353;<br>• L.R. 12 agosto 2022, n. 20 |



| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO** | **7.1 Potenziare e Qualificare la rete dei servizi in favore dei soggetti vulnerabili garantendo prossimità territoriale e universalità d'accesso** | **7.1.2 Accrescere la capacità di presa in carico integrata e dinamica delle non autosufficienze** | • Piano delle Politiche Sociali 2022-2024 | • DGR 14 marzo 2022, n. 353 |
| **7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO** | **7.2 Promuovere l'inclusione sociale e contrastare le povertà** | **7.2.1 Potenziare la rete dei servizi alla famiglia e di supporto alla genitorialità** | • Agenda di Genere;<br>• Piano delle Politiche Sociali 2022-2024 | • DGR 15 settembre 2021, n. 1466;<br>• DGR 14 marzo 2022, n. 353 |
| **7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO** | **7.2 Promuovere l'inclusione sociale e contrastare le povertà** | **7.2.2 Contrastare la deprivazione materiale e lo svantaggio economico** | • Piano delle Politiche Sociali 2022-2024 | • DGR 14 marzo 2022, n. 353 |
| **7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO** | **7.2 Promuovere l'inclusione sociale e contrastare le povertà** | **7.2.3 Prevenire e contrastare il disagio minorile** | • Piano delle Politiche Sociali 2022-2024 | • DGR 14 marzo 2022, n. 353 |
| **7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO** | **7.2 Promuovere l'inclusione sociale e contrastare le povertà** | **7.2.4 Promuovere l'inclusione sociale dei soggetti con fragilità, con particolare riferimento alle disabilità e agli immigrati** | • Piano delle Politiche Sociali 2022-2024;<br>• Piano regionale politiche per le migrazioni 2021-2023 | • DGR 14 marzo 2022, n. 353;<br>• DGR 22 luglio 2021, n. 1225 |
| **7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO** | **7.3 Contrastare la violenza sulle donne e le discriminazioni motivate dall'orientamento sessuale e dal genere** | **7.3.1 Sostenere le reti antiviolenza e qualificare i servizi dei Centri antiviolenza e delle case rifugio** | • Agenda di Genere | • DGR 15 settembre 2021, n. 1466 |
| **7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO** | **7.3 Contrastare la violenza sulle donne e le discriminazioni motivate dall'orientamento sessuale e dal genere** | **7.3.2 Promuovere interventi di sensibilizzazione nelle scuole** | • Agenda di Genere;<br>• Legge 28/2017 sulla Partecipazione | • DGR 15 settembre 2021, n. 1466;<br>• L.R. 13 luglio 2017, n. 28 |
| **8. LA SALUTE PER TUTTI** | **8.1 Rafforzare e qualificare il sistema sanitario regionale garantendone universalità di accesso** | **8.1.1 Promuovere la medicina di genere e l'umanizzazione della cura** | • Piano di Potenziamento e Riorganizzazione;<br>• Agenda di Genere | • DGR 15 febbraio 2022, n. 134;<br>• DGR 15 settembre 2021, n. 1466 |
| **8. LA SALUTE PER TUTTI** | **8.1 Rafforzare e qualificare il sistema sanitario regionale garantendone universalità di accesso** | **8.1.2 Garantire prossimità territoriale e universalità d'accesso** | • Piano di Potenziamento e Riorganizzazione<br>•mareAsinistra - Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia | • DGR 15 febbraio 2022, n. 134<br>• DGR 8 agosto 2023, n. 1213 |



| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **8. LA SALUTE PER TUTTI** | **8.1 Rafforzare e qualificare il sistema sanitario regionale garantendone universalità di accesso** | **8.1.3 Ridurre le liste di attesa** | • Piano di Potenziamento e Riorganizzazione<br>•mareAsinistra - Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia | • DGR 15 febbraio 2022, n. 134<br>• DGR 8 agosto 2023, n. 1213 |
| **8. LA SALUTE PER TUTTI** | **8.1 Rafforzare e qualificare il sistema sanitario regionale garantendone universalità di accesso** | **8.1.4 Garantire assistenza territoriale e integrazione sociosanitaria per la presa in carico e la cura delle fragilità e delle cronicità** | • Piano di Potenziamento e Riorganizzazione | • DGR 15 febbraio 2022, n. 134 |
| **8. LA SALUTE PER TUTTI** | **8.1 Rafforzare e qualificare il sistema sanitario regionale garantendone universalità di accesso** | **8.1.5 Favorire il ricorso alla telemedicina** | • Piano di Potenziamento e Riorganizzazione<br>•mareAsinistra - Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia<br>• Strategia di Specializzazione Intelligente 2030 (aprile 2022) | • DGR 15 febbraio 2022, n. 134<br>• DGR 8 agosto 2023, n. 1213<br>•DGR 27 aprile 2022, n. 569 |
| **8. LA SALUTE PER TUTTI** | **8.1 Rafforzare e qualificare il sistema sanitario regionale garantendone universalità di accesso** | **8.1.6 Qualificare la rete dei servizi sanitari garantendo l'efficacia delle cure** | • Piano di Potenziamento e Riorganizzazione<br>•mareAsinistra - Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia | • DGR 15 febbraio 2022, n. 134<br>• DGR 8 agosto 2023, n. 1213 |
| **8. LA SALUTE PER TUTTI** | **8.2 Promuovere la prevenzione, i corretti stili di vita e il benessere** | **8.2.1 Sostenere la pratica sportiva a tutte le età** | • Piano della Prevenzione 2021-2025 | • DGR 22 dicembre 2021, n. 2198 |
| **8. LA SALUTE PER TUTTI** | **8.2 Promuovere la prevenzione, i corretti stili di vita e il benessere** | **8.2.2 Incentivare i programmi di screening** | • Piano della Prevenzione 2021-2025 | • DGR 22 dicembre 2021, n. 2198 |
| **8. LA SALUTE PER TUTTI** | **8.2 Promuovere la prevenzione, i corretti stili di vita e il benessere** | **8.2.3 Potenziare interventi per il benessere psicologico e la prevenzione delle psicopatologie** | • Piano di Potenziamento e Riorganizzazione | • DGR 15 febbraio 2022, n. 134 |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili** | **9.1.1 prevenire i rischi naturali e antropici** | • Piano di gestione rischio alluvioni | • Adottato ma non approvato |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili** | **9.1.2 Ridurre i consumi energetici e promuovere l'utilizzo delle fonti rinnovabili evitando o limitando gli impatti sui beni culturali e sul paesaggio** | • PEAR;<br>• Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) - obiettivi generali e specifici dello scenario strategico<br>• H2Puglia2030-Strategia Regionale per l'Idrogeno | • DGR 27 maggio 2015, n. 1181;<br>• DGR 16 febbraio 2015, n. 176<br>• DGR n. 1799 del 5 dicembre 2022 |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili** | **9.1.3 Promuovere l'incremento delle aree verdi nei contesti urbani e periurbani e il rafforzamento di corridoi ecologici** | • Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) - obiettivi generali e specifici dello scenario strategico | • DGR 16 febbraio 2015, n. 176 |



| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili** | **9.1.4 Promuovere una mobilità urbana sostenibile e rafforzare l'accesso al trasporto pubblico** | • Piano Regionale dei Trasporti – Piano Attuativo 2021-2030<br>•mareAsinistra - Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia | • DGR 23 maggio 2022, n. 754<br>• DGR 8 agosto 2023, n. 1213 |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili** | **9.1.5 Potenziamento dell'accessibilità multimodale urbana ed extraurbana sostenibile** | • Piano Regionale dei Trasporti – Piano Attuativo 2021-2030 | • DGR 23 maggio 2022, n. 754 |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili** | **9.1.6 Promuovere la sicurezza di mobilità e trasporti** | • Piano Regionale dei Trasporti – Piano Attuativo 2021-2030<br>•H2Puglia2030-Strategia Regionale per l'Idrogeno | • DGR 23 maggio 2022, n. 754<br>• DGR n. 1799 del 5 dicembre 2022 |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili** | **9.1.7 Promuovere il modello delle comunità energetiche e delle green communities nonché lo sviluppo di sistemi di distribuzione intelligente di energia** | • Strategia di Specializzazione Intelligente 2030 (aprile 2022)<br>•H2Puglia2030-Strategia Regionale per l'Idrogeno | • DGR 27 aprile 2022, n. 569<br>• DGR n. 1799 del 5 dicembre 2022 |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili** | **9.1.8 Rigenerare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee, riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici.** | • Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) - obiettivi generali e specifici dello scenario strategico | • DGR 16 febbraio 2015, n. 176 |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili** | **9.1.9 Abbattere le emissioni climalteranti** | • Piano Qualità dell'Aria 2019;<br>• Strategia di Specializzazione Intelligente 2030 (aprile 2022);<br>• PEAR<br>•H2Puglia2030-Strategia Regionale per l'Idrogeno | • DGR 30 dicembre 2019, n. 2436;<br>• DGR 27 aprile 2022, n. 569;<br>• DGR 27 maggio 2015, n. 1181<br>• DGR n. 1799 del 5 dicembre 2022 |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali** | **9.2.1 Minimizzare le emissioni tenendo conto degli obiettivi di qualità dell'aria** | • Piano Qualità dell'Aria 2019 | • DGR 30 dicembre 2019, n. 2436 |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali** | **9.2.2 Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua** | • Piano delle Acque- aggiornamento 2015-2021 | • DGR 16 luglio 2019, n. 1333 |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali** | **9.2.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere** | • Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) - obiettivi generali e specifici dello scenario strategico;<br>• Piano delle Acque- aggiornamento 2015-2021 | • DGR 16 febbraio 2015, n. 176;<br>• DGR 16 luglio 2019, n. 1333 |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali** | **9.2.4 Promuovere la valorizzazione e riqualificazione dei paesaggi costieri** | • Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) - obiettivi generali e specifici dello scenario strategico;<br>• Piano Regionale delle Coste<br>•Blue vision 2030 in Puglia: verso una strategia regionale dell'economia blu | • DGR 16 febbraio 2015, n. 176;<br>• DGR 13 ottobre 2011, n. 2273<br>• DGR 27 giugno 2022, n. 916 |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali** | **9.2.5 Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero** | • Piano Regionale delle Coste<br>•Blue vision 2030 in Puglia: verso una strategia regionale dell'economia blu | • DGR 13 ottobre 2011, n. 2273<br>• DGR 27 giugno 2022, n. 916 |



| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.3 Tutelare la biodiversità e contrastare i detrattori del paesaggio e il consumo di suolo** | **9.3.1 Tutelare e valorizzare le risorse autoctone terrestri, marine e costiere e arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive** | • Piano straordinario per la rigenerazione olivicola 2020;<br>• Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) - obiettivi generali e specifici dello scenario strategico;<br>• Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020;<br>• Programma Forestale Regionale (P-PFR);<br>• Piano d'azione per il contrasto alla diffusione della xylella fastidiosa 2022 | • D. Interm. 6 marzo 2020, n. 2484;<br>• DGR 16 febbraio 2015, n. 176;<br>• DGR 7 ottobre 2019, n. 1801;<br>• DGR 8 aprile 2020, n. 495;<br>•DGR 14 marzo 2022, n. 343 |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.3 Tutelare la biodiversità e contrastare i detrattori del paesaggio e il consumo di suolo** | **9.3.2 Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione** | • Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) - obiettivi generali e specifici dello scenario strategico;<br>• Piano Regionale delle Coste | • DGR 16 febbraio 2015, n. 176;<br>• DGR 13 ottobre 2011, n. 2273 |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.3 Tutelare la biodiversità e contrastare i detrattori del paesaggio e il consumo di suolo** | **9.3.3 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat di interesse comunitario** | • Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) - obiettivi generali e specifici dello scenario strategico;<br>• Piano Regionale delle Coste | • DGR 16 febbraio 2015, n. 176;<br>• DGR 13 ottobre 2011, n. 2273 |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.3 Tutelare la biodiversità e contrastare i detrattori del paesaggio e il consumo di suolo** | **9.3.4 Proteggere e ripristinare le risorse genetiche di interesse agrario, gli agroecosistemi e le foreste** | • Quadro di azioni prioritarie (PAF) per Natura 2020 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027;<br>• Piano straordinario per la rigenerazione olivicola 2020;<br>• Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) - obiettivi generali e specifici dello scenario strategico;<br>• Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020;<br>• Piano d'azione per il contrasto alla diffusione della xylella fastidiosa 2022 | • DGR 22 novembre 2021, n. 1887;<br>• D. Interm. 6 marzo 2020, n. 2484;<br>• DGR 16 febbraio 2015, n. 176;<br>• DGR 7 ottobre 2019, n. 1801;<br>•DGR 14 marzo 2022, n. 343 |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.3 Tutelare la biodiversità e contrastare i detrattori del paesaggio e il consumo di suolo** | **9.3.5 Ridurre il consumo di suolo e combattere la desertificazione** | • Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) - obiettivi generali e specifici dello scenario strategico;<br>• Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 | • DGR 16 febbraio 2015, n. 176;<br>• DGR 7 ottobre 2019, n. 1801 |

## APPENDICE VI: matrice di correlazione tra SRSvS e azioni del PR FESR-FSE+ Puglia 2021-2027

A cura dell'Autorità di Gestione PR FESR-FSE+ Puglia 2021-2027

La successiva tabella è il frutto dell'analisi di correlazione tra gli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti per la SRSvS e le azioni del Programma Regionale FESR-FES+ Puglia 2021-2027.

Si evidenzia come il PR contribuisca in parte al perseguimento degli obiettivi definiti dalla strategia pugliese (rif. capitolo 7), rendendolo uno degli strumenti attuativi della stessa.

| SRSvS | | | PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità** | **Scelte regionali di sostenibilità** | **Obiettivi regionali di sostenibilità** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni** |
| **1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE** | 1.1 Sostenere la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo sostenibile delle imprese | 1.1.1 Promozione e sostegno dei processi di innovazione ed eco-innovazione | FESR | OP 1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) | 1. Competitività e innovazione | ROS 1.1 sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate; | 1.1 Interventi di sostegno alle attività di ricerca per lo sviluppo di tecnologie, prodotti e servizi sostenibili |
| **1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE** | 1.1 Sostenere la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo sostenibile delle imprese | 1.1.1 Promozione e sostegno dei processi di innovazione ed eco-innovazione | FESR | OP 1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) | 1. Competitività e innovazione | ROS 1.1 sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate; | 1.2 Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI |

| SRSvS | | | PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità** | **Scelte regionali di sostenibilità** | **Obiettivi regionali di sostenibilità** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni** |
| **1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE** | 1.1 Sostenere la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo sostenibile delle imprese | 1.1.1 Promozione e sostegno dei processi di innovazione ed eco-innovazione | FESR | OP 1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) | 1. Competitività e innovazione | ROS 1.1 sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate; | 1.3 Interventi di promozione di nuovi mercati per l'innovazione |
| **1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE** | 1.1 Sostenere la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo sostenibile delle imprese | 1.1.1 Promozione e sostegno dei processi di innovazione ed eco-innovazione | FESR | OP 1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) | 1. Competitività e innovazione | ROS 1.1 sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate; | 1.5 Interventi per il rafforzamento del sistema innovativo regionale e sostegno alla collaborazione tra imprese e strutture di ricerca |
| **1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE** | 1.1 Sostenere la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo sostenibile delle imprese | 1.1.2 Rafforzamento delle competenze del capitale umano | FESR | OP 1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) | 1. Competitività e innovazione | ROS 1.4 sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità; | 1.13 Interventi di qualificazione delle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale, l'imprenditorialità e l'adattabilità delle imprese |
| **1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE** | 1.1 Sostenere la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo sostenibile delle imprese | 1.1.2 Rafforzamento delle competenze del capitale umano | FSE + | OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali | 5. Occupazione | ESO 4.4 Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute | 5.6 Interventi per la formazione continua |

| SRSvS | | | PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità** | **Scelte regionali di sostenibilità** | **Obiettivi regionali di sostenibilità** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni** |
| **1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE** | 1.1 Sostenere la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo sostenibile delle imprese | 1.1.3 Rafforzamento della proiezione internazionale del sistema innovativo regionale | FESR | OP 1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) | 1. Competitività e innovazione | ROS 1.3 rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi; | 1.10 Interventi per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi (coerenza parziale, l'azione è rivolta alla competitività e non alla promozione del sistema innovativo) |
| **1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE** | 1.2 Sostenere l'occupazione di qualità e per tutti | 1.2.1 Accrescere l'occupazione e la partecipazione al mondo del lavoro di giovani e donne | FSE + | OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali | 5. Occupazione | ESO 4.3 Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti | 5.2 Interventi per l'occupazione delle donne |
| **1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE** | 1.2 Sostenere l'occupazione di qualità e per tutti | 1.2.1 Accrescere l'occupazione e la partecipazione al mondo del lavoro di giovani e donne | FSE + | OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali | 5. Occupazione | ESO 4.1 Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, | 5.1 Interventi per l'occupazione |

| SRSvS | | | PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità | Scelte regionali di sostenibilità | Obiettivi regionali di sostenibilità | Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo | Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico | Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse | Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico | Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni |
| | | | | | | i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale | |
| **1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE** | 1.2 Sostenere l'occupazione di qualità e per tutti | 1.2.1 Accrescere l'occupazione e la partecipazione al mondo del lavoro di giovani e donne | FSE + | OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali | 7. Occupazione giovanile | ESO 4.1 Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale | 7.1 Misure di attivazione per l'occupazione giovanile |

| SRSvS | | | PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità** | **Scelte regionali di sostenibilità** | **Obiettivi regionali di sostenibilità** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni** |
| **1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE** | 1.2 Sostenere l'occupazione di qualità e per tutti | 1.2.1 Accrescere l'occupazione e la partecipazione al mondo del lavoro di giovani e donne | FSE + | OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali | 7. Occupazione giovanile | ESO 4.1 Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale | 7.2 Interventi per il sostegno all'inserimento lavorativo dei giovani |
| **1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE** | 1.2 Sostenere l'occupazione di qualità e per tutti | 1.2.2 Favorire una transizione scuola-lavoro di qualità | FSE + | OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali | 6. Istruzione e formazione | ESO 4.5 Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per | 6.2 Interventi per l'istruzione e la formazione |

| SRSvS | | | PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità | Scelte regionali di sostenibilità | Obiettivi regionali di sostenibilità | Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo | Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico | Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse | Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico | Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni |
| | | | | | | sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati (FSE+) | |
| **1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE** | 1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo | 1.3.1 Sostenere la blue economy per produzioni rispettose dell'ambiente e per la valorizzazione del territorio | FESR | OP 1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) | 1. Competitività e innovazione | ROS 1.1 sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate; | 1.2 Servizi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle PMI |
| **1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE** | 1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo | 1.3.1 Sostenere la blue economy per produzioni rispettose dell'ambiente e per la valorizzazione del territorio | FESR | OP 1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) | 1. Competitività e innovazione | ROS 1.1 sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate; | 1.5 Interventi per il rafforzamento del sistema innovativo regionale e sostegno alla collaborazione tra imprese e strutture di ricerca |
| **1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE** | 1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo | 1.3.2 Promuovere produzioni primarie rispettose dell'ambiente e rafforzare le filiere agroalimentari in un'ottica di integrazione | Associazione non pertinente con il PR 21 - 27 | Associazione non pertinente con il PR 21 - 27 | Associazione non pertinente con il PR 21 - 27 | Associazione non pertinente con il PR 21 - 27 | Associazione non pertinente con il PR 21 - 27 |

| SRSvS | | | PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità | Scelte regionali di sostenibilità | Obiettivi regionali di sostenibilità | Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo | Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico | Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse | Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico | Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni |
| 1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE | 1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo | 1.3.3 Sostenere le produzioni tipiche e di qualità del territorio | Associazione non pertinente con il PR 21 - 27 | Associazione non pertinente con il PR 21 - 27 | Associazione non pertinente con il PR 21 - 27 | Associazione non pertinente con il PR 21 - 27 | Associazione non pertinente con il PR 21 - 27 |
| 1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE | 1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo | 1.3.4 Garantire il controllo fitosanitario del territorio e l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari | Associazione non pertinente con il PR 21 - 27 | Associazione non pertinente con il PR 21 - 27 | Associazione non pertinente con il PR 21 - 27 | Associazione non pertinente con il PR 21 - 27 | Associazione non pertinente con il PR 21 - 27 |
| 1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE | 1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo | 1.3.5 Attuare la chiusura del ciclo delle acque e riuso in agricoltura e industria | FESR | OP 2 - Un'Europa più verde2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile | 2. Economia verde | ROS 2.5 promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile; | 2.8 Interventi di miglioramento del servizio idrico integrato |
| 1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE | 1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo | 1.3.5 Attuare la chiusura del ciclo delle acque e riuso in agricoltura e industria | FESR | OP 2 - Un'Europa più verde2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile | 2. Economia verde | ROS 2.5 promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile; | 2.9 Interventi per il mantenimento e il miglioramento della qualità dei corpi idrici |

| SRSvS | | | PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità** | **Scelte regionali di sostenibilità** | **Obiettivi regionali di sostenibilità** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni** |
| **1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE** | 1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo | 1.3.6 Attuare la chiusura del ciclo dei rifiuti e la valorizzazione delle frazioni riciclabili | FESR | OP 2 - Un'Europa più verde2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile | 2. Economia verde | ROS 2.6 promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse; | 2.10 Interventi per la gestione dei rifiuti urbani |
| **1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE** | 1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo | 1.3.7 Promuovere la responsabilità sociale, ambientale e dei diritti umani nelle imprese | Associazione non pertinente con il PR 21 - 27 | Associazione non pertinente con il PR 21 - 27 | Associazione non pertinente con il PR 21 - 27 | Associazione non pertinente con il PR 21 - 27 | Associazione non pertinente con il PR 21 - 27 |
| **2. VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA** | 2.1 Creare opportunità di empowerment per i giovani | 2.1.1 Sostenere l'avvio di start up | FESR | OP 1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) | 1. Competitività e innovazione | ROS 1.1 sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate; | 1.4 Interventi per la creazione e il consolidamento di start up innovative |
| **2. VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA** | 2.1 Creare opportunità di empowerment per i giovani | 2.1.2 Implementare politiche attive del lavoro | FSE + | OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali | 7. Occupazione giovanile | ESO 4.1 Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, | 7.2 Interventi per il sostegno all'inserimento lavorativo dei giovani |

| SRSvS | | | PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità** | **Scelte regionali di sostenibilità** | **Obiettivi regionali di sostenibilità** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni** |
| | | | | | | i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale | |
| **2. VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA** | 2.1 Creare opportunità di empowerment per i giovani | 2.1.3 Sostenere la formazione universitaria, post-universitaria inclusiva e accessibile | FSE + | OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali | 6. Istruzione e formazione | ESO 4.6 Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le | 6.3 Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione |

| SRSvS | | | PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità** | **Scelte regionali di sostenibilità** | **Obiettivi regionali di sostenibilità** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni** |
| | | | | | | persone con disabilità | |
| **2. VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA** | 2.1 Creare opportunità di empowerment per i giovani | 2.1.4 Sostenere il valore primario della prossimità e dell'attrattività dei servizi e dell'accessibilità delle informazioni | FSE + | OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali | 7. Occupazione giovanile | ESO 4.1 Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale | 7.1 Misure di attivazione per l'occupazione giovanile |

| SRSvS | | | PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità** | **Scelte regionali di sostenibilità** | **Obiettivi regionali di sostenibilità** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni** |
| **2. VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA** | 2.1 Creare opportunità di empowerment per i giovani | 2.1.5 Sostenere processi di innovazione sociale che consentano lo sviluppo del potenziale umano | FSE + | OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali | 7. Occupazione giovanile | ESO 4.1 Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale | 7.1 Misure di attivazione per l'occupazione giovanile<br><br>7.2 Interventi per il sostegno all'inserimento lavorativo dei giovani |
| **2. VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA** | 2.1 Creare opportunità di empowerment per i giovani | 2.1.5 Sostenere processi di innovazione sociale che consentano lo sviluppo del potenziale umano | FESR | OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali | 8. Welfare e salute | ROS 4.6 rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale; | 8.7 Interventi di valorizzazione del ruolo della cultura nell'inclusione e innovazione sociale; |

| SRSvS | | | PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità** | **Scelte regionali di sostenibilità** | **Obiettivi regionali di sostenibilità** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni** |
| **2. VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA** | 2.1 Creare opportunità di empowerment per i giovani | 2.1.5 Sostenere processi di innovazione sociale che consentano lo sviluppo del potenziale umano | FSE + | OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali | 8. Welfare e salute | ROS 4.6 rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale; | 8.8 Iniziative di partecipazione giovanile in campo culturale e creativo per la rigenerazione e rivitalizzazione di luoghi della cultura, del patrimonio e di altri spazi pubblici. |
| **2. VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA** | 2.1 Creare opportunità di empowerment per i giovani | 2.1.5 Sostenere processi di innovazione sociale che consentano lo sviluppo del potenziale umano | FSE + | OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali | 8. Welfare e salute | ESO 4.8 Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati | 8.10 Promozione di progetti sperimentali e innovativi nei contesti dell'economia sociale |
| **3. PUGLIA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA** | 3.1 Colmare il divario digitale tra la popolazione e garantire a tutti l'accesso a infrastrutture digitali solide e di qualità | 3.1.1 Promuovere l'alfabetizzazione digitale della popolazione | FESR | OP 1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) | 1. Competitività e innovazione | ROS 1.2 permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione; | 1.8 Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese |

| SRSvS | | | PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità** | **Scelte regionali di sostenibilità** | **Obiettivi regionali di sostenibilità** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni** |
| **3. PUGLIA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA** | 3.1 Colmare il divario digitale tra la popolazione e garantire a tutti l'accesso a infrastrutture digitali solide e di qualità | 3.1.1 Promuovere l'alfabetizzazione digitale della popolazione | FSE + | OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali | 6. Istruzione e formazione | ESO 4.7 Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale | 6.4 Interventi per la formazione permanente |
| **3. PUGLIA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA** | 3.1 Colmare il divario digitale tra la popolazione e garantire a tutti l'accesso a infrastrutture digitali solide e di | 3.1.2 Sostenere l'infrastrutturazione digitale dei territori | FESR | OP 1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) | 1. Competitività e innovazione | ROS 1.2 permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione; | 1.8 Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese |

| SRSvS | | | PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità** | **Scelte regionali di sostenibilità** | **Obiettivi regionali di sostenibilità** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni** |
| | qualità | | | | | | |
| **3. PUGLIA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA** | 3.1 Colmare il divario digitale tra la popolazione e garantire a tutti l'accesso a infrastrutture digitali solide e di qualità | 3.1.3 Potenziare le dotazioni digitali degli edifici pubblici (scuole, ospedali, musei, enti locali ecc.) | FESR | OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali | 6. Istruzione e formazione | ROS 4.2 migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza; | 6.1 Interventi per le infrastrutture di educazione, istruzione e formazione |
| **3. PUGLIA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA** | 3.1 Colmare il divario digitale tra la popolazione e garantire a tutti l'accesso a infrastrutture digitali solide e di qualità | 3.1.3 Potenziare le dotazioni digitali degli edifici pubblici (scuole, ospedali, musei, enti locali ecc.) | FESR | OP 1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) | 1. Competitività e innovazione | ROS 1.2 permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione; | 1.7 Interventi di digitalizzazione delle imprese |

| SRSvS | | | PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità** | **Scelte regionali di sostenibilità** | **Obiettivi regionali di sostenibilità** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni** |
| **3. PUGLIA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA** | 3.1 Colmare il divario digitale tra la popolazione e garantire a tutti l'accesso a infrastrutture digitali solide e di qualità | 3.1.4 Promuovere la digitalizzazione delle imprese e della PA | FESR | OP 1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) | 1. Competitività e innovazione | ROS 1.2 permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione; | 1.7 Interventi di digitalizzazione delle imprese<br><br>1.8 Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese |
| **3. PUGLIA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA** | 3.2 Rafforzare la cooperazione transfrontaliera per lo sviluppo sostenibile | 3.2.1 Promuovere accordi di collaborazione con i Paesi del Mediterraneo | Associazione non pertinente con il PR 21 - 27 | Associazione non pertinente con il PR 21 - 27 | Associazione non pertinente con il PR 21 - 27 | Associazione non pertinente con il PR 21 - 27 | Associazione non pertinente con il PR 21 - 27 |
| **4. DIRITTI AL FUTURO PARTENDO DALLA acquisizione di conoscenze e competenze** | 4.1 Garantire l'accessibilità, la continuità e la qualità del sistema di istruzione e formazione | 4.1.1 Qualificare il sistema della formazione | FSE + | OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali | 6. Istruzione e formazione | ESO 4.5 Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo | 6.2 Interventi per l'istruzione e la formazione |

| SRSvS | | | PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità** | **Scelte regionali di sostenibilità** | **Obiettivi regionali di sostenibilità** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni** |
| | | | | | | l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati (FSE+) | |
| **4. DIRITTI AL FUTURO PARTENDO DALLA acquisizione di conoscenze e competenze** | 4.1 Garantire l'accessibilità, la continuità e la qualità del sistema di istruzione e formazione | 4.1.2 Potenziare l'offerta dei poli per l'infanzia (0-6), Asili Nido, Sezioni Primavera e Scuola Infanzia | FSE + | OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali | 6. Istruzione e formazione | ESO 4.6 Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità | 6.3 Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione |

| SRSvS | | | PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità** | **Scelte regionali di sostenibilità** | **Obiettivi regionali di sostenibilità** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni** |
| **4. DIRITTI AL FUTURO PARTENDO DALLA acquisizione di conoscenze e competenze** | 4.1 Garantire l'accessibilità, la continuità e la qualità del sistema di istruzione e formazione | 4.1.3 Contrastare le povertà educative per lo sviluppo del potenziale umano | FSE + | OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali | 6. Istruzione e formazione | ESO 4.6 Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità | 6.3 Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione |
| **4. DIRITTI AL FUTURO PARTENDO DALLA acquisizione di conoscenze e competenze** | 4.1 Garantire l'accessibilità, la continuità e la qualità del sistema di istruzione e formazione | 4.1.4 Sostenere il diritto allo studio per tutti | FSE + | OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali | 6. Istruzione e formazione | ESO 4.6 Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura | 6.3 Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione |

| SRSvS | | | PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità** | **Scelte regionali di sostenibilità** | **Obiettivi regionali di sostenibilità** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni** |
| | | | | | | della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità | |
| **4. DIRITTI AL FUTURO PARTENDO DALLA acquisizione di conoscenze e competenze** | 4.1 Garantire l'accessibilità, la continuità e la qualità del sistema di istruzione e formazione | 4.1.5 Contrastare il fenomeno della dispersione scolastica | FSE + | OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali | 6. Istruzione e formazione | ESO 4.6 Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche | 6.3 Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione |

| SRSvS | | | PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità** | **Scelte regionali di sostenibilità** | **Obiettivi regionali di sostenibilità** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni** |
| | | | | | | agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità | |
| **5. L'MPORTANTE è PARTECIPARE, ALLA PARI** | 5.1 Promuovere la parità di genere | 5.1.1 Promuovere la parità di genere nel mondo del lavoro | FSE + | OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali | 5. Occupazione | ESO 4.3 Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti | 5.2 Interventi per l'occupazione delle donne |
| **5. L'MPORTANTE è PARTECIPARE, ALLA PARI** | 5.1 Promuovere la parità di genere | 5.1.2 Favorire la rappresentanza delle donne nei contesti politici e amministrativi | Associazione non pertinente con il PR 21 - 27 | Associazione non pertinente con il PR 21 - 27 | Associazione non pertinente con il PR 21 - 27 | Associazione non pertinente con il PR 21 - 27 | Associazione non pertinente con il PR 21 - 27 |

| SRSvS | | | PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità** | **Scelte regionali di sostenibilità** | **Obiettivi regionali di sostenibilità** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni** |
| **5. L'MPORTANTE è PARTECIPARE, ALLA PARI** | 5.1 Promuovere la parità di genere | 5.1.3 Promuovere l'empowerment delle donne attraverso azioni di conciliazione vita/lavoro/famiglia | FSE + | OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali | 5. Occupazione | ESO 4.3 Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti | 5.3 Interventi di promozione del welfare aziendale e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly |
| **5. L'MPORTANTE è PARTECIPARE, ALLA PARI** | 5.2 Promuovere la cultura della partecipazione e della non discriminazione | 5.2.1 Sostenere e favorire l'attivazione di processi partecipativi | Associazione non pertinente con il PR 21 - 27 | Associazione non pertinente con il PR 21 - 27 | Associazione non pertinente con il PR 21 - 27 | Associazione non pertinente con il PR 21 - 27 | Associazione non pertinente con il PR 21 - 27 |
| **5. L'MPORTANTE è PARTECIPARE, ALLA PARI** | 5.2 Promuovere la cultura della partecipazione e della non discriminazione | 5.2.2 Contrastare lo sfruttamento del lavoro e garantire i diritti dei lavoratori | FSE + | OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali | 8. Welfare e salute | ESO 4.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione | 8.16 Iniziative per la diffusione della legalità, il contrasto alla violenza di genere e alla tratta |

| SRSvS | | | PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità** | **Scelte regionali di sostenibilità** | **Obiettivi regionali di sostenibilità** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni** |
| | | | | | | sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità | |
| **5. L'MPORTANTE è PARTECIPARE, ALLA PARI** | 5.2 Promuovere la cultura della partecipazione e della non discriminazione | 5.2.3 Garantire la partecipazione per lo svolgimento di attività di interesse generale e di cura dei beni comuni per promuovere istituzioni rappresentative e reattive ai bisogni dei cittadini | Associazione non pertinente con il PR 21 - 27 | Associazione non pertinente con il PR 21 - 27 | Associazione non pertinente con il PR 21 - 27 | Associazione non pertinente con il PR 21 - 27 | Associazione non pertinente con il PR 21 - 27 |
| **6. UNA META CULTURALE SEMPRE IN EVOLUZIONE** | 6.1 Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e Promuovere la cultura e il turismo sostenibile | 6.1.1 Qualificare e destagionalizzare l'offerta turistica | FESR | OP 5 - Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali | 9. Sviluppo territoriale e urbano | RSO 5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la | 9.1 Strategie urbane |

| SRSvS | | | PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità** | **Scelte regionali di sostenibilità** | **Obiettivi regionali di sostenibilità** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni** |
| | | | | | | sicurezza nelle aree urbane | |
| **6. UNA META CULTURALE SEMPRE IN EVOLUZIONE** | 6.1 Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e Promuovere la cultura e il turismo sostenibile | 6.1.1 Qualificare e destagionalizzare l'offerta turistica | FESR | OP 5 - Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali | 9. Sviluppo territoriale e urbano | RSO 5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane | 9.2 Interventi di miglioramento della capacità amministrativa |
| **6. UNA META CULTURALE SEMPRE IN EVOLUZIONE** | 6.1 Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e Promuovere la cultura e il turismo sostenibile | 6.1.1 Qualificare e destagionalizzare l'offerta turistica | FESR | OP 5 - Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali | 9. Sviluppo territoriale e urbano | RSO 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane | 9.3 Interventi per la valorizzazione turistico-culturale nelle aree interne e lo sviluppo territoriale nelle aree interne |
| **6. UNA META CULTURALE SEMPRE IN EVOLUZIONE** | 6.1 Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e Promuovere la cultura e il turismo sostenibile | 6.1.2 Promuovere una fruizione sostenibile dei beni | FESR | OP 5 - Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali | 9. Sviluppo territoriale e urbano | RSO 5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo | 9.1 Strategie urbane |

| SRSvS | | | PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità** | **Scelte regionali di sostenibilità** | **Obiettivi regionali di sostenibilità** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni** |
| | | | | | | sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane | |
| **6. UNA META CULTURALE SEMPRE IN EVOLUZIONE** | 6.1 Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e Promuovere la cultura e il turismo sostenibile | 6.1.2 Promuovere una fruizione sostenibile dei beni | FESR | OP 5 - Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali | 9. Sviluppo territoriale e urbano | RSO 5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane | 9.3 Interventi per la valorizzazione turistico-culturale nelle aree interne e lo sviluppo territoriale nelle aree interne |
| **6. UNA META CULTURALE SEMPRE IN EVOLUZIONE** | 6.1 Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e Promuovere la cultura e il turismo sostenibile | 6.1.2 Promuovere una fruizione sostenibile dei beni | FESR | OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali | 8. Welfare e salute | ROS 4.6 rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale; | 8.7 Interventi di valorizzazione del ruolo della cultura nell'inclusione e innovazione sociale |
| **6. UNA META CULTURALE SEMPRE IN EVOLUZIONE** | 6.1 Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e Promuovere la cultura e il turismo sostenibile | 6.1.3 Rafforzare il sistema regionale dell'industria culturale e creativa | FESR | OP 1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) | 1. Competitività e innovazione | ROS 1.3 rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi; | 1.9 Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI |

| SRSvS | | | PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità** | **Scelte regionali di sostenibilità** | **Obiettivi regionali di sostenibilità** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni** |
| **7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO** | 7.1 Potenziare e Qualificare la rete dei servizi in favore dei soggetti vulnerabili garantendo prossimità territoriale e universalità d'accesso | 7.1.1 Ridurre il disagio abitativo | FESR | OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali | 8. Welfare e salute | ROS 4.3 promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali; | 8.1 Interventi di contrasto al disagio abitativo delle comunità emarginate, dei gruppi a basso reddito e svantaggiati, comprese le persone con bisogni speciali; |
| **7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO** | 7.1 Potenziare e Qualificare la rete dei servizi in favore dei soggetti vulnerabili garantendo prossimità territoriale e universalità d'accesso | 7.1.1 Ridurre il disagio abitativo | FESR | OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali | 8. Welfare e salute | ROS 4.3 promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali; | 8.2 Interventi finalizzati a promuovere la qualità dell'abitare e l'accesso ai servizi |

| SRSvS | | | PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità** | **Scelte regionali di sostenibilità** | **Obiettivi regionali di sostenibilità** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni** |
| **7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO** | 7.1 Potenziare e Qualificare la rete dei servizi in favore dei soggetti vulnerabili garantendo prossimità territoriale e universalità d'accesso | 7.1.1 Ridurre il disagio abitativo | FSE + | OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali | 8. Welfare e salute | ESO 4.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità | 8.14 Azioni per il welfare abitativo |

| SRSvS | | | PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità** | **Scelte regionali di sostenibilità** | **Obiettivi regionali di sostenibilità** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni** |
| **7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO** | 7.1 Potenziare e Qualificare la rete dei servizi in favore dei soggetti vulnerabili garantendo prossimità territoriale e universalità d'accesso | 7.1.2 Accrescere la capacità di presa in carico integrata e dinamica delle non autosufficienze | FESR | OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali | 8. Welfare e salute | ROS 4.3 promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali; | 8.1 Interventi di contrasto al disagio abitativo delle comunità emarginate, dei gruppi a basso reddito e svantaggiati, comprese le persone con bisogni speciali; |
| **7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO** | 7.1 Potenziare e Qualificare la rete dei servizi in favore dei soggetti vulnerabili garantendo prossimità territoriale e universalità d'accesso | 7.1.2 Accrescere la capacità di presa in carico integrata e dinamica delle non autosufficienze | FESR | OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali | 8. Welfare e salute | ROS 4.3 promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali; | 8.2 Interventi finalizzati a promuovere la qualità dell'abitare e l'accesso ai servizi |

| SRSvS | | | PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità** | **Scelte regionali di sostenibilità** | **Obiettivi regionali di sostenibilità** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni** |
| **7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO** | 7.1 Potenziare e Qualificare la rete dei servizi in favore dei soggetti vulnerabili garantendo prossimità territoriale e universalità d'accesso | 7.1.2 Accrescere la capacità di presa in carico integrata e dinamica delle non autosufficienze | FESR | OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali | 8. Welfare e salute | ESO 4.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità | 8.12 Interventi per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi socio assistenziali, riabilitativi e per la promozione di progetti di vita indipendente. |

| SRSvS | | | PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità** | **Scelte regionali di sostenibilità** | **Obiettivi regionali di sostenibilità** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni** |
| **7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO** | 7.2 Promuovere l'inclusione sociale e contrastare le povertà | 7.2.1 Potenziare la rete dei servizi alla famiglia e di supporto alla genitorialità | FSE + | OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali | 8. Welfare e salute | ESO 4.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità | 8.13 Azioni di contrasto alla povertà socio-educativa con la sperimentazione di modelli d'intervento innovativi di sostegno alla famiglia e di supporto alla genitorialità e per l'accesso ai servizi socio educativi |

| SRSvS | | | PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità** | **Scelte regionali di sostenibilità** | **Obiettivi regionali di sostenibilità** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni** |
| **7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO** | 7.2 Promuovere l'inclusione sociale e contrastare le povertà | 7.2.1 Potenziare la rete dei servizi alla famiglia e di supporto alla genitorialità | FSE + | OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali | 8. Welfare e salute | ESO 4.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità | 8.15 Azioni a sostegno del sistema di accesso integrato a livello di Ambiti territoriali |
| **7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO** | 7.2 Promuovere l'inclusione sociale e contrastare le povertà | 7.2.2 Contrastare la deprivazione materiale e lo svantaggio economico | Associazione non pertinente con il PR 21 - 27 | Associazione non pertinente con il PR 21 - 27 | Associazione non pertinente con il PR 21 - 27 | Associazione non pertinente con il PR 21 - 27 | Associazione non pertinente con il PR 21 - 27 |

| SRSvS | | | PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità** | **Scelte regionali di sostenibilità** | **Obiettivi regionali di sostenibilità** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni** |
| **7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO** | 7.2 Promuovere l'inclusione sociale e contrastare le povertà | 7.2.3 Prevenire e contrastare il disagio minorile | FSE + | OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali | 8. Welfare e salute | ESO 4.8 Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati | 8.9 Percorsi integrati per l'inclusione sociale per i soggetti a rischio di esclusione |
| **7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO** | 7.2 Promuovere l'inclusione sociale e contrastare le povertà | 7.2.3 Prevenire e contrastare il disagio minorile | FSE + | OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali | 8. Welfare e salute | ESO 4.8 Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati | 8.10 Promozione di progetti sperimentali e innovativi nei contesti dell'economia sociale. |
| **7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO** | 7.2 Promuovere l'inclusione sociale e contrastare le povertà | 7.2.4 Promuovere l'inclusione sociale dei soggetti con fragilità, con particolare riferimento alle disabilità e agli immigrati | FSE + | OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali | 8. Welfare e salute | ROS 4.3 promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali; | 8.1 Interventi di contrasto al disagio abitativo delle comunità emarginate, dei gruppi a basso reddito e svantaggiati, comprese le persone con bisogni speciali |

| SRSvS | | | PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità** | **Scelte regionali di sostenibilità** | **Obiettivi regionali di sostenibilità** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni** |
| **7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO** | 7.2 Promuovere l'inclusione sociale e contrastare le povertà | 7.2.4 Promuovere l'inclusione sociale dei soggetti con fragilità, con particolare riferimento alle disabilità e agli immigrati | FSE + | OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali | 8. Welfare e salute | ESO 4.10 promuovere l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate come il popolo Rom | 8.11 Sostegno all'inclusione scolastica, socio-lavorativa delle comunità emarginate e alle reti sociali per incrementare e rafforzare lo scambio di conoscenze tra gli operatori in ambito socio-assistenziale e socio-sanitario per la presa in carico delle persone appartenenti a comunità emarginate. |
| **7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO** | 7.3 Contrastare la violenza sulle donne e le discriminazioni motivate dall'orientamento sessuale e dal genere | 7.3.1 Sostenere le reti antiviolenza e qualificare i servizi dei Centri antiviolenza e delle case rifugio | Associazione non pertinente con il PR 21 - 27 | Associazione non pertinente con il PR 21 - 27 | Associazione non pertinente con il PR 21 - 27 | Associazione non pertinente con il PR 21 - 27 | Associazione non pertinente con il PR 21 - 27 |
| **7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO** | 7.3 Contrastare la violenza sulle donne e le discriminazioni motivate dall'orientamento sessuale e dal genere | 7.3.2 Promuovere interventi di sensibilizzazione nelle scuole | FSE + | OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali | 8. Welfare e salute | ESO 4.11 Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando | 8.16 Iniziative per la diffusione della legalità, il contrasto alla violenza di genere e alla tratta |

| SRSvS | | | PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità** | **Scelte regionali di sostenibilità** | **Obiettivi regionali di sostenibilità** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni** |
| | | | | | | particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità | |
| **8. LA SALUTE PER TUTTI** | 8.1 Rafforzare e qualificare il sistema sanitario regionale garantendone univestalità di accesso | 8.1.1 Promuovere la medicina di genere e l'umanizzazione della cura | FESR | OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali | 8. Welfare e salute | ROS 4.5 garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e di prossimità; | 8.5 Rafforzamento della rete territoriale dei servizi sanitari, della rete dell' emergenza urgenza e riduzione delle diseguaglianze nell'accesso ai servizi |
| **8. LA SALUTE PER TUTTI** | 8.1 Rafforzare e qualificare il sistema sanitario regionale garantendone univestalità di accesso | 8.1.2 Garantire prossimità territoriale e universalità d'accesso | FESR | OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali | 8. Welfare e salute | ROS 4.5 garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche | 8.5 Rafforzamento della rete territoriale dei servizi sanitari, della rete dell' emergenza urgenza e riduzione delle diseguaglianze nell'accesso ai servizi |

| SRSvS | | | PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità** | **Scelte regionali di sostenibilità** | **Obiettivi regionali di sostenibilità** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni** |
| | | | | | | promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e di prossimità; | |
| **8. LA SALUTE PER TUTTI** | 8.1 Rafforzare e qualificare il sistema sanitario regionale garantendone univestalità di accesso | 8.1.3 Ridurre le liste di attesa | FESR | OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali | 8. Welfare e salute | ROS 4.5 garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e di prossimità; | 8.5 Rafforzamento della rete territoriale dei servizi sanitari, della rete dell' emergenza urgenza e riduzione delle diseguaglianze nell'accesso ai servizi |
| **8. LA SALUTE PER TUTTI** | 8.1 Rafforzare e qualificare il sistema sanitario regionale garantendone univestalità di accesso | 8.1.4 Garantire assistenza territoriale e integrazione sociosanitaria per la presa in carico e la cura delle fragilità e delle cronicità | FESR | OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali | 8. Welfare e salute | ROS 4.5 garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e di | 8.5 Rafforzamento della rete territoriale dei servizi sanitari, della rete dell' emergenza urgenza e riduzione delle diseguaglianze nell'accesso ai servizi |

| SRSvS | | | PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità** | **Scelte regionali di sostenibilità** | **Obiettivi regionali di sostenibilità** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni** |
| | | | | | | prossimità; | |
| **8. LA SALUTE PER TUTTI** | 8.1 Rafforzare e qualificare il sistema sanitario regionale garantendone univestalità di accesso | 8.1.5 Favorire il ricorso alla telemedicina | FESR | OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali | 8. Welfare e salute | ROS 4.5 garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e di prossimità; | 8.4 Rinnovo e potenziamento delle strumentazioni ospedaliere e sviluppo della telemedicina |
| **8. LA SALUTE PER TUTTI** | 8.1 Rafforzare e qualificare il sistema sanitario regionale garantendone univestalità di accesso | 8.1.6 Qualificare la rete dei servizi sanitari garantendo l'efficacia delle cure | FESR | OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali | 8. Welfare e salute | ROS 4.5 garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e di | 8.5 Rafforzamento della rete territoriale dei servizi sanitari, della rete dell' emergenza urgenza e riduzione delle diseguaglianze nell'accesso ai servizi; 8.6 - Potenziamento dell'assistenza sanitaria famigliare e servizi territoriali |

| SRSvS | | | PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità** | **Scelte regionali di sostenibilità** | **Obiettivi regionali di sostenibilità** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni** |
| | | | | | | prossimità; | |
| **8. LA SALUTE PER TUTTI** | 8.2 Promuovere la prevenzione, i corretti stili di vita e il benessere | 8.2.1 Sostenere la pratica sportiva a tutte le età | FESR | OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali | 8. Welfare e salute | ROS 4.3 promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali; | 8.2 Interventi finalizzati a promuovere la qualità dell'abitare e l'accesso ai servizi. |
| **8. LA SALUTE PER TUTTI** | 8.2 Promuovere la prevenzione, i corretti stili di vita e il benessere | 8.2.2 Incentivare i programmi di screening | Associazione non pertinente con il PR 21 - 27 | Associazione non pertinente con il PR 21 - 27 | Associazione non pertinente con il PR 21 - 27 | Associazione non pertinente con il PR 21 - 27 | Associazione non pertinente con il PR 21 - 27 |
| **8. LA SALUTE PER TUTTI** | 8.2 Promuovere la prevenzione, i corretti stili di vita e il benessere | 8.2.3 Potenziare interventi per il benessere psicologico e la prevenzione delle psicopatologie | Associazione non pertinente con il PR 21 - 27 | Associazione non pertinente con il PR 21 - 27 | Associazione non pertinente con il PR 21 - 27 | Associazione non pertinente con il PR 21 - 27 | Associazione non pertinente con il PR 21 - 27 |

| SRSvS | | | PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità** | **Scelte regionali di sostenibilità** | **Obiettivi regionali di sostenibilità** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni** |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | 9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili | 9.1.1 prevenire i rischi naturali e antropici | FESR | OP 2 - Un'Europa più verde2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile | 2. Economia verde | ROS 2.4 promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici; | 2.5 Interventi per la prevenzione dei rischi e l'adattamento climatico |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | 9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili | 9.1.1 prevenire i rischi naturali e antropici | FESR | OP 2 - Un'Europa più verde2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile | 2. Economia verde | ROS 2.4 promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici; | 2.6 Interventi per il contrasto all'erosione costiera e il ripristino della naturale dinamica costiera |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | 9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili | 9.1.1 prevenire i rischi naturali e antropici | FESR | OP 2 - Un'Europa più verde2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile | 2. Economia verde | ROS 2.4 promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici; | 2.7 Interventi per il miglioramento della gestione dei rischi di protezione civile, amplificati dai cambiamenti climatici |

| SRSvS | | | PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità** | **Scelte regionali di sostenibilità** | **Obiettivi regionali di sostenibilità** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni** |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | 9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili | 9.1.2 Ridurre i consumi energetici e promuovere l'utilizzo delle fonti rinnovabili | FESR | OP 2 - Un'Europa più verde2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile | 2. Economia verde | ROS 2.1 promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra; | 2.1 Efficientamento energetico di edifici pubblici |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | 9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili | 9.1.2 Ridurre i consumi energetici e promuovere l'utilizzo delle fonti rinnovabili | FESR | OP 2 - Un'Europa più verde2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile | 2. Economia verde | ROS 2.2 promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti; | 2.2 Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | 9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili | 9.1.3 Promuovere l'incremento delle aree verdi nei contesti urbani e periurbani e il rafforzamento di corridoi ecologici | FESR | OP 2 - Un'Europa più verde2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile | 2. Economia verde | ROS 2.7 rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento; | 2.13 Interventi di infrastrutturazione verde del territorio |

| SRSvS | | | PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità** | **Scelte regionali di sostenibilità** | **Obiettivi regionali di sostenibilità** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni** |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | 9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili | 9.1.4 Promuovere una mobilità urbana sostenibile e rafforzare l'accesso al trasporto pubblico | FESR | OP 2 - Un'Europa più verde2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile | 3. Mobilità urbana sostenibile | ROS 2.8 promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione veOS un'economia a zero emissioni nette di carbonio; | 3.2 Interventi infrastrutturali e tecnologici di gestione del traffico e per l'integrazione tariffaria |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | 9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili | 9.1.5 Potenziamento dell'accessibilità multimodale urbana ed extraurbana sostenibile | FESR | OP 2 - Un'Europa più verde2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile | 3. Mobilità urbana sostenibile | ROS 2.8 promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione veOS un'economia a zero emissioni nette di carbonio; | 3.1 Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | 9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili | 9.1.6 Promuovere la sicurezza di mobilità e trasporti | FESR | OP 3 - Un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità | 4. Trasporti | ROS 3.2 sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, incluso il miglioramento dell'accesso alla rete | 4.2 - Interventi per garantire la sicurezza delle infrastrutture ferroviarie e aeroportuali |

| SRSvS | | | PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità** | **Scelte regionali di sostenibilità** | **Obiettivi regionali di sostenibilità** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni** |
| | | | | | | TEN-T e alla mobilità transfrontaliera; | |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | 9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili | 9.1.7 Promuovere il modello delle comunità energetiche e delle green communities nonché lo sviluppo di sistemi di distribuzione intelligente di energia | FESR | OP 2 - Un'Europa più verde2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile | 2. Economia verde | ROS 2.2 promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti; | 2.3 - Sostegno alla realizzazione di Comunità Energetiche<br>2.4 - Realizzazione di sistemi di distribuzione intelligente di energia |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | 9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili | 9.1.8 Rigenerare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee, riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici. | FESR | OP 2 - Un'Europa più verde2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile | 2. Economia verde | ROS 2.7 rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento; | 2.13 - Interventi di infrastrutture verdi del territorio |

| SRSvS | | | PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità** | **Scelte regionali di sostenibilità** | **Obiettivi regionali di sostenibilità** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni** |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | 9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili | 9.1.9 Abbattere le emissioni climalteranti | FESR | OP 2 - Un'Europa più verde2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile | 3. Mobilità urbana sostenibile | ROS 2.8 promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione veOS un'economia a zero emissioni nette di carbonio; | 3.1 Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | 9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali | 9.2.1 Minimizzare le emissioni tenendo conto degli obiettivi di qualità dell'aria | FESR | OP 2 - Un'Europa più verde2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile | 2. Economia verde | ROS 2.7 rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento; | 2.15 Interventi per l'attuazione del Piano Regionale della qualità dell'aria e per il monitoraggio della qualità dell'aria |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | 9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali | 9.2.1 Minimizzare le emissioni tenendo conto degli obiettivi di qualità dell'aria | FESR | OP 2 - Un'Europa più verde2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile | 3. Mobilità urbana sostenibile | ROS 2.8 promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione veOS un'economia a zero emissioni nette di carbonio; | 3.1 Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile |

| SRSvS | | | PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità** | **Scelte regionali di sostenibilità** | **Obiettivi regionali di sostenibilità** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni** |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | 9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali | 9.2.2 Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua | FESR | OP 2 - Un'Europa più verde2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile | 2. Economia verde | ROS 2.5 promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile; | 2.8 Interventi di miglioramento del servizio idrico integrato |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | 9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali | 9.2.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere | FESR | OP 2 - Un'Europa più verde2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile | 2. Economia verde | ROS 2.5 promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile; | 2.8 Interventi di miglioramento del servizio idrico integrato |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | 9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali | 9.2.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere | FESR | OP 2 - Un'Europa più verde2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile | 2. Economia verde | ROS 2.5 promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile; | 2.9 Interventi per il mantenimento e il miglioramento della qualità dei corpi idrici |

| SRSvS | | | PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità** | **Scelte regionali di sostenibilità** | **Obiettivi regionali di sostenibilità** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni** |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | 9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali | 9.2.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere | FESR | OP 2 - Un'Europa più verde2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile | 2. Economia verde | ROS 2.7 rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento; | 2.14 Interventi per la bonifica di siti contaminati |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | 9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali | 9.2.4 Promuovere la valorizzazione e riqualificazione dei paesaggi costieri | FESR | OP 2 - Un'Europa più verde2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile | 2. Economia verde | ROS 2.7 rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento; | 2.13 - Interventi di infrastrutture verdi del territorio |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | 9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali | 9.2.4 Promuovere la valorizzazione e riqualificazione dei paesaggi costieri | FESR | OP 2 - Un'Europa più verde2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile | 2. Economia verde | ROS 2.4 promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici; | 2.6 - interventi per il contrasto all'erosione costiera e il ripristino della natle dinamica costiera |

| SRSvS | | | PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità** | **Scelte regionali di sostenibilità** | **Obiettivi regionali di sostenibilità** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni** |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | 9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali | 9.2.5 Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero | Associazione non pertinente con il PR 21 - 27 | Associazione non pertinente con il PR 21 - 27 | Associazione non pertinente con il PR 21 - 27 | Associazione non pertinente con il PR 21 - 27 | Associazione non pertinente con il PR 21 - 27 |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | 9.3 Tutelare la biodiversità e contrastare i detrattori del paesaggio e il consumo di suolo | 9.3.1 Tutelare e valorizzare le risorse autoctone terrestri, marine e costiere e arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive | FESR | OP 2 - Un'Europa più verde2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile | 2. Economia verde | ROS 2.7 rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento; | 2.11 - Interventi per la tutela e il ripristino della biodiversità |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | 9.3 Tutelare la biodiversità e contrastare i detrattori del paesaggio e il consumo di suolo | 9.3.2 Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione | FESR | OP 2 - Un'Europa più verde2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile | 2. Economia verde | ROS 2.7 rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento; | 2.11 - Interventi per la tutela e il ripristino della biodiversità |

| SRSvS | | | PR PUGLIA FESR FSE+ 2021/2027 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ambiti di intervento regionali di Sostenibilità** | **Scelte regionali di sostenibilità** | **Obiettivi regionali di sostenibilità** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Fondo** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Strategico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Asse** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Obiettivo Specifico** | **Correlazione con il Puglia PR 21-27 - Azioni** |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | 9.3 Tutelare la biodiversità e contrastare i detrattori del paesaggio e il consumo di suolo | 9.3.3 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat di interesse comunitario | FESR | OP 2 - Un'Europa più verde2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile | 2. Economia verde | ROS 2.7 rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento; | 2.11 - Interventi per la tutela e il ripristino della biodiversità |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | 9.3 Tutelare la biodiversità e contrastare i detrattori del paesaggio e il consumo di suolo | 9.3.4 Proteggere e ripristinare le risorse genetiche di interesse agrario, gli agroecosistemi e le foreste | Associazione non pertinente con il PR 21 - 27 | Associazione non pertinente con il PR 21 - 27 | Associazione non pertinente con il PR 21 - 27 | Associazione non pertinente con il PR 21 - 27 | Associazione non pertinente con il PR 21 - 27 |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | 9.3 Tutelare la biodiversità e contrastare i detrattori del paesaggio e il consumo di suolo | 9.3.5 Ridurre il consumo di suolo e combattere la desertificazione | FESR | OP 2 - Un'Europa più verde2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile | 2. Economia verde | ROS 2.4 promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici; | 2.5 - Interventi per la prevenzione dei rischi e dell'adattamento climatico |



## APPENDICE VII: matrice di correlazione tra la SRSvS e le competenze delle strutture regionali

Si specifica che l'attribuzione di competenze della tabella che segue è da intendersi come espressione delle Policy che ciascun Dipartimento e Sezione persegue nelle relative pianificazioni di settore, come da competenze espresse negli atti organizzativi e di pianificazione regionale (rif. DGR n. 45/2022 *Piano degli obiettivi strategici 2022-2024).*

| Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile - Puglia | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Ambito di intervento regionale di Sostenibilità** | **Scelte regionali di sostenibilità** | **Obiettivi regionali di sostenibilità** | **Attribuzione tematismo a Dipartimento regionale** | **Sezione Regionale** |
| **1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE** | **1.1 Sostenere la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo sostenibile delle imprese** | **1.1.1 Promozione e sostegno dei processi di innovazione ed eco-innovazione** | Dipartimento Sviluppo Economico | Sezione Ricerca e relazioni internazionali, Sezione Competitività, Sezione Transizione Energetica |
| **1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE** | **1.1 Sostenere la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo sostenibile delle imprese** | **1.1.2 Rafforzamento delle competenze del capitale umano** | Dipartimento Welfare | |
| **1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE** | **1.1 Sostenere la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo sostenibile delle imprese** | **1.1.2 Rafforzamento delle competenze del capitale umano** | Dipartimento Sviluppo Economico | Sezione Competitività |
| **1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE** | **1.1 Sostenere la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo sostenibile delle imprese** | **1.1.3 Rafforzamento della proiezione internazionale del sistema innovativo regionale** | Dipartimento Sviluppo Economico | Sezione Ricerca e relazioni internazionali, Sezione Competitività, Sezione internazionalizzazione, Struttura speciale cooperazione territoriale |
| **1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE** | **1.2 Sostenere l'occupazione di qualità e per tutti** | **1.2.1 Accrescere l'occupazione e la partecipazione al mondo del lavoro di giovani e donne** | Segreteria Generale della Presidenza | Sezione per l'attuazione delle politiche di genere |
| **1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE** | **1.2 Sostenere l'occupazione di qualità e per tutti** | **1.2.1 Accrescere l'occupazione e la partecipazione al mondo del lavoro di giovani e donne** | Dipartimento Sviluppo Economico | Sezione Competitività, Sezione Politiche giovanili e innovazione sociale |
| **1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE** | **1.2 Sostenere l'occupazione di qualità e per tutti** | **1.2.1 Accrescere l'occupazione e la partecipazione al mondo del lavoro di giovani e donne** | Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione | Sezione Politiche e Mercato del Lavoro |
| **1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE** | **1.2 Sostenere l'occupazione di qualità e per tutti** | **1.2.2 Favorire una transizione scuola-lavoro di qualità** | Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione | Sezione Formazione, Sezione Istruzione e Università, Sezione Politiche e Mercato del Lavoro |



| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE** | **1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo** | **1.3.1 Sostenere la blue economy per produzioni rispettose dell'ambiente e per la valorizzazione del territorio** | Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana | Servizio Parchi e tutela della biodiversità |
| **1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE** | **1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo** | **1.3.1 Sostenere la blue economy per produzioni rispettose dell'ambiente e per la valorizzazione del territorio** | Dipartimento Sviluppo Economico | |
| **1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE** | **1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo** | **1.3.1 Sostenere la blue economy per produzioni rispettose dell'ambiente e per la valorizzazione del territorio** | Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale | Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca |
| **1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE** | **1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo** | **1.3.2 Promuovere produzioni primarie rispettose dell'ambiente e rafforzare le filiere agroalimentari in un'ottica di integrazione** | Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale | |
| **1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE** | **1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo** | **1.3.3 Sostenere le produzioni tipiche e di qualità del territorio** | Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale | |
| **1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE** | **1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo** | **1.3.4 Garantire il controllo fitosanitario del territorio e l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari** | Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale | |
| **1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE** | **1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo** | **1.3.5 Attuare la chiusura del ciclo delle acque e riuso in agricoltura e industria** | Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale | |
| **1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE** | **1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo** | **1.3.5 Attuare la chiusura del ciclo delle acque e riuso in agricoltura e industria** | Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture | Sezione risorse idriche |
| **1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE** | **1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo** | **1.3.6 Attuare la chiusura del ciclo dei rifiuti e la valorizzazione delle frazioni riciclabili** | Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana | |
| **1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE** | **1.3 Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo** | **1.3.7 Promuovere la responsabilità sociale, ambientale e dei diritti umani nelle imprese** | | |
| **2. VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA** | **2.1 Creare opportunità di empowerment per i giovani** | **2.1.1Sostenere l'avvio di start up** | Dipartimento Sviluppo Economico | Sezione Ricerca e relazioni internazionali, Sezione Competitività, Sezione Politiche giovanili e innovazione sociale |



| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **2. VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA** | **2.1 Creare opportunità di empowerment per i giovani** | **2.1.2 Implementare politiche attive del lavoro** | Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione | Sezione Politiche e Mercato del Lavoro |
| **2. VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA** | **2.1 Creare opportunità di empowerment per i giovani** | **2.1.3 Sostenere la formazione universitaria, post-universitaria inclusiva e accessibile** | Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione | Sezione Istruzione e Università |
| **2. VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA** | **2.1 Creare opportunità di empowerment per i giovani** | **2.1.4 Sostenere il valore primario della prossimità e dell'attrattività dei servizi e dell'accessibilità delle informazioni** | Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione | Sezione Istruzione e Università |
| **2. VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA** | **2.1 Creare opportunità di empowerment per i giovani** | **2.1.4 Sostenere il valore primario della prossimità e dell'attrattività dei servizi e dell'accessibilità delle informazioni** | Dipartimento Sviluppo Economico | Sezione trasformazione digitale, Sezione Politiche giovanili e innovazione sociale |
| **2. VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA** | **2.1 Creare opportunità di empowerment per i giovani** | **2.1.5 Sostenere processi di innovazione sociale che consentano lo sviluppo del potenziale umano** | Dipartimento Sviluppo Economico | Sezione Politiche giovanili e innovazione sociale |
| **2. VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA** | **2.1 Creare opportunità di empowerment per i giovani** | **2.1.5 Sostenere processi di innovazione sociale che consentano lo sviluppo del potenziale umano** | Dipartimento Welfare | |
| **3. PUGLIA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA** | **3.1 Colmare il divario digitale tra la popolazione e garantire a tutti l'accesso a infrastrutture digitali solide e di qualità** | **3.1.1 Promuovere l'alfabetizzazione digitale della popolazione** | Dipartimento Welfare | |
| **3. PUGLIA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA** | **3.1 Colmare il divario digitale tra la popolazione e garantire a tutti l'accesso a infrastrutture digitali solide e di qualità** | **3.1.1 Promuovere l'alfabetizzazione digitale della popolazione** | Dipartimento Sviluppo Economico | Sezione trasformazione digitale |
| **3. PUGLIA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA** | **3.1 Colmare il divario digitale tra la popolazione e garantire a tutti l'accesso a infrastrutture digitali solide e di qualità** | **3.1.2 Sostenere l'infrastrutturazione digitale dei territori** | Dipartimento Sviluppo Economico | Sezione trasformazione digitale |
| **3. PUGLIA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA** | **3.1 Colmare il divario digitale tra la popolazione e garantire a tutti l'accesso a infrastrutture digitali solide e di qualità** | **3.1.3 Potenziare le dotazioni digitali degli edifici pubblici (scuole, ospedali, musei, enti locali ecc.)** | Dipartimento Sviluppo Economico | Sezione trasformazione digitale |
| **3. PUGLIA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA** | **3.1 Colmare il divario digitale tra la popolazione e garantire a tutti l'accesso a infrastrutture digitali solide e di qualità** | **3.1.4 Promuovere la digitalizzazione delle imprese e della PA** | Dipartimento Sviluppo Economico | Sezione trasformazione digitale |



| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **3. PUGLIA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA** | **3.2 Rafforzare la cooperazione transfrontaliera per lo sviluppo sostenibile** | **3.2.1 Promuovere accordi di collaborazione con i Paesi del Mediterraneo** | Dipartimento Protezione Civile | Sezione Protezione Civile |
| **3. PUGLIA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA** | **3.2 Rafforzare la cooperazione transfrontaliera per lo sviluppo sostenibile** | **3.2.1 Promuovere accordi di collaborazione con i Paesi del Mediterraneo** | Dipartimento Sviluppo Economico | Struttura speciale cooperazione territoriale |
| **4. DIRITTI AL FUTURO PARTENDO DALLA acquisizione di conoscenze e competenze** | **4.1 Garantire l'accessibilità, la continuità e la qualità del sistema di istruzione e formazione** | **4.1.1 Qualificare il sistema della formazione** | Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione | Sezione Formazione |
| **4. DIRITTI AL FUTURO PARTENDO DALLA acquisizione di conoscenze e competenze** | **4.1 Garantire l'accessibilità, la continuità e la qualità del sistema di istruzione e formazione** | **4.1.2 Potenziare l'offerta dei poli per l'infanzia (0-6), Asili Nido, Sezioni Primavera e Scuola Infanzia** | Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione | Sezione Istruzione e Università |
| **4. DIRITTI AL FUTURO PARTENDO DALLA acquisizione di conoscenze e competenze** | **4.1 Garantire l'accessibilità, la continuità e la qualità del sistema di istruzione e formazione** | **4.1.3 Contrastare le povertà educative per lo sviluppo del potenziale umano** | Dipartimento Welfare | Sezione inclusione sociale attiva |
| **4. DIRITTI AL FUTURO PARTENDO DALLA acquisizione di conoscenze e competenze** | **4.1 Garantire l'accessibilità, la continuità e la qualità del sistema di istruzione e formazione** | **4.1.3 Contrastare le povertà educative per lo sviluppo del potenziale umano** | Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione | Sezione Istruzione e Università |
| **4. DIRITTI AL FUTURO PARTENDO DALLA acquisizione di conoscenze e competenze** | **4.1 Garantire l'accessibilità, la continuità e la qualità del sistema di istruzione e formazione** | **4.1.4 Sostenere il diritto allo studio per tutti** | Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione | Sezione Istruzione e Università |
| **4. DIRITTI AL FUTURO PARTENDO DALLA acquisizione di conoscenze e competenze** | **4.1 Garantire l'accessibilità, la continuità e la qualità del sistema di istruzione e formazione** | **4.1.5 Contrastare il fenomeno della dispersione scolastica** | Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione | Sezione Istruzione e Università |
| **5. L'MPORTANTE è PARTECIPARE, ALLA PARI** | **5.1 Promuovere la parità di genere** | **5.1.1 Promuovere la parità di genere nel mondo del lavoro** | Segreteria Generale della Presidenza | Sezione per l'attuazione delle politiche di genere |
| **5. L'MPORTANTE è PARTECIPARE, ALLA PARI** | **5.1 Promuovere la parità di genere** | **5.1.2 Favorire la rappresentanza delle donne nei contesti politici e amministrativi** | Segreteria Generale della Presidenza | Sezione per l'attuazione delle politiche di genere |
| **5. L'MPORTANTE è PARTECIPARE, ALLA PARI** | **5.1 Promuovere la parità di genere** | **5.1.3 Promuovere l'empowerment delle donne attraverso azioni di conciliazione vita/lavoro/famiglia** | Segreteria Generale della Presidenza | Sezione per l'attuazione delle politiche di genere |



| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **5. L'MPORTANTE è PARTECIPARE, ALLA PARI** | **5.2 Promuovere la cultura della partecipazione e della non discriminazione** | **5.2.1 Sostenere e favorire l'attivazione di processi partecipativi** | Segreteria Generale della Presidenza | Sezione per l'attuazione delle politiche di genere |
| **5. L'MPORTANTE è PARTECIPARE, ALLA PARI** | **5.2 Promuovere la cultura della partecipazione e della non discriminazione** | **5.2.1 Sostenere e favorire l'attivazione di processi partecipativi** | Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale | Struttura di Staff Ufficio di Partecipazione |
| **5. L'MPORTANTE è PARTECIPARE, ALLA PARI** | **5.2 Promuovere la cultura della partecipazione e della non discriminazione** | **5.2.2 Contrastare lo sfruttamento del lavoro e garantire i diritti dei lavoratori** | Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione | Sezione Politiche e Mercato del Lavoro |
| **5. L'MPORTANTE è PARTECIPARE, ALLA PARI** | **5.2 Promuovere la cultura della partecipazione e della non discriminazione** | **5.2.3 Garantire la partecipazione per lo svolgimento di attività di interesse generale e di cura dei beni comuni per promuovere istituzioni rappresentative e reattive ai bisogni dei cittadini** | Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale | Struttura di Staff Ufficio di Partecipazione |
| **6. UNA META CULTURALE SEMPRE IN EVOLUZIONE** | **6.1 Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e Promuovere la cultura e il turismo sostenibile** | **6.1.1 Qualificare e destagionalizzare l'offerta turistica** | Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e valorizzazione del territorio | |
| **6. UNA META CULTURALE SEMPRE IN EVOLUZIONE** | **6.1 Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e Promuovere la cultura e il turismo sostenibile** | **6.1.2 Promuovere una fruizione sostenibile dei beni** | Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e valorizzazione del territorio | |
| **6. UNA META CULTURALE SEMPRE IN EVOLUZIONE** | **6.1 Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e Promuovere la cultura e il turismo sostenibile** | **6.1.3 Rafforzare il sistema regionale dell'industria culturale e creativa** | Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e valorizzazione del territorio | |
| **7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO** | **7.1 Potenziare e Qualificare la rete dei servizi in favore dei soggetti vulnerabili garantendo prossimità territoriale e universalità d'accesso** | **7.1.1 Ridurre il disagio abitativo** | Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana | Sezione politiche abitative |
| **7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO** | **7.1 Potenziare e Qualificare la rete dei servizi in favore dei soggetti vulnerabili garantendo prossimità territoriale e universalità d'accesso** | **7.1.2 Accrescere la capacità di presa in carico integrata e dinamica delle non autosufficienze** | Dipartimento promozione della salute e del benessere animale | |
| **7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO** | **7.1 Potenziare e Qualificare la rete dei servizi in favore dei soggetti vulnerabili garantendo prossimità territoriale e universalità d'accesso** | **7.1.2 Accrescere la capacità di presa in carico integrata e dinamica delle non autosufficienze** | Dipartimento Welfare | |



| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO** | **7.2 Promuovere l'inclusione sociale e contrastare le povertà** | **7.2.1 Potenziare la rete dei servizi alla famiglia e di supporto alla genitorialità** | Dipartimento Welfare | |
| **7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO** | **7.2 Promuovere l'inclusione sociale e contrastare le povertà** | **7.2.2 Contrastare la deprivazione materiale e lo svantaggio economico** | Dipartimento Welfare | |
| **7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO** | **7.2 Promuovere l'inclusione sociale e contrastare le povertà** | **7.2.3 Prevenire e contrastare il disagio minorile** | Dipartimento Welfare | |
| **7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO** | **7.2 Promuovere l'inclusione sociale e contrastare le povertà** | **7.2.4 Promuovere l'inclusione sociale dei soggetti con fragilità, con particolare riferimento alle disabilità e agli immigrati** | Segreteria Generale della Presidenza | Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia sociale |
| **7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO** | **7.2 Promuovere l'inclusione sociale e contrastare le povertà** | **7.2.4 Promuovere l'inclusione sociale dei soggetti con fragilità, con particolare riferimento alle disabilità e agli immigrati** | Dipartimento Welfare | |
| **7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO** | **7.3 Contrastare la violenza sulle donne e le discriminazioni motivate dall'orientamento sessuale e dal genere** | **7.3.1 Sostenere le reti antiviolenza e qualificare i servizi dei Centri antiviolenza e delle case rifugio** | Dipartimento Welfare | |
| **7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO** | **7.3 Contrastare la violenza sulle donne e le discriminazioni motivate dall'orientamento sessuale e dal genere** | **7.3.2 Promuovere interventi di sensibilizzazione nelle scuole** | Dipartimento Welfare | |
| **7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO** | **7.3 Contrastare la violenza sulle donne e le discriminazioni motivate dall'orientamento sessuale e dal genere** | **7.3.2 Promuovere interventi di sensibilizzazione nelle scuole** | Segreteria Generale della Presidenza | Sezione per l'attuazione delle politiche di genere |
| **7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO** | **7.3 Contrastare la violenza sulle donne e le discriminazioni motivate dall'orientamento sessuale e dal genere** | **7.3.2 Promuovere interventi di sensibilizzazione nelle scuole** | Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale | Struttura di Staff Ufficio di Partecipazione |
| **8. LA SALUTE PER TUTTI** | **8.1 Rafforzare e qualificare il sistema sanitario regionale garantendone universalità di accesso** | **8.1.1 Promuovere la medicina di genere e l'umanizzazione della cura** | Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale | |
| **8. LA SALUTE PER TUTTI** | **8.1 Rafforzare e qualificare il sistema sanitario regionale garantendone universalità di accesso** | **8.1.1 Promuovere la medicina di genere e l'umanizzazione della cura** | Segreteria Generale della Presidenza | Sezione per l'attuazione delle politiche di genere |



| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **8. LA SALUTE PER TUTTI** | **8.1 Rafforzare e qualificare il sistema sanitario regionale garantendone universalità di accesso** | **8.1.2 Garantire prossimità territoriale e universalità d'accesso** | Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale | |
| **8. LA SALUTE PER TUTTI** | **8.1 Rafforzare e qualificare il sistema sanitario regionale garantendone universalità di accesso** | **8.1.3 Ridurre le liste di attesa** | Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale | |
| **8. LA SALUTE PER TUTTI** | **8.1 Rafforzare e qualificare il sistema sanitario regionale garantendone universalità di accesso** | **8.1.4 Garantire assistenza territoriale e integrazione sociosanitaria per la presa in carico e la cura delle fragilità e delle cronicità** | Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale | |
| **8. LA SALUTE PER TUTTI** | **8.1 Rafforzare e qualificare il sistema sanitario regionale garantendone universalità di accesso** | **8.1.5 Favorire il ricorso alla telemedicina** | Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale | |
| **8. LA SALUTE PER TUTTI** | **8.1 Rafforzare e qualificare il sistema sanitario regionale garantendone universalità di accesso** | **8.1.6 Qualificare la rete dei servizi sanitari garantendo l'efficacia delle cure** | Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale | |
| **8. LA SALUTE PER TUTTI** | **8.2 Promuovere la prevenzione, i corretti stili di vita e il benessere** | **8.2.1 Sostenere la pratica sportiva a tutte le età** | Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale | |
| **8. LA SALUTE PER TUTTI** | **8.2 Promuovere la prevenzione, i corretti stili di vita e il benessere** | **8.2.2 Incentivare i programmi di screening** | Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale | |
| **8. LA SALUTE PER TUTTI** | **8.2 Promuovere la prevenzione, i corretti stili di vita e il benessere** | **8.2.3 Potenziare interventi per il benessere psicologico e la prevenzione delle psicopatologie** | Dipartimento Welfare | |
| **8. LA SALUTE PER TUTTI** | **8.2 Promuovere la prevenzione, i corretti stili di vita e il benessere** | **8.2.3 Potenziare interventi per il benessere psicologico e la prevenzione delle psicopatologie** | Dipartimento Promozione della salute e del benessere animale | Sezione promozione della salute e del benessere |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili** | **9.1.1 prevenire i rischi naturali e antropici** | Dipartimento Sviluppo Economico | Sezione trasformazione digitale, Sezione transizione energetica |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili** | **9.1.1 prevenire i rischi naturali e antropici** | Dipartimento Protezione Civile | Sezione Protezione Civile |



| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili** | **9.1.1 prevenire i rischi naturali e antropici** | Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana | |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili** | **9.1.1 prevenire i rischi naturali e antropici** | Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture | Sezione difesa del suolo e rischio sismico<br>Sezione risorse idriche |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili** | **9.1.2 Ridurre i consumi energetici e promuovere l'utilizzo delle fonti rinnovabili** | Dipartimento Sviluppo Economico | Sezione competitività, Sezione transizione energetica |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili** | **9.1.2 Ridurre i consumi energetici e promuovere l'utilizzo delle fonti rinnovabili** | Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale | |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili** | **9.1.2 Ridurre i consumi energetici e promuovere l'utilizzo delle fonti rinnovabili evitando o limitando gli impatti sui beni culturali e sul paesaggio** | Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana | Sezione politiche abitative |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili** | **9.1.2 Ridurre i consumi energetici e promuovere l'utilizzo delle fonti rinnovabili evitando o limitando gli impatti sui beni culturali e sul paesaggio** | Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture | Sezione opere pubbliche e infrastrutture per l'edilizia scolastica e Pubblica amministrazione |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili** | **9.1.3 Promuovere l'incremento delle aree verdi nei contesti urbani e periurbani e il rafforzamento di corridoi ecologici** | Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana | Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio/Sezione Politiche Abitative |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili** | **9.1.4 Promuovere una mobilità urbana sostenibile e rafforzare l'accesso al trasporto pubblico** | Dipartimento Mobilità | Sezione Infrastrutture per la Mobilità - Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL- Sezione TPL e Intermodalità |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili** | **9.1.5 Potenziamento dell'accessibilità multimodale urbana ed extraurbana sostenibile** | Dipartimento Mobilità | Sezione Infrastrutture per la Mobilità - Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL- Sezione TPL e Intermodalità |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili** | **9.1.6 Promuovere la sicurezza di mobilità e trasporti** | Dipartimento Mobilità | Sezione Infrastrutture per la Mobilità - Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL- Sezione TPL e Intermodalità |



| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili** | **9.1.7 Promuovere il modello delle comunità energetiche e delle green communities nonché lo sviluppo di sistemi di distribuzione intelligente di energia** | Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale | |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili** | **9.1.7 Promuovere il modello delle comunità energetiche e delle green communities nonché lo sviluppo di sistemi di distribuzione intelligente di energia** | Dipartimento Sviluppo Economico | Sezione transizione energetica |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili** | **9.1.8 Rigenerare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee, riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici.** | Dipartimento Protezione Civile | Sezione Protezione Civile |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili** | **9.1.9 Abbattere le emissioni climalteranti** | Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana | Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili** | **9.1.9 Abbattere le emissioni climalteranti** | | |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali** | **9.2.1 Minimizzare le emissioni tenendo conto degli obiettivi di qualità dell'aria** | Dipartimento Sviluppo Economico | |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali** | **9.2.1 Minimizzare le emissioni tenendo conto degli obiettivi di qualità dell'aria** | Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale | |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali** | **9.2.1 Minimizzare le emissioni tenendo conto degli obiettivi di qualità dell'aria** | Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana | |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali** | **9.2.2 Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua** | Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture | Sezione difesa del suolo e rischio sismico<br>Sezione risorse idriche |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali** | **9.2.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere** | Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture | Sezione risore idriche |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali** | **9.2.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere** | Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana | |



| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali** | **9.2.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere** | Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale | |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali** | **9.2.4 Promuovere la valorizzazione e riqualificazione dei paesaggi costieri** | Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana | Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali** | **9.2.5 Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero** | Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana | Servizio Parchi e tutela della biodiversità |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali** | **9.2.5 Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero** | Dipartimento Protezione Civile | Sezione Protezione Civile |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.3 Tutelare la biodiversità e contrastare i detrattori del paesaggio e il consumo di suolo** | **9.3.1 Tutelare e valorizzare le risorse autoctone terrestri, marine e costiere e arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive** | Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana | Servizio Parchi e tutela della biodiversità |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.3 Tutelare la biodiversità e contrastare i detrattori del paesaggio e il consumo di suolo** | **9.3.1 Tutelare e valorizzare le risorse autoctone terrestri, marine e costiere e arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive** | Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale | |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.3 Tutelare la biodiversità e contrastare i detrattori del paesaggio e il consumo di suolo** | **9.3.2 Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione** | Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana | Servizio Parchi e tutela della biodiversità |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.3 Tutelare la biodiversità e contrastare i detrattori del paesaggio e il consumo di suolo** | **9.3.3 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat di interesse comunitario** | Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana | Servizio Parchi e tutela della biodiversità |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.3 Tutelare la biodiversità e contrastare i detrattori del paesaggio e il consumo di suolo** | **9.3.4 Proteggere e ripristinare le risorse genetiche di interesse agrario, gli agroecosistemi e le foreste** | Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana | Servizio Parchi e tutela della biodiversità |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.3 Tutelare la biodiversità e contrastare i detrattori del paesaggio e il consumo di suolo** | **9.3.4 Proteggere e ripristinare le risorse genetiche di interesse agrario, gli agroecosistemi e le foreste** | Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale | |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.3 Tutelare la biodiversità e contrastare i detrattori del paesaggio e il consumo di suolo** | **9.3.4 Proteggere e ripristinare le risorse genetiche di interesse agrario, gli agroecosistemi e le foreste** | Dipartimento Protezione Civile | Sezione Protezione Civile |



| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.3 Tutelare la biodiversità e contrastare i detrattori del paesaggio e il consumo di suolo** | **9.3.5 Ridurre il consumo di suolo e combattere la desertificazione** | Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture | Sezione difesa del suolo e rischio sismico<br>Sezione risorse idriche |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.3 Tutelare la biodiversità e contrastare i detrattori del paesaggio e il consumo di suolo** | **9.3.5 Ridurre il consumo di suolo e combattere la desertificazione** | Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana | Sezione Urbanistica |
| **9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE** | **9.3 Tutelare la biodiversità e contrastare i detrattori del paesaggio e il consumo di suolo** | **9.3.5 Ridurre il consumo di suolo e combattere la desertificazione** | Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale | |



## APPENDICE V: matrice degli indicatori di contesto della SRSvS

| Ambiti regionali di intervento | Scelta regionale di sostenibilità | Indicatori di contesto associati alle scelte | Obiettivi regionali di sostenibilità | Indicatori di contesto associati agli obiettivi | Fonte | Codice indicatore | Corrispondenza "55 INDICATORI SSN22" | Corrispondenza "190 INDICATORI SSN22" | Indicatori PIAO | Livello Popolamento |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 1.1 Sostenere la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo sostenibile delle imprese | Tasso di sopravvivenza delle imprese a 3 anni | | | ISTAT | | | | | REGIONALE |
| | | Intensità di ricerca (% di investimenti in R&S/PIL) | | | ISTAT | BES | x | | | REGIONALE |
| | | Tasso di crescita annuo del Pil reale per abitante | | | ISTAT | SDG-17 | x | | | REGIONALE |
| | | Tasso di crescita annuo del Pil reale per occupato | | | ISTAT | SDG | | | | REGIONALE |
| | | ADDETTI IN R&S PER SETTORE ISTITUZIONALE | | | Elaborazioni ARTI su dati EUROSTAT, Statistics database | | | | | REGIONALE |
| | | | 1.1.1 Promozione e sostegno dei processi di innovazione ed eco-innovazione | Incremento di start-up innovative (%) | Elaborazioni ARTI su dati Unioncamere-Infocamere | | | | x | REGIONALE |
| | | | 1.1.2 Rafforzamento delle competenze del capitale umano | Ricercatori (in equivalente tempo pieno) | ISTAT | | x | | | REGIONALE |
| | | | | ADULTI IN APPRENDIMENTO PERMANENTE | ISTAT/bes/ARTI | BES | | | | REGIONALE |
| | | | 1.1.3 Rafforzamento della proiezione internazionale del sistema innovativo regionale | Grado di apertura commerciale del comparto manifatturiero | ARTI https://apulianinnovationoverview.arti.puglia.it/indicatori/grado-di-apertura-internazionale | | | | | REGIONALE |
| | 1.2 Sostenere l'occupazione di qualità e per tutti | Tasso di occupazione (20-64) | | | ISTAT | 03LAV001 | x | | | REGIONALE |
| | | Tasso di mancata partecipazione al lavoro | | | ISTAT | SDG | x | | | REGIONALE |
| | | Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (15-29 anni) | | | ISTAT | 02IST006 | x | | | REGIONALE |
| | | SALDO MIGRATORIO TOTALE | | | ISTAT | | | | | REGIONALE |
| | | Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni | | | | indicatore BES | | x | | REGIONALE |
| | | BASSA INTENSITÀ LAVORATIVA | | | BES | | | | | REGIONALE |
| | | | 1.2.1 Accrescere l'occupazione e la partecipazione al mondo del lavoro di giovani e donne | ASSUNZIONI PER GENERE | Elaborazioni ARTI su dati INPS | | | | | REGIONALE |
| | | | | Startup innovative con prevalenza di giovani, donne e stranieri | Elaborazioni ARTI su dati Unioncamere-Infocamere | | | | | REGIONALE |
| | | | | Giovani tra i 18 e i 39 anni che lasciano la Puglia | ISTAT | | | | x | REGIONALE |
| | | | 1.2.2 Favorire una transizione scuola-lavoro di qualità | % di diplomati ITS che lavorano a 2 anni in occupazioni pertinenti | INDIRE ultimo rapporto Puglia https://www.indire.it/wp-content/uploads/2022/05/Focus-Puglia-2022.pdf | | | | | REGIONALE |
| | | | | Mobilità dei laureati | Elaborazione ARTI su dati Istat | | | | | REGIONALE |
| | | | | TASSO DI OCCUPAZIONE NEI SETTORI AD ALTA TECNOLOGIA | EUROSTAT | | | | | REGIONALE |

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1. PIU' COMPETITIVI CON LA PUGLIA SOSTENIBILE | 1.3 Affermare modelli | Quota di superficie agricola utilizzata investita da coltivazioni biologiche | | | MASAF (SINAB) | | X | | | REGIONALE |
| | | Consumo materiale interno pro capite | | | ISTAT | | x | | | REGIONALE |
| | | Consumo materiale interno per unità di PIL | | | ISTAT | SDG-42 | x | | | REGIONALE |
| | | Intensità energetica del settore Industria | | | ENEA | SDG-372 | | x | | REGIONALE |
| | | Tasso di utilizzo circolare dei materiali | | | Eurostat | SDG-450 | x | | | LIVELLO NAZIONALE |
| | | Spreco alimentare sistemico | | | ISPRA | | | x | | LIVELLO NAZIONALE |
| | | Comportamenti ecocompatibili delle persone di 14 anni e più per ripartizione geografica | | | ISTAT | | | | | LIVELLO NAZIONALE |
| | | | 1.3.1 Sostenere la blue economy per la valorizzazione del territorio | ULTERIORI INDICATORI DA INDIVIDUARE in quanto la blue economy è una strategia associata a più ambiti di intervento | | | | | | REGIONALE |
| | | | 1.3.1 Sostenere la blue economy per la valorizzazione del territorio | Rifiuti marini spiaggiati | ARPA | | | | | REGIONALE |
| | | | 1.3.2 Promuovere produzioni primarie rispettose dell'ambiente e rafforzare le filiere agroalimentari in un'ottica di integrazione | Fertilizzanti distribuiti in agricoltura | ISTAT-ISPRA | SDG-326 | | x | | REGIONALE |
| | | | | Valore aggiunto delle imprese del settore agricolo e forestale | ISTAT | | | | x | REGIONALE |
| | | | | Emissioni di ammoniaca prodotte dal settore agricolo | ISPRA | SDG-250 | | | | REGIONALE |
| | | | | Inquinamento da nitrati di origine agricola nelle acque sotterranee | ARPA | | | | | REGIONALE |
| | | | | Inquinamento da nitrati di origine agricola nelle acque superficiali | ARPA | | | | | REGIONALE |
| | | | | Stock ittici in sovrasfruttamento | MASAF | | | | | NAZIONALE |
| | | | 1.3.3 Sostenere le produzioni tipiche e di qualità del territorio | N. di prodotti agroalimentari DOP, IGP, STG (prodotti alimentari) | MIPAAF | | | x | | REGIONALE |
| | | | 1.3.4 Garantire il controllo fitosanitario del territorio e | Prodotti fitosanitari distribuiti in agricoltura | ISTAT-ISPRA | SDG-327 | | x | | REGIONALE |

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | sostenibili di produzione e consumo | | l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari | Zone Delimitate dall'emergenza Xylella Fastidiosa | http://sit.puglia.it/portal/portale_gestione_agricoltura/Cartografie | | | | | REGIONALE |
| | | | 1.3.5 Attuare la chiusura del ciclo delle acque e riuso in agricoltura e industria | Percentuale di acque reflue depurate riutilizzate | Sistema informativo nazionale per la gestione delle risorse idriche in Agricoltura (SIGRIAN) - https://sigrian.crea.gov.it/) | | | x | | LIVELLO NAZIONALE |
| | | | | Percentuale di acque reflue depurate riutilizzate a fini irrigui | Sistema informativo nazionale per la gestione delle risorse idriche in Agricoltura (SIGRIAN) - https://sigrian.crea.gov.it/) | | | x | | LIVELLO NAZIONALE |
| | | | | Prelievi d'acqua per uso irriguo | ISTAT,CREA/SIGRIAN | | | | | LIVELLO NAZIONALE |
| | | | | Trattamento delle acque reflue [Quota % dei carici inquinanti confluiti in impianti secondari o avanzati rispetto i carichi complessivi)] | ISTAT | 10AMB013 | | x | | REGIONALE |
| | | | 1.3.6 Attuare la chiusura del ciclo dei rifiuti e valorizzazione delle frazioni riciclabili | Rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti | ISPRA | 10AMB004 | x | | | REGIONALE |
| | | | | Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (%) | ISTAT su dati ISPRA | 10AMB017 | x | | | REGIONALE |
| | | | | Rifiuti speciali pericolosi avviati alle operazioni di recupero | ISPRA | SDG-284 | | x | | REGIONALE |
| | | | 1.3.7 Promuovere la responsabilità sociale, ambientale e dei diritti umani nelle imprese | Percentuale di imprese con almeno 3 addetti che redigono bilanci e/o rendicontazioni ambientali e di sostenibilità RIPETUTO | ISTAT | SDG-411 | | x | | REGIONALE |
| | | | | Percentuale di imprese con almeno 3 addetti che acquisiscono certificazioni ambientali volontarie di prodotto o di processo | ISTAT | SDG-410 | | x | | REGIONALE |
| | | | | Numero di organizzazioni/imprese registrate EMAS | ISPRA | SDG-105 | | x | | REGIONALE |
| | | | | Numero di unità locali con Certificazione di sistemi di gestione ambientale UNI EN ISO 14001 | ISPRA | SDG | | | | REGIONALE |
| | | | | Numero di unità locali con Certificazione di gestione dell'energia UNI CEI EN ISO 50001 | ISPRA | SDG | | | | REGIONALE |
| | | | | Occupati non regolari in agricoltura, silvicoltura e pesca | ISTAT | SDG-489 | | | | REGIONALE |

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2. VOGLIO ANDARE A VIVERE IN PUGLIA | 2.1 Creare opportunità di empowerment per i giovani | Startup innovative con prevalenza di giovani, donne e stranieri | | | Elaborazioni ARTI su dati Unioncamere-Infocamere | | | | | REGIONALE |
| | | Giovani che non lavorano e non studiano (NEET) (15-29 anni) | | | ISTAT | 02IST006 | x | | | REGIONALE |
| | | | 2.1.1 Sostenere l'avvio di start up | Incremento di start-up innovative (%) | Elaborazioni ARTI su dati Unioncamere-Infocamere | | | | x | REGIONALE |
| | | | 2.1.2 Implementare politiche attive del lavoro | Giovani tra i 18 e i 39 anni che lasciano la Puglia | ISTAT | | | | x | REGIONALE |
| | | | 2.1.3 Sostenere la formazione universitaria, post-universitaria inclusiva e accessibile | Comuni pugliesi la cui popolazione giovanile ha accesso a nuovi servizi di accompagnamento, orientamento ed informazione (%) | REGIONE PUGLIA Osservatorio regionale del mercato del lavoro; Sezione Formazione – Osservatorio regionale del mercato del lavoro; Sezione Politiche giovanili | | | | x | REGIONALE |
| | | | | Numero di dottorati | MUR, EUROSTAT | | | x | | LIVELLO NAZIONALE |
| | | | | ISCRITTI AD UNIVERSITÀ PUGLIESI | Elaborazioni ARTI su dati MUR https://apulianinnovationoverview.arti.puglia.it/indicatori/iscritti | | | | | REGIONALE |
| | | | | ISCRITTI AD UNIVERSITÀ FUORI REGIONE | Elaborazioni ARTI su dati MUR https://apulianinnovationoverview.arti.puglia.it/indicatori/iscritti-fuori-regione | | | | | REGIONALE |
| | | | 2.1.4 Sostenere il valore primario della prossimità e dell'attratività dei servizi e dell'accessibilità delle informazioni | INDICATORE DA INDIVIDUARE | ISTAT | | | | | |
| | | | 2.1.5 Sostenere processi di innovazione sociale che consentano lo sviluppo del potenziale umano | Giovani tra i 18 e i 34 anni che vivono ancora con i genitori | EUROSTAT | | | x | | REGIONALE |
| | | Competenze digitali almeno di base | | | ISTAT | SDG-477 | | x | | REGIONALE |
| | | Persone che hanno interagito online con la Pubblica Amministrazione o con i gestori dei servizi pubblici | | | ISTAT Individuals submitting completed forms to public authorities, over the internet, last 12 months NUTS 2 https://digital-agenda-data.eu/datasets/digital_agenda_scoreboard_key_indicators/indicators#egovernment | | | x | | REGIONALE |
| | | | 3.1.1 Promuovere l'alfabetizzazione digitale della popolazione | Competenze digitali elevate | ISTAT | SDG | | x | | REGIONALE |

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 3. PUGLIA 4.0 PRONTI PER LA SFIDA | 3.1 Colmare il divario digitale tra la popolazione e garantire a tutti l'accesso a infrastrutture digitali solide e di qualità | | 3.1.2 Sostenere l'infrastrutturazione digitale dei territori | Famiglie con connessione fissa e/o mobile a banda larga | ISTAT | SDG-99 | | X | | REGIONALE |
| | | | 3.1.3 Potenziare le dotazioni digitali degli edifici pubblici (scuole, ospedali, musei, enti locali ecc.) | | REGIONE PUGLIA Sezione Trasformazione digitale; Direzione Amministrativa di Gabinetto - Servizio tecnico e transizione digitale | | | | x | REGIONALE |
| | | | | Numero di strutture ospedaliere (DEA I e II livello) con digitalizzazione dei processi clinico-assistenziali | REGIONE PUGLIA (Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale) | | | | x | REGIONALE |
| | | | 3.1.4 Promuovere la digitalizzazione delle imprese e della PA | UTILIZZO DELL'E-GOVERNMENT DA PARTE DELLE IMPRESE | ARTI | | | | | REGIONALE |
| | | | | | REGIONE PUGLIA Sezione Trasformazione digitale; Direzione Amministrativa di Gabinetto - Servizio tecnico | | | | x | REGIONALE |
| | 3.2 Rafforzare la cooperazione transfrontaliera per lo sviluppo sostenibile | | 3.2.1 Promuovere accordi di collaborazione con i Paesi del Mediterraneo | | | | | | | |
| | | Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni) | | | ISTAT | 02IST004 | x | | | REGIONALE |
| | | Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione | | | ISTAT | 02IST005 | x | | | REGIONALE |
| | | Scuole statali e non statali per regione e tipologia di accessibilità (Barriere fisiche, sensoriali per ciechi ed ipovedenti, Barriere sensoriali per sordi/ipoacusici) | | | ISTAT - L'inclusione scolastica degli alunni con disabilità. AA 2020-2021 | | | X | | REGIONALE |
| | | | 4.1.1 Qualificare il sistema della formazione | Passaggio all'Università | ARTI elabirazione Ministero dell'Istruzione; Ministero dell'Università e Ricerca | | | | | REGIONALE |
| | | | | Competenza alfabetica non adeguata (per classi d'età ) | Oecd-Invalsi | SDG 252 | | x | | REGIONALE |

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 4, DIRITTI AL FUTURO PARTENDO DALLA ACQUISIZIONE DI CONOSCENZE E COMPETENZE | 4.1 Garantire l'accessibilità, la continuità e la qualità del sistema di istruzione e formazione | | | Competenza matematica non adeguata | Oecd-Invalsi | SDG-310-SDG-444-02IST009 | | x | | REGIONALE |
| | | | 4.1.2 Potenziare l'offerta dei poli per l'infanzia (0-6) Asili Nido, Sezioni Primavera e Scuola Infanzia | Aumento del tasso di frequenza degli alunni (0-2) negli asili nido | ISTAT, MIUR | | | | x | REGIONALE |
| | | | | Posti autorizzati nei servizi socio educativi (asili nido e servizi integrativi per la prima infanzia) per 100 bambini di 0-2 anni | ISTAT | SDG-416 | | X | | REGIONALE |
| | | | | Incremento del numero di alunni della scuola primaria - tempo pieno (%) | ISTAT, MIUR | | | | x | REGIONALE |
| | | | 4.1.3 Contrastare le povertà educative per lo sviluppo del potenziale umano | Numero di allievi dei corsi di formazione professionale beneficiari di voucher che conseguono qualifica o attestazione di competenza | REGIONE PUGLIA Osservatorio regionale del mercato del lavoro | | | | x | REGIONALE |
| | | | 4.1.4 Sostenere il diritto allo studio per tutti | Scuole accessibili da un punto di vista fisico | ISTAT | SDG-468 | x | | | REGIONALE |
| | | | | Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola primaria | ISTAT | SDG-347 | | X | | REGIONALE |
| | | | | Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adattate: scuola secondaria di primo grado | ISTAT | SDG-348 | | X | | REGIONALE |
| | | | 4.1.5 Contrastare il fenomeno della dispersione scolastica | Numero di allievi del sistema di istruzione beneficiari di interventi di contrasto alla dispersione | REGIONE PUGLIA (Sezione Istruzione e università) | | | | x | REGIONALE |
| | | | | Riduzione del tasso di abbandono scolastico | ISTAT | | | | x | REGIONALE |
| | | Assunzioni per genere | | | ARTI Puglia | | | | | REGIONALE |
| | | Divario retributivo di genere | | | EUROSTAT | | | | | REGIONALE |

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 5. L'IMPORTANTE E' PARTECIPARE, ALLA PARI | 5.1 Promuovere la parità di genere | | 5.1.1 Promuovere la parità di genere nel mondo del lavoro | Tasso di occupazione femminile (20-64) (e Differenza tra tasso di occupazione maschile e femminile_indicatore ministeriale obiettivi) | ISTAT https://www.regione.puglia.it/web/ufficio-statistico/attivita-e-report/indicatori-di-genere/lavoro/occupazione-e-24-60#:~:text=Tasso%20di%20occupazione%20(20%2D64%20anni)&text=Nel%202020%2C%20in%20Puglia%2C%20il,Italia%20(%2D19%2C9%25). | | | x | x | REGIONALE |
| | | | | Quota di imprenditorialità femminile | ARPAL Puglia | | | x | | REGIONALE |
| | | | 5.1.2 Favorire la rappresentanza delle donne nei contesti politici e amministrativi | Donne e rappresentanza politica a livello locale | ISTAT su dati dei Singoli Consigli regionali | 06POL007 | x | | | REGIONALE |
| | | | 5.1.3 Promuovere l'empowerment delle donne attraverso azioni di conciliazione vita/lavoro/famiglia | Quota di tempo dedicato al lavoro non retribuito, domestico e di cura (per genere) | ISTAT | SDG-59 | | x | | REGIONALE |
| | | | | Rapporto tra i tassi di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età prescolare e delle donne senza figli | ISTAT | 03LAV009 | x | | | REGIONALE |
| | 5.2 Promuovere la cultura della partecipazione e della non discriminazione | Numero di soggetti partecipanti /numero di soggetti invitati ai processi partecipativi | | | REGIONE PUGLIA (Comunicazione istituzionale) | | | | x | REGIONALE |
| | | | 5.2.1 Sostenere e favorire l'attivazione di processi partecipativi | Numero Istituti scolastici coinvolti nel progetto di cittadinanza attiva "Giovani in Consiglio" | REGIONE PUGLIA Fonte: Consiglio regionale | | | | x | REGIONALE |
| | | | 5.2.2 Contrastare lo sfruttamento del lavoro e garantire i diritti dei lavoratori | Occupati non regolari in agricoltura, silvicoltura e pesca | ISTAT | SDG-489 | | | | REGIONALE |
| | | | | Numero denunce riconducibili al caporalato | Ministero del lavoro e delle politice sociali | | | x | | LIVELLO NAZIONALE |
| | | | | Occupati non regolari (per cittadinanza) | non monitorato | | | x | | LIVELLO NAZIONALE |
| | | | | Numero di lavoratori tutelati/anno | non monitorato | | | x | | LIVELLO NAZIONALE |

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | 5.2.3 Garantire la partecipazione per lo svolgimento di attività di interesse generale e di cura dei beni comuni per promuovere istituzioni rappresentative e reattive ai bisogni dei cittadini | Numero di processi partecipativi attivati – Fonte: Strutture Regione Puglia (Comunicazione istituzionale) | REGIONE PUGLIA | | | | x | REGIONALE |
| 6. UNA META CULTURALE SEMPRE IN EVOLUZIONE | 6.1 Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e Promuovere la cultura e il turismo sostenibile | BENI CULTURALI ESPOSTI A FRANE E ALLUVIONI | | | ISPRA idrogeo .ispraambiente.it | | | x | | REGIONALE |
| | | Incidenza del turismo sui rifiuti | | | SDG | | | | | LIVELLO NAZIONALE |
| | | | 6.1.1 Qualificare e destagionalizzare l'offerta turistica | Indice di intensità turistica | ARPA PUGLIA per arrivare a livello comunale | | | | | REGIONALE |
| | | | | stagionalità turistica | Osservatorio di Pugliapromozione su dati Istat/Spot che già fa elaborazioni di questo tipo | | | | | REGIONALE |
| | | | | Presenze in esercizi ricettivi open air, agriturismi e rifugi montani sul totale delle presenze in esercizi ricettivi | ISTAT/SDG-339 | | | x | | REGIONALE |
| | | | | movimento turistico per tipologia ricettiva | ARPA Puglia | | | | | REGIONALE |
| | | | 6.1.2 Promuovere una fruizione sostenibile dei beni | Viaggi per turismo in Italia per tipologia di viaggio e principale mezzo di trasporto | ISTAT/SDG-321 | | | x | | LIVELLO NAZIONALE |
| | | | 6.1.3 Rafforzare il sistema regionale dell'industria culturale e creativa | persone di 6 anni e più per spettacoli a cui hanno assistito almeno una volta nell'ultimo anno | ISTAT | ISTAT Area Cultura, comunicazione, viaggi | | | x | REGIONALE |
| | | | | Occupazione culturale e creativa | ARTI su dati ISTAT https://apulianinnovationoverview.arti.puglia.it/indicatori/occupati-in-imprese-creativeISTAT | | | x | | REGIONALE |
| | | | | Indice di domanda culturale | MIC-ISTAT | | | x | | REGIONALE |
| | | | | Numero di nuove iniziative di fruizione di luoghi culturali attivate | REGIONE PUGLIA Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio | | | | x | REGIONALE |
| | | Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per area di utenza e per regione e ripartizione geografica | | | ISTAT | | | x | | REGIONALE |

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 7. UNA REGIONE DOVE NESSUNO RESTA INDIETRO | 7.1 Potenziare e Qualificare la rete dei servizi in favore dei soggetti vulnerabili garantendo prossimità territoriale e universalità d'accesso | Numero di nuclei familiari beneficiari del sostegno alla locazione / numero di nuclei familiari richiedenti | | | REGIONE PUGLIA – (Sezione politiche abitative) | | | | x | REGIONALE |
| | | | 7.1.1 Ridurre il disagio abitativo | Numero di alloggi ERP/ERS disponibili / numero di richieste di alloggi ERS/ERP | REGIONE PUGLIA – (Sezione politiche abitative) | | | | x | REGIONALE |
| | | | | Percentuale di persone in abitazioni sovraffollate | ISTAT | SDG-223 | | x | | REGIONALE |
| | | | | Sovraccarico del costo dell'abitazione | ISTAT | SDG-222 | | | | REGIONALE |
| | | | | Percentuale di persone in abitazioni con problemi strutturali o problemi di umidità | ISTAT | SDG-225 | | x | | REGIONALE |
| | | | 7.1.2 Accrescere la capacità di presa in carico integrata e dinamica delle non autosufficienze | Percentuale di partecipanti ad attività sociali tra le persone di 15-64 anni con limitazioni gravi | ISTAT Disabilità in cifre | | | x | | LIVELLO NAZIONALE |
| | | | | 60. Percentuale di utenti quotidiani del trasporto pubblico tra le persone di 15-64 anni con limitazioni gravi | ISTAT Disabilità in cifre | | | x | | LIVELLO NAZIONALE |
| | | | | Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata | ISTAT | Assistenza domiciliare dei comuni per gli anziani | | x | | REGIONALE |
| | 7.2 Promuovere l'inclusione sociale e contrastare le povertà | Percentuale di persone che vivono in famiglie con reddito disponibile equivalente, inferiore al 60% del reddito mediano | | | ISTAT | | x | | | REGIONALE |
| | | Grave deprivazione materiale | | | ISTAT | | x | | | REGIONALE |
| | | | 7.2.1 Potenziare la rete dei servizi alla famiglia e di supporto alla genitorialità | Rapporto tra i tassi di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età prescolare e delle donne senza figli | ISTAT | 03LAV009 | x | | | REGIONALE |
| | | | | Attività di sostegno alla genitorialità | ISTAT Censimento relativo a "Interventi e servizi sociali dei comuni" ma solo per il 2020 | | | | | REGIONALE |
| | | | | Quota di tempo dedicato al lavoro non retribuito, domestico e di cura (per genere) | SDG-59 | | | x | | REGIONALE |
| | | | 7.2.2 Contrastare la deprivazione materiale e lo svantaggio economico | Incidenza di povertà assoluta individuale (% di persone che vivono in famiglie in povertà assoluta sui residenti) | ISTAT | | x | | | REGIONALE |
| | | | | Rischio di povertà relativa | EUROSTAT | | | x | | REGIONALE |

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20) | ISTAT | | x | | | REGIONALE |
| | | | | Reddito disponibile lordo corretto pro capite | ISTAT | | x | | | REGIONALE |
| | | | 7.2.3 Prevenire e contrastare il disagio minorile | INDICATORE DA INDIVIDUARE | | | | | | |
| | | | 7.2.4 Promuovere l'inclusione sociale dei soggetti con fragilità, con particolare riferimento alle disabilità e agli immigrati | Tasso di occupazione (20-64 anni) (per cittadinanza) | ISTAT | | x | | | REGIONALE |
| | | | | Quota di permessi rilasciati per asilo politico e motivi umanitari | ISTAT | SDG-218 | | x | | REGIONALE |
| | | | | Tasso di ingresso netto nel mercato del lavoro delle persone con disabilità | (Fonte: Elaborazioni ARTI su dati KNOWAGE - Sezione Lavoro Regione Puglia) | | | | | REGIONALE |
| | | | | Numero nuovi tutori per minori stranieri non accompagnati (MSNA) formati dal Garante Regionale Minori | REGIONE PUGLIA Consiglio regionale | | | | x | REGIONALE |
| | 7.3 Contrastare la violenza sulle donne e le discriminazioni motivate dall'orientamento sessuale e dal genere | Proporzione di donne e ragazze di almeno 15 anni d'età che hanno subito negli ultimi 5 anni violenza sessuale da parte di persone diverse dai partner, per età e luogo dove si è perpetrata la violenza | | | ISTAT | SDG-258 | x | | | REGIONALE |
| | | | 7.3.1 Sostenere le reti antiviolenza e qualificare i servizi dei Centri antiviolenza e delle case rifugio | Numero delle vittime di omicidio volontario per ogni 100.000 abitanti, per sesso ed età (femminicidio) | Ministero dell'Interno | | | x | | LIVELLO NAZIONALE |
| | | | | Centri antiviolenza e case rifugio: tasso per 100000 donne di 14 anni e più | ISTAT | SDG-307A | | x | | REGIONALE |
| | | | | Violenza nella coppia | ISTAT | 07SIC007 | | x | | REGIONALE |
| | | | | Donne vittime di violenze segnalate al numero di pubblica utilità contro la violenza e lo stalking 1522 | ISTAT | | | | | REGIONALE |
| | | | 7.3.2 Promuovere interventi di sensibilizzazione nelle scuole | INDICATORE DA INDIVIDUARE | | | | | | |
| | | Posti letto in degenza ordinaria in istituti di cura pubblici e privati | | | ISTAT | | | x | | REGIONALE |
| | | Rinuncia a prestazioni sanitarie | | | ISTAT | | | x | | REGIONALE |
| | | Soddisfazione per i vari aspetti del ricovero - regioni e tipo di comune | | | ISTAT | popolato ogni anno | | | | REGIONALE |
| | | | 8.1.1 Promuovere la medicina di genere e l'umanizzazione della cura | INDICATORE DA INDIVIDUARE | | | | | | |
| | | | 8.1.2 Garantire prossimità territoriale e universalità d'accesso | Medici di medicina generale con un numero di assistiti oltre la soglia | ISTAT su eleborazion min salute | | | | | REGIONALE |

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 8. LA SALUTE PER TUTTI | 8.1 Rafforzare e qualificare il sistema sanitario regionale garantendone univestalità di accesso | | 8.1.3 Ridurre le liste di attesa | media giorni di attesa per prestazioni | Pugliasalute | | | | | REGIONALE |
| | | | 8.1.4 Garantire assistenza territoriale e integrazione sociosanitaria per la presa in carico e la cura delle fragilità e delle cronicità | Posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari | ISTAT | SDG-405 | | x | x | REGIONALE |
| | | | | Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata | ISTAT | Assistenza domiciliare dei comuni per gli anziani | | x | | REGIONALE |
| | | | | Posti residenziali e semiresidenziali per assistenza territoriale ai disabili (fisici e psichici) per 10.000 residenti | MINISTERO DELLA SALUTE | | | | x | REGIONALE |
| | | | 8.1.5 Favorire il ricorso alla telemedicina | Cittadini che utilizzano il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) | ISTAT | PNRR Ind. 425 ASSE 2 | | x | | REGIONALE |
| | | | | Numero di strutture ospedaliere (DEA I e II livello) con digitalizzazione dei processi clinico-assistenziali | REGIONE PUGLIA – Fonte: Strutture Regione Puglia (Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale) | | | | x | REGIONALE |
| | | | 8.1.6 Qualificare la rete dei servizi sanitari garantendo l'efficacia delle cure | Posti letto per specialità ad elevata assistenza | ISTAT | | | x | | REGIONALE |
| | | | 8.1.6 Qualificare la rete dei servizi sanitari garantendo l'efficacia delle cure | Emigrazione ospedaliera in altra regione | Ind. 590_P | | | x | | REGIONALE |
| | 8.2 Promuovere la prevenzione, i corretti stili di vita e il benessere | Eccesso di peso (tassi standardizzati) - FONTE: Ufficio statistico | | | INDICATORE BES PRESENTE NEI REPORT DELL'UFFICIO STATISTICO REGIONALE (https://www.regione.puglia.it/documents/359604/5125380/01_BES+SALUTE+-+PUGLIA+2022.pdf) | BES | | | | REGIONALE |
| | | | 8.2.1 Sostenere la pratica sportiva a tutte le età | Eccesso di peso di bambini e adolescenti (3-17 anni) | ISTAT | 01SAL009 - SDG-130 | x | | | REGIONALE |
| | | | 8.2.2 Incentivare i programmi di screening | Speranza di vita in buona salute alla nascita | ISTAT | 01SAL002 | x | | | REGIONALE |
| | | | | Adesione ed estensione dei programmi di screening oncologici (%) | REGIONE PUGLIA – (Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale) | | | | x | REGIONALE |
| | | | | Probabilità per classi quinquennali d'età di morire per tumori, diabete, malattie cardiovascolari e respiratorie | ISTAT | | | | | REGIONALE |
| | | | 8.2.3 Potenziare interventi per il benessere psicologico e | Tasso standardizzato di mortalità per suicidio | ISTAT | SDG-8 | | x | | REGIONALE |
| | | | | Alcol (tassi standardizzati) | ISTAT | 01SAL011 | | x | | REGIONALE |

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | per il benessere psicologico e la prevenzione delle psicopatologie | Grado di soddisfazione (da 0 - a 10) per la vita nel complesso (valore medio e mediano) - regioni e tipo di comune | ISTAT | | | | | REGIONALE |
| | | Popolazione esposta al rischio di alluvioni (%) - | | | ISPRA | SDG-336 10AMB012 | x | | x | REGIONALE |
| | | Popolazione esposta al rischio di frane (valore percentuale) | | | ISPRA | SDG-336 10AMB011 | X | | | REGIONALE |
| | | Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia | | | ISTAT su dati GSE, TERNA, ENEA, MASE, | SDG-58 | x | | x | REGIONALE |
| | | Posti-km offerti dal TPL | | | ISTAT | 12SER008 | | x | | REGIONALE |
| | | Utenti assidui dei mezzi | | | ISTAT | 12SER021 | | x | | REGIONALE |
| | | | 9.1.1 prevenire i rischi naturali e antropici | Popolazione residente in aree di rischio alluvioni per km2 | ISPRA | SDG | | | | REGIONALE |
| | | | | Popolazione residente in aree di rischio frane per km2 | ISPRA | SDG | | | | REGIONALE |
| | | | | superficie percorsa dal fuoco per km2 | ISTAT | SDG | | x | | REGIONALE |
| | | | | Numero di PAESC comunali approvati | JRC/COVENANT OF MAIOR | | | | | REGIONALE |
| | | | 9.1.2 Ridurre i consumi energetici e promuovere l'utilizzo delle fonti rinnovabili evitando o limitando gli impatti sui beni culturali e il paesaggio | Energia elettrica da fonti rinnovabili | ISTAT | 10AMB016SDG-290 | x | | | REGIONALE |
| | | | | Intensità energetica | ISTAT su dati ENEA | SDG-79 | x | | | REGIONALE |
| | | | | Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore termico (in percentuale del consumo finale lordo di energia) | GSE | SDG-376 | | x | | REGIONALE |
| | | | | Intensità energetica del settore Industria | ENEA | SDG-372 | | x | | REGIONALE |
| | | | 9.1.3 Promuovere l'incremento delle aree verdi nei contesti urbani e periurbani e il rafforzamento di corridoi ecologici | Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle citta' per capoluogo | ISTAT | SDG-62 | x | X | | REGIONALE |
| | | | | Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore trasporti (in percentuale del consumo finale lordo di energia) | GSE | SDG-377 | | x | x | REGIONALE |
| | | | | Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono | ISTAT | regione puglia popolamento SDGS | | | | REGIONALE |
| | | | | Studenti che si spostano abitualmente per raggiungere il luogo di studio solo con mezzi pubblici | ISTAT | regione puglia popolamento SDGS | | | | REGIONALE |
| | | | | Occupati che si recano abitualmente sul luogo di lavoro solo con mezzi privati | ISTAT | regione puglia popolamento SDGS | | | | REGIONALE |

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili | | 9.1.4 Promuovere una mobilità urbana sostenibile e rafforzare l'accesso al trasporto pubblico | Volumi trasportati di passeggeri, per modalità di trasporto | ISTAT | SDG-290 | x però non credo sia popolato a livello regionale perché l'uff statistico non lo popola | | | LIVELLO NAZIONALE |
| | | | | Piste ciclabili per 100 km2 di superficie territoriale nei comuni capoluogo | Report ISTAT Ambiente Urbano | | | x | | REGIONALE |
| | | | | Posti-km offerti dal TPL (capoluoghi di provincia) | ISTAT | 12SER008 | | x | | REGIONALE |
| | | | | Indice di utilizzazione del trasporto ferroviario - "Persone che hanno utilizzato il mezzo di trasporto almeno una volta nell'anno sul totale della popolazione di 14 anni e oltre" (%) - Fonte: ISTAT | | | | | x | REGIONALE |
| | | | | Reti ad Alta Velocità sul totale delle reti ferroviarie | ISTAT | | | | | LIVELLO NAZIONALE |
| | | | | Lunghezza della rete ferroviaria elettrificata (a binario semplice e doppio) | REGIONE PUGLIA | | | | x | REGIONALE |
| | | | | Volumi trasportati di merci, per modalità di trasporto | ISTAT | SDG-290 | x è sdg ma non viene popolato a livello regionale | | | LIVELLO NAZIONALE |
| | | | | Percentuale di territorio con PUMS approvato sul totale regionale | da elaborare in regione puglia | | | | | REGIONALE |
| | | | | Percentuale di Comuni pugliesi dotati di PUMS approvato | da elaborare in regione puglia | | | | | REGIONALE |
| | | | 9.1.5 Potenziamento dell'accessibilità multimodale urbana ed extraurbana sostenibile | INDICATORE DA INDIVIDUARE | | | | | | |
| | | | 9.1.6 Promuovere la sicurezza di mobilità e trasporti | Tasso di mortalità per incidente stradale | | SDG-27 | | x | | REGIONALE |
| | | | | Numero morti in incidente stradale | | SDG-136 | | | | REGIONALE |
| | | | | Tasso di lesività grave in incidente stradale | | SDG-160 | | x | | REGIONALE |
| | | | 9.1.7 Promuovere il modello delle comunità energetiche e delle green communities nonché lo sviluppo di sistemi di distribuzione intelligente di energia | Numero di comunità energetiche | | | | | | REGIONALE |
| | | | | Produzione di Energia elettrica per autoconsumo | TERNA | | | | | REGIONALE |
| | | | 9.1.8 Rigenerare i paesaggi | Abusivismo edilizio | CRESME | 09PAE003 | x esiste dato regionale | | | REGIONALE |

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 9. UN PATTO PER IL CLIMA, PER L'AMBIENTE E PER L'ECONOMIA VERDE SOSTENIBILE | | | degradati delle urbanizzazioni contemporanee, riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici. | Indice di frammentazione del territorio naturale e agricolo | ISPRA | SDG-292 | | x | | REGIONALE |
| | | | | Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita | ISTAT | | | x | | REGIONALE |
| | | | 9.1.9 Abbattere le emissioni climalteranti | Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti | ISTAT-ISPRA | SDG-873,SDG-76, 10AMB001( BES) | x | | | REGIONALE |
| | | | | Varizione del carbonio organico nel suolo e impatto del consumo di suolo | ISPRA | | | | | REGIONALE |
| | | | | Preoccupazione per i cambiamenti climatici | | SDG | | | | REGIONALE |
| | | | | Anomalia della precipitazione cumulata annuale e mensile | ARPA Puglia | | | | | REGIONALE |
| | | | | Anomalie di temperatura media globale | ISPRA | SDG-238 | | x | | REGIONALE |
| | | Percentuale di corpi idrici che hanno raggiunto l'obiettivo di qualità ecologica (elevato e buono) sul totale dei corpi idrici delle acque superficiali (fiumi e laghi) | | | ISPRA | SDG-288 | | x | | REGIONALE |
| | | Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile | | | ISTAT | SDG-31 | x | x | | REGIONALE |
| | | | 9.2.1 Minimizzare le emissioni tenendo conto degli obiettivi di qualità dell'aria | Emissioni $SO_2$, $NO_x$, COVNM. $NH_3$, PM2.5 | ISPRA | SDG-483, 484, 485, 486,487 | x | | | REGIONALE |
| | | | | Famiglie che lamentano irregolarità nell'erogazione di acqua | ISTAT | 12SER006 | | x | | REGIONALE |
| | | | | Area attrezzata per irrigazione mediante utilizzo diretto di acque reflue urbane trattate | Sistema informativo nazionale per la gestione delle risorse idriche in Agricoltura (SIGRIAN) - https://sigrian.crea.gov.it/ ) e MIPAFF | | | x | | LIVELLO NAZIONALE |
| | | | | Prelievi di acqua per uso irriguo | ISTAT, CREA/SIGRIAN e MIPAFF | | | x | | LIVELLO NAZIONALE |
| | | | | Numero di fonti di prelievo dotate di misuratori rispetto al numero totali di fonti presenti in SIGRIAN | Sistema informativo nazionale per la gestione delle risorse idriche in Agricoltura (SIGRIAN) - MIPAFF | | | x | | LIVELLO NAZIONALE |

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Percentuale di acque reflue depurate riutilizzate | Sistema informativo nazionale per la gestione delle risorse idriche in Agricoltura (SIGRIAN) – https://sigrian.crea.gov.it/ ) e MIPAFF | | | x | | LIVELLO NAZIONALE |
| | | | Prelievi di acqua per uso irriguo - collettivo | Sistema informativo nazionale per la gestione delle risorse idriche in Agricoltura (SIGRIAN) – https://sigrian.crea.gov.it/ ) e MIPAFF | | | x | | LIVELLO NAZIONALE |
| | | 9.2.2 Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua | Prelievi di acqua per uso irriguo - autonomo | Sistema informativo nazionale per la gestione delle risorse idriche in Agricoltura (SIGRIAN) – https://sigrian.crea.gov.it/ ) | | | x | | LIVELLO NAZIONALE |
| | | | % di conformità dei sistemi di depurazione a servizio degli agglomerati regionali > 2000 a.e. | ARPA Puglia | | x ma guardare nota | | | REGIONALE |
| | | | Rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti | ISPRA | 10AMB004 | x | | x | REGIONALE |
| | | | Siti contaminati | ISPRA | | | x | x | LIVELLO REGIONALE |
| | | | RIFIUTI ABBANDONATI | DA INDIVIDUARE | | | | | |
| | | | Stato Ecologico delle acque superficiali interne | ISPRA | SDG-288 | | correlato al 190 x | | LIVELLO REGIONALE |
| | | 9.2.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere | Stato Chimico delle acque superficiali interne | ARPA | | | | | LIVELLO REGIONALE |
| | | | Copertura del servizio pubblico di fognatura | SDG | | | | | LIVELLO REGIONALE |
| | | | Conformità dei sistemi di fognatura delle acque reflue urbane | ARPA | | | | | LIVELLO REGIONALE |
| | | 9.2.4 Promuovere la valorizzazione e riqualificazione dei paesaggi costieri | INDICATORE DA INDIVIDUARE | | | | | | |
| | | | Coste marine balneabili | ISTAT | | | x | | LIVELLO REGIONALE |
| | | | Indice di stato trofico (TRIX) | ARPA Puglia | | | x | | LIVELLO REGIONALE |
| | 9.2 Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | 9.2.5 Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero | Stato Ecologico dei corpi idrici marino costieri e di transizione - 2010 -2015; 2016-2018 | ARPA Puglia | | | | | LIVELLO REGIONALE |
| | | | | Stato Chimico dei corpi idrici marino costieri e di transizione - 2010 -2015; 2016-2018 | ARPA Puglia | | | | | LIVELLO REGIONALE |
| | | | | Acque di balneazione con qualità eccellente | ARPA Puglia | | | | | LIVELLO REGIONALE |
| | 9.3 Tutelare la biodiversità e contrastare i detrattori del paesaggio e il consumo di suolo | Diffusione di specie alloctone animali e vegetali | | | ISPRA/ARPA | | | x | | LIVELLO NAZIONALE |
| | | Impermeabilizzazione e consumo di suolo pro capite | | | ISPRA | SDG-249 | | x | | LIVELLO REGIONALE |
| | | | 9.3.1 Tutelare e valorizzare le risorse autoctone terrestri, marine e costiere e arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive | Stock ittici in sovrasfruttamento | | | | x | | LIVELLO NAZIONALE |
| | | | 9.3.2 Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione | Aree marine protette EUAP | MASE | SDG235 | x | | | REGIONALE |
| | | | | Aree Protette | MASE | 10AMB014 | x | | | REGIONALE |
| | | | 9.3.3 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat di interesse comunitario | Aree marine comprese nella rete Natura 2000 | Ministero della Transizione Ecologica | SDG-306 | | x | | REGIONALE |
| | | | | indice PREI per Posidonia Oceanica | ARPA Puglia | | | | | REGIONALE |
| | | | | rete Natura 2000 | ARPA Puglia | | | | | REGIONALE |
| | | | | Aree forestali in rapporto alla superficie terrestre | ARPA Pugliada fornire shape file gis per foreste agricoltura | SDG aggiornato da arpa puglia | | | | REGIONALE |
| | | | 9.3.4 Proteggere e ripristinare le risorse genetiche di interesse agrario, gli agroecosistemi e le foreste | Superficie forestale percorsa dal taglio | REGIONE PUGLIA | | | | | LIVELLO REGIONALE |
| | | | 9.3.5 Ridurre il consumo di suolo e combattere la desertificazione | Indice di frammentazione del territorio naturale e agricolo | ISPRA | SDG-292 | x | | | REGIONALE |
| | | | | Anomalie di temperatura media globale | ISPR/ARPA | SDG-238 | | x | | REGIONALE |

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1671

**L.R. n.22/2019 - D.G.R. n. 445/2010 Piani Particolareggiati (PP) di attuazione del Piano Regionale Attività Estrattive (PRAE) - Approvazione della schema di convenzione con i Comuni delegati e pianificazione delle attività future**

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Attività Estrattive e dalla Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, riferisce quanto segue.

**Premesso che**

La legge regionale 22 maggio 1985, n. 37 "Norme per la disciplina delle attività delle cave", all'art. n.31, ha attribuito alla Regione Puglia le competenze in materia di pianificazione e programmazione per lo sviluppo delle attività estrattive sul territorio regionale, attraverso uno strumento di pianificazione di settore: il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.).

Con D.G.R. n. 580 del 15/05/2007, la Giunta regionale ha approvato il Piano Regionale Attività Estrattive (P.R.A.E.) e le relative Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.), ai sensi dei quali l'attuazione dell'attività estrattiva è divenuta assentibile esclusivamente a mezzo di Piani attuativi, da individuarsi su apposita cartografia, allegata al PRAE: Piani di Bacino, Piani di Riordino e Piani Particolareggiati. L'art. 4 delle N.T.A. del P.R.A.E. ha previsto la possibilità di delegare la redazione di tali Piani Attuativi a Consorzi di Aziende estrattive, al Comune o a Consorzi di Comuni ricadenti nel comprensorio estrattivo coinvolto.

Con Delibera n. 1727/2007 "*Approvazione criteri e modalità per la concessione dei contributi per la formazione dei piani di Bacino attuativi del PRAE di cui alla l.r. 37/85*", al fine di dare impulso alla definizione della pianificazione attuativa del PRAE, la Giunta Regionale ha iscritto in bilancio, al capitolo n.241015, la somma di € 800.000,00 quale "*contributi per la formazione dei piani di bacino*". Tale somma, con Determinazione n.88/2009 del Dirigente del Servizio Attività Estrattive, è stata dichiarata "economia vincolata", reiscritta ed impegnata per la redazione dei Piani Particolareggiati di cui all'art. 4 delle NTA del P.R.A.E.

In esito alla Delibera n. 1727/2007, hanno avanzato istanza di delega ai sensi del richiamato art. 4 delle N.T.A. del P.R.A.E :

1. il Comune di Cursi, giusta istanza registrata al prot. n.3874 del 24/05/07, per la redazione del Piano Particolareggiato denominato "Cursi – Melpignano", quale Comune capofila per il comprensorio estrattivo della "Pietra Leccese" ricadente in agro dei Comuni di Cursi, Melpignano, Maglie e Corigliano d'Otranto;
2. il Comune di Apricena, giusta istanza registrata agli atti al prot. n. 7783 del 11/06/2009, per la redazione del Piano Particolareggiato denominato "Apricena", quale Comune capofila per il comprensorio estrattivo ricadente in agro dei Comuni di Apricena, Poggio Imperiale e Lesina;
3. il Comune di Cutrofiano, giusta registrata agli atti al prot. 2597 del 20/12/2007, per la redazione del Piano Particolareggiato del comprensorio estrattivo ricadente nel proprio territorio amministrativo, denominato "Cutrofiano".

Con D.G.R. n.1857/2009 del 13/10/2009, D.G.R. n.122/2009 del 10/02/2009 e D.G.R. n.822/2009 del 13/05/2009, la Giunta Regionale - ai sensi dell'art. 4 delle N.T.A. del P.R.A.E. - ha conferito delega, e concesso il contributo regionale di 100.000,00 €, rispettivamente per la redazione dei Piani Particolareggiati Apricena, Cursi-Melpignano e Cutrofiano.

Con DGR n. 445 del 23/02/2010 è stata approvata una variante del Piano Regionale delle Attività Estrattive e delle relative Norme Tecniche di Attuazione, con cui è stato disposto – tra l'altro - che "*nelle aree compromesse da pregressa attività estrattiva lo strumento di attuazione sarà costituito dai Piani Particolareggiati*". I Piani Particolareggiati risultano strumenti volti a regolamentare e razionalizzare l'attività estrattiva,

nonché il recupero e la riqualificazione delle aree degradate, rispondendo alla necessità di un'opportuna programmazione che tenga conto delle criticità tipiche del settore nonché del contesto territoriale dei comprensori estrattivi. In particolare, l'art.4 delle NTA approvate con DGR 445/2010 indica otto aree degradate da pregressa coltivazione - in cui sono presenti attività estrattive in esercizio, siti di estrazione abbandonati, siti di estrazione esauriti in difetto di recupero ambientale e paesaggistico - nelle quali l'attività è subordinata alla preventiva approvazione di Piani Particolareggiati aventi "*funzione di riordino dell'attività estrattiva finalizzata al recupero del territorio sotto il profilo paesaggistico ed ambientale*": i comprensori estrattivi di Apricena (FG), Trani (BT), Bisceglie (BA), Cursi – Melpignano (LE), Gallipoli (LE), Mottola (TA), Cutrofiano (LE), Fasano (BR).

Al fine di garantire un processo di collaborazione e copianificazione con i Comuni interessati, l'art. 5 delle Norme Tecniche della variante del Piano Regionale per le Attività Estrattive, ha previsto che il Piano Particolareggiato sia "*redatto dalla Regione o, per delega di quest'ultima, dal Comune/i interessato/i che lo richieda. Per tale attività i Comuni possono ricevere uno specifico contributo regionale*."

In ragione di detta possibilità di delega di cui all'art.5 delle NTA della variante del PRAE, hanno presentato istanza di delega alla redazione del Piano Particolareggiato inerente al comprensorio estrattivo di competenza:

- il Comune di Bisceglie, giusta istanza prot. 506/2015, per il Piano Particolareggiato inerente al "Giacimento marmifero di Bisceglie (BT)";
- il Comune di Fasano, giusta istanza prot.1210 del 29/01/2015, per il Piano Particolareggiato inerente al "Giacimento di calcare di Fasano (BR)";
- il Comune di Gallipoli, giusta istanza prot. 4993/2015, per il Piano Particolareggiato inerente al "Giacimento del Carparo di Gallipoli (LE)";
- il Comune di Mottola, giusta istanza prot. 2516/2015, per il Piano Particolareggiato inerente al "Giacimento della calcarenite di Mottola (TA)".

Alla luce delle richieste di delega pervenute, il Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia ha, a più riprese, promosso incontri con i Comuni di Bisceglie, Fasano, Gallipoli, Mottola, volti ad illustrare e specificare in maniera dettagliata obiettivi e contenuti dei Piani Particolareggiati.

Al fine di rendere omogenea l'azione degli Enti delegati e viste le difficoltà emerse nel coordinamento e rispetto delle tempistiche di redazione dei Piani, sulla scorta delle risultanze degli incontri svolti sopra menzionati, il Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia ha definito uno schema di convenzione in cui sono definite modalità e tempi di esercizio della delega, ruoli e obblighi dei soggetti coinvolti.

Con Deliberazione n.443 del 28.03.2017, la Giunta Regionale ha approvato lo "Schema di Convenzione per la disciplina della redazione dei Piani particolareggiati" e, ai sensi dell'art. 5 delle NTA della variante del PRAE, ha delegato i Comuni di Bisceglie, Fasano, Gallipoli e Mottola alla redazione dei Piani Particolareggiati, di cui alla relativa istanza, concedendo "*a ciascuno dei Comuni sopra delegati, secondo tempi e modalità fissati nella convenzione allegata, la somma onnicomprensiva di Euro 100.000,00 come contributo per le attività delegate*".

I Comuni di Cursi, Apricena e Cutrofiano, già delegati ante variante del PRAE di cui alla DGR 445/2010, hanno proseguito con la redazione delle rispettive proposte di Piano Particolareggiato in virtù dei precedenti provvedimenti giuntali di delega D.G.R. n.1857/2009 del 13/10/2009, D.G.R. n.122/2009 del 10/02/2009 e D.G.R. n.822/2009 del 13/05/2009, essendo il bacino estrattivo di competenza ricompreso tra le aree oggetto di pianificazione attuativa.

**Considerato che**

Ad oggi, nessuno degli otto bacini estrattivi è pervenuto alla definitiva approvazione. Di seguito un quadro sintetico dello stato di attuazione di ciascun bacino estrattivo individuato dal PRAE vigente:

| PIANO PARTICOLAREGGIATO | DELEGA | Stato attuazione | Impegno spesa e liquidazioni |
|---|---|---|---|
| **APRICENA** (FG) (Apricena - Lesina - Poggio Imperiale) | D.G.R. n.1857/2009 del 13/10/2009 | Iter di redazione avviato; non è stata formalizzata proposta di piano | Da liquidare utilizzando le economie vincolate dichiarate con Determinazione n.88/2009 del Dirigente del Servizio Attività Estrattive del 25 giugno 2009 |
| **TRANI** (BA) | D.G.R. n.443/2017 del 28/03/2017 | Iter di redazione non avviato; Convezione non sottoscritta | Da liquidare utilizzando le economie vincolate dichiarate con Determinazione n.88/2009 del Dirigente del Servizio Attività Estrattive del 25 giugno 2009 |
| **BISCEGLIE** (BA) | D.G.R. n.443 del 28/03/2017 | Iter di redazione non avviato, Convezione sottoscritta | Da liquidare utilizzando le economie vincolate dichiarate con Determinazione n.88/2009 del Dirigente del Servizio Attività Estrattive del 25 giugno 2009 |
| **CURSI-MELPIGNANO** (LE) (Cursi - Melpignano - Maglie - Corigliano d'Otranto) | D.G.R. n.122/2009 del 10/02/2009 | Proposta di P.P. adottata con D.G.R. n.2504 del 28/11/2014 | Det. del Dir. Serv. Att. Estrattive n.46/2009 del 10 marzo 2009 ►liquidazione 1° acconto: Det.del Dir. Serv. Attività Estrattive n.134/2009 del 06 ottobre 2009 (30.000 €) ►liquidazione 2° acconto: Det. del Dirigente del Serv. Att. Economiche n.345/2012 del 07/08/2012 è stato liquidato il 2° (50.000 €) |
| **GALLIPOLI** (LE) | D.G.R. n.443/2017 de l 28/03/2017 | Iter di redazione avviato; Convezione sottoscritta; non è stata formalizzata proposta di piano | Da liquidare utilizzando le economie vincolate dichiarate con Determinazione n.88/2009 del Dirigente del Servizio Attività Estrattive del 25 giugno 2009 |
| **MOTTOLA** (TA) | D.G.R. n.443/2017 del 28/03/2017 | Iter di redazione avviato; Convezione sottoscritta; avviato tavolo tecnico di copianificazione; è stata formalizzata proposta | ► liquidazione 1° acconto (15.000 €): Det.del Dir. Serv. Attività Estrattive n. 69 del 26/03/2020 |
| **CUTROFIANO** (LE) | D.G.R. n.822/2009 del 13/05/2009 | Iter di redazione avviato; è stato avviato tavolo tecnico di copianificazione; non è stata formalizzata proposta di piano | Det. del Dir. Serv. Att. Estrattive n. 86/2009 del 18 giugno 2009 |
| **FASANO** (BR) | D.G.R. n.443/2017 del 28/03/2017 | Iter di redazione non avviato, convenzione non sottoscritta | Da liquidare utilizzando le economie vincolate dichiarate con Determinazione n.88/2009 del Dirigente del Servizio Attività Estrattive del 25 giugno 2009 |

*Tab. 1 – Indicazione dello stato di attuazione per ciascuno bacino estrattivo individuato dal PRAE vigente*

Come si evince dalla tabella sopra riportata, un solo Piano Particolareggiato ha raggiunto l'adozione, giusta D.G.R. n.2504 del 28/11/2014: il Piano Particolareggiato inerente al "Giacimento di Pietra Leccese di Cursi - Melpignano (LE)". Quest'ultimo però, per effetto dell'adozione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) e successiva approvazione, avvenuta con Delibera n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015, è stato oggetto di modifiche, proposte dal comune di Cursi - in qualità di comune capofila delegato - con nota prot. n. 1121 del 13.03.2015.

Dato atto delle importanti e sostanziali modifiche del quadro normativo regolamentare nonché pianificatorio territoriale regionale sopravvenute a far data dal conferimento delle deleghe e dalla redazione delle proposte dei piani attuativi, stante il lasso di tempo trascorso, dette proposte di piano risultano di fatto oggi obsolete, in particolar modo se riportate:

- alla Legge Regionale n.22/2019 "Nuova disciplina generale in materia di attività estrattiva", entrata in vigore in data 23.07.2019, e relative Linee Guida di attuazione, approvate con D.G.R. n. 2060 del 14.12.2020;.

- al PPTR, approvato con Delibera n. 176 del 16.02.2015;
- al Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia in fase di approvazione. In particolare, con riferimento alla proposta di Piano Particolareggiato "Cursi – Melpignano", il nuovo Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia, in fase di approvazione, prevede uno specifico regime di tutela a protezione dell'acquifero sotterraneo che interferisce con detto comprensorio estrattivo. Le norme previste nel PTA, prevedono, tra l'altro, una moratoria delle istanze per la coltivazione delle cave nelle more dell'approvazione del piano di bacino previsto dal PRAE.

**Rilevato che**

Il Comune di Cursi, quale Comune Capofila delegato, ha già ricevuto, come riportato in premessa nella "Tab. 1", la somma di € 80.000,00 per la redazione della proposta di Piano particolareggiato adottata con D.G.R. n.2504 del 28/11/2014.

Il Comune di Cursi con comunicazione trasmessa a mezzo pec del 30/06/2022, acquisita al prot. della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche della Regione puglia n. AOO_090/7327 del 01.07.2022, ha:

- rappresentato la necessità, al fine di pervenire all'approvazione definitiva di detto strumento di pianificazione, di modificare la proposta di Piano Particolareggiato del bacino estrattivo della "pietra leccese" adottata con D.G.R. n.2504 del 28/11/2014. Il Comune di Cursi ha specificato che la proposta di Piano deve essere aggiornata e adeguata rispetto all'evoluzione del quadro normativo e pianificatorio intervenuta *medio tempore*, con particolare riferimento al PPTR, al Piano Tutela delle Acque e alla nuova legge regionale in materia di attività estrattive.
- richiesto, per detta attività di aggiornamento e adeguamento della proposta di Piano Particolareggiato, un ulteriore contributo regionale, rispetto alle somme già ricevute. Il Comune di Cursi, per detta attività, ha richiesto la somma di € 100.000,00, quale ulteriore contributo regionale rispetto alle somme già impegnate e liquidate.

**Ritenuto che**

L'approvazione dei Piani Particolareggiati dei comprensori estrattivi individuati all'art. n. 4 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive costituisca strumento strategico per la riqualificazione dei paesaggi degradati da pregressa attività estrattiva presenti sul territorio regionale. La definizione del livello attuativo del PRAE, costituito dai Piani Particolareggiati, risulta altresì strumento indefettibile per la programmazione e disciplina dell'attività mineraria, con particolare riguardo al doveroso recupero ambientale e paesaggistico dei principali comprensori estrattivi, che rappresentato i bacini di estrazione dei materiali di pregio di difficile reperibilità presenti sul territorio regionale.

È necessario altresì garantire che i Piani Particolareggiati siano definiti e approvati quali strumenti di pianificazione e programmazione adeguati e aggiornati alla luce dell'evoluzione del quadro normativo e pianificatorio di riferimento.

Alla luce di quanto sin qui esposto, occorre dare impulso alla definizione del livello attuativo del Piano regionale delle Attività Estrattive costituito dai Piani Particolareggiati di cui agli artt. nn.4 e 5 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.A.E. A tal fine si rende necessario operare una ricognizione dell'effettiva volontà da parte degli enti delegati di proseguire l'iter finalizzato alla definizione della proposta di Piano Particolareggiato d'interesse.

Occorre altresì ridefinire i termini dello "Schema di Convenzione per la disciplina della redazione dei Piani particolareggiati" al fine di meglio specificare mansioni e rapporti tra la Regione e gli enti delegati.

Sia necessario, viste le sopravvenute modificazioni al quadro normativo che disciplina le attività estrattive di cui alla L.R. n.22 del 05.07.2019, nonché alla luce dell'evoluzione del quadro pianificatorio regionale in

materia di governo del territorio e di tutela paesaggistica ed ambientale, procedere all'aggiornamento e adeguamento della proposta di Piano Particolareggiato del bacino di "Cursi – Melpignano".

Per l'attività di aggiornamento e adeguamento della proposta di Piano Particolareggiato del bacino di "Cursi – Melpignano" di cui innanzi, sia necessario integrare il contributo regionale da concedere al Comune delegato.

**Visti**
la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
la D.G.R. del 3 luglio 2023, n.938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";

***Tutto ciò premesso e considerato, rilevata l'urgenza che la presente proposta riveste, si propone di***

1. di approvare il nuovo "*Schema di Convenzione per la disciplina della redazione dei Piani particolareggiati*" allegato al presente atto, quale parte integrante;

2. di disporre che i Comuni interessati alla redazione del Piano Particolareggiato di cui agli art. n.4 e 5 delle Norme Tecniche di Attuazione della variante PRAE approvata con DGR n.445/2010, anche ove abbiano già avanzato la propria manifestazione d'interesse alla delega, dovranno sottoscrivere il nuovo "*Schema di Convenzione per la disciplina della redazione dei Piani particolareggiati*" allegato al presente atto;

3. di disporre l'apertura di un termine di trenta giorni dalla pubblicazione della presente Deliberazione, affinché i Comuni interessati presentino, al Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia, formale manifestazione di interesse, per l'ottenimento o la conferma della delega alla redazione del Piano Particolareggiato di cui agli art. n.4 e n.5 delle Norme Tecniche di Attuazione approvato con DGR n.445/2010;

4. di disporre che successivamente all'approvazione della schema di convenzione in allegato e alla ricognizione delle formali manifestazioni di interesse da parte dei Comuni per l'ottenimento o la conferma della delega alla redazione del Piano Particolareggiato, si provvederà, con atti successivi, al disimpegno delle risorse attualmente impegnate allo scopo, recupero delle relative risorse dalle economie vincolate e relativa predisposizione di nuovi impegni a copertura delle nuove convenzioni.

**Garanzie di riservatezza**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previstedalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

**VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE**

La presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR del 3 luglio 2023, n.938.
L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
X neutro

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS. MM. II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4 lett. d) e k) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta di:

1. di approvare il nuovo "*Schema di Convenzione per la disciplina della redazione dei Piani particolareggiati*" allegato al presente atto, quale parte integrante;

2. di disporre che i Comuni interessati alla redazione del Piano Particolareggiato di cui agli art. n.4 e 5 delle Norme Tecniche di Attuazione della variante PRAE approvata con DGR n.445/2010, anche ove abbiano già avanzato la propria manifestazione d'interesse alla delega, dovranno sottoscrivere il nuovo "*Schema di Convenzione per la disciplina della redazione dei Piani particolareggiati*" allegato al presente atto;

3. di disporre l'apertura di un termine di trenta giorni dalla pubblicazione della presente Deliberazione, affinché i Comuni interessati presentino, al Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia, formale manifestazione di interesse, per l'ottenimento o la conferma della delega alla redazione del Piano Particolareggiato di cui agli art. n.4 e n.5 delle Norme Tecniche di Attuazione approvato con DGR n.445/2010;

4. di disporre che successivamente all'approvazione della schema di convenzione in allegato e alla ricognizione delle formali manifestazioni di interesse da parte dei Comuni per l'ottenimento o la conferma della delega alla redazione del Piano Particolareggiato, si provvederà, con atti successivi, al disimpegno delle risorse attualmente impegnate allo scopo, recupero delle relative risorse dalle economie vincolate e relativa predisposizione di nuovi impegni a copertura delle nuove convenzioni.

5. di demandare al Dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, l'applicazione e la gestione di quanto stabilito con il presente provvedimento;
6. di demandare al Segretariato Generale della Giunta regionale l'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 33/2013.
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea, e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Funzionario PO - dott. Fabrizio Fasano**

**Il Funzionario PO - Arch.Enrico Ancora**

**Il Funzionario PO – ing. Ljuba Tornese**

**Il Dirigente del Servizio Attività Estrattive - Ing. Sergio De Feudis**

**Il Dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche - Dott.ssa Antonietta Riccio**

Il Direttore, ai sensi dell'art. degli artt. 18 e 20 del DPGR n°22/2021, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di Deliberazione.

**Il Direttore del Dipartimento**
**Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana**
Ing. Paolo Garofoli

**L'assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative**
Avv. Anna Grazia Maraschio

**LA GIUNTA**

Uditala relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

1. di approvare il nuovo "*Schema di Convenzione per la disciplina della redazione dei Piani particolareggiati*" allegato al presente atto, quale parte integrante;

2. di disporre che i Comuni interessati alla redazione del Piano Particolareggiato di cui agli art. n.4 e 5 delle Norme Tecniche di Attuazione della variante PRAE approvata con DGR n.445/2010, anche ove abbiano già avanzato la propria manifestazione d'interesse alla delega, dovranno sottoscrivere il nuovo "*Schema di Convenzione per la disciplina della redazione dei Piani particolareggiati*" allegato al presente atto;

3. di disporre l'apertura di un termine di trenta giorni dalla pubblicazione della presente Deliberazione, affinché i Comuni interessati presentino, al Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia, formale manifestazione di interesse, per l'ottenimento o la conferma della delega alla redazione del Piano Particolareggiato di cui agli art. n.4 e n.5 delle Norme Tecniche di Attuazione approvato con DGR n.445/2010;

4. di disporre che successivamente all'approvazione della schema di convenzione in allegato e alla ricognizione delle formali manifestazioni di interesse da parte dei Comuni per l'ottenimento o la conferma della delega alla redazione del Piano Particolareggiato, si provvederà, con atti successivi, al disimpegno delle risorse attualmente impegnate allo scopo, recupero delle relative risorse dalle economie vincolate e relativa predisposizione di nuovi impegni a copertura delle nuove convenzioni.

5. di demandare al Dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, l'applicazione e la gestione di quanto stabilito con il presente provvedimento;

6. di demandare al Segretariato Generale della Giunta regionale l'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 33/2013.

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**
ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**
MICHELE EMILIANO

**CONVENZIONE PER LA DISCIPLINA DELLA REDAZIONE DEI PIANI PARTICOLAREGGIATI**

tra Regione Puglia, di seguito denominata Regione, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, C.F. 80017210727,

giusta delega conferita con deliberazione della Giunta Regionale n. ... del .../.../.....

e Comune di _____ , con sede in _____ (___), codice fiscale e partita IVA _____, di seguito denominato Comune.

Premesso che:

- La legge regionale 22 maggio 1985, n. 37 "Norme per la disciplina delle attività delle cave" prevede, all'art. 31, che la Regione Puglia pianifichi e programmi lo sviluppo delle attività estrattive sul territorio regionale attraverso uno strumento di pianificazione di settore: il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.).
- La Giunta Regionale, con D.G.R. n. 580 del 15/05/2007, ha approvato il Piano Regionale Attività Estrattive (P.R.A.E.) e le relative Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.). L'art. 2 delle predette N.T.A. prevedeva che l'attività estrattiva pianificata dal PRAE è attuata sul territorio esclusivamente a mezzo dei Piani di Bacino, Piani di Riordino e dei Piani Particolareggiati, individuati su apposita cartografia, allegata al PRAE.
- Con D.G.R. n. 445 del 23/02/2010, la Giunta regionale ha provveduto ad una "rielaborazione" del P.R.A.E. al fine di riorganizzare l'attività estrattiva e perseguire il recupero del territorio sotto il profilo paesaggistico ed ambientale nei maggiori comprensori estrattivi del territorio regionale. La suddetta variante del P.R.A.E. prevede un livello attuativo. In particolare, l'art. 4 Titolo I delle N. T. A., Il P.R.A.E. individua otto aree del territorio regionale "*nelle quali l'attività è subordinata alla preventiva approvazione di Piano Particolareggiato*". Tra le citate aree soggette a Piano Particolareggiato rientra, al punto n.___, "il giacimento _____ ".
- Il successivo art. 5 Titolo I delle NTA del PRAE dispone che "*il Piano Particolareggiato si configura quale strumento di attuazione del PRAE e viene redatto dalla Regione o, per delega di quest'ultima, dal Comune/i interessato/i che lo richieda. Per tale attività i Comuni possono ricevere uno specifico contributo regionale*."
- All'art. 9 del Titolo VI delle citate NTA è disposto l'elenco degli elaborati costituenti il Piano Particolareggiato

- La l.r. n.22/2019 all'art.7 comma 4 lett. "l)" prevede che *"Il PRAE in particolare contiene* (omissis) *l) L'individuazione delle aree nelle quali l'attività estrattiva è subordinata alla preventiva approvazione di un piano attuativo, la classificazione, le caratteristiche e le modalità di formazione e approvazione dei piani attuativi;*"

Premesso, inoltre, che:

- il Comune di _____ ha chiesto delega alla redazione del Piano Particolareggiato con nota agli atti prot. n._____ del ____/___/_____ ai sensi del succitato art. 5 Titolo I delle NTA del PRAE;
- il Comune di _____ ha inviato altresì proposta di redazione e richiesta di concessione dello specifico contributo regionale;
- l'Ufficio regionale competente ha esaminato la suddetta proposta preliminare di redazione del P.P. ritenendola adeguata;

Considerato inoltre che:

- la Giunta Regionale con Deliberazione. n. ____ del ___/___/____, ha delegato il Comune di _____ (__), alla redazione del Piano Particolareggiato del bacino estrattivo di _____, in attuazione agli artt. 5 e 27 delle NTA del PRAE. Con lo stesso atto, la Giunta Regionale ha concesso, a favore del suddetto Comune, il contributo di 100.000 € per la redazione del Piano e demandato al contempo il Dirigente della Sezione _____, all'attuazione e gestione di tutti gli atti e provvedimenti amministrativi conseguenti.
- Il Comune di _____ (__) ha inoltrato manifestazione di interesse ex D.G.R. n._____/_____ tesa a confermare la volontà di avvalersi della delega alla redazione del Piano Particolareggiato di cui agli artt. nn.4 e 5 delle Norme Tecniche di Attuazione approvato con DGR n.445/2010.

Ritenuto infine che:

la definizione del Piano Particolareggiato del bacino estrattivo _____ costituisca uno strumento strategico di gestione del territorio e delle risorse minerarie, volto a conseguire il recupero dei paesaggi degradati e la sostenibilità dell'attività estrattiva;

Tutto ciò premesso tra le parti si conviene e si stipula quanto segue.

**Articolo 1 - Premesse**

1. Le premesse ed ogni documento eventualmente allegato formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

**Articolo 2 - Oggetto**

1. La Regione con la presente convenzione individua, ai fini dell'affidamento al Comune di _____ della redazione del Piano Particolareggiato del bacino estrattivo _____, ai sensi del succitato art. 5 Titolo I delle NTA del PRAE, ruoli e mansioni delle parti, contenuti, tempistica e modalità di svolgimento dell'incarico.
2. La Regione si riserva di individuare ulteriori elementi da formalizzare con atti aggiuntivi e/o integrativi alla presente convenzione.

**Articolo 3 - Funzioni e Attività delegate**

Ai sensi dell'art. 5 Titolo I delle NTA del PRAE sono delegate al Comune di _____ le attività di:

a. redazione della proposta di Piano Particolareggiato del bacino estrattivo di _____ ai sensi dell'art. 4 Titolo I delle NTA del PRAE, adeguata al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale;

b. espletamento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica ed in particolare redazione del Rapporto Ambientale e della documentazione inerente il Piano Particolareggiato di che trattasi ai sensi della L.R. 44/2012;

c. aggiornamento e integrazione della proposta di piano alla luce delle indicazioni del Servizio Regionale competente in materia di Attività Estrattive e dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale e paesaggistica, nonché degli esiti delle consultazioni del pubblico e degli enti territoriali interessati.

**Articolo 4 - Modalità di esecuzione e obblighi del Comune**

1. Ai fini del coordinamento e della condivisione delle scelte di pianificazione il Comune delegato alla redazione del Piano Particolareggiato e il competente Servizio Regionale avviano un tavolo tecnico di copianificazione per la condivisione delle scelte, dei contenuti e degli indirizzi di piano. Le convocazioni del tavolo tecnico sono concordate su richiesta dei soggetti interessati.
2. Per l'esecuzione delle attività previste dalla presente convenzione, il Comune si avvarrà del proprio personale nonché, in assenza di specifici profili professionali o di dimostrate carenze di personale, di

organismi e consulenti scelti in base a riconoscibili requisiti di competenza e comprovata esperienza e nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti di servizi e di reclutamento di personale.

3. I requisiti di cui al comma precedente potranno essere indicati dalla Regione in relazione ai livelli di professionalità richiesti per l'attuazione di specifiche attività.
4. Il Comune si impegna a fornire la propria attività con la massima diligenza, in modo imparziale, leale e secondo la migliore etica professionale ed in particolare si obbliga a predisporre tutto il materiale e la documentazione necessari per il migliore svolgimento dell'incarico.
5. Il Comune si obbliga a partecipare a tutti gli incontri che la Regione riterrà opportuno effettuare per verificare lo stato di realizzazione delle attività pattuite e a consegnare alla stessa Regione una specifica relazione sul lavoro svolto e i risultati raggiunti fino a quel momento.
6. Il Comune si obbliga, inoltre, a presentare alla Regione:

   - a far data dalla stipula della presente convenzione, relazioni trimestrali di monitoraggio intermedie dei risultati e del processo;

   - entro 90 giorni dalla conclusione di ciascuna delle attività, una relazione finale nella quale verranno illustrati, tra l'altro, le attività svolte e i risultati conseguiti.

**Articolo 5 - Obblighi della Regione**

La Regione Puglia, tramite il Servizio competente in materia di attività Estrattive, svolge il ruolo di indirizzo e coordinamento e si impegna per tutta la durata della convenzione a collaborare attivamente con il Comune delegato, fornendo tutte le informazioni e i dati in possesso, utili ai fini della redazione del Piano Particolareggiato.

**Articolo 6 - Elaborati e contenuti della proposta di Piano Particolareggiato**

Le Norme Tecniche di Attuazione del PRAE vigente contengono, all'art. 9 del Titolo VI, l'elenco degli elaborati costituenti il Piano Particolareggiato e la relativa Valutazione Ambientale Strategica. Il Piano Particolareggiato contiene altresì il “censimento delle aree estrattive e dismesse” per il bacino di riferimento di cui all’art.27 della l.r. n.22/2019. Entro 30 giorni dalla stipula della presente convenzione, il competente Servizio Regionale e il Sindaco del Comune interessato, o suo delegato, concordano eventuali variazioni e/o integrazioni a quanto disposto nelle succitate NTA.

**Articolo 7 - Durata**

1. La presente convenzione produce effetti per due anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione. La Regione può concedere la proroga di tale termine a seguito di specifica e motivata richiesta del Comune.
2. La Regione può disporre la sospensione di tutte o di parte delle attività affidate al Comune nel caso in cui riscontri il mancato rispetto delle disposizioni della presente convenzione o l'esistenza di condizioni che non consentano il loro concreto svolgimento.

**Articolo 8 - Contributo regionale**

Per lo svolgimento delle attività di cui agli art.3 e successivi della presente convenzione, la Regione corrisponderà un contributo omnicomprensivo di € 100.000,00.

Il Comune si impegna a svolgere, comunque, i compiti e le funzioni affidate nei limiti delle risorse finanziarie indicate nel presente articolo. Qualora il Comune ritenesse insufficienti le risorse messe a disposizione dalla Regione potrà attingere ad ulteriori risorse proprie comunicando tempestivamente modalità e importi. Gli importi di cui al presente articolo includono ogni eventuale imposta, onere e spesa di qualsivoglia natura. Null'altro sarà dovuto per la realizzazione del Piano Particolareggiato rispetto a quanto indicato nella tabella riportata nella DGR ____.

**Articolo 9 - Modalità di pagamento**

1. Il pagamento da parte della Regione degli importi spettanti al Comune in forza della presente convenzione avverrà, con riferimento a ciascuna delle iniziative affidate sulla base della presentazione della richiesta accompagnata da un rapporto tecnico di monitoraggio sulle attività realizzate e dalla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.
2. I pagamenti avverranno con le seguenti modalità:
   - una prima erogazione pari al 15% dell'importo, a seguito dell'approvazione del documento programmatico preliminare e dell'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;
   - una seconda erogazione pari al 15% dell'importo, a seguito della consegna della proposta di piano preliminare e relativo Rapporto Ambientale preliminare ai fini della VAS;
   - una terza erogazione pari al 40% dell'importo, a seguito della consegna della proposta di piano definitiva e relativo Rapporto Ambientale definitivo ai fini della VAS;
   - il saldo del restante 30% a seguito dell'approvazione definitiva del Piano Particolareggiato.

3. I pagamenti sono disposti, per ciascuna attività, dalla competente struttura dirigenziale regionale, come individuata nella relativa scheda-attività.
4. I rapporti tecnici di monitoraggio ed i rendiconti di spesa, sia intermedi che finali, sono trasmessi dal Comune al Dirigente della Sezione competente per le valutazioni di specifica competenza.
5. In caso di sospensione delle attività, di cui all'art. 3 e successivi, è dovuto al Comune il pagamento delle attività fino a quel momento regolarmente eseguite, nonché il pagamento degli ulteriori eventuali oneri riconosciuti, comunque derivanti dagli impegni assunti per l'esercizio delle attività di cui alla presente convenzione.

**Articolo 10 - Riservatezza**

Resta tra le parti espressamente convenuto che tutte le informazioni, concetti, idee, procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale utilizzato dal Comune verrà a conoscenza, nello svolgimento della presente convenzione devono essere considerati riservati. In tal senso il Comune si obbliga ad adottare con i propri dipendenti e consulenti, tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza di tali informazione e/o documentazione.

**Articolo 11 - Modificazioni**

Ogni genere di modifica e/o integrazione della presente convenzione deve essere redatta in forma scritta e controfirmata da entrambe le parti.

**Articolo 12 - Risoluzioni**

La Regione avrà il diritto di risolvere la presente convezione nel caso in cui il Comune risulti gravemente inadempiente, dovendosi, a titolo indicativo, ritenere come gravi inadempimenti ripetute e rilevanti carenze nell'esecuzione della presente convenzione anche in termini di rispetto dei termini di cui all'art. 7 della presente Convenzione. In tale ipotesi, e sempre che il Comune non avesse ottemperato alla diffida ad adempiere, che dovrà esserle notificata dalla Regione con preavviso di non meno di 15 giorni, spetterà al Comune soltanto il pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite, salvo compensazione da parte della Regione con l'importo a quest'ultima dovuto per i danni subiti.

**Articolo 13 - Responsabilità verso i terzi e i dipendenti**

1. La Regione non assumerà alcuna responsabilità nei confronti di terzi per impegni assunti verso questi ultimi dal Comune in relazione allo svolgimento delle attività oggetto del presente contratto.
2. La Regione non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro instaurati dal Comune.

3. Qualora per qualsiasi motivo e/o causa il presente contratto cessi di produrre i propri effetti, il Comune si obbliga, in via incondizionata ed irrevocabile, a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni e qualsiasi responsabilità e/o onere anche derivanti da eventuali sentenze o decisioni o accordi giudiziali ed extragiudiziali aventi ad oggetto, in via meramente esemplificativa e non esaustiva: le retribuzioni, i trattamenti ed i pagamenti contributivi, previdenziali, assistenziali o pensionistici, il trattamento di fine rapporto, la tredicesima o quattordicesima mensilità, le ferie eventualmente non godute, ovvero qualunque altra situazione giuridica o pretesa riferibile ai lavoratori e/o collaboratori e/o consulenti impiegati di cui la Comune si è avvalsa per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2.
4. Le parti convengono espressamente che il Comune dovrà rendere noto al personale utilizzato per lo svolgimento del servizio i seguenti elementi:
   a) durata della presente convenzione;
   b) clausole di risoluzione per inadempimento della presente convenzione.
5. Il Comune si obbliga al pieno rispetto delle vigenti norme previdenziali, assicurative e salariali nei confronti delle persone impiegate nella gestione dei servizi affidati.
6. Restano completamente a carico del Comune le retribuzioni e l'amministrazione del proprio personale.

**Articolo 14 - Controversie**

1. Eventuali controversie relative alla interpretazione ed esecuzione del presente protocollo, che non si siano potute definire in via amministrativa, saranno deferite al competente Foro di Bari.

**Articolo 15 - Rinvio a norme**

1. Per tutto quanto non previsto nella presente convenzione, si applicano le norme del codice civile.

Data, lì

Letto e sottoscritto per accettazione.
Per il Comune di _____
Nome, Cognome: _____
Ruolo: _____
Per la Regione Puglia
Il Dirigente della Sezione
Nome, Cognome: _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1672

**Approvazione delle modifiche alle "Linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico per l'a.s. 2024/25 in attuazione dell'art. 19 della L. n. 111/2011, come modificato dall'art. 1, comma 557, della L. n. 197/2022" di cui alla DGR n. 1136 del 08/08/2023.**

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio, confermata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue.

**Visto:**

- il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante "*Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado*".
- Il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*", e, in particolare, l'articolo 25.
- La Legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2007)*", e, in particolare, l'articolo 1, comma 632, concernente la riorganizzazione dei "Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti".
- Il Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 25 ottobre 2007, recante "Riorganizzazione dei centri territoriali permanenti per l'educazione degli adulti e dei corsi serali, in attuazione dell'articolo 1, comma 632, della legge 27 dicembre 2006, n. 296".
- Il DPR 29 ottobre 2012, n. 263, contenente la disciplina dei Centri di istruzione per gli adulti ivi compresi i corsi serali.
- L'art. 21 della L. n. 59/1997.
- L'art. 138, comma 1, del D.Lgs. n. 112/1998.
- L'art. 2 del DPR n. 233/1998, in attuazione dell'art. 21 della L. n. 59/1997.
- La Legge Costituzionale n. 3/2001 e ss.mm.ii. "*Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione*", la quale ha riconosciuto alle Regioni una potestà esclusiva in materia di istruzione e formazione professionale e potestà legislativa concorrente in materia di istruzione, tracciando un sistema educativo unitario in cui sono attribuite competenze legislative alle Regioni e funzioni amministrative agli Enti locali, nel quadro di una legislazione statale di principio.
- L'art. 64 della Legge n. 133 del 06/08/2008, "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*" e, in particolare, il comma 4-quinquies introdotto dall'art. 3 del DL n. 154 del 07/10/2008 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 189 del 04/12/2008.
- L'art. 19, comma 5, della Legge n. 111 del 15/07/2011, come modificato dall'art. 4 comma 69 della L. 183/2011 e, successivamente, dal decreto-legge n. 104/2013 (L. 128/2013), il quale prevede che il procedimento di dimensionamento scolastico è finalizzato a programmare l'assetto delle istituzioni scolastiche, nonché l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche regionali sulla base dei Piani provinciali.

**Premesso che** l'art. 138, comma 1, del D.Lgs. n. 112/1998 delega "*ai sensi dell'articolo 118, comma secondo, della Costituzione, […] alle regioni le seguenti funzioni amministrative: a) la programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale; b) la programmazione, sul piano regionale, nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie, della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali, assicurando il coordinamento con la programmazione di cui alla lettera a)*".

L'art. 2 del DPR n. 233/1998, in attuazione dell'art. 21 della L. n. 59/1997, prevede che "*l'autonomia amministrativa, organizzativa, didattica e di ricerca e progettazione educativa è riconosciuta alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, ivi comprese quelle già dotate di personalità giuridica, che raggiungono dimensioni idonee a garantire l'equilibrio ottimale tra domanda di istruzione e organizzazione dell'offerta formativa*".

La L.R. 24/2000, nel recepire le funzioni delegate dal D.Lgs. 112/1998 in materia di istruzione, all'art. 25 lett. e) ha fornito ulteriori indicazioni, specificando che la "*la Regione esercita le funzioni ed i compiti concernenti la programmazione regionale, nei limiti delle risorse umane e finanziarie, della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali*".

La Legge Costituzionale n. 3/2001 e ss.mm.ii. "*Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione*" ha riconosciuto alle Regioni una potestà esclusiva in materia di istruzione e formazione professionale e potestà legislativa concorrente in materia di istruzione, tracciando un sistema educativo unitario in cui sono attribuite competenze legislative alle Regioni e funzioni amministrative agli enti locali, nel quadro di una legislazione statale di principio.

La Regione, pertanto, esercita la propria competenza programmatoria dalle citate norme, attraverso: i) la predisposizione delle *Linee di indirizzo*, contenenti i criteri e tutti gli strumenti per la definizione, nell'ambito del procedimento di dimensionamento, dell'assetto scolastico e dell'offerta formativa; ii) la messa a disposizione di tutti gli attori coinvolti nel procedimento del necessario supporto per la concertazione e collaborazione interistituzionale, di tutte le informazioni necessarie a compiere le valutazioni di competenza, degli strumenti per semplificare e agevolare il procedimento; iii) l'approvazione del Piano regionale di dimensionamento.

L'art. 1, commi 557 e 558, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 303 del 29 dicembre 2022 (PNRR. M4.C1. Riforma 1.3), ha modificato l'art. 19 del D.L. n. 98 del 2011, conv. L. n. 111 del 2011 (cfr. Appendice alle presenti *Linee di indirizzo*), riformato la materia e superato l'impostazione dei parametri dimensionali.

In data 28 febbraio 2023 è stato presentato ricorso per legittimità costituzionale (Reg. Ric. n. 7 del 2023, Parte 1, pubbl. su G.U. del 22/03/2023 n. 12) contro il Presidente Del Consiglio Dei Ministri, mostrando come le disposizioni legislative statali, per quanto adottate dallo Stato in una materia di propria competenza legislativa esclusiva, debbano ritenersi costituzionalmente illegittime per violazione di importanti norme costituzionali sostantive, in via diretta ai sensi dell'art. 127 della Costituzione, conformando in modo profondo e pervasivo le competenze regionali in materia di istruzione, sia di tipo legislativo sia amministrativo, competenze che la Regione si troverà costretta a esercitare in modo contrario alla Costituzione, in tal modo subendo una lesione indiretta delle proprie attribuzioni costituzionali. Il ricorso mostra, inoltre, che la norma, proprio in quanto in grado di determinare autentici pregiudizi incidenti sulle funzioni legislative e amministrative regionali in tema di istruzione, può arrecare anche lesioni dirette delle prerogative costituzionali della Regione, determinando altresì una chiara violazione del principio di leale collaborazione. L'udienza pubblica per il ricorso è stata fissata per il 21/11/2023.

Ad ogni buon conto, essendo vigente la norma impugnata, è necessario procedere con l'attuazione della norma, nelle more della sentenza della Corte Costituzionale.

Con Decreto Interministeriale n. 127 del 30 giugno 2023, concernente i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni per il triennio 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027 ai sensi della legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, c. 557, sono stati definiti i criteri di ripartizione e distribuzione fra le regioni del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei DSG, con i seguenti coefficienti:

- per l'anno scolastico 2024-2025: **961**
- per l'anno scolastico 2025-2026: 949
- per l'anno scolastico 2026-2027: 938

determinando per la Puglia, come riportato nella tabella di cui all'art 2, comma 2, il seguente contingente:

- per l'anno scolastico 2024-2025: **569**;
- per l'anno scolastico 2025-2026: 565;
- per l'anno scolastico 2026-2027: 557.

Con contenzioso n. 987-23-CP la Regione ha presentato ricorso al TAR - Roma per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia ex art. 55 c.p.a., del citato Decreto Interministeriale n. 127 del 30 giugno 2023.

L'udienza per la discussione del merito della richiesta di sospensione dell'efficacia del decreto ministeriale è stata fissata per il 21/11/2023, ossia nello stesso giorno stabilito per la seduta della Corte costituzionale.

**Considerato che** con deliberazione di Giunta Regionale n. 1136 del 08/08/2023 state approvate le "*Linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico per l'a.s. 2024/25 in attuazione dell'art. 19 della L. n. 111/2011, come modificato dall'art. 1, comma 557, della L. n. 197/202",* le quali stabiliscono, tra l'altro, che la Giunta Regionale approvi il *Piano regionale di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2024/25 in attuazione dell'art. 19 della L. n. 111/2011, come modificato dall'art. 1, comma 557, della L. n. 197/2022* **entro il 30/11/2023**.

L'art. 19, comma 5-quater (introdotto dall'art. 1, comma 557, della Legge n. 197 del 29 dicembre 2022) del DL n. 98 del 6 luglio 2011, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 111 del 15 luglio 2011, prevede che "*le regioni, sulla base dei parametri individuati dal decreto […], provvedono autonomamente al dimensionamento della rete scolastica entro il 30 novembre di ogni anno, nei limiti del contingente annuale individuato dal medesimo decreto. Con deliberazione motivata della regione può essere determinato un differimento temporale di durata non superiore a trenta giorni*".

Alla luce dell'incertezza normativa determinata dalla pendenza dei suddetti ricorsi proposti alla Corte Costituzionale e al TAR Lazio, si ritiene di dover differire, ai sensi di quanto previsto all'art. 19, comma 5-quater (introdotto dall'art. 1, comma 557, della Legge n. 197 del 29 dicembre 2022) del DL n. 98 del 6 luglio 2011, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 111 del 15 luglio 2011, al **31 dicembre 2023** il termine per l'approvazione del *Piano regionale di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2024/25 in attuazione dell'art. 19 della L. n. 111/2011, come modificato dall'art. 1, comma 557, della L. n. 197/2022*.

**Ciò premesso e considerato**, alla luce delle risultanze istruttorie, **si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per** modificare le citate *Linee di indirizzo*, approvate con DGR n. 1136 del 08/08/2023, prevedendo il differimento al 31 dicembre 2023 del termine, riportato nel paragrafo n. 5 delle medesime *Linee di indirizzo*, per l'approvazione del *Piano regionale di dimensionamento scolastico*, in conformità a quanto previsto all'art. 19, comma 5-quater (introdotto dall'art. 1, comma 557, della Legge n. 197 del 29 dicembre 2022) del DL n. 98 del 6 luglio 2011, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 111 del 15 luglio 2011.

**Richiamate:**

- la DGR n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la DGR n. 938 del 03/07/2023 del Registro delle deliberazioni recante DGR n. 302/2022 "*Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*". Revisione degli allegati.

**GARANZIE ALLA RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

| **VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE** |
|---|
| Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta:<br>❑ diretto<br>**X** indiretto<br>❑ neutro<br>❑ non rilevato |

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

l'assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) della L.R. n. 7/97 art. 4 propone alla Giunta:

1. **DI APPROVARE** la modifica delle "*Linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico per l'a.s. 2024/25 in attuazione dell'art. 19 della L. n. 111/2011, come modificato dall'art. 1, comma 557, della L. n. 197/2022"*, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1136 del 08/08/2023, prevedendo il differimento al **31 dicembre 2023** del termine, riportato nel paragrafo n. 5 delle medesime *Linee di indirizzo*, per l'approvazione del *Piano regionale di dimensionamento scolastico*, in conformità a quanto previsto all'art. 19, comma 5-quater (introdotto dall'art. 1, comma 557, della Legge n. 197 del 29 dicembre 2022) del DL n. 98 del 6 luglio 2011, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 111 del 15 luglio 2011.
2. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Istruzione e Università, all'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, per le notifiche di competenza, alle Province e alla Città Metropolitana di Bari.
3. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Responsabile della PO** "Governo del sistema dell'istruzione: rete scolastica e offerta formativa"
(arch. Rocco Pastore)

**La Dirigente del Servizio** Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio
(ing. Barbara Loconsole)

**La Dirigente della Sezione** Istruzione e Università
(arch. Maria Raffaella Lamacchia)

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera, ai sensi dell'art. 18 comma 1 del DPGR n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii.

**La Direttrice del Dipartimento** Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione
(avv. Silvia Pellegrini)

Sottoscrizione del soggetto politico proponente:

**L'Assessore alle Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione**
(prof. Sebastiano LEO)

**L A G I U N T A**

**UDITA** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
**VISTE** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A **VOTI** unanimi espressi nei modi di legge

**D E L I B E R A**

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. **DI APPROVARE** la modifica delle "*Linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico per l'a.s. 2024/25 in attuazione dell'art. 19 della L. n. 111/2011, come modificato dall'art. 1, comma 557, della L. n. 197/2022"*, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1136 del 08/08/2023, prevedendo il differimento al **31 dicembre 2023** del termine, riportato nel paragrafo n. 5 delle medesime *Linee di indirizzo*, per l'approvazione del *Piano regionale di dimensionamento scolastico*, in conformità a quanto previsto all'art. 19, comma 5-quater (introdotto dall'art. 1, comma 557, della Legge n. 197 del 29 dicembre 2022) del DL n. 98 del 6 luglio 2011, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 111 del 15 luglio 2011.
2. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Istruzione e Università, all'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, per le notifiche di competenza, alle Province e alla Città Metropolitana di Bari.
3. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

**Il Segretario generale della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1673

**Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 (artt. 42 e 51 del D. Lgs. 118/2011) per l'integrazione della dotazione finanziaria dell'intervento specifico "Sistema Zerosei" Azione 6.3 "Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione" del PR Puglia FESR-FSE+ 2021–2027.**

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Sebastiano Leo, d'intesa con il Vice Presidente, con delega al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile di Posizione Organizzativa "Offerta formativa integrata lungo tutto l'arco della vita", Cristina Sunna, confermata dalla Dirigente della Sezione "Istruzione e Università", Maria Raffaella Lamacchia, condivisa per la parte contabile dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del PR FESR-FSE+ 2021-2027, Pasquale Orlando, riferisce quanto segue.

**Visto**

il Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione del 7.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della *governance* a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni, che costituiscono un corpus unico di norme per 7 fondi europei (FESR, FSE+, Fondo di coesione, Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, Fondo Asilo e migrazione, Fondo per la Sicurezza interna e Strumento per la gestione delle frontiere e i visti);

il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24.06.2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24.06.2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

il Programma FSC 2021;

l'Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. 4787 del 15/07/2022, comprendente l'elenco dei Programmi con le rispettive dotazioni finanziarie preliminari suddivise per Fondo;

il PR FESR-FSE+ 2021-2027 della Regione Puglia (di seguito PR Puglia 2021-2027), approvato con Decisione di esecuzione C(2022) 8461 final dalla Commissione Europea in data 17/11/2022.

**Visto, inoltre,**

l'art. 54, Legge regionale n. 19 del 10 luglio 2006 "*Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia*", in tema di accreditamento dei servizi socioassistenziali;

l'art. 28, Regolamento regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 e s.m.i. che prevede: "*l'accreditamento può costituire elemento di valutazione ovvero criterio di priorità nelle procedure pubbliche di affidamento dei servizi a soggetto terzo* [*omissis*]";

**Visto, infine,**

la Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 32 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia – Legge di stabilità regionale 2023";

la Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 33 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";

la DGR n. n. 87 del 08/02/2023 con la quale la Giunta ha determinato il risultato di amministrazione presunto per l'esercizio finanziario 2022;

l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n.126, che prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.

il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009.

**Premesso che:**

Il PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 final della Commissione europea del 17/11/2022 a chiusura del negoziato formale, prevede la Priorità: 6. "Istruzione e formazione" e, all'interno della stessa, tra le tipologie di interventi attivabili (art. 22, par. 3, lett. d), p. i), del CPR e articolo 6, del Regolamento FSE+) l'Azione 6.3 "*Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione*" con l'intervento specifico: Sistema "Zerosei", che prevede fra l'altro l'erogazione di buoni alle famiglie per l'accesso ai servizi educativi e di cura rivolti a bambine e bambini entro i sei anni;

Gli obiettivi generali di tale intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una strategia regionale a sostegno delle famiglie con minori da zero a sei anni per l'accesso a un sistema educativo e di istruzione di qualità, mirano altresì a garantire e incentivare la qualificazione del sistema di offerta dei servizi per la prima infanzia e per minori da tre a sei anni, anche al fine di contrastare le povertà educative e offrire pari opportunità qualificate di educazione ed istruzione a bambini e bambine in condizione di vulnerabilità sociale, assicurando in tal modo adeguati servizi di conciliazione vita-lavoro.

Con DGR n. 556 del 20/04/2022, la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 (PR), comprensiva di Rapporto Ambientale ed ha, tra l'altro, individuato l'Autorità di Gestione (AdG) del Programma nel Dirigente *pro-tempore* della Sezione Programmazione Unitaria.

Ai sensi dell'art. 23 del Reg. (UE) n. 1060/2021, la Commissione ha concluso il negoziato formale con Decisione di esecuzione n. 8461 del 17/11/22 di approvazione del Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ritenendolo conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali.

Con DGR n. 994 del 12/07/2023 è stata approvata la strategia denominata "Agenda per il Lavoro Puglia: Il futuro è un capolavoro". Interventi a valere sulle Azioni 8.6, 8.7, 8.9, 8.11, 10.2, 10.6 del POR FSE 2014-2020.

Con DGR n. 1812 del 07/12/2022, la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione n. 8461 del 17/11/22 e successivamente, con Deliberazione n. 130 del 16/02/2023, ai sensi all'art. 38 del citato Reg. (UE) n. 1060/2021, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma regionale;

Con DGR n. 603 del 03/05/2023 è stata approvata per Presa d'atto, la *metodologia* e *i criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021* nell'ambito del *Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto della*;

Con DGR n. 609 del 03/05/2023 è stata approvata la *Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione* attribuendo, nell'ambito della Policy "Occupazione, Istruzione e Formazione" di competenza del Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione, alla Sezione Istruzione e Università l'Azione 6.3 "*Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione- FSE+* nell'ambito del *Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027.*".

**Considerato che**

Con DGR n. 994 del 12/07/2022, a valere sul POR Puglia FSE Puglia 2014–2020, è stata approvata la strategia "*Agenda per il Lavoro Puglia: Il futuro è un capolavoro*", che ha previsto interventi a valere sulle Azioni 8.6, 8.7, 8.9, 8.11, 10.2, 10.6 del POR Puglia FSE 2014-2020 con la contestuale riorganizzazione delle competenze in tema di finanziamento pubblico europeo rivolto al sostegno nell'accesso al sistema di offerta di servizi educativi da zero a tre anni e assegnazione della gestione della misura specifica denominata "Buoni servizio per minori" in capo alla Sezione Istruzione e Università, in coerenza con le previsioni del D. Lgs. n. 65/2017;

Con DGR n. 258 dell'08/03/2023, per l'avvio del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 Azione 6.3 "*Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione*", sono stati approvati i "*Criteri per l'accreditamento al Catalogo telematico dell'offerta per* minori *zerosei*", quale azione propedeutica alla strategia complessiva per il sostegno alle famiglie nell'accesso ai servizi educativi per minori da zero a sei anni, tramite l'avvio della nuova piattaforma telematica dedicata sul portale www.studioinpuglia.regione.puglia.it;

Con AD n. 207 del 20/07/2023 della Sezione Istruzione e Università integrata con AD n. 227 del 24/08/2023 è stato approvato il *Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei a.e. 2023/2024 - Deliberazione della Giunta regionale n. 258/2023 e Atto Dirigenziale n. 61/2023 – Approvazione elenco unità di offerta accreditate*;

con DGR n. 1230 dell'08/08/2023 recante "Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 (artt. 42 e 51 del D. Lgs. 118/2011) per l'avvio dell'intervento specifico "Sistema Zerosei" Azione 6.3 "Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione" del PR Puglia FESR-FSE+ 2021–2027 – Criteri per la gestione dell'Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai servizi educativi accreditati da zero a tre anni tramite Buoni educativi (a.s. 2023-2024) - Approvazione." è stata assegnata la dotazione finanziaria di € 50.000.000,00 all'intervento in rilievo.

Con AD della Sezione Programmazione Unitaria n. 159 del 09/08/2023 è stata adottata la *metodologia delle opzioni di costo semplificato di cui all'art. 53 del Regolamento (UE) 2021/1060* nell'ambito del *PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 – Azione 6.3*;

con AD della Sezione Istruzione e Università n. 228 del 24/08/2023 è stata approvata una prima finestra dell'*Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai servizi educativi per minori da zero a tre anni accreditati nel Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei tramite buoni educativi per minori (a.e. 2023/2024) – PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Asse VI "Istruzione e Formazione" – Azione 6.3 "Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione"*;

con AD della Sezione Istruzione e Università n. 252 del 25/09/2023 è stato approvato lo Schema di *Atto unilaterale d'obbligo regolante i rapporti tra Regione e soggetti beneficiari pubblici -DGR n. 1230 del 08/08/2023 – AD n. 228/2023 - PR Puglia FESR-FSE+ 2021–2027 - Asse VI "Istruzione e Formazione" - Azione 6.3 "Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione"*;

con AD della Sezione Istruzione e Università n. 284 del 20/10/2023 è stato approvato l'*Impegno della dotazione finanziaria per i buoni educativi per minori da zero a tre anni (a.e. 2023/2024) – DGR 1230/2023 – AD 228/2023 - PR Puglia FESR-FSE+ 2021–2027 - Asse VI "Istruzione e Formazione" - Azione 6.3 "Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione".*

**Considerato inoltre che**

per le motivazioni illustrate in dettaglio nella Relazione di cui all'**Allegato A** alla presente Deliberazione, parte integrante e sostanziale della stessa, la dotazione finanziaria assegnata con DGR n. 1230/2023 non risulta sufficiente alla copertura della quota pubblica dei buoni educativi (*unità di costo standard* al netto della compartecipazione familiare, come approvata in sede di *Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari*) per i posti disponibili nel Catalogo per i quali è presente una domanda già espressa o potenziale da parte delle famiglie;

le domande dei nuclei familiari per le quali sussiste la disponibilità di posti a Catalogo, ma la dotazione finanziaria assegnata con DGR n. 1230/2023 non ne consente il finanziamento per l'intero anno educativo sviluppano, in ragione dei livelli ISEE delle famiglie ammissibili al beneficio, un fabbisogno finanziario

aggiuntivo di € 8.750.000,00;

sono presenti nella piattaforma dell'Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari domande ammissibili al beneficio e non associate ai posti per mancanza di disponibilità che sono associabili ai 51 posti aggiunti da UDO già accreditate in sede di Seconda finestra temporale di accreditamento al Catalogo; tali domande sviluppano, in ragione dei livelli ISEE delle famiglie, un fabbisogno finanziario aggiuntivo di € 326.340,00.
Il fabbisogno aggiuntivo per finanziare una nuova finestra temporale dell'Avviso rivolto ai nuclei familiari per l'accesso con buoni educativi ai 504 posti resi disponibili presso UDO di nuovo accreditamento, sulla base dell'UCS approvata, ammonta a **€ 3.138.894,00**.

Pertanto, la dotazione finanziaria aggiuntiva calcolata per far fronte alla domanda di buoni educativi da parte delle famiglie interessate alla frequenza di servizi educativi accreditati nel Catalogo dell'offerta per minori per l'a.e. 2023/2024 ammonta a complessivi € 12.215.234,00 Inoltre, 633 posti messi a disposizione nel Catalogo da UDO nella prima finestra temporale di accreditamento non sono stati abbinati per assenza di istanze da parte delle famiglie e si stima che il 15-20% degli stessi possano essere opzionati in occasione della nuova finestra temporale dell'Avviso rivolto ai nuclei familiari per l'accesso a servizi educativi con buoni educativi esprimendo un fabbisogno per 9 mesi stimabile in € 530.000,00.

Alla luce di quanto sopra descritto, la dotazione finanziaria aggiuntiva calcolata per l'apertura di una finestra temporale di presentazione delle domande di accesso a servizi educativi accreditati al Catalogo dell'offerta per minori tramite buoni educativi per l'a.e. 2023/2024 ammonta a € 12.745.234,00, al netto al netto delle "Spese di funzionamento e gestionali" per la quota pari al massimo il 2% (ex art. 53.1.a del Reg. (UE) n. 1060/2021) dell'importo assegnato a ciascun beneficiario pubblico, prevista nell'ambito dell'Atto Unilaterale d'Obbligo di cui allo schema approvato con AD 162/00252/2023 per l'attuazione dell'intervento in rilievo, il tutto per un fabbisogno complessivo stimato in **€ 13.000.000,00**.

**Tutto ciò visto, premesso e considerato, si ritiene**

- di assicurare la copertura della misura "Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione- FSE+" a valere sul PR-FSE+ Puglia 2021–2027. Azione 6.3 per complessivi **€ 13.000.000,00;**
- di approvare la variazione ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 di cui alla Legge regionale n. 32/2022, al Documento tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2023, approvato con DGR n. 27/2023, così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente atto;

**Visto**

- la DGR n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la DGR n. 938 del 03/07/2023 recante D.G.R n. 302/2022 "*Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*". Revisione degli allegati.

**Verifica ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e del Regolamento (UE)2016/679**
**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

| VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE |
|---|
| Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.<br>L'impatto di genere stimato risulta:<br>❏ diretto<br>X indiretto<br>❏ neutro<br>❏ non rilevato |

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENDI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023 -2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. per il complessivo importo di **€ 13.000.000,00.**

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

**BILANCIO VINCOLATO E AUTONOMO**

| C.R.A. | 02.06 Sezione Programmazione unitaria |
|---|---|

**1 - APPLICAZIONE AVANZO**

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2022, come determinato dalla D.G.R. n. 87 del 08/02/2023, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, corrispondente alla somma di € 624.000,00 a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale come di seguito dettagliato:

| CRA | CAPITOLO | | Missione Programma Titolo | P.D.C.F. | VARIAZIONE E.F. 2023 | VARIAZIONE E.F. 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | Competenza | Cassa |
| APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE | | | | | + € 624.000,00 | 0,00 |
| 10.04 | U1110020 | Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (Art. 51, L.R. 28/2001) | 20.01.1 | U.1.10.01.01.000 | 0,00 | - € 624.000,00 |
| 02.06 | U1177632 | PR 2021-2027. FONDO FSE+. AZIONE 6.3 - Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. – Quota Regione | | | +€ 624.000,00 | + €624.000,00 |

**2-VARIAZIONE DI BILANCIO**

**PARTE ENTRATA**

TIPO DI ENTRATA: RICORRENTE

CRA 02.6

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

| Capitolo | Declaratoria | Codifica P.D.C.F. | Variazione Competenza e cassa E.F. 2023 | Variazione Competenza E.F. s2024 |
|---|---|---|---|---|
| E2127110 | TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027 - QUOTA UE - FONDO FSE+ | E.2.01.05.01.000 | + € 4.420.000,00 | + € 4.420.000,00 |
| E2127120 | TRASFERIMENTI PER IL PR PUGLIA 2021/2027 QUOTA STATO - FONDO FSE+ | E.2.01.01.01.000 | + €1.456.000,00 | + € 1.456.000,00 |

**Titolo giuridico** che supporta il credito: PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022.
Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

**PARTE SPESA**

**TIPO DI SPESA: RICORRENTE**

| CRA | Capitolo | Declaratoria | Missione, Programma e Titolo | Codifica Piano dei Conti finanziario | Codice UE | Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011 | Variazione Competenza e cassa E.F. 2023 | Variazione Competenza E.F. 2024 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 02.6 | U1175632 | PR 2021-2027. FONDO FSE+. AZIONE 6.3 – Interventi per l'accesso universale all'istruzione. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. – Quota UE | 4.8.1 | U.1.04.01.02 | 3 | 1 | + €4.420.000,00 | +€4.420.000,00 |
| 02.6 | U1176632 | PR 2021-2027. FONDO FSE+. AZIONE 6.3- Interventi per l'accesso universale all'istruzione TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. – Quota Stato | 4.8.1 | U.1.04.01.02 | 4 | 1 | + € 1.456.000,00 | + € 1.456.000,00 |
| 02.6 | U1177632 | PR 2021-2027. FONDO FSE+. AZIONE 6.3- Interventi per l'accesso universale all'istruzione TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. – Quota Regione | 4.8.1 | U.1.04.01.02 | 7 | 1 | 0,00 | + € 624.000,00 |
| 10.04 | U1110050 | Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001) | 20.3.2 | U.2.05.01.99 | 8 | | 0,00 | - € 624.000,00 |

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento corrispondono ad OGV che sarà perfezionata mediante atti adottati dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università, in qualità di Responsabile di Azione, giusta DGR n. 609 del 03/05/2023, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro Sebastiano Leo, d'intesa con il Vicepresidente di Regione Puglia con delega al Bilancio e alla Programmazione Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come

innanzi illustrate, nonché dell'**Allegato A** al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a) della L.r. n. 7/1997 propone alla Giunta:

**1. DI APPROVARE** quanto descritto in premessa che qui si intende integralmente riportato.

**2. DI AUTORIZZARE** l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" per la somma di € 624.000,00.

**3. DI AUTORIZZRE** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023 – 2025, approvato con L.R. n. 32/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "Copertura finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii." del presente atto.

**4. DI DARE ATTO** che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs 118/2021 e ss.mm.ii.

**5. DI AUTORIZZARE** la Dirigente della Sezione Istruzione e Università all'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione, autorizzandola ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente *pro tempore* della Sezione Programmazione Unitaria.

**6. DI PRENDERE ATTO** della relazione tecnica di cui all'Allegato A al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso;

**7. DI APPROVARE** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio.

**8. DI INCARICARE** il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.

**9. DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**La Responsabile di P.O. "Offerta formativa integrata lungo tutto l'arco della vita"**: Avv. Cristina Sunna

**La Dirigente della Sezione Istruzione e Università**: Arch. Maria Raffaella Lamacchia

**Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria:** Dott. Pasquale Orlando

***La sottoscritta Direttore di Dipartimento NON ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021.***

**Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione**: Avv. Silvia Pellegrini

***Sottoscrizione del soggetto politico proponente***

**L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro**: Sebastiano Leo

**Il Vicepresidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione:** Raffaele Piemontese

**LA GIUNTA**

**UDITA** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
**VISTE** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
**A VOTI** unanimi espressi nei modi di legge:

**D E L I B E R A**

**1. DI APPROVARE** la relazione dell'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale per i motivi indicati nella narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti.

**2. DI AUTORIZZARE** l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" per la somma di € 624.000,00.

**3. DI AUTORIZZRE** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023 – 2025, approvato con L.R. n. 32/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "Copertura finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii." del presente atto.

**4. DI DARE ATTO** che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs 118/2021 e ss.mm.ii.

**5. DI AUTORIZZARE** la Dirigente della Sezione Istruzione e Università all'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione, autorizzandola ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente *pro tempore* della Sezione Programmazione Unitaria.

**6. DI PRENDERE ATTO** della relazione tecnica di cui all'Allegato A al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso;

**7. DI APPROVARE** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio.

**8. DI INCARICARE** il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.

**9. DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

**IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA**
ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE**
**SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ**

**ALLEGATO A**

**RELAZIONE TECNICA AL 30/10/2023**

**ASSETTO DEL CATALOGO DELL'OFFERTA PER MINORI ZEROSEI**

Con **DGR n. 258 dell'08/03/2023**, ai fini dell'avvio del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 Azione 6.3 "*Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione*", sono stati approvati i "*Criteri per l'accreditamento al Catalogo telematico dell'offerta per* minori *zerosei*", quale azione propedeutica alla strategia complessiva per il sostegno alle famiglie nell'accesso ai servizi educativi per minori da zero a sei anni, tramite l'avvio della nuova piattaforma telematica dedicata sul portale www.studioinpuglia.regione.puglia.it

Con **AD n. 61 dell'8/03/2023** è stato approvato l'Avviso pubblico per Manifestazione di interesse all'accreditamento nel Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei a.e. 2023/2024 stabilendo la possibilità di presentare la Manifestazione di interesse all'accreditamento al Catalogo da parte dei soggetti gestori tramite piattaforma telematica attraverso due distinte fasi istruttorie:

**- dall'8 marzo 2023 al 14 aprile 2023**: fase di presentazione della Manifestazione di interesse con inserimento dell'anagrafica del gestore e della tipologia di offerta messa a Catalogo;

**- dal 2 maggio 2023 al 31 maggio 2023**: fase di perfezionamento della Manifestazione di interesse con inserimento dell'elenco degli addetti distinti per posizione lavorativa ricoperta all'interno dell'Unità di offerta a garanzia dello standard di personale previsto dal Regolamento regionale n. 4/2007 smi app... ...l servizio educativo candidato.

MARIA RAFFAELLA LAMACCHIA
27.11.2023 10:11:01 GMT+01:00

Con **AD n. 161 del 31/05/2023** il termine della "II Fase: Perfezionamento", pr... ...1 dell'Avviso pubblico per Manifestazione di interesse all'accreditamento nel Catalogo telema... ...a per minori zerosei a.e. 2023/2024 di cui all'Allegato A dell'Atto Dirigenziale n. 61 del 8/03/2023 è s... ...dalle ore 12,00 del 31/05/2023 alle ore 12,00 del **5 giugno 2023**.

Con l'**AD n. 207 del 20/07/2023**, in esito all'istruttoria del predetto Avviso per Manifestazione di interesse, è stato approvato un "Elenco delle unità di offerta accreditate", come riepilogato nella seguente tabella:

| n. Unità di offerta accreditate (UDO) | n. organismi gestori delle UDO accreditate | n. UDO ammesse | n. UDO ammesse con riserva[1] | n. posti disponibili a Catalogo |
|---|---|---|---|---|
| 385 | 251 | 340 | 45 | 8854 |

Con **DGR n. 1230 dell'8/08/2023** recante "Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 (artt. 42 e 51 del D. Lgs. 118/2011) per l'avvio dell'intervento specifico "Sistema Zerosei" Azione 6.3 "Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione" del PR Puglia FESR-FSE+ 2021–2027 – Criteri per la gestione dell'Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai servizi educativi accreditati da zero a tre anni tramite Buoni educativi (a.s. 2023-2024) - Approvazione." è stata assegnata la dotazione finanziaria di € 50.000.000,00 all'intervento in rilievo.

Con note acquisite al Protocollo regionale AOO_162/31/07/2023/0006886; AOO_162/01/08/2023/0006944-6959-6963-6964; AOO_162/02/08/2023/0007002-7062-7066 sono state rappresentate alla competente struttura regionale problematiche, sia di natura tecnica che di comprensione dell'Avviso per Manifestazione di interesse, che hanno impedito ad alcune unità di offerta di accreditarsi al "Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei" con riguardo all'anno educativo 2023/2024, pertanto, con **AD n. 221 del 03/08/2023**, ai sensi dell'art. 4, co. 2 dell'Avviso approvato con AD n. 61/2023, si è provveduto ad approvare l'apertura di una finestra temporale straordinaria di accreditamento.

[1] Sono ammesse con riserva le UDO autorizzate al funzionamento con provvedimento comunale, caricato in piattaforma, che hanno dichiarato il possesso dei requisiti stabiliti dall'Avviso per l'accreditamento al Catalogo 2023/2024 e una pianta organica integralmente coerente con il numero di posti dichiarati disponibili a Catalogo, ma per le quali è in corso l'istruttoria dell'iscrizione al Registro regionale minori, nelle more e fatto salvo il buon esito dell'iscrizione al Registro regionale delle strutture e dei servizi per minori autorizzati al funzionamento.

Con **AD n. 227 del 24/08/2023** è stato, quindi, approvato un "Elenco integrato delle unità di offerta accreditate", comprensivo delle UDO accreditate con l'AD n. 207/2023 e di quelle risultate ammesse a seguito dell'apertura della finestra temporale straordinaria di accreditamento, come riepilogato nella seguente tabella:

| RIEPILOGO | n. Unità di offerta (UDO) accreditate (ammesse e ammesse con riserva) | n. organismi gestori delle UDO accreditate | n. posti disponibili a Catalogo |
|---|---|---|---|
| **Integrazione** | (+33) | (+29) | (+757) |
| **Totale** | 418 | 280 | 9.611 |

Con **AD n. 239 del 13/09/2023**, su richiesta dell'ente locale interessato, si è provveduto alla cancellazione dal Catalogo dell'offerta per minori di n. 3 asili nido comunali di Taranto, ritornati alla gestione diretta da parte del Comune con revoca dell'affidamento al soggetto gestore privato che si era accreditato al Catalogo per complessivi n. 150 posti.

Con **AD n. 251 del 25/09/2023**, sulla base dell'istruttoria regionale in tema di ammissione con riserva delle UDO accreditate, è emersa la carenza di un requisito di ammissibilità in capo a una UDO accreditata come asilo nido con sede a Taranto e si è provveduto alla cancellazione della stessa dal Catalogo per n. 25 posti.

Con **AD n. 263 del 03/10/2023**, su istanza dell'ente locale interessato nei confronti del gestore accreditato al Catalogo dell'offerta per minori e da parte di quest'ultimo nei confronti della competente Sezione regionale, si è provveduto alla cancellazione dal Catalogo di una UDO accreditata come asilo nido con sede a Triggiano per n. 33 posti.

Con **AD n. 275 del 10/10/2023**, a seguito dell'intervenuta modifica del soggetto gestore dell'asilo nido comunale di Oria, è stato approvato, ai sensi dell'art. 8, co. 1 dell'Avviso per Manifestazione di interesse di cui all'Atto dirigenziale n.61/2023 e successive riaperture (AA.DD. 221/2023 e 241/2023), il subentro del nuovo gestore che, in luogo dei 41 posti disponibili a Catalogo dichiarati dal precedente gestore, ha dichiarato una disponibilità di 50 posti.

Con **AD n. 282 del 19/10/2023**, su istanza dell'ente locale interessato nei confronti del gestore accreditato al Catalogo dell'offerta per minori e da parte di quest'ultimo nei confronti della competente Sezione regionale, si è provveduto alla cancellazione dal Catalogo di una UDO accreditata come asilo nido con sede ad Alberobello per n. 23 posti.

A seguito delle cancellazioni ed integrazioni intervenute con i richiamati provvedimenti, si è avuta una riduzione di n. 231 posti e un incremento di n. 9 posti, con una riduzione complessiva, quindi, di n. 222 posti al Catalogo e l'Elenco delle unità di offerta accreditate è risultato quello illustrato nella seguente tabella, pari a n. **9.369 posti**.

| RIEPILOGO | offerta – UDO-accreditate (ammesse e ammesse con riserva) | n. organismi gestori delle UDO accreditate | n. posti disponibili a Catalogo |
|---|---|---|---|
| **Integrazione** | (-6) | (-5) | (-222) |
| **Totale** | 412 | 275 | 9389 |

Nel frattempo:

Con **AD n. 241 del 14/09/2023**, valutato che i soggetti gestori privati di servizi educativi per minori da zero a tre anni accreditati in alcuni casi hanno dichiarato disponibili al Catalogo un numero di posti inferiore alla ricettività autorizzata nelle medesime unità di offerta, con una capacità ulteriore del sistema di accoglienza risultata in grado di essere assorbita dalle istanze risultate presenti in piattaforma e considerato altresì che in alcuni Comuni non sono risultate presenti UDO accreditate al Catalogo in quanto i soggetti gestori non hanno tempestivamente provveduto a richiedere l'accreditamento al Catalogo tramite Manifestazione di interesse, è stata approvata una "Seconda apertura straordinaria dell'Avviso pubblico per Manifestazione di interesse all'accreditamento nel Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei a.e. 2023/2024", con termini per la presentazione delle istanze per Manifestazione di interesse dal 18 al 25 settembre 2023.

Con **AD n. 290 del 24/10/2023** è stato approvato l'Elenco delle UDO accreditate a seguito dell'apertura della Seconda finestra straordinaria dell'Avviso pubblico per Manifestazione di interesse all'accreditamento nel Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei, di cui all'AD n. 241 del 14/09/2023, distinguendo due elenchi di posti disponibili:

I) elenco dei posti integrativi dichiarati disponibili a Catalogo da parte di UDO già accreditare, pari a n. 51,

II) elenco dei posti integrativi dichiarati disponibili a Catalogo da parte di UDO non accreditate, pari a 504.

In tal modo, il numero complessivo di posti risultati disponibili al Catalogo dell'offerta per minori zerosei per l'anno educativo 2023/2024 risulta complessivamente pari a n. **9.924**.

| | n. Unità di offerta accreditate (UDO) | n. organismi gestori delle UDO accreditate | n. posti disponibili a Catalogo |
|---|---|---|---|
| **Integrazione** | (+19) | (+14) | (+555) |
| **Totale** | 431 | 289 | 9.944 |

*****

**ASSETTO DELLA DOMANDA DI BUONI EDUCATIVI PER L'ACCESSO AI POSTI OFFERTI CON IL CATALOGO ZEROSEI**

Con **AD n. 228 del 24/08/2023** è stato approvato l'Avviso rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai servizi educativi per minori da zero a tre anni accreditati nel Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei tramite buoni educativi per minori (a.e. 2023/2024) - PR Puglia FESR-FSE+ 2021–2027 - Asse VI "Istruzione e Formazione" - Azione 6.3 "Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione", con termine al 15/09/2023 per la presentazione delle istanze.
Venerdì 15 settembre 2023, alle ore 12,00, si sono chiusi i termini per la presentazione di domande di buoni educativi da parte di nuclei familiari con minori da zero a tre anni con un totale di **10.046 istanze**.

Le istanze delle famiglie, viste nel dettaglio, ed incrociate con l'offerta di posti disponibili a Catalogo, restituiscono una situazione non omogenea sul territorio regionale, in quanto, in alcuni territori l'offerta di posti supera la domanda delle famiglie (per 633 posti); in altri, invece, l'offerta risulta carente rispetto al numero di istanze presentate (per 1.381 posti).

Con DGR n. 1230/2023 dell'8 agosto 2023, la dotazione finanziaria dell'intervento è stata stimata in € 50.000.000,00, tenendo conto:

- dell'Unità di Costo Standard (UCS) approvata per tipologia di servizio educativo (AD n. 159/2023) moltiplicata per 11 mesi;
- del numero di posti iscritti a Catalogo a detta data, giusto AD n. 207 del 20/07/2023;
- dell'incidenza della compartecipazione delle famiglie al pagamento del servizio educativo nelle precedenti annualità di approvazione di interventi analoghi per la conciliazione vita lavoro (POR 2007/2013- POR 2014/2020).

Tale dotazione, tuttavia, in ragione della distribuzione dei livelli ISEE delle famiglie che hanno presentato domanda (per le quali si è registrato un generale abbassamento dei redditi rispetto agli anni precedenti per cui un maggior numero di famiglie richiedenti il buono educativo è risultata rientrare in fasce di reddito ISEE per le quali è previsto un livello di compartecipazione particolarmente basso) e dell'integrazione del Catalogo dell'offerta avvenuta tra tale Delibera di stanziamento e la data di emanazione dell'Avviso, è risultata insufficiente a garantire la copertura del 100% della quota pubblica dei buoni educativi per i posti disponibili a Catalogo associabili alle istanze.

Con **AD n. 245 del 18/09/2023** è stato approvato il riparto dotazione finanziaria stanziata dalla Giunta (DGR n. 1230/2023) a copertura dei buoni educativi, assegnando le risorse per i Comuni capofila degli Ambiti territoriali sociali/Consorzi di Comuni, sulla base del criterio di cui all'art. 12 dell'Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari (AD n. 228/2023) ovvero sulla base del numero dei posti dichiarati disponibili a Catalogo da parte delle UDO accreditate, a detta data pari a **n. 9.407**. In tal modo, la dotazione disponibile di € 50.000.000,00 ha consentito un rapporto di copertura del costo dei servizi a Catalogo pari al 73% circa. Pertanto, il fabbisogno finanziario riferito a ciascun Comune capofila è stato riparametrato in base al detto rapporto di copertura.

Con **AD n. 252 del 25/09/2023** è stato approvato lo Schema di Atto unilaterale d'obbligo regolante i rapporti tra Regione e soggetti beneficiari pubblici -DGR n. 1230 del 08/08/2023 – AD n. 228/2023 - PR Puglia FESR-FSE+ 2021–2027 - Asse VI "Istruzione e Formazione" - Azione 6.3 "Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione".

Con **AD n. 284 del 20/10/2023** è stato approvato l'Impegno della dotazione finanziaria per i buoni educativi per minori da zero a tre anni (a.e. 2023/2024) – DGR 1230/2023 – AD 228/2023 - PR Puglia FESR-FSE+ 2021–2027 - Asse VI "Istruzione e Formazione" - Azione 6.3 "Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione".

*****

**STIMA DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA NECESSARIA A FINANZIARE IL 100% DEI POSTI A CATALOGO**

La dotazione finanziaria assegnata con DGR n. 1230/2023 ad oggi non risulta sufficiente alla copertura della quota pubblica dei buoni educativi (UCS al netto della compartecipazione familiare, come approvata in sede di Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari) per i posti disponibili nel Catalogo per i quali sono state presentate istanze da parte

delle famiglie in quanto la stessa ha consentito il finanziamento di n. 7.252 domande a fronte di un ulteriore fabbisogno finanziario per *budget* esaurito per n. 1.381 domande di famiglie che hanno trovato posto per i propri minori nelle UDO accreditate, ma per le quali non è disponibile una dotazione finanziaria. Tale numero di domande, in base ai livelli ISEE delle famiglie ammissibili al beneficio, esprime un fabbisogno finanziario aggiuntivo reale, per 11 mesi, di circa **€ 8.750.00,00**.

I 51 posti aggiunti dalle UDO già accreditate al Catalogo in sede di Seconda finestra temporale di accreditamento al Catalogo sviluppano, in ragione dei livelli ISEE delle famiglie le cui istanze sono già presenti in lista di attesa, un fabbisogno finanziario aggiuntivo reale, per 9 mesi, pari a **€ 326.340,00**.

I 504 posti messi a disposizione nel Catalogo da UDO che si sono accreditate nella Seconda finestra temporale di accreditamento al Catalogo esprimono un fabbisogno per 9 mesi in **€ 3.138.894,00**, al lordo della compartecipazione familiare.

I 633 posti messi a disposizione nel Catalogo da UDO nella prima finestra temporale di accreditamento che non sono stati abbinati per assenza di istanze da parte delle famiglie esprimono un fabbisogno complessivo per 9 mesi di € 3.266.452,64, al lordo della compartecipazione familiare. A seguito dell'apertura di una nuova finestra temporale dell'Avviso rivolto ai nuclei familiare, si stima la copertura del 15-20% di tali posti per un fabbisogno di € 530.000,00.

Pertanto, alla luce di quanto sopra descritto, la dotazione finanziaria aggiuntiva calcolata per l'apertura di una finestra temporale di presentazione delle domande di accesso a servizi educativi accreditati al Catalogo dell'offerta per minori zerosei tramite buoni educativi per l'a.e. 2023/2024 ammonta a € 12.745.234,00, al netto delle "Spese di funzionamento e gestionali" per la quota pari al massimo il 2% (ex art. 53.1.a del Reg. (UE) n. 1060/2021) dell'importo assegnato a ciascun beneficiario pubblico, prevista nell'ambito dell'Atto Unilaterale d'Obbligo di cui allo schema approvato con AD 162/00252/2023 per l'attuazione dell'intervento in rilievo, il tutto per un fabbisogno complessivo stimato in **€ 13.000.000,00**.

**La Dirigente della Sezione**
**Istruzione e Università**
Arch. Maria Raffaella Lamacchia

MARIA
RAFFAELLA
LAMACCHIA
27.11.2023
10:11:01
GMT+01:00

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: …./…../……. n. protocollo …….**
**Rif. CIFRA SUR/DEL/2023/00045**

## SPESE

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **MISSIONE** | | **4** | ***ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO*** | | | | | |
| | Programma | 8 | Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio | | | | | |
| | Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di competenza | | 6.500.000,00 | | |
| | | | | previsione di cassa | | 6.500.000,00 | | |
| **Totale Programma** | | **8** | **Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio** | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | **6.500.000,00** | | |
| | | | | **previsione di cassa** | | **6.500.000,00** | | |
| **TOTALE MISSIONE** | | **4** | ***ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO*** | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | **6.500.000,00** | | |
| | | | | **previsione di cassa** | | **6.500.000,00** | | |
| **MISSIONE** | | ***20*** | ***Fondi e accantonamenti - Programma*** | | | | | |
| | Programma | 1 | Fondo di riserva | | | | | |
| | Titolo | 1 | Spese correnti | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | | | **previsione di cassa** | | | -624.000,00 | |
| **Totale Programma** | | **1** | Fondo di riserva | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | | | **previsione di cassa** | | | -624.000,00 | |
| **TOTALE MISSIONE** | | **20** | ***Fondi e accantonamenti - Programma*** | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | | | **previsione di cassa** | | | -624.000,00 | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | **6.500.000,00** | | |
| | | | | **previsione di cassa** | | **6.500.000,00** | **-624.000,00** | |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | **6.500.000,00** | | |
| | | | | **previsione di cassa** | | **6.500.000,00** | **-624.000,00** | |

## ENTRATE

| TITOLO, TIPOLOGIA | | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **TITOLO** | | **0** | **Applicazione avanzo vincolato** | | | | | |
| Tipologia | | 0 | Applicazione avanzo vincolato | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di competenza | | 624.000,00 | | |
| | | | | previsione di cassa | | | | |
| **TOTALE TITOLO** | | **0** | **Applicazione avanzo vincolato** | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | 624.000,00 | | |
| | | | | **previsione di cassa** | | | | |
| **TITOLO** | | **II** | **TRASFERIMENTI CORRENTI** | | | | | |
| Tipologia | | 105 | Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di competenza | | 4.420.000,00 | | |
| | | | | previsione di cassa | | 4.420.000,00 | | |
| Tipologia | | 101 | Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di competenza | | 1.456.000,00 | | |
| | | | | previsione di cassa | | 1.456.000,00 | | |
| **TOTALE TITOLO** | | **II** | **TRASFERIMENTI CORRENTI** | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | 5.876.000,00 | | |
| | | | | **previsione di cassa** | | 5.876.000,00 | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | **6.500.000,00** | | |
| | | | | **previsione di cassa** | | **5.876.000,00** | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | **6.500.000,00** | | |
| | | | | **previsione di cassa** | | **5.876.000,00** | | |

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Maria Raffaella
Lamacchia
13.11.2023 11:13:40
GMT+01:00

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| SUR | DEL | 2023 | 45 | 16.11.2023 |

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 (ARTT. 42 E 51 DEL D. LGS. 118/2011) PER L'INTEGRAZIONE DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'INTERVENTO SPECIFICO "SISTEMA ZEROSEI" AZIONE 6.3 "INTERVENTI PER GARANTIRE L'ACCESSO UNIVERSALE ALL'ISTRUZIONE" DEL PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021#2027.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
DR. NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1674

**Misure straordinarie per il diritto allo studio delle studentesse e degli studenti delle scuole secondarie di I e II grado provenienti dall'Ucraina. Contributi per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per l'a.s. 2023/2024**

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio, confermata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue.

**Premesso che:**

- il diritto all'istruzione trova il suo fondamento nella "Dichiarazione universale dei diritti umani", proclamata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, in cui al comma 1 dell'art. 26 si afferma che "*Ogni individuo ha diritto all'istruzione*. (…)";
- dal giorno 24 febbraio 2022 il territorio dell'Ucraina è stato oggetto di un intervento militare che, oltre a causare la tragica perdita di vite umane, sta determinando un afflusso massiccio di persone, in cerca di rifugio, nell'Unione europea;
- il Consiglio dei ministri con deliberazione del 28 febbraio 2022, ha dichiarato sino al 31.12.2022, lo stato di emergenza in relazione all'esigenza di assicurare soccorso ed assistenza alla popolazione ucraina, sul territorio nazionale, in conseguenza della grave crisi internazionale in atto;
- le Amministrazioni e le istituzioni scolastiche sono chiamate a governare la delicata fase di accoglienza dei profughi in età scolare e ad assicurare loro accesso ai servizi educativi, scolastici e formativi, in modo che a tutti sia garantito proseguire il percorso di istruzione nel sistema scolastico italiano.

**Visti:**

- la decisione di esecuzione (UE) 2022/382 del Consiglio dell'Unione Europea del 4 marzo 2022 che accerta l'esistenza di un afflusso massiccio di sfollati dall'Ucraina ai sensi dell'articolo 5 della direttiva 2001/55/CE e che ha come effetto l'introduzione di una protezione temporanea;
- la Legge del 5 aprile 2022, n. 28 che ha convertito in legge, con modificazioni, il Decreto Legge 25 febbraio 2022, n. 14 recante "*Disposizioni urgenti per la crisi in Ucraina*" e che ha abrogato il Decreto legge 28 febbraio 2022, n. 16;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 marzo 2022 – "*Misure di protezione temporanea per le persone provenienti dall'Ucraina in conseguenza degli eventi bellici in corso*" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 89 del 15 aprile 2022;
- le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 870 del 02 marzo 2022, n. 872 del 4 marzo 2022, n. 873 del 04 marzo 2022 e successive in materia di emergenza umanitaria in Ucraina;
- la L.R. n. 31 del 4 dicembre 2009 rubricata "*Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione*".

**Visti inoltre**:

- l'art. 12, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, rubricato "Provvedimenti attributivi di vantaggi economici", il quale dispone che "*La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi*";
- il Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", e il relativo regolamento attuativo, Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, che all'art. 45 stabilisce quanto segue: "*i minori*

*stranieri presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione e sono soggetti all'obbligo scolastico, indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani*".

- la Delibera di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- a D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle deliberazioni recante D.G.R n. 302/2022. "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

**Ritenuto:**

- di dover sostenere interventi che assicurino il diritto allo studio alle studentesse e agli studenti ucraini frequentanti le istituzioni scolastiche secondarie di I e II grado presenti nel territorio regionale, in quanto titolari di protezione temporanea per rilevanti esigenze umanitarie;
- di prevedere agevolazioni al fine di consentirne un maggiore inserimento sociale e scolastico;
- che le risorse individuate vengano destinate agli enti locali, che, rappresentando la propria comunità, curandone gli interessi e promuovendone lo sviluppo, è in grado di svolgere una più attenta indagine territoriale individuando i potenziali beneficiari.

**Preso atto:**

- della ricognizione da parte delle strutture regionali, sollecitata da numerose richieste provenienti da associazioni, centri di accoglienza e famiglie ospitanti profughi, del fabbisogno finanziario per consentire la fornitura di libri di testo a studentesse e studenti ucraini frequentanti le istituzioni scolastiche di I e II grado del territorio regionale;
- che in seguito al riscontro da parte dei Comuni, tale fabbisogno finanziario è stato valutato pari a € 2.800,00 determinando l'importo unitario delle richieste pari al tetto massimo di spesa definiti per l'a.s. 2022/23 dal Ministero dell'Istruzione con nota n. 5022 del 28 febbraio 2022, per ciascuna classe della scuola secondaria di 1° grado; invece per la scuola secondaria di 2° grado si è tenuto conto dei valori medi di spesa assegnati a ciascuna classe per le diverse tipologie di scuola frequentata.

**Considerato che**:

- la regione Puglia ha già riconosciuto per l'a.s. 2022/2023 il supporto economico al diritto allo studio per studentesse e studenti ucraini, ospitati da famiglie e strutture aventi sede legale e/o operativa nel territorio regionale e frequentanti le istituzioni scolastiche di I e II grado;
- le richieste da parte dei Comuni possono trovare copertura a valere sul bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2023, capitolo di spesa U0407000 "*Contributo per il diritto allo studio*" Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio; Programma 7 – Diritto allo studio e Piano dei conti finanziario U.1.04.01.02, come meglio specificato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento.

**Richiamati**:

- il D.Lgs.n. 118 del 23/06/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014 – "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2023 recante il "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 27 del 24/01/2023 avente come oggetto il "Bilancio di previsione

per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

**Tutto ciò premesso e considerato,**

si propone di approvare per l'esercizio finanziario 2023 la spesa di € 2.800,00, a valere sul capitolo di spesa del bilancio di previsione regionale U0407000 "*Contributo per il diritto allo studio*", quale misura straordinaria per il diritto allo studio delle studentesse e degli studenti delle scuole secondarie di I e II grado provenienti dall'Ucraina, destinata ai Comuni richiedenti, in seguito a ricognizione avviata dalle strutture regionali, nella qualità di contributo per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per l'a.s. 2023/2024.

**Garanzie della riservatezza**

*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo on line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*

| ***VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE*** |
|---|
| *La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.*<br>*L'impatto di genere stimato è:*<br>□ *diretto*<br>□ *indiretto*<br>*X neutro* |

**Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e ss.mm.ii.**

*La presente deliberazione comporta **la prenotazione della spesa** **come di seguito esplicitato:***

**ESERCIZIO FINANZIARIO 2023**

**BILANCIO AUTONOMO**

**PARTE SPESA**
**Cod. UE: 8 "Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea"**
**Spesa Ricorrente**

| *CRA* | *Capitolo di spesa* | *Declaratoria* | *Missione Programma Titolo* | *Codifica Piano dei conti finanziario* | *Spesa che si prenota con il presente atto* |
|---|---|---|---|---|---|
| *19.03* | *U407000* | *Contributo per il diritto allo studio* | *4.07.1* | U.1.04.01.02 | **€ 2.800,00** |

*La spesa proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.*

*Ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. N. 118/2011, ai successivi atti di impegno, derivanti dal presente provvedimento, provvederà la Dirigente della Sezione Istruzione e Università, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica.*

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera f) della L.R. n. 7 del 04/02/1997 e dalla Deliberazione di G.R. n. 3261/98, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

**1)** **di approvare**, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la relazione e la proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro.

**2)** **Di approvare** per l'esercizio finanziario 2023 la spesa di € 2.800, a valere sul capitolo di spesa del bilancio di previsione regionale U0407000 "Contributo per il diritto allo studio", quale misura straordinaria per il diritto allo studio delle studentesse e degli studenti delle scuole secondarie di I e II grado provenienti dall'Ucraina, destinata ai Comuni richiedenti, in seguito a ricognizione avviata dalle strutture regionali, nella qualità di contributo per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per l'a.s. 2023/2024. La spesa si prenota con il presente atto.

**3)** **Di dare atto** che il che il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

**4)** **Di autorizzare** il Dirigente della Sezione Istruzione Università a porre in essere ogni eventuale ulteriore successivo adempimento.

**5)** **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sulla piattaforma www.studioinpuglia.regione.puglia.it.

**6)** **Di disporre che** il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

*I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla sezione istruzione e Università ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.*

**Il Responsabile P.O. "Politiche del Lavoro e del Diritto allo Studio"**
(D.ssa Maria Forte)

**Il Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio**
(Ing. Barbara Loconsole)

**Il Dirigente della Sezione Istruzione e Università**
(Arch. Maria Raffaella Lamacchia)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021 e ss.mm. ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

**Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione**
(Avv. Silvia Pellegrini)

*Sottoscrizione del soggetto politico proponente:*
**L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro**
(Dott. Sebastiano Leo)

**PARERE/VISTO DELLA RAGIONERIA**
**Regina Stolfa**

***L A G I U N T A***

***Udita*** *la relazione e la conseguente proposta dell'assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;*
***viste*** *le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;*
*A voti unanimi espressi nei modi di legge*

**D E L I B E R A**

*Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:*

1) **di approvare**, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la relazione e la proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro.
2) **Di approvare** per l'esercizio finanziario 2023 la spesa di € 2.800,00, a valere sul capitolo di spesa del bilancio di previsione regionale U0407000 "*Contributo per il diritto allo studio*", quale misura straordinaria per il diritto allo studio delle studentesse e degli studenti delle scuole secondarie di I e II grado provenienti dall'Ucraina, destinata ai Comuni richiedenti, in seguito a ricognizione avviata dalle strutture regionali, nella qualità di contributo per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo per l'a.s. 2023/2024.
3) **Di dare atto** che il che il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
4) **Di autorizzare** il Dirigente della Sezione Istruzione Università a porre in essere ogni eventuale ulteriore successivo adempimento.
5) **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sulla piattaforma www.studioinpuglia.regione.puglia.it.
6) **Di disporre che** il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

***Il Segretario generale della Giunta***
ANNA LOBOSCO

***Il Presidente della Giunta***
MICHELE EMILIANO

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| SUR | DEL | 2023 | 50 | 21.11.2023 |

MISURE STRAORDINARIE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI I E II GRADO PROVENIENTI DALL'UCRAINA. CONTRIBUTI PER LA FORNITURA GRATUITA O SEMIGRATUITA DEI LIBRI DI TESTO PER L'A.S. 2023/2024

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 23/11/2023 18:57
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

**Responsabile del Procedimento**

PO - CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1675

**Debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ai sensi dell'art. 73 del D.Lgs. n. 118 del 2011, derivante dalla Sentenza della Corte di Appello di Bari n. 1850 del 28.07.2022 n. R.G. 2104/2017 e successivo atto di precetto. Applicazione quote accantonate del risultato di amministrazione e variazione al bilancio di previsione 2023-205 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..**

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Anna MAURODINOIA, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore PO "Gestione, monitoraggio e controllo operativo dei contratti ferroviari e dell'offerta di trasporto", confermata dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità riferisce quanto di seguito.

Visti:

- **il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118** così come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23.giugno 2011 n. 118*", recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della 5 maggio 2009, n. 42;
- **l'art. 42 co. 8 e l'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011**, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- inoltre **l'art. 51 co. 2 del succitato decreto legislativo,** il quale prevede che la Giunta Regionale, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- **la Legge Regionale n. 32 del 29.12.2022** "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia – legge di stabilità regionale 2023*";
- **la Legge Regionale n. 33 del 29.12.2022** *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025"*;
- **la D.G.R. n. 27 del 24.01.2023** "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"*;
- **la D.G.R. n. 87 del 08.02.2023** *"Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii."*.

Premesso che

Per ottenere il riconoscimento con legge, ai sensi di quanto statuito dall'art. 73 co. 1 lettera a) del D.Lgs. n. 118/2011, della legittimità di un debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza della Corte di Appello di Bari n. 1850 del 28.07.2020 e successivo atto di precetto, di condanna della Regione Puglia al pagamento in favore dell'Azienda per la Mobilità nell'area di Taranto (AMAT ora Kyma Mobilità) della somma di € 11.014.250,08, oltre agli interessi a far data dalla domanda e fino all'effettivo soddisfo della stessa, è stato sottoposto all'esame del Consiglio Regionale della Puglia il Disegno di legge n. 223 del 19.12.2022 (agli atti del Consiglio quale progetto di legge n. 689).

Decorso inutilmente il previsto termine di 30 giorni dalla ricezione della proposta di legge, così come disposto dall'articolo 74 co. 4 del D.Lgs. n. 118 del 2011, si è delineato il tacito riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio per "decorrenza dei termini".

Il valore complessivo del suddetto debito fuori bilancio, così come da prospetto allegato e dettagliato nello stesso disegno di Legge, ammonta complessivamente ad € **12.127.794,33** (di cui € 11.014.250,00 quale debito in favore dell'AMAT, € 1.110.414,43 quali interessi legali e complessivi ed € 3.129,82 quali competenze per spese legali di cui al consequenziale atto di precetto).
Il soddisfo della su indicata somma avverrà così come dettagliato nel disegno di legge, per quanto:
la sorte capitale pari ad € 11.014.250,08 sarà imputata sul capitolo di spesa 1318 "*spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090 – Fondo di riserva per la definizione della partite potenziali";*

gli interessi legali pari ad € 1.110.414,33 saranno imputati sul capitolo di spesa 1315 *"Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi";*
le spese legali pari ad € 3.129,82 saranno imputate sul capitolo di spesa 1317 *"Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali".*

Alla luce di quanto su indicato, appare opportuno, oltreché necessario, procedere espressamente con variazione di bilancio, così da provvedere all'integrale adempimento delle sentenza esecutiva, scongiurando in tal modo ulteriori e maggiori aggravi di spesa a carico dell'Ente, derivanti da eventuali azioni esecutive in danno.
Pertanto, al fine di consentire alla società AMAT (ora Kyma Mobilità) di attingere alle somme dovute, pari ad **€ 12.127.794,33**, si rende necessario procedere a mezzo di apposita delibera di Giunta Regionale all'autorizzazione della variazione al bilancio di previsione 2023-2025 finalizzata all'applicazione delle quote accantonate del risultato di amministrazione relative al "Fondo Contenzioso" e imputazioni alla Missione 1 - Programma 11 – Titolo 1 – capitolo di spesa 1318 "*Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090 – Fondo di riserva per la definizione della partile potenziali*" per la somma di € 11.014.250,08, alla Missione 1 – Programma 11 – Titolo 01 – capitolo di spesa 1315 "*Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi*" per la somma di € 1.110.414,43 e alla Missione 1 – Programma 11 – Titolo 01 – capitolo di spesa 1317 *"Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali"* per la somma di € 3.129,82, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

***Garanzie di riservatezza***

*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241 del 1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679 del 2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196 del 2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5 del 2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*

**VISTE**

1. **la D.G.R. n. 1466 del 15.09.2021**, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
2. **la D.G.R. n. 938 del 03.07.2023**, recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;

**VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato è:
☐ diretto
☐ indiretto
X neutro
☐ non rilevato

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 co. 2 del D. Lgs. n. 118 del 2011 e ss.m.ii, derivante dall'applicazione delle

quote accantonate del risultato di amministrazione relative al "fondo contenzioso", ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 118 del 2011 e ss.mm.ii..,come di seguito specificato:

**Variazione Bilancio di previsione**

| C.R.A. | Capitolo - Declaratoria | | Missione Programma Titolo | Codifica Piano dei Conti Finanziario | VARIAZIONE E.F. 2023 | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | Competenza | Cassa |
| APPLICAZIONE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DA ACCANTONAMENTO AL FONDO CONTENZIOSO | | | | | +12.127.794,33 | 0,00 |
| 10.04 | U1110020 | Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa | 20.1.1 | U.1.10.01.01.000 | 0,00 | -12.127.794,33 |
| 10.04 | U0001318 | Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090 – Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali | 1.11.01 | U.1.03.02.99.000 | +11.014.250,08 | +11.014.250,08 |
| 10.04 | U0001315 | Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi | 1.11.01 | U.1.10.05.04.000 | +1.110.414,43 | +1.110.414,43 |
| 10.04 | U0001317 | Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali | 1.11.01 | U.1.10.05.04.000 | +3.129,82 | +3.129,82 |

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza vigenti e gli equilibri di bilancio previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

La spesa di cui al presente provvedimento, pari a complessivi € 12.127.794,33, corrisponde ad OGV (obbligazione giuridicamente vincolante) che sarà perfezionata mediante impegno da assumersi con i successivi atti del competente Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità a valere su:
a) Missione 1 - Programma 11 – Titolo 1 – capitolo di spesa n. 1318 "*Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090 – Fondo di riserva per la definizione della partile potenziali*" – C.R.A. 10.04 – P.D.C.F. U.1.03.02.99.000, per la somma di € 11.014.250,08;
b) Missione 1 – Programma 11 – Titolo 01 – capitolo di spesa n. 1315 "*Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi*" - C.R.A. 10.04 – P.D.C.F. U.1.10.05.04.000, per la somma di € 1.110.414,43;
c)Missione 1 – Programma 11 – Titolo 01 – capitolo di spesa n. 1317 *"Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedimentali e legali"* – C.R.A. 10.04 – P.D.C.F. U.1.10.05.04.000, per la somma di € 3.129,82.

L'assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi trattate, ai sensi dell'art. 4 lett. K) della L.R. n. 7 del 1997, propone alla Giunta:

1) Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale.

2) Di autorizzare l'applicazione delle quote accantonate del risultato di amministrazione relative al "fondo contenzioso", ai sensi di quanto prevede l'art. 42 del D.Lgs. n. 118 del 2011 e ss.mm.ii..

3) Di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24.01.2023,

ai sensi di quanto disposto dall'art. 51 del D.Lgs. n. 118 del 2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

4) Di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri del Bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118 del 2011.

5) Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 co. 4 del D.Lgs. n. 118 del 2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria regionale al Tesoriere regionale, conseguente all'approvazione della presente deliberazione.

6) Di demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità gli adempimenti susseguenti per l'esatta esecuzione del provvedimento, mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme previste in favore della società beneficiaria e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso.

7) Di demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

8) Di dare atto che, come disciplinato dalle Linee Guida approvate con DGR n. 1906 del 2021, l'invio del riconoscimento del debito fuori bilancio per "decorrenza dei termini" alla Corte dei Conti è di competenza del Consiglio Regionale, essendo spirato il termine dei 30 gg. dalla ricezione del Disegno di Legge n. 223 del 19.12.2022 (agli atti del Consiglio quale progetto di legge n. 689 del 2023) ed essendo intervenuto il riconoscimento tacito di legittimità del debito fuori bilancio previsto in suddetto atto amministrativo.

9) Di disporre la pubblicazione del provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia e sul BURP ai sensi dell'art. 42 co. 7 della L.R n. 28 del 2001.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

***Il Funzionario Istruttore PO "Gestione, monitoraggio e controllo operativo dei contratti ferroviari e dell'offerta di trasporto"*** *Giuseppina Raimondo*

***Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità*** *Carmela IADARESTA*

*Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22 del 2021, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.*

***Il Direttore del Dipartimento Mobilità*** *Vito Antonio ANTONACCI*

***L'ASSESSORE PROPONENTE***
***L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile*** *Anna MAURODINOIA*

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA**

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1) Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale.

2) Di autorizzare l'applicazione delle quote accantonate del risultato di amministrazione relative al "fondo contenzioso", ai sensi di quanto prevede l'art. 42 del D.Lgs. n. 118 del 2011 e ss.mm.ii..

3) Di autorizzare la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24.01.2023, ai sensi di quanto disposto dall'art. 51 del D.Lgs. n. 118 del 2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

4) Di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri del Bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118 del 2011.

5) Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10 co. 4 del D.Lgs. n. 118 del 2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria regionale al Tesoriere regionale, conseguente all'approvazione della presente deliberazione.

6) Di demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità gli adempimenti susseguenti per l'esatta esecuzione del provvedimento, mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme previste in favore della società beneficiaria e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso.

7) Di demandare al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

8) Di dare atto che, come disciplinato dalle Linee Guida approvate con DGR n. 1906 del 2021, l'invio del riconoscimento del debito fuori bilancio per "decorrenza dei termini" alla Corte dei Conti è di competenza del Consiglio Regionale, essendo spirato il termine dei 30 gg. dalla ricezione del Disegno di Legge n. 223 del 19.12.2022 (agli atti del Consiglio quale progetto di legge n. 689 del 2023) ed essendo intervenuto il riconoscimento tacito di legittimità del debito fuori bilancio previsto in suddetto atto amministrativo.

9) Di disporre la pubblicazione del provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia e sul BURP ai sensi dell'art. 42 co. 7 della L.R n. 28 del 2001.

**Il Segretario generale della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: …./…../……. n. protocollo …….**
**Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……..**

**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*) | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **MISSIONE** | **1** | Servizi istituzionali, generali e di gestione | | | | | |
| Programma | 11 | Altri servizi generali | | | | | |
| Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | 12.127.794,33 | | |
| | | | previsione di cassa | | 12.127.794,33 | | |
| **Totale Programma** | 11 | Altri servizi generali | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **12.127.794,33** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 12.127.794,33 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | | | |
| **TOTALE MISSIONE** | **1** | Servizi istituzionali, generali e di gestione | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **12.127.794,33** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **12.127.794,33** | | |
| **MISSIONE** | **20** | **Fondi e accantonamenti** | | | | | |
| Programma | 1 | Fondo di riserva | | | | | |
| Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | | | |
| | | | previsione di cassa | | | 12.127.794,33 | |
| **Totale Programma** | **1** | **Fondo di riserva** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | | **previsione di cassa** | | | 12.127.794,33 | |
| **TOTALE MISSIONE** | **20** | **Fondi e accantonamenti** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | | **previsione di cassa** | | | 12.127.794,33 | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 12.127.794,33 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 12.127.794,33 | 12.127.794,33 | |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 12.127.794,33 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 12.127.794,33 | 12.127.794,33 | |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

**ENTRATE**

| TITOLO, TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*) | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| ***Fondo pluriennale vincolato per spese correnti*** | | | | | | |
| ***Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale*** | | | | | | |
| ***Utilizzo Avanzo d'amministrazione*** | | | | 12.127.794,33 | | |
| **TITOLO** | | | | | | |
| Tipologia | | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | | | |
| | | previsione di cassa | | | | |
| **TOTALE TITOLO** | | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | **previsione di cassa** | | | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | 12.127.794,33 | | |
| | | **previsione di cassa** | | | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | 12.127.794,33 | | |
| | | **previsione di cassa** | | | | |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Carmela Iadaresta
21.11.2023
11:28:38
GMT+01:00

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| TRA | DEL | 2023 | 42 | 22.11.2023 |

DEBITO FUORI BILANCIO RICONOSCIUTO LEGITTIMO AI SENSI DELL'ART. 73 DEL D.LGS. N. 118 DEL 2011, DERIVANTE DALLA SENTENZA DELLA CORTE DI APPELLO DI BARI N. 1850 DEL 28.07.2022 N. R.G. 2104/2017 E SUCCESSIVO ATTO DI PRECETTO. APPLICAZIONE QUOTE ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-205 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II..

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Firmato digitalmente da

**NICOLA PALADINO**

DR. NICOLA PALADINO

C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1676

**Programma Cooperazione Europea 2014-2020 INTERREG ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN PROGRAMME. Progetto "Development and promotion of Mediterranean Sustainable Adventure Tourism - MEDUSA", DGR 2365/2019. Variazione bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per la copertura dei costi di staff per le residue attività del 2023 e del 2024.**

L'assessore al Turismo, Sviluppo e impresa turistica, Gianfranco Lopane, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore Marielena Campanale, incardinata presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, confermata dal direttore Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

**Premesso che**

- In coerenza con la nuova politica europea di coesione e gli obiettivi fissati nella strategia Europa 2020 e sulla scorta delle esperienze sviluppate nei precedenti periodi di programmazione, la Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 punta a raggiungere un maggiore impatto degli interventi sui territori ed un utilizzo ancora più incisivo degli investimenti. Il quinto periodo di programmazione di INTERREG ha un bilancio di 10,1 miliardi di euro investiti in oltre 100 programmi di cooperazione tra le regioni ed i partner territoriali, sociali ed economici. Questo *budget* include anche la dotazione del FESR per gli Stati membri per partecipare a programmi di cooperazione transfrontaliera esterna dell'UE sostenuti da altri strumenti (Strumento di preadesione IPA e Strumento europeo di vicinato ENI);
- nell'ambito dei programmi di cooperazione territoriale 2014-2020 la Regione Puglia è territorio eleggibile per il programma INTERREG ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN PROGRAMME, che è stato istituito con l'intento di dare maggior forza alla cooperazione IPA nell'area del basso Adriatico, favorendo uno sviluppo intelligente, inclusivo e sostenibile. Il Programma intende facilitare lo scambio di conoscenze ed esperienze fra gli *stakeholder* regionali e locali dei tre Paesi, sviluppare e implementare azioni pilota, misurare la fattibilità di nuove politiche, prodotti e servizi, supportare gli investimenti nei settori di interesse. Esso sostiene iniziative progettuali riferite ai seguenti assi prioritari: Sostegno alla cooperazione transfrontaliera e alla competitività delle PMI; Gestione intelligente del patrimonio naturale e culturale per la valorizzazione del turismo transfrontaliero sostenibile e per l'attrattività dei territori; Protezione dell'ambiente, gestione del rischio e strategie per ridurre le emissioni di carbonio; Incremento dell'accessibilità transfrontaliera, promozione dei servizi di trasporto sostenibili, miglioramento delle infrastrutture pubbliche;
- il 18/07/2017 è stata lanciata la "First Call for proposal for standard projects" con scadenza il 09/11/2017, prorogata fino al 24/01/2018;
- la Regione Puglia – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Territorio, ha partecipato al primo bando, candidando, in qualità di partner, il progetto "MEDUSA", nell'ambito dell'asse prioritario A.1.3, avente come capofila la Camera di Commercio di Barcellona (Spagna);
- il 01/02/2019 il progetto MEDUSA è stato ammesso a finanziamento, dall'Autorità di Gestione del Programma, per un importo complessivo di € 638.779,47 di competenza della Regione Puglia – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Territorio;
- il 20/09/2018 il Partner Beneficiary (Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio – PP04) ha sottoscritto il Partnership Agreement tra il Lead Beneficiary (Cambra Oficial de Comerç, Indústria, Serveis i Navegació de Barcelona (Spagna) e tutti i Partner di progetto;
- la partnership del progetto MEDUSA è composta dalla Cambra Oficial de Comerç, Indústria, Serveis i Navegació de Barcelona (Spagna), che riveste il ruolo di partner capofila, dalla Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Territorio, Associació de Cambres de Comerç de la Mediterrània (Spagna), - الوافدة للسياحة االردنية الجمعية- - Jordan Inbound Tour Operators Associatio (Giordania), Rene Moawad Foundation (Libano), ة The Royal Society for the Conservation of Nature (Giordania) e WWF Mediterranean North Africa (Tunisia) in qualità di partner di progetto;
- il progetto ha affrontato le sfide comuni attraverso lo sviluppo di capacità mirate e correlate e interventi

transfrontalieri per sviluppare e promuovere il turismo d'avventura (AT) nella regione. I principali risultati del progetto sono percorsi e itinerari transfrontalieri, finalizzati a proporre la scoperta di destinazioni meno conosciute durante tutto l'anno, mediante una strategia a lungo termine per la promozione e la gestione di queste destinazioni in modo sostenibile con la partecipazione di una vasta gamma di *stakeholders* interessati. I principali beneficiari sono le PMI (fornitori di servizi turistici, tour operator (TO), agenzie di viaggio, ecc.), autorità pubbliche, comunità locali;

**Considerato che**

- il progetto MEDUSA è dotato di risorse finanziarie pari ad € 3.317.314,46, mentre la quota spettante al partner Regione Puglia è pari ad € 638.779,47. Dette risorse finanziarie sono coperte per il 90% dai fondi Comunitari e per il 10% dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987;
- per effetto di tale ripartizione, il cofinanziamento con Fondi Europei al progetto ammonta a complessivi € 574.901,52. In base alle regole che attengono all'implementazione delle attività di Programma, tali risorse vengono erogate ai partner di progetto nelle rispettive quote spettanti, previa erogazione in loro favore disposta dall'Autorità di Gestione del Programma, a cura del Lead Beneficiary di progetto;
- la restante quota di € 63.877,95 corrispondente al cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione), viene erogata alla Regione Puglia direttamente da IGRUE – Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- spetta al Lead Beneficiary del progetto MEDUSA trasferire a ciascun partner di progetto la quota comunitaria di competenza, in misura corrispondente alle spese ammissibili, certificate dai singoli certificatori di primo livello nazionali previa presentazione del relativo progress report di progetto;
- con DGR n. 2365 del 16/12/2019 la Giunta Regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul Programma INTERREG ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN PROGRAMME – Progetto MEDUSA del quale la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio – è Partner Beneficiary;
- con la surriferita DGR n. 2365/2019 si è preso atto che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia, relative al progetto MEDUSA prevedono un budget di € 638.779,47 e che lo stesso è finanziato al 100% (dal FESR per il 90% dell'importo finanziato pari ad € 574.901,52 e per il restante 10%, pari ad € 63.877,95, dallo Stato), e che si è proceduto alla variazione di bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- all'esito della decisione presa a voti unanimi dallo Steering Committee del Progetto Medusa svoltosi il 4 giugno 2020, riportata nel verbale ufficiale dell'incontro, si è concordato di trasferire € 5.992,00 (€ 5.600,00 + 7%pari ad € 392,00) dalla Regione Puglia al capofila Camera di Commercio di Barcellona per evitare ritardi nella realizzazione delle attività e garantire la copertura dei costi dell'Analisi di mercato direttamente realizzata dal Capofila per conto di tutti i partner;
- a seguito della decisione surriferita, le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia- Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, relative al progetto MEDUSA, prevedono la riduzione del *budget* di € 5.992,00. Pertanto, il progetto MEDUSA, prevede un *budget* complessivo di € 632.787,47 e che lo stesso è finanziato al 100% (dal FESR per il 90% dell'importo finanziato pari ad € 569.508,73 per il restante 10%, pari ad € 63.278,74 dallo Stato, secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 10/2015 del 28.10.2015, pubblicata sulla GURI – Serie Generale n. 111 del 15.5.2015) e che, pertanto, per quanto riguarda la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, il progetto MEDUSA è finanziato al 100% senza alcun onere a carico dell'Ente;
- con DGR n. 1490 del 10/09/2020, si è proceduto alla variazione di bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- con DGR n. 590 del 12/04/2021, si è proceduto alla variazione di bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- con DGR n. 401 del 28/03/2022, si è proceduto alla variazione di bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- con DGR n. 1703 del 29/11/2022, si è proceduto alla necessaria variazione di Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi del D.lgs. n. 115/2011 e ss.mm.ii. al fine di ricalcolare le somme per le attività programmate con la citata DGR 2365/2019;
- con nota inviata al partner capofila tramite e-mail del 14/07/2022 prot. AOO_004/0004312 del 14/07/2022, sono state approvate le richieste di proroga al 30/04/2023 e di modifica di *budget* relative al progetto MEDUSA (ENI CBC MED 2014-2020), come confermato dai documenti Explanatory Report_signed e nota 004-4312_2022-07-14_MEDUSA_Approval of the Major Change_PP4_signed;

**Considerato, altresì, che:**

- il progetto si è formalmente concluso il 30 aprile 2023;
- le attività di reporting si prolungano fino al 31 dicembre 2023 e che, inoltre, per il 2024 sono prevedibili sia attività di follow up e verifica del reporting finale, che attività a supporto di iniziative di capitalizzazione del progetto;

**Tutto ciò premesso**

- Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- rilevato che l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese;
- visto il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, ai sensi dell'art. 7 cella legge 7agosto 2015, n. 124, in materia di organizzazione delle amministrazioni pubbliche;
- vista la D.G.R. 08 febbraio 2023, n. 85 avente per oggetto *"Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza della Regione Puglia 2023-2025"*;
- vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante *l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere"*;
- vista la D.G.R. 03 luglio 2023, n. 938 recante *D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati*;
- vista la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2023"*;
- vista la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia*";
- vista la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."*;
- Trattasi di progetto di cooperazione territoriale europea cofinanziato dal Fondo INTERREG ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN PROGRAMME per il 90% e dal Fondo di Rotazione per il 10%, pertanto soggetto a rimborso a seguito di rendicontazione della spesa sostenuta;
- La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;

Alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per prendere atto della variazione, al fine di apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le seguenti variazioni al Bilancio nella parte entrata e nella parte spesa in termini di competenza e cassa per gli esercizi finanziari 2023-2024, per una rimodulazione delle somme stanziante con le DGR n. 2365/2019 – 1490/2020

– 590/2021, come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria, al fine di assicurare la copertura dei costi di *staff* per le residue attività del 2023 e del 2024, fino a esaurimento completo di tutte le azioni di progetto.

***Garanzie di riservatezza***

*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.*

*Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it..

**Valutazione di impatto di genere (atto collegato)**

Ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione deriva dalla DGR n. 1703/2022 per la quale si è proceduto alla valutazione di impatto di genere risultata neutra.
Il presente atto conferma la stessa rilevanza.

***COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.***

*Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:*

**BILANCIO VINCOLATO**

Si dispone la variazione del bilancio regionale derivante dalla rimodulazione del piano finanziario approvato con DGR n. 2365/2019 – 1490/2020 – 590/2021 – 401/2022 – 1703/2022.

| | |
|---|---|
| C.R.A. | 13 - DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO |
| | 01 - DIREZIONE DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO |

**Parte Entrata**

Entrate ricorrenti

Codice UE: 1 – Entrate destinate ai finanziamenti dei progetti comunitari

| Capitolo | Declaratoria | Titolo Tipologia | P.D.C.F. | Variazione E.F. 2023 Competenza e Cassa | Variazione E.F. 2024 Competenza |
|---|---|---|---|---|---|
| E2052216 | Programma INTERREG ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN 2014/2020- quota programme funding 90% da Cambra Oficial de Comerç, Indústria, Serveis i Navegació de Barcelona per il progetto MEDUSA | 2.105 | 2.1.5.2.1 Altri trasferimenti correnti dal resto del mondo | -€ 36.000,00 | +€ 36.000,00 |

Si attesta che la copertura del presente provvedimento, corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Cambra Oficial de Comerç, Indústria, Serveis i Navegació de Barcelona, Av. Diagonal, 452-454 08006 Barcelona, VAT Number: ESQ0873001B, Spagna - è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".
Titolo giuridico: Partnership agreement stipulato il 20/09/2018 e estratto da Application Form del progetto.

| Capitolo | Declaratoria | Titolo Tipologia | P.D.C.F. | Variazione E.F. 2023 Competenza e Cassa | Variazione E.F. 2024 Competenza |
|---|---|---|---|---|---|
| E2101016 | Programma INTERREG ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN 2014/2020 - quota FdR 10% da Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGRUE per il progetto MEDUSA | 2.101 | E.2.1.1.1.1 Trasferimenti correnti da Ministeri | -€ 4.000,00 | +€ 4.000,00 |

Si attesta che la copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGRUE - è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

Titolo giuridico: Delibera Cipe 10/2015 avente ad oggetto "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020. Si dispone l'accertamento della medesima entrata ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par.3.6, lett. C), riferito ai "contributi a rendicontazione".

**Parte Spesa**

Spese ricorrenti
Missione: 19 - Relazioni internazionali
Programma: 02 - Cooperazione territoriale

| Capitolo | Declaratoria | Codice UE | P.D.C.F. | Variazione E.F. 2023 Competenza e Cassa | Variazione E.F. 2024 Competenza |
|---|---|---|---|---|---|
| U1160382 | Programma INTERREG ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN 2014/2020 - Spese per compensi di staff - quota UE 90% per il progetto MEDUSA | 3 | U.1.01.01.01.000 | +60,84 € | +27.191,77 € |
| U1160882 | Programma INTERREG ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN 2014/2020 - Spese per compensi di staff - quota FdR 10% per il progetto MEDUSA | 4 | U.1.01.01.01.000 | +6,76 € | +3.021,31 € |
| U1160383 | Programma INTERREG ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN 2014/2020 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff - quota UE 90% per il progetto MEDUSA | 3 | U.1.01.02.01.000 | +1.452,60 € | +6.496,93 € |
| U1160883 | Programma INTERREG ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN 2014/2020 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff - quota FdR 10% per il progetto MEDUSA | 4 | U.1.01.02.01.000 | +161,40 € | +721,88 € |
| U1160384 | Programma INTERREG ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN 2014/2020 - Spese per IRAP staff - quota UE905% per il progetto MEDUSA | 3 | U.1.02.01.01.000 | +557,51 € | +2.311,30 € |
| U1160884 | Programma INTERREG ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN 2014/2020 - Spese per IRAP staff - quota FdR 10% per il progetto MEDUSA | 4 | U.1.02.01.01.000 | +61,95 € | +256,81 € |
| U1160385 | Programma INTERREG ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN 2014/2020 - Altri servizi diversi n.a.c.- quota UE 90% per il progetto MEDUSA | 3 | U.1.03.02.99.000 | - 38.070,95€ | |
| U1160885 | Programma INTERREG ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN 2014/2020 - Altri servizi diversi n.a.c.- quota FdR 10% per il progetto MEDUSA | 4 | U.1.03.02.99.000 | - 4.230,11€ | |

La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

Agli accertamenti ed agli impegni di spesa, di cui al presente provvedimento, si provvederà con successivi atti adottati dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. e) "contributi a rendicontazione" del D.Lgs. n. 118/2011.

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4°, lettera k, della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta:

1. **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.

2. **Di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, come indicato nella sezione "copertura finanziaria".
3. **Di dare atto** che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011.
4. **Di demandare** al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ogni ulteriore adempimento consequenziale in merito all'adozione del presente provvedimento.
5. **Di approvare** l'Allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
6. **Di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.
7. **Di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

*I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.*

IL RESPONSABILE P.O. "Coordinamento amministrativo e contabile dei progetti CTE 2014/2020":
*Marielena Campanale*

IL DIRETTORE di Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio:
*Aldo Patruno*

L'ASSESSORE al Turismo, Sviluppo e impresa turistica:
*Gianfranco Lopane*

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di autorizzare**, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, come indicato nella sezione "copertura finanziaria".
3. **Di dare atto** che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011.
4. **Di demandare** al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione

del Territorio ogni ulteriore adempimento consequenziale in merito all'adozione del presente provvedimento.

5. **Di approvare** l'Allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
6. **Di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.
7. **Di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

**Il Segretario della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO

*Allegato E/1*

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Aldo
Patruno
14.11.2023
15:14:47
GMT+01:00

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**

**data: …/…./…….  n. protocollo ……**

Rif. Proposta di delibera del A04/DEL/2023/00043

**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **MISSIONE** | **19** | **Relazioni internazionali** | | | | | |
| Programma | 2 | Cooperazione territoriale | | | | | |
| Titolo | 1 | Spese Correnti | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | | | |
| | | | previsione di cassa | | | 40.000,00 | |
| | | | | | | 40.000,00 | |
| **Totale Programma** | 2 | **Cooperazione territoriale** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | | 40.000,00 | |
| | | | **previsione di cassa** | | | 40.000,00 | |
| **TOTALE MISSIONE** | **19** | **Relazioni internazionali** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | | 40.000,00 | |
| | | | **previsione di cassa** | | | 40.000,00 | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | | 40.000,00 | |
| | | | **previsione di cassa** | | | 40.000,00 | |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | | 40.000,00 | |
| | | | **previsione di cassa** | | | 40.000,00 | |

**ENTRATE**

| TITOLO, TIPOLOGIA | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **TITOLO** | **II** | **TRASFERIMENTI CORRENTI** | | | | | |
| Tipologia | 105 | Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | | 36.000,00 | |
| | | | previsione di cassa | | | 36.000,00 | |
| Tipologia | 101 | Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | | 4.000,00 | |
| | | | previsione di cassa | | | 4.000,00 | |
| **TOTALE TITOLO** | **II** | **TRASFERIMENTI CORRENTI** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | | **previsione di cassa** | | | 40.000,00 | |
| | | | | | | 40.000,00 | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | | 40.000,00 | |
| | | | **previsione di cassa** | | | 40.000,00 | |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | | 40.000,00 | |
| | | | **previsione di cassa** | | | 40.000,00 | |

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| A04 | DEL | 2023 | 43 | 27.11.2023 |

PROGRAMMA COOPERAZIONE EUROPEA 2014-2020 INTERREG ENI CBC MEDITERRANEAN SEA BASIN PROGRAMME. PROGETTO "DEVELOPMENT AND PROMOTION OF MEDITERRANEAN SUSTAINABLE ADVENTURE TOURISM - MEDUSA", DGR 2365/2019. VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 ART. 51 DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. PER LA COPERTURA DEI COSTI DI STAFF PER LE RESIDUE ATTIVITÀ DEL 2023 E DEL 2024.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Firmato digitalmente da
**Di**
**NICOLA PALADINO**
C = IT

DR. NICOL ADINO

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1677

**PRPS DGR 353/2022- Riserva 5% FNPS per accoglienza minori stranieri non accompagnati e madri straniere con figli minori. DGR 1393/2022.Monitoraggio spesa 2022.Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione e Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 Indirizzi per finalizzazione FNPS 2022.**

**L'Assessora al Welfare, di concerto con il Vice Presidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio per la parte relativa all'autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, dalDirigente del Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei Servizi Sociali Contrasto alle Povertà e Asp e dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, riferisce quanto segue:**

**Visti:**

- ✓ il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- ✓ l'art. 51 comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- ✓ l'art. 42 comma 8 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- ✓ la L.R. n. 32 del 29.12.2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2023 e Bilancio Pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2023;
- ✓ la L.R. n. 33 del 29.12.2022 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e Bilancio Pluriennale 2023-2025;
- ✓ la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- ✓ la D.G.R. n. 87 del 08/02/2023, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Vista la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

**Premesso** che**:**

- l'art. 9 della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19, prevede che la Regione approvi il Piano Regionale delle politiche sociali su base triennale e con questo provveda al riparto delle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali, per le relative annualità di competenza, al fine del finanziamento dei Piani Sociali di Zona di tutti gli ambiti territoriali pugliesi;
- ai sensi dell'art. 67 della richiamata l.r. 19/2006, per la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal Piano Regionale Politiche Sociali, sono destinate le risorse assegnate alla Regione quale quota del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali di cui alla legge 27 dicembre 1997, n.449 e successive modificazioni, annualmente attribuito alla Regione Puglia dai decreti di riparto del Governo, e le risorse del Fondo Globale per i servizi socio-assistenziali istituito con legge regionale 17 aprile 1990, n.11;
- con deliberazione della Giunta regionale 2324/2017, la Regione Puglia ha approvato il IV° Piano Regionale delle Politiche Sociali 2017/2020;
- con deliberazione della Giunta regionale 2122/2020, la Regione Puglia ha prorogato la vigenza del IV° Piano Regionale delle Politiche Sociali anche all'annualità 2021;
- sia il III° Piano Regionale Politiche Sociali approvato con deliberazione della Giunta regionale 1534/2013, che il IV° Piano Regionale 2017/2020 approvato con deliberazione della Giunta regionale 2324/2017 e prorogato per il 2021 con DGR 2122/2020, finalizzano annualmente il 5% delle risorse

di cui al Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS)al cofinanziamento degli interventi indifferibili di competenza dei comuni più interessati dalla presenza di minori stranieri non accompagnati;

- con deliberazione della Giunta regionale 353/2022, la Regione Puglia ha approvato il V° Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022/2024;
- anche il V° Piano Regionale Politiche Sociali approvato con deliberazione della Giunta regionale 353/2022, finalizza, per la prima annualità di vigenza e salvo ulteriori valutazioni in merito, il 5% delle risorse di cui al FNPS 2021 al cofinanziamento degli interventi indifferibili di competenza Comuni capoluogo di provincia relativi a :presa in carico per minori stranieri non accompagnati e donne straniere con minori in condizione di fragilità.

**Considerato** che

- nel 2020 la Sezione Inclusione Sociale Attiva provvedeva ad avviare monitoraggio finalizzato a verificare le spese sostenute dai Comuni di Bari, Brindisi, Foggia Lecce e Taranto, a fronte delle risorse erogate dalla Regione Puglia a titolo di contributi per l'accoglienza di MSNA;
- il complesso lavoro di monitoraggio della spesa avviato dalla Regione Puglia aveva fatto emergere i seguenti dati riferiti al fenomeno:
    - sul territorio nazionale e regionale dal 2018 in poi e si è assistito a un sempre maggiore intervento dello Stato nella presa in carico dei MSNA, questo a seguito di numerosi interventi normativi (l. 142/2015 – Decreto Accoglienza modificato dalla l. 47/2017, d.l. 113/2018) la cui attuazione operativa ha consentito una graduale riduzione del carico economico gravante sui comuni in materia di accoglienza in favore di MSNA;
    - a fronte del costante decremento delle spese sostenute dagli enti locali per l'accoglienza di MSNA, si è assistito invece, all'incremento:

➢ dei costi sostenuti dagli enti locali, specie a maggiore densità di popolazione, per l'accoglienza di nuclei familiari stranieri con prole e di donne straniere con prole;

➢ dei costi sostenuti per i minori stranieri giunti in Italia con familiari di riferimento e in seguito sottoposti a procedura di abbandono;

- l'ammontare delle risorse complessive accantonate in avanzo vincolato e utilizzabili acopertura del fabbisogno 2020 e 2021 ammontavano a complessivi € 3.676.431,90 di cui *€ 1.062.072,46 – 5% FNPS competenza 2018 Bilancio 2019, € 1.258.672,69.– 5% FNPS competenza 2019 Bilancio 2020,€ 1.355.686,75.– 5% FNPS competenza 2020 Bilancio 2021.*

**Dato atto** altresì che, in sede di monitoraggio riferito all'utilizzo delle risorse già liquidate in favore dei Comuni di Bari, Brindisi, Foggia Lecce e Taranto ed utilizzate per l'assistenza di MSNA per le annualità 2018 e 2019 era emerso quanto segue:

➢ il Comune di Taranto risultava non aver certificato spesa per le annualità 2018 e 2019, nonostante l'avvenuta liquidazione di risorse per € 300.000,00;

➢ il Comune di Lecce risultava aver certificato spesa per le annualità 2018 e 2019 per € 68.160,00 inferiori all'anticipazione già erogata e pari a € 150.000,00.

**Rilevato** che, a seguito delle risultanze del monitoraggio avviato, e al fine di andare incontro alle nuove tipologie di spesa sostenute dai Comuni capoluogo di provincia in materia di assistenza ai minori stranieri non accompagnati, nonché in materia di assistenza ai nuclei familiari stranieri in situazione di fragilità sociale, la giunta regionale adottava la Del di G.R.n. 1946/2021 con la quale statuiva quanto di seguito indicato:

- *ampliamento della finalizzazione* dell'utilizzo delle risorse di cui alla riserva del 5% del FNPS (interventi indifferibili per presenza di minori stranieri non accompagnati) competenza 2018 -2019 e 2020 di cui al Piano Regionale Politiche Sociali approvato con Del di G.R n. 2324/2017, a titolo di cofinanziamento delle spese sostenute dagli enti beneficiari nelle annualità 2020 e 2021, non coperte da altre fonti di finanziamento, per l'accoglienza di MSNA (da intendersi tali ab origine o a seguito di abbandono del genitore) e di madri straniere con minori per i quali sia resa necessaria la presa in carico da parte dei competenti servizi ;
- *individuazione* degli enti potenzialmente assegnatari del contributo straordinario a valere sulla

finalizzazione del 5% sul FNPS, così come ampliata, anni di competenza 2018/2019 e 2020 da rendicontarsi per le spese sostenute nelle annualità 2020 e 2021, nel comune di Bari e nei comuni capoluogo delle province di Foggia, Brindisi, Taranto, Lecce e Barletta Andria Trani;

- *fissazione* del limite al contributo regionale concedibile a valere sulla finalizzazione del 5% sul FNPS anni di competenza 2018/2019 e 2020, così come ampliata, stabilendo che, trattandosi di cofinanziamento, il contributo concedibile rispetto alle somme rendicontate per le annualità 2020 e 2021 , non potrà superare l'80% del rendicontato, percentuale suscettibile di riduzione qualora il fabbisogno complessivo rendicontato risulti eccedente rispetto alle risorse disponibili;
- *conferma* dell'assegnazione delle risorse già liquidate e non rendicontate per l'annualità 2018 e 2019, al comune di Taranto per € 300.000,00 e al comune di Lecce per € 81.840,00, con possibilità di imputare alle predette somme i costi per l'accoglienza di MSNA (da intendersi tali ab origine o a seguito di abbandono del genitore) e madri straniere con minori riferiti alle annualità 2020 e 2021, con obbligo di restituzione delle somme già liquidate, ove non rendicontate a valere sulle predette annualità;
- *mandato* alla Sezione Inclusione Sociale Attiva per l'avvio dell'attività di ricognizione del fabbisogno di spesa sostenuto dagli enti beneficiari nel 2020 e 2021.

**Dato atto** che

- in attuazione degli indirizzi di cui alla Del di G. R n. 1946/2021 gli uffici della Sezione Inclusione Sociale Attiva procedevano alla raccolta dei dati e delle informazioni afferenti il monitoraggio della spesa sostenuta dal Comune di Bari e dai Comuni capoluogo delle province di Foggia, Brindisi, Taranto, Lecce e Barletta Andria Trani, per l'assistenza residenziale in favore di MSNA e madri straniere con figli a caprico nelle annualità 2020 e 2021;
- a seguito del predetto monitoraggio ed al fine di riconoscere il contributo spettante a fronte delle spese sostenute per le annualità 2021 e 2022, la Regione provvedeva all'adozione della DGR n.1393/2022 con cui si statuiva :.

➢ l'applicazione di Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 2.545.013,22, derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2037215 negli esercizi precedenti, per l'erogazione del contributo spettante ai comuni di Bari, Andria, Barletta, Brindisi, Foggia e Lecce, a valere sulla riserva del 5% del FNPS (competenza 2018/2020) su spesa certificata per l'accoglienza residenziale di MSNA e madri straniere con figli minori a carico per le annualità 2020 e 2021;

➢ il mantenimento delle risorse già liquidate e non rendicontate dal Comune di Taranto per complessivi € 110.337,78, nella disponibilità dell'ente con possibilità da parte dello stesso, di certificare spesa sostenuta per l'accoglienza di MSNA o di madri straniere con figli a carico nell'annualità 2022;

➢ la conferma, anche per il monitoraggio 2022 della spesa riferita all'accoglienza di MSNA o di madri straniere con figli minori, da parte del comune di Bari e dei comuni capoluogo delle Province di Foggia, Brindisi, Taranto, Lecce e Barletta Andria Trani, e a valere sulla finalizzazione del 5% del FNPS 2021 come disposta con Del di G.R n. 353/2022, ovvero a valere su economie vincolate residue sulla medesima finalizzazione, del limite massimo dell'ammissibilità a contributo dell' 80% della spesa certificata, percentuale, suscettibile di riduzione qualora il fabbisogno complessivo rendicontato risulti eccedente rispetto alle risorse disponibili.

**Dato atto** che

- in attuazione degli indirizzi espressi in sede di DGR 1946/2021 e DGR 1393/2022 gli uffici della Sezione Inclusione Sociale Attiva hanno provveduto nell'annualità 2023 al reperimento dei dati della spesa sostenuta dai Comuni capoluogo di provincia per l'accoglienza di MSNA e madri straniere con figli minori accolte dai comuni capoluogo di provincia pugliesi e riferiti all'annualità 2022;
- hanno dato riscontro al monitoraggio tutti i comuni capoluogo fatta eccezione del Comune di Trani;
- dai dati della spesa certificata è emerso il seguente fabbisogno: 1.464.579,06€

| Comune | Spesa Certificata 2022 per MSNA | Spesa Certificata 2022 per Madri straniere con figli minori | Debito per somme non rendicontate anni precedenti | Totale contributo concedibile max 80% della spesa certificata meno il debito anni precedenti | Di cui a valere su economie vincolate FNPS 2018 | Di cui a valere su economie vincolate FNPS 2020 | Di cui a valere su economie vincolate FNPS 2021 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 218.317,54 € | 1.052.739,30 | € 0.00 | € 1.016.845,46 | | | € 1.016.845,46 |
| ANDRIA | 20.970,00 € | 0 | € 0.00 | € 16.776,00 | | € 16.776,00 | |
| BARLETTA | - € | 94.791,00 | € 0.00 | € 75.832,80 | 25.196,68 | € 50.636,12 | |
| BRINDISI | 50.890,00 € | - | € 0.00 | € 40.712,00 | | | € 40.712,00 |
| FOGGIA | 63.340,00 € | 36.156,60 | € 0.00 | € 79.597,28 | | | € 79.597,28 |
| LECCE | 12.993,52 € | 247.340,00 | € 0,00 | € 208.266,82 | | | € 208.266,82 |
| TARANTO | 19.080,00 € | 124.143,65 | 110.037,78 € | € 26.548,70 | | € 1934,1 | € 24.614,6 |
| **TOTALI** | **€ 385.591,06** | **€ 1.555.170,55** | **€ 110.037,78** | **€ 1.464.579,06** | **€ 25.196,68** | **€ 69.346,22** | **€ 1.370.036,16** |

**Dato atto altresì che**

- il V° Piano Regionale Politiche Sociali approvato con deliberazione della Giunta regionale 353/2022, finalizzava, per la prima annualità di vigenza (2022), il 5% delle risorse di cui al FNPS 2021 al cofinanziamento degli interventi indifferibili di competenza Comuni capoluogo di provincia relativi a : presa in carico per minori stranieri non accompagnati e donne straniere con minori in condizione di fragilità, demandando il mantenimento delle finalizzazioni a valere su FNPS 2022 e 2023 a successive valutazioni in merito;
- i costi per interventi residenziali in favore di minori e madri con minori a carico rappresentano uno dei costi prevalenti delle programmazioni sociali riferite ai piani sociali di zona territoriali;
- pertanto, il mantenimento della finalizzazione a valere sul 5% del FNPS anche a valere sul fondo competenza 2022per il cofinanziamento degli interventi indifferibili di competenza Comuni capoluogo di provincia relativi a : presa in carico per minori stranieri non accompagnati e donne straniere con minori in condizione di fragilità, può rappresentare un valido sostegno per le ingenti spese sostenute dai comuni beneficiari;
- l'utilizzo della finalizzazione a valere sul FNPS 2022 è destinato alle spese certificate e sostenute dai comuni capoluogo per l'annualità 2023 e oggetto di monitoraggio regionale nel 2024.

**Tanto Premesso e considerato**, al fine di poter procedere all'erogazione del contributo spettante ai comuni di Bari, Andria, Barletta, Brindisi, Foggia e Lecce e Taranto, a valere sulla riserva del 5% del FNPS su spesa certificata per l'accoglienza residenziale di MSNA e madri straniere con figli minori a carico per le annualità 2022,si rende necessario:

- dare copertura al fabbisogno espresso per l'annualità 2022 dai comuni capoluogo di provincia pugliesi per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati e madri straniere con figli minori in condizione di fragilità, a valere sulla finalizzazione del 5% del FNPS 2021 e su economie vincolate riferite a finalizzazioni FNPS precedenti, in coerenza con quanto programmato con DGR 353/2022 e degli indirizzi di cui alla DGR 1946/2021 e DGR 1393/2022;
- provvedere all'applicazione dell'avanzo vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii**,** per complessivi **€ 1.464.579,06**, derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2037215 negli esercizi precedenti;
- autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con Legge regionale n. 33 del

29/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

- stabilire, anche a valere sull'assegnazione del FNPS 2022, programmata con DGR 353/2022, la finalizzazione del 5% per il sostegno ai comuni capoluogo di provincia nell'accoglienza di minori stranieri non accompagnati, e di madri straniere con figli minori in condizione di fragilità;
- di dare atto che la finalizzazione del 5% del FNPS competenza 2022 sarà destinata unitamente a eventuali economie rinvenienti da annualità precedenti per la copertura del fabbisogno espresso dai comuni capoluogo di provincia nell'anno 2023 a seguito di monitoraggio da realizzarsi nel 2024;
- di confermare, anche per il monitoraggio 2024 riferito alla spesa sostenuta nel 2023 per l'accoglienza di MSNA o di madri straniere con figli minori, da parte del comune di Bari e dei comuni capoluogo delle province di Foggia, Brindisi, Taranto, Lecce e Barletta Andria Trani, e a valere sulla finalizzazione del 5% del FNPS 2022, ovvero a valere su economie vincolate residue sulla medesima finalizzazione, il limite massimo dell'ammissibilità a contributo dell' 80% della spesa certificata, percentuale, suscettibile di riduzione qualora il fabbisogno complessivo rendicontato risulti eccedente rispetto alle risorse disponibili.

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

| **Valutazione di impatto di genere –** |
|---|
| La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023<br>L'Impatto di Genere stimato è<br>☐ diretto<br>☐ indiretto<br>x neutro |

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento al fine di dare copertura alla spesa sostenuta nell'annualità 2022 per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati e di madri straniere con figli minori in condizione di fragilità comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma complessiva di euro **€ 1.464.579,06**, derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2037215 negli esercizi precedenti. L'Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, come di seguito indicato

**BILANCIO VINCOLATO**
**VARIAZIONE DI BILANCIO**

| CRA | CAPITOLO | | Missione Programma Titolo | P.D.C.F. | VARIAZIONE E. F. 2023 | VARIAZIONE E. F. 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | Competenza | Cassa |
| APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE | | | | | +**€1.464.579,06** | 0,00 |
| 10.04 | U1110020 | Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa. | 20.01.01 | U.1.10.01.01.000 | 0,00 | - **€ 1.464.579,06** |
| 17.02 | U0784025 | FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI - L. N.328/2000 E L.R. 19/2006 - TRASFERIMENTI AI COMUNI ASSOCIATI PER IL PIANO REGIONALE DELLE POLITICHE SOCIALI. | 12.04.01 | U. 1.04.01.02.000 | +**€ 1.464.579,06** | +**€ 1.464.579,06** |

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.
Agli adempimenti conseguenti al presente deliberato provvederà con propri atti il Dirigente ad interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva.

L'Assessora al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

1. Di approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di dare copertura al fabbisogno espresso per l'annualità 2022 dai comuni capoluogo di provincia pugliesi per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati e madri straniere con figli minori in condizione di fragilità, a valere sulla finalizzazione del 5% del FNPS 2021 e su economie vincolate riferite a finalizzazioni FNPS precedenti, in coerenza con quanto programmato con DGR 353/2022 e degli indirizzi di cui alla DGR 1946/2021 e DGR 1393/2022.
3. Di autorizzare l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di **€ 1.464.579,06** derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2037215 negli esercizi precedenti, per l'erogazione del contributo spettante ai comuni di Bari, Andria, Barletta, Brindisi, Foggia e Lecce, a valere sulla riserva del 5% del FNPS, su spesa certificata per l'accoglienza residenziale di MSNA e madri straniere con figli minori a carico per le annualità 2022
4. Di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con Legge regionale n. 33 del 29/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto.
5. Di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii.
6. Di stabilire, anche a valere sull'assegnazione del FNPS 2022, programmata con DGR 353/2022, la finalizzazione del 5% per il sostegno ai comuni capoluogo di provincia nell'accoglienza di minori stranieri non accompagnati, anche abbandonati, e di madri straniere con figli minori.
7. Di dare atto che la finalizzazione del 5% del FNPS competenza 2022 sarà destinata unitamente a eventuali economie rinvenienti da annualità precedenti per la copertura del fabbisogno espresso dai comuni capoluogo di provincia nell'anno 2023.
8. Di confermare, anche per il monitoraggio 2024 riferito alla spesa sostenuta nel 2023 per l'accoglienza di MSNA o di madri straniere con figli minori, da parte del comune di Bari e dei comuni capoluogo delle province di Foggia, Brindisi, Taranto, Lecce e Barletta Andria Trani, e a valere sulla finalizzazione del 5% del FNPS 2022, ovvero a valere su economie vincolate residue sulla medesima finalizzazione, il limite massimo dell'ammissibilità a contributo dell' 80% della spesa certificata, percentuale,

suscettibile di riduzione qualora il fabbisogno complessivo rendicontato risulti eccedente rispetto alle risorse disponibili.

9. Di demandare alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva ogni ulteriore adempimento conseguente al presente deliberato
10. Di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
11. Di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

*Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Inclusione sociale attiva, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.*

**La funzionaria titolare di P.O.**
***Monitoraggio FNPS connessione con fondi ordinari***
Riccarda D'Ambrosio

**Il Dirigente del Servizio**
***InclusioneSociale attiva, Accessibilità***
***dei servizi sociali Contrasto alle povertà e ASP***
Attilio Emanuele Pepe

**La Dirigente della Sezione**
**Inclusione Sociale Attiva**
Caterina Binetti

Il *Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021 e ss.mm. ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.*

**Il Direttore del Dipartimento Welfare**
Valentina Romano

Sottoscrizioni del soggetti politici proponenti
L'ASSESSORA AL WELFARE: Dott.ssa Rosa BARONE

IL VICE-PRESIDENTE, ASSESSORE AL BILANCIO E ALLA PROGRAMMAZIONE: Avv. Raffaele PIEMONTESE

**LA GIUNTA REGIONALE**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge.

**DELIBERA**

1 Di approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata.
2 Di dare copertura al fabbisogno espresso per l'annualità 2022 dai comuni capoluogo di provincia pugliesi per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati e madri straniere con figli minori in condizione di fragilità, a valere sulla finalizzazione del 5% del FNPS 2021 e su economie vincolate riferite a finalizzazioni FNPS precedenti, in coerenza con quanto programmato con DGR 353/2022 e

degli indirizzi di cui alla DGR 1946/2021 e DGR 1393/2022.

3 Di autorizzare l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di **€ 1.464.579,06** derivante dalle economie vincolate formatasi sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E2037215 negli esercizi precedenti, per l'erogazione del contributo spettante ai comuni di Bari, Andria, Barletta, Brindisi, Foggia e Lecce, a valere sulla riserva del 5% del FNPS, su spesa certificata per l'accoglienza residenziale di MSNA e madri straniere con figli minori a carico per le annualità 2022

4 Di autorizzare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con Legge regionale n. 33 del 29/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto.

5 Di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii.

6 Di stabilire, anche a valere sull'assegnazione del FNPS 2022, programmata con DGR 353/2022, la finalizzazione del 5% per il sostegno ai comuni capoluogo di provincia nell'accoglienza di minori stranieri non accompagnati, anche abbandonati, e di madri straniere con figli minori.

7 Di dare atto che la finalizzazione del 5% del FNPS competenza 2022 sarà destinata unitamente a eventuali economie rinvenienti da annualità precedenti per la copertura del fabbisogno espresso dai comuni capoluogo di provincia nell'anno 2023.

8 Di confermare, anche per il monitoraggio 2024 riferito alla spesa sostenuta nel 2023 per l'accoglienza di MSNA o di madri straniere con figli minori, da parte del comune di Bari e dei comuni capoluogo delle province di Foggia, Brindisi, Taranto, Lecce e Barletta Andria Trani, e a valere sulla finalizzazione del 5% del FNPS 2022, ovvero a valere su economie vincolate residue sulla medesima finalizzazione, il limite massimo dell'ammissibilità a contributo dell' 80% della spesa certificata, percentuale, suscettibile di riduzione qualora il fabbisogno complessivo rendicontato risulti eccedente rispetto alle risorse disponibili.

9 Di demandare alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva ogni ulteriore adempimento conseguente al presente deliberato

10 Di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.

11 Di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

**Il Segretario generale della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: …./…../……. n. protocollo …….**
**Rif. Proposta di delibera del PRI/2023/____**

## SPESE

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **MISSIONE 12** | ***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*** | | | | | |
| Programma 4 | Interventi per i soggetti a rischio di esclusione | | | | | |
| Titolo 1 | Spese correnti | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | 1.464.579,07 | | |
| | | **previsione di cassa** | | 1.464.579,07 | | |
| **Totale Programma 4** | Interventi per i soggetti a rischio di esclusione | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | 1.464.579,07 | | |
| | | **previsione di cassa** | | 1.464.579,07 | | |
| **TOTALE MISSIONE 12** | ***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*** | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | 1.464.579,07 | | |
| | | **previsione di cassa** | | 1.464.579,07 | | |
| **MISSIONE 20** | ***Fondi e accantonamenti - Programma*** | | | | | |
| Programma 1 | Fondo di riserva | | | | | |
| Titolo 1 | Spese correnti | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | **previsione di cassa** | | | 1.464.579,07 | |
| **Totale Programma 1** | **Fondo di riserva** | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | **previsione di cassa** | | | 1.464.579,07 | |
| **TOTALE MISSIONE 20** | ***Fondi e accantonamenti - Programma*** | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | **previsione di cassa** | | | 1.464.579,07 | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | 1.464.579,07 | | |
| | | **previsione di cassa** | | 1.464.579,07 | 1.464.579,07 | |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | 1.464.579,07 | | |
| | | **previsione di cassa** | | 1.464.579,07 | 1.464.579,07 | |

## ENTRATE

| TITOLO, TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| ***Utilizzo Avanzo d'amministrazione*** | | | | 1.464.579,07 | | |
| **TITOLO** | | | | | | |
| Tipologia | | | | | | |
| | | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | | | |
| | | previsione di cassa | | | | |
| **TOTALE TITOLO** | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | **previsione di cassa** | | | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | 1.464.579,07 | | |
| | | **previsione di cassa** | | | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | 1.464.579,07 | | |
| | | **previsione di cassa** | | | | |

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Caterina
Binetti
25.11.2023
10:42:07
GMT+01:00

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| PRI | DEL | 2023 | 39 | 27.11.2023 |

PRPS DGR 353/2022- RISERVA 5% FNPS PER ACCOGLIENZA MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI E MADRI STRANIERE CON FIGLI MINORI. DGR 1393/2022.MONITORAGGIO SPESA 2022.APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, ART. 51, COMMA 2 DEL D.LGS. N. 118/2011 INDIRIZZI PER FINALIZZAZIONE FNPS 2022.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

**Dirigente**

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1678

**POC Puglia 2014/2020. Azione 10.3. ORSIF - "Osservatorio dei sistemi di istruzione e formazione regionali". Approvazione schema di Accordo di cooperazione tra Regione Puglia ed ARTI ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e dell'art. 5, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016. Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

**L'Assessore all'Istruzione alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale Prof. Sebastiano Leo, d'intesa con il Vice Presidente con delega al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, Dott. Gabriele Valerio, confermata dalla Dirigente della Sezione Formazione, Avv. Monica Calzetta, condivisa - per la parte contabile - con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Dott. Pasquale Orlando, riferisce quanto segue:**

**Visti:**

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 della Regione Puglia, che nasce a seguito della riprogrammazione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, consiste nella rimodulazione finanziaria tra Assi volta a finanziare la manovra anti crisi generata dalla pandemia da COVID-19 e concorre al perseguimento delle finalità della politica di coesione 2014-2020 attraverso una strategia volta a favorire il raggiungimento degli obiettivi già inseriti nel Programma Operativo Regionale (POR), a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) e sul Fondo Sociale Europeo (FSE);
- il POC 2014-2020, che è coerente con la struttura della programmazione strategica indicata nei regolamenti comunitari per il periodo 2014-2020 e nell'Accordo di Partenariato e si pone in un'ottica di piena complementarietà con gli interventi previsti dal POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, come confermato dalla presenza dei medesimi Assi di intervento già presenti all'interno del POR;
- il D.P.R. n. 22 del 05.02.2018, intitolato "*Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.*";
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 07.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29.10.2014 con Decisione di esecuzione C (2014) 8021;
- il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015)5854 del 13.08.2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, così come modificata dalla Decisione C(2017)2351, dalla Decisione C(2017)6239, dalla Decisione C(2018)7150, dalla Decisione C(2020)2628 e dalla Decisione C(2020)4719 del 08/07/2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1735 del 06.10.2015 di approvazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione

Europea del 13.08.2015, da ultimo modificata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1091 del 16.07.2020 di presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2020) 4719 del 08/07/2020;

- il documento "*Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020*" - così come da ultimo modificato dal Comitato di Sorveglianza a mezzo procedura scritta conclusasi in data 28 settembre 2020 - di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Deliberazione n. 2079 del 22.12.2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.833 del 07.06.2016, come modificata dalla DGR 1794/2021, con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nelle persone dei Dirigenti di Sezione, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle medesime e gli obiettivi specifici delle ridette Azioni;
- la Deliberazione n. 1166 del 18 luglio 2017 con la quale la Giunta Regionale ha designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 - istituita a norma dell'art. 123, par. 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - il Dirigente della Sezione programmazione Unitaria;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 39 del 21/06/2017 "Adozione del Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 201/2020 (Si. Ge.Co.), redatto ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Reg. (UE) n. 1303/2013" e ss.mm.ii. da ultimo modificato con Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 164 del 08.10.2020";
- la Deliberazione n.ro 782 del 26/05/2020, avente ad oggetto "Interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione. Modifica DGR 524/2020", con la quale la Giunta regionale ha deliberato, tra l'altro, l'adesione al Piano di Azione e Coesione (PAC);
- il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 della Regione Puglia che nasce a seguito della riprogrammazione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 e consiste nella rimodulazione finanziaria tra Assi volta a finanziare la manovra anti crisi generata dalla pandemia da COVID-19 e concorre al perseguimento delle finalità della politica di coesione 2014-2020 attraverso una strategia volta a favorire il raggiungimento degli obiettivi già inseriti nel Programma Operativo Regionale (POR), a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) e sul Fondo Sociale Europeo (FSE);
- la Deliberazione n. 1034 del 02/07/2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020, altresì "confermando la stessa articolazione organizzativa al POR, come disciplinata dal DPGR n.ro 483/2017 e ss.mm.ii, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR 833/2016 e ss.mm.ii., in considerazione del fatto che il Programma è speculare rispetto al POR, avendo mantenuto la medesima struttura di assi e azioni e il medesimo sistema di gestione e controllo;
- la Delibera n.ro 47 del 28/07/2020 con cui il CIPE ha approvato il Programma Operativo Complementare 2014/2020 della Regione Puglia;
- il D.Lgs. 23.06.2011, n.118, come integrato dal D.Lgs. del 10.08.2014 n.ro 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014, n.126 il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- vista la Legge Regionale 29 dicembre 2022, n.32 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2023";

- vista la Legge Regionale 29 dicembre 2022, n.33 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia";
- vista la D.G.R n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- vista la D.G.R. n. 87 del 08/02/2023 di "*Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.*;

**PREMESSO CHE**

- al fine di favorire sinergie e raccordi istituzionali, di attivare un ruolo di indirizzo e coordinamento regionale in aree di intervento comuni ai temi educativi, nonché di garantire supporto all'attività di programmazione regionale, la Giunta regionale, con Deliberazione n. 1364 del 15.06.2011, ha istituito l'Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia - ORSIF;
- l'Osservatorio, in particolare, consente di acquisire strumenti conoscitivi utili a governare i processi dell'istruzione e della formazione, intervenire sulle connesse criticità, monitorare le dinamiche derivanti dai percorsi scolastici e formativi, rilevare ed individuare sul territorio il quadro dei fabbisogni formativi e di istruzione tecnico superiore necessari alle imprese anche attraverso:
  - l'attivazione di un meccanismo di monitoraggio permanente esteso al complessivo panorama dell'offerta formativa regionale, al fine di poter disporre in maniera sistematica e costantemente aggiornata di informazioni relative a tutti i corsi attivati in Regione, al numero di iscritti, alla qualifica ottenuta e alle ricadute in termini di potenziamento delle competenze ed incremento delle condizioni di occupabilità;
  - la predisposizione ed alimentazione di un sistema di analisi continua dei fabbisogni di competenze per rendere l'offerta formativa regionale sempre più coerente ed integrata con le esigenze del sistema produttivo e del mercato del lavoro mediante rilevazioni campionarie e studi settoriali;
  - la definizione di appropriati ed innovativi strumenti/modelli formativi coerenti con i cambiamenti dei sistemi economici ed implementazione degli stessi in via sperimentale.

**CONSIDERATO CHE**

L'Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione ha assicurato nel corso del tempo un costante ed efficace supporto alla programmazione ed attuazione delle politiche regionali in tema di istruzione e di formazione fornendo elementi conoscitivi utili alla definizione di indirizzi strategici e linee programmatiche e svolgendo un monitoraggio degli interventi in corso di realizzazione al fine di intervenire tempestivamente sulle criticità.

In tale contesto, appare essenziale garantire continuità alla collaborazione attivata tra Regione Puglia e ARTI e valorizzare l'esperienza già condotta. Nell'ambito del complessivo **ruolo di coordinamento e di definizione delle priorità strategiche dell'iniziativa da parte di Regione Puglia**, ARTI metterà a disposizione le metodologie operative già sviluppate (come ad esempio nel caso delle opzioni di semplificazioni dei costi e nelle attività di analisi), collaborerà per raccogliere ed elaborare dati utili per la definizione di *policies* regionali in tema di istruzione e formazione e contribuirà a sviluppare *know-how* su alcune tematiche come ad esempio sul tema delle competenze necessarie ad accompagnare i processi di trasformazione in chiave digitale e verde delle filiere regionali. Ciò consentirà alla Regione Puglia di disporre di un bagaglio conoscitivo utile a:

- **Ridefinire le politiche regionali e gli interventi** esistenti utilizzando gli esiti delle analisi condotte al fine di potenziarne l'efficacia sul territorio regionale;
- **Sostenere misure complesse di intervento** in grado di tenere conto del quadro sempre aggiornato dei fabbisogni di competenze delle imprese;
- Adottare **approcci innovativi per la valutazione** delle iniziative regionali in tema di rafforzamento delle competenze;
- Rafforzare il **raccordo con tutti gli *stakeholder* regionali**;
- Proporre azioni di sistema per istruzione e formazione.

Coerentemente con il quadro presentato e in continuità con quanto già avviato nel biennio 2022-2023, si intende proseguire in tale direzione valorizzando e capitalizzando i risultati conseguiti.

**DATO ATTO CHE**

- le attività realizzate a partire dal 2011 nell'ambito dell'Osservatorio regionale dei sistemi di istruzione e formazione hanno consentito il conseguimento di rilevanti risultati in termini di miglioramento della programmazione e definizione delle politiche regionali in tema di istruzione e formazione, oltre che di monitoraggio e valutazione delle stesse;
- nell'ambito dell'Asse X del POC Puglia 2014/2020 l'Azione 10.3 "Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente" mira a favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro, anche attraverso attività di studio e ricerca volte a facilitare la determinazione dei fabbisogni di competenze necessari alle imprese;
- l'art. 65, comma 1, della L.R. n. 1/2014 ha istituito l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (A.R.T.I.), avente personalità giuridica e sottoposta alla vigilanza della Regione;
- con la L.R. n. 4/2018, la Regione Puglia ha provveduto al riordino della suddetta Agenzia, ridefinendone finalità, competenze e organi;
- in particolare, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L.R. n. 4/2018, l'Agenzia ha personalità giuridica di diritto pubblico ed esercita la propria autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria, patrimoniale, gestionale e contabile sotto la vigilanza della Regione Puglia;
- secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 1, della L.R. n. 4/2018, l'ARTI è un ente strumentale della Regione Puglia e, quale Agenzia strategica, opera a supporto della stessa ai fini della definizione e gestione delle politiche per lo sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, il lavoro e l'innovazione in tutte le sue declinazioni;
- ai sensi dell'art. 2, comma 3, all'ARTI possono essere assegnati compiti necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, tra i quali figurano: a) analisi e valutazione di contesto, sviluppo di studi e ricerche per la definizione di politiche innovative; b) animazione e aggregazione del partenariato pubblico- privato; c) valutazione e monitoraggio dei piani e dei programmi di sviluppo e innovazione finanziati dalla Regione; d) gestione di interventi di tipo sperimentale e innovativo rivolti al potenziamento del partenariato pubblico-privato; e) sviluppo di progettualità nazionale, europea e internazionale diretta, orientata alla promozione e diffusione dell'innovazione in tutte le sue declinazioni; f) ogni altro compito in materia attribuito con deliberazione della Giunta Regionale;
- ai sensi dell'art. 2, comma 4, della L.R. n.ro 4/2018, i compiti assegnati ad ARTI sono oggetto di convezioni quadro triennali da stipularsi con la Regione Puglia, previa deliberazione della Giunta Regionale;
- l'Amministrazione regionale, da ultimo con D.G.R. n. 311 del 13/03/2023, ha approvato la Convenzione Quadro triennale ex art. 2, comma 4, della L.R. n.ro 4/2018 tra ARTI e Regione Puglia;
- ARTI collabora con l'Amministrazione regionale nell'ambito della cornice normativa sopra disegnata ed anche con riferimento a quanto stabilito dal modello organizzativo regionale che individua nelle Agenzie regionali gli enti elettivamente preposti alle attività di *exploitation* e che operano per il miglioramento di processi e procedure, promuovendo percorsi di rinnovamento ed efficientamento, nonché definendo, attuando e valutando le politiche di sviluppo strategico;
- nel perimetro delle competenze istituzionali dell'ARTI inizialmente disegnato dalla L.R. n. 1/2014, l'Agenzia ha già realizzato gli obiettivi comuni relativi all'attività del predetto Osservatorio, al fine di predisporre ed alimentare un sistema di analisi continua dei fabbisogni di competenze per rendere l'offerta formativa regionale sempre più coerente ed integrata con le esigenze del sistema produttivo e del mercato del lavoro nonché definire appropriati ed innovativi strumenti/modelli formativi coerenti con i cambiamenti dei sistemi economici ed implementazione degli stessi in via sperimentale;
- l'accordo tra pubbliche amministrazioni *ex* art. 15 della legge n. 241/1990:
  - rappresenta un modello convenzionale di svolgimento delle funzioni pubbliche finalizzato alla

collaborazione tra le medesime pubbliche amministrazioni, in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di 'reciproca collaborazione' e nell'obiettivo comune di fornire servizi indistintamente a favore della collettività e gratuitamente;
- rientra tra le forme di partenariato pubblico-pubblico (PPP) ossia tra quelle relazioni tra pubbliche amministrazioni che escludono l'applicazione della normativa europea in materia di contratti pubblici e concessioni qualora le predette relazioni non siano qualificabili come prestazioni o scambi di servizi;

- l'art. 7, comma 1, del D.lgs. n.ro 36/2023, ha recepito il principio di auto-organizzazione amministrativa, sancito anche nell'art. 2 della Direttiva 2014/23/UE, prevedendo che le pubbliche amministrazioni possano autonomamente decidere di organizzare, tra l'altro, la prestazione di servizi attraverso il ricorso al modello della cooperazione con altre pubbliche amministrazioni;
- il modello convenzionale dell'accordo tra pubbliche amministrazioni di cui all'art. 15 della legge n. 241/1990 rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 7, comma 4, del D.lgs. n.ro 36/2023 ove siano soddisfatte le condizioni ivi previste;
- in particolare, l'art. 7, comma 4, del D.lgs. n.ro 36/2023 prevede che "*La cooperazione tra stazioni appaltanti … volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni: a} interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti …, anche con competenze diverse; b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni; c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti; d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.*".
- la Sezione Formazione, individuata l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione quale soggetto idoneo alla cooperazione con l'amministrazione regionale finalizzata all'implementazione dell'Osservatorio, nella logica di confronto finalizzato a definire i contenuti della suddetta collaborazione ha chiesto all'Agenzia la disponibilità a definire, in maniera condivisa e secondo le linee di indirizzo programmatiche sopra brevemente esposte, una '*scheda progetto*' nella quale riportare, tra l'altro, gli obiettivi comuni alle parti da perseguire attraverso l'Accordo;
- acquisita la disponibilità di ARTI, a seguito di ulteriori interlocuzioni si è giunti alla definizione della '*scheda progetto*' contenente la declinazione delle attività - in relazione allo specifico intervento ed in coerenza con gli obiettivi specifici dianzi indicati - lungo un arco temporale di attuazione che copre il periodo Dicembre 2023 - Settembre 2025, per un costo complessivo stimato pari ad € 1.500.000,00;
- attraverso la realizzazione del suddetto intervento Regione Puglia ed ARTI intendono perseguire comuni interessi pubblici - rientranti nelle finalità istituzionali degli enti coinvolti e non già nella missione istituzionale di un solo ente aderente - sinergicamente funzionali, così come meglio espresso nella '*scheda progetto*' allegata cui si rinvia - alla crescita del capitale sociale del territorio pugliese, con precipuo riferimento al mondo dell'istruzione e della formazione: tanto in quanto, da un lato, la Sezione Formazione della Regione Puglia, sulla base della cornice normativa di riferimento, è funzionalmente competente - nell'ambito della struttura organizzativa regionale pugliese - per la progettazione delle politiche regionali volte alla valorizzazione del sistema formativo regionale, nonché per curare e coordinare le connessioni con l'Osservatorio dei sistemi di istruzione e formazione e del mercato del lavoro per le attività di orientamento, sviluppo e coordinamento del sistema formativo regionale, dall'altro lato, ARTI, ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. n.ro 4/2018, persegue quali proprie finalità istituzionali, tra l'altro, lo sviluppo della conoscenza e il sostegno alla ricerca scientifica, all'innovazione tecnologica, alla diffusione delle tecnologie digitali e al sistema di istruzione e universitario, nonché il supporto alle politiche regionali di promozione e tutela del lavoro e della formazione professionale, alle politiche giovanili di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e di cooperazione interregionale;
- la creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una priorità per i soggetti in premessa in quanto permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze in un progetto unitario

in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuno dei soggetti in vista di successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici attribuiti dalla legge a ciascuna amministrazione;

- alla base dell'Accordo vi è un effettivo esercizio congiunto di funzioni proprie per il perseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di reciproca collaborazione, in quanto Regione Puglia ed ARTI, sia pure in vario modo ed in diversa misura, anche a motivo del carattere complementare degli apporti collaborativi messi a disposizione dagli enti aderenti, partecipano alla realizzazione delle attività progettuali mettendo a disposizione risorse umane, strumentali, strutturali ed informative;
- l'Accordo di collaborazione *de quo* non risponde ad una causa di scambio caratterizzata dal rapporto sinallagmatico tra le prestazioni degli enti aderenti in quanto i contributi degli enti aderenti non trovano giustificazione nell'altrui controprestazione ma nella partecipazione sinergica e nel perseguimento di un obiettivo di interesse comune, stante altresì la previsione del mero ristoro delle spese sostenute, che esclude, per l'effetto, il pagamento di un corrispettivo e, quindi, il riconoscimento di un utile economico;
- le Amministrazioni partecipanti all'accordo svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;
- il costo complessivo per la realizzazione delle attività progettuali è stimato pari ad € 1.500.000,00, di cui € 100.000,00, a titolo di contributo a carico di ARTI, ed € 1.400.000,00, a titolo di contributo della Regione Puglia alle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività, da intendersi quale contributo massimo alle spese effettivamente sostenute ed individuate nella "*scheda progetto*" definita congiuntamente;

tutto ciò premesso e considerato, con il presente provvedimento si intende:

- approvare il nuovo progetto ***ORSIF*** da realizzare nell'ambito dell'Azione 10.3 del POC Puglia 2014/2020, *sub* allegato 1) al presente provvedimento e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso;
- approvare lo schema di accordo di collaborazione ex artt. 15 della legge n.ro 241/1990, e 7, comma 4, del D.lgs. n.ro 36/2023, tra Regione Puglia ed ARTI *sub* allegato 2) al presente provvedimento e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso, per la disciplina del rapporto di collaborazione tecnico-scientifico per l'esecuzione delle attività progettuali.

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

| **VALUTAZIONE DI IMPATTO DI** |
|---|
| Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.<br>L'impatto di genere stimato risulta:<br>• diretto<br>• indiretto<br>✓ neutro<br>• non rilevato |

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E S.M.I.**

***Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. come di seguito esplicitato.***
***L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..***

**1- APPLICAZIONE AVANZO**

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2022, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 378.000,00 a valere sulle economie vincolate del capitolo 1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale.

| CRA | CAPITOLO | | Missione Programma Titolo | P.D.C.F. | VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2023 | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | Competenza | Cassa |
| APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE | | | | | +€ 378.000,00 | 0 |
| 10.4 | U1110020 | FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001). | 20.1.1 | U.1.10.01.01 | | -€ 378.000,00 |
| 2.06 | U1504039 | POC 2014- 2020. PARTE FSE. AZIONE 10.3 - AZIONI VOLTE A FAVORIRE LA TRANSIZIONE FRA ISTRUZIONE E MERCATO DEL LAVORO - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI - DELIBERA CIPE n.47/2020 - Quota REGIONE | 15.4.1 | U.1.04.01.02 | +€ 378.000,00 | +€ 378.000,00 |

***1 - PARTE ENTRATA***
*Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E, punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011, codici:*
**2 (cap. E2032432)**
**TIPO ENTRATA: RICORRENTE**

| CRA | Capitolo | Declaratoria | Titolo, Tipologia, Categoria | Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE | Variazione Competenza e cassa | Variazione Competenza | Variazione Competenza |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | e.f. 2023 | e.f. 2024 | e.f. 2025 |
| 02.06 | E2032432 | TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL POC PUGLIA 2014/2020 - PARTE FSE. DELIBERA CIPE N. 47/2020 | 2.101.1 | E.2.01.01.01.001 | **+€ 392.000,00** | **+€490.000,00** | **+€98.000,00** |

**Titolo giuridico che supporta il credito**:

POC Puglia 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze

***2 - PARTE SPESA***

**TIPO SPESA: RICORRENTE**

| CRA | capitolo di spesa | Declaratoria | M.P.T. | CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. n.118/2011 | CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. n.118/2011 | Codifica Piano dei Conti finanziario | Variazione e.f. 2023 competenza e cassa | Variazione e.f. 2024 competenza | Variazione e.f. 2025 competenza |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 02.06 | **U1504038** | POC 2014- 2020. PARTE FSE. AZIONE 10.3 - AZIONI VOLTE A FAVORIRE LA TRANSIZIONE FRA ISTRUZIONE E MERCATO DEL LAVORO - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI - DELIBERA CIPE n.47/2020 - Quota STATO | 15.4.1 | 2 | 8 | U.1.04.01.02 | **+€392.000,00** | **+€490.000,00** | **+€98.000,00** |
| 02.06 | **U1504039** | POC 2014- 2020. PARTE FSE. AZIONE 10.3 - AZIONI VOLTE A FAVORIRE LA TRANSIZIONE FRA ISTRUZIONE E MERCATO DEL LAVORO - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI - DELIBERA CIPE n.47/2020 - Quota REGIONE | 15.4.1 | 2 | 8 | U.1.04.01.02 | **0,00** | **+€ 0,00** | **+€42.000,00** |
| 10.04 | **U1110050** | Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001) | 20.3.2 | | 8 | U.2.05.01.99 | **0,00** | **0,00** | **-€42.000,00** |

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a **€ 1.400.000,00** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti adottati dalla **Dirigente della Sezione Formazione** in qualità di Responsabile dell'**Azione 10.3 del POC Puglia 2014-2020** giusta D.G.R. n.833/2016, come modificata dalla DGR 1794/2021, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "*contributi a rendicontazione*" del D. Lgs. 118/2011.

**L'Assessore all'Istruzione alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale Prof. Sebastiano Leo, d'intesa con il Vice Presidente con delega al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) e k) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:**

1. di prendere atto di quanto riportato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo 1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" per complessivi € 378.000,00;
3. di approvare la variazione, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2023, al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
4. di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii;
5. di approvare il nuovo progetto ***ORSIF*** da realizzare nell'ambito dell'Azione 10.3 del POC Puglia 2014/2020, *sub* allegato 1) al presente provvedimento e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso;
6. di approvare lo schema di accordo di collaborazione *ex* artt. 15 della legge n. 241/1990, e 7, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023, tra Regione Puglia ed ARTI *sub* allegato 2) al presente provvedimento e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso, per la disciplina del rapporto di collaborazione tecnico-scientifico per l'esecuzione delle attività progettuali;
7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Formazione a porre in essere tutti gli adempimenti, anche di natura contabile, consequenziali all'adozione del presente provvedimento, ivi incluse eventuali rimodulazioni al piano dei costi;
8. di dare mandato al Dirigente della Sezione Formazione per la sottoscrizione dell'accordo di collaborazione, apportandovi le modificazioni di carattere non sostanziale che dovessero eventualmente rendersi *medio tempore* necessarie;
9. di autorizzare il Dirigente della Sezione Formazione ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, a valere sulle risorse del *POC PUGLIA FESR-FSE 2014/2020* per **€ 1.400.000,00**;
10. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
11. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
12. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. 18/2023;
13. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali.

*I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.*

**Il Funzionario Istruttore**
Dott. Gabriele Valerio

**La Dirigente della Sezione Formazione**
Avv. Monica Calzetta

**Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria**
Dott. Pasquale Orlando

*Il sottoscritto Direttore non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.*

**La Direttrice del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione**
Avv. Silvia Pellegrini

**L'Assessore alle Politiche per il Lavoro, Istruzione e Formazione**
Prof. Sebastiano Leo

**Il Vicepresidente con delega al Bilancio**
Avv. Raffaele Piemontese

**SPAZIO PER L'APPOSIZIONE DEL PARERE DELLA RAGIONERIA**

**Nicola Paladino**

**LA GIUNTA**

*udita la relazione;*

*viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;*

*a voti unanimi espressi nei modi di legge*

**D E L I B E R A**

1. di prendere atto di quanto riportato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo 1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" per complessivi € 378.000,00;
3. di approvare la variazione, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2023, al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
4. di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii;
5. di approvare il nuovo progetto ***ORSIF*** da realizzare nell'ambito dell'Azione 10.3 del POC Puglia 2014/2020, *sub* allegato 1) al presente provvedimento e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso;

6. di approvare lo schema di accordo di collaborazione *ex* artt. 15 della legge n. 241/1990, e 7, comma 4, del D.lgs. n. 36/2023, tra Regione Puglia ed ARTI *sub* allegato 2) al presente provvedimento e costituente parte integrante e sostanziale dello stesso, per la disciplina del rapporto di collaborazione tecnico- scientifico per l'esecuzione delle attività progettuali;
7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Formazione a porre in essere tutti gli adempimenti, anche di natura contabile, consequenziali all'adozione del presente provvedimento, ivi incluse eventuali rimodulazioni al piano dei costi;
8. di dare mandato al Dirigente della Sezione Formazione per la sottoscrizione dell'accordo di collaborazione, apportandovi le modificazioni di carattere non sostanziale che dovessero eventualmente rendersi *medio tempore* necessarie;
9. di autorizzare il Dirigente della Sezione Formazione ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, a valere sulle risorse del *POC PUGLIA FESR-FSE 2014/2020* per **€ 1.400.000,00**;
10. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
11. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
12. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. 18/2023;
13. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali.

***IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA***
ANNA LOBOSCO

***IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA***
MICHELE EMILIANO

Regione Puglia

·a·r·t·i·
Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

*Allegato 1*

# *Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia*

## *Azioni ed attività per il periodo Dicembre 2023- Settembre 2025*

Regione Puglia

·a·r·t·i· Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

## Introduzione

L'Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione, istituito con Deliberazione n. 1364 del 15/06/2011 e realizzato in cooperazione tra l'Agenzia Regionale Tecnologia e Innovazione e l'Amministrazione regionale, ha assicurato nel corso del tempo un costante ed efficace supporto alla programmazione ed attuazione delle politiche regionali in tema di istruzione e di formazione fornendo elementi conoscitivi utili alla definizione di indirizzi strategici e linee programmatiche e svolgendo un monitoraggio degli interventi in corso di realizzazione al fine di intervenire tempestivamente sulle criticità.

In tale contesto, appare essenziale garantire continuità alla collaborazione attivata tra Regione Puglia e ARTI e valorizzare l'esperienza già condotta. Nell'ambito del complessivo **ruolo di coordinamento e di definizione delle priorità strategiche dell'iniziativa da parte di Regione Puglia**, ARTI metterà a disposizione le metodologie operative già sviluppate (come ad esempio nel caso delle opzioni di semplificazioni dei costi e nelle attività di analisi), collaborerà per raccogliere ed elaborare dati utili per la definizione di *policies* regionali in tema di istruzione e formazione e contribuirà a sviluppare *know-how* su alcune tematiche come ad esempio sul tema delle competenze necessarie ad accompagnare i processi di trasformazione in chiave digitale e verde delle filiere regionali.

Ciò consentirà alla Regione Puglia di disporre di un bagaglio conoscitivo utile a:

- **Ridefinire le politiche regionali e gli interventi** esistenti utilizzando gli esiti delle analisi condotte al fine di potenziarne l'efficacia sul territorio regionale;
- **Sostenere misure complesse di intervento** in grado di tenere conto del quadro sempre aggiornato dei fabbisogni di competenze delle imprese;
- Adottare **approcci innovativi per la valutazione** delle iniziative regionali in tema di rafforzamento delle competenze;
- Rafforzare il **raccordo con tutti gli *stakeholder* regionali**;
- Proporre azioni di sistema per istruzione e formazione professionale.

Coerentemente con il quadro presentato e in continuità con quanto già avviato nel biennio 2022-2023, si intende proseguire in tale direzione valorizzando e capitalizzando i risultati conseguiti.

L'Azione 1 "Supporto alle politiche regionali", che si connota per una natura principalmente trasversale, mira a rafforzare il ruolo dell'Osservatorio come produttore di conoscenza e di supporto strategico alle scelte di *policy*, soprattutto in un contesto globale in costante evoluzione, attraverso l'approfondimento di alcune tematiche di particolare interesse per il contesto regionale.

Regione Puglia

·a·r·t·i· Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

Con l'Azione 2- Analisi del sistema di istruzione terziario si proseguirà l'attività di approfondimento delle dinamiche che caratterizzano il sistema di istruzione terziaria pugliese per coglierne le specificità a livello regionale e per identificare in ultima istanza possibili aree di intervento.

Si partirà, pertanto, dagli esiti dell'approfondimento già condotto in chiave sperimentale per l'Università degli Studi di Bari per poi estendere e allargare il perimetro di analisi all'intero sistema universitario regionale, anche in ottica di confronto con altre realtà nazionali.

Tale attività verrà condotta coerentemente con quanto indicato in altri documenti strategici regionali come la strategia MareaSinistra (DGR n. 1213 dell'8 agosto 2023) e la Strategia di Specializzazione Intelligente (DGR n. 569 del 27 aprile 2022).

In secondo luogo, si intende proseguire nell'Azione 3 con la definizione ed implementazione di strumenti ed azioni che possano potenziare, in coerenza con quanto indicato nella strategia Smart Specialisation Strategy, il raccordo tra il sistema della formazione e le potenzialità di sviluppo di settori innovativi regionali.

Il tema dello scollamento tra formazione e lavoro è ormai confermato da anni: quasi un'assunzione su due è considerata in Italia dagli imprenditori di difficile reperimento. Le due motivazioni alla base del mismatch galoppante sono rappresentati dalla mancanza di candidati e dal livello di preparazione non sempre in linea con le richieste imprenditoriale. Questo disallineamento interessa praticamente tutti i settori produttivi, con punte del 60/70% per le discipline tecnico-scientifiche (Stem).

Al tempo stesso la manodopera qualificata è fondamentale per il successo delle piccole e medie imprese in Europa. Uno studio condotto a livello europeo ha evidenziato che per il 95% delle piccole e medie imprese che hanno preso parte all'indagine risulta molto o moderatamente importante per il proprio modello aziendale disporre di lavoratori con le giuste competenze.

In particolare, il sistema produttivo pugliese è caratterizzato dalla compresenza di settori altamente innovativi e settori più tradizionali che necessitano di essere accompagnati in un processo di trasformazione in grado di cogliere e valorizzare le aree di modernizzazione e innovazione. Questo percorso non può prescindere da un contestuale ed integrato percorso di sviluppo delle competenze. Per tale ragione nell'ambito dell'azione 3 si intende definire ed implementare strumenti che possano contribuire a rafforzare la connessione tra il sistema della formazione e la strategia di specializzazione intelligente con la relativa lettura dei fabbisogni di innovazione espressi dal sistema regionale, cosi da disporre di un patrimonio informativo, che a partire dalla lettura dei dati esistenti, possa favorire la conoscenza delle principali specializzazioni che emergono nel territorio regionale.

In secondo luogo, coerentemente con quanto definito dal Protocollo per la costituzione del Network delle Professioni e della Cultura del Mare, si intende lavorare sulla definizione di percorsi formativi in chiave innovativa e sulla creazione di un network tra attori regionali del sistema di istruzione-formazione, università, ricerca e sistema delle imprese per nuove competenze e

professionalità che incentivano l'occupabilità, in particolare nei settori della Blue Economy a partire da quello della nautica.

L'azione 4 sarà dedicata a proseguire il percorso già avviato finalizzato ad identificare strumenti e approcci valutativi innovativi in grado di comprendere l'efficacia degli interventi posti in essere a livello regionale in tema di istruzione e formazione, con particolare attenzione al livello delle competenze (sia specifiche che trasversali) acquisite dai beneficiari dell'iniziativa, valutarne la rilevanza e la spendibilità sia in ambito scientifico che in ambito di ricerca industriale.

## 2. Azioni, obiettivi, macro attività e output attesi

| **Azione 0. Gestione attività** | |
|---|---|
| **Obiettivi** | Garantire l'efficace gestione delle attività con riferimento agli aspetti amministrativi e finanziari ed il flusso informativo tra ARTI e Regione Puglia, onde evidenziare il grado di avanzamento delle attività ed eventuali problemi e scostamenti rispetto alla pianificazione delle attività adottata (tempi, procedure, costi) e consentire la tempestiva adozione di soluzioni adeguate. |
| **Descrizione** | Tale azione prevede indicativamente le seguenti attività:<br>• coordinamento generale delle attività e delle risorse umane interne ed esterne destinate al progetto;<br>• impostazione e coordinamento tecnico delle singole azioni previste dal progetto esecutivo;<br>• gestione amministrativa del progetto;<br>• gestione del flusso di informazioni tra le risorse umane interne ed esterne;<br>• interfaccia tra le strutture tecnico-amministrative della Regione e dell'ARTI;<br>• rilevazione periodica dell'avanzamento delle attività progettuali;<br>• riferimento agli aspetti amministrativi, finanziari e realizzativi. |
| **Output attesi** | ▪ Rapporti periodici informativi |

| **Azione 1. Supporto alle politiche regionali** | |
|---|---|
| **Obiettivi** | - Proporre una lettura critica di dati e informazioni per un'efficace programmazione regionale |
| **Descrizione** | Tale azione comprende indicativamente le seguenti attività:<br>• realizzazione di analisi puntuali funzionali alla predisposizione definizione degli interventi dell'offerta formativa;<br>• predisposizione di analisi di contesto propedeutiche alla definizione delle |

| | |
|---|---|
| | politiche regionali in tema di istruzione e formazione professionale;<br>• definizione e quantificazione di indicatori funzionali all'implementazione degli interventi, in particolare delle opzioni di semplificazione dei costi, come metodologia adottata sia per l'assegnazione delle risorse sia per il monitoraggio degli interventi; |
| **Risultati attesi** | ▪ Predisposizione di report di analisi<br>▪ Definizione e quantificazione di indicatori. |

| **Azione 2. Analisi del sistema di istruzione terziaria** | |
|---|---|
| **Obiettivi** | - Incrementare la conoscenza delle caratteristiche e delle dinamiche del sistema di istruzione terziaria in termini di istituzioni, attività formative, studenti e sbocchi occupazionali (Università, AFAM, ITS Academy)<br>- Identificare, in stretto raccordo con le istituzioni interessate, possibili azioni di sistema<br>- Favorire l'incontro e migliorare la collaborazione tra istituzioni accademiche, imprese e istituzioni pubbliche in una logica di partenariato interattivo e co-design, per attivare sinergie in materia di alta formazione professionale |
| **Descrizione** | • Analisi dettagliata del sistema dell'istruzione terziaria pugliese, con particolare attenzione agli attori che operano sul territorio, le dimensioni, la composizione dell'offerta formativa, sia in ottica statica sia in ottica dinamica.<br>• Analisi della composizione, le caratteristiche degli studenti iscritti alle università pugliesi, con una particolare attenzione al tema della mobilità passiva degli studenti nel passaggio dai percorsi di laurea triennali a quelli specialistici<br>• Analisi della coerenza dell'offerta formativa con le esigenze del sistema produttivo regionale con riferimento a specifiche aree |
| **Output attesi** | ▪ Elaborazione ed interpretazione di dati e indicatori descrittivi del sistema di istruzione-formazione<br>▪ Predisposizione di studi e ricerche su specifiche aree tematiche |

| **Azione 3. Rafforzamento del raccordo tra il sistema della formazione e il sistema produttivo regionale** | |
|---|---|
| **Obiettivi** | - Identificare le nuove competenze emergenti e le competenze innovative a partire dalle evoluzioni delle specializzazioni regionali |

| | |
|---|---|
| | - Rafforzare la collaborazione tra attori regionali del sistema di istruzione-formazione, università, ricerca e sistema delle imprese per nuove competenze e professionalità che incentivano l'occupabilità, in particolare nei settori della Blue Economy a partire da quello della nautica.<br>- Sviluppare percorsi formativi in chiave innovativa sul territorio regionale |
| **Descrizione** | • Implementazione di tool che, attraverso analisi semantiche e interoperabilità di banche dati, consenta di mappare e caratterizzare le attività condotte dai soggetti regionali impegnati in attività di ricerca e innovazione, consentendo di:<br>✓ mappare i progetti per argomento<br>✓ mappare dinamicamente le relazioni esistenti tra i vari soggetti della ricerca e innovazione della regione<br>✓ mappare le collaborazioni dei soggetti regionali con partner internazionali<br>✓ esplorare aree di ricerca e innovazione presenti nel territorio regionale<br>- Ricerca ed analisi dei trend occupazionali nei settori consolidati ed emergenti della Blue Economy in Puglia a partire da quello della nautica.<br>- Acquisizione di dati e pratiche sulle nuove competenze ricercate dalle imprese dei settori della nautica in Puglia, in Italia e in Europa, al fine di verificare la disponibilità della loro acquisizione attraverso il sistema di istruzione e formazione regionale.<br>- Definizione in via sperimentale di percorsi formativi, in accordo con quanto emerso dalle analisi sopra citate<br>- Supporto all'ideazione ed alla implementazione di un modello sperimentale partecipativo di monitoraggio e valutazione delle attività svolte dal Network |
| **Output attesi** | ▪ Rilascio del tool<br>▪ Rilascio del modello sperimentale partecipativo di monitoraggio e valutazione delle attività svolte dal Network delle Professioni e della Cultura del Mare<br>▪ Report annuale di analisi, monitoraggio e valutazione delle attività svolte dal Network delle Professioni e della Cultura del Mare (sui dati rilevati dal modello sperimentale di monitoraggio e valutazione)<br>▪ Definizione della metodologia per un ampliamento del Protocollo d'intesa per la costituzione del Network delle Professioni e della Cultura del Mare |

| Azione 4. Approcci innovativi per il monitoraggio e la valutazione degli interventi regionali in tema di istruzione e formazione | |
|---|---|
| **Obiettivi** | - Identificare approcci innovativi per il monitoraggio e la valutazione degli interventi<br>- Cogliere spunti ed elementi utili per la definizione di nuovi interventi regionali o ridefinizione di interventi già esistenti |
| **Descrizione** | • Individuazione di approcci metodologici contestualizzabili ai diversi ambiti di intervento in tema di istruzione e formazione<br>• Identificazione di sistemi intelligenti in grado di raccogliere, elaborare e analizzare informazioni in modo continuo e preciso per valutare e monitorare l'avanzamento degli interventi regionali<br>• Disegno di approcci e strumenti per la valorizzazione e disseminazione delle competenze<br>• Applicazione e validazione dei modelli a specifici interventi |
| **Output attesi** | ▪ Documenti di analisi<br>▪ Approcci metodologici |

## 2. Durata

Le attività progettuali saranno realizzate lungo un arco temporale di attuazione che copre il periodo 01/12/2023– 30/09/2025.

Regione Puglia ed ARTI si riservano la facoltà di modificare l'arco temporale di attuazione delle attività, se del caso prorogando il termine di conclusione delle stesse.

## 3. Piano dei costi

Il costo complessivo per la realizzazione delle attività progettuali è stimato pari ad € 1.500.000,00, di cui € 100.000,00, a carico di ARTI, ed € 1.400.000,00, a titolo di contributo della Regione Puglia alle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività di cui al precedente paragrafo 1.

ARTI mette a disposizione il proprio personale interno per un importo complessivo di € 100.000 per la realizzazione delle seguenti attività:

- l'impostazione e il coordinamento tecnico delle singole azioni previste dalla scheda di dettaglio, in coerenza con le indicazioni fornite dalla Regione Puglia;
- il monitoraggio dello stato di attuazione delle azioni implementate, la verifica dei risultati conseguiti, la predisposizione di eventuali azioni correttive;
- lo sviluppo di approcci metodologici innovativi funzionali alla definizione delle politiche regionali;
- lo sviluppo di know-how su alcune tematiche specifiche identificate di concerto con la struttura tecnico-organizzativa della Regione Puglia.

Regione Puglia

·a·r·t·i· Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

## Quadro finanziario

| Voci di spesa | Importo a carico di Regione Puglia | Importo a carico di ARTI |
|---|---|---|
| a) Personale interno ARTI, comprensivo addetti con contratto di somministrazione | € 570.000 | € 100.000 |
| b) Personale esterno | € 400.000 | |
| c) Acquisto di beni e servizi | € 400.000 | |
| d) Viaggi e Missioni | € 30.000 | |
| **TOTALE** | **€ 1.400.000** | **€ 100.000** |

*Allegato 2*

**Schema di**

**Accordo di Collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni**

ai sensi e per gli effetti degli artt. 15 della Legge n.ro 241/1990, e 7, comma 4, del D.lgs. n.ro 36/2023

tra

**Regione Puglia**

e

**Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI)**

per la realizzazione delle attività previste dal **Progetto denominato**

***ORSIF - Osservatorio dei sistemi d'istruzione e formazione regionali***

**PREMESSO CHE**

- Al fine di favorire sinergie e raccordi istituzionali, di attivare un ruolo di indirizzo e coordinamento regionale in aree di intervento comuni ai temi educativi, nonché di garantire supporto all'attività di programmazione regionale, la Giunta regionale, con Deliberazione n.ro 1364 del 15/06/2011, ha istituito l'**Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia**;
- l'Osservatorio, in particolare, consente di acquisire strumenti conoscitivi utili a governare i processi dell'istruzione e della formazione, intervenire sulle connesse criticità, monitorare le dinamiche derivanti dai percorsi scolastici e formativi, rilevare ed individuare sul territorio il quadro dei fabbisogni formativi e di istruzione tecnico superiore necessari alle imprese anche attraverso: (i) l'attivazione di un meccanismo di monitoraggio permanente esteso al complessivo panorama dell'offerta formativa regionale, al fine di poter disporre in maniera sistematica e costantemente aggiornata di informazioni relative a tutti i corsi attivati in Regione, al numero di iscritti, alla qualifica ottenuta e alle ricadute in termini di potenziamento delle competenze ed incremento delle condizioni di occupabilità; (ii) la predisposizione ed alimentazione di un sistema di analisi continua dei fabbisogni di competenze per rendere l'offerta formativa regionale sempre più coerente ed integrata con le esigenze del sistema produttivo e del mercato del lavoro mediante rilevazioni campionarie e studi settoriali; (iii) la definizione di appropriati ed innovativi strumenti/modelli formativi coerenti con i cambiamenti dei sistemi economici ed implementazione degli stessi in via sperimentale;
- le attività realizzate a partire dal 2011 nell'ambito dell'Osservatorio regionale dei sistemi di istruzione e formazione hanno consentito il conseguimento di rilevanti risultati in termini di miglioramento della programmazione e definizione delle politiche regionali in tema di istruzione e formazione, oltre che di monitoraggio e valutazione delle stesse;
- nell'ambito dell'Asse X del POC Puglia 2014/2020 l'Azione 10.3 "Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente" mira a favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro, anche attraverso attività di studio e ricerca volte a facilitare la determinazione dei fabbisogni di competenze necessari alle imprese;
- l'Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione ha assicurato nel corso del tempo un costante ed efficace supporto alla programmazione ed attuazione delle politiche regionali in tema di istruzione e di formazione fornendo elementi conoscitivi utili alla definizione di indirizzi strategici e linee programmatiche e svolgendo un monitoraggio degli interventi in corso di realizzazione al fine di intervenire tempestivamente sulle criticità.
- Regione Puglia ed ARTI, capitalizzando l'esperienza e i risultati conseguiti nel periodo 2011-2023, intendono proseguire l'esperienza dell'Osservatorio Regionale istituito con D.G.R. n. 1364/2011 con il

nuovo progetto **ORSIF** (la cui scheda allegata costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo) puntando a:

- **ridefinire le politiche regionali e gli interventi** esistenti utilizzando gli esiti delle analisi condotte al fine di potenziarne l'efficacia sul territorio regionale;
- **sostenere misure complesse di intervento** in grado di tenere conto del quadro sempre aggiornato dei fabbisogni di competenze delle imprese;
- adottare **approcci innovativi per la valutazione** delle iniziative regionali in tema di rafforzamento delle competenze;
- rafforzare il **raccordo con tutti gli stakeholder regionali**;
- proporre azioni di sistema per istruzione e formazione;
-

**RILEVATO CHE**

- l'art. 65, comma 1, della L.R. n. 1/2014 ha istituito l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (A.R.T.I.), avente personalità giuridica e sottoposta alla vigilanza della Regione;
- con la L.R. n. 4/2018, la Regione Puglia ha provveduto al riordino della suddetta Agenzia, ridefinendone finalità, competenze e organi;
- in particolare, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L.R. n. 4/2018, l'Agenzia ha personalità giuridica di diritto pubblico ed esercita la propria autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria, patrimoniale, gestionale e contabile sotto la vigilanza della Regione Puglia;
- secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 1, della L.R. n. 4/2018, l'ARTI è un ente strumentale della Regione Puglia e, quale Agenzia strategica, opera a supporto della stessa ai fini della definizione e gestione delle politiche per lo sviluppo economico, l'istruzione, la formazione, il lavoro e l'innovazione in tutte le sue declinazioni;
- ai sensi dell'art. 2, comma 3, all'ARTI possono essere assegnati compiti necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, tra i quali figurano: a) analisi e valutazione di contesto, sviluppo di studi e ricerche per la definizione di politiche innovative; b) animazione e aggregazione del partenariato pubblico-privato; c) valutazione e monitoraggio dei piani e dei programmi di sviluppo e innovazione finanziati dalla Regione; d) gestione di interventi di tipo sperimentale e innovativo rivolti al potenziamento del partenariato pubblico-privato; e) sviluppo di progettualità nazionale, europea e internazionale diretta, orientata alla promozione e diffusione dell'innovazione in tutte le sue declinazioni; f) ogni altro compito in materia attribuito con deliberazione della Giunta Regionale;
- ai sensi dell'art. 2, comma 4, della L.R. n.ro 4/2018, i compiti assegnati ad ARTI sono oggetto di convezioni quadro triennali da stipularsi con la Regione Puglia, previa deliberazione della Giunta regionale;
- l'Amministrazione regionale, da ultimo con D.G.R. n.ro 311 del 13/03/2023, ha approvato la Convenzione Quadro triennale ex art. 2, comma 4, della L.R. n. 4/2018 tra ARTI e Regione Puglia;
- ARTI collabora con l'Amministrazione regionale nell'ambito della cornice normativa sopra disegnata ed anche con riferimento a quanto stabilito dal modello organizzativo regionale che individua nelle Agenzie regionali gli enti elettivamente preposti alle attività di *exploitation* e che operano per il miglioramento di processi e procedure, promuovendo percorsi di rinnovamento ed efficientamento, nonché definendo, attuando e valutando le politiche di sviluppo strategico;
- nel perimetro delle competenze istituzionali dell'ARTI inizialmente disegnato dalla L.R. n. 1/2014, l'Agenzia ha già realizzato gli obiettivi comuni relativi all'attività del predetto Osservatorio, al fine di predisporre ed alimentare un sistema di analisi continua dei fabbisogni di competenze per rendere l'offerta formativa regionale sempre più coerente ed integrata con le esigenze del sistema produttivo e

del mercato del lavoro nonché definire appropriati ed innovativi strumenti/modelli formativi coerenti con i cambiamenti dei sistemi economici ed implementazione degli stessi in via sperimentale;

**CONSIDERATO CHE**

- l'accordo tra pubbliche amministrazioni *ex* art. 15 della legge n. 241/1990: (i) rappresenta un modello convenzionale di svolgimento delle funzioni pubbliche finalizzato alla collaborazione tra le medesime pubbliche amministrazioni, in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di *'reciproca collaborazione*' e nell'obiettivo comune di fornire servizi indistintamente a favore della collettività e gratuitamente; (ii) rientra tra le forme di partenariato pubblico-pubblico (PPP) ossia tra quelle relazioni tra pubbliche amministrazioni che escludono l'applicazione della normativa europea in materia di contratti pubblici e concessioni qualora le predette relazioni non siano qualificabili come prestazioni o scambi di servizi;
- l'art. 7, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023, ha recepito il principio di auto-organizzazione amministrativa, sancito anche nell'art. 2 della Direttiva 2014/23/UE, prevedendo che le pubbliche amministrazioni possano autonomamente decidere di organizzare, tra l'altro, la prestazione di servizi attraverso il ricorso al modello della cooperazione con altre pubbliche amministrazioni;
- il modello convenzionale dell'accordo tra pubbliche amministrazioni di cui all'art. 15 della legge n.ro 241/1990 rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 7, comma 4, del d.lgs. n. 36/2023 ove siano soddisfatte le condizioni ivi previste;
- in particolare, l'art. 7, comma 4, del D.lgs. n.ro 36/2023 prevede che "*La cooperazione tra stazioni appaltanti … volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni: a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti …, anche con competenze diverse; b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni; c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti; d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.*".
- la Sezione Formazione, individuata l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione quale soggetto idoneo alla cooperazione con l'amministrazione regionale finalizzata all'implementazione dell'Osservatorio, nella logica di confronto finalizzato a definire i contenuti della suddetta collaborazione ha chiesto all'Agenzia la disponibilità a definire, in maniera condivisa e secondo le linee di indirizzo programmatiche sopra brevemente esposte, una '*scheda progetto*' nella quale riportare, tra l'altro, gli obiettivi comuni alle parti da perseguire attraverso l'Accordo;
- acquisita la disponibilità di ARTI, a seguito di ulteriori interlocuzioni si è giunti alla definizione della '*scheda progetto*' contenente la declinazione delle attività - in relazione allo specifico intervento ed in coerenza con gli obiettivi specifici dianzi indicati - lungo un arco temporale di attuazione che copre il periodo Dicembre 2023 - Settembre 2025, per un costo complessivo stimato pari ad € 1.500.000,00;
- attraverso la realizzazione del suddetto intervento Regione Puglia ed ARTI intendono perseguire comuni interessi pubblici - rientranti nelle finalità istituzionali degli enti coinvolti e non già nella missione istituzionale di un solo ente aderente - sinergicamente funzionali, così come meglio espresso nella '*scheda progetto*' allegata cui si rinvia, alla crescita del capitale sociale del territorio pugliese, con precipuo riferimento al mondo dell'istruzione e della formazione: tanto in quanto, da un lato, la Sezione Formazione della Regione Puglia, sulla base della cornice normativa di riferimento, è funzionalmente competente - nell'ambito della struttura organizzativa regionale pugliese - per la progettazione delle

politiche regionali volte alla valorizzazione del sistema formativo regionale, nonché per curare e coordinare le connessioni con l'Osservatorio dei sistemi di istruzione e formazione e del mercato del lavoro per le attività di orientamento, sviluppo e coordinamento del sistema formativo regionale, dall'altro lato, ARTI, ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. n.ro 4/2018, persegue quali proprie finalità istituzionali, tra l'altro, lo sviluppo della conoscenza e il sostegno alla ricerca scientifica, all'innovazione tecnologica, alla diffusione delle tecnologie digitali e al sistema di istruzione e universitario, nonché il supporto alle politiche regionali di promozione e tutela del lavoro e della formazione professionale, alle politiche giovanili di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e di cooperazione interregionale;

- la creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una priorità per i soggetti in premessa in quanto permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuno dei soggetti in vista di successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici attribuiti dalla legge a ciascuna amministrazione;
- alla base dell'Accordo vi è un effettivo esercizio congiunto di funzioni proprie per il perseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di reciproca collaborazione, in quanto Regione Puglia ed ARTI, sia pure in vario modo ed in diversa misura, anche a motivo del carattere complementare degli apporti collaborativi messi a disposizione dagli enti aderenti, partecipano alla realizzazione delle attività progettuali mettendo a disposizione risorse umane, strumentali, strutturali ed informative;
- l'Accordo di collaborazione *de quo* non risponde ad una causa di scambio caratterizzata dal rapporto sinallagmatico tra le prestazioni degli enti aderenti in quanto i contributi degli enti aderenti non trovano giustificazione nell'altrui controprestazione ma nella partecipazione sinergica e nel perseguimento di un obiettivo di interesse comune, stante altresì la previsione del mero ristoro delle spese sostenute, che esclude, per l'effetto, il pagamento di un corrispettivo e, quindi, il riconoscimento di un utile economico;
- le Amministrazioni partecipanti all'accordo svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento (20%) delle attività interessate dalla cooperazione;
- il costo complessivo per la realizzazione delle attività progettuali è stimato pari ad € 1.500.000,00, di cui € 100.000,00, a titolo di contributo a carico di ARTI, ed € 1.400.000,00, a titolo di contributo della Regione Puglia alle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività, da intendersi quale contributo massimo alle spese effettivamente sostenute ed individuate nella "*scheda progetto*" definita congiuntamente;

**TUTTO QUANTO PREMESSO E CONSIDERATO**

**TRA**

**REGIONE PUGLIA** (in seguito "Regione"), con sede in BARI, Lungomare Nazario Sauro, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata dall'Avv. Monica Calzetta, in qualità di Dirigente della Sezione Formazione, domiciliata ai fini del presente Accordo presso la sede della Regione Puglia sita in Bari Corso Sonnino n.c. 77

**E**

**Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (in seguito "ARTI")**, con sede in Bari alla via Giulio Petroni n.c. 15/F.1 - C.F. 06365770723 - legalmente rappresentata da_____, domiciliato ai fini del presente Accordo presso la sede dell'ARTI;

nel prosieguo, congiuntamente indicate come "Parti", si conviene e si stipula quanto segue:

**Art. 1 (Valore delle premesse)**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

**Art. 2 (Oggetto dell'Accordo)**

Regione Puglia ed ARTI concordano di cooperare per la realizzazione di quanto descritto nel nuovo progetto ***ORSIF*** – *L'Osservatorio dei sistemi d'istruzione e formazione regionali*", sub allegato 1) al presente Accordo per costituirne parte integrante e sostanziale.

**Art. 3 (Impegni delle Parti)**

Per il raggiungimento delle finalità di cui al presente Accordo, le Parti si impegnano a collaborare assumendo i seguenti impegni operativi:

a) la Regione Puglia
   - definisce le priorità strategiche dell'iniziativa;
   - coordina il processo di attuazione dell'iniziativa;
   - contribuisce alla diffusione dell'iniziativa e alla promozione degli obiettivi previsti;
   - favorisce la concertazione ed il dialogo istituzionale con gli altri Enti Pubblici e tutti gli *Stakeholders* interessati dall'intervento;
   - avvia ogni opportuna azione finalizzata ad utilizzare i risultati conseguiti dall'iniziativa quale base per la programmazione di ulteriori interventi e politiche regionali in tutti i settori che ne possano trarre beneficio;
   - mette a disposizione, nell'ambito delle proprie competenze, risorse e capacità professionali, tecniche e amministrative, nonché i propri database informativi.

b) ARTI
   - mette a disposizione il *know how* e le metodologie operative già sviluppate nella progettazione, gestione e monitoraggio di programmi di supporto all'istruzione e alla formazione professionale;
   - assicura la gestione complessiva del progetto in stretto raccordo con la Regione Puglia;
   - collabora per raccogliere ed elaborare dati utili per la definizione di *policies* regionali in tema di istruzione e formazione;
   - contribuisce ad accrescere e rafforzare la conoscenza sulle competenze necessarie a far fronte alle problematiche poste dai cambiamenti demografici e dalla duplice sfida della transizione verde e digitale, analizzando le competenze necessarie ad accompagnare i processi di trasformazione delle filiere regionali, al fine anche di rafforzare i processi di condivisione e partecipativi per la definizione ed attuazione delle politiche formative regionali;
   - collabora in stretto raccordo con la struttura tecnico-amministrativa della Regione Puglia per elaborare *concept* di interventi formativi sperimentali miranti a cogliere le opportunità derivanti dai trend economici nazionali e globali;
   - collabora per promuovere il rafforzamento del sistema di formazione terziaria;
   - collabora in stretto raccordo con la struttura tecnico-amministrativa della Regione Puglia per l'analisi delle esigenze regionali in tema di sistemi informativi per l'istruzione e la formazione;
   - promuove iniziative di comunicazione per valorizzare il sistema di istruzione e formazione della Puglia con le sue specificità ed eccellenze.

**Art. 4 (Durata dell'Accordo)**

Le attività previste nel Progetto dovranno essere realizzate lungo un arco temporale di attuazione che copre il periodo **01/12/2023 - 30/09/2025**.

Le Parti si riservano la facoltà di prorogare il termine di efficacia del presente Accordo e/o di modificare l'arco temporale di attuazione delle attività.

**Art. 5 (Modalità di svolgimento dell'Accordo)**

Le Parti collaboreranno al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.

ARTI, per quanto di propria competenza, nell'esecuzione delle attività previste dal presente Accordo, si avvarrà del proprio personale, compreso quello in somministrazione, nonché di consulenti scelti in base a requisiti di competenza e comprovata esperienza e nel rispetto della normativa vigente in materia di selezione del personale esterno. ARTI inoltre potrà acquisire beni e servizi strettamente strumentali alla migliore esecuzione delle attività di cui al precedente art. 3 in accordo con la disciplina sull'evidenza pubblica.

ARTI assicura il rispetto, nelle diverse fasi di attuazione, di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale vigente in relazione alla tipologia di intervento da realizzare.

ARTI, inoltre:

- garantisce, per quanto di propria diretta competenza, l'osservanza degli obblighi previsti in materia di informazione e pubblicità degli interventi;
- si impegna a consentire le verifiche di gestione nonché ogni altra verifica disposta dalle autorità regionali, nazionali o comunitarie;
- si impegna a rendicontare le spese effettivamente sostenute secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di ammissibilità della spesa, fornendo le relative evidenze;
- , si impegna a conservare ed a rendere disponibile tutta la documentazione relativa all'attuazione delle attività, ivi compresi i giustificativi di spesa

**Art. 6 (Comitato di indirizzo)**

Per l'attuazione del presente Accordo è costituito, presso la Regione Puglia, il Comitato di indirizzo composto da:

- Per la Regione Puglia dalla Dirigente della Sezione Formazione,
- Per ARTI, dal Presidente o suo delegato e dal referente responsabile di progetto di cui al successivo articolo 9.

Il Comitato provvede a:

- Svolgere funzioni di indirizzo per garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento;
- Monitorare l'espletamento delle azioni previste dall'intervento;
- Approvare eventuali modifiche al Piano operativo delle attività.

**Art. 7 (Risorse finanziarie)**

Il costo complessivo per la realizzazione delle attività progettuali è stimato pari ad € 1.500.000,00, di cui € 100.000,00, a titolo di contributo a carico di ARTI, ed € 1.400.000,00, a titolo di contributo della Regione Puglia alle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2, da intendersi quale contributo massimo alle spese effettivamente sostenute ed individuate nella '*scheda progetto*' definita congiuntamente. La Regione Puglia, inoltre, mette a disposizione proprie risorse umane e strumentali con spese a proprio carico che non concorrono alla determinazione del costo complessivo per la realizzazione dell'operazione.

Al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2, la Regione trasferirà ad ARTI risorse finanziarie pari ad € 1.400.000,00 destinate esclusivamente al rimborso dei costi e delle spese vive, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e/o di alcun margine economico per le attività svolte.

Il trasferimento delle suddette risorse finanziarie avverrà con le seguenti modalità:

a) erogazione a titolo di anticipazione di un importo pari al 40 per cento (40%) del contributo della Regione Puglia alle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2, a seguito di sottoscrizione del presente Accordo;

b) erogazione di ulteriore quota pari al 50% del contributo della Regione Puglia alle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2, a seguito della rendicontazione di spese effettivamente sostenute in misura non inferiore all'80% dell'anticipazione già erogata;

c) erogazione finale a saldo del residuo 10% alla conclusione del progetto ed a seguito di positivo esito della verifica di carattere amministrativo-contabile in ordine al 100% della spesa effettivamente sostenuta e rendicontata da ARTI.

**Art. 8 (Recesso)**

Ciascuna Parte si riserva il diritto di recedere dal presente Accordo in tutti i casi che pregiudichino la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali.

**Art. 9 (Referenti)**

Le Parti nominano i rispettivi referenti delle attività di progetto, dandone comunicazione all'altra parte, a seguito della sottoscrizione del presente Accordo. I referenti forniscono periodicamente il rapporto sullo stato di avanzamento delle attività e la relazione finale in ordine all'attività svolta, con indicazione dei risultati ottenuti.

**Art. 10 (Disposizioni generali e fiscali)**

Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.

Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca il presente Accordo sarà valida solo se concordata per iscritto tra le Parti, se del caso anche in sede di Comitato di indirizzo.

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente accordo, le parti rinviano alla normativa vigente in materia.

Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.

Le parti convengono che il presente Accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 della L. n.ro 241/1990, venga registrato solo in caso d'uso a cura e spese della parte richiedente. Il presente Accordo, inoltre, è esente da bollo ai sensi dell'art. 16, tabella B, annessa al D.P.R. n. ro 642/1972..

Letto, confermato e sottoscritto

*Regione Puglia* *ARTI*

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

## Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

**data: …./…../……. n. protocollo …….**

**Rif. CIFRA : FOP/DEL/2023/00027**

## SPESE

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **MISSIONE** | | ***15*** | ***POLITICHE PER IL LAVORO E LA*** | | | | | |
| | Programma | 4 | Politica regionale unitaria per il lavoro e | | | | | |
| | Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di competenza | | 770.000,00 | | |
| | | | | previsione di cassa | | 770.000,00 | | |
| | | | Politica regionale unitaria per il lavoro e | | | | | |
| **Totale Programma** | | **4** | la formazione professionale | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | 770.000,00 | | |
| | | | | **previsione di cassa** | | 770.000,00 | | |
| **TOTALE MISSIONE** | | **15** | ***POLITICHE PER IL LAVORO E LA*** | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | 770.000,00 | | |
| | | | | **previsione di cassa** | | 770.000,00 | | |
| **MISSIONE** | | ***20*** | ***Fondi e accantonamenti*** | | | | | |
| | Programma | 3 | Altri fondi | | | | | |
| | Titolo | 2 | Spese in conto capitale | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | | | **previsione di cassa** | | | -378.000,00 | |
| **Totale Programma** | | **3** | Altri fondi | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | | | **previsione di cassa** | | | -378.000,00 | |
| **TOTALE MISSIONE** | | **20** | ***Fondi e accantonamenti*** | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | | | **previsione di cassa** | | | -378.000,00 | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | | **residui presunti** | | | | |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | **previsione di competenza** | 770.000,00 | |
| | | | **previsione di cassa** | 770.000,00 | -378.000,00 |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | **residui presunti** | | |
| | | | **previsione di competenza** | 770.000,00 | |
| | | | **previsione di cassa** | 770.000,00 | -378.000,00 |

## ENTRATE

| TITOLO, TIPOLOGIA | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **TITOLO** | **0** | **Applicazione avanzo vincolato** | | | | | |
| Tipologia | 0 | Applicazione avanzo vincolato | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | 378.000,00 | | |
| | | | previsione di cassa | | | | |
| **TOTALE TITOLO** | **0** | **Applicazione avanzo vincolato** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 378.000,00 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | | | |
| **TITOLO** | **II** | **TRASFERIMENTI CORRENTI** | | | | | |
| Tipologia | 101 | Trasferimenti correnti da Amministrazioni | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | 392.000,00 | | |
| | | | previsione di cassa | | 392.000,00 | | |
| **TOTALE TITOLO** | **II** | **TRASFERIMENTI CORRENTI** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 392.000,00 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 392.000,00 | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **770.000,00** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **392.000,00** | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **770.000,00** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **392.000,00** | | |

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

3

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| FOP | DEL | 2023 | 27 | 27.11.2023 |

POC PUGLIA 2014/2020. AZIONE 10.3. ORSIF # "OSSERVATORIO DEI SISTEMI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE REGIONALI". APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI COOPERAZIONE TRA REGIONE PUGLIA ED ARTI AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE N. 241/1990 E DELL'ART. 5, COMMA 6, DEL D.LGS. N. 50/2016. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Firmato digitalmente da

**NICOLA PALADINO**

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 novembre 2023, n. 1679

**Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020. Progetto "AI SMART - Adriatic Ionian Small Port Network". MIS CODE 5041594 - CUP B39F19000260007. Atto d'indirizzo per la rimodulazione del progetto. Variazione al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Anna Maurodinoia, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario P.O. "Responsabile delle attività di rendicontazione e della gestione dei flussi finanziari e contabili del Progetto Al SMART- Programma lnterreg V-A Grecia-Italia 2014/2020" confermata dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, riferisce quanto di seguito riportato.

**Premesso che:**

- con nota prot. n. 4729/SP del 07/11/2016 il Presidente della Giunta Regionale dott. Michele Emiliano ha delegato "*i Direttori di Dipartimento ed i Dirigenti di Sezione a sottoscrivere, per nome e per conto dell'Amministrazione Regionale, la documentazione relativa alle candidature di iniziative progettuali adottate, rispettivamente, nell'ambito dei Dipartimenti e delle Sezioni per la partecipazione ai suddetti Programmi dl Cooperazione Territoriale Europee 2014/2020, nonché a svolgere i successivi adempimenti in case di eventuale ammissione a finanziamento delle stesse*";
- la Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, partecipando alla 4" *targeted call* per i progetti "Strategici" relativa al Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 (di seguito Programma}, ha aderito in qualità di *leader partner* alla proposta progettuale "*Al SMART- Adriatic lonian Small Port Network*", rientrante nell'asse prioritario 3 "Sistema sostenibile dei trasporti", finalizzato a favorire l'uso di energie alternative e soluzioni *green* nei trasporti e a incentivare il traffico merci e di persone con investimenti, anche strutturali, nei settori del trasporto aereo, navale e mobilità urbana sostenibile e con soluzioni ICT;
- con DGR n. 272 del 15/02/2019 la Giunta Regionale ha preso atto della partecipazione dei Dipartimenti della Regione Puglia alle *targeted call for proposal* nn. 1/2/3/4/5 del Programma in qualità di beneficiario capofila e *partner*, dando mandato ai Dipartimenti interessati di assicurare i successivi adempimenti a seguito della eventuale approvazione a finanziamento delle stesse;
- con nota prot. JS_200_2019 del 07/03/2019, il Coordinatore del Segretariato Congiunto del Programma ha comunicato al Dipartimento l'ammissione a finanziamento del progetto "AI SMART"- MIS code 5041594;
- in data 08/07/2019 è stato sottoscritto il *Partnership Agreement* tra i seguenti *partner* del progetto: Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio (*leader beneficiary* – LB (PB1)), Regione della Grecia Occidentale (PB2}, Regione delle Isole Ioniche (PB3), Regione dell'Epiro (PB4);
- in data 11/07/2019 è stato sottoscritto il *Subsidy Contract* tra l'Autorità di Gestione del Programma e la Regione Puglia-Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio in qualità di *leader partner* del progetto "AI SMART";
- il progetto "AI SMART", CUP B39F19000260007, è stato ammesso a finanziamento per un importo complessivo di 17.250.000,00 €, di cui 8.710.000,00 € spettanti alla Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio. Dette risorse finanziarie sono coperte per l'85% dai fondi FESR e per il 15% dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987;
- la durata del progetto "AI SMART", inizialmente prevista sino al giorno 11/07/2022, è stata prorogata al 31/12/2023 come riportato nell'*Application Form* 5.0 disponibile sul *Monitoring lnformation System* (di seguito MIS) del Programma;
- con DGR n. 804 del 02/05/2019, avente ad oggetto "*Programma di Cooperazione Europea lNTERREG V-A*

*Grecia-Italia 2014/2020. Approvazione progetto "AI SMART- Adriatic Ionian Small Port Network". Presa d'atto. Variazione di bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..*", la Giunta Regionale ha preso atto dell'intervenuta approvazione e ammissione a finanziamento, con le risorse a valere sul Programma, del progetto *"AI SMART- Adriatic lonian Smail Port Network*". Con la medesima deliberazione giuntale sono stati istituiti i capitoli in entrata e di spesa per la gestione del progetto ed è stato autorizzato il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento delle entrate e di impegno e liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2019 e seguenti;

- con determinazione n. 38 del 30/08/2019 si è provveduto ad una variazione compensativa di spesa tra capitoli dello stesso Macroaggregato ai sensi dell'art. 51, comma 4 del D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118;
- con DGR n. 2046 del 11/11/2019 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione di spesa al bilancio di previsione 2019 d pluriennale 2019 – 2021 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- con DGR n. 416 del 30/03/2020 la Giunta Regionale ha provveduto all'istituzione di nuovi capitoli di spesa e alla variazione di spesa al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020 – 2022, incluso lo stanziamento delle somme non accertate e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario 2019 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- con DGR n. 714 del 19/05/2020 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- con DGR n. 1668 del 08/10/2020 la Giunta Regionale ha provveduto all'istituzione di n. 2 (due) nuovi capitoli entrata, E4200000 e E4200001, alla variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020 – 2022, incluso lo stanziamento delle somme non accertate e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario 2019 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- con DGR n. 1132 del 02/08/2022 ha provveduto alla variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022/2024 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- con DGR n. 1499 del 28/10/2022 ha provveduto alla variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022/2024 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- con DGR n. 948 del 03/07/2023 ha provveduto alla variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023/2025 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- con DGR n. 1135 del 07/07/2021 recante "*Progetti di Cooperazione Europea - Atto di organizzazione strutture di gestione. Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvato con DGR n. 71/2021, ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.*" la responsabilità della gestione del progetto Interreg "AI SMART" è stata attribuita al Dipartimento Mobilità – Sezione Infrastrutture per la Mobilità con contestuale delega al Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità della gestione del medesimo progetto "*ivi compresa l'adozione di tutti i provvedimenti e gli adempimenti amministrativi necessari all'attuazione degli stessi, a valere sull'esercizio finanziario 2021 e sugli esercizi finanziari successivi*".

**Considerato che:**

- con PEC del 22/11/2023, assunta al protocollo della Sezione Infrastrutture per la mobilità al numero r_ puglia/AOO_148/PROT/22/11/2023/0003782 del 22/11/2023, il Comune di Mola di Bari ha trasmesso nota del Sindaco prot. 0041582 del 22/11/2023 nella quale sono indicati, come lotti funzionali collaudabili entro la fine del progetto "AI SMART" quelli di seguito elencati:
  *1) interventi edificio e sistemazioni esterne;*
  *2) restauro muratura;*
  *3) opere marittime;*
  allegando un quadro economico elaborato dal direttore dei lavori dal quale si evince che l'importo dei suddetti interventi ammonta a complessivi 992.031,77 €;
- con determinazione n. 148/DIR/2023/00165 del 24/11/2023, per le motivazioni ivi riportate, la Sezione Infrastrutture per la Mobilità ha proceduto a rimodulare il finanziamento a favore del Comune di Mola

di Bari, concesso provvisoriamente con determinazione n. 009/DIR/2019/00069 del 15/11/2019, a complessivi 900.000,00 €;

- essendo note da tempo le difficoltà di varia natura incontrate dal Comune di Mola di Bari per il completamento del progetto originario presso l'area portuale, la Sezione Infrastrutture per la mobilità, delegata alla gestione del progetto Interreg in parola, ha attivato la necessaria attività istruttoria preliminare volta a individuare le nuove possibili progettualità coerenti con il progetto "AI SMART", di seguito elencate:
  1) soggetto attuatore Autorità di Sistema Portuale del Mare Ionio (AdSPMI):
     l'intervento riguarda il processo di innovazione tecnologica e digitale, nonché di razionalizzazione e semplificazione organizzativa avviato dall'AdSPMI volto all'adozione di strumenti applicativi che permettano all'Ente di soddisfare la crescente domanda dei servizi portuali dell'area mediterranea.
     L'iniziativa progettuale, denominata "*Taranto Digital Port*", nasce anche per adempiere alle prescrizioni normative di carattere nazionale ed europeo, e per questa ragione è stata avviata la realizzazione del *Port Community System*, integrato con i sistemi di *security*, con il fine di ridurre i tempi di gestione dell'imbarco e sbarco di merci e passeggeri, migliorare l'efficienza della catena logistica promuovendo contestualmente il dialogo telematico tra i diversi attori della comunità portuale. L'ottimizzazione, la digitalizzazione e la dematerializzazione della filiera procedurale, insieme all'interoperabilità e all'integrazione con diversi sistemi e piattaforme attraverso uno sviluppo modulare e condivisibile di servizi, sono gli obiettivi principali finalizzati al miglioramento ed efficientamento dei traffici, all'aumento della competitività del sistema portuale ed interportuale, facilitando gli scambi delle merci e l'accoglienza dei passeggeri e contribuendo alla crescita economica del Porto, del territorio e del sistema Paese;
  2) servizio di cabotaggio marittimo stagionale a carattere sperimentale, effettuato nelle annualità 2022 e 2023, attraverso il quale assicurare il collegamento diretto veloce sull'itinerario Manfredonia-Isole Tremiti. Detto servizio, attuato dalla Provincia di Foggia per competenza amministrativa, è finanziato con risorse del bilancio autonomo regionale nell'ambito della missione 10, programma 3, titolo 1, come stabilito con DGR n. 551 del 20/04/2022 e DGR n. 226 del 28/02/2023.

**Considerato, altresì, che:**

- con DGR n. 646 del 09/04/2019 è stato approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 12 comma 4 della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5 comma 6 del D.lgs n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, lo schema di Accordo di Cooperazione tra la Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, OO.PP., Ecologia e Paesaggio, il Comune di Otranto, il Comune di Mola di Bari e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale per la regolamentazione e lo svolgimento di attività di interesse comune, coerenti con le rispettive finalità istituzionali e le previsioni contenute nell'*application form* del progetto, senza il pagamento di alcun corrispettivo eccetto il rimborso dei costi sostenuti e rendicontati secondo le regole e le procedure previste dal Programma;
- in data 19/12/2019, in occasione del *kick off meeting* del progetto "AI SMART" tenutosi a Bari presso la sede regionale di via Gentile n. 52, il suddetto Accordo di Cooperazione è stato sottoscritto da tutti i soggetti coinvolti;
- in seguito alla formale acquisizione dei progetti potenzialmente coerenti sopra descritti ai punti 1} e 2} sarà necessario sottoscrivere un Accordo di Cooperazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Ionio al fine di integrarla tra i soggetti coinvolti nell'attuazione di attività di interesse comune, coerenti con il progetto "AI SMART", e regolamentare i rapporti con la stessa;
- la legge n. 241/1990 ss.mm.ii. recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" stabilisce espressamente all'articolo 15, comma 1, che: "*...+ *le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*" osservando le disposizioni previste dall'articolo 11, commi 2 e 3, della medesima legge;
- il DLgs n. 36/2023 "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022,*

*n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*" all'articolo 7, comma 4, stabilisce che "*4. La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:*
*a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;*
*b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;*
*c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;*
*d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione*";

- come già evidenziato, le progettualità potenzialmente coerenti sopra descritte rientrano a pieno titolo tra quelle oggetto di un eventuale Accordo di Cooperazione ai sensi del citato articolo 15 della L. n. 241/1990 ss.mm.ii., nel rispetto di quanto previsto dal su riportato articolo 7, comma 4, del DLgs n. 36/2023, poiché:
  a) detto accordo regolerebbe la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, perché i progetti potenzialmente coerenti sopra descritti sarebbero utili alla piena attuazione del progetto "AI SMART" e al conseguimento di obiettivi comuni sia ai *partner* italiani sia a quelli greci grazie alla collaborazione tra i vari soggetti coinvolti, vero punto di forza dei progetti di cooperazione transfrontaliera Interreg;
  b) tutte le Parti coinvolte risulterebbero partecipanti al conseguimento di obiettivi comuni;
  c) alla base dell'eventuale accordo vi sarebbe una reale divisione di compiti e responsabilità;
  d) le Parti coinvolte non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto dell'eventuale accordo di cooperazione;
  e) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscriverebbero l'accordo si configurerebbero solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
  f) il ricorso all'eventuale accordo non interferirebbe con il perseguimento dell'interesse principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri.

**Tenuto conto che:**

- le risorse economiche necessarie a finanziare le suddette progettualità potenzialmente coerenti da acquisirsi al progetto "AI SMART" sono soltanto in parte disponibili sui capitoli di spesa U1160120 e U1160620 dedicati al rimborso dei costi sostenuti dai vari soggetti attuatori pubblici coinvolti nella attuazione del citato progetto Interreg;
- come già evidenziato sopra, con determinazione n. 148/DIR/2023/00165 del 24/11/2023, sono stati ridotti l'accertamento in entrata e l'impegno di spesa, assunti con atto dirigenziale n. 009/DIR/2020/00033 del 02/03/2020, a favore del Comune di Mola di Bari rendendo pertanto nuovamente disponibili somme stanziate per gli esercizi finanziari precedenti che possono essere utilizzate, nel rispetto del *timing* di progetto, per l'esercizio finanziario 2023 essendo ancora validi i titoli giuridici come rappresentato nella sezione "COPERTURA FINANZIARIA" del presente atto giuntale.

**Visti:**

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n.126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009*";
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., come integrato dal D.Lgs. n.126/2014, che prevede

che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione nei casi previsti dal medesimo articolo;

- la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 32 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)*";
- la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 33 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025"*;
- la D.G.R n. 27 del 24/01/2023 "*Bilancio di previsione della Regione Pugliaper l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";
- D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere denominata "*Agenda di Genere*";
- D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "*D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati*.".

**Tutto quanto sopra premesso,** al fine di garantire la piena attuazione del progetto Interreg "AI SMART" e garantire sin d'ora la copertura finanziaria di tutte le attività dallo stesso previsto, si propone alla Giunta Regionale:

1. di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata;
2. di prendere atto che con determinazione n. 148/DIR/2023/00165 del 24/11/2023 l'intervento finanziario in favore del Comune di Mola di Bari è stato rimodulato in 900.000,00 € (novecentomila/00 Euro};
3. di autorizzare il Dipartimento Mobilità e la Sezione Infrastrutture per la Mobilità a procedere con le attività necessarie per la richiesta di modifica del progetto, conformemente con quanto previsto dal *Programme and Project Manual* al paragrafo 2.2.4 *Project modifications*, con conseguente rimodulazione del *budget* a disposizione della Regione Puglia, finalizzate all'acquisizione delle progettualità potenzialmente coerenti di seguito elencate:
   a) soggetto attuatore Autorità di Sistema Portuale del Mare Ionio:
   attività inerenti la realizzazione del *Port Community System*, integrato con i sistemi di *security*, finalizzato alla riduzione dei tempi di gestione dell'imbarco e sbarco di passeggeri e merci e al miglioramento dell'efficienza della catena logistica, promuovendo contestualmente il dialogo telematico tra i diversi attori della comunità portuale;
   b) servizio di cabotaggio marittimo stagionale di collegamento diretto veloce sull'itinerario Manfredonia-Isole Tremiti, a carattere sperimentale, finanziato con risorse del bilancio autonomo regionale nell'ambito della missione 10, programma 3, titolo 1, per le annualità 2022 e 2023;
4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione di Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, la variazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R n. 27 del 24/01/2023, secondo quanto riportato nella sezione "COPERTURA FINANZIARIA" del presente atto giuntale;
5. di approvare l'Allegato E/1, composto da n. 2 (due} pagine, nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
6. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal DLgs n. 118/2011 ss.mm.ii.;
7. di approvare lo schema di Accordo di Cooperazione, da allegarsi al presente atto giuntale per costituirne parte integrale e sostanziale, che verrà sottoscritto tra la Regione Puglia-Dipartimento Mobilità e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Ionio successivamente alla conclusione positiva della procedura scritta relativa alla formale acquisizione ad "AI SMART" delle progettualità potenzialmente coerenti sopra descritte;
8. di autorizzare il Direttore del Dipartimento Mobilità alla sottoscrizione dell'Accordo di Cooperazione di cui al precedente punto 7;

9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale.

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza del cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., e ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente prevedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 approvato con DGR n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

**BILANCIO VINCOLATO**

| | |
|---|---|
| C.R.A. | 16 - DIPARTIMENTO MOBILITÀ |
| | 02 – SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ |

**VARIAZIONE DI BILANCIO**

**PARTE ENTRATA**

Entrata Ricorrente

Codice UE: 1 – Entrate destinate al finanziamento dei progetti comunitari

| Capitolo | Declaratoria | Titolo Tipologia | P.D.C.F. | Variazione anno 2023 Competenza e Cassa |
|---|---|---|---|---|
| E2105000 | Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 - progetto "AI SMART" - quota U.E. 85% | 2.105 | E.2.01.05.02.000 | + 960.500,00 € |

Titolo giuridico: Subsidy Contract sottoscritto in data 11/07/2019 tra il Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio e l'Autorità di Gestione del Programma.
Debitori certi: Managing Authority of European Territorial Cooperation Programmes Salonicco – Grecia.
È esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

| Capitolo | Declaratoria | Titolo Tipologia | P.D.C.F. | Variazione anno 2023 Competenza e Cassa |
|---|---|---|---|---|
| E2105001 | Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 – quota FdR 15% del budget da Ministeri per il progetto AI SMART | 4.200 | E.2.01.01.01.000 | + 169.500,00 € |

Titolo giuridico: Delibera Cipe 10/2015 avente ad oggetto "*Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020*". Si dispone l'accertamento della medesima entrata ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par.3.6, lett. C), riferito ai "contributi a rendicontazione".

Debitori certi: Ministero dell'Economia e delle Finanze.

È esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

**PARTE SPESA**

Spesa Ricorrente
Missione: 19 – Relazioni internazionali
Programma: 02 – Cooperazione territoriale

| Capitolo di Spesa | Declaratoria | Codice UE | P.D.C.F. | Variazione e.f. 2023 Competenza e Cassa |
|---|---|---|---|---|
| U1160120 | Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali quota UE 85% per il progetto AI SMART - Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 | 3 | U.1.04.01.02 | + 998.750,00 € |
| U1160620 | Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali quota FdR 15% per il progetto Ai SMART – Interreg V-A Grecia- Italia 2014/2020 | 4 | U.1.04.01.02 | + 176.250,00 € |
| U1160135 | | 3 | U.1.03.02.99 | - 38.250,00 € |
| U1160635 | | 4 | U.1.03.02.99 | - 6.750,00 € |

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Con successive determinazioni del Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità si procederà ad effettuare i relativi accertamenti delle entrate e impegni di spesa ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "*Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

**VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 7/3/2022. L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- **x** neutro

**DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA**

Tutto ciò premesso l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d} e k} della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di prendere atto che con determinazione n. 148/DIR/2023/00165 del 24/11/2023 l'intervento finanziario in favore del Comune di Mola di Bari è stato rimodulato in 900.000,00 € (novecentomila/00 Euro).
3. Di autorizzare il Dipartimento Mobilità e la Sezione Infrastrutture per la Mobilità a procedere con le attività necessarie per la richiesta di modifica del progetto, conformemente con quanto previsto dal *Programme*

*and Project Manual* al paragrafo 2.2.4 *Project modifications*, con conseguente rimodulazione del *budget* a disposizione della Regione Puglia, finalizzate all'acquisizione delle progettualità potenzialmente coerenti di seguito elencate:

a) soggetto attuatore Autorità di Sistema Portuale del Mare Ionio:
attività inerenti la realizzazione del *Port Community System*, integrato con i sistemi di *security*, finalizzato alla riduzione dei tempi di gestione dell'imbarco e sbarco di passeggeri e merci e al miglioramento dell'efficienza della catena logistica, promuovendo contestualmente il dialogo telematico tra i diversi attori della comunità portuale;

b) servizio di cabotaggio marittimo stagionale di collegamento diretto veloce sull'itinerario Manfredonia-Isole Tremiti, a carattere sperimentale, finanziato con risorse del bilancio autonomo regionale nell'ambito della missione 10, programma 3, titolo 1, per le annualità 2022 e 2023.

4. Di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione di Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, la variazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R n. 27 del 24/01/2023, secondo quanto riportato nella sezione "COPERTURA FINANZIARIA" del presente atto giuntale.
5. Di approvare l'Allegato E/1, composto da n. 2 (due) pagine, nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento.
6. Di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal DLgs n. 118/2011 ss.mm.ii..
7. Di approvare lo schema di Accordo di Cooperazione, da allegarsi al presente atto giuntale per costituirne parte integrale e sostanziale, che verrà sottoscritto tra la Regione Puglia-Dipartimento Mobilità e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Ionio successivamente alla conclusione positiva della procedura scritta relativa alla formale acquisizione ad "AI SMART" delle progettualità potenzialmente coerenti sopra descritte.
8. Di autorizzare il Direttore del Dipartimento Mobilità alla sottoscrizione dell'Accordo di Cooperazione di cui al precedente punto 7.
9. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore p.o.
"Responsabile delle attività di rendicontazione e della gestione dei
flussi finanziari e contabili del Progetto Al SMART- Programma lnterreg
V-A Grecia-Italia 2014/2020"
Maria Tiziana Pagone

Il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità
Irene di Tria

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di Deliberazione, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità
Vito Antonio Antonacci

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile
Anna Maurodinoia

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;
viste le sottoscrizioni posta in calce alla proposta di Deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di prendere atto che con determinazione n. 148/DIR/2023/00165 del 24/11/2023 l'intervento finanziario in favore del Comune di Mola di Bari è stato rimodulato in 900.000,00 € (novecentomila/00 Euro).
3. Di autorizzare il Dipartimento Mobilità e la Sezione Infrastrutture per la Mobilità a procedere con le attività necessarie per la richiesta di modifica del progetto, conformemente con quanto previsto dal *Programme and Project Manual* al paragrafo 2.2.4 *Project modifications*, con conseguente rimodulazione del *budget* a disposizione della Regione Puglia, finalizzate all'acquisizione delle progettualità potenzialmente coerenti di seguito elencate:
   a) soggetto attuatore Autorità di Sistema Portuale del Mare Ionio:
      attività inerenti la realizzazione del *Port Community System*, integrato con i sistemi di *security*, finalizzato alla riduzione dei tempi di gestione dell'imbarco e sbarco di passeggeri e merci e al miglioramento dell'efficienza della catena logistica, promuovendo contestualmente il dialogo telematico tra i diversi attori della comunità portuale;
   b) servizio di cabotaggio marittimo stagionale di collegamento diretto veloce sull'itinerario Manfredonia-Isole Tremiti, a carattere sperimentale, finanziato con risorse del bilancio autonomo regionale nell'ambito della missione 10, programma 3, titolo 1, per le annualità 2022 e 2023.
4. Di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione di Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, la variazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R n. 27 del 24/01/2023, secondo quanto riportato nella sezione "COPERTURA FINANZIARIA" del presente atto giuntale.
5. Di approvare l'Allegato E/1, composto da n. 2 (due} pagine, nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento.
6. Di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal DLgs n. 118/2011 ss.mm.ii..
7. Di approvare lo schema di Accordo di Cooperazione, da allegarsi al presente atto giuntale per costituirne parte integrale e sostanziale, che verrà sottoscritto tra la Regione Puglia-Dipartimento Mobilità e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Ionio successivamente alla conclusione positiva della procedura scritta relativa alla formale acquisizione ad "AI SMART" delle progettualità potenzialmente coerenti sopra descritte.
8. Di autorizzare il Direttore del Dipartimento Mobilità alla sottoscrizione dell'Accordo di Cooperazione di cui al precedente punto 7.
9. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, in versione integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale.

**Il Segretario della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO

Programma Interreg V-A Grecia – Italia 2014/2020
Progetto "*AI SMART - Adriatic Ionian Small Port Network*" – Codice MIS 5041594
CUP B39F19000260007

Irene di Tria
27.11.2023 09:49:33
GMT+00:00

**Allegato 1**

**ACCORDO DI COOPERAZIONE**
**PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO INTERREG "AI SMART"**
**ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 ss.mm.ii.**

Con il presente Accordo di cooperazione (di seguito Accordo) ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 ss.mm.ii. tra:

il **Dipartimento Mobilità**, con sede in via Gentile n. 52, 70126, Bari, C.F. 80017210727, rappresentata ai fini del presente Accordo dal **Direttore** del suddetto Dipartimento

**E**

l'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Ionio**, con sede presso il Porto Mercantile, Molo S. Cataldo, 74123, Taranto, C.F. 90048270731, rappresentata ai fini del presente Accordo dal Presidente,

nel prosieguo congiuntamente indicati come "Parti", si conviene e si stipula quanto di seguito riportato.

**Art. 1 – Premesse**

1. Quanto riportato nella narrativa della Deliberazione di Giunta Regionale (di seguito DGR) n. ___ del __/__/____ si intende qui integralmente riportato e costituisce parte integrante e sostanziale del presente documento anche se non allegato allo stesso.
2. Quanto stabilito dall'Accordo di Cooperazione sottoscritto, nell'ambito del progetto Interreg "AI SMART", in data 19/12/2019 si intende qui integralmente richiamato, quale presupposto su cui il presente accordo interviene, e lo implementa al fine di garantire la piena attuazione del progetto "AI SMART" e il raggiungimento dei relativi obiettivi generali e strategici.

**Art. 2 – Oggetto**

1. L'oggetto del presente Accordo è la cooperazione delle Parti, ciascuna per le rispettive competenze, per la piena attuazione del progetto Interreg "AI SMART" per le seguenti finalità:
   a) realizzazione di interventi non infrastrutturali approvati dal *Managing Authority* del Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 (di seguito Programma).
   b) eseguire tutte le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi e dei *target* di spesa stabiliti dal Programma entro la data di conclusione del progetto "AI SMART".

**Art. 3 – Impegni delle Parti**

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui agli articoli 1 e 2 del presente Accordo, le Parti si impegnano a

collaborare assumendo specifici impegni operativi; in particolare, trattandosi di progettualità coerenti:

a) il Dipartimento Mobilità mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali e tecniche per il corretto e tempestivo coordinamento, monitoraggio e controllo del trasferimento delle risorse finanziarie alle altre Parti coinvolte dal presente Accordo nel rispetto del termini stabiliti dal Programma;

b) l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Ionio mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali e tecniche per la corretta e tempestiva rendicontazione delle spese effettuate afferenti alle progettualità coerenti di propria competenza di cui alla DGR n. ___ del __/__/____;

2. Le Parti collaboreranno, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, ruoli e responsabilità individuati ai punti a) e b) del comma 1 del presente articolo, all'attuazione dell'Accordo nel rispetto del cronoprogramma del progetto "AI SMART" e impegnandosi a garantire il livello qualitativo delle competenze delle risorse professionali coinvolte nell'esecuzione delle azioni progettuali condivise.

**Art. 4 – Durata dell'Accordo**

1. Il presente Accordo, che entra in vigore a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, ha durata per l'intero periodo utile alla gestione e chiusura delle attività del progetto Interreg "AI SMART" come indicato nel relativo *Application Form*.
2. Le Parti si danno atto e convengono che le attività di competenza dovranno essere portate materialmente a termine e completate secondo la tempistica indicata nel citato *Application Form*.
3. Per data di stipula del presente atto di sottomissione è da intendersi la data di apposizione dell'ultima firma digitale da parte di una delle Parti coinvolte.

**Art. 5 – Modalità di collaborazione**

1. Le Parti collaboreranno al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente nazionale ed europea.
2. Per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo, le Parti attiveranno risorse finanziarie a valere sui competenti capitoli dei Bilanci di previsione delle annualità di riferimento.

**Art. 6 – Rendicontazione e procedura di rimborso delle spese sostenute**

1. Il rimborso delle spese sostenute dalle Parti per la realizzazione delle progettualità coerenti di cui alla DGR n. ___ del __/__/____ avverrà, previa rendicontazione delle stesse nel rispetto della disciplina del Programma e di quanto stabilito dai relativi regolamenti comunitari in materia.

2. Le Parti sono tenute a conservare e a rendere disponibile la documentazione relativa all'attuazione delle attività, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno dieci anni successivi alla conclusione delle attività stesse, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione o di altri organi competenti.
3. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche e non penalmente rilevanti, si procederà ad effettuare rettifiche finanziarie fino a dichiarare la decadenza dell'importo finanziato e al recupero delle eventuali somme già erogate.

**Art. 7 – Recesso**

1. Ciascuna delle Parti si riserva il diritto di recedere dal presente Accordo in tutti i casi, compreso l'inadempimento delle altre Parti, che pregiudichino la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali.

**Art. 8 – Comitato di attuazione**

1. Per l'attuazione del presente Accordo è costituito presso il Dipartimento Mobilità un Comitato di attuazione composto da:
   a) per la Regione Puglia dal Direttore del Dipartimento Mobilità, dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la mobilità o loro delegati;
   b) per l'Autorità di Sistema del Mare Ionio dal Presidente o da un suo delegato;
2. Il Comitato provvede a svolgere funzioni di indirizzo per garantire l'efficacia dell'azione amministrativa necessaria per il monitoraggio e la realizzazione di tutte le azioni previste dal presente Accordo nei tempi stabiliti dal Programma.

**Art. 9 – Referenti**

1. Le Parti possono nominare referenti delle attività di cui al presente Accordo, dandone comunicazione all'altra parte. I referenti forniscono periodicamente il rapporto sullo stato di avanzamento delle attività e la relazione finale in ordine all'attività svolta, con indicazione dei risultati ottenuti.

**Art. 10 – Disposizioni generali e fiscali**

1. Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.
2. Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca il presente Accordo sarà valida solo se concordata tra le Parti e approvata dai rispettivi organi deliberanti.
3. Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge il domicilio legale nella propria sede indicata in

epigrafe.

4. Per tutto quanto non previsto nel presente Accordo, le Parti rinviano espressamente alla disciplina del codice civile.
5. Il presente Accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 della l. n. 241 /1990, è esente da imposta di bollo e di registro, secondo l'art. 1c.2 del DPR n. 642/1972.

**Art. 11 – Clausola risolutiva espressa**

1. Il presente accordo, pur in vigore al momento della sua sottoscrizione, resta subordinato ed espressamente condizionato alla formale acquisizione al progetto Interreg "AI SMART" dell'intervento coerente di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Ionio, in seguito alla chiusura positiva della procedura correlata, momento dal quale il presente accordo esplicherà la sua piena efficacia.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Ionio
Il Presidente

Per la Regione Puglia
Il Direttore del Dipartimento Mobilità

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**

**data: __/__/____ n. protocollo _____**

**Rif. Proposta di delibera del Assessorato Reti e Infrastrutture per la mobilità 148/VIC/DEL/2023/00025**

**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023 (*) | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ***Disavanzo d'amministrazione*** | | | | | | | | |
| **MISSIONE** | | **19** | **Relazioni internazionali** | | | | | |
| | Programma | 2 | **Cooperazione territoriale** | | | | | |
| | Titolo | 1 | **Spese correnti** | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di **competenza** | | 1.130.000,00 € | | |
| | | | | previsione di **cassa** | | 1.130.000,00 € | | |
| | Titolo | 2 | **Spese correnti** | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di **competenza** | | | - € | |
| | | | | previsione di **cassa** | | | - € | |
| **TOTALE PROGRAMMA** | | **2** | **Cooperazione territoriale** | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di **competenza** | | **1.130.000,00 €** | **- €** | |
| | | | | previsione di **cassa** | | **1.130.000,00 €** | **- €** | |
| **TOTALE MISSIONE** | | **19** | **Relazioni internazionali** | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di **competenza** | | **1.130.000,00 €** | **- €** | |
| | | | | previsione di **cassa** | | **1.130.000,00 €** | **- €** | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di **competenza** | | **1.130.000,00 €** | **- €** | |
| | | | | previsione di **cassa** | | **1.130.000,00 €** | **- €** | |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di **competenza** | | **1.130.000,00 €** | **- €** | |
| | | | | previsione di **cassa** | | **1.130.000,00 €** | **- €** | |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**

**data: __/__/____ n. protocollo _____**

**Rif. Proposta di delibera del Assessorato Reti e Infrastrutture per la mobilità 148/VIC/DEL/2023/00025**

## ENTRATE

| TITOLO, TIPOLOGIA | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023 (*) | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | in aumento | in diminuzione | |
| **TITOLO** | **2** | **TRASFERIMENTI CORRENTI** | | | | | |
| Tipologia | 105 | **Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo** | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di **competenza** | | 960.500,00 | | |
| | | | previsione di **cassa** | | 960.500,00 | | |
| Tipologia | 101 | **Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali** | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di **competenza** | | 169.500,00 | | |
| | | | previsione di **cassa** | | 169.500,00 | | |
| **TOTALE TITOLO** | **2** | **TRASFERIMENTI CORRENTI** | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di **competenza** | | **1.130.000,00 €** | | |
| | | | previsione di **cassa** | | **1.130.000,00 €** | | |
| **TITOLO** | **4** | **TRASFERIMENTI CORRENTI** | | | | | |
| Tipologia | 200 | **Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo e Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali** | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di **competenza** | | | - € | |
| | | | previsione di **cassa** | | | - € | |
| **TOTALE TITOLO** | **4** | **TRASFERIMENTI CORRENTI** | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di **competenza** | | | **- €** | |
| | | | previsione di **cassa** | | | **- €** | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di **competenza** | | **1.130.000,00 €** | **- €** | |
| | | | previsione di **cassa** | | **1.130.000,00 €** | **- €** | |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | | | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di **competenza** | | **1.130.000,00 €** | **- €** | |
| | | | previsione di **cassa** | | **1.130.000,00 €** | **- €** | |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Irene di Tria
27.11.2023 09:49:33
GMT+00:00

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| VIC | DEL | 2023 | 25 | 27.11.2023 |

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE EUROPEA INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020. PROGETTO "AI SMART - ADRIATIC IONIAN SMALL PORT NETWORK". MIS CODE 5041594 - CUP B39F19000260007. ATTO D'INDIRIZZO PER LA RIMODULAZIONE DEL PROGETTO. VARIAZIONE AL BILANCIO REGIONALE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DELL'ART. 51 COMMA 2 DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

**Dirigente**

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2023, n. 1680

**Mostra archeologica internazionale "The Gifts of the Gods. Apulia Felix Among Greeks, indigenous and Romans" presso il Museo Orientale Nazionale di Nanchino (Provincia di Jiangsu, Cina) e il Museo marittimo i Guangzhou (provincia di Guangdong, Cina). Autorizzazione Missione all'estero Consigliera delegata Politiche Culturali Grazia Di Bari e della funzionaria Anna Lucia Tempesta.**

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano sulla base dell'istruttoria espletata dalla Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, Aldo Patruno, riferiscono quanto segue.

**PREMESSO CHE:**

- la Regione Puglia nel corso degli anni ha sottoscritto accordi di cooperazione in campo turistico e culturale con la Provincia cinese del Guangdong, col distretto governativo di Futian con l'"Associazione d'amicizia del popolo cinese con i paesi stranieri";
- nell'ambito di questa cooperazione finalizzata all'approfondimento della reciproca conoscenza e allo sviluppo di relazioni d'amicizia e alla crescita culturale, economica e sociale secondo i principi della sostenibilità, si è inserito l'accordo di Cooperazione tra il Museo di Shenzhen e il Museo Sigismondo Castromediano di Lecce, approvato con Deliberazione della Giunta n. 1281/2018, e sottoscritto in data 18/11/2019 presso la sede istituzionale del Distretto di Futian;
- l'accordo di cooperazione tra il Museo di Shenzhen e il Museo Sigismondo Castromediano di Lecce prevede, tra le altre attività di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale di entrambi i paesi e di interscambio culturale e formazione per i giovani archeologici italiani e cinesi, la pianificazione, organizzazione e realizzazione e lo scambio di mostre temporanee a tema archeologico;
- grazie alla fattiva e positiva collaborazione tra il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale della Regione Puglia, la Direzione Regionali Musei Puglia, le Sovrintendenze di Bari, Brindisi e Lecce e BAT-Foggia della Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale subacqueo di Taranto, è stato ideato un progetto espositivo internazionale, di alto valore scientifico, dal titolo "*The Gifts of the Gods. Apulia Felix Among Greeks, indigenous and Romans*";
- il progetto della mostra archeologica internazionale "The Gifts of the Gods. Apulia Felix Among Greeks, indigenous and Romans" è stato sottoposto alla approvazione del China Culture Relics Exchange Center, l'ente governativo che ha giurisdizione sui progetti internazionali;
- Il China Culture Relics Exchange Center ha approvato definitivamente il progetto di mostra temporanea internazionale di che trattasi, inserendolo nella "TOP 10 Exhibitions 2023 of China" e lo ha destinato al Museo Orientale Nazionale di Nanchino (Provincia cinese di Guangdong) dal momento che il Museo di Shenzhen sarà interessato da profondi lavori di ristrutturazione che termineranno non prima del 2025.
- Con Determinazione Dirigenziale n. 137 del 20/07/2023 si è provveduto
    1. all'approvazione del Progetto della Mostra temporanea internazionale archeologica "*The Gifts of the Gods. Apulia Felix Among Greeks, Indigenous and Romans*"
    2. alla nomina del comitato Scientifico di Esperti coordinato dal Prof. Giuliano Volpe - prof. ordinario di Metodologia della Ricerca Archeologica presso l'Università degli Studi Aldo Moro di Bari - composto da docenti dell'università di Bari, Foggia e del Salento e da Dirigenti e Funzionari del MiC e della Regione Puglia.
- in occasione dell'inaugurazione della Mostra *The Gifts of the Gods. Apulia Felix Among Greeks, Indigenous and Romans*" presso il Museo Orientale Nazionale di Nanchino (Provincia cinese di Jiangsu) avvenuta il 26 luglio 2023, in rappresentanza della Regione Puglia hanno partecipato la Consigliera delegata per le Politiche culturali il Patrimonio materiale e immateriale e la valorizzazione dei Borghi Grazia Di Bari e la

dr.ssa Anna Lucia Tempesta dipendente del Dipartimento proponente/Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali.

**CONSIDERATO CHE:**

- la mostra temporanea internazionale archeologica "The Gifts of the Gods. Apulia Felix Among Greeks, Indigenous and Romans" presso il Museo di Nanchino, inaugurata il 26 luglio scorso, è terminata il 12 novembre u.s.;
- in collaborazione con il China Culture Relics Exchange Center di Pechino si è proposto di inaugurare la mostra anche presso l'Art Exhibitions China Guangzhou Maritime Museum dall'8 dicembre al 24 marzo 2024;
- in data 10 ottobre 2023 (Nostro protocollo n. AOO_004/0005890 del 10/10/2023) è stato comunicato, e conseguentemente richiesto il prestito dei Beni Culturali oggetto della mostra "*The Gifts of the Gods. Apulia Felix Among Greeks, Indigenous and* Romans", alle rispettive Sovrintendenze interessate e le stesse hanno autorizzato il prestito;
- la dott.ssa Anna Lucia Tempesta, dipendete in servizio presso il Dipartimento Turismo Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale/Struttura di progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali con la qualifica di responsabile della Collezione archeologia del Polo Biblio-museale di Lecce (Ordine di servizio prot. n. AOO_004/0005899 del 04/12/2020) ha coordinato il comitato tecnico, che insieme al Comitato di Esperti sopra citato, ha curato la mostra "The Gifts of the Gods. Apulia Felix Among Greeks, indigenous and Romans";
- la presenza della dott. Anna Lucia Tempesta, funzionaria con mansione di Curatore Museale – Archeologo, è stata necessaria e utile già dal 23/11/2023 al fine di partecipare alle operazioni di allestimento/disallestimento e imballo/disimballo dei reperti archeologici selezionati per la mostra presso il Museo Orientale Nazionale di Nanchino (provincia cinese di Jiangsu) e del trasferimento dei reperti presso l'Art Exhibitions China Maritime Museum di Guangzhou (provincia di Guangdong, Cina);
- è opportuno che alla inaugurazione prevista per l'8 dicembre p.v. partecipi anche la consigliera delegata Politiche Culturali, Patrimonio Materiale e Immateriale e Valorizzazione dei Borghi della Regione Puglia;
- le spese di viaggio e di permanenza della Consigliera delegata Politiche Culturali, Patrimonio Materiale e Immateriale e Valorizzazione dei Borghi e della dott.ssa Anna Lucia Tempesta saranno sostenute, dal Teatro Pubblico Pugliese nell'ambito degli indirizzi di cui alla DGR n. 764 del 05/06/2023.

**VISTE:**

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere";
- la D.G.R. del 3 luglio 2023, n. 938 recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Per tutto quanto sopra evidenziato, nel prendere atto che la mostra The Gifts of the Gods. Apulia Felix Among Greeks, indigenous and Romans" sarà ospitata presso l'Art Exhibitions China Maritime Museum di Guangzhou (provincia di Guangdong, Cina) dall'8 dicembre fino al 24 marzo 2024, si rende necessario autorizzare la missione all'estero della Consigliera delegata Politiche Culturali, Patrimonio Materiale e Immateriale e Valorizzazione dei Borghi Grazia Di Bari e della funzionaria Anna Lucia Tempesta della Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali dal 23 novembre al 9 dicembre 2023 .

***GARANZIE DI RISERVATEZZA***

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Valutazione di impatto di genere**

Ai sensi della DGR n. 939 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato è:

· diretto

· indiretto

· neutro

**X** non rilevato

***COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II***

**La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k), della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di autorizzare** la missione a Nanchino (Provincia di Jiangsu, Cina) e a Guangzhou (provincia di Guangdong, Cina), che si è svolgerà nei giorni dal 23 novembre al 9 dicembre 2023, della dott.ssa Anna Lucia Tempesta dipendente del Dipartimento proponente/Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali, in qualità di membro del comitato scientifico di esperti e dal 5 al 9 dicembre della Consigliera delegata Politiche Culturali, Patrimonio Materiale e Immateriale e Valorizzazione dei Borghi a Guangzhou (provincia di Guangdong, Cina) per la partecipazione alla inaugurazione della mostra prevista per l'8 dicembre;
3. **di prendere atto** che le spese di viaggio e di permanenza della Consigliera delegata Politiche Culturali, Patrimonio Materiale e Immateriale e Valorizzazione dei Borghi e della dott.ssa Anna Lucia Tempesta saranno sostenute, dal Teatro Pubblico Pugliese nell'ambito degli indirizzi di cui alla DGR n. 764 del 05/06/2023;
4. **Di Pubblicare** il presente provvedimento nel BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente

*I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.*

**L'istruttore P.O. "Supporto alla gestione dei Poli Biblio-museali regionali"**
Loredana Pezzuto

**Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio**
Aldo Patruno

**Il Proponente**
Presidente della Giunta Regionale
Michele Emiliano

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente Michele Emiliano;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di autorizzare** la missione a Nanchino (Provincia di Jiangsu, Cina) e a Guangzhou (provincia di Guangdong, Cina), che si è svolgerà nei giorni dal 23 novembre al 9 dicembre 2023, della dott.ssa Anna Lucia Tempesta dipendente del Dipartimento proponente/Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-museali, in qualità di membro del comitato scientifico di esperti e dal 5 al 9 dicembre della Consigliera delegata Politiche Culturali, Patrimonio Materiale e Immateriale e Valorizzazione dei Borghi a Guangzhou (provincia di Guangdong, Cina) per la partecipazione alla inaugurazione della mostra prevista per l'8 dicembre.
3. **Di prendere atto** che le spese di viaggio e di permanenza della Consigliera delegata Politiche Culturali, Patrimonio Materiale e Immateriale e Valorizzazione dei Borghi e della dott.ssa Anna Lucia Tempesta saranno sostenute, dal Teatro Pubblico Pugliese nell'ambito degli indirizzi di cui alla DGR n. 764 del 05/06/2023.
4. **Di Pubblicare** il presente provvedimento nel BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

**Il Segretario della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2023, n. 1681

**Attività e interventi necessari per il contrasto degli incendi boschivi. Istituzione capitoli e variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale. Istituzione nuovi capitoli dei entrata e di spesa e stanziamento risorse statali.**

Il Presidente della Giunta Regionale, con delega alla Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria effettuata dal funzionario ing. Giuseppe Verdiani e dalla PO "Responsabile COR" Dott. Lucio Pirone, confermata dal Dirigente a interim della Sezione Protezione Civile, ing. Barbara Valenzano, riferisce quanto segue:

**Premesso che:**

- L'azione del sistema di protezione civile si esplica anche in relazione al rischio incendi boschivi, la cui gestione è disciplinata dalla normativa vigente in materia e dal piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2023 – 2025, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 758/2023;
- Per quanto previsto dalla Legge n. 155/2021, il Dipartimento nazionale della Protezione Civile effettua la ricognizione e valutazione delle attività e degli interventi necessari per il contrasto degli incendi boschivi, attraverso la rilevazione dei fabbisogni delle regioni;
- Con Decreto P.C.M. 13 ottobre 2022 recante "Riparto delle risorse del fondo per la realizzazione del piano nazionale azioni di previsione, prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi" sono stati assegnati alla Regione Puglia Euro 835.116,02 ai fini dell'accrescimento della capacità operativa nelle attività antincendio boschivo;
- Con nota prot. 42368 del 21 agosto 2023 il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile ha comunicato che è stata disposta l'anticipazione della quota assegnata in favore della Regione Puglia per complessivi Euro 751.604,42, pari al 90% del contributo concesso;
- Con nota prot. DPC_Generale-P-UIID-SRAAIB-31249 del 19/06/2023 il Dipartimento nazionale della Protezione Civile (DPC) ha chiesto la restituzione della scheda per la ricognizione dei fabbisogni relativi all'anno 2023, al fine di procedere, con la redazione di apposito Decreto, alla ripartizione delle risorse economiche per gli anni 2023 e 2024;
- Con nota prot. AOO_026/7755 del 06/07/2023 la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia ha trasmesso al DPC la tabella di ricognizione dei fabbisogni AIB 2023 per un valore complessivo di € 972.250,00, da destinare all'accrescimento della capacità operative nelle azioni di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi;
- Con nota prot. AOO_116/6362 del 12.09.2023 la Sezione Bilancio e Ragioneria ha comunicato che con provvisorio di entrata n. 9189/2023 il Tesoriere regionale ha richiesto l'emissione della reversale d'incasso relativa all'accreditamento delle somme afferenti la prevenzione di incendi boschivi, annualità 2022 pari ad € 751.604,42;
- Le risorse finanziarie richieste, per l'annualità 2023, sono finalizzate a realizzare, a scala regionale, i progetti/interventi previsti dall'art. 1 del Decreto-legge n. 120 dell'8 settembre 2021 convertito in legge l'8 novembre 2021, n. 155. Segnatamente:
    - Sistemi hw/sw per la previsione e il monitoraggio degli incendi boschivi e l'interoperabilità con la rete termo-idro-pluviometrica, implementazione della SOUP regionale;
    - acquisto di dispositivi di equipment e dispositivi di protezione individuale e collettiva (mezzi terrestri tipo pick-up con modulo AIB, vasche per approvvigionamento idrico, radio TBT, dispositivi elettronici, stazioni meteorologiche portatili);

- formazione secondo le previsioni del piano regionale AIB approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 758/2023.

- Per quanto previsto dalla Legge n. 155/2021 e comunicato con nota prot. DPC_Generale-P-UIID-SRAAIB-31249 del 19/06/2023, il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile procederà alla redazione del Decreto di riparto tra le Regioni delle risorse previste per l'anno 2023 e dedicate al contrasto degli incendi boschivi;

**Per quanto sopra premesso, visti:**

- Il Decreto-legge 8 settembre 2021, n. 120 "Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile", convertito con modificazioni in legge n. 155/2021;
- il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10.08.2014 *"Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009"*;
- la L.R. n. 32 del 29 dicembre 2022 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2023*";
- la L.R. n. 33 del 29 dicembre 2022 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia"*;
- la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".*
- la deliberazione della Giunta regionale 15 settembre 2021, n. 1466, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la deliberazione della Giunta regionale 7 marzo 2022, n. 302, recante "*Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*";
- la deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2023, n. 928, recante "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e monitoraggio". Revisione degli allegati;
- la deliberazione della Giunta regionale 27 marzo 2023, n. 376, "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarico di Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione Emergenze*";
- la deliberazione della Giunta regionale 24 luglio 2023, n. 1050, con la quale viene conferito l'incarico di dirigente ad interim della Sezione Protezione Civile all'ing. Barbara Valenzano.

**Considerato che** trattasi di progetti/interventi finanziati da fondi nazionali trasferiti dal Dipartimento nazionale della Protezione Civile, pertanto soggetti a rendicontazione della spesa sostenuta;

Alla luce delle risultanze istruttorie, occorre procedere all'istituzione di n. 2 (due) C.N.I. di entrata e di n. 3 (tre) C.N.I. di spesa e alla variazione di bilancio, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., nella parte entrata e nella parte spesa in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2023 e al bilancio pluriennale 2023 – 2025, come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione

dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

| **Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)** |
|---|
| La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2023, n. 938.<br><br>L'impatto di genere stimato è:<br>☐ diretto<br>☐ indiretto<br>X neutro<br>☐ non rilevato |

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.**

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli in entrata e in uscita del bilancio regionale con stanziamento di risorse e pertanto contestuale variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 – 2025, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2023 – 2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito riportato:

**BILANCIO VINCOLATO**

| | |
|---|---|
| C.R.A. | 20 – DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE E GESTIONE DELLE EMERGENZE |
| | 02 – SEZIONE PROTEZIONE CIVILE |

**VARIAZIONE AL BILANCIO**

PARTE ENTRATA

Entrata non ricorrente - COD. UE: 2 – Altre entrate

| CRA | Capitolo di entrata | Declaratoria | Titolo Tipologia | Codifica da Piano dei conti finanziario | Variazione e.f. 2023 Competenza Cassa | Variazione e.f. 2024 Competenza |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 20.02 | CNI E_____ | Misure per la gestione degli incendi boschivi. Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali | 2.101 | E.2.01.01.01.000 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali | + € 150.000,00 | + € 83.511,60 |
| 20.02 | CNI E_____ | Misure per la gestione degli incendi boschivi. Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni centrali | 4.200 | E.4.02.01.01.000 Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali | + € 601.604,42 | + € 0,00 |

**Titolo giuridico**: Decreto di riparto delle risorse ai sensi dell'art. 1 del Decreto-legge n. 120 dell'8 settembre 2021 convertito in legge n. 155/2021

Si attesta che l'importo di Euro 835.116,02 corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata con debitore certo: Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento nazionale della Protezione Civile

Si attesta che con provvisorio di entrata n. 9189/2023 il Tesoriere regionale ha richiesto l'emissione della reversale d'incasso relativa all'accreditamento delle somme afferenti la prevenzione di incendi boschivi, annualità 2022 pari ad € 751.604,42.

PARTE SPESA

Spesa non ricorrente - COD. UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

| CRA | Capitolo di spesa | Declaratoria | Missione Programma Titolo | Codifica da Piano dei conti finanziario | Variazione e.f. 2023 Competenza Cassa | Variazione e.f. 2024 Competenza |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 20.02 | U_____ | Misure per la gestione degli incendi boschivi. Altri servizi | 11.01.01 | U.1.03.02.99 | + € 0,00 | + € 83.511,60 |
| 20.02 | U_____ | Misure per la gestione degli incendi boschivi. Spese per attrezzature | 11.02.02 | U.2.02.01.05 | + € 601.604,42 | + € 0,00 |
| 20.02 | U_____ | Misure per la gestione degli incendi boschivi. Altri beni di consumo | 11.01.01 | U.1.03.01.02 | + € 150.000,00 | + € 0,00 |

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria effettuata dal funzionario ing. Giuseppe Verdiani e dal funzionario PO "Responsabile COR" Dott. Lucio Pirone, confermata dal Dirigente a interim della Sezione Protezione Civile, ing. Barbara Valenzano, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della Legge Regionale n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto deliberativo:

**DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA**

1. di considerare la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 ottobre 2022, emanato ai sensi della Legge n. 155/2021, con il quale sono state assegnate alla Regione Puglia le risorse economiche per migliorare la gestione del rischio incendi boschivi, rispetto al quale si esplica l'attività del sistema di protezione civile;
3. di istituire i nuovi capitoli di bilancio indicati nella narrativa del presente provvedimento;
4. di apportare, per le motivazioni esplicitate in narrativa e ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011, la variazione al bilancio vincolato regionale 2023 e pluriennale 2023 – 2025, sia nella parte entrata che nella parte spesa in termini di competenza e di cassa per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 – 2025, così come espressamente riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
5. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;
6. di approvare l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione di Bilancio, parte integrante del presente provvedimento;

7. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione del prospetto E/1 di cui all'art.10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011, alla Tesoreria Regionale;
8. di demandare al dirigente della Sezione Protezione Civile l'attuazione degli interventi finanziati e l'adozione dei provvedimenti di accertamento dell'entrata nonché di impegno e liquidazione di spesa sui capitoli istituiti con la presente deliberazione;
9. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

I sottoscritti attestano che il provvedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Ing. Giuseppe Verdiani

La PO
Responsabile COR
Dott. Lucio Pirone

IL DIRIGENTE a.i. della Sezione Protezione Civile
ing. Barbara Valenzano

Il Direttore del Dipartimento Protezione Civile e Gestione
delle Emergenze
dott. Nicola Lopane

Il Presidente, con delega alla Protezione Civile
dott. Michele Emiliano

**LA GIUNTA REGIONALE**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, con delega alla Protezione Civile;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge.

**DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA**

1. di considerare la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 ottobre 2022, emanato ai sensi della Legge n. 155/2021, con il quale sono state assegnate alla Regione Puglia le risorse economiche per migliorare la gestione del rischio incendi boschivi, rispetto al quale si esplica l'attività del sistema di protezione civile;
3. di istituire i nuovi capitoli di bilancio indicati nella narrativa del presente provvedimento;
4. di apportare, per le motivazioni esplicitate in narrativa e ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011, la variazione al bilancio vincolato regionale 2023 e pluriennale 2023 – 2025, sia nella parte entrata che nella parte spesa in termini di competenza e di cassa per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 – 2025, così come espressamente riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
5. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al

Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;

6. di approvare l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione di Bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
7. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione del prospetto E/1 di cui all'art.10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011, alla Tesoreria Regionale;
8. di demandare al dirigente della Sezione Protezione Civile l'attuazione degli interventi finanziati e l'adozione dei provvedimenti di accertamento dell'entrata nonché di impegno e liquidazione di spesa sui capitoli istituiti con la presente deliberazione;
9. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

**Il Segretario generale della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**

**data: …/…../……. n. protocollo …….**

**Rif. delibera del PRC/DEL/2023/00022**

**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **MISSIONE** | **11** | **Soccorso civile** | | | | | |
| Programma | **1** | **Sistema di protezione civile** | | | | | |
| Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | **150.000,00** | | |
| | | | previsione di cassa | | **150.000,00** | | |
| Titolo | 2 | Spese in conto capitale | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | **601.604,42** | | |
| | | | previsione di cassa | | **601.604,42** | | |
| **Totale Programma** | **1** | **Sistema di protezione civile** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **751.604,42** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **751.604,42** | | |
| **TOTALE MISSIONE** | **11** | **Soccorso civile** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **751.604,42** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **751.604,42** | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **751.604,42** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **751.604,42** | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **751.604,42** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **751.604,42** | | |

**ENTRATE**

| TITOLO, TIPOLOGIA | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **TITOLO** | **2** | **TRASFERIMENTI CORRENTI** | | | | | |
| Tipologia | 101 | Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | **150.000,00** | | |
| | | | previsione di cassa | | **150.000,00** | | |
| | | | **residui presunti** | | | | |
| **TOTALE TITOLO** | **2** | **TRASFERIMENTI CORRENTI** | **previsione di competenza** | | **150.000,00** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **150.000,00** | | |
| **TITOLO** | **4** | **ENTRATE IN CONTO CAPITALE** | | | | | |
| Tipologia | 200 | Contributi agli investimenti | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | **601.604,42** | | |
| | | | previsione di cassa | | **601.604,42** | | |
| | | | **residui presunti** | | | | |
| **TOTALE TITOLO** | **4** | **ENTRATE IN CONTO CAPITALE** | **previsione di competenza** | | **601.604,42** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **601.604,02** | | |
| | | | **residui presunti** | | | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | | **previsione di competenza** | | **751.604,42** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **751.604,02** | | |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **751.604,42** | | |
| | | | **previsione di cassa** | | **751.604,42** | | |

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Barbara
Valenzano
20.11.2023
11:58:46
GMT+01:00

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| PRC | DEL | 2023 | 22 | 24.11.2023 |

ATTIVITÀ E INTERVENTI NECESSARI PER IL CONTRASTO DEGLI INCENDI BOSCHIVI. ISTITUZIONE CAPITOLI E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 DELLA REGIONE PUGLIA, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DEI ENTRATA E DI SPESA E STANZIAMENTO RISORSE STATALI.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini

**Dirigente**

DR. NICOLA PALADINO
Firmato digitalmente da NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2023, n. 1682

**Programma regionale Tutela Ambientale. Applicazione avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, c.8 D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale, ai sensi dell'art. 51, c.2 D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, con delega al Paesaggio, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue.

**PREMESSO che:**

- ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 17 del 30 novembre 2000 *Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di tutela ambientale*, la Giunta Regionale con Deliberazioni nn. 1440/2003, 1963/2004, 1087/2005, 801/2006, 539/2007, 1641/2007, 1935/2008, 849/2009, 2013/2009 e 2645/10 ha approvato ed integrato il *Programma regionale per la Tutela dell'Ambiente* (PTA), al fine di attuare azioni per la tutela, la salvaguardia e lo sviluppo sostenibile dell'ambiente e del territorio, ripartite nelle seguenti aree tematiche,
  Asse 1: Normative regionali in materia di tutela ambientale;
  Asse 2: Aree naturali protette, natura e biodiversità;
  Asse 3: Sostegno per le Autorità per la gestione rifiuti urbani nei diversi bacini di utenza;
  Asse 4: Tutela e pulizia delle aree costiere;
  Asse 5: Tutela della qualità dei suoli e bonifica dei siti inquinati;
  Asse 6: Sviluppo dell'attività di monitoraggio e controllo ambientale;
  Asse 7: Definizione di piani regionali di qualità ambientale, e potenziamento dell'operatività regionale in materia di tutela delle acque;
  Asse 8: Sviluppo di politiche energetiche ambientali finalizzate alla riduzione delle emissioni nocive;
  Asse 9: Adeguamento della struttura regionale, della comunicazione istituzionale e della formazione in campo ambientale;
  Asse 10: Aggiornamento dei piani di attuazione provinciali;
- tra le risorse trasferite dal Ministero dell'Economia e Finanze per le funzioni delegate alle Regioni in materia ambientale (in attuazione del D. L.gs. 112/98), negli anni 2008 e 2009 sono stati erogati finanziamenti in favore della Regione Puglia per potenziare l'assistenza tecnica degli uffici, nell'ambito dell'attuazione ed implementazione del predetto PTA , sui diversi assi e relative linee di intervento;
- con D.G.R. n. 2420 del 02.02.2011 il Dirigente del Servizio Assetto del Territorio (ora Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio) è stato autorizzato a curare l'attuazione del PTA, in funzione delle risorse dell'Asse 2 linee di intervento a, b, d, e;
- a decorrere dalla Deliberazione n. 1954 del 30.11.2016 a valere sulle risorse del PTA è stato avviato il processo di potenziamento dell'azione tecnico-amministrativa delle Sezioni regionali preposte alla tutela e salvaguardia ambientale e territoriale, mediante l'istituzione e la successiva prosecuzione negli anni 2019 e 2020 di Strutture equiparate a Posizioni Organizzative (PO), ripartite tra le Sezioni Autorizzazioni Ambientali, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, al fine di garantire il raccordo e il coordinamento costante con le strutture ad esso incardinate nel rispetto delle rispettive competenze;
- con D.G.R. n. 907 del 16.06.2021, in linea con il predetto percorso di potenziamento delle strutture tecnico amministrative, considerata la rilevanza dei procedimenti inerenti la materia di tutela ambientale e paesaggistica e l'evoluzione normativa ad essi correlata, è stato applicato Avanzo di amministrazione per l'annualità 2021 di somme non utilizzate nelle annualità precedenti afferenti ai capitoli di entrata

del PTA E2032400 e E2032405, ripartendo lo stanziamento complessivo tra le Sezioni Autorizzazioni Ambientali, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Vigilanza e Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, ai fini della proroga e o istituzione di Strutture di responsabilità equiparate all'istituto delle PO, da assegnare a personale interno secondo la disciplina all'epoca vigente;

- con la medesima Delibera sono stati istituiti nuovi capitoli di spesa, collegati ai predetti capitoli di entrata, autorizzando ciascuna Sezione regionale, ivi compresa la Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio, a gestire direttamente le risorse assegnate e adottare i successivi atti consequenziali inerenti la variazione in termini di competenza e cassa, in ragione di una migliore efficienza gestionale delle risorse;
- la predetta deliberazione ha assegnato alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio per il periodo 2021-2022-2023 il budget destinato al potenziamento tecnico e amministrativo per l'importo complessivo di € 786.400,00 di cui € 195.000,00 per l'annualità 2021 e la restante somma pari a € 591.400,00 per le annualità successive;
- con D.D. n. 105 del 29.06.2021 della Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio è stata impegnata la somma di € 195.000,00 a valere sui capitoli di propria competenza U0902009, U0902010 e U0902011 per dare attuazione alla DGR n. 907/2021 ai fini della proroga e istituzione di Strutture equiparate a PO;
- con successiva D.G.R. n. 368 del 21.03.2022 è stato applicato Avanzo di amministrazione per l'importo residuo già quantificato con la deliberazione n. 907/2021 in € 591.400,00, necessario agli impegni di spesa per l'assegnazione e/o proroga di Strutture di responsabilità di competenza della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio, demandando alla medesima Sezione i conseguenti adempimenti;
- con D.D. n. 58 del 23.03.2022 a valere sullo stanziamento assegnato, la Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio ha impegnato le risorse per le annualità 2022-2023-2024 per l'istituzione e assegnazione di Strutture equiparate a PO nel rispetto della disciplina di settore, al fine di garantire l'espletamento di funzioni amministrative inerenti la tutela del paesaggio nell'ambito di procedure amministrative complesse, nelle quali è richiesta l'attività di verifica di conformità preventiva sugli interventi e/o sui piani rispetto delle norme paesaggistiche e agli obiettivi di tutela ai sensi del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), di cui alla D.G.R. n. 176 del 16.02.2015;
- a valere sulle risorse fin qui richiamate sono state istituite nella Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio n. 8 Strutture di responsabilità equiparate a PO (di cui cinque attualmente vigenti) e ulteriori n. 3 Strutture incardinate nel Servizio Parchi e Tutela della Biobiversità;

**VERIFICATO che** :

- a fronte delle risorse assegnate e impegnate con D.D. 145/DIR/2022/58 e del complessivo numero di Strutture equiparate a PO istituite, la Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio ha conseguito economie derivanti da somme impegnate ma non spese nell'annualità 2022 per la conclusione anticipata di alcuni incarichi di Strutture equiparate a PO, determinata dalle seguenti circostanze: trasferimento di un'unità del personale presso altro Ente, assegnazione di un'unità ad altra Sezione regionale, mancato conferimento di un incarico in esito alla procedura di assegnazione;
- con nota A00_145 n. 2047 del 9.03.2023, nell'ambito della ricognizione dei residui per l'esercizio finanziario 2022, verificate le suddette circostanze, la Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio ha dichiarato l'economia di € 100.192,78, riveniente dall'impegno di spesa D.D. 145/DIR/2022/58, a valere sui capitoli U0902009, U0902010, U0902011, di competenza della medesima Sezione, collegati ai capitoli di entrata E2032400 e E2032405 del PTA, al fine di consentirne la successiva riprogrammazione;
- in esito alla ricognizione 2022 delle risorse PTA già destinate alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con D.G.R. n. 907 del 16.06.2021 e dunque di competenza della medesima Sezione per la finalità di rafforzare la struttura amministrativa, risulta conseguito un residuo attualmente giacente nell'Avanzo di amministrazione pari a € 100.192,78;

**CONSIDERATO che:**

- si rende necessario e urgente proseguire l'azione di consolidamento della capacità amministrativa delle Sezioni regionali direttamente interessate da procedure valutative e autorizzative di tipo complesso

inerenti la tutela dell'ambiente e del paesaggio, tra cui la Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio, in relazione all' evoluzione del quadro normativo comunitario, statale e regionale in materia ambientale, ivi compresa la programmazione energetica nazionale correlata agli obiettivi in materia di energia e clima per il periodo 2021-2030, il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) concentrato sugli investimenti a sostegno della transizione verde e sulle riforme di semplificazione dell'azione amministrativa e riduzione dei termini per la conclusione dei procedimenti anche a rilevanza ambientale;

- l'attività amministrativa delle Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio trova espressione nella formulazione di pareri, atti dirigenziali e/o deliberazioni di Giunta in esito a complesse fasi istruttorie spesso di tipo sub-procedimentale afferente a diversi e numerosi procedimenti di competenza ministeriale, regionale, provinciale e comunale, per i quali si rende necessario garantire un'adeguata struttura organizzativa composta da professionalità di elevata competenza e di comprovata esperienza tale da assicurare anche un supporto formativo alle nuove professionalità assunte;

**PRESO ATTO che :**

- in data 16 novembre 2022 è stato sottoscritto il *CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Locali triennio 2019-2021* e che l'articolo 13, comma 1, dispone che le norme di cui Titolo III – *Ordinamento professionale* - Capo II *Disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione* entrano in vigore "*il 1° giorno del quinto mese successivo alla sottoscrizione definitiva del presente CCNL*", ossia in data 1 aprile 2023;
- con Determinazione n. 11 del 22.03.2023 il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, nelle more dell'adozione, ai sensi dell'articolo 16 e seguenti del predetto CCNL, delle disposizioni regionali in materia di incarichi di Elevata Qualificazione, ha disposto la disciplina interna transitoria utile al mantenimento delle Posizioni Organizzative in essere a valere sul bilancio autonomo e conseguentemente delle Strutture di responsabilità equiparate PO a valere sul bilancio vincolato, fino alla fino al 31.12.2023;
- in adempimento alla predetta determinazione gli incarichi di Strutture equiparate a PO assegnati dalla Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio sono in vigore fino al 31.12.2023, in attesa del regolamento regionale utile all'avvio di nuove procedure di assegnazione di incarichi di Elevata Qualificazione, nel rispetto del CCNL vigente;

**RITENUTO che :**

- ai fini della prosecuzione e del corretto espletamento delle funzioni amministrative inerenti la tutela e la valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio assegnate dal modello organizzativo MAIA 2.0 alla Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana per la qualità urbana, è opportuno garantire la programmazione degli strumenti di rafforzamento della capacità amministrativa per il potenziamento delle professionalità e delle competenze tecniche e amministrative coinvolte nell'ambito delle procedure valutative e autorizzative di tipo complesso sopra descritte, in linea con gli obiettivi del PTA e a valere sulle risorse ad esso correlate;
- si rende necessaria la riprogrammazione delle risorse PTA imputate all'esercizio finanziario 2022 e non spese, già destinate alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e dichiarate economie vincolate, attualmente collocate in Avanzo di Amministrazione, al fine di garantire le condizioni finanziarie necessarie a pianificare le strutture di responsabilità utili al corretto funzionamento dell'assetto organizzativo interno alla Sezione stessa, nel rispetto nella disciplina di settore vigente e delle disposizioni regionali in materia di personale e organizzazione in fase di approvazione;
- alla luce dell'imminente approvazione del Regolamento regionale di disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione, si rende necessario garantirne l'immediata operatività a valere su risorse del bilancio vincolato, assicurando alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio un'adeguata prosecuzione dell'assetto organizzativo che assicuri il costante flusso dell'attività amministrativa e l'adeguato livello di qualificazione richiesto;

**VISTI:**

- il D.P.G.R. n. 487 del 22.12.2022 che ha ridefinito delle competenza dei componenti della Giunta regionale in materia di "Paesaggio e Urbanistica, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio";

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo il quale la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge Regionale n. 32 del 29 dicembre 2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge Regionale n. 33 del 29 dicembre 2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025"
- la D.G.R. N. 27 del 24.01.2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 87 del 08.02.2023, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

- applicare nel corrente e.f. l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle somme incassate capitoli di entrata E2032400 e E2032405 e dichiarate economie vincolate sui capitoli di spesa collegati, per un importo complessivo di € 100.192,78, da ripartire sui capitoli U0902009, U0902010, U0902011, di competenza della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ai sensi della D.G.R. n. 907 del 16.06.2021, al fine di assicurare il corretto funzionamento dell'assetto organizzativo interno alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ai fini dell'espletamento delle funzioni amministrative inerenti la tutela e la valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio, in linea con gli obiettivi del PTA e in adempimento alle imminenti disposizioni regionali in materia di incarichi di Elevata qualificazione;
- apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023/2025, approvato con L.R. 33/2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24.01.2023 come indicato nella sezione copertura finanziaria;
- dare atto che la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio adotterà gli idonei atti amministrativi conseguenti e necessari alla gestione delle relative risorse, nel rispetto della disciplina regionale in fase di approvazione in materia di personale e organizzazione, secondo le disposizioni del CCNL vigente.

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previsti dagli artt. 9 e 10 del succitato regolamento UE.

**VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

La presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023. L'impatto di genere stimato è neutro.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24.01.2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dall'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione al 31/12/2022, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma complessiva di **€ 100.192,78** derivante dalle somme incassate capitoli di entrata E2032400 e E2032405 e dichiarate economie vincolate sui capitoli di spesa collegati, come di seguito riportato:

| CRA | CAPITOLO | | Missione Programma Titolo | P.D.C.F. | VARIAZIONE E. F. 2023 | VARIAZIONE E. F. 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | Competenza | Cassa |
| APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE | | | | | + € 100.192,78 | 0,00 |
| 10.04 | U1110020 | Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa. | 20.1.1 | U.1.10.01.01.000 | 0,00 | - € 100.192,78 |
| 11.04 | U0902009 | Retribuzione di posizione e risultato al personale di cat.D – Sezione Tutela e valorizzazione paesaggio | 9.2.1 | U.1.01.01.01.000 | + 72.940,35 | + 72.940,35 |
| 11.04 | U0902010 | Spese per oneri di funzionamento in attuazione del Decreto L.vo 112/98 – Sezione – Sezione Tutela e Valorizzazione Paesaggio. Contributi sociali effettivi a carico dell'ente | 9.2.1 | U.1.01.02.01.000 | + 21.040,48 | + 21.040,48 |
| 11.04 | U0902011 | Spese per oneri di funzionamento in attuazione del Decreto L.vo 112/98 – Sezione – Sezione Tutela e Valorizzazione Paesaggio. IRAP | 9.2.1 | U.1.02.01.01.000 | + 6.211,95 | + 6.211,95 |

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n.118/2011.

La spesa di cui al presente provvedimento pari ad € 100.192,78 corrisponde ad obbligazione giuridica che sarà perfezionata nel 2023, mediante impegno da assumersi con successivo atto del Dirigente della Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio.

Il Presidente con delega al Paesaggio sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. Di assicurare, a valere sulle risorse del Programma di Tutela dell'Ambiente, le condizioni finanziarie utili all'immediata esigenza di funzionamento interno alla Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio e un'adeguata prosecuzione dell'assetto organizzativo, alla luce dell'imminente approvazione della disciplina regionale in materia di incarichi di Elevata Qualificazione, al fine di garantire il costante flusso dell'attività amministrativa e un appropriato livello di qualificazione necessario all'espletamento di funzioni inerenti la tutela e valorizzazione del Paesaggio espressa in procedure valutative e autorizzative di tipo complesso.
2. Di applicare, nel corrente e.f. l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle somme incassate capitoli di entrata E2032400 e E2032405 e dichiarate economie vincolate sui capitoli di spesa collegati, per un importo complessivo

di € 100.192,78, da ripartire sui capitoli U0902009, U0902010, U0902011, di competenza della Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio, nel rispetto del limite di budget assegnato alla medesima Sezione con D.G.R. n. 907 del 16.06.2021.

3. Di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023/2025, approvato con L.R. 33/2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24.01.2023, come indicato nella sezione copertura finanziaria.
4. Di dare atto che la Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio adotterà gli atti amministrativi conseguenti e necessari alla gestione delle relative risorse, nel rispetto della disciplina in materia di personale e organizzazione di imminente approvazione.
5. Di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs n.118/2011.
6. Di approvare l'Allegato "E/1", parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, dopo l'approvazione del presente atto.
7. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea, e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Funzionario EQ *Tutela e valorizzazione***
Dott.ssa Paola Romano

**Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**
Arch. Vincenzo Lasorella

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18 comma 1 del DPGR n°22/2021, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di Deliberazione.

**Il Direttore del Dipartimento**
**Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana**
Ing. Paolo GAROFOLI

**Il Presidente della Giunta, con delega al Paesaggio:**
Dott. Michele EMILIANO

**Il Vicepresidente con delega al Bilancio**
Avv. Raffaele PIEMONTESE

**LA GIUNTA**

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;
VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

1. Di assicurare, a valere sulle risorse del Programma di Tutela dell'Ambiente, le condizioni finanziarie utili all'immediata esigenza di funzionamento interno alla Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio e un'adeguata prosecuzione dell'assetto organizzativo, alla luce dell'imminente approvazione della

disciplina regionale in materia di incarichi di Elevata Qualificazione, al fine di garantire il costante flusso dell'attività amministrativa e un appropriato livello di qualificazione necessario all'espletamento di funzioni inerenti la tutela e valorizzazione del Paesaggio espressa in procedure valutative e autorizzative di tipo complesso.

2. Di applicare, nel corrente e.f. l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle somme incassate capitoli di entrata E2032400 e E2032405 e dichiarate economie vincolate sui capitoli di spesa collegati, per un importo complessivo di € 100.192,78, da ripartire sui capitoli U0902009, U0902010, U0902011, di competenza della Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio, nel rispetto del limite di budget assegnato alla medesima Sezione con D.G.R. n. 907 del 16.06.2021.
3. Di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023/2025, approvato con L.R. 33/2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24.01.2023, come indicato nella sezione copertura finanziaria.
4. Di dare atto che la Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio adotterà gli atti amministrativi conseguenti e necessari alla gestione delle relative risorse, nel rispetto della disciplina in materia di personale e organizzazione di imminente approvazione.
5. Di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs n.118/2011.
6. Di approvare l'Allegato "E/1", parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, dopo l'approvazione del presente atto.
7. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**
ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**
MICHELE EMILIANO

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: …./…../……. n. protocollo …….**
**Delibera della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio del 27/10/2023 n. AST/DEL/2023/00051**
**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*) | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023 (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Disavanzo d'amministrazione* | | | | | | | | |
| **MISSIONE** | | **9** | **Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente** | | | | | |
| | Programma | 2 | Tutela,valorizzazione e recupero ambientale | | | | | |
| | Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di competenza | | 100.192,78 | | |
| | | | | previsione di cassa | | 100.192,78 | | |
| **Totale Programma** | | **2** | **Tutela,valorizzazione e recupero ambientale** | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di competenza | | 100.192,78 | | |
| | | | | previsione di cassa | | 100.192,78 | | |
| **TOTALE MISSIONE** | | **9** | **Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente** | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di competenza | | 100.192,78 | | |
| | | | | previsione di cassa | | 100.192,78 | | |
| **MISSIONE** | | **20** | **Fondi e accantonamenti** | | | | | |
| | Programma | 1 | Fondo di riserva | | | | | |
| | Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di competenza | | | | |
| | | | | previsione di cassa | | | 100.192,78 | |
| **Totale Programma** | | **1** | **Fondo di riserva** | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di competenza | | | | |
| | | | | previsione di cassa | | | 100.192,78 | |

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: …./…../……. n. protocollo …….**
**Delibera della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio del 27/10/2023 n. AST/DEL/2023/00051**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **TOTALE MISSIONE** | **20** | **Fondi e accantonamenti** | residui presunti | | | |
| | | | previsione di competenza | | | |
| | | | previsione di cassa | | | 100.192,78 |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | residui presunti | | | |
| | | | previsione di competenza | | 100.192,78 | |
| | | | previsione di cassa | | 100.192,78 | 100.192,78 |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | residui presunti | | | |
| | | | previsione di competenza | | 100.192,78 | |
| | | | previsione di cassa | | 100.192,78 | 100.192,78 |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

**ENTRATE**

| TITOLO, TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*) | VARIAZIONI | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023 (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | in aumento | in diminuzione | |
| ***Fondo pluriennale vincolato per spese correnti*** | | | | | | |
| ***Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale*** | | | | | | |
| ***Utilizzo Avanzo d'amministrazione*** | | | | 100.192,78 | | |
| **TITOLO** | | | | | | |
| Tipologia | | residui presunti | | | | |
| | | previsione di competenza | | | | |
| | | previsione di cassa | | | | |
| **TOTALE TITOLO** | | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | **previsione di cassa** | | | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | **residui presunti** | | | | |
| | | **previsione di competenza** | | 100.192,78 | | |
| | | **previsione di cassa** | | | | |

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: …./…../……. n. protocollo …….**
**Delibera della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio del 27/10/2023 n. AST/DEL/2023/00051**

| | | |
|---|---|---|
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | **residui presunti** | |
| | **previsione di competenza** | 100.192,78 |
| | **previsione di cassa** | |

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
Vincenzo Lasorella
23.11.2023 08:35:01
GMT+00:00

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| AST | DEL | 2023 | 51 | 27.11.2023 |

PROGRAMMA REGIONALE TUTELA AMBIENTALE. APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 42, C.8 D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II. E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO ED AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE, AI SENSI DELL'ART. 51, C.2 D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

**Dirigente**

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2023, n. 1683

**Approvazione Accordo interistituzionale per studi, analisi e ricerche finalizzati al monitoraggio del PPTR. Variazione compensativa al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale, ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, con delega al Paesaggio, di concerto con il Vicepresidente con delega al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue.

**PREMESSO che:**

- il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) all'articolo 135, comma 1, prevede che «*Lo Stato e le regioni assicurano che tutto il territorio sia adeguatamente conosciuto, salvaguardato, pianificato e gestito in ragione dei differenti valori espressi dai diversi contesti che lo costituiscono. A tale fine le regioni sottopongono a specifica normativa d'uso il territorio mediante piani paesaggistici, ovvero piani urbanistico-territoriali con specifica considerazione dei valori paesaggistici, entrambi di seguito denominati: "piani paesaggistici". (...)*»;
- l'articolo 143, comma 2 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, prevede che «*Le regioni, il Ministero ed il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare possono stipulare intese per la definizione delle modalità di elaborazione congiunta dei piani paesaggistici, (...). Il piano e' oggetto di apposito accordo fra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241. L'accordo stabilisce altresì i presupposti, le modalità ed i tempi per la revisione del piano (...) »;*
- la L. R. 7 ottobre 2009, n. 20, "Norme per la pianificazione paesaggistica", all'art. 1, comma 1, prevede che «*Al fine di assicurare la tutela e la conservazione dei valori ambientali e l'identità sociale e culturale e lo sviluppo sostenibile del territorio regionale, la Regione, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, approva il Piano paesaggistico territoriale regionale (PPTR) ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), conformemente ai principi espressi nell'articolo 9 della Costituzione, nella Convenzione europea relativa al paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000, ratificata ai sensi della legge 9 gennaio 2006, n. 14, e nell'articolo 2 dello Statuto regionale*»;
- l'art. 3 della predetta Legge regionale istituisce *l'Osservatorio regionale della Puglia per la qualità del paesaggio e per i beni culturali* e all'art. 4 ne definisce le funzioni che svolge "avvalendosi del supporto del sistema universitario e di ricerca regionale";
- in data 16 gennaio 2015, è stato sottoscritto, tra Regione Puglia e Mibact, l'Accordo di copianificazione per l'approvazione del piano paesaggistico territoriale regionale, ai sensi dell'art. 143, comma 2 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 e s.m.i (di seguito Accordo di copianificazione);
- con Deliberazione n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), in conformità alle previsioni della L. R. 20/2009;
- l'art. 3 comma 3 lett. d) dell'Accordo di copianificazione stabilisce che l'Osservatorio regionale della Puglia per la qualità del paesaggio e per i beni culturali, di cui al Capo II della L.R. 20/2009, «*attraverso una costante attività di monitoraggio, acquisisce ed elabora informazioni sullo stato e sull'evoluzione del paesaggio al fine del periodico aggiornamento ed eventuale variazione del PPTR*»;
- l'art. 102 comma 3 delle Norme tecniche di attuazione (NTA) del PPTR prevede che "*L'Osservatorio regionale per il paesaggio, di concerto con l'Autorità ambientale, l'ARPA e la struttura organizzativa regionale competente in materia di VAS, promuove idonee forme di coordinamento delle diverse competenze interne o esterne alla amministrazione regionale al fine di popolare gli indicatori di monitoraggio contenuti nel Rapporto Ambientale, per integrarli ove opportuno e per valutare in modo*

*condiviso le tendenze emergenti dal monitoraggio del PPTR, conformemente alle previsioni di cui all'art. 4, comma 2, della L.R.7 ottobre 2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica*";

- l'art. 102 comma 4 delle NTA del PPTR prevede che "*È compito dell'Osservatorio regionale per il paesaggio la redazione annuale di una Relazione di monitoraggio del PPTR, finalizzata a fornire informazioni sia sullo stato di attuazione del PPTR sia sulle tendenze di trasformazione del paesaggio pugliese attraverso il periodico aggiornamento degli indicatori previsti al cap. 7 del Rapporto Ambientale del PPTR*".

**CONSIDERATO che:**

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1065 del 13.06.2019 è stato avviato un percorso finalizzato alla costituzione di una Cabina di Regia composta da attori istituzionali, quali Soprintendenze, ARPA e referenti regionali della Sezione Ambiente, al fine di concorrere, ciascuno per quanto di competenza al monitoraggio del PPTR;
- in occasione degli incontri interlocutori, documentati agli atti della Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio fino all' ultima convocazione con nota A00_145 n. 890 del 04.02.2020, è emersa la necessità di svolgere preliminarmente studi, analisi e ricerche sul paesaggio e sui beni culturali della Regione, finalizzati al Monitoraggio del PPTR, anche coinvolgendo altri soggetti interni o esterni all'amministrazione regionale;
- con nota AOO_145 n. 8058 del 06.10.2023 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, alla luce delle finalità istituzionali e della specifica competenza tecnica in materia di pianificazione territoriale, ha chiesto ai Direttori del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh) e del Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design (ArCoD) del Politecnico di Bari di valutare una proposta di collaborazione interistituzionale finalizzata alla elaborazione di studi, analisi e ricerche sul paesaggio e sui beni culturali della Regione per il Monitoraggio del PPTR, comunicando la disponibilità alla stesura congiunta di un Accordo e alla successiva sottoscrizione;
- con nota n. 38974 del 31.10.2023 il DICATECh ha comunicato il riscontro positivo dando atto che in relazione alle competenze specifiche risulta proficuo avviare la collaborazione proposta;
- con nota AOO_145 n. 9053 del 7.11.2023 la Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio in esito alle interlocuzioni con i Dipartimenti universitari ha trasmesso la proposta di Accordo unitario e la suddivisione delle attività tra i Dipartimenti in relazione agli obiettivi del PPTR;
- in data 17.11.2023, previa apposita convocazione, si è tenuto presso la sede della Sezione Tutela e valorizzazione un incontro con i Dipartimenti universitari al fine di condividere l'oggetto dell'Accordo e quantificare le risorse necessarie a titolo di rimborso spese;
- con nota n. 41497 del 20.11.2023 il Dipartimento ArCoD ha comunicato il riscontro positivo alla proposta di Accordo in relazione alle specifiche competenze scientifiche;

**RILEVATO Che :**

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante *Nuove norme sul procedimento amministrativo* prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere Accordi interistituzionali per disciplinare le modalità di collaborazione finalizzate allo svolgimento di attività di interesse comune;
- in un approccio di reciproca collaborazione e condivisione degli obiettivi da perseguire è stato concordato con Dipartimenti coinvolti la proposta di Accordo interistituzionale relativo a *Studi, analisi e ricerche sul paesaggio e sui beni culturali della Regione finalizzati al Monitoraggio del PPTR*;
- l'Accordo oggetto di condivisione deve intendersi quale collaborazione interistituzionale, in cui le Amministrazioni, in posizione di equiordinazione, concorrono al perseguimento dell'interesse pubblico, coordinando i rispettivi ambiti al fine di addivenire ad un risultato comune;
- l'obiettivo della collaborazione è il supporto tecnico-scientifico alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio nelle attività di monitoraggio del PPTR mediante l'utilizzo di metodi, tecniche e modellazioni utili anche ad analizzare l'evoluzione del contesto paesaggistico pugliese nel periodo di attuazione del piano e ad intercettare fenomeni di criticità imprevisti al momento della redazione del piano.
- L'accordo della durata di 12 mesi, in relazione alle competenze scientifiche dei Dipartimenti, intende

perseguire la finalità pubblica di definire e strutturare un sistema di monitoraggio del PPTR che, coerentemente con quanto previsto dal Rapporto Ambientale (capitolo 7 del PPTR), sia atto a:

- verificare le modalità e il livello di attuazione delle azioni e degli altri dispositivi previsti dal Piano;
- misurarne e valutarne le ricadute sull'ambiente.

**VERIFICATO che :**

- secondo quanto previsto dalla normativa vigente al fine di riequilibrare il peso economico delle attività di competenza universitaria rispetto a quelle afferenti alla Regione Puglia è ammesso il riconoscimento di un rimborso delle spese sostenute per l'espletamento delle attività di collaborazione tecnico-scientifica di competenza del Dicatech e e del Dipartimento Arcod;
- con Legge Regionale n. 33 del 29 dicembre 2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025" è stato istituito un nuovo capitolo di spesa U0801012 denominato *Spese di funzionamento dell'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio e per i beni culturali.- l.r. 07/10/2009 n. 20 art. 4. Spese per Convenzioni e Accordi con enti e istituzioni di ricerca regionali,* al fine di consentire alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di dare concreto avvio alla definizione di Accordi e intese interistituzionali per le finalità sopra indicate, con uno stanziamento di € 50.000,00 per ciascuna annualità 2023-2024-2025;
- dal riscontro fornito dai Dipartimenti in occasione dell'incontro del 17.11.2023 in merito al fabbisogno finanziario per far fronte alle specifiche attività di competenza, è emersa la necessità di assegnare in favore dei Dipartimenti un rimborso complessivo di € 160.000,00, di cui € 80.000,00 destinato al Dicatech ed € 80.000,00 destinato ad Arcod;
- il predetto importo dovrà essere erogato in due tranche: una nell'annualità 2023 alla sottoscrizione dell'atto, pari a € 50.000,00 in favore di ciascun Dipartimento per un importo complessivo di € 100.000,00; la restante quota a saldo finale e chiusura attività nell'annualità 2024 per l'importo di € 30.000,00 in favore di ciascun Dipartimento, per un valore complessivo di € 60.000,00;
- alla luce del predetto fabbisogno e in esito alle verifiche contabili è necessario incrementare la disponibilità economica già stanziata in Bilancio sul capitolo U0801012 per l'annualità 2023 e 2024;
- nell'ambito del bilancio pluriennale 2023-2025 con specifico riferimento all'annualità 2023, oltre agli stanziamenti previsti a valere sul predetto capitolo di spesa destinato ad Accordi interistituzionali, sono state stanziate a valere sul capitolo di spesa U0801001 risorse per le annualità 2023 e 2024 finalizzate all' attività di monitoraggio del PPTR, destinando le stesse alla tipologia di spesa "affidamento di servizi", che nell'annualità in corso non risulta attivata e attualmente non di immediata pianificazione;
- a fronte del predetto stanziamento, gli importi di € 50.000,00 per l'annualità 2023 e di € 10.000,00 per l'annualità 2024 risultano necessari a garantire la copertura finanziaria dell'Accordo interistituzionale in oggetto per l'annualità 2023 e 2024, al fine di concorrere al raggiungimento della quota massima di rimborso indicata;

**Visti:**

- la D.G.R n. 1974 del 07.12.2020 che ha approvato l'atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii., adottato con il relativo D.P.G.R 22 gennaio 2021 n. 22;
- la D.G.R. n. 678 del 26.04.2021 con cui è stato disposto l'incarico di Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana;
- la D.G.R. n. 1289 del 28.07.2021, seguita dal D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021 di adozione, con cui sono state definite le Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni in attuazione del modello MAIA "2.0.";
- la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento degli incarichi di Direzione di Sezione, ai sensi dell'art. 22, comma 2, del D.P.G.R. n. 22/2021;
- il D.P.G.R. n. 487 del 22.12.2022 che ha ridefinito delle competenza dei componenti della Giunta regionale in materia di "Paesaggio e Urbanistica, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio";
- la Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere" di cui alla D.G.R. n. 1466 del 15.09.2021, e la D.G.R. n. 938 del 3.7.2023, recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati;

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo il quale la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 32 del 29 dicembre 2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge Regionale n. 33 del 29 dicembre 2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025"
- la D.G.R. N. 27 del 24.01.2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

**Ritenuto** di dover procedere all'approvazione dello Schema di Accordo interistituzionale con il Dipartimento Dicatech e il Arcod del Politecnico di Bari per le finalità sopra descritte e a dare idonea copertura finanziaria per l'intero periodo di durata dell'Accordo, mediante variazione compensativa al Bilancio di Previsione 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., per gli esercizi 2024 e 2025, come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili.

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previsti dagli artt. 9 e 10 del succitato regolamento UE.

**VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

La presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023. L'impatto di genere stimato risulta neutro.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta una variazione compensativa al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24.01.2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito riportato:

Parte Spesa BILANCIO AUTONOMO
Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

| CRA | CAPITOLO | | Missione Programma Titolo | P.D.C.F. | VARIAZIONE | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | E. F. 2023 Competenza/ Cassa | E. F. 2024 Competenza |
| 11.4 | U0801001 | SPESE PER ATTIVITA' DI MONITORAGGIO PER LA REVISIONE DEL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE - L.R. N.20/2009 - ART.104 DELLE N.T.A. DEL P.P.T.R. - ALTRI SERVIZI | 08.01.1 | U.1.03.02.99.000 | - € 50.00,00 | - € 10.00,00 |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 11.4 | U0801012 | SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO REGIONALE PER LA QUALITA' DEL PAESAGGIO E PER I BENI CULTURALI. L.R. 07/10/2009 N. 20 ART. 4. SPESE PER CONVENZIONI E ACCORDI CON ENTI E ISTITUZIONI DI RICERCA REGIONALI. | 08.01.1 | U.1.04.01.02.000 | + € 50.000,00 | + € 10.000,00 |

In esito alla predetta variazione compensativa, la prenotazione di spesa complessiva pari a €160.000,00 prevista dal presente provvedimento trova copertura finanziaria a valere sul bilancio autonomo regionale, come di seguito indicato:

| CRA | CAPITOLO | | Missione Programma Titolo | P.D.C.F. | Importo da prenotare | | Totale da prenotare |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | E. F. 2023 | E. F. 2024 | |
| 11.4 | U0801012 | SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO REGIONALE PER LA QUALITA' DEL PAESAGGIO E PER I BENI CULTURALI. L.R. 07/10/2009 N. 20 ART. 4. SPESE PER CONVENZIONI E ACCORDI CON ENTI E ISTITUZIONI DI RICERCA REGIONALI. | 08.01.1 | U.1.04.01.02.000 | € 100.000,00 | € 60.000,00 | € 160.000,00 |

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n.118/2011.

La spesa complessiva pari a € 160.000,00 di cui al presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridica che sarà perfezionata nel 2023, mediante impegno da assumersi con successivo atto del Dirigente della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio.

Il Presidente con delega al Paesaggio sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k della L.R. n. 7/1997 ( art. 4 comma 3 L.R. n. 20/2009), propone alla Giunta:

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di approvare, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, lo Schema di Accordo interistituzionale da sottoscrivere con il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh) e con il Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design (ArCoD) del Politecnico di Bari, Allegato A del presente atto e che qui si intende integralmente riportato per farne parte integrante, al fine di perseguire congiuntamente, in relazione alle competenze scientifiche di ciascuno, l'obiettivo di definire e strutturare un sistema di monitoraggio del PPTR atto a verificare le modalità e il livello di attuazione delle azioni e degli altri dispositivi previsti dal Piano e di misurarne e valutarne le ricadute sull'ambiente.
3. Di dare atto che l'Accordo sarà sottoscritto dal Consigliere delegato ai sensi del D.P.G.R. n. 487/2022.
4. Di demandare al Dirigente pro tempore della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio l'attuazione e gestione dell'Accordo, in qualità di Referente Tecnico.
5. Di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023- 2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011., come specificato nella parte relativa alla "copertura finanziaria".
6. Di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011.
7. Di dare atto che ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione si provvederà con atti del Dirigente della Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio.

8. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea, e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Funzionario PO *Tutela e valorizzazione***
Dott.ssa Paola Romano

**Il Funzionario PO *Qualità del paesaggio***
Ing. Grazia Maggio

**Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**
Arch. Vincenzo Lasorella

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18 comma 1 del DPGR n° 22/2021, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di Deliberazione.

**Il Direttore del Dipartimento**
**Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana**
Ing. Paolo GAROFOLI

**Il Presidente della Giunta, con delega al Paesaggio:**
Dott. Michele EMILIANO

**Il Vicepresidente con delega al Bilancio**
Avv. Raffaele PIEMONTESE

**LA GIUNTA**

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di approvare, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, lo Schema di Accordo interistituzionale da sottoscrivere con il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh) e con il Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design (ArCoD) del Politecnico di Bari, Allegato A del presente atto e che qui si intende integralmente riportato per farne parte integrante, al fine di perseguire congiuntamente, in relazione alle competenze scientifiche di ciascuno, l'obiettivo di definire e strutturare un sistema di monitoraggio del PPTR atto a verificare le modalità e il livello di attuazione delle azioni e degli altri dispositivi previsti dal Piano e di misurarne e valutarne le ricadute sull'ambiente.
3. Di dare atto che l'Accordo sarà sottoscritto dal Consigliere delegato ai sensi del D.P.G.R. n. 487/2022.

4. Di demandare al Dirigente pro tempore della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio l'attuazione e gestione dell'Accordo, in qualità di Referente Tecnico.
5. Di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023- 2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011., come specificato nella parte relativa alla "copertura finanziaria".
6. Di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011.
7. Di dare atto che ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione si provvederà con atti del Dirigente della Sezione Tutela e valorizzazione del Paesaggio.
8. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

**IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**
ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA**
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Politecnico di Bari

**ALLEGATO A**
**Codice CIFRA: AST/DEL/2023/00056**

Vincenzo Lasorella
22.11.2023 13:38:34
GMT+01:00

**ACCORDO EX art. 15 Legge 7 agosto 1990, 241 s.m.i.**

**Studi, analisi e ricerche sul paesaggio e sui beni culturali della Regione finalizzati al Monitoraggio del PPTR**

**TRA I SEGUENTI ENTI**

**Regione Puglia,** codice fiscale/partita IVA 80017210727, con sede in via Gentile n. 52 Bari (di seguito denominata Regione), rappresentata nel presente atto dal……, in qualità di……., giusta Deliberazione di Giunta Regionale……;

**Dipartimento di ingegneria civile, ambientale, del territorio edile e di Chimica** (di seguito denominato DICATECh) del **Politecnico di Bari** codice fiscale 93051590722 partita IVA 04301530723, nella persona del suo direttore protempore prof. Leonardo DAMIANI domiciliato per la sua carica presso il Dipartimento, in via Orabona, 4, 70125, Bari;

**Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design** (di seguito denominato ArCoD) del **Politecnico di Bari** codice fiscale 93051590722 partita IVA 04301530723, nella persona del suo direttore protempore prof. Carlo MOCCIA, domiciliato per la sua carica presso il Dipartimento, in via Orabona, 4, 70125, Bari;

Congiuntamente indicate “Parti”

**PREMESSO che:**

- il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) all’articolo 135, comma 1, prevede che «*Lo Stato e le regioni assicurano che tutto il territorio sia adeguatamente conosciuto, salvaguardato, pianificato e gestito in ragione dei differenti valori espressi dai diversi contesti che lo costituiscono. A tale fine le regioni sottopongono a specifica normativa d'uso il territorio mediante piani paesaggistici, ovvero piani urbanistico-territoriali con specifica considerazione dei valori paesaggistici, entrambi di seguito denominati: "piani paesaggistici". L'elaborazione dei piani paesaggistici avviene congiuntamente tra Ministero e regioni, limitatamente ai beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettere b), c) e d), nelle forme previste dal medesimo articolo 143*»;
- il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, all’articolo 143, comma 2, prevede che «*Le regioni, il Ministero ed il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare possono stipulare intese per la definizione delle modalità di elaborazione congiunta dei piani paesaggistici, salvo quanto previsto dall'articolo 135, comma 1, terzo periodo. Nell'intesa è stabilito il termine entro il quale deve essere completata l'elaborazione del piano. Il piano e' oggetto di apposito accordo fra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241. L'accordo stabilisce altresì i presupposti, le modalità ed i tempi per la revisione del piano (...) »;*
- la L. R. 7 ottobre 2009, n. 20, “Norme per la pianificazione paesaggistica”, all'art. 1, comma 1, prevede che «*Al fine di assicurare la tutela e la conservazione dei valori ambientali e l’identità sociale e culturale e lo sviluppo sostenibile del territorio regionale, la Regione, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, approva il Piano paesaggistico territoriale regionale (PPTR) ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), conformemente ai principi espressi nell’articolo 9 della Costituzione, nella Convenzione europea relativa al paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000, ratificata ai sensi della legge 9 gennaio 2006, n. 14, e nell’articolo 2 dello Statuto regionale*»;
- in data 16 gennaio 2015, è stato sottoscritto, tra Regione Puglia e Mibact, l'Accordo di copianificazione per l'approvazione del piano paesaggistico territoriale regionale, ai sensi dell'art. 143, comma 2 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 e s.m.i;
- con Deliberazione n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, la

Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), in conformità alle previsioni dell'art. 1 della L. R. 20/2009.

**CONSIDERATO che:**

- la L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 ha istituito l'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio e per i beni culturali;
- l'art. 4 della L.R. n. 20/2009 stabilisce che: "*L'Osservatorio ha funzioni conoscitive e propositive per la conservazione, fruizione e valorizzazione del patrimonio paesaggistico e dei beni culturali della Regione e dei caratteri identitari di ciascun ambito del territorio regionale*";
- ai sensi del comma 3 dell'art. 4 lettere a), c) ed e) della L.R. n. 20/2009 l'Osservatorio svolge studi, analisi e ricerche sul paesaggio e sui beni culturali della Regione, controllandone l'evoluzione e individuando i fattori che ne determinano e condizionano la trasformazione, avvalendosi del supporto del sistema universitario e di ricerca regionale e della collaborazione degli uffici ministeriali periferici preposti alla tutela; favorisce lo scambio di conoscenze e la cooperazione tra le amministrazioni pubbliche statali e locali, le università e gli organismi di ricerca, i settori professionali, l'Osservatorio nazionale per la qualità del paesaggio e la società civile soprattutto allo scopo di promuovere un uso consapevole del territorio e la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio paesaggistico e culturale della regione; attraverso una costante attività di monitoraggio, acquisisce ed elabora informazioni sullo stato e sull'evoluzione del paesaggio;
- l'art. 102 comma 3 delle NTA del PPTR prevede inoltre che "*L'Osservatorio regionale per il paesaggio, di concerto con l'Autorità ambientale, l'ARPA e la struttura organizzativa regionale competente in materia di VAS, promuove idonee forme di coordinamento delle diverse competenze interne o esterne alla amministrazione regionale al fine di popolare gli indicatori di monitoraggio contenuti nel Rapporto Ambientale, per integrarli ove opportuno e per valutare in modo condiviso le tendenze emergenti dal monitoraggio del PPTR, conformemente alle previsioni di cui all'art. 4, comma 2, della L.R.7 ottobre 2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica*";
- l'art. 102 comma 4 delle NTA del PPTR prevede che "*È compito dell'Osservatorio regionale per il paesaggio la redazione annuale di una Relazione di monitoraggio del PPTR, finalizzata a fornire informazioni sia sullo stato di attuazione del PPTR sia sulle tendenze di trasformazione del paesaggio pugliese attraverso il periodico aggiornamento degli indicatori previsti al cap. 7 del Rapporto Ambientale del PPTR*".

**CONSIDERATO, altresì, che:**

- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1065 del 13/06/2019, avente ad oggetto "*Piano Paesaggistico Territoriale Regionale. Aggiornamento e Revisione - Costituzione della Cabina di Monitoraggio*" e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.79 del 12-07-2019, è stata costituita, ai fini di quanto previsto dall'art. 102 delle NTA del PPTR, una Cabina di Monitoraggio composta dai seguenti membri o loro delegati:
  - il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in rappresentanza dell'Osservatorio Regionale per la qualità del paesaggio e per i beni culturali, che coordina;
  - il Dirigente del Servizio Pianificazione strategica ambiente, territorio e industria;
  - il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, competente in materia di VAS;
  - l'Autorità Ambientale della Regione Puglia;
  - il Direttore Generale dell'Arpa Puglia;
  - il Segretario Regionale del Mibac;
  - il Soprintendente per la Città Metropolitana di Bari;
  - il Soprintendente per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia;
  - il Soprintendente per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto;
- nelle riunioni della Cabina di Monitoraggio del 11.07.2019, convocata dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota prot. n. 5225 del 25.06.2019, del 19.09.2019, convocata

dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota prot. n. 7350 del 11.09.2019, del 10.10.2019, convocata dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota prot. n. 7944 del 02.10.2019, del 13.02.2020, convocata dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota prot. n. 890 del 04.02.2020, è emersa, tra l'altro, la necessità di svolgere preliminarmente studi, analisi e ricerche sul paesaggio e sui beni culturali della Regione finalizzati al Monitoraggio del PPTR, anche coinvolgendo altri soggetti interni o esterni all'amministrazione regionale.

**VISTI:**

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo", in particolare l'art. 15 che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere accordi per disciplinare le modalità di collaborazione finalizzate allo svolgimento di attività di interesse comune;
- la Legge Regionale n. 33 del 29 dicembre 2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025" con cui è stato istituito un nuovo capitolo di spesa denominato "*Spese di funzionamento dell'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio e per i beni culturali.- l.r. 07/10/2009 n. 20 art. 4. spese per Convenzioni e Accordi con enti e istituzioni di ricerca regionali*", al fine di consentire alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di dare concreto avvio alla definizione di Accordi e intese interistituzionali per le finalità sopra indicate;
- la nota AOO_145 n. 8058 del 06/10/2023 con la quale la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, alla luce delle finalità istituzionali e della specifica competenza tecnica in materia di pianificazione territoriale, ha chiesto ai Direttori del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh) e del Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design (ArCoD) del Politecnico di Bari di valutare una proposta di collaborazione interistituzionale finalizzata alla elaborazione di studi, analisi e ricerche sul paesaggio e sui beni culturali della Regione per il Monitoraggio del PPTR, comunicando la disponibilità alla stesura congiunta di un Accordo e alla successiva sottoscrizione;
- il riscontro positivo trasmesso dal DICATECh con nota n. 38974 del 31/10/2023 acquisita al prot. n. AOO_9035 del 07/11/2023 con cui il Direttore del DICATECh dato atto delle attività di ricerca del Dipartimento, in tema di tutela e valorizzazione del paesaggio ha espresso la disponibilità a impegnare le conoscenze e competenze tecnico-scientifiche presenti nel Dipartimento per lo sviluppo di metodi, tecniche e modellazioni utili alla definizione di indirizzi per la realizzazione delle attività di monitoraggio del PPTR della Puglia;
- il riscontro positivo trasmesso da ArCoD con nota n. 41497 del 20/11/2023 acquisita al prot. n. AOO_9694 del 21/11/2023 con cui il Direttore di ArCoD ha espresso la disponibilità del Dipartimento ad avviare una collaborazione, previa sottoscrizione di un Accordo, con la finalità di mettere a disposizione le competenze interne del Dipartimento utili alla definizione di indirizzi per la realizzazione delle attività di monitoraggio del PPTR della Puglia;
- la D.G.R. n.____ del ____ con la quale si approva il presente Schema di Accordo interistituzionale, dando atto dell'opportunità di garantire forme di coordinamento tra i Dipartimenti coinvolti nella presente attività di ricerca, ciascuno per quanto di propria competenza;

**VERIFICATA** la convergenza delle finalità istituzionali dei rispettivi Enti verso la tutela e valorizzazione del Paesaggio ed in considerazione delle conoscenze tecnico-scientifiche che si rendono utili al fine di fornire importanti indirizzi operativi da applicare nella attività di monitoraggio.

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue.

**Art. 1- Oggetto e finalità**

Con la sottoscrizione del presente Accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della Legge n. 241/1990, le Parti, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, intendono instaurare un rapporto di

collaborazione e sinergica convergenza nell'interesse pubblico comune di effettuare studi, analisi e ricerche sul paesaggio e sui beni culturali della Regione Puglia finalizzati al Monitoraggio del PPTR.

Oggetto del presente accordo è:

- l'approfondimento tecnico-scientifico dei temi relativi al consumo di suolo, alla frammentazione del paesaggio, all'artificializzazione del paesaggio rurale, alle relazioni e interazioni tra pianificazione paesaggistica e pianificazione urbanistica alle diverse scale, agli aspetti percettivi e storico-culturali del paesaggio;

- il supporto tecnico-scientifico alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio nelle attività di monitoraggio del PPTR mediante l'utilizzo di metodi, tecniche e modellazioni utili anche ad analizzare l'evoluzione del contesto paesaggistico pugliese nel periodo di attuazione del piano e ad intercettare fenomeni di criticità imprevisti al momento della redazione del piano.

Le premesse fanno parte integrante del presente Accordo e si intendono integralmente riportate.

**Art. 2 - Attività ed impegni reciproci**

Le Parti si impegnano, ognuno in relazione alle proprie competenze, in un rapporto di collaborazione reciproca e paritetica, a realizzare le attività utili al Monitoraggio del PPTR come indicato nell'art. 1.

In particolare, a partire dal Rapporto Ambientale del PPTR e dal Parere Motivato VAS, giusta Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 11 del 22 gennaio 2013, le parti si impegnano a individuare le azioni dirette e indirette del PPTR, i relativi indicatori di Monitoraggio e le modalità con cui gli stessi dovranno essere popolati.

Le Parti, per il tramite del proprio Referente tecnico o scientifico di cui all'art. 3, si impegnano a:

- condividere, in seguito alla sottoscrizione dell'Accordo, un Piano operativo delle attività che definisca la ripartizione di dettaglio dei compiti assegnati a ciascuna delle Parti, i termini temporali di esecuzione e gli output scientifici che ciascun Dipartimento è tenuto ad elaborare e rendere disponibile al termine del presente Accordo;
- perseguire un approccio collaborativo e sinergico nell'esecuzione del Piano operativo, ciascuno con la propria struttura organizzativa, rendendo disponibili le rispettive risorse umane necessarie a dare proficua attuazione al presente Accordo;
- condividere, ciascuna per la propria competenza, le conoscenze già acquisite sul tema.

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, per il tramite del Dirigente, presiederà gli incontri utili alla definizione del Piano operativo, anche al fine di favorire il coordinamento e la collaborazione tra le parti, necessaria a dettagliare le rispettive attività di competenza e i relativi output che ciascun Dipartimento è tenuto ad elaborare in relazione agli impegni assunti.

In fase di esecuzione del Piano operativo la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, per il tramite del Dirigente, in relazione alle finalità istituzionali della Regione Puglia, valuta l'opportunità di proporre ulteriori attività in vista dell'elaborazione dei documenti finali da condividere con i Dipartimenti interessati, previa verifica del fabbisogno temporale e finanziario necessario, espresso dagli stessi.

Nello specifico:

Il DICATECh e ArCoD, per il tramite dei rispettivi Responsabili scientifici e dei gruppi di lavoro, entrambi con specifiche e documentate competenze in materia di Pianificazione, Progettazione Urbanistica e Territoriale, Architettura del Paesaggio, Storia della Città e del Territorio, Restauro e del Riuso del Patrimonio nonché in materia di monitoraggio e valutazione ambientale di piani e programmi, si impegnano a garantire il supporto tecnico-scientifico, per la messa a punto di un sistema di monitoraggio che, coerentemente con quanto previsto dal Rapporto Ambientale (capitolo 7 del PPTR), sia atto a:

- verificare le modalità e il livello di attuazione delle azioni e degli altri dispositivi previsti dal Piano;

- misurarne e valutarne le ricadute sull'ambiente.

Il sistema sarà fondato su indicatori quali-quantitativi articolati in tre tipologie di indicatori previsti dal Rapporto Ambientale: di realizzazione, di risultato ambientale e di contesto.

Per ogni indicatore, dovranno essere definite le caratteristiche, le fonti di dati, le modalità di elaborazione, la popolabilità, l'aggiornabilità, la scalabilità e la sensibilità alle azioni del piano.

In particolare, le competenze tecnico-scientifiche del DICATECh consentono di definire quanto sopra indicato per i seguenti obiettivi:

(Meta)obiettivo 0 - attivare la produzione sociale del paesaggio;

Obiettivo 1 - Realizzare l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;

Obiettivo 2 - Sviluppare la qualità ambientale del territorio;

Obiettivo 8 - Valorizzare la fruizione lenta dei paesaggi;

Obiettivo 9 - Riqualificare, valorizzare e riprogettare i paesaggi costieri della Puglia;

Obiettivo 10 - Definire standard di qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili;

Obiettivo 11 - Definire standard di qualità territoriale e paesaggistica per l'insediamento, la riqualificazione e il riuso delle attività produttive e delle infrastrutture.

Le competenze tecnico-scientifiche di ArCoD consentono di definire quanto sopra indicato per i seguenti obiettivi:

Obiettivo 3 - Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;

Obiettivo 4 - Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;

Obiettivo 5 - Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;

Obiettivo 6 - Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;

Obiettivo 7 - Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;

Obiettivo 12 - Definire standard di qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali.

La Regione Puglia, per il tramite della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, si impegna a:

- fornire dati per poter popolare gli indicatori di monitoraggio del PPTR, distinguendo tra indicatori di realizzazione, di risultato ambientale e di contesto;
- fornire supporto, anche attraverso *Innovapuglia* quale società in house, per la realizzazione di un sistema informatico in cui far confluire tutti i dati raccolti e in grado di elaborare, su richiesta e attraverso algoritmi dedicati, risposte e graficizzazioni territoriali dei fenomeni di trasformazione (tipologie di interventi edilizi e agronomici, consumo di suolo, tipologie di autorizzazioni e pareri di conformità, eradicazioni e reimpianti a causa della xylella, cambiamenti di destinazioni colturali e quant'altro), utili per la comprensione dei fenomeni in atto e per la costruzione di politiche ed azioni volte alla salvaguardia e valorizzazione del territorio pugliese;
- aggiornare la modulistica disponibile per le istanze in materia paesaggistica, integrandola con indicatori specifici sulla qualità degli interventi e degli impatti degli stessi sul paesaggio da individuare congiuntamente alle altre Parti;
- promuovere idonee forme di coordinamento delle diverse competenze interne o esterne all'amministrazione regionale, nonché ogni eventuale iniziativa utile a reperire i dati necessari a popolare gli indicatori di monitoraggio;
- programmare adeguati strumenti che garantiscano la continuità dell'attività di monitoraggio del PPTR, anche attraverso la Cabina di Monitoraggio costituita con DGR n. 1065 del 13/06/2019;
- rispettare i termini concordati nel presente Accordo e utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento con le Parti;
- procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo e proporre gli adeguamenti che si rendessero necessari.

**Art. 3 - Referenti tecnici e Responsabili scientifici**

Ciascuna delle Parti attua l'Accordo per il tramite del Referente tecnico o del Responsabile scientifico al fine di definire tempi, fasi e contenuti del lavoro in un approccio condiviso, secondo forme di comunicazione e interazione improntati ai principi di semplificazione ed efficacia dell'azione amministrativa.

Per la Regione Puglia il Referente tecnico del presente Accordo è il Dirigente pro-tempore della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio.

Per il DICATECh il Responsabile scientifico è …

Per ArCoD il Responsabile scientifico è …

Il Referente tecnico della Regione Puglia favorisce la corretta esecuzione dell'Accordo e ne monitora l'attuazione in vista del raggiungimento delle finalità istituzionali di competenza, anche attraverso la convocazione di incontri operativi in modalità plenaria o con i singoli Dipartimenti, su iniziativa propria o su richiesta delle Parti.

Il Responsabile scientifico del DICATECh, in relazione alla ripartizione delle attività di cui all'art. 2 dell'Accordo, è responsabile delle attività attribuite al proprio Dipartimento universitario e dei relativi output, come dettagliati nel Piano operativo. Il Responsabile scientifico organizza le risorse umane e finanziarie utili al proprio Dipartimento per il raggiungimento degli obiettivi e tiene costantemente aggiornato il Referente tecnico della Regione Puglia.

Il Responsabile scientifico di ArCoD, in relazione alla ripartizione delle attività di cui all'art. 2 dell' Accordo, è responsabile delle attività attribuite al proprio Dipartimento universitario e dei relativi output, come dettagliati nel Piano operativo. Il Responsabile scientifico organizza le risorse umane e finanziarie utili al proprio Dipartimento per il raggiungimento degli obiettivi e tiene costantemente aggiornato il Referente tecnico della Regione Puglia.

Ciascun Referente tecnico o Responsabile scientifico può indicare, per quanto di competenza, il personale tecnico, scientifico e amministrativo coinvolto nelle attività, avvalendosi di professionalità interne o esterne all'Ente, in relazione alla normativa vigente per l'Ente stesso.

I soggetti coinvolti sono tenuti a espletare le attività di propria competenza in un approccio collaborativo e in sinergia con il personale degli altri Enti, nel rispetto delle indicazioni fornite dai referenti tecnici.

**Art. 4 - Rimborso spese**

Le Parti si impegnano ad assicurare l'esecuzione dell'Accordo con proprie risorse.

L'importo complessivo non superiore ad € 160.000,00 è destinato dalla Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, a titolo di rimborso delle spese sostenute dal DICATECh e da ArCoD nell'esecuzione della cooperazione interistituzionale.

L'importo massimo del rimborso è contabilmente suddiviso in favore di ciascun Dipartimento come segue:

€ 80.000,00 in favore di DICATECh;

€ 80.000,00 in favore di Arcod.

La predetta somma è destinata al rimborso delle spese sostenute a titolo meramente esemplificativo per attività di ricerca, assegni, borse di studio, acquisizione beni e servizi, spese generali afferenti alle attività del presente Accordo.

Le somme, in quanto rimborso di spese sostenute, saranno erogate dalla Regione Puglia in favore del DICATECh e di ArCoD, separatamente e in relazione alle richieste di ciascun Dipartimento, per il tramite del conto di tesoreria unica del Politecnico di Bari dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, attraverso un'anticipazione pari a € 50.000 in favore di ciascun Dipartimento alla sottoscrizione dell'Accordo e il saldo pari a € 30.000 in favore di ciascun Dipartimento alla rendicontazione finale e verifica degli output elaborati, ferma restando la restituzione delle somme già erogate in caso di mancata o parziale esecuzione delle attività di competenza di ciascun Dipartimento.

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio garantisce la gestione contabile separata dei rimborsi in favore di ciascun Dipartimento mediante l'assunzione di distinti impegni di spesa e distinti atti di liquidazione e pagamento con evidenza della causale e del beneficiario contabile, a garanzia della tracciabilità dei flussi finanziari.

**Art. 5 - Durata ed eventuali adesioni**

La durata dell'Accordo, decorrente dall'apposizione delle firme digitali delle Parti, è fissata in dodici mesi e potrà essere prorogata a seguito di formale dichiarazione di interesse delle Parti con una eventuale ricognizione di un ulteriore fabbisogno economico, anche ai fini delle attività finali di redazione ed elaborazione dei documenti conclusivi.

**Art. 6 - Proprietà intellettuale dei risultati**

Ciascuna delle Parti rimarrà esclusiva titolare delle informazioni, know-how e altri diritti di proprietà intellettuale, su quanto da essa realizzato antecedentemente alla data di sottoscrizione dell'Accordo e messo a disposizione per l'attuazione dello stesso.
I risultati delle attività svolte nell'ambito dell'Accordo saranno di proprietà comune alle Parti, che potranno utilizzarli nell'esercizio dei propri compiti istituzionali, salvi i diritti morali di coloro i quali hanno svolto l'attività di ricerca e i diritti sulle invenzioni dei dipendenti e dei ricercatori, di cui agli artt. 63, 64 e 65 del decreto legislativo del 10 febbraio 2005, n. 30.
I dati utilizzati per le attività di studio non possono, comunque, essere comunicati a terzi, se non previo accordo delle Parti e, qualora si tratti di dati forniti appositamente da altre pubbliche amministrazioni, non possono essere comunicati a terzi in mancanza di autorizzazione scritta dell'amministrazione interessata.
Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto - sia in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti in esito al presente Accordo sia in caso di redazione e pubblicazione di documenti relativi a detti risultati - che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

**Articolo 7- Recesso unilaterale dall'Accordo**

Le Parti potranno recedere dall'Accordo per giustificato motivo mediante comunicazione da trasmettere con pec, con preavviso di almeno due mesi. In caso di recesso della Regione Puglia, la stessa è tenuta a rimborsare all'Università l'importo delle spese sostenute ed impegnate, in base all'Accordo, fino al momento del ricevimento della comunicazione di recesso.

**Art. 8 - Spese registrazione**

Il presente atto è soggetto all'imposta di registro solo in caso d'uso.

**Art. 9 - Disposizioni finali**

Per quanto on espressamente richiamato si rinvia agli artt. 15 e 11 della l. 241/1990.
Le parti si impegnano a garantire nell'esecuzione dell'Accordo il rispetto della normativa vigente in tema di privacy e anticorruzione.

*sottoscritto digitalmente dalle Parti.*

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| AST | DEL | 2023 | 56 | 27.11.2023 |

APPROVAZIONE ACCORDO INTERISTITUZIONALE PER STUDI, ANALISI E RICERCHE FINALIZZATI AL MONITORAGGIO DEL PPTR. VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO ED AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE, AI SENSI DEL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

**Dirigente**

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2023, n. 1684

**POC Puglia 2014-2020. Asse XIII Assistenza Tecnica. Azione 13.1 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo". Variazione Bilancio di previsione annuale 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51, c.2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.**

Il Vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO Responsabile della Struttura "Supporto al coordinamento della gestione contabile e finanziaria del Programma" e dal Responsabile *ad interim* della P.O. "Assistenza tecnica per la corretta gestione del Programma (Azione 13.1.a)", confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, riferisce quanto segue:

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (UE) n. 1083/2006 del Consiglio;
**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo, che abroga il Regolamento (UE) n. 1081/2006 del Consiglio;
**VISTO** il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
**VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della *governance* a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
**VISTO** il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, intitolato "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" in materia di ammissibilità della spesa;
**VISTO** il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22.12.2021;
**VISTA** la Deliberazione di Giunta regionale n. 118 del 15/02/2022 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22.12.2021;
**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 833/2016, che ha attribuito le responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale, come modificata dalla DGR 1794/2021.
**VISTE** le Deliberazioni n. 582 del 26 aprile 2016 e 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020;
**VISTA** la Deliberazione di Giunta regionale n. 1166 del 18/7/2017 con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020, ai sensi dell'art. 123 par. 3 del Regolamento UE 1303/2013.

**VISTA** la Deliberazione n. 782 del 26/05/2020, avente ad oggetto "Interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione. Modifica DGR 524/2020", con la quale la Giunta regionale ha deliberato, tra l'altro, l'adesione al Piano di Azione e Coesione (PAC);
**VISTA** la Deliberazione n. 1034 del 02/07/2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020, altresì "confermando la stessa articolazione organizzativa al POR, come disciplinata dal DPGR 483/2017 e ss.mm.ii, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR 833/2016 e ss.mm.ii., in considerazione del fatto che il Programma è speculare rispetto al POR, avendo mantenuto la medesima struttura di assi e azioni e il medesimo sistema di gestione e controllo;
**VISTA** la Delibera n. 47 del 28/07/2020 con cui il CIPE ha approvato il Programma Operativo Complementare 2014/2020 della Regione Puglia.

**VISTI inoltre**:
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n.42/2009;
- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014, n. 126 prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate e istituzioni di nuovi capitoli di bilancio;
- la L.R. n. 32 del 29 dicembre 2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2023";
- la L.R. n. 33 del 29 dicembre 2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia";
- la DGR n. 27 del 24/01/2023 di Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 07/03/2022, n. 302 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la D.G.R. del 27/03/2023, n. 383 recante "D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

**PREMESSO che:**
- nell'ambito del POC Puglia FESR-FSE 2014/2020 l'Asse XIII "Assistenza Tecnica" attraverso l'Azione 13.1 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo" fornisce un contributo essenziale al miglioramento dell'efficienza, efficacia e qualità degli interventi finanziati dal Programma, mediante il supporto all'Autorità di Gestione e alle strutture amministrative responsabili dell'attuazione degli interventi;

- occorre provvedere a dare piena attuazione alle attività avviate e da avviare nell'ambito della suddetta Azione 13.1 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo" negli esercizi finanziari 2022 e 2023, come di seguito dettagliate:

  1. **Copertura dei costi relativi al personale della società in house InnovaPuglia SpA in distacco presso la Regione Puglia per le attività di supporto all'attuazione del POC Puglia FESR-FSE 2014/2020.**

**Considerato che**:

- InnovaPuglia S.p.a. è una società a capitale interamente regionale e svolge, in base al suo statuto, compiti e funzioni di supporto tecnico alla Regione Puglia che esercita sulla prima un controllo di tipo analogo a quello che esercita sui propri servizi (ex DGR n.810 ed 812 del 2014 e ss.mm.ii);

- con D.G.R. n. 2434 del 30/12/2015 è stato approvato lo schema di Accordo Quadro per la disciplina dell'assegnazione temporanea di personale tra la Regione Puglia e la società InnovaPuglia S.p.A. ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. n. 10/2009;

- il predetto Accordo Quadro è stato sottoscritto e repertoriato al n. 8 in data 04 febbraio 2016, per una durata di 3 anni che è stata successivamente prorogata, con D.G.R. n. 45 del 22 gennaio 2019, per ulteriori 3 anni;

- con D.G.R. n. 43 del 31/01/2022 la Giunta regionale, ritenuto di rilevante importanza e significato continuare ad avvalersi delle professionalità e delle competenza presenti in InnovaPuglia S.p.A. per meglio corrispondere alle attività di implementazione del sistema di verifica e certificazione della spesa, nonché del sistema di monitoraggio degli indicatori previsti nel Programma Operativo, ha prorogato di ulteriori 36 mesi, fino a febbraio 2025, i termini dell'Accordo Quadro per la disciplina dell'assegnazione temporanea di personale tra la Regione Puglia e la società InnovaPuglia S.p.A. ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. n. 10/2009;

- nel rispetto delle procedure previste dagli articoli 3 e 4 del summenzionato Accordo Quadro, è stata manifestata alla Sezione Programmazione Unitaria la necessità di dare copertura al costo di personale di InnovaPuglia SpA in distacco presso la Regione Puglia per lo svolgimento di attività di supporto all'attuazione della programmazione unitaria, giuste note prott. n. AOO_175/791 e 793 del 16/02/2022;

- con DGR n. 614 del 02/05/2022 è stata data copertura finanziaria, tra l'altro, ai costi relativi al personale della società in house InnovaPuglia SpA in distacco presso la Regione Puglia per le attività di supporto all'attuazione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 il cui rimborso del trattamento economico, a valere sull'Azione 13.1.a "Assistenza tecnica per la corretta gestione del Programma" del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, è stato impegnato con determinazione del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 184 del 17/05/2022 fino ad ottobre 2023 sul POR Puglia FESR 2014/2020.

**Rilevato che**:

dalle risultanze istruttorie, agli atti della Sezione Programmazione Unitaria, il costo del suddetto personale in distacco temporaneo dalla società InnovaPuglia SpA, ammonta a complessivi € 108.750,00 per il periodo ottobre 2023 - marzo 2025 e rientra tra i costi a carico dell'asse XIII "Assistenza Tecnica" del POC Puglia FESR-FSE 2014/2020.

**Ritenuto pertanto che:**

è necessario procedere allo stanziamento di complessivi € 108.750,00 per garantire la copertura del costo del personale di InnovaPuglia in distacco presso la Regione Puglia.

**2. Copertura dei costi relativi al personale regionale impegnato in attività POR Puglia FESR-FSE 2014/2020.**

Nell'ambito dell'Azione 13.1 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo" rientrano gli interventi per il rafforzamento delle strutture regionali impegnate nella programmazione, attuazione, gestione, controllo e monitoraggio del Programma. A tal fine è prevista l'attivazione di una complessa azione organizzativa a supporto dell'Autorità di Gestione del POC Puglia 2014/2020 nonché delle strutture regionali coinvolte nell'attuazione dello stesso Programma.

Al fine di rafforzare le strutture regionali impegnate nella programmazione, attuazione, gestione, controllo e monitoraggio vi è l'esigenza di assicurare la copertura finanziaria relativa al salario accessorio, nonché alle spese per missioni per assicurare e garantire la continuità di tutte le attività legate alla efficiente ed efficace

attuazione del POC Puglia FESR-FSE 2014/2020 del personale impegnato a vario titolo nell'attuazione dello stesso Programma.

**Ritenuto pertanto che:**

è necessario procedere allo stanziamento della somma complessiva di € 352.511,86 stimata sufficiente per garantire l'espletamento delle suddette attività nell'annualità 2024.

**Tanto visto, premesso, considerato, rilevato e ritenuto,** si rende necessario apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Gestionale e Finanziario 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 20.01.2023, per complessivi € 461.261,86 a valere sull'Azione 13.1 Assistenza tecnica del POC Puglia FESR-FSE 2014-2020.

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

| **VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE** |
|---|
| Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/7/2023 la presente Deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.<br>L'impatto di genere stimato risulta:<br>• diretto<br>• indiretto<br>X neutro<br>• non rilevato |

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito riportato.

La variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

**CRA** **02** GABINETTO DEL PRESIDENTE
**06** SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

**Tipo Bilancio** **VINCOLATO e AUTONOMO**

**Istituzione nuovi capitoli di spesa**

**1) ISTITUZIONE CNI**

| Capitolo | Declaratoria capitolo | Missione Programma Titolo | Codifica Piano dei conti finanziario | COD UE |
|---|---|---|---|---|
| CNI_____ (1) | POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. RIMBORSI PER SPESE DI PERSONALE. DELIBERA CIPE n. 47/2020. QUOTA STATO | 1.12.1 | U.1.09.01.00 | 8 |
| CNI_____ (2) | POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. RIMBORSI PER SPESE DI PERSONALE. DELIBERA CIPE n. 47/2020. QUOTA REGIONE | 1.12.1 | U.1.09.01.00 | 8 |
| CNI_____ (3) | POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA. DELIBERA CIPE n. 47/2020. QUOTA STATO | 1.12.1 | U.1.03.02.02 | 8 |
| CNI_____ (4) | POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA. DELIBERA CIPE n. 47/2020. QUOTA REGIONE | 1.12.1 | U.1.03.02.02 | 8 |

**VARIAZIONE AL BILANCIO**

- **Parte I^ - Entrata**

  Tipo entrata ricorrente - Codice UE: 2

| CRA | Capitolo di entrata | Descrizione del capitolo | Codifica Gestionale SIOPE | Variazione competenza e cassa | Variazione competenza | Variazione competenza |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | e.f. 2023 | e.f. 2024 | e.f. 2025 |
| 2.06 | E2032431 | TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL POC PUGLIA 2014/2020 PARTE FESR. DELIBERA CIPE N. 47/2020 | 2.01.01.01.001 | + 12.687,50 | +297.508,30 | +12.687,50 |

Il Titolo giuridico che supporta il credito: POC Puglia 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

- **Parte II^ - Spesa**

  **Tipo di spesa: ricorrente**

| CRA | Capitolo | Declaratoria | Missione Programma Titolo | COD UE | Codifica Piano dei conti finanziario | Variazione Competenza Cassa EF 2023 | Variazione competenza EF 2024 | Variazione competenza EF 2025 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | CNI_____ (1) | POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. RIMBORSI PER SPESE DI PERSONALE. DELIBERA CIPE n. 47/2020. QUOTA STATO | 1.12.1 | 8 | U.1.09.01.00 | +12.687,50 | +50.750,00 | +12.687,50 |
| 2.06 | CNI_____ (2) | POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. RIMBORSI PER SPESE DI PERSONALE. DELIBERA CIPE n. 47/2020. QUOTA REGIONE | 1.12.1 | 8 | U.1.09.01.00 | +5.437,50 | +21.750,00 | +5.437,50 |

| CRA | Capitolo | Declaratoria | Missione Programma Titolo | COD UE | Codifica Piano dei conti finanziario | Variazione Competenza Cassa EF 2023 | Variazione competenza EF 2024 | Variazione competenza EF 2025 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2.06 | CNI_____ (3) | POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA. DELIBERA CIPE n. 47/2020. QUOTA STATO | 1.12.1 | 8 | U.1.03.02.02 | - | +70.000,00 | - |
| 2.06 | CNI_____ (4) | POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA. DELIBERA CIPE n. 47/2020. QUOTA REGIONE | 1.12.1 | 8 | U.1.03.02.02 | - | +30.000,00 | - |
| 2.06 | U0112012 | POC 2014/2020. PARTE FESR – AZIONE 13.1 – ASSISTENZA TECNICA. RETRIBUZIONI. DELIBERA CIPE N. 47/2020 QUOTA STATO | 1.12.1 | 8 | U.1.01.01.01 | - | +131.906,25 | - |
| 2.06 | U0112013 | POC 2014/2020. PARTE FESR – AZIONE 13.1 – ASSISTENZA TECNICA. RETRIBUZIONI. DELIBERA CIPE N. 47/2020 QUOTA REGIONE | 1.12.1 | 8 | U.1.01.01.01 | - | +56.531,25 | - |
| 2.06 | U0112014 | POC 2014/2020. PARTE FESR – AZIONE 13.1 – ASSISTENZA TECNICA. CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE. DELIBERA CIPE N. 47/2020 QUOTA STATO | 1.12.1 | 8 | U.1.01.02.01 | - | +33.640,02 | - |
| 2.06 | U0112015 | POC 2014/2020. PARTE FESR – AZIONE 13.1 – ASSISTENZA TECNICA. CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE. DELIBERA CIPE N. 47/2020 QUOTA REGIONE | 1.12.1 | 8 | U.1.01.02.01 | - | +14.417,16 | - |
| 2.06 | U0112010 | POC 2014/2020. Parte Fesr – Azione 13.1 – ASSISTENZA TECNICA. IRAP DELIBERA CIPE n. 47/2020 Quota Stato | 1.12.1 | 8 | U.1.02.01.01 | - | +11.212,03 | - |
| 2.06 | U0112011 | POC 2014/2020. Parte Fesr – Azione 13.1 – ASSISTENZA TECNICA. IRAP. DELIBERA CIPE n. 47/2020. Quota Regione | 1.12.1 | 8 | U.1.02.01.01 | - | +4.805,15 | - |
| 10.04 | U1110050 | Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001) | 20.3.2 | 8 | U.2.05.01.99 | - 5.437,50 | - 127.503,56 | - 5.437,50 |

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a € **461.261,86** corrispondono ad OGV che sarà perfezionata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria in qualità di Responsabile dell'Azione 13.1 del POC Puglia 2014-2020, mediante atti adottati ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Il Vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7 del 04/02/1997, propone alla Giunta di:

1. di fare propria la relazione suesposta, che qui si intende integralmente riportata;

2. di autorizzare la variazione in termini di competenza e di cassa al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 20.01.2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" per l'importo complessivo di € 461.261,86.
3. di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii.;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La PO Responsabile di Struttura
Supporto al coordinamento della gestione contabile
e finanziaria del Programma
(Monica Donata CAIAFFA)

Il Responsabile *ad interim* della P.O. Assistenza tecnica
per la corretta gestione del Programma (Azione 13.1.a)
(Arturo Fabrizio Maria CASTELLANETA)

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Responsabile Azione 13.1 POC Puglia 2014-2020
(Pasquale ORLANDO)

Il sottoscritto NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi del DPGR n. 22/2021

Il Direttore della Struttura Speciale Attuazione POR
(Pasquale ORLANDO)

Il Vicepresidente,
Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione
(Raffaele PIEMONTESE)

**L A G I U N T A**

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente, Assessore con Delega al Bilancio e alla Programmazione;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

**D E L I B E R A**

1. di fare propria la relazione suesposta, che qui si intende integralmente riportata;
2. di autorizzare la variazione in termini di competenza e di cassa al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 20.01.2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" per l'importo complessivo di € 461.261,86.
3. di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii.;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

**Il Segretario generale della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: …./…../……. n. protocollo …….**
**Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2023/00024**
**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **MISSIONE** | | ***20*** | ***Fondi e accantonamenti - Programma*** | | | | | |
| | Programma | 3 | Altri fondi | | | | | |
| | Titolo | 2 | Spese in conto capitale | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | | -5.437,50 | |
| | | | | **previsione di cassa** | | | -5.437,50 | |
| **Totale Programma** | | **1** | Fondo di riserva | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | | | **previsione di cassa** | | | -5.437,50 | |
| | | | | | | | -5.437,50 | |
| **TOTALE MISSIONE** | | **20** | ***Fondi e accantonamenti - Programma*** | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | | | **previsione di cassa** | | | -5.437,50 | |
| | | | | | | | -5.437,50 | |
| **MISSIONE** | | ***1*** | ***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*** | | | | | |
| | Programma | 12 | Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione | | | | | |
| | Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di competenza | | 18.125,00 | | |
| | | | | previsione di cassa | | 18.125,00 | | |
| **Totale Programma** | | **12** | Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | 18.125,00 | | |
| | | | | **previsione di cassa** | | 18.125,00 | | |
| **TOTALE MISSIONE** | | **1** | ***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*** | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | 18.125,00 | 0,00 | |
| | | | | **previsione di cassa** | | 18.125,00 | 0,00 | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | **18.125,00** | **-5.437,50** | |
| | | | | **previsione di cassa** | | **18.125,00** | **-5.437,50** | |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | **18.125,00** | **-5.437,50** | |
| | | | | **previsione di cassa** | | **18.125,00** | **-5.437,50** | |

**ENTRATE**

| TITOLO, TIPOLOGIA | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **TITOLO** | **II** | **Trasferimenti correnti** | | | | | |
| Tipologia | 101 | Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | | | | | |
| | | | residui presunti | 0,00 | | | |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | 12.687,50 | | |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | 12.687,50 | | |
| | | | **residui presunti** | **0,00** | | | 0,00 |
| **TOTALE TITOLO** | **II** | **Trasferimenti correnti** | **previsione di competenza** | **0,00** | 12.687,50 | | 0,00 |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | 12.687,50 | | |
| | | | | | | | 0,00 |
| | | | **residui presunti** | **0,00** | | | 0,00 |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | | **previsione di competenza** | **0,00** | **12.687,50** | | 0,00 |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | **12.687,50** | | 0,00 |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | | | **residui presunti** | **0,00** | | | **0,00** |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | **12.687,50** | | **0,00** |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | **12.687,50** | | **0,00** |

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Pasquale Orlando
16.11.2023 15:23:00
GMT+01:00

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| APR | DEL | 2023 | 24 | 24.11.2023 |

POC PUGLIA 2014-2020. ASSE XIII ASSISTENZA TECNICA. AZIONE 13.1 "INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ATTUAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE DEL PROGRAMMA OPERATIVO". VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DELL'ART. 51, C.2DEL D. LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

**Dirigente**

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2023, n. 1685

**POR-POC Puglia 2014-2020 3 Asse XIII. Convenzione Regione Puglia-PugliaSviluppo ex DGR 2445/2014 e ss.mm.ii. per attività di interesse generale nella programmazione unitaria 2014-2020. Scheda attività PS0100. Modifiche ed integrazioni. Variazione al Bilancio annuale di previsione 2023 e pluriennale 2023 - 2025 ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il Vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Responsabile ad interim della Sub-Azione 13.1.a del POR-POC Puglia 2014/2020, P.O. "Assistenza tecnica per la corretta gestione del Programma" e dalla P.O. della Struttura "Supporto al coordinamento della gestione contabile e finanziaria del Programma", confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria – Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, Pasquale Orlando, riferisce quanto segue.

**Visti**

- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021, che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP002), approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione C(2021)9942 del 22/12/2021;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 118 del 15/02/2022 di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2021)9942 della Commissione Europea del 22/12/2021;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 483 del 09/08/2017, recante l'Atto di organizzazione per l'attuazione del POR Puglia FESR -FSE 2014-2020, così come successivamente modificato ed integrato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 403 del 10/11/2021;
- la Determinazione Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 39 del 21/06/2017 e ss. mm. ed ii. recante "Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013", da ultimo modificata con Determinazione Dirigenziale n. 143 del 14/04/2022;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1166 del 18/07/2017 con la quale la Giunta regionale ha designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020, ai sensi dell'art. 123, par. 3, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, il Dirigente *pro tempore* della Sezione Programmazione Unitaria;
- la Deliberazione n. 833 del 07/06/2016, come modificata dalla DGR 1794/2021, con la quale la Giunta regionale ha nominato quali Responsabili di Azione del Programma operativo i dirigenti pro tempore delle Sezioni regionali coinvolte nell'attuazione del Programma, individuando, tra gli altri, il dirigente

della Sezione Programmazione Unitaria quale Responsabile dell'Azione 13.1 "*Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo";*

- la Deliberazione n. 782 del 26/05/2020, avente ad oggetto "Interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione. Modifica DGR 524/2020", con la quale la Giunta Regionale ha deliberato, tra l'altro, l'adesione al Piano di Azione e Coesione (PAC);
- la Deliberazione n. 1034 del 02/07/2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020, altresì confermando la stessa articolazione organizzativa al POR, come disciplinata dal DPGR 483/2017 e ss.mm.ii, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR 833/2016 e successive modifiche, in considerazione del fatto che il Programma è speculare rispetto al POR, avendo mantenuto la medesima struttura di assi e azioni e il medesimo sistema di gestione e controllo;
- la Delibera CIPE n. 47 del 28/07/2020 di approvazione del "Programma di azione e coesione 2014-2020 - Programma complementare della Regione Puglia" e assegnazione di risorse.

**Visti altresì:**

- il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii recante Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- La Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 avente ad oggetto "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025";
- La D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 avente ad oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 87 del 08/02/2023 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 07/03/2022, n. 302 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la D.G.R. del 27/03/2023, n. 383 recante "D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

**Premesso che:**

- il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali dell'attuale ciclo di programmazione comunitaria;
- il Programma Operativo definisce linee programmatiche ed attuative per contribuire all'implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del fondo FESR)

ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del fondo FSE) nonché con i contenuti dell'Accordo di Partenariato definito a livello nazionale;
- nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 l'Asse XIII "Assistenza Tecnica" attraverso l'Azione 13.1 "*Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo*" fornisce un contributo essenziale al miglioramento dell'efficienza, efficacia e qualità degli interventi finanziati dal Programma;

**Rilevato che:**

- Puglia Sviluppo S.p.A. è una società per azioni soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'unico azionista Regione Puglia;
- la Regione Puglia ha acquisito la partecipazione totalitaria della società nell'ambito del quadro normativo e regolamentare statuito con la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), art. 1, c. 461;
- la Società ha lo scopo esclusivo di concorrere, in attuazione dei piani, programmi ed indirizzi del socio unico Regione Puglia, allo sviluppo economico e sociale del territorio per conto e su richiesta della Regione attraverso la realizzazione di attività di interesse generale;
- la Regione Puglia esercita sulla società un controllo di tipo analogo a quelli che la stessa esercita sui propri servizi;
- ai sensi del D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 e dell'art. 12 della Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26/02/2014, Puglia Sviluppo SpA si configura quale società in house providing della Regione Puglia;

**Rilevato altresì che**:

- con Deliberazione n. 2445 del 21/11/2014 la Giunta Regionale, in continuità con il ciclo di Programmazione 2007/2013, ha designato ai sensi dell'art. 123 (6) del Reg. (UE) n. 1303/2013 la società Puglia Sviluppo S.p.A. quale Organismo Intermedio nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 per l'attuazione dei regimi di Aiuto, sottoscrivendo, in data 10/12/2014, la relativa Convenzione repertoriata al n. 016569 in data 23/12/2014;
- con Deliberazione n. 1051 del 19/06/2018 la Giunta Regionale ha deliberato di procedere, per le ragioni nell'atto enucleate, ad una modifica ed integrazione della suddetta Convenzione in corso con la società Puglia Sviluppo S.p.A. sottoscrivendo, in data 27/07/2018, la Convenzione integrativa con i relativi allegati repertoriata al n. 021042 in data 01/08/2018;
- con DGR n. 2430 del 21/12/2018, in ragione del trend delle istanze di agevolazione relative a talune misure di cui al Titolo II del Reg. Reg. n. 17/2014 (come da ultimo modificato con il Regolamento Regionale n. 3/2022), al fine di rafforzare l'integrazione delle attività di controllo espletate dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. con quelle condotte dall'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 e consentire all'OI Puglia Sviluppo S.p.A. di ottimizzare l'effort rispetto alle attività istruttorie ad esso delegate, si procedeva a modificare la predetta Convenzione;
- con DGR n. 612 del 30/04/2020, in ragione, tra l'altro, dell'attivazione di un nuovo strumento agevolativo affidato nell'attuazione all'O.I. Puglia Sviluppo, si procedeva a modificare ed integrare la Convenzione di cui alla DGR 2445/2014 e ss.mm.ii., sottoscrivendo in data 15/06/2020 specifico Addendum repertoriato al n. 023274 in data 16/06/2020;
- con DGR n. 1692 del 15/10/2020, in relazione alle misure avviate a seguito della DGR n. 782/2020 per l'attuazione degli strumenti agevolativi straordinari di cui al Titolo II Capo 3 Circolante e Titolo II Capo 6 Circolante, si procedeva a modificare ed integrare la Convenzione di cui alla DGR 2445/2014 e ss.mm.ii., sottoscrivendo il relativo atto integrativo in data 10/11/2020 (repertoriata al n. 023466 del 12/11/2020) e apportando le necessarie modifiche alla acclusa Scheda attività Codice PS0100;
- con DGR n. 1552 del 30/09/2021, al fine di implementare con tempestiva efficacia la Misura straordinaria di intervento per la promozione ed il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale di cui alla DGR n. 1350/2021, si procedeva a modificare ed integrare

la Convenzione di cui alla DGR 2445/2014 e ss.mm.ii. sottoscrivendo in data 23/11/2021 il relativo atto integrativo (repertoriato al n. 024054 del 25/11/2021) e ad apportare le conseguenti modifiche alla Scheda attività Codice PS0100 allegata alla Convenzione stessa;

- con DGR n. 866 del 15/06/2022, valutato positivamente il supporto tecnico che la società Puglia Sviluppo S.p.A. è in grado di fornire nell'ambito della gestione di strumenti di selezione a valere sul POR Puglia 2014-2020, la Giunta Regionale ha approvato la modifica ed integrazione della Convenzione tra Regione Puglia e la società Puglia Sviluppo S.p.A. (repertoriata al n. 016569 in data 23/12/2014 e ss.mm.ii.), approvando la "Scheda attività PS0100" così come integrata relativamente alle specifiche funzioni da svolgere per l'Avviso per la presentazione di progetti di potenziamento dell'infrastruttura di ricerca di rilevanza regionale "Airport Test Bed" di Taranto-Grottaglie;

**Considerato che**:

- la Convenzione sopra specificata tra la Regione Puglia e PugliaSviluppo S.p.A. per la scheda attività PS0100 prevede come termine di chiusura delle attività di Organismo Intermedio il 31/12/2023;
- al fine di garantire il necessario completamento di tutte le operazioni finanziate a valere sull'intero ciclo di programmazione 2014-2020, nonché di dare continuità agli investimenti volti a rafforzare la competitività del sistema imprenditoriale pugliese a supporto del tessuto economico territoriale, in linea con la D.G.R. n. 1467 del 25.10.2023, è necessario prorogare, per un arco temporale di 3 anni, il termine di attività di Organismo Intermedio correlate alla suddetta Convenzione;
- la Società PugliaSviluppo S.p.A., al fine di proseguire nelle attività in essere e avviare le ulteriori attività correlate alle varie procedure agevolative previste nella Convenzione su citata, ha stimato, con nota prot. 0003733/U/2023, per lo svolgimento delle attività di Organismo Intermedio, un fabbisogno finanziario complessivo dell'importo di € 7.000.000,00, ripartito per singola annualità dal 2023 al 2026 incluse;
- in ottemperanza alle prescrizioni della Convenzione citata, il competente Comitato di Vigilanza, nelle sedute del 9 e del 13 ottobre 2023 ha esaminato la documentazione trasmessa dalla società in house Puglia Sviluppo SpA e, ritenendo congrua la stima avanzata dalla medesima Società, ha espresso parere favorevole alla proroga della durata della Convenzione in essere, segnalando l'esigenza di procedere ad un monitoraggio periodico sull'andamento delle attività e dei fabbisogni sussistenti.

**Tutto ciò visto, premesso, rilevato e considerato,** occorre modificare la Convenzione tra la Regione Puglia e la Società PugliaSviluppo S.p.A. (repertoriata al n. 016569 in data 23/12/2014 e ss.mm.ii.) per l'esecuzione di attività di interesse generale nell'ambito della programmazione unitaria della Regione Puglia 2014-2020 prorogandone la durata al 31/12/2026, incrementandone la dotazione finanziaria di 7 milioni di euro e, a tal fine, occorre apportare la variazione al Bilancio annuale di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente atto.

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 In tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

| VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE |
|---|
| Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente Deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.<br>L'impatto di genere stimato risulta:<br>• diretto<br>• indiretto<br>X neutro<br>• non rilevato |

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito riportato. La variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

**CRA** **02** GABINETTO DEL PRESIDENTE
**06** SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
**Tipo Bilancio** **VINCOLATO**

**APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE**

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2022, come determinato dalla D.G.R. n. 87. del 08/02/2023, ai sensi dell'art. 42 comma 9 del d.lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.lgs. n. 126/2014, corrispondente alla somma di € 960.000,00 a valere sulle economie vincolate del capitolo **U1110050** "*Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari {ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)*" del bilancio regionale.

| CRA | CAPITOLO | | Missione Programma Titolo | P.D.C.F. | VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2023 | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | Competenza | Cassa |
| APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE | | | | | +€ 960.000,00 | 0 |
| 10.04 | U1110020 | FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001). | 20.1.1 | U.1.10.01.01 | 0 | - € 960.000,00 |
| 2.06 | U1163132 | POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. COFINANZIAMENTO REGIONALE | 1.12.1 | U.1.03.02.11 | + € 60.000,00 | + € 60.000,00 |
| 2.06 | U0112009 | POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. DELIBERA CIPE n. 47/2020. QUOTA REGIONE | 1.12.1 | U.1.03.02.11 | + € 900.000,00 | + € 900.000,00 |

**VARIAZIONE DI BILANCIO**

**PARTE ENTRATA**

| *ENTRATA : ricorrente / NON ricorrente* | **RICORRENTE** |
|---|---|

| Capitolo di entrata | Descrizione del capitolo | Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE | CODICE UE | e.f. 2023 | e.f. 2024 | e.f. 2025 | e.f. 2026 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Competenza e Cassa | competenza | competenza | competenza |
| E2339010 | TRASFERIMENTI C/ CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA UE - FONDO FESR | 2.01.05.01.004 | 1 | +800.000,00 | - | - | - |
| E2339020 | TRASFERIMENTI C/ CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA STATO - FONDO FESR | 2.01.01.01.001 | 1 | +140.000,00 | - | - | - |
| E2032431 | TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL POC PUGLIA 2014/2020 PARTE FESR. DELIBERA CIPE N. 47/2020 | 2.01.01.01.001 | 2 | - | +2.100.000,00 | +1.400.000,00 | +700.000,00 |

(*) Per gli esercizi successivi al 2025 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione.

**TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:**

- POR Puglia FESR FSE 2014-2020 approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, da ultimo modificata con Decisione C(2021)9942 del 22/12/2021 dei competenti Servizi della Commissione Europea.
- POC Puglia 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitore certo**: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanza.

**PARTE SPESA**

| *SPESA: ricorrente / NON ricorrente* | **RICORRENTE** |
|---|---|

**CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. 118/2011: 11**

| Capitolo | Declaratoria capitolo | Missione Programma Titolo | Codifica Piano dei conti finanziario | COD UE | e.f. 2023 Competenza e cassa | e.f. 2024 Competenza | e.f. 2025 Competenza | e.f. 2026 Competenza |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| U1161132 | POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. QUOTA UE | 1.12.1 | U.1.03.02.11 | 3 | +800.000,00 | - | - | - |
| U1162132 | POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. QUOTA STATO | 1.12.1 | U.1.03.02.11 | 4 | +140.000,00 | - | - | - |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| U0112008 | POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. DELIBERA CIPE n. 47/2020. QUOTA STATO | 1.12.1 | U.1.03.02.11 | 8 | - | +2.100.000,00 | +1.400.000,00 | +700.000,00 |
| U0112009 | POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. DELIBERA CIPE n. 47/2020. QUOTA REGIONE | 1.12.1 | U.1.03.02.11 | 8 | - | - | +600.000,00 | +300.000,00 |
| U1110050 | Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001) | 20.3.1 | U.2.05.01.99 | 8 | - | - | - 600.000,00 | - 300.000,00 |

(*) Per gli esercizi successivi al 2025 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a € 7.000.000,00, corrisponde ad OGV perfezionata mediante atti adottati dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Responsabile dell'Azione 13.1 del POR Puglia 2014-2020 giusta D.G.R. n.833/2016 e successiva modifica intervenuta con DGR n.1794/2021, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "*contributi a rendicontazione*" del D. Lgs. 118/2011.

Il Vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di modificare la Convenzione tra Regione Puglia e la Società PugliaSviluppo S.p.A. (repertoriata al n. 016569 in data 23/12/2014 e ss.mm.ii.), di cui alla DGR n. 2445 del 21/11/2014 e ss.mm.ii., per l'esecuzione di attività di interesse generale nell'ambito della programmazione unitaria della Regione Puglia 2014-2020 prorogandone la durata al 31/12/2026 e incrementandone la dotazione finanziaria di 7 milioni di euro e, a tal fine, di approvare l'Allegato A "Schema di Atto Integrativo" al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso, insieme ai relativi allegati: Allegati 1 "Scheda attività PS0100 - POR" e Allegato 2 "Scheda attività PS0100 - POC";
3. di autorizzare l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., pari a complessivi € 960.000,00, derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma lett. a) - L.R. N. 28/2001)" come specificato nella sezione "Copertura Finanziaria", che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.lgs. n.118/2011;
4. di autorizzare la variazione al Bilancio annuale di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente atto.
5. di demandare al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020 l'adozione di tutti gli atti utili a dare esecuzione alla presente Deliberazione, autorizzando lo stesso alla sottoscrizione dell'Atto integrativo ed apportando, se necessario, allo schema allegato alla presente deliberazione eventuali modifiche di carattere non sostanziale in fase di sottoscrizione;
6. di approvare l'Alleato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione di bilancio;

7. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le dovute regolarizzazioni contabili così come indicato nella sezione copertura finanziaria;
8. di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
10. di dare mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di notificare il presente provvedimento alla società in house Puglia Sviluppo SpA.

*I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie*

Il Responsabile ad interim della SubAzione 13.1a
P.O. "Assistenza tecnica per la corretta gestione del programma"
(Arturo F. M. CASTELLANETA)

La Responsabile di Struttura P.O. "Supporto al coordinamento
della gestione contabile e finanziaria del Programma"
(Monica Donata CAIAFFA)

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Responsabile Azione 13.1 POR-POC Puglia 2014-2020
(Pasquale ORLANDO)

Il sottoscritto non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore Struttura Speciale Attuazione POR
(Pasquale ORLANDO)

Il Vice Presidente, Assessore con delega alla Programmazione Unitaria
(Raffaele Piemontese)

**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di modificare la Convenzione tra Regione Puglia e la Società PugliaSviluppo S.p.A. (repertoriata al n. 016569

in data 23/12/2014 e ss.mm.ii.), di cui alla DGR n. 2445 del 21/11/2014 e ss.mm.ii., per l'esecuzione di attività di interesse generale nell'ambito della programmazione unitaria della Regione Puglia 2014-2020 prorogandone la durata al 31/12/2026 e incrementandone la dotazione finanziaria di 7 milioni di euro e, a tal fine, di approvare l'Allegato A "Schema di Atto Integrativo" al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso, insieme ai relativi allegati: Allegati 1 "Scheda attività PS0100 - POR" e Allegato 2 "Scheda attività PS0100 - POC";

3. di autorizzare l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., pari a complessivi € 960.000,00, derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma lett. a) - L.R. N. 28/2001)" come specificato nella sezione "Copertura Finanziaria", che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.lgs. n.118/2011;
4. di autorizzare la variazione al Bilancio annuale di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente atto;
5. di demandare al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020 l'adozione di tutti gli atti utili a dare esecuzione alla presente Deliberazione, autorizzando lo stesso alla sottoscrizione dell'Atto integrativo ed apportando, se necessario, allo schema allegato alla presente deliberazione eventuali modifiche di carattere non sostanziale in fase di sottoscrizione;
6. di approvare l'Alleato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione di bilancio;
7. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le dovute regolarizzazioni contabili così come indicato nella sezione copertura finanziaria;
8. di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
9. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
10. di dare mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, di notificare il presente provvedimento alla società in house Puglia Sviluppo SpA.

**Il Segretario della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO

Pasquale Orlando
17.11.2023
11:57:01
GMT+01:00

ALLEGATO A)

***Schema atto integrativo alla Convenzione per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito della programmazione unitaria della Regione Puglia 2014-2020 (DGR 2445/2014 e ss.mm.ii.)***

**TRA**

la Regione Puglia, di seguito denominata Regione, con sede in Bari, Lungomare Nazario sauro n. 33 (C.F. 80017210727), in qualità di Amministrazione titolare del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (di seguito "POR Puglia"), rappresentata dal dott. Pasquale Orlando, Dirigente *pro tempore* della Sezione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione del POR Puglia (di seguito "AdG"), giusta delega conferita con Deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____

**E**

Puglia Sviluppo S.p.A., (di seguito anche solo Società), con sede in Modugno, via Delle Dalie snc, capitale sociale € 3.499.540,88, interamente versato, codice fiscale e partita IVA 01751950732 e numero di iscrizione nel Registro delle imprese di Bari 450076, in persona dell'Avv. Grazia D'Alonzo, Presidente del Consiglio di Amministrazione, domiciliato per la carica presso la sede della Società.

**Premesso che:**

- con Deliberazione n. 2445 del 21/11/2014 la Giunta Regionale, in continuità con il ciclo di Programmazione 2007/2013, ha designato ai sensi dell'art. 123 (6) del Reg. (UE) n. 1303/2013 la società Puglia Sviluppo S.p.A. quale Organismo Intermedio nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 per l'attuazione dei regimi di Aiuto, all'uopo sottoscrivendo, in data 10/12/2014 la relativa Convenzione repertoriata al n. 016569 in data 23/12/2014;
- con Deliberazione n. 1051 del 19/06/2018 la Giunta Regionale ha deliberato di procedere, per le ragioni nell'atto enucleate, ad una modifica ed integrazione della suddetta Convenzione in corso con la società Puglia Sviluppo S.p.A. all'uopo sottoscrivendo, in data 27/07/2018, la Convenzione integrativa con i relativi allegati repertoriata al n. 021042 in data 01/08/2018;
- con DGR n. 2430 del 21/12/2018, in ragione del trend delle istanze di agevolazione relative a talune misure di cui al Titolo II del Reg. Reg. n. 17/2014 (come da ultimo modificato con il Regolamento Regionale n. 3/2022), al fine di rafforzare l'integrazione delle attività di controllo espletate dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. con quelle condotte dall'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 e consentire all'OI Puglia Sviluppo S.p.A. di ottimizzare l'effort rispetto alle attività istruttorie ad esso delegate, si procedeva a modificare la predetta Convenzione;
- con DGR n. 612 del 30/04/2020, in ragione, tra l'altro, dell'attivazione di un nuovo strumento agevolativo affidato nell'attuazione all'O.I. Puglia Sviluppo, si procedeva a modificare ed integrare la Convenzione di cui alla DGR 2445/2014 e ss.mm.ii., all'uopo sottoscrivendo in data 15/06/2020 specifico Addendum repertoriato al n. 023274 in data 16/06/2020;
- con DGR n. 1692 del 15/10/2020, in relazione alle misure avviate a seguito della DGR n. 782/2020 per l'attuazione degli strumenti agevolativi straordinari di cui al Titolo II Capo 3 Circolante e Titolo II Capo 6 Circolante, si procedeva a modificare ed integrare la Convenzione di cui alla DGR 2445/2014 e ss.mm.ii.,

sottoscrivendo il relativo atto integrativo in data 10/11/2020 (repertoriata al n. 023466 del 12/11/2020) e apportando le necessarie modifiche alla acclusa Scheda attività Codice PS0100;

- con DGR n. 1552 del 30/09/2021, al fine di implementare con tempestiva efficacia la Misura straordinaria di intervento per la promozione ed il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale di cui alla DGR n. 1350/2021, si procedeva a modificare ed integrare la Convenzione di cui alla DGR 2445/2014 e ss.mm.ii. sottoscrivendo in data 23/11/2021 il relativo atto integrativo (repertoriato al n. 024054 del 25/11/2021) e ad apportare le conseguenti modifiche alla Scheda attività Codice PS0100 allegata alla Convenzione stessa;
- con DGR n. 866 del 15/06/2022, valutato positivamente il supporto tecnico che la società Puglia Sviluppo S.p.A. è in grado di fornire nell'ambito della gestione di strumenti di selezione a valere sul POR Puglia 2014-2020, la Giunta Regionale ha approvato la modifica ed integrazione della Convenzione tra Regione Puglia e la società Puglia Sviluppo S.p.A. (repertoriata al n. 016569 in data 23/12/2014 e ss.mm.ii.), approvando la "Scheda attività PS0100" così come integrata relativamente alle specifiche funzioni da svolgere per l'Avviso per la presentazione di progetti di potenziamento dell'infrastruttura di ricerca di rilevanza regionale "Airport Test Bed" di Taranto-Grottaglie;

**considerato che:**

- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. ____del __/__/2023 si è provveduto a modificare, per le motivazioni ivi indicate, la Convenzione tra la Regione Puglia e la Società PugliaSviluppo S.p.A. (repertoriata al n. 016569 in data 23/12/2014 e ss.mm.ii.) per l'esecuzione di attività di interesse generale nell'ambito della programmazione unitaria della Regione Puglia 2014-2020 prorogandone la durata al 31/12/2026 e incrementandone la dotazione finanziaria di 7 milioni di euro.

*Tutto ciò premesso e considerato, tra le parti si conviene e si stipula quanto segue.*

**Articolo 1 - (Modifica art. 5 Convenzione)**

1. L'art. 5 "Durata" della Convenzione repertoriata al n. 016569 del 23/12/2014 di cui alla D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014, da ultimo modificata con l'atto di cui alla DGR n. 866/2022 repertoriato al n. 024558 in data 22/07/2022, è sostituito dal seguente:

Articolo 5 - Durata

1. La presente Convenzione produce gli effetti per il periodo decorrente dalla data di sottoscrizione e fino a tutto il 31 dicembre 2026.
2. La Regione, su proposta del Comitato di Vigilanza, può disporre la sospensione di tutte o di parte delle attività indicate nell'art. 2, in presenza di condizioni che non consentono il loro concreto svolgimento.

**Articolo 2 - (Modifica art. 7 Convenzione)**

1. L'art. 7 "*Risorse finanziarie*" della Convenzione repertoriata al n. 016569 del 23/12/2014 di cui alla D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014, da ultimo modificata con l'atto di cui alla DGR n. 866/2022 repertoriato al n. 024558 in data 22/07/2022 è sostituito dal seguente:

Articolo 7 – Risorse finanziarie

1. Al fine di garantire la copertura complessiva per lo svolgimento dei compiti individuati dalla presente Convenzione per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito della

programmazione unitaria della Regione Puglia 2014-2020, la Regione corrisponderà per il periodo 2015-2023 un contributo complessivo di € 41.841.671,00.

2. La Società si impegna a svolgere, comunque, i compiti e le funzioni delegate e descritte nell'Allegato 1 ("Scheda Attività – Codice PS0100 POR") e nell'Allegato 2 ("Scheda attività - Codice PS0100 POC").
3. Gli importi di cui al presente articolo includono ogni eventuale imposta, onere e spesa di qualsivoglia natura.

**Articolo 3 - Modifica Allegati**

1. L'Allegato 1 della Convenzione di cui alla DGR n. 2445 del 21/11/2014 e ss.mm.ii. (repertoriata al n. 020947 del 16/07/2018 e ss.mm.ii.) viene sostituito dall'Allegato 1 al presente atto integrativo.
2. All'Allegato 1 alla Convenzione sopra specificata viene aggiunto l'Allegato 2 al presente atto.

**Articolo 4 – Pattuizioni**

1. Restano valide tutte le altre pattuizioni di cui alla Convenzione ex D.G.R. 2445 del 21/11/2014 e ss.mm.ii. non in contrasto con il presente atto integrativo.

***Letto, confermato e sottoscritto digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate.***

REGIONE PUGLIA
Autorità di Gestione
POR Puglia FESR-FSE 2014/2020
dott. Pasquale Orlando

Puglia Sviluppo SpA
Il Presidente del CdA
Avv. Grazia D'Alonzo

Allegato 1

Convenzione Regione Puglia/Puglia Sviluppo S.p.A. (in house)

SCHEDA ATTIVITA'

Codice PS0100 - POR

| | | |
|---|---|---|
| 1 | Titolo dell'attività | Funzioni di Organismo Intermedio |
| 2 | Tempi di attuazione | Ciclo di programmazione 2014-2020 |
| 3 | Costo complessivo<br><br>Costo annuale programmato<br><br>Copertura finanziaria | € 35.841.671,00<br><br>€/anno 3.982.407,88 circa (2015-2023)<br><br>Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013 – APQ Sviluppo Locale (€ 12.000.000,00)<br><br>POR Puglia 2014-2020 – Asse XIII "Assistenza Tecnica" (€ 23.841.671,00) |
| 4 | Obiettivi dell'attività | Favorire la corretta attuazione delle azioni finalizzate al sostegno degli investimenti produttivi a valere sulla programmazione comunitaria e unitaria afferente il ciclo 2014/2020.<br><br>I suddetti obiettivi attengono a compiti e funzioni delegate all' Organismo Intermedio, a norma dell'art. 123 (6) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 6, comma 7 del Regolamento Regionale n. 17/2014 e ss.mm.ii., nell'ambito dell'attuazione dei seguenti regimi di aiuto e strumenti di selezione:<br><br>a) Aiuti ai programmi di investimento delle PMI - Titolo II – Capo 3 del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 (così come modificato ed integrato dal Regolamento Regionale n. 2/2019), nel cui ambito insiste anche la misura straordinaria in risposta alla crisi da COVID-19 – Capo 3 Circolante - implementata ai sensi del 3.1 del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" (Temporary Framework) come recepito dall'art. 54 del Decreto Legge n. 34/2020 e dal relativo Regime Quadro di Aiuti autorizzato dalla Commissione Europea con Comunicazione C(2020) 3482 final del 21.05.2020 (Numero dell'Aiuto SA.57021 (2020/N ex 2020/PN) – Italy – COVID19 Regime Quadro);<br>b) Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese - Titolo II – Capo 1 - Contratti di Programma - del Regolamento Regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 |

| | | |
|---|---|---|
| | | settembre 2014 e ss.mm.ii.;<br>c) Aiuti ai programmi integrati promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26, Titolo II – Capo 2, -PIA -del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 – del Regolamento Regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm.ii.;<br>d) Aiuti ai programmi integrati promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27, Titolo II – Capo 2, PIA Piccole Imprese del Regolamento Regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm.ii.;<br>e) Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per Programmi Integrati di Agevolazione – Titolo II – Capo 5 - PIA Turismo del Regolamento Regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm.ii.;<br>f) Aiuti ai programmi di investimento delle PMI nel settore turistico-alberghiero - Titolo II (Turismo) – Capo 6 del Regolamento Regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm.ii., nel cui ambito insiste anche la misura straordinaria in risposta alla crisi da COVID-19 – Capo 6 Circolante - implementata ai sensi del 3.1 del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" (Temporary Framework) come recepito dall'art. 54 del Decreto Legge n. 34/2020 e dal relativo Regime Quadro di Aiuti autorizzato dalla Commissione Europea con Comunicazione C(2020) 3482 final del 21.05.2020 (Numero dell'Aiuto SA.57021 (2020/N ex 2020/PN) – Italy – COVID19 Regime Quadro);<br>g) Aiuti alla PMI per l'acquisizione di servizi – Titolo IV del Regolamento Regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm.ii.;<br>h) Aiuti a favore di investimenti in ricerca e sviluppo e innovazione – Titolo V del Regolamento Regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm.ii.;<br>i) Aiuti per la tutela dell'ambiente – Titolo VI del Regolamento Regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm.ii.;<br>j) Avviso per la presentazione delle istanze di accesso alla sovvenzione diretta "Misura straordinaria di intervento per la promozione e il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale";<br>k) Avviso per la presentazione di progetti di potenziamento dell'infrastruttura di ricerca di rilevanza regionale "Airport Test Bed" di Taranto-Grottaglie. |
| 5 | Descrizione sintetica dell'attività | Le attività di Organismo intermedio saranno realizzate in attuazione di quanto disposto dal Regolamento (UE) |

| | | |
|---|---|---|
| | | n. 1303/2013 e dal Regolamento Regionale n. 17/2014 e ss.mm .ii.<br><br>In particolare, ai meri fini di indirizzo, a Puglia Sviluppo sono indicate le seguenti aree di intervento:<br>a) valutare le proposte pervenute a seguito della pubblicazione dell'avviso pubblico;<br>b) raccogliere i dati e monitorare l'attivazione dell'iniziativa;<br>c) attuare, d'intesa con i competenti uffici regionali, le attività di comunicazione e di informazione ai beneficiari;<br>d) acquisire e monitorare i dati relativi all'attuazione dell'iniziativa con riferimento a tutti gli indicatori (procedurali, finanziari, di risultato) previsti;<br>e) operare la corretta tenuta del sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili, fisici e procedurali relativi a tutte le operazioni svolte nell'ambito dell'iniziativa nonché dei dati necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, il controllo, il monitoraggio e la valutazione;<br>f) eseguire i controlli, anche mediante verifiche in loco su base campionaria, per accertare l'effettiva fornitura di prodotti e dei servizi finanziati, dell'esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari e della conformità delle stesse alle norme comunitarie e nazionali ed eseguire le verifiche di gestione dell'attività degli Organismi intermedi;<br>g) verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione degli interventi mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;<br>h) acquisire, per la conservazione, tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari a garantire i controlli;<br>i) comunicare le irregolarità riscontrate al Responsabile dell'Azione di riferimento e alla struttura competente presso l'AdG, nel rispetto delle procedure di cui ai regolamenti comunitari.<br><br>Relativamente agli strumenti di cui alla lettera a) del punto 4 della presente scheda la delega si riferisce esclusivamente alle aree di intervento di cui alle lettere a), b) e c) del presente punto 5, fatta eccezione per la misura straordinaria in risposta alla crisi da COVID-19 - Capo 3 e Capo 6 Circolante - in relazione alla quale la delega include tutte le aree di intervento su rappresentate. |
| 6 | Dipartimento e Sezione interessati | Dipartimento Sviluppo Economico<br><br>Sezione Programmazione Unitaria |

| | | |
|---|---|---|
| | | Sezione Competitività<br><br>Sezione Promozione del commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese |
| 7 | Modalità previste per lo svolgimento dell'attività affidata | Gestione delle singole commesse con l'impego di risorse interne, nel rispetto delle disposizioni previste nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla società.<br><br>Eventuale ricorso a professionalità esterne, necessarie per l'espletamento delle procedure attuative dei singoli interventi, con particolare riferimento alla valutazione degli investimenti in attivi materiali e in materia di Ricerca.<br><br>Inoltre, si potrà fare ricorso a supporti specialistici e scientifici per le analisi di contesto connesse all'efficacia degli strumenti finanziari. |
| 8 | Responsabile tecnico dell'attività | dott. Antonio De Vito |

Allegato 2)

Convenzione Regione Puglia/Puglia Sviluppo S.p.A. (in house)

SCHEDA ATTIVITA'

Codice PS0100 - POC

| | | |
|---|---|---|
| 1 | Titolo dell'attività | Funzioni di Organismo Intermedio |
| 2 | Tempi di attuazione | Ciclo di programmazione 2014-2020 |
| 3 | Costo complessivo<br><br>Copertura finanziaria | € 6.000.000,00 (2024-2026)<br><br>POC Puglia 2014-2020 – Asse XIII "Assistenza Tecnica" (€6.000.000,00) |
| 4 | Obiettivi dell'attività | Favorire la corretta attuazione delle azioni finalizzate al sostegno degli investimenti produttivi a valere sulla programmazione comunitaria e unitaria afferente il ciclo 2014/2020.<br><br>I suddetti obiettivi attengono a compiti e funzioni delegate all' Organismo Intermedio, a norma dell'art. 123 (6) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 6, comma 7 del Regolamento Regionale n. 17/2014 e ss.mm.ii., nell'ambito dell'attuazione dei seguenti regimi di aiuto e strumenti di selezione:<br><br>a) Aiuti ai programmi di investimento delle PMI - Titolo II – Capo 3 del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 (così come modificato ed integrato dal Regolamento Regionale n. 2/2019), nel cui ambito insiste anche la misura straordinaria in risposta alla crisi da COVID-19 – Capo 3 Circolante - implementata ai sensi del 3.1 del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" (Temporary Framework) come recepito dall'art. 54 del Decreto Legge n. 34/2020 e dal relativo Regime Quadro di Aiuti autorizzato dalla Commissione Europea con Comunicazione C(2020) 3482 final del 21.05.2020 (Numero dell'Aiuto SA.57021 (2020/N ex 2020/PN) – Italy – COVID19 Regime Quadro);<br><br>b) Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese - Titolo II – Capo 1 - Contratti di Programma - del Regolamento Regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm.ii.;<br><br>c) Aiuti ai programmi integrati promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26, Titolo II – Capo 2, -PIA -del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 – del Regolamento Regionale della Puglia per gli aiuti in |

| | | |
|---|---|---|
| | | esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm.ii.;<br><br>d) Aiuti ai programmi integrati promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27, Titolo II – Capo 2, PIA Piccole Imprese del Regolamento Regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm.ii.;<br><br>e) Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per Programmi Integrati di Agevolazione – Titolo II – Capo 5 - PIA Turismo del Regolamento Regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm.ii.;<br><br>f) Aiuti ai programmi di investimento delle PMI nel settore turistico-alberghiero - Titolo II (Turismo) – Capo 6 del Regolamento Regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm.ii., nel cui ambito insiste anche la misura straordinaria in risposta alla crisi da COVID-19 – Capo 6 Circolante - implementata ai sensi del 3.1 del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" (Temporary Framework) come recepito dall'art. 54 del Decreto Legge n. 34/2020 e dal relativo Regime Quadro di Aiuti autorizzato dalla Commissione Europea con Comunicazione C(2020) 3482 final del 21.05.2020 (Numero dell'Aiuto SA.57021 (2020/N ex 2020/PN) – Italy – COVID19 Regime Quadro);<br><br>g) Aiuti alla PMI per l'acquisizione di servizi – Titolo IV del Regolamento Regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm.ii.;<br><br>h) Aiuti a favore di investimenti in ricerca e sviluppo e innovazione – Titolo V del Regolamento Regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm.ii.;<br><br>i) Aiuti per la tutela dell'ambiente – Titolo VI del Regolamento Regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 e ss.mm.ii.;<br><br>j) Avviso per la presentazione delle istanze di accesso alla sovvenzione diretta "Misura straordinaria di intervento per la promozione e il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale";<br><br>k) Avviso per la presentazione di progetti di potenziamento dell'infrastruttura di ricerca di rilevanza regionale "Airport Test Bed" di Taranto-Grottaglie. |
| 5 | Descrizione sintetica dell'attività | Le attività di Organismo intermedio saranno realizzate in attuazione di quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Regolamento Regionale n. 17/2014 e ss.mm .ii. |

| | | |
|---|---|---|
| | | In particolare, ai meri fini di indirizzo, a Puglia Sviluppo sono indicate le seguenti aree di intervento:<br>a) valutare le proposte pervenute a seguito della pubblicazione dell'avviso pubblico;<br>b) raccogliere i dati e monitorare l'attivazione dell'iniziativa;<br>c) attuare, d'intesa con i competenti uffici regionali, le attività di comunicazione e di informazione ai beneficiari;<br>d) acquisire e monitorare i dati relativi all'attuazione dell'iniziativa con riferimento a tutti gli indicatori (procedurali, finanziari, di risultato) previsti;<br>e) operare la corretta tenuta del sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili, fisici e procedurali relativi a tutte le operazioni svolte nell'ambito dell'iniziativa nonché dei dati necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, il controllo, il monitoraggio e la valutazione;<br>f) eseguire i controlli, anche mediante verifiche in loco su base campionaria, per accertare l'effettiva fornitura di prodotti e dei servizi finanziati, dell'esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari e della conformità delle stesse alle norme comunitarie e nazionali ed eseguire le verifiche di gestione dell'attività degli Organismi intermedi;<br>g) verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione degli interventi mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;<br>h) acquisire, per la conservazione, tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari a garantire i controlli;<br>i) comunicare le irregolarità riscontrate al Responsabile dell'Azione di riferimento e alla struttura competente presso l'AdG, nel rispetto delle procedure di cui ai regolamenti comunitari.<br><br>Relativamente agli strumenti di cui alla lettera a) del punto 4 della presente scheda la delega si riferisce esclusivamente alle aree di intervento di cui alle lettere a), b) e c) del presente punto 5, fatta eccezione per la misura straordinaria in risposta alla crisi da COVID-19 - Capo 3 e Capo 6 Circolante - in relazione alla quale la delega include tutte le aree di intervento su rappresentate. |
| 6 | Dipartimento e Sezione interessati | Dipartimento Sviluppo Economico<br><br>Sezione Programmazione Unitaria<br><br>Sezione Competitività<br><br>Sezione Promozione del commercio, Artigianato ed Internazionalizzazione delle imprese |
| 7 | Modalità previste per lo svolgimento | Gestione delle singole commesse con l'impego di risorse interne, nel rispetto delle disposizioni previste nel |

| | | |
|---|---|---|
| | dell'attività affidata | Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla società.<br><br>Eventuale ricorso a professionalità esterne, necessarie per l'espletamento delle procedure attuative dei singoli interventi, con particolare riferimento alla valutazione degli investimenti in attivi materiali e in materia di Ricerca.<br><br>Inoltre, si potrà fare ricorso a supporti specialistici e scientifici per le analisi di contesto connesse all'efficacia degli strumenti finanziari. |
| 8 | Responsabile tecnico dell'attività | dott. Antonio De Vito |

*Allegato E/1*

**Allegato n. 8/1**
**al D.Lgs 118/2011**

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: …./…../……. n. protocollo …….**
**Rif. Proposta APR/DEL/2023/00025**

**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **MISSIONE** | ***20*** | ***Fondi e accantonamenti - Programma*** | | | | | |
| Programma | 1 | Fondo di riserva | | | | | |
| Titolo | 1 | Spese correnti | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | | **previsione di cassa** | | | -960.000,00 | |
| **Totale Programma** | **1** | Fondo di riserva | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | | **previsione di cassa** | | | -960.000,00 | |
| **TOTALE MISSIONE** | **20** | ***Fondi e accantonamenti - Programma*** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | | | |
| | | | **previsione di cassa** | | | -960.000,00 | |
| **MISSIONE** | ***1*** | ***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*** | | | | | |
| Programma | 12 | Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione | | | | | |
| Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | | 1.900.000,00 | | |
| | | | previsione di cassa | | 1.900.000,00 | | |
| **Totale Programma** | **12** | Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 1.900.000,00 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 1.900.000,00 | | |
| **TOTALE MISSIONE** | **1** | ***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*** | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | 1.900.000,00 | | |
| | | | **previsione di cassa** | | 1.900.000,00 | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **1.900.000,00** | **0,00** | |
| | | | **previsione di cassa** | | **1.900.000,00** | **-960.000,00** | |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | **previsione di competenza** | | **1.900.000,00** | **0,00** | |
| | | | **previsione di cassa** | | **1.900.000,00** | **-960.000,00** | |

**ENTRATE**

| TITOLO, TIPOLOGIA | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ***TITOLO*** | **0** | **Applicazione avanzo vincolato** | | | | | |
| Tipologia | 0 | Applicazione avanzo vincolato | residui presunti | | | | |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | 960.000,00 | | |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | | | |
| | | | | 0,00 | | | |
| | | | **residui presunti** | 0,00 | | | |
| **TOTALE** | **0** | **Applicazione avanzo vincolato** | **previsione di competenza** | 0,00 | **960.000,00** | | |
| **TITOLO** | **II** | **Trasferimenti correnti** | | | | | |
| Tipologia | 105 | Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | 680.000,00 | | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | 680.000,00 | | 0,00 |
| Tipologia | 101 | Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | 224.000,00 | | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | 224.000,00 | | 0,00 |
| | | | **residui presunti** | **0,00** | | | 0,00 |
| **TOTALE TITOLO** | **II** | **Trasferimenti correnti** | **previsione di competenza** | **0,00** | 904.000,00 | | 0,00 |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | 904.000,00 | | 0,00 |
| | | | **residui presunti** | **0,00** | | | 0,00 |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | | **previsione di competenza** | **0,00** | **904.000,00** | | 0,00 |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | **904.000,00** | | 0,00 |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | | | **residui presunti** | **0,00** | | | **0,00** |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | **904.000,00** | | **0,00** |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | **904.000,00** | | **0,00** |

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Pasquale Orlando
23.11.2023 16:33:51
GMT+01:00

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| APR | DEL | 2023 | 25 | 24.11.2023 |

POR-POC PUGLIA 2014-2020 # ASSE XIII. CONVENZIONE REGIONE PUGLIA-PUGLIASVILUPPO EX DGR 2445/2014 E SS.MM.II. PER ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE NELLA PROGRAMMAZIONE UNITARIA 2014-2020. SCHEDA ATTIVITÀ PS0100. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI. VARIAZIONE AL BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

**Dirigente**

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2023, n. 1686

**POC Puglia FESR-FSE 2014-2020. Asse XIII "Assistenza Tecnica". Variazione al Bilancio annuale di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51, co. 2, D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per attività di Organismo Intermedio di InnovaPuglia S.p.A. ex DGR 1404/2014 - INNOPROCESS**

Il Vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Responsabile ad interim della Sub-Azione 13.1.a, P.O. "Assistenza tecnica per la corretta gestione del programma" e della P.O. della Struttura "Supporto al coordinamento della gestione contabile e finanziaria del Programma", confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria – Responsabile dell'Azione 13.1 del POR Puglia 2014-2020, Pasquale Orlando, riferisce quanto segue.

**VISTI:**

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii., recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021, che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 "*Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*";
- il Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato con decisione C(2015) 5854 da ultimo modificato con Decisione C(2020)9942 del 22/12/2021;
- la Deliberazione n. 833 del 07/06/2016, come modificata dalla DGR 1794/2021, con la quale la Giunta regionale ha nominato quali Responsabili di Azione del Programma operativo i dirigenti pro tempore delle Sezioni regionali coinvolte nell'attuazione del Programma, individuando, tra gli altri, il dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Responsabile dell'Azione 13.1 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo";
- la Determinazione Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 39 del 21/06/2017, con la quale è stato adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 redatto ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, da ultimo modificato con Determinazione della Sezione Programmazione Unitaria n. 143 del 14/04/2022;
- la Deliberazione n. 1166 del 18/07/2017 con la quale la Giunta regionale ha designato quale Autorità di gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020, ai sensi dell'art. 123, par. 3, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, il Dirigente *pro tempore* della Sezione Programmazione Unitaria;
- la Deliberazione n. 1034 del 02/07/2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020, altresì confermando la stessa articolazione organizzativa del POR, come disciplinata dal DPGR 483/2017 e ss.mm.ii., nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR 833/2016 e successive modifiche, in considerazione del fatto che il

Programma è speculare rispetto al POR, avendo mantenuto la medesima struttura di assi e azioni e il medesimo sistema di gestione e controllo;
- la Delibera CIPE n. 47/2020 di approvazione del "*Programma di azione e coesione 2014- 2020 - Programma complementare della Regione Puglia*" e assegnazione di risorse;

**VISTI ALTRESÌ:**

- la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 07/03/2022, n. 302 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la D.G.R. del 27/03/2023, n. 383 recante "D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- il D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii recante Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

**Premesso che**:

- il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali dell'attuale ciclo di programmazione comunitaria;
- il Programma Operativo definisce linee programmatiche ed attuative per contribuire all'implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del fondo FSE) nonché con i contenuti dell'Accordo di Partenariato definito a livello nazionale;
- nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 e del POC Puglia 2014-2020 ad esso speculare, l'Asse XIII "Assistenza Tecnica" attraverso l'Azione 13.1 "*Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo"* fornisce un contributo essenziale al miglioramento dell'efficienza, efficacia e qualità degli interventi finanziati dal Programma;

**Rilevato che:**

- InnovaPuglia SpA è una società *in house* della Regione Puglia ed i rapporti tra la Regione Puglia e la società sono regolati da apposita "*Convenzione Quadro per la disciplina delle attività relative a progetti e iniziative di sviluppo in tema di Innovazione della Regione Puglia*", approvata con DGR n. 1404/2014, sottoscritta tra le parti in data 11/07/2014 e repertoriata al n. 015967 del 15/07/2014, che individua gli ambiti di intervento della società;
- la Regione Puglia esercita sulla società InnovaPuglia SpA un controllo analogo a quello che la stessa esercita sui propri servizi e, così come stabilito dalla DGR n. 1404/2014 e ss.mm.ii. e dal DPGR n. 443/2015, le funzioni amministrative per il controllo analogo sulla *governance* della società InnovaPuglia SpA sono attribuite al Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;

- la suddetta Convenzione è stata successivamente modificata ed integrata con le DGR n. 2211/2015 e n. 330/2016 ed in particolare la modifica ha riguardato l'art. 2 "*Oggetto*" che individua i compiti specifici e le funzioni, che possono essere affidati alla società in house InnovaPuglia SpA;
- l'art. 2, comma 1, lett. b), della Convenzione modificata prevede, quale oggetto delle attività da affidare alla società InnovaPuglia, le funzioni di Organismo Intermedio per la gestione di alcuni regimi di aiuto, compresi nei Piani Operativi nonché per l'attuazione degli interventi connessi allo sviluppo sul territorio dei Servizi di E-government in ambito di Agenda Digitale, non ricompresi nella categoria interventi "in regime d'aiuto";
- l'art. 3 della suddetta Convenzione tra Regione Puglia e la società InnovaPuglia SpA istituisce il Comitato di Vigilanza con il compito di assicurare il coordinamento, l'integrazione e l'ottimizzazione di tutte le attività poste in essere in attuazione della Convenzione. Il Comitato di Vigilanza è composto dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro (con funzioni di coordinatore), dal Direttore Generale della società, dal Segretario Generale della Presidenza ed ove convocati dai Direttori di Dipartimento, e/o Autorità di Gestione dei Fondi Strutturali competenti per materia, in relazione alle attività oggetto di valutazione;
- con determinazione del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro n. 7 del 31/08/2016 sono state approvate le "Linee Guida di attuazione della Convenzione Quadro per la disciplina delle attività relative a progetti e iniziative di sviluppo in tema di innovazione della Regione Puglia";
- successivamente le Linee guida di attuazione sono state modificate con determinazione del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro n. 63 del 07/08/2020;

**Rilevato altresì che:**

- con Deliberazione n. 746 del 26/05/2020 la Giunta Regionale ha provveduto a stanziare la somma complessiva di € 2.659.185,20 a valere sulle risorse dell'Azione 13.1 "*Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo"* del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 per garantire copertura finanziaria alle attività di Organismo Intermedio affidate alla Società InnovaPuglia S.p.A., ai sensi della citata Convenzione ex DGR n. 1404/2014 e ss.mm.ii., e correlate all'Avviso Pubblico InnoProcess di cui all'AD 165/DIR/2020/173 del 26/06/2020 finanziato sull'Azione 3.7 del POR Puglia 2014/2020;

**Considerato che:**

- con D.G.R. n. 265 del 28/02/2022 e D.G.R n. 453 del 03/04/2023 la Regione Puglia ha stanziato sul POC, Azione 3.7, un totale di circa 5,4 Milioni di euro per assicurare la copertura finanziaria ad ulteriori progetti candidati sull'Avviso prima citato, ma non finanziati sul POR 2014/2020, "InnoProcess POC";
- in continuità con le attività svolte in qualità di Organismo Intermedio sull'Avviso InnoProcess citato, con nota inpu/AOO_1/PROT/17/07/2023/0004394 del 17/07/2023 la società InnovaPuglia SpA ha trasmesso, ai sensi dell'art. 4 delle Linee Guida di attuazione della Convenzione Quadro in oggetto (Determinazione n° 7 del 31/08/20216), all'Autorità di Gestione del POR-POC 2014/2020 il Piano Operativo "*InnoProcess - Modificato*", a valere sulle risorse della SubAzione 13.1 del POC, per lo svolgimento delle attività di OI per i progetti da finanziare con l'Azione 3.7 su InnoProcess POC;
- a seguito di alcune annotazioni e richieste di chiarimenti da parte della Sezione Programmazione Unitaria, la società InnovaPuglia SpA, con nota inpu/AOO_1/PROT/18/10/2023/0006298 del 18/10/2023 indirizzata all'Autorità di Gestione del POR-POC 2014/2020, Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, ha trasmesso una versione aggiornata del Piano Operativo "*InnoProcess - Modificato*" il cui costo complessivo ammonta, per le annualità dal 2023 al 2025 incluse, ad € 350.347,40, unitamente ad una nota esplicativa;
- l'Autorità di Gestione del POR-POC 2014/2020, Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, ha richiesto la convocazione del Comitato di Vigilanza al fine di sottoporre allo stesso la documentazione pervenuta dalla società in house InnovaPuglia SpA, in ottemperanza alle prescrizioni della Convenzione citata, nonché delle Linee guida di attuazione della medesima Convenzione;
- nella seduta del 22/11/2023, il Comitato di Vigilanza, prendendo atto del soddisfacimento dei requisiti previsti dall'art. 4 delle Linee Guida di cui alla Determinazione n. 7/2016 in ordine alla coerenza del Piano

Operativo con la programmazione regionale e con il Piano Industriale di InnovaPuglia, trattandosi di attività di Organismo Intermedio, ha espresso parere positivo sul Piano Operativo del Progetto "*InnoProcess - Modificato*";

**Tutto ciò premesso, rilevato e considerato occorre** apportare la variazione al Bilancio annuale di previsione 2023 e pluriennale 20232-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente atto, al fine di garantire lo stanziamento delle risorse pari ad € 350.347,40 necessarie per la copertura finanziaria, a valere sull'Azione 13.1 del POC 2014-2020, delle attività che InnovaPuglia S.p.A. svolgerà nel periodo 2023-2025 in qualità di Organismo Intermedio per InnoProcess POC ed indicate nel Piano Operativo "*InnoProcess - Modificato*" in virtù della Convenzione Quadro n. rep 015967 del 15/07/2014 ex DGR 1404/2014 e ss.mm.ii sottoscritta tra la Regione Puglia e la società InnovaPuglia SpA.

***Garanzie di riservatezza***

"La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

| **VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE** |
|---|
| Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente Deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.<br>L'impatto di genere stimato risulta:<br>• diretto<br>• indiretto<br>X neutro<br>• non rilevato |

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito riportato. La variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

| | | |
|---|---|---|
| **CRA** | **02** | GABINETTO DEL PRESIDENTE |
| | **06** | SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA |
| **Tipo Bilancio** | **VINCOLATO** | |

**VARIAZIONE DI BILANCIO**

**PARTE ENTRATA**

| *ENTRATA: ricorrente / NON ricorrente* | **RICORRENTE** |
|---|---|

| **Capitolo di entrata** | **Descrizione del capitolo** | **Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE** | **CODICE UE** | **e.f. 2023** | **e.f. 2024** | **e.f. 2025** |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | **Competenza e Cassa** | **competenza** | **competenza** |
| E2032431 | TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL POC PUGLIA 2014/2020 PARTE FESR. DELIBERA CIPE N. 47/2020 | 2.01.01.01.001 | 2 | + 33.504,86 | + 88.956,11 | + 88.956,11 |

**TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:**

- POC Puglia 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitore certo**: Ministero dell'Economia e Finanza.

**PARTE SPESA**

| *SPESA: ricorrente / NON ricorrente* | **RICORRENTE** |
|---|---|

| **Capitolo** | **Declaratoria capitolo** | **Missione Programma Titolo** | **Codifica Piano dei conti finanziario** | **COD UE** | **e.f. 2023 Competenza e cassa** | **e.f. 2024 Competenza** | **e.f. 2025 Competenza** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| U0112008 | POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. DELIBERA CIPE n. 47/2020. QUOTA STATO | 1.12.1 | U.1.03.02.11 | 8 | + 33.504,86 | + 88.956,11 | + 88.956,11 |
| U0112009 | POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. DELIBERA CIPE n. 47/2020. QUOTA REGIONE | 1.12.1 | U.1.03.02.11 | 8 | + 22.017,34 | + 58.456,49 | + 58.456,49 |
| U1110050 | Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001) | 20.3.2 | U.2.05.01.99 | 8 | - 22.017,34 | - 58.456,49 | - 58.456,49 |

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a € 350.347,40 corrisponde ad OGV perfezionata mediante atti adottati dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Responsabile dell'Azione 13.1 del POC Puglia 2014-2020 giusta D.G.R. N. 1034 DEL 02/07/2020 nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "*contributi a rendicontazione*" del D. Lgs. 118/2011.

Il Vice Presidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

2. di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente atto, al fine di garantire lo stanziamento delle risorse, pari ad € 350.347,40, necessarie alla copertura finanziaria, a valere sull'Azione 13.1 del POC 2014-2020, delle attività che InnovaPuglia S.p.A. svolgerà nel periodo 2023-2025 in qualità di Organismo Intermedio per InnoProcess POC ed indicate nel Piano Operativo "*InnoProcess - Modificato*" in virtù della Convenzione Quadro n. rep 015967 del 15/07/2014 ex DGR 1404/2014 e ss.mm.ii sottoscritta tra la Regione Puglia e la società InnovaPuglia SpA;
3. di approvare l'Alleato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione di bilancio;
4. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le dovute regolarizzazioni contabili così come indicato nella sezione copertura finanziaria;
5. di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

*I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie*

Il Responsabile ad interim della SubAzione 13.1a
P.O. "Assistenza tecnica per la corretta gestione del programma"
(Arturo F. M. CASTELLANETA)

La Responsabile di Struttura P.O. "Supporto al coordinamento
della gestione contabile e finanziaria del Programma"
(Monica Donata CAIAFFA)

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
(Pasquale ORLANDO)

Il sottoscritto non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore Struttura Speciale Attuazione POR
(Pasquale ORLANDO)

Il Vice Presidente, Assessore con delega alla Programmazione Unitaria
(Raffaele PIEMONTESE)

**L A G I U N T A**

udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente, Assessore con Delega al Bilancio e alla Programmazione;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

**D E L I B E R A**

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente atto, al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria, a valere sull'Azione 13.1 del POC 2014-2020, delle attività che InnovaPuglia S.p.A. svolgerà nel periodo 2023-2025 in qualità di Organismo Intermedio per InnoProcess POC ed indicate nel Piano Operativo "*InnoProcess - Modificato*" in virtù della Convenzione Quadro n. rep 015967 del 15/07/2014 ex DGR 1404/2014 e ss.mm.ii sottoscritta tra la Regione Puglia e la società InnovaPuglia SpA;
3. di approvare l'Alleato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione di bilancio;
4. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le dovute regolarizzazioni contabili così come indicato nella sezione copertura finanziaria;
5. di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

**Il Segretario della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO

*Allegato E/1*

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**
**data: …./…../……. n. protocollo …….**
**Rif. Proposta APR/DEL/2023/00027**
**SPESE**

| MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO | | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **MISSIONE** | | ***20*** | ***Fondi e accantonamenti - Programma*** | | | | | |
| | Programma | 3 | Altri fondi | | | | | |
| | Titolo | 2 | spese in conto capitale | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | | -22.017,34 | |
| | | | | **previsione di cassa** | | | -22.017,34 | |
| **Totale Programma** | | **3** | **Altri Fondi** | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | | -22.017,34 | |
| | | | | **previsione di cassa** | | | -22.017,34 | |
| **TOTALE MISSIONE** | | **20** | ***Fondi e accantonamenti - Programma*** | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | | -22.017,34 | |
| | | | | **previsione di cassa** | | | -22.017,34 | |
| **MISSIONE** | | ***1*** | ***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*** | | | | | |
| | Programma | 12 | Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione | | | | | |
| | Titolo | 1 | Spese correnti | residui presunti | | | | |
| | | | | previsione di competenza | | 55.522,20 | | |
| | | | | previsione di cassa | | 55.522,20 | | |
| **Totale Programma** | | **12** | Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | 55.522,20 | | |
| | | | | **previsione di cassa** | | 55.522,20 | | |
| **TOTALE MISSIONE** | | **1** | ***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*** | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | 55.522,20 | | |
| | | | | **previsione di cassa** | | 55.522,20 | | |
| **TOTALE VARIAZIONI IN USCITA** | | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | **55.522,20** | **-22.017,34** | |
| | | | | **previsione di cassa** | | **55.522,20** | **-22.017,34** | |
| **TOTALE GENERALE DELLE USCITE** | | | | **residui presunti** | | | | |
| | | | | **previsione di competenza** | | **55.522,20** | **-22.017,34** | |
| | | | | **previsione di cassa** | | **55.522,20** | **-22.017,34** | |

**ENTRATE**

| TITOLO, TIPOLOGIA | | DENOMINAZIONE | | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 | VARIAZIONI in aumento | VARIAZIONI in diminuzione | PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **TITOLO** | **II** | **Trasferimenti correnti** | | | | | |
| Tipologia | 101 | Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | residui presunti | 0,00 | | | 0,00 |
| | | | previsione di competenza | 0,00 | 33.504,86 | | 0,00 |
| | | | previsione di cassa | 0,00 | 33.504,86 | | 0,00 |
| **TOTALE TITOLO** | **II** | **Trasferimenti correnti** | **residui presunti** | **0,00** | | | 0,00 |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | 33.504,86 | | 0,00 |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | 33.504,86 | | 0,00 |
| **TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA** | | | **residui presunti** | **0,00** | | | 0,00 |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | **33.504,86** | | 0,00 |
| | | | **previsione di cassa** | **0,00** | **33.504,86** | | 0,00 |
| **TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE** | | | **residui presunti** | **0,00** | | | **0,00** |
| | | | **previsione di competenza** | **0,00** | **33.504,86** | | **0,00** |
| | | | **previsi** | **0,00** | **33.504,86** | | **0,00** |

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Pasquale Orlando
24.11.2023 15:10:19 GMT+01:00

**REGIONE PUGLIA**
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
**(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)**

| UFFICIO | TIPO | ANNO | NUMERO | DATA |
|---|---|---|---|---|
| APR | DEL | 2023 | 27 | 27.11.2023 |

POC PUGLIA FESR#FSE 2014-2020. ASSE XIII "ASSISTENZA TECNICA". VARIAZIONE AL BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE APPROVATO CON DGR N. 27/2023, AI SENSI DELL'ART. 51, CO. 2, D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. PER ATTIVITÀ DI ORGANISMO INTERMEDIO DI INNOVAPUGLIA S.P.A. EX DGR 1404/2014 - INNOPROCESS

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini

**Dirigente**

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 dicembre 2023, n. 1804

**Approvazione definitiva "Regolamento attuativo degli articoli 6, 7, 10, 13 e 31 della Legge Regionale 07 febbraio 2020 n. 2. Norme sul controllo del randagismo, anagrafe canina e protezione degli animali d'affezione".**

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile di P.O. "Igiene delle produzioni zootecniche ed igiene urbana e prevenzione del randagismo" e della P.O. "Affari Generali e Legali", confermata dal Dirigente del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria e dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, riferisce quanto segue.

**VISTE:**

- la Legge n. 281/91 "Legge quadro in materia di animali d'affezione e prevenzione del randagismo" che demanda alle regioni di provvedere a determinare, con propria legge, i criteri per il risanamento dei canili comunali e la costruzione dei rifugi per i cani.

- la Legge regionale 7 febbraio 2020, n. 2 "Norme sul controllo del randagismo, anagrafe canina e protezione degli animali da affezione. Abrogazione della legge regionale 3 aprile 1995, n. 12 (Interventi per la tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo)" che:

  a) all'art. 31 rinvia ad apposito Regolamento della Giunta Regionale la disciplina di dettaglio dei requisiti strutturali, funzionali e igienico-sanitari delle strutture di ricovero (canili sanitari, rifugi e micro canili) e la definizione "delle particolari compatibilità igienico sanitarie e ambientali, anche a tutela della biodiversità", delle colonie di felini;

  b) all'art. 6, comma 8, stabilisce che l'elemento relativo al costo di mantenimento e ricovero dei cani presso le strutture di cui al medesimo comma dell'art. 6 della L.R. n. 2/2020 deve assumere la forma di un prezzo o costo fisso non negoziabile ed è determinato periodicamente dalla Giunta regionale;

  c) all'art. 18 prevede l'istituzione di una Commissione Regionale che coordina, sovrintende e controlla gli interventi necessari all'attuazione della Legge regionale, qualificando la Commissione quale organo consultivo della Giunta regionale.

- La proposta di schema di Regolamento, attuativo degli artt. 6, 7, 10, 13 e 31 della L.R. n. 2/2020, con la quale sono stati definiti:

  a) i requisiti strutturali, funzionali ed igienico sanitari che le strutture di ricovero degli animali, devono possedere al fine di riconoscere agli stessi il diritto alla vita in condizioni di benessere;
  b) gli standard di qualità e le tariffe minime giornaliere che le stazioni appaltati devono assicurare in sede di affidamento della gestione delle strutture di ricovero;
  c) le particolari compatibilità igienico sanitarie e ambientali delle colonie di felini.

- La D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

- La D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

**DATO ATTO** che:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 858 del 19 giugno 2023 è stato approvato lo schema di "Regolamento attuativo degli articoli 6, 7, 10 e 31 della Legge Regionale 07 Febbraio 2020 n. 2. Norme

sul controllo del randagismo, anagrafe canina e protezione degli animali d'affezione", predisposto dalla Sezione competente congiuntamente alla Commissione Regionale Randagismo, che rappresenta il testo conclusivo di un percorso di partecipazione avviato dalla Sezione.

- Detto schema è stato trasmesso, per il tramite della Segreteria Generale della Giunta Regionale, al Presidente del Consiglio Regionale per l'acquisizione, prima della definitiva approvazione, del parere preventivo obbligatorio non vincolante della III Commissione Consiliare, competente per materia, ai sensi dell'art. 44, comma 2, della Legge Regionale n. 7/2004, come modificato dall'art. 3 della L.R. n. 44/2014.

**CONSIDERATO** che, con riferimento al citato provvedimento Giuntale n. 858/2023, la competente III Commissione Consiliare con decisione n. 70 del 23 ottobre 2023, trasmessa a mezzo nota prot. n. 15062 del 24/10/2023, ha espresso parere "favorevole con raccomandazioni" senza esplicitare le raccomandazioni da accogliere, ma allegando alla propria decisione le richieste di emendamenti formulate da Associazioni ed Istituzioni.

**RITENUTO** di poter accogliere le proposte di modifica riguardanti gli articoli di seguito indicati, il cui testo emendato è riportato nell'allegato A:

a. art. 3, commi 3, 4, 6 e 9;
b. art. 4, comma 1;
c. art. 5, comma 2, lett. b);
d. art. 7, comma 1;
e. art. 11, comma 2;
f. art. 13.

**RITENUTO**, altresì, di non poter accogliere le ulteriori proposte di modifica per le seguenti motivazioni:

a. già regolamentate con la Legge regionale n. 2/2020;
b. in aperto contrasto con le disposizioni della Legge regionale n. 2/2020 che, pertanto, dovrebbe essere modificata da una norma di rango pari o superiore nella gerarchia delle fonti;
c. non rientrano nell'ambito dell'intervento regolamentare così come definito dall'art. 31 della Legge regionale n. 2/2020.

Per le motivazioni sopra addotte, si propone alla Giunta regionale l'approvazione definitiva del "Regolamento attuativo degli articoli 6, 7, 10, 13 e 31 della Legge Regionale 7 febbraio 2020 n. 2, recante Norme sul controllo del randagismo, anagrafe canina e protezione degli animali d'affezione", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato A).

**Verifica ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679.**
**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati,

esplicitamente richiamati. Non vi sono adempimenti di pubblicazione e notifica in ottemperanza alla normativa sulla privacy.

| Valutazione di impatto di genere |
|---|
| Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione deriva dalla D.G.R. n 858 del 19 giugno 2023 per la quale si è proceduto alla Valutazione di Impatto di Genere risultata neutra.<br><br>Il presente atto conferma la stessa rilevanza. |

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico – finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale. La presente deliberazione NON COMPORTA implicazioni di natura finanziaria sul Fondo sanitario Regionale.

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) e k) della L.R. 7/1997 e dell'art. 31 della Legge regionale n. 2/2020, propone alla Giunta:

1. **Di prendere atto** del parere favorevole espresso - con la decisione n. 70 - dalla competente Commissione consiliare nella seduta del 20 ottobre 2023 e di accogliere le raccomandazioni in premessa riportate.
2. **Di approvare**, in via definitiva, il "Regolamento attuativo degli articoli 6, 7, 10, 13 e 31 della Legge Regionale 7 febbraio 2020 n. 2 recante Norme sul controllo del randagismo, anagrafe canina e protezione degli animali d'affezione" di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
3. **Di dare atto** che il Presidente della Giunta regionale provvederà, ai sensi dell'art. 42 comma 2 lettera c) della Legge Regionale n. 7/20004 "Statuto della Regione Puglia", all'emanazione dell'allegato Regolamento.
4. **Di demandare** alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere la notifica alla Struttura regionale competente in materia di appalti.
5. **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati sul BURP e sui siti istituzionali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, predisposto dalla Sezione Promozione della Salute e del Benessere con il supporto tecnico professionale della Commissione Regionale Randagismo, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**La Responsabile P.O.**
Igiene delle produzioni zootecniche ed igiene urbana
e prevenzione del randagismo
Dott.ssa Azzurra Di Comite

**La Responsabile P.O.**
Affari Generali e Legali
Dott.ssa Maria Conteduca

**La Dirigente del Servizio**
Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria
Dott.ssa D. Cinquepalmi

**Il Dirigente di Sezione**
Promozione della Salute e del Benessere
Dott. Onofrio Mongelli

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

**Il Direttore del Dipartimento** Promozione della Salute
e del Benessere Animale
Dott. Vito Montanaro

**L'Assessore** alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni,
Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19
Dott. Rocco Palese

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

**D E L I B E R A**

1. **di prendere atto** del parere favorevole espresso - con la decisione n. 70 - dalla competente Commissione consiliare nella seduta del 20 ottobre 2023 e di accogliere le raccomandazioni in premessa riportate.
2. **Di approvare**, in via definitiva, il "Regolamento attuativo degli articoli 6, 7, 10, 13 e 31 della Legge Regionale 7 febbraio 2020 n. 2 recante Norme sul controllo del randagismo, anagrafe canina e protezione degli animali d'affezione" di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
3. **Di dare atto** che il Presidente della Giunta regionale provvederà, ai sensi dell'art. 42 comma 2 lettera c) della Legge Regionale n. 7/20004 "Statuto della Regione Puglia", all'emanazione dell'allegato Regolamento.
4. **Di demandare** alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere la notifica alla Struttura regionale competente in materia di appalti.
5. **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati sul BURP e sui siti istituzionali.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Onofrio Mongelli
06.12.2023 09:34:31
GMT+01:00

**Allegato A**

SSS/DEL/2023/00035

**R E G I O N E  P U G L I A**

**Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale**
**Sezione Promozione della Salute e del Benessere**
**Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria**

***Regolamento attuativo degli articoli 6, 7, 10, 13 e 31 della Legge Regionale 07 Febbraio 2020 n. 2, "Norme sul controllo del randagismo, anagrafe canina e protezione degli animali d'affezione".***

**Articolo 1**
**(*Oggetto e finalità*)**

1. Il presente Regolamento, ai sensi dell'art. 1 della Legge Regionale 07 Febbraio 2020, n. 2 "Norme sul controllo del randagismo, anagrafe canina e protezione degli animali d'affezione. Abrogazione della L. R. 3 Aprile 1995 n. 12 (Interventi per la tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo)", disciplina nel dettaglio le modalità per garantire ed assicurare il benessere degli animali d'affezione, nonché di prevenire il fenomeno del randagismo. In particolare, negli articoli che seguono sono definiti:

a) i requisiti strutturali, funzionali ed igienico sanitari delle strutture di ricovero, di cui agli artt. 5, 6 e 7 della L.R. n. 2/2020;
b) il modello di gara d'appalto a cui dovranno attenersi tutte le stazioni appaltanti di cui all'art. 6, comma 8, della L.R. n. 2/2020;
c) la misura del contributo che il proprietario o detentore di un animale d'affezione deve corrispondere al Comune competente, in caso di rinuncia all'animale, ai sensi dell'art. 10, comma 2, della L.R. n. 2/2020;
d) le norme in materia di protezione dei gatti.

**Articolo 2**
***(Classificazione e definizione delle strutture di ricovero di cui agli artt. 5, 6 e 7 della L.R. n. 2/2020)***

1. Ai fini del presente Regolamento si intende:

a) per canile sanitario: struttura sanitaria pubblica registrata nel Sistema Informatico Nazionale dell'Anagrafe degli Animali da Compagnia (SINAC), finalizzata alla custodia temporanea e al controllo della popolazione canina vagante;

b) per canile rifugio: struttura - pubblica o privata convenzionata - registrata nel Sistema Informatico Nazionale dell'Anagrafe degli Animali da Compagnia (SINAC) in cui vengono custoditi i cani registrati in anagrafe canina che abbiano superato il periodo di osservazione e che non siano stati restituiti al proprietario o adottati durante la permanenza nel canile sanitario e/o i cani di proprietà restituiti; tali strutture hanno la finalità prioritaria dell'adozione;

c) per micro-canile: struttura pubblica in cui vengono custoditi un numero limitato di cani (massimo sessanta esemplari) con requisiti strutturali in deroga a quelli stabiliti per i canili rifugio;

Allegato A

d) per altre strutture destinate alla custodia di cani: pensioni o strutture destinate a scopo di ricovero, commercio, addestramento e allevamento.

**Articolo 3**
***(Requisiti strutturali e igienico sanitari dei canili sanitari)***

1. I canili sanitari sono realizzati ed attrezzati in modo da assicurare il rispetto delle norme igieniche previste per i concentramenti di animali, nonché per consentire l'espletamento di tutti gli adempimenti sanitari di cui all'art. 15 della L.R. n. 2/2020.
2. La capacità massima per singola struttura è di:
   a) N. 20 (venti) esemplari per Comuni con una popolazione fino ai 100.000 abitanti;
   b) N. 40 (quaranta) esemplari per i Comuni con una popolazione maggiore ai 100.000 abitanti.
3. Presso tutti i canili sanitari deve essere previsto un apposito reparto, con almeno ulteriori numero 3 (tre) box singoli adeguatamente riscaldati per l'ospitalità dei cuccioli, in attesa che possano essere erogate le prestazioni sanitarie di cui all'art. 15 della L.R. 2/2020.
4. I criteri strutturali da osservare per la costruzione di nuovi canili sanitari o per la ristrutturazione di quelli già esistenti sono i seguenti:
   a) i materiali da utilizzare per la costruzione/ristrutturazione della struttura non devono essere nocivi per gli animali;
   b) i box, destinati ad ospitare gli animali, devono essere agevolmente lavabili e disinfettabili, per garantire la massima igiene e progettati in modo da evitare che gli animali possano ferirsi;
   c) i box devono essere dotati di pedana isolante e di adeguati contenitori per l'acqua ed il cibo ed avere dimensioni tali da permettere le fondamentali libertà di movimento agli animali e da assicurare:
      - una superficie minima di 5 mq, di cui 2 mq di superficie chiusa e 3 mq di superficie scoperta per m 2 di altezza;
      - il 20% del numero totale dei box presenti nella struttura con le seguenti caratteristiche:
        - superficie minima di 6 mq, di cui 3 mq di superficie chiusa e 3 mq di superficie scoperta per m 2 di altezza;
        - doppio ingresso;
        - la parte chiusa deve essere divisa da quella scoperta da strutture mobili (p. es. sistema a ghigliottina);
   d) numero massimo di esemplari per box: n. 1 soggetto o n. 1 femmina con cucciolata.
5. Approvvigionamento idrico e smaltimento reflui secondo la normativa vigente.
6. All'interno del canile sanitario deve essere individuato un reparto riservato esclusivamente alla custodia di animali sottoposti a misure di polizia veterinaria, quarantena ed isolamento che abbia i requisiti di cui al comma 4 lettera c) del presente Regolamento e sia separato strutturalmente dagli altri box.
7. Il canile deve disporre di un ambulatorio veterinario con sala chirurgica che rispetti i requisiti di cui all'Allegato 1 dell'art. 2 comma 1, dell'Intesa Stato Regioni n. 1868 del 26 Novembre 2006, ove applicabile.
8. Il canile deve disporre di un locale per il deposito e la preparazione degli alimenti e di un locale o di un armadio per detergenti e disinfettanti.
9. Spogliatoio e servizi igienici per gli addetti.
10. Locale amministrativo.
11. Il canile deve essere adeguatamente recintato e deve essere dotato di accesso autonomo distinto da quello dell'eventuale canile rifugio adiacente. Al fine di evitare l'ingresso di persone estranee ed animali selvatici, i recinti devono avere un'altezza non inferiore a 2,5 mt.

Allegato A

12. Nei canili sanitari deve essere presente un'area scoperta comune ai box, di dimensioni pari ad almeno il 15% della superficie complessiva e comunque non inferiore ai 50 mq, per lo sgambamento degli animali.

**Articolo 4**
***(Requisiti funzionali dei canili sanitari)***

1. La gestione ed il funzionamento dei canili sanitari garantiscono:
   - la presenza di almeno un operatore fino a 40 animali ospitati, inteso come colui che si occupa del governo degli stessi (alimentazione, abbeveraggio, pulizia);
   - la presenza in prossimità di ogni box o recinto dell'elenco dei microchip dei cani in esso ospitati;
   - l'esistenza di una convezione sottoscritta dal Comune con una struttura veterinaria privata per la cura degli animali che ne abbiano necessità;
   - pulizie giornaliere e periodiche disinfezioni, disinfestazioni e derattizzazioni;
   - la disponibilità delle schede cliniche di ogni cane ivi ospitato, attestanti lo stato fisico generale, le terapie somministrate o in corso, gli interventi chirurgici e l'alimentazione;
   - la presenza del registro attestante i decessi con relativo certificato di morte firmato dal veterinario ASL.
   - la presenza di una zona dedicata all'allocazione dei congelatori per la conservazione delle carcasse sino al ritiro da parte della Ditta autorizzata.
2. Al fine di permettere il completamento dell'iter sanitario previsto dall'art. 15, comma 1, lettera i) della L.R. n. 2/2020, in deroga a quanto previsto dall'art. 5 comma 3 della legge regionale n. 2/2020, i cuccioli possono permanere nel canile sanitario oltre il termine dei 60 giorni, fatta salva la possibilità di affidamento o adozione.

**Articolo 5**
**(*Requisiti strutturali e igienico-sanitari dei canili rifugio)***

1. I canili rifugi, ai sensi dell'art. 2 lett. b) del presente regolamento, sono strutture destinate al ricovero dei cani.
2. I canili rifugio devono osservare i seguenti requisiti strutturali:
   a) i materiali da costruzione utilizzati, non devono essere nocivi per gli animali;
   b) i box, destinati ad ospitare gli animali, devono essere agevolmente lavabili e disinfettabili, per garantire la massima igiene, nonché rispettare le seguenti dimensioni:
      - box singoli (capacità massima: un esemplare): superficie minima di 6 mq. x 2 m. di altezza, di cui 2 mq. di superficie chiusa, 2 mq. di superficie coperta con pensilina e 2 mq. di superficie scoperta;
      - box doppi (capacità massima: due esemplari): superficie minima di 12 mq. x 2 m. di altezza, di cui 4 mq. di superficie chiusa, 4 mq. di superficie coperta con pensilina e 4 mq. di superficie scoperta;
      - box tripli (capacità massima: tre esemplari): superficie minima di 20 mq. x 2 m. di altezza, di cui 8 mq. di superficie chiusa, 6 mq. di superficie coperta con pensilina e 6 mq. di superficie scoperta;
   c) un numero di box - pari almeno al 10% della capacità recettiva della struttura - costruiti secondo i parametri riportati alle lettere a), b), c) dell'art. 3, comma 4, del presente Regolamento, riscaldati ed attrezzati per ospitare animali affetti da particolari patologie o che necessitano di particolari condizioni di stabulazione (disabili, ammalati, convalescenti, anziani);
   d) area ad uso stabulazione libera e pari almeno al 50% dell'intera superficie della struttura costituita da recinti con superficie minima di 60 mq, dotati di adeguato riparo nei quali ospitare un numero massimo di esemplari per recinto pari a 3;

Allegato A

e) il canile deve essere costruito da box, agevolmente lavabili e disinfettabili, in modo da garantire la massima igiene, i materiali usati per la costruzione della struttura non devono essere nocivi per gli animali;
f) i box ed i recinti sono progettati in modo da evitare che gli animali ivi ospitati possano ferirsi;
g) le coperture dei locali (box e parte coperta dei recinti) devono essere adeguatamente coibentate;
h) i box ed i recinti devono permettere le fondamentali libertà di movimento agli animali e dovranno essere dotati di:
   - bacheca esterna per l'indicazione dei microchip identificativi dei cani ivi custoditi;
   - pedane isolanti in pvc o materiale similare;
   - adeguati contenitori antiribaltamento per il cibo e l'acqua, per ciascun cane;
   - cucce in numero pari a quello degli esemplari ospitati;
i) un numero pari al 10% di box sul totale dovrà essere dotato di meccanismi divisori di sicurezza che consentano di custodire e gestire cani con particolari problemi comportamentali;
j) area verde di estensione pari almeno al 20% della superficie dell'intera struttura e di minimo 100 mq., adibita a spazio comune sia per lo sgambamento e l'esercizio fisco dei cani sia per la socializzazione tra cani e visitatori, ivi compresi gli aspiranti adottanti e/o affidatari. Tale area deve essere dotata di idonei sistemi di arricchimento ambientale;
k) locale ambulatoriale per la somministrazione di prestazioni veterinarie di base e per la degenza post-operatoria;
l) locale adibito esclusivamente all'allocazione di celle di conservazione per le carcasse degli animali;
m) locale per il deposito di materiali, attrezzature, detergenti, disinfettanti;
n) locale per il deposito di alimenti per animali protetto da sistemi anti-intrusione per roditori ed insetti;
o) locale uso ufficio per gli adempimenti amministrativi, tra cui la conservazione e l'aggiornamento del registro di cui all'art. 5, comma 5, della Legge Regionale n. 2/2020;
p) spogliatoio e servizi igienici per gli addetti;
q) servizi igienici per i visitatori;
r) telecamere di sorveglianza, interne ed esterne, che garantiscano una copertura dell'intera superficie della struttura e collegate a sistemi di registrazione che consentano l'archiviazione delle riprese per almeno 72 ore, compatibilmente con la normativa nazionale in materia di privacy e di sicurezza dei dati e, comunque, per la sola visione da parte degli organi di vigilanza autorizzati;
s) approvvigionamento idrico e smaltimento reflui secondo la normativa vigente.

3. Fermo restando il numero massimo di cani collocabili presso le strutture di cui all'art. 7 della Legge regionale n. 2/2020, i canili rifugio, possono essere costituiti da una parte adibita a stabulazione fissa con i requisiti strutturali di cui al comma 2 del presente articolo e una parte a stabulazione libera, rispondente ai requisiti riportati ai commi da 1 a 6 del successivo art. 7 del presente regolamento.

**Articolo 6**
***(Requisiti funzionali dei canili rifugio)***

1. Il gestore della struttura di ricovero ha l'obbligo di assicurare il rispetto dei seguenti requisiti funzionali:

a) garantire la presenza di un Direttore Sanitario ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera a) della L.R. n. 2/2020 in possesso del titolo di Medico Veterinario e iscritto all'ordine professionale. Il Direttore Sanitario deve monitorare le condizioni di salute e benessere degli animali custoditi presso la struttura e verificare che siano state effettuate le prestazioni sanitarie previste dall'art. 15,

comma 1, dalla lettera b) alla lettera i) della L.R. n. 2/2020. È, inoltre, responsabile dell'eventuale scorta di farmaci presenti nella struttura nel rispetto della normativa vigente;

b) mantenere un registro delle presenze degli animali custoditi, aggiornato con la banca dati dell'anagrafe regionale e dotarsi di apposito portale web contenente tutte le informazioni relative agli animali ospitati, comprese le foto, liberamente consultabile e contenente le informazioni riguardanti il sesso, l'età e il numero di microchip dell'animale;
c) garantire almeno un operatore ogni 50 animali ospitati, inteso come colui che si occupa del governo degli stessi (alimentazione, abbeveraggio, pulizia) ad esclusione del resto del personale impiegato in amministrazione o altri settori di interesse dell'azienda;
d) garantire giornalmente l'esercizio fisico dei cani ospitati in adeguati spazi;
e) garantire la fruibilità della struttura da parte di privati cittadini e di associazioni nel rispetto di quanto stabilito all'art. 8, comma 1, lettera j) della L.R. n. 2/2020;
f) affiggere, in prossimità di ogni box o recinto, l'elenco dei microchip dei cani in esso ospitati;
g) assicurare un numero di adozioni pari almeno al 20% delle presenze per anno, pena l'applicazione di eventuali sanzioni amministrative da prevedersi con successiva norma di legge regionale, qualora si accerti che il mancato raggiungimento della percentuale minima è dovuto a cause imputabili al gestore. Per causa imputabile deve intendersi: la mancata messa in campo di iniziative finalizzate alla sensibilizzazione, all'incentivazione delle adozioni, divieto o limitazione ingiustificata all'ingresso del pubblico.
h) garantire la consulenza di un medico veterinario esperto in comportamento, il quale può avvalersi della collaborazione di educatori/addestratori cinofili con comprovate competenze, allo scopo di effettuare interventi di socializzazione intra ed interspecifica dei cani, di arricchimento ambientale, di stimolazione fisica e mentale, di educazione di base e di preparazione all'adozione, nonché di recupero comportamentale di cani problematici;
i) organizzare un numero minimo di due eventi di promozione all'anno, per pubblicizzare le iniziative in struttura ed incentivare le adozioni;
j) garantire orari di accesso al pubblico tutti i giorni della settimana, per almeno tre ore consecutive al giorno. Gli orari di apertura al pubblico, così come le eventuali chiusure per motivi straordinari, sono comunicati con congruo anticipo al Comune ed alla ASL competente per territorio e pubblicizzati sul sito ufficiale della struttura. Gli orari di apertura devono essere chiaramente visibili all'ingresso della struttura;
k) consentire l'accesso ai volontari delle associazioni di cui all'art. 2, comma 1, lettera n) della L.R. n. 2/2020 anche in orari differenti da quelli di apertura al pubblico, ma concordati con il responsabile della struttura;
l) consentire alle associazioni di cui all'art. 2, comma 1, lettera n) della L.R. n. 2/2020 le riprese fotografiche e audiovisive dei cani ospitati al fine di facilitare l'adozione.

**Articolo 7**
***(Requisiti strutturali e igienico-sanitari dei micro-canili)***

1. I micro-canili, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c) del presente regolamento, sono rifugi in cui si praticano forme di governo a stabulazione libera in ampi spazi, insistenti su suolo agricolo, localizzati almeno a distanza di 200 metri dai centri abitati perimetralmente recintati con rete metallica la antiscavalcamento di altezza non inferiore a 2,5 mt.
2. Ogni singolo micro-canile può ospitare massimo n. 60 cani.
3. Ogni recinto presente nel micro-canile può ospitare massimo n. 3 (tre) cani e dovrà avere una superficie minima pari a 60 mq.
4. In ogni micro-canile deve essere presente un reparto di isolamento costituito da n. 3 box di mq 6 (di cui mq 3 di superficie chiusa e mq 3 di superficie scoperta) per m. 2 di altezza.
5. I recinti sono progettati in modo da evitare che gli animali ivi ospitati possano ferirsi e devono permettere le fondamentali libertà di movimento agli animali.
6. I recinti devono prevedere una:
   - parte coperta che può essere:

Allegato A

- ambiente chiuso (legno, muratura o pannelli coibentati);
- ambiente con tettoia e barriere laterali chiuse su tre lati;

- una parte scoperta costituita da una pavimentazione in terreno battuto o ghiaietto;
- una pedana isolante e adeguati contenitori per l'acqua ed il cibo;
- la rete di separazione tra i recinti e quella dei cancelli di ingresso deve essere di tipo metallico, antitaglio, di materiale inossidabile e di spessore non inferiore ai 4 mm a maglie strette.

7. In ogni micro-canile sono assicurati i seguenti servizi:
   - locale per il deposito dei materiali e delle attrezzature;
   - locale o armadio per il deposito dei detergenti e disinfettanti;
   - locale o armadio per il deposito degli alimenti per gli animali;
   - locale per la preparazione degli alimenti;
   - spogliatoio e servizi igienici per gli addetti;
   - spazio comune per la socializzazione tra cani e visitatori, ivi compresi gli aspiranti adottanti e/o affidatari. Tale area deve essere dotata di idonei sistemi di arricchimento ambientale.
8. La struttura deve essere allacciata alla rete idrica o, in alternativa, prevedere appositi serbatoi di acqua potabile.

**Articolo 8**
***(Requisiti funzionali e igienico-sanitari dei micro-canili)***

1. Il gestore dei micro-canili ha l'obbligo di garantire il rispetto dei requisiti di cui all'art. 6 del presente Regolamento ove applicabili.

**Articolo 9**
***(Requisiti strutturali e igienico-sanitari delle altre strutture di custodia)***

1. Le altre strutture destinate alla custodia di cani di proprietà, a scopo di ricovero (pensioni), commercio, addestramento e/o allevamento devono soddisfare i seguenti requisiti strutturali:
   a) i materiali da costruzione utilizzati non devono essere nocivi per gli animali;
   b) i box, destinati ad ospitare gli animali, devono essere agevolmente lavabili e disinfettabili, per garantire la massima igiene, nonché rispettare le seguenti dimensioni:
      i. box singoli (capacità massima: un esemplare): superficie minima di 6mq. x 2 m. di altezza, di cui 2 mq. di superficie chiusa, 2 mq. di superficie coperta con pensilina e 2 mq. di superficie scoperta;
      ii. box doppi (capacità massima: due esemplari): superficie minima di 12 mq. x 2 m. di altezza, di cui 4 mq. di superficie chiusa, 4 mq. di superficie coperta con pensilina e 4 mq. di superficie scoperta;
      iii. box tripli (capacità massima: tre esemplari): superficie minima di 20 mq. x 2 m. di altezza, di cui 8 mq. di superficie chiusa, 6 mq. di superficie coperta con pensilina e 6 mq. di superficie scoperta;
   c) la struttura deve essere costruita da box, agevolmente lavabili e disinfettabili, in modo da garantire la massima igiene, i materiali usati per la costruzione della struttura non devono essere nocivi per gli animali
   d) i box ed i recinti sono progettati in modo da evitare che gli animali ivi ospitati possano ferirsi;
   e) i box ed i recinti devono permettere le fondamentali libertà di movimento agli animali ed essere dotati di pedana isolante e di adeguati contenitori per l'acqua ed il cibo;
   f) le coperture dei locali (box e parte coperta dei recinti) devono essere adeguatamente coibentate;
   g) i box ed i recinti dovranno essere dotati di:
      i. pedane isolanti in pvc o materiale similare,
      ii. adeguati contenitori antiribaltamento per il cibo e l'acqua, per ciascun cane;

Allegato A

iii. cucce in numero pari a quello degli esemplari ospitati.

h) locale adibito esclusivamente all'allocazione di celle di conservazione per le carcasse degli animali;
i) locale per il deposito di materiali, attrezzature, detergenti, disinfettanti;
j) locale per il deposito di alimenti per animali protetto da sistemi anti-intrusione per roditori ed insetti;
k) spogliatoio e servizi igienici per gli addetti;
l) servizi igienici per i visitatori;
m) approvvigionamento idrico e smaltimento reflui secondo la normativa vigente.

**Articolo 10**
***(Gara d'appalto per l'affidamento del servizio di mantenimento e ricovero nelle strutture*)**

1. Ai sensi dell'art. 6, comma 8, della L.R. n. 2/2020, i comuni sprovvisti di propri canili rifugio e/o micro-canili o di disponibilità di posti in altri canili rifugio possono affidare il servizio di mantenimento e ricovero dei cani, riconducibili al territorio di competenza, a soggetti privati, individuati mediante l'espletamento di gara di appalto da effettuarsi con le modalità stabilite dalla normativa del Codice dei contratti pubblici in relazione all'importo complessivo del servizio determinato ai sensi del successivo articolo 11.
2. Per l'affidamento del servizio di mantenimento e ricovero, i comuni si attengono al Bando di gara tipo approvato, di concerto con la struttura regionale competente in materia di appalti, dalla Sezione Promozione della Salute e del Benessere, che ne curerà l'aggiornamento successivo in conformità alle norme di legge vigenti nel tempo.
3. Il Bando tipo è approvato entro 15 giorni dall'approvazione definitiva del presente Regolamento regionale e sarà contestualmente reso disponibile in formato editabile sul sito istituzionale dell'ente all'indirizzo: https://www.regione.puglia.it.
4. I comuni redigono il bando di gara in conformità al Bando tipo. Nella determina a contrarre la stazione appaltante motiva espressamente in ordine sia ad eventuali deroghe al Bando tipo regionale, sempre che le previsioni introdotte non contrastino con la normativa, che al mancato ricorso a strumenti telematici per l'espletamento della gara.
5. Il Bando tipo contiene gli elementi fondamentali della procedura di affidamento, salve le specifiche prescrizioni ulteriori espressamente riservate alle stazioni appaltanti; contiene altresì le necessarie prescrizioni per la prevenzione dell'illegalità e della corruzione (es. controlli antimafia prima della stipula del contratto).
6. L'importo, posto a base di gara, è calcolato per tutta la durata contrattuale, al netto dell'IVA e degli oneri di sicurezza non soggetti al ribasso. I costi della manodopera, pur rientrando nell'importo complessivo dell'appalto e come tali soggetti a ribasso, sono individuati separatamente (articolo 23, comma 16, ultimo periodo, del Codice). Nei documenti contrattuali, la stazione appaltante può, in caso di appalto di servizi o di forniture periodiche, specificare la periodicità dei pagamenti/canoni.
7. Ai fini del calcolo del valore del contratto e dell'eventuale superamento delle soglie, il Bando tipo prevede che all'importo complessivo della gara sono sommati gli importi connessi all'eventuale previsione di rinnovi o della proroga per il tempo necessario alla conclusione delle procedure di gara avviata prima della scadenza del contratto.
8. In caso di modifiche sopravvenute o di integrazioni normative che dovessero incidere su talune clausole del Bando tipo, queste dovranno intendersi sostituite dalle nuove disposizioni nelle more dell'aggiornamento del Bando tipo.

**Articolo 11**
**(*Costo di mantenimento dei cani ospitati nei canili rifugio privati*)**

1. Il prezzo o costo fisso per il mantenimento dei cani ospitati nei canili rifugio privati affidatari - ai

Allegato A

sensi dell'art. 6, comma 8, della L.R. n. 2/2020 - del servizio di mantenimento e ricovero dei cani, riconducibili al territorio di quei Comuni sprovvisti di un canile rifugio o di micro-canili di proprietà, è determinato nella misura fissa, non negoziabile, di € 5,10 IVA compresa (cinque/10) al giorno per ciascun cane, fatta salva la deroga di cui all'articolo 14 comma 3.

2. Il prezzo o costo fisso di cui sopra si applica per giorno e per ciascun singolo animale in favore di quei soggetti privati che garantiscano il possesso di tutti i requisiti strutturali, funzionali ed igienico sanitari di cui agli artt. 5,6,7 e 8 del regolamento nonché gli ulteriori requisiti stabiliti nella gara di appalto ed è omnicomprensivo di qualsiasi onere relativo al servizio di ricovero, custodia e mantenimento.

3. La Giunta regionale ai sensi dell'art. 6, comma 8, della L.R. n. 2/2020 procede con proprie deliberazioni all'aggiornamento periodico dei prezzi determinati nei commi precedenti.

4. Per le procedure di affidamento, in corso alla data di entrata in vigore del regolamento, restano ferme tutte le condizioni definite dal bando di gara pubblicato dalla stazione appaltante.

5. Il Comune potrà prendere a riferimento, per il mantenimento dei cani nei canili sanitari, nei canili rifugio o nei micro-canili di sua proprietà, affidati in gestione a soggetti privati o ad associazioni animaliste di cui all'art. 2, comma 1, lettera n) della L.R. n. 2/2020, il prezzo di cui al comma 1).

**Articolo 12**
**(*Rinuncia di proprietà*)**

1. Il proprietario o il detentore che rinuncia ad un animale d'affezione è tenuto a versare al Comune del canile rifugio ove viene collocato l'animale, un contributo annuale di € 300,00 (trecento).
2. La prima annualità è versata all'atto della cessione dell'animale.

**Articolo 13**
***(Colonie feline)***

1. Al fine di garantire le compatibilità igienico-sanitarie ed ambientali, le colonie di cui all'art. 2, comma 1, lettera j) della L.R. n. 2/2020, devono osservare le seguenti prescrizioni:
    a. è fatto divieto di individuare come areali di distribuzione di colonie feline, ai fini della registrazione nella Banca Dati degli Animali d'Affezione, le strutture sanitarie e le aree contermini (strutture sanitarie di ricovero e ambulatoriali);
    b. è fatto divieto di individuare come areali di distribuzione di colonie feline, ai fini della registrazione nella Banca Dati degli Animali d'Affezione, le strutture residenziali, semiresidenziali, anche di tipo riabilitativo o socio assistenziale, e le relative aree contermini;
    c. è fatto divieto di individuare come areali di distribuzione di colonie feline, ai fini della registrazione nella Banca Dati degli Animali d'Affezione, le strutture dei servizi educativi per l'infanzia, le scuole dell'infanzia e le scuole del l ciclo di istruzione.

2. In deroga al divieto di cui alla lettera a) del comma 1 e previo controllo sanitario da parte dei Servizi competenti del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente (SISP, SIAV A e SIAV C), è consentita la permanenza delle colonie feline, già registrate nella Banca Dati degli Animali d'Affezione (SIRAAF) alla data di entrata in vigore del presente Regolamento, sino al naturale esaurimento dei soggetti censiti che dovranno essere tutti (maschi e femmine) sottoposti ad intervento di sterilizzazione chirurgica.

3. In deroga al divieto di cui alle lettere b) e c) del comma 1 e previo controllo sanitario da parte dei Servizi competenti del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente (SISP, SIAV A e SIAV C), è consentita la presenza di piccoli gruppi composti da massimo venti soggetti che dovranno essere tutti (maschi e femmine) sottoposti ad intervento di sterilizzazione

chirurgica. Per le colonie già registrate alla data di entrata in vigore del presente Regolamento, composte da più di venti esemplari, si osservano le disposizioni di cui al comma 2.

4. Al fine di tutelare la biodiversità, è vietato individuare come areali di distribuzione di colonie feline, ai fini della registrazione nella Banca Dati degli Animali d'Affezione, i territori delle Aree Protette Nazionali e/o Regionali, ovvero i territori in cui insistono le Riserve Statali, i Parchi Nazionali, i Parchi Naturali Regionali, i Parchi Naturali Regionali Orientati, le Aree SIC e ZPS e similari, ad eccezione delle aree urbanizzate dei Comuni ricadenti nelle fattispecie di cui al presente comma.

**Articolo 14**
***(Norma transitoria)***

1. I proprietari ed i gestori delle strutture di ricovero indicate all'art. 2 del presente Regolamento, in esercizio alla data della sua entrata in vigore, si adeguano ai requisiti strutturali, funzionali ed igienico-sanitari indicati agli artt. 3 ,4, 5, 6, 7, 8 e 9 entro il termine di 36 (trentasei) mesi dall'entrata in vigore del Regolamento.
2. In caso di infruttuoso esito della gara indetta secondo la disciplina del Codice dei contratti pubblici avuto riguardo all'importo complessivo del servizio determinato ai sensi dell'articolo 11 del regolamento, i Comuni, ove ricorrano i presupposti fissati dal comma 2 dell'articolo 76 del D.Lgs. n. 36/2023, individuano un operatore economico privato idoneo a garantire un livello ottimale di benessere animale secondo le disposizioni dell'articolo 76, comma 7, del D.Lgs. n. 36/2023.
3. Nell'ipotesi di cui al comma 2, può essere derogato il prezzo o costo fisso di € 5,10 IVA compresa (cinque/10) al giorno per ciascun cane di cui al comma 2 dell'art. 11.
4. La previsione di cui al comma 2 trova applicazione a far data dall'entrata in vigore del presente regolamento e cessa allo scadere del termine di 36 (trentasei) mesi di cui al comma 1.

**Articolo 15**
***(Entrata in vigore)***

1. Il presente Regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 dicembre 2023, n. 1904

**L.r. n. 1/2017 - Statuto Consorzio Unico di Bonifica Centro-Sud Puglia - Conclusione procedimento di approvazione**

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore Ing. Livia Lambo, confermata dalla Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali e del Servizio Irrigazione e Bonifica Dott.ssa Rosella Anna Maria Giorgio, riferisce quanto segue.

**PREMESSO** che:

- La legge regionale 3 febbraio 2017 n.1 così come integrata e modificata dalla Legge Regionale 20 Settembre 2017 n.38 dispone la costituzione del Consorzio di bonifica centro-sud Puglia costituito dai comprensori di bonifica ricadenti nei perimetri dei sopprimendi Consorzi di Bonifica commissariati Terre d'Apulia, Stornara e Tara, Arneo e Ugento Li Foggi;
- Tra i vari adempimenti disposti dalla I.r. n. 1/2017, il comma 1 dell'art. 6 prevede l'avvio delle attività per l'adozione da parte del Commissario straordinario unico dello Statuto del costituendo Consorzio di Bonifica Centro-Sud Puglia, secondo le procedure definite dalla L.r. n. 4/2012;
- L'art. 8 della I.r. n. 4/2012 dispone, al comma 2, che i consorzi di bonifica sono retti da uno Statuto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, le cui funzioni sono oggi attribuite al Commissario Straordinario, "pubblicato per trenta giorni nell'albo consortile. Della pubblicazione è data notizia nel BURP e nei comprensori degli albi dei Comuni del comprensorio consortile" e, al comma 4 che "entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nel BURP, possono essere presentate al Consorzio osservazioni da parte degli interessati. Entro i successivi sessanta giorni, lo Statuto, unitamente alle osservazioni e controdeduzioni, è trasmesso alla Giunta regionale che lo approva, previo parere della Commissione consiliare competente".
- Con nota prot. n. 1320 del 5 giugno 2018, Il Commissario Straordinario ha inoltrato alla competente struttura regionale la propria deliberazione n.20 del 31/05/2018, con la quale ha adottato lo schema di Statuto del costituendo Consorzio di Bonifica Centro-Sud Puglia. A seguito dell'attività istruttoria di vigilanza ex art. 35 della l.r 4/2012 effettuata dalla competente struttura regionale, il Commissario Straordinario ha provveduto ad apportare marginali correzioni allo Statuto e a riadottare lo stesso con propria deliberazione n. 24 del 19/07/2018, per poi procedere all'avvio della fase di consultazione pubblica di cui all'art. 8 della l.r. n. 4/2012.
- Sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia 09/08/2018 è stato dato avviso dell'intervenuta pubblicazione dello Statuto adottato sull'Albo dei quattro Consorzi di bonifica commissariati e della richiesta di pubblicazione dello stesso sugli albi pretori dei comuni interessati, ai fini dell'espletamento della prescritta consultazione con invito a presentare eventuali osservazioni entro i sessanta giorni successivi.
- Con nota prot. 1868 del 30/11/2018, il Commissario Straordinario ha provveduto ad inoltrare al Servizio Irrigazione e Bonifica la propria deliberazione n. 34 del 30 novembre 2018, con la quale è dato conto del completamento delle procedure di consultazione di cui all'art. 8 della Lr. n. 4/2012, nell'ambito delle quali risultano pervenute, esclusivamente le osservazioni Filbi UIL, non accolte dal Servizio Irrigazione e Bonifica.
- Con DGR n.2427 del 21/12/2018 è stato proposto lo Schema dello Statuto del costituendo Consorzio di Bonifica Centro-Sud Puglia, al fine di sottoporlo, prima della definitiva approvazione, al parere preventivo obbligatorio non vincolante della competente Commissione Consiliare, nei modi e nei termini di cui all'art. 44, comma 2, della L.R. n. 7/2004, come modificato dall'art.3 della L.R. n.44/2014;
- Con nota prot. 324046/9 del 12/02/2019 il Consiglio Regionale ha trasmesso copia della Decisione n.101 adottata dalla IV Commissione Consiliare permanente in ordine alla DGR n. 2427 del 21/12/2018.
- Con nota prot. AOO/180/0042360 del 11/07/2023 il Servizio Irrigazione e Bonifica ha provveduto a trasmettere la precitata Decisione n.101 adottata dalla IV Commissione Consiliare permanente in ordine

alla DGR n. 2427 del 21/12/2018 al Commissario Straordinario Unico dei Consorzi Commissariati.

- Con DGR n. 1100 del 31/07/2023 è stata approvata l'operatività del Consorzio Unico di Bonifica Centro-Sud Puglia.
- Con nota prot.n. 1181 del 09/11/2023 acquisita al Servizio Bonifica e Irrigazione con il prot.n.180/66282 del 14/11/2023 il Commissario Straordinario Unico dei Consorzi Commissariati trasmetteva la Determinazione n.16 del 09/11/2023 avente ad oggetto "Approvazione Statuto Consorzio Centro Sud Puglia con integrazioni e modifiche della IV Commissione del Consiglio della Regione Puglia" unitamente allo Statuto revisionato in accordo all'accoglimento parziale delle osservazioni della IV Commissione Consiliare.
- La Determinazione n.16 del 09/11/2023 accoglieva infatti gli emendamenti espressi dalla IV Commissione Consiliare permanente nella Decisione n.101 del 11/02/2019 limitatamente a quelli previsti per gli art. 10,33 e 51, non accogliendo quelli relativi agli artt.8 e 9.

**VISTA** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

**VISTA** la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;

**Considerato** concluso l'iter amministrativo con la redazione dello Statuto del Consorzio Unico di Bonifica Centro-Sud Puglia a seguito del parziale accoglimento delle osservazioni della IV Commissione Consiliare e dell'accoglimento delle osservazioni pervenute dalla Segreteria Generale della Giunta Regionale - Sezione Supporto Legislativo e delle relative modifiche/integrazioni allo Statuto, si ritiene opportuno proporre l'adozione in via definitiva dello "Statuto del Consorzio di Bonifica Centro-Sud Puglia" **ALLEGATO A** del presente provvedimento.

**VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016**
**Garanzie alla riservatezza**

*La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., come modificato dal d.lgs. 101/2018 e dal vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.*

*Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato; qualora detti dati fossero essenziali per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.*

**VALUTAZIONE D'IMPATTO DI GENERE**

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato è:
❑ diretto
❑ indiretto
✓ neutro
❑ non rilevato

**Sezione copertura finanziaria di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/97 e dell'art. 2 comma 7 della L.R. n. 1/2017, propone alla Giunta:

1. **di prendere atto** della Determinazione n.16 del 09/11/2023 del Commissario Straordinario Unico avente ad oggetto "Approvazione Statuto Consorzio Centro Sud Puglia con integrazioni e modifiche della IV Commissione del Consiglio della Regione Puglia" che ha accolto parzialmente le osservazioni della IV Commissione Consiliare permanente in ordine alla DGR n. 2427 del 21/12/2018, nonché dell'accoglimento delle osservazioni pervenute dalla Segreteria Generale della Giunta Regionale - Sezione Supporto Legislativo e delle relative modifiche/integrazioni al precitato Statuto;
2. **di perfezionare** il procedimento amministrativo di approvazione dello Statuto del Consorzio Centro Sud Puglia accogliendo le precitate determinazioni del Commissario Straordinario Unico e accogliendo le osservazioni e le relative modifiche/integrazioni pervenute dalla Segreteria Generale della Giunta Regionale - Sezione Supporto Legislativo in merito ;
3. **di dare atto** conseguentemente che lo Statuto del Consorzio Centro Sud Puglia risulta riformulato nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale **(ALLEGATO A);**
4. **di dare atto** che il presente provvedimento verrà inserito nell'apposita sezione del sito istituzionale dei Consorzi di Bonifica "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 come modificato, cui il presente provvedimento verrà notificato via PEC a cura della Sezione competente;
5. **di dare atto** che il presente provvedimento verrà pubblicato a cura della Sezione competente ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 33/2013 sul sito "Amministrazione Trasparente" della Regione Puglia nella sezione dedicata agli atti amministrativi generali;
6. **di disporre** la pubblicazione del presente Atto sul B.U.R.P. in versione integrale, ai sensi della Legge 18/2023;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Funzionario Istruttore**
Ing Livia Lambo

**Il Dirigente della Sezione**
**Coordinamento dei Servizi Territoriali**
Dott.ssa Rosella Anna Maria Giorgio

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

**Il Direttore del Dipartimento Agricoltura,**
**Sviluppo Rurale ed Ambientale**
Dott. Prof. Gianluca Nardone

**L'Assessore all'Agricoltura,**
**Sviluppo Rurale ed Ambientale**
Dott. Donato Pentassuglia

**LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. **di prendere atto** della Determinazione n.16 del 09/11/2023 del Commissario Straordinario Unico avente ad oggetto "Approvazione Statuto Consorzio Centro Sud Puglia con integrazioni e modifiche della IV Commissione del Consiglio della Regione Puglia" che ha accolto parzialmente le osservazioni della IV Commissione Consiliare permanente in ordine alla DGR n. 2427 del 21/12/2018, nonché dell'accoglimento delle osservazioni pervenute dalla Segreteria Generale della Giunta Regionale - Sezione Supporto Legislativo e delle relative modifiche/integrazioni al precitato Statuto;
2. **di perfezionare** il procedimento amministrativo di approvazione dello Statuto del Consorzio Centro Sud Puglia accogliendo le precitate determinazioni del Commissario Straordinario Unico e accogliendo le osservazioni e le relative modifiche/integrazioni pervenute dalla Segreteria Generale della Giunta Regionale - Sezione Supporto Legislativo in merito ;
3. **di dare atto** conseguentemente che lo Statuto del Consorzio Centro Sud Puglia risulta riformulato nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale **(ALLEGATO A);**
4. **di dare atto** che il presente provvedimento verrà inserito nell'apposita sezione del sito istituzionale dei Consorzi di Bonifica "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 come modificato, cui il presente provvedimento verrà notificato via PEC a cura della Sezione competente;
5. **di dare atto** che il presente provvedimento verrà pubblicato a cura della Sezione competente ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 33/2013 sul sito "Amministrazione Trasparente" della Regione Puglia nella sezione dedicata agli atti amministrativi generali;
6. **di disporre** la pubblicazione del presente Atto sul B.U.R.P. in versione integrale, ai sensi della Legge 18/2023;

**Il Segretario generale della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
RAFFAELE PIEMONTESE

**ALLEGATO A)**

Rosella Anna Maria
Giorgio
13.12.2023 12:03:41
GMT+01:00

# CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA

# STATUTO

## INDICE

**CAPO I**

**DISPOSIZIONI GENERALI**

Art. 1 - Istituzione, natura giuridica, denominazione e sede

Art. 2 - Funzione consortile

Art. 3 - Principi ispiratori dell'azione amministrativa

Art. 4 - Strumenti di partecipazione e collaborazione

Art. 5 - Comprensorio Consortile e suo perimetro

**CAPO II**
**ORGANI ISTITUZIONALI DEL CONSORZIO**

Art. 6 - Organi del Consorzio

**SEZIONE I**

**ASSEMBLEA DEI CONSORZIATI**

Art. 7 - Composizione e funzioni

**SEZIONE II**

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Art. 8 - Composizione del Consiglio di Amministrazione

Art. 9 - Designazione del rappresentante dei Comuni

Art. 10 - Cause ostative all'eleggibilità, incompatibilità

Art. 11 - Funzioni del Consiglio di Amministrazione

Art. 12 - Insediamento e convocazione

Art. 13 - Validità delle sedute

Art. 14 - Provvedimenti di urgenza

Art. 15 - Durata in carica e cessazione anticipata dell'incarico di Consigliere

Art. 16 - Elezione del Presidente e del Vice Presidente

Art. 17 – Segretario del Consiglio di amministrazione

**SEZIONE III**

**PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE**

Art. 18 - Competenze del Presidente

Art. 19 - Funzioni e compiti del Vice Presidente

**SEZIONE IV**

**DISPOSIZIONI COMUNI**

Art. 20 - Accettazione delle cariche

Art. 21 - Durata, decorrenza e scadenza delle cariche

Art. 22 - Cessazione delle cariche

Art. 23 - Dimissioni

Art. 24 - Decadenza

Art. 25 - Validità delle adunanze

Art. 26 - Partecipazione alle adunanze

Art. 27 - Conflitti

Art. 28 - Procedura di deliberazione

Art. 29 - Verbale delle adunanze

Art. 30 - Deliberazioni – Pubblicazione – Trasparenza

Art. 31 - Impugnazioni

**SEZIONE V**

**REVISORE UNICO**

Art. 32 - Nomina – Compiti

**SEZIONE VI**

**COMPENSI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE**

Art. 33 - Compensi

**SEZIONE VII**

**NORME AMMINISTRATIVO-CONTABILI**

Art. 34 - Esercizio e bilancio di previsione e consuntivo

**SEZIONE VIII**

**RIPARTO DELLA CONTRIBUENZA**

Art. 35 - Ripartizione contributi

**SEZIONE IX**

**RISCOSSIONE DELLA CONTRIBUENZA**

Art. 36 - Riscossione - Ricorsi

**SEZIONE X**

**SERVIZIO DI TESORERIA**

Art. 37 - Tesoriere dell'Ente

**SEZIONE XI**

**DISPOSIZIONI FINALI**

Art. 38 - Disposizioni finali

**CAPO III**

**NORME PER LA ELEZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Art. 39 - Diritto di voto

Art. 40 - Deleghe

Art. 41 - Suddivisione in fasce di contribuenza degli aventi diritto al voto

Art. 42 - Formazione, approvazione e pubblicazione dell'elenco degli aventi diritto al voto

Art. 43 - Reclami contro l'elenco degli aventi diritto al voto

Art. 44 - Convocazione dell'Assemblea

Art. 45 - Liste dei candidati – Presentazione – Commissione Elettorale

Art. 46 - Accettazione liste- Schede di votazione

Art. 47 - Costituzione dei seggi elettorali

Art. 48 - Apertura dei seggi elettorali

Art. 49 - Atti e documenti dei seggi elettorali

Art. 50 - Operazioni di voto

Art. 51 - Voti di lista e di preferenza

Art. 52 - Esercizio del voto

Art. 53 - Norme per l'elezione dei candidati

Art. 54 - Scrutini

Art. 55 - Validità del voto

Art. 56 - Nullità del voto

Art. 57 - Decisioni provvisorie sul voto

Art. 58 - Conservazione schede

Art. 59 - Verbale di scrutinio

Art. 60 - Scrutinio

Art. 61 - Riordino del materiale e degli atti del seggio elettorale

Art. 62 - Convalida dei risultati elettorali

## CAPO I

## DISPOSIZIONI GENERALI

### Art. 1 – Istituzione, natura giuridica, denominazione e sede

1. Il Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia è istituito con legge della Regione Puglia n. 1 del 3 Febbraio 2017 secondo le previsioni del Regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, dell'art. 862 del Codice civile, della legge della RegionePuglia 13 marzo 2012, n. 4.

2. Ai sensi dell'art. 8 della legge della Regione Puglia 13 marzo 2012, n. 4, il Consorzio di bonifica è persona giuridica pubblica a carattere associativo, dotata di autonomia funzionale e contabile e di potere regolamentare, che opera in conformità alle leggi e secondo criteri di efficienza, efficacia, trasparenza ed economicità. Esso è soggetto alla vigilanza della Regione Puglia secondo quanto previsto dall'articolo 35 e seguenti della medesima legge regionale 13 marzo 2012, n. 4.

3. Il Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia è retto dal presente Statuto ed ha sede in Bari.

### Art. 2 – Funzione consortile

1. Il Consorzio di bonifica Centro Sud Puglia, ai sensi delle leggi della Regione Puglia n. 1 del 3 febbraio 2017 e n. 38 del 20 settembre 2017, subentra senza soluzione di continuità nell'esercizio delle funzioni consortili dei soppressi Consorzi di bonifica commissariati Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo, Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi, Consorzio di Bonifica Stornara e Tara,Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia.

2. La funzione consortile è esercitata in attuazione dell'art. 44 della Costituzione italiana, nel rispetto della normativa dell'Unione europea, dei principi fondamentali delle leggi dello Stato e delle competenze legislative previste dal Titolo V della Costituzione, nonché del protocollo d'intesa Stato-Regioni del 18 settembre 2008 per l'attuazione dell'art. 27 del decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248, e s.m.i., e delle conseguenti leggi regionali pugliesi 21 giugno 2011, n. 12 (Norme straordinarie per i Consorzi di bonifica) e 13 marzo 2012, n. 4 (Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei consorzidi bonifica).

3. Il Consorzio svolge attività di rilevanza pubblica ed esplica le funzioni e i compiti che gli sono attribuiti dalle leggi statali e regionali e che siano comunque necessari al conseguimento dei propri fini istituzionali.

4. Al fine di garantire la sicurezza idraulica e concorrere al conseguimento delle esigenze di un equilibrato sviluppo del territorio, il Consorzio individua le azioni di bonifica idraulica e di difesa del suolo e di irrigazione, necessarie ai territori, provvede alla gestione delle acque irrigue per i terreni rientranti nell'ambito del distretto e alle funzioni di polizia idraulica secondo quanto previstodalla legge e dalle norme del presente statuto.

5. Nel comprensorio di propria competenza e nei limiti delle risorse di cui dispone, il Consorzio provvede alle attività previste dalla normativa di settore e, in particolare:

a) alla realizzazione, alla sistemazione e all'adeguamento della rete scolante, alle opere di raccolta, di approvvigionamento utilizzazione e

distribuzione di acqua a prevalente uso irriguo;

b) alle opere di sistemazione e regolazione dei corsi d'acqua, compresele opere idrauliche sulle quali sono stati eseguiti interventi ai sensi del R.D. 215/1933;

c) alle opere di difesa idrogeologica e di rinsaldamento e recupero delle zone franose;

d) agli impianti di sollevamento e di derivazione delle acque;

e) agli impianti per l'utilizzazione dei reflui urbani depurati e affinati ai fini irrigui secondo quanto disposto dall'art. 166 (Usi delle acque irrigue e di bonifica) del D.lgs 152/2006;

f) alle opere per la sistemazione idraulico-agraria, idraulico-forestale, silvo-pastorale, di forestazione e di bonifica idraulica;

g) agli acquedotti rurali;

h) alle azioni e agli interventi per la realizzazione degli usi plurimi delle acque irrigue, in conformità a quanto previsto dall'art. 166 del D.lgs 152/2006 e s.m.i;

i) alle opere idrauliche già definite di terza categoria ricadenti nei comprensori di bonifica;

j) alle infrastrutture di supporto per la realizzazione e alla gestione di tutte le opere di cui alle precedenti lettere;

k) alle opere finalizzate alla manutenzione e al ripristino delle opere di cui al presente articolo, necessarie in conseguenza dei danni causati da calamità naturali, nonché alle opere di protezione dalle calamità naturali, in conformità alle normative nazionali e regionali in materiadi avversità atmosferiche e calamità naturali;

l) alle opere di completamento, adeguamento funzionale e normativo, ammodernamento degli impianti e delle reti irrigue e di scolo e per l'estendimento dell'irrigazione con opere di raccolta, adduzione e distribuzione delle acque irrigue;

m) agli interventi di manutenzione straordinaria di tutte le opere;

n) agli interventi di manutenzione idraulica e idraulico-forestale destinati a prevenire e a mitigare il degrado territoriale;

o) agli interventi e alle opere di riordino fondiario;

p) agli interventi realizzati in esecuzione dei piani e dei programmi adottati dalle autorità di bacino;

q) alla progettazione, alla realizzazione e alla gestione di opere volte ad ottenere produzione di energia da fonti rinnovabili per l'assolvimento dei compiti consortili;

r) alle attività amministrative e gestionali correlate a quelle di cui sopra.

**Art. 3 – Principi ispiratori dell'azione amministrativa**

1. Nell'attività di programmazione e di amministrazione, nell'esecuzione degli interventi e nella gestione delle opere il Consorzio agisce con modalità e procedure improntate ai principi di trasparenza, imparzialità, pubblicità,

efficienza ed economicità, utilizzando strumenti, tecnologie e metodologie di tipo digitale.

2. Il Consorzio assicura l'informativa sulle proprie attività agli utenti mediante la pubblicazione dei propri atti nei propri albi pretori, anche telematici.

3. Il Consorzio, per assicurare la massima conoscibilità dell'azione amministrativa, si adegua a quanto previsto dalla legge regionale n. 15 del 20 giugno 2008 (Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia) garantendo la pubblicazione e la diffusione*on line* di atti, documenti e informazioni a rilevanza esterna.

4. Il Consorzio garantisce, nei limiti previsti dalla legge, l'accesso agli atti e ai documenti inerenti l'attività, i servizi e le opere gestite.

5. Il diritto di accesso è esercitato secondo le modalità disciplinate dalla l. 241/1990 e s.m.i. e dal conseguente regolamento consortile.

**Art. 4 – Strumenti di partecipazione e collaborazione**

1. Il Consorzio può partecipare ad intese ed accordi di programma in relazione alle attività di sua competenza.

2. Il Consorzio può stipulare con gli Enti Locali, i parchi riconosciuti e insistenti nel territorio della Regione Puglia, gli altri enti competenti per territorio, nonché gli enti gestori del servizio idrico integrato degli ambiti territoriali ottimali, costituiti a norma del D.lgs. 152/2006, intese e convenzioni per la realizzazione di azioni di comune interesse, per la gestione in comune di specifici servizi, per la gestione e realizzazione di opere e per il conseguimento diobiettivi comuni.

**Art. 5 - Comprensorio Consortile e suo perimetro**

1. I comprensori di bonifica ricadenti nei perimetri dei consorzi di bonifica soppressi di Arneo, Ugento Li Foggi, Stornara e Tara e Terre d'Apulia, così come individuati dall'articolo 2 della legge della Regione Puglia n. 4 del 13 marzo 2012, sono gestiti senza soluzione di continuità dal Consorzio di Bonifica Centro-Sud Puglia.

2. Il territorio gestito dal Consorzio di Bonifica è ripartito in quattro ambiti funzionali idraulicamente omogenei, denominati "distretti" e corrispondenti ai comprensori di bonifica ricadenti nei perimetri dei consorzi di bonifica soppressi.

3. Il Comprensorio del Consorzio, di cui alla allegata cartografia, parte integrante del presente Statuto, ha una superficie totale di ha 1.141.551,773, coincidente con i comprensori consortili dei soppressi Consorzi Arneo, Ugento Li Foggi, Stornara e Tara e Terre d'Apulia.

4. Il Consorzio di bonifica Centro-sud Puglia ha come limite territoriale a nord la destra idraulica del fiume Ofanto per la parte ricadente nel territorio regionale.

5. Gli indicati confini hanno rilievo a solo titolo indicativo, facendo fede in caso di contestazione circa gli esatti limiti, quelli risultanti dalla cartografia allegata al presente Statuto.

## CAPO II
## ORGANI ISTITUZIONALI DEL CONSORZIO

### Art. 6 – Organi del Consorzio

Sono Organi del Consorzio:

1. l'Assemblea dei consorziati;
2. il Consiglio di amministrazione;
3. il Presidente;
4. il Revisore Unico.

### SEZIONE
### ASSEMBLEA DEI CONSORZIATI

### Art. 7 – Composizione e funzioni

1. Fanno parte dell'Assemblea, a condizione che godano dei diritti civili e che siano in regola con il pagamento del contributo consortile:

a) i proprietari di immobili ricadenti nel comprensorio consortile;

b) i conduttori dei medesimi immobili che, per esplicita clausola pattizia indicata nel contratto, siano tenuti a pagare i contributi consortili,qualora ne facciano richiesta, così come previsto all'art. 39 comma 6° del presente Statuto.

2. L'Assemblea viene convocata per l'elezione dei membri non di diritto del Consiglio di Amministrazione nel numero indicato al successivo art. 8 e nelle forme stabilite dall'art. 27 della L.R. 4/2012 nonché dall'art. 12 del presente statuto.

3. L'Assemblea determina l'indirizzo amministrativo del Consorzio e ne controlla l'attuazione; esercita la potestà regolamentare attribuitagli dalle Leggi edallo Statuto; approva i piani e programmi dell'attività consortile.

4. Spetta all'Assemblea eleggere tra i propri membri eletti dai consorziati, con deliberazioni adottate a maggioranza dei presenti, con separate votazioni, sette componenti del Consiglio.

### SEZIONE II
### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### Art. 8 – Composizione del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da 9 membri.

2. Sette membri sono eletti dall'Assemblea dei consorziati con le modalità riportate nel Capo III del presente Statuto.

3. Fanno altresì parte del Consiglio di Amministrazione:

- un rappresentante dei Comuni ricadenti in tutto o in parte nel comprensorio consortile, designato con le modalità di cui al successivoart. 9;

- un rappresentante delle Province e/o Città Metropolitana ricadenti nel comprensorio consortile, nominato dalla Giunta Regionale su designazione delle stesse, entro sessanta giorni dalla data delle elezioni consortili e nel rispetto del principio di rotazione.

4. Il Consiglio di amministrazione può validamente esercitare le proprie funzioni anche nel caso in cui i rappresentanti delle Amministrazioni comunali, provinciali e/o metropolitana non siano ancora stati designati o sostituiti a seguitodella cessazione delle cariche.

**Art. 9 – Designazione del rappresentante dei Comuni**

1. Il rappresentante dei Comuni nel Consiglio di amministrazione è designato da un'assemblea composta dai Sindaci dei Comuni del comprensorio o da loro delegati.

2. La convocazione dell'Assemblea di cui al comma 1 avviene, su richiesta del Presidente del Consorzio, entro i trenta giorni anteriori alla data di scadenza degli organi consortili.

3. L'Assemblea dei Sindaci è convocata e presieduta dal Sindaco del Comune avente il maggior numero di abitanti o da un suo delegato.

4. L'assemblea dei Sindaci non può procedere alle elezioni se non interviene la maggioranza dei componenti.

5. Nel caso di mancato raggiungimento del numero legale, l'assemblea è convocata di diritto per l'ottavo giorno successivo e può effettuare validamente le elezioni con la presenza di almeno un terzo dei suoi componenti. Nel caso in cui la nomina non dovesse intervenire entro trenta giorni dalla richiesta di designazione, la Giunta regionale nomina il rappresentante dei Comuni con poterisostitutivi.

**Art. 10 – Ineleggibilità e incompatibilità**

1. Agli organi del Consorzio si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni del d.lgs. n. 39 del 2013 in tema di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi.

2. Non possono essere eletti nel Consiglio di Amministrazione quali Consiglieri:

a) i minori, gli interdetti e gli inabilitati;

b) i falliti per il quinquennio successivo alla data di dichiarazione del fallimento;

c) gli interdetti da pubblici uffici per la durata dell'interdizione;

d) coloro che abbiano riportato condanne o siano sottoposti a misure di sicurezza che ne escludano l'elettorato passivo per le elezioni politiche fino alla riabilitazione o alla cessazione degli effetti del provvedimento;

e) i dipendenti di organi e istituzioni cui competono funzioni di controllo sull'amministrazione del Consorzio;

f) i dipendenti del Consorzio;

g) coloro che abbiano avuto l'incarico della gestione finanziaria del Consorzio e non abbiano ancora reso il conto;

h) coloro che abbiano con il Consorzio liti pendenti rientranti nella giurisdizione della magistratura ordinaria, amministrativa o tributaria;

i) coloro che eseguano opere o rendano servizi per conto del Consorzio;

j) coloro che abbiano un debito liquido od esigibile nei confronti del Consorzio.

3. Non possono essere contemporaneamente in carica come componenti del Consiglio gli ascendenti ed i discendenti fino al primo grado, gli affini in linea retta, i fratelli ed i coniugi. L'incompatibilità ha effetto nei confronti di colui che è gravato da minori contributi.

4. Le cariche di Presidente e di Vice Presidente sono incompatibili con gli incarichi di:

a) parlamentare nazionale e/o europeo;

b) assessore o consigliere regionale;

c) presidente, vicepresidente, assessore, consigliere provinciale e/o metropolitano del consiglio ricadente totalmente o parzialmente nel comprensorio consortile;

d) sindaco, assessore e consigliere comunale dei comuni ricadenti totalmente o parzialmente nel comprensorio consortile;

e) amministratore degli enti strumentali della Regione.

5. Qualora intervengano in corso di mandato, le cause sopra indicate comportano la decadenza dall'incarico.

6. Le medesime cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza si applicano anche al Revisore Unico.

7. Le incompatibilità previste per il Presidente e Vicepresidente del CdA e del Revisore Unico si applicano anche per i componenti del Consiglio di Amministrazione.

8. Il Presidente, il Vicepresidente, i componenti del CdA e il Revisore Unico, all'atto dell'assunzione dell'incarico, presentano una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di ineleggibilità e incompatibilità di cui al presente statuto e al d.lgs. n. 39 del 2013. Nel corso dell'incarico gli interessati presentano annualmente una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di incompatibilità. Tali dichiarazioni sono pubblicate nel sito del Consorzio.

**Art. 11 – Funzioni del Consiglio di Amministrazione**

1. Il Consiglio di amministrazione è l'organo di indirizzo strategico e di orientamento delle politiche gestionali del Consorzio.

2. Il Consiglio di Amministrazione:

1. elegge nel suo seno, con votazioni separate a scrutinio segreto e a maggioranza assoluta dei componenti elettivi, il Presidente ed il VicePresidente;
2. delibera lo Statuto e le eventuali modifiche dello stesso;
3. convoca l'Assemblea ed organizza le operazioni elettorali;
4. approva l'elenco degli aventi diritto al voto;
5. suddivide gli aventi diritto al voto in tre fasce a seconda del

carico contributivo dei consorziati, secondo le previsioni dell'art. 41;

6. approva i regolamenti, le norme per il funzionamento dei servizi, i piani di organizzazione variabile delle aree e dei servizi consortili;
7. approva il programma triennale delle opere, sui programmi di attività del consorzio e sui criteri per il finanziamento definitivo delle opere;
8. approva il piano di bonifica e sull'elenco delle opere pubbliche di bonifica e sui progetti delle opere che non siano comprese nel pianostesso;
9. stabilisce i criteri relativi all'esecuzione e alla manutenzione delle opere obbligatorie, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 4/2012, di competenza privata o volontarie di miglioramento fondiario, anche comuni a più fondi, e sulle relative operazioni di finanziamento quando tali opere sono eseguite dal Consorzio;
10. stabilisce i criteri di classifica del comprensorio per il riparto degli oneri a carico della proprietà consorziata;
11. delibera in materia di espropri;
12. approva il bilancio preventivo e la relativa relazione, nonché le variazioni agli stanziamenti che si rendessero necessarie in corso di esercizio sempre che non possa provvedersi attingendo ai fondi di riserva;
13. approva il rendiconto consuntivo e la relativa relazione;
14. delibera sul servizio di esattoria, tesoreria e cassa;
15. delibera sulla partecipazione, con responsabilità limitata, ad enti, società od associazioni, che comunque si presentino di interesse per il Consorzio o per l'attività di bonifica previo parere del Revisore Unico;
16. delibera, con riguardo al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, sull'acquisto e sull'alienazione di beni immobili nonchè sulla costituzione, modifica ed estinzione degli altri diritti immobiliari, sulle locazioni e conduzioni, previo parere del Revisore Unico;
17. delibera, per lo svolgimento di operazioni necessarie per l'adempimento delle finalità istituzionali dell'Ente, sui finanziamenti provvisori e sulla costituzione in pegno o cessione in garanzia di crediti nei confronti dello Stato, di enti e di privati, nonchè sull'assunzione di mutui, garantiti da delegazioni sui contributi consortili, per la copertura della quota di costo delle operepubbliche a carico della proprietà;
18. stipula sulle convenzioni di cui all'art. 11 della L.R. 4/2012 per la realizzazione di attività ed opere destinate alla tutela e conservazione del suolo e alla manutenzione delle opere di bonifica;

19. delibera sul rilascio delle concessioni, autorizzazioni e licenze a terzi, in applicazione del contenuto dell'art. 10 della L.R. 4/2012;
20. stabilisce i sistemi per l'esecuzione dei lavori, per l'approvvigionamento delle forniture e per l'espletamento dei servizi;
21. adotta i regolamenti necessari per la gestione dei servizi;
22. affida i lavori, servizi e forniture;
23. approva i progetti delle opere e gli atti di collaudo e/o i certificati diregolare esecuzione delle opere realizzate;
24. stabilisce i compensi spettanti ai Componenti del Consiglio e al Presidente e al Vice Presidente secondo quanto disposto dall'art. 34della L.R. 4/2012;
25. può costituire, al suo interno, commissioni aventi il compito di coordinare e riferire in sede consultiva su materie di sua competenza;
26. provvede alla costituzione, modificazione, risoluzione e gestione deirapporti di lavoro del personale dipendente;
27. provvede all'assunzione del personale operaio con rapporto di lavorogiornaliero o a tempo determinato;
28. redige, entro 30 gg. dalla scadenza del proprio mandato, una relazione tecnico-economica e finanziaria sull'attività svolta, dapubblicarsi sul sito istituzionale del Consorzio almeno 30 giorni prima di quello fissato per la convocazione dell'Assemblea per il rinnovo delle cariche sociali;
29. delibera l'approvazione dei ruoli di contribuenza;
30. delega il Presidente a deliberare su determinate materie di propriacompetenza;
31. si pronuncia sugli argomenti sottoposti al suo esame dal Presidente;
32. nomina il Direttore Generale su proposta del Presidente;
33. delibera su ogni altra materia che non sia espressamente attribuitaalla competenza dell'Assemblea e del Presidente.

**Art. 12 – Insediamento e convocazione**

1. Per la seduta d'insediamento, il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente uscente del Consorzio o da chi ne fa le veci.

2. Il Presidente uscente del Consorzio, o chi ne fa le veci alla data delle elezioni, non oltre quindici giorni dalla data di convalida dei risultati elettorali provvede a convocare il nuovo Consiglio di amministrazione che risulta validamente costituito anche se non sono stati ancora designati i rappresentanti delle amministrazioni comunali, provinciali e metropolitane di cui all'art. 8.

3. La riunione d'insediamento del Consiglio è presieduta dal consigliere più anziano.

4. A seguito della sua elezione, il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente.

5. Deve altresì essere convocato, quando ne sia fatta richiesta al Presidente, da almeno sei dei Consiglieri in carica, ovvero su richiesta del Revisore Unico/Consiglio di Amministrazione.

6. Le adunanze del Consiglio avranno luogo, di norma, nella sede consortile.

7. La convocazione deve essere inviata tramite posta elettronica certificata almeno quattro giorni prima di quello fissato per l'incontro.

8. Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il luogo, il giorno e l'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno con l'indicazione degli argomentida trattare.

9. In caso d'urgenza la convocazione potrà essere inviata fino a tre giorni prima della data della riunione.

10. Almeno 72 ore prima della riunione gli atti relativi agli argomenti posti all'ordine del giorno saranno depositati presso la Segreteria del Consorzio, a disposizione dei Consiglieri, fatto salvo il bilancio che deve essere depositato almeno 5 giorni lavorativi prima della convocazione.

11. Il Presidente ha facoltà di aggiungere altri argomenti all'ordine del giorno, dandone comunicazione ai Consiglieri 24 ore prima dell'adunanza. In questo caso, quando un terzo dei presenti lo richiede, ogni deliberazione sui nuovi argomenti dovrà essere differita al successivo C.d.A.

**Art. 13 – Validità delle sedute**

1. Le sedute del Consiglio sono indette in unica convocazione e sono valide con la presenza della metà più uno dei membri in carica, compreso il Presidenteed il Vice Presidente.

2. In caso di contemporanea assenza o rinuncia alla carica del Presidente o del Vice Presidente, l'Assemblea elegge uno dei propri componenti alla presidenza della seduta, fermo restando l'obbligo della presenza della metà più uno dei componenti in carica.

**Art. 14 - Provvedimenti di urgenza**

1. In caso d'urgenza, tale da non consentire la convocazione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio, il Presidente può deliberare anche su materie di competenza del Consiglio.

2. Le deliberazioni assunte in forza del comma che precede devono essere motivate in riferimento all'urgenza e devono essere sottoposte alla ratifica del Consiglio di Amministrazione del consorzio nella riunione immediatamente successiva.

**Art. 15 - Durata in carica e cessazione anticipata dell'incarico di Consigliere**

1. Il Consiglio di amministrazione resta in carica cinque anni decorrenti dalla data di insediamento.

2. Nell'ipotesi di cessazione, per qualsiasi motivo, dalla carica di un consigliere eletto, si procede alla sua sostituzione con deliberazione del Consiglio di amministrazione, da adottarsi entro e non oltre trenta giorni decorrenti dalla data della vacanza.

3. La sostituzione avviene con la nomina del primo dei non eletti nella medesima lista. In assenza di candidati in tale lista, si procede alla nomina di quello che ha conseguito il maggior numero di voti in una delle altre liste della medesima fascia.

4. Nell'ipotesi di cessazione della carica di un consigliere nominato, lo stesso viene sostituito con le modalità previste dagli artt. 29 e 30 della L.R. 4/2012.

**Art. 16 – Elezione del Presidente e del Vice Presidente**

1. Il Consiglio di amministrazione, nella sua prima riunione, elegge a maggioranza assoluta dei componenti eletti il Presidente e il Vicepresidente.

2. L'elezione si perfeziona con l'accettazione, che dovrà essere comunicata al Consorzio con posta elettronica certificata entro cinque giorni dal ricevimento dell'avviso della nomina.

3. L'accettazione della carica di Presidente e Vice Presidente può essere manifestata al Consiglio subito dopo la elezione nella stessa riunione in cui si è proceduto alla votazione e viene inserita a verbale.

4. In caso di mancata accettazione, espressa ai sensi del comma 2 o del comma 3 del presente articolo, il Consiglio di amministrazione procederà, per le cariche non accettate, a nuova elezione.

**Art. 17 – Segretario del Consiglio di amministrazione**

1. Il Consiglio attribuisce il compito di Segretario degli organi deliberanti, per un periodo di tempo non superiore alla durata in carica dei medesimi, ad un dipendente del Consorzio con funzioni non inferiori a quelle direttive, salvo che tale attribuzione non sia già stata prevista dal Piano di Organizzazione Variabile; in tal caso le funzioni di segretario sono svolte dall'impiegato cui tali funzioni sono conferite dal Piano stesso.

2. In assenza del segretario, le relative funzioni sono svolte dal Direttore Generale.

**SEZIONE III**

**PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE**

**Art. 18 - Competenze del Presidente**

1. Il Presidente è il legale rappresentante del Consorzio e rappresenta l'Ente nei confronti delle istituzioni e della società civile.

2. Ad esso sono affidate le seguenti funzioni:

a) presiede il Consiglio di Amministrazione e stabilisce l'ordine del giorno dell'adunanza di quest'ultimo;
b) firma i ruoli di contribuenza e le delegazioni sui contributi

consortili;

c) firma i contratti, gli altri atti e la corrispondenza con facoltà di delegare, limitatamente a quest'ultima e per determinate materie, laDirezione del Consorzio;

d) sovraintende all'amministrazione consortile e assicura l'osservanza delle norme di legge, dello statuto e dei regolamenti;

e) verifica l'esecuzione delle deliberazioni consortili e il rispetto dei contratti integrativi aziendali;

f) promuove le azioni possessorie, i provvedimenti conservativi ed in genere tutti i ricorsi e le azioni aventi carattere di urgenza sottoponendoli alla ratifica del Consiglio di Amministrazione;

g) ordina i pagamenti e le riscossioni;

h) denuncia le infrazioni alle norme di polizia idraulica e di bonifica;

i) ha facoltà di avviare, nei casi e nei modi previsti dalla legge, le procedure di riduzione in pristino dello stato dei luoghi a seguito di violazioni delle norme di polizia idraulica;

j) predispone il bilancio preventivo, il conto consuntivo e le relative relazioni, che dovranno altresì illustrare l'attività consortile, da sottoporre all'esame del Consiglio;

k) predispone lo statuto, i regolamenti, le norme per il funzionamento dei servizi, il piano di organizzazione variabile dei dipendenti da sottoporre all'esame del Consiglio;

l) dispone nei limiti di spesa di importo inferiore ai quarantamila euro, gli affidamenti di lavori, servizi e forniture, nonchè l'acquisto e le alienazioni di beni mobili, tutto nel rispetto della vigente normativa in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi;

m) predispone la relazione tecnico-economico e finanziario sull'attività svolta di cui all'art. 11 comma 2 punto 28 da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;

n) sovraintende alla predisposizione del piano di bonifica e di classifica,nonché di quello di tutela del territorio rurale;

o) dispone sulle locazioni e conduzioni, concessioni in godimento dei beni immobili consortili;

p) sovraintende alla regolare conservazione e manutenzione delle operee dei beni consortili;

q) sovraintende alla conservazione e all'aggiornamento del catasto consortile;

r) dispone gli sgravi contributivi e la correzione dell'imposizione a ruolo;

s) dispone su determinate materie espressamente delegate dal consigliodi amministrazione;

t) coadiuvato dal Direttore, cura i rapporti con le rappresentanze sindacali e definisce i contratti integrativi aziendali;

u) vigila sull'amministrazione consortile ed assicura che la medesima si svolga nel rispetto delle norme di legge, di regolamento e di statuto nonché degli indirizzi e dei programmi stabiliti dagli organi del Consorzio.

**Art. 19 – Funzioni e compiti del Vice Presidente**

1. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza od impedimento; le funzioni vengono svolte dal Vice Presidente, o, qualora questi sia a sua volta impedito, dal consigliere più anziano di età.

**SEZIONE IV**

**DISPOSIZIONI COMUNI**

**Art. 20 – Accettazione delle cariche**

1. L'avviso contenente i risultati delle elezioni dovrà essere inviato a tutti coloro che sono stati eletti alle cariche consortili con pec entro tre giorni dalla data di proclamazione o dalla votazione, a seconda che si tratti di elezione a Consigliere o ad altre cariche.

2. L'elezione si perfeziona con l'accettazione, che dovrà essere comunicata al Consorzio mediante posta elettronica certificata da inviarsi all'indirizzo istituzionale dell'Ente entro otto giorni dal ricevimento dell'avviso contenente il risultato delle elezioni.

3. In difetto di accettazione entro i limiti indicati della carica di consigliere, colui che è stato eletto viene considerato rinunciatario e al suo posto subentra il primo dei non eletti della stessa lista. Anche in tali ipotesi si applicano il primo edil secondo comma del presente articolo.

4.Qualora la sostituzione del rinunciatario non risulti possibile, valgono le norme del successivo art. 21.

5.L'elezione a Presidente e Vice Presidente o Componente il Consiglio di Amministrazione si può perfezionare con l'accettazione dichiarata al Consiglio subito dopo la elezione nella stessa riunione in cui si è proceduto alla votazione eviene inserita a verbale.

6. In caso di mancata accettazione delle cariche di Presidente, Vice Presidente o componente il Consiglio di Amministrazione, si procederà nel più breve termine a nuova elezione.

**Art. 21 – Durata, decorrenza e scadenza delle cariche**

1. Gli organi del Consorzio restano in carica cinque anni e sono rieleggibili.

Il quinquennio decorre per tutti gli organi dalla data di insediamento del Consiglio di Amministrazione.

2. Le elezioni del Consiglio potranno aver luogo dal novantesimo giorno precedente il compimento del quinquennio.

3. I componenti del Consiglio di Amministrazione entrano in carica all'atto della scadenza dell'amministrazione uscente.

4. Il Presidente e il Vice Presidente entrano in carica all'atto dell'accettazione.

5. Alla scadenza del periodo ordinario di mandato, gli organi restano in carica in regime di prorogatio per un periodo di quarantacinque giorni per l'ordinaria amministrazione e comunque per il compimento degli atti urgenti e indifferibili per il perseguimento dei fini istituzionali e per la tutela dei diritti e interessi del Consorzio nei confronti di terzi, nonché per gli atti soggetti a scadenza di termini.

**Art. 22 – Cessazione delle cariche**

1. Quando il Presidente e il Vice Presidente cessano dalla carica per qualsiasi motivo, il Consiglio di amministrazione deve essere convocato entro trenta giorni per provvedere alla loro sostituzione.

2. Nell'ipotesi di cessazione, per qualsiasi motivo, dalla carica di un consigliere eletto, si procede alla sua sostituzione con deliberazione del Consiglio di amministrazione, da adottarsi entro e non oltre trenta giorni decorrenti dalla data della vacanza. La sostituzione avviene con la nomina del primo dei non eletti nella medesima lista. In assenza di candidati in tale lista, si procede alla nomina di quello che ha conseguito il maggior numero di voti in unadelle altre liste della medesima fascia.

3. Nell'ipotesi di cessazione dalla carica di un consigliere nominato, lo stesso viene sostituito con le modalità previste dagli artt. 29 e 30 della legge dellaRegione Puglia 13 marzo 2012, n. 4.

4. I nuovi nominati rimangono in carica fino a quando vi sarebbero rimastii sostituiti.

5. In caso di cessazione dalla carica della maggioranza dei componenti eletti, si procede a nuove elezioni. L'Assemblea dovrà essere convocata entro sei mesi per il rinnovo dell'intero Consiglio.

6. Fino all'espletamento delle nuove elezioni il Consiglio rimane in carica per l'ordinaria amministrazione.

**Art. 23 – Dimissioni**

1. Le dimissioni devono essere rassegnate mediante invio di pec all'indirizzo istituzionale dell'Ente.

2. Le dimissioni dalla carica di Presidente hanno efficacia dal momento in cui è intervenuta l'accettazione da parte di colui che è stato eletto in sostituzione del dimissionario.

3. Le dimissioni dalla carica di Consigliere hanno invece effetto immediato, salvo che in conseguenza di esse il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione scenda al di sotto dei due terzi, nel qual caso si applica il disposto dell'articolo precedente.

**Art. 24 – Decadenza**

1. La decadenza dalle cariche si verifica quando, successivamente alla nomina, sopravvenga una causa di ineleggibilità.

2. Decadono parimenti coloro che senza giustificato motivo non partecipano per tre volte consecutive alla riunione del Consiglio di Amministrazione.

3.La decadenza è pronunciata con effetto immediato dal Consiglio di Amministrazione, previa comunicazione dei motivi all'interessato.

4. La cessazione dalla carica di Consigliere comporta la decadenza dalle altre cariche consortili.

**Art. 25 – Validità delle adunanze**

1. Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono valide con la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica tra cui il Presidente o il Vicepresidente.

2. In caso di assenza o impedimento temporaneo del Presidente, le sue funzioni sono esercitate dal Vicepresidente o, qualora questi sia a sua volta assente o impedito, dal consigliere più anziano di età.

**Art. 26 – Partecipazione alle adunanze**

1. Il Direttore Generale del Consorzio partecipa alle sedute del Consiglio di Amministrazione con un voto consultivo.

2. Nel caso in cui si discutano questioni riguardanti i componenti gli Organi, il direttore o il segretario, le funzioni di quest'ultimo saranno assunte dal direttore ovvero, se si assentano sia il direttore che il segretario, dal Consigliere più giovane presente.

3. Potranno essere chiamati ad assistere alle sedute degli Organi altri funzionari del Consorzio o estranei, perché forniscano chiarimenti su determinati problemi.

**Art. 27 – Conflitti di interessi**

1. Il Consigliere che in merito all'oggetto di una determinata deliberazione abbia, per conto proprio o di terzi, interesse in conflitto con quello del Consorzio, deve darne preventiva notizia agli altri Consiglieri ed assentarsi temporaneamente dalla riunione ovvero astenersi dal partecipare alla relativa deliberazione. Di tale circostanza il Segretario dà atto nel verbale della adunanza.

2. La violazione di tale obbligo comporta la decadenza da tutte le cariche consortili, ferme restando le responsabilità per danni oltre che la possibilità di annullamento della deliberazione nell'ipotesi in cui, senza il voto di chi doveva astenersi, non si sarebbe raggiunta la maggioranza prescritta.

**Art. 28 – Procedura di deliberazione**

1. Le votazioni si svolgono, di regola, in forma palese.

2. Avvengono a scrutinio segreto qualora concernenti persone, ovvero ne facciano

richiesta almeno quattro consiglieri presenti.

3. Per la validità delle deliberazioni è richiesta la maggioranza assoluta dei voti dei presenti. Nelle votazioni palesi, in caso di parità di voti, la votazione sarà ripetuta e, qualora permanga la parità, prevale il voto del Presidente.

4. Sono nulle le votazioni palesi quando il numero degli astenuti sia superiore a quello dei voti espressi e sono altresì nulle le votazioni a scrutinio segreto quando il numero delle schede bianche sia superiore a quello delle schede con espresso il voto.

5. In ambedue i casi potrà essere indetta, nella stessa adunanza, una nuova votazione, che sarà valida qualunque sia rispettivamente il numero degli astenuti o delle schede bianche.

6. In tal caso per la validità delle deliberazioni è sufficiente la maggioranza dei voti espressi.

7. Coloro che si astengono dalle votazioni in adempimento dell'obbligo di cui al comma 1 dell'art. 27 non vengono considerati nè ai fini della determinazione del numero dei presenti nè ai fini del computo dei voti.

**Art. 29 – Verbale delle adunanze**

1. Per ogni adunanza del Consiglio il Segretario redige un verbale, il quale dovrà contenere la data, l'ora e il luogo dell'adunanza, la data di invio degli avvisi di convocazione, le generalità degli intervenuti, degli assenti giustificati e di quelli ingiustificati, gli argomenti iscritti all'ordine del giorno e un breve riassunto della discussione, le dichiarazioni di coloro che hanno partecipato alla discussione e in quella sede ne abbiano fatto richiesta, le deliberazioni adottate, distintamente per ciascun argomento, nonché l'ora in cui viene chiusa la riunione.

2. I verbali sono firmati dal Presidente e da colui che ha svolto le funzioni di segretario.

**Art. 30 – Deliberazioni – Pubblicazione – Trasparenza**

1. Gli atti degli organi consortili sono pubblicati nell'albo pretorio, anche telematico, del consorzio, entro il settimo giorno lavorativo dalla data di adozione, per un periododi dieci giorni consecutivi.

2. Le deliberazioni di cui si dichiara l'urgenza sono pubblicate nell'albo pretorio del consorzio nel giorno immediatamente successivo a quello di adozione per un periodo di sette giorni.

3. Le deliberazioni sono soggette al controllo della Regione Puglia secondo le modalità indicate all'art. 35 della legge della Regione Puglia 13 marzo 2012, n.4.

4. Si pubblicano soltanto la disposizione e la motivazione delle delibere senza il riassunto della discussione. Le deliberazioni possono essere pubblicate anche separatamente purché entro i termini prescritti.

5. Il Consorzio per assicurare la massima conoscibilità dell'azione amministrativa garantisce la pubblicazione on line di atti, documenti e informazioni a rilevanza esterna.

**Art. 31 – Impugnazioni**

1. Contro gli atti degli organi dei consorzi, entro trenta giorni dall'ultimo giorno di pubblicazione degli stessi, è ammesso ricorso in opposizione secondo le disposizioni dell'art. 36 della legge Regione Puglia 13 marzo 2012, n. 4.

2. L'opposizione non sospende l'esecutività del provvedimento impugnato.

3.Sul ricorso il Consiglio di amministrazione del consorzio delibera le controdeduzioni da inviare, entro trenta giorni dalla data di ricezione, alla Giunta regionale per il relativo controllo.

**SEZIONE V**

**REVISORE UNICO**

**Art. 32 – Nomina – Compiti**

1. Il Revisore Unico è nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale a seguito di avviso pubblicato nel BURP, previo parere della competente Commissione consiliare.

2. Valgono per il Revisore Unico le medesime cause di ineleggibilità e incompatibilità previste all'art. 10 per i membri del Consiglio di Amministrazione.

3. Il Revisore Unico dura in carica cinque anni. Cessa comunque dalla carica, prima della scadenza, in caso di cessazione degli altri organi.

4. Il Revisore Unico esercita i compiti di controllo gestionale, finanziario, e di legittimità previsti dal presente Statuto e dalle leggi vigenti e riferisce all'Assessore regionale alle risorse agroalimentari ed alla Cortedei Conti.

5. Il Revisore Unico, alla scadenza del suo mandato o nel caso di decadenza di tutti gli Organi consortili, resta in carica per lo svolgimento dell'ordinaria amministrazione fino al loro rinnovo.

6.Il Revisore Unico trasmette ogni sei mesi all'Assessore regionale alle risorse agroalimentari apposita relazione analitica sull'andamento finanziario, che deve essere esaminata dalla Commissione consiliare competente.

7. Il revisore dei conti esprime altresì parere preventivo sugli atti in materia di:

1) strumenti di programmazione economico-finanziaria;

2) proposta di bilancio di previsione, variazioni di bilancio, rendiconto della gestione;

3) modalità di gestione dei servizi e proposte di costituzione o di partecipazione ad organismi esterni;

4) proposte di ricorso all'indebitamento;

5) proposte di utilizzo di strumenti di finanza innovativa, nel rispetto della disciplina statale vigente in materia;

6) proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio e transazioni;

7) proposte di regolamento di contabilità, economato-provveditorato, patrimonio e di applicazione dei tributi consortili .

8. Il Revisore Unico svolge altresì le seguenti funzioni di:

1) vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione relativamente all'acquisizione delle entrate, all'effettuazione delle spese, all'attività contrattuale, all'amministrazione dei beni, alla completezza della documentazione, agli adempimenti fiscali ed alla tenuta della contabilità; l'organo di revisione svolge tali funzioni anche con tecniche motivate di campionamento;

2) verifiche di cassa.

9.Il Revisore Unico assiste alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, senza diritto di voto.

## SEZIONE VI

## COMPENSI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, PRESIDENTE EVICE PRESIDENTE

### Art. 33 - Compensi

1.Ai componenti il Consiglio di amministrazione è corrisposto un gettone di presenza onnicomprensivo, non commutabile in indennità, per ogni riunione, in misura stabilita con provvedimento del Consiglio di Amministrazione nei limiti stabiliti dall'art. 34 della LR 4/2012.

2.Ai singoli consiglieri è, pure, dovuto un rimborso delle spese di trasferta sopportate per la partecipazione alla seduta, purché rigorosamente ed analiticamente documentate.

3.I compensi per il Presidente ed il Vicepresidente sono stabiliti con provvedimento del Consiglio di Amministrazione dei consorzi, nei limiti stabiliti dall'art. 34 della LR 4/2012.

4.Il compenso del Revisore Unico è parametrato ai minimi delle tariffe professionali.

5.La previsione della corresponsione del gettone di presenza e del rimborso delle spese è circoscritta ai componenti del C.d.A. eletti, con esclusione dunque dei componenti designati dai Comuni e dalle Province/Città Metropolitane.

6.Ai sensi dell'articolo 36, comma 4 della LR 4/2012, i compensi stabiliti dai commi precedenti devono essere conformi alle disposizioni nazionali di coordinamento di finanza pubblica e di contenimento della spesa, ove applicabili.

## SEZIONE VII

## NORME AMMINISTRATIVO-CONTABILI

### Art. 34 - Esercizio e bilancio di previsione e consuntivo

1.La gestione contabile del Consorzio è di tipo economico-patrimoniale e deve essere improntata a principi di trasparenza, efficacia gestionale e analiticità dei

bilanci.

2.L'esercizio finanziario del Consorzio coincide con l'anno solare.

3.Il bilancio di previsione è formulato in termini economici di competenza (budget) sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione regionale ed è approvato non oltre il mese di novembre dell'anno precedente a quello cui il bilancio si riferisce, previo parere del Revisore Unico.

4.Il rendiconto consuntivo è approvato entro il semestre successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario, previo parere del Revisore Unico.

## SEZIONE VIII

## RIPARTO DELLA CONTRIBUENZA

### Art. 35 – Ripartizione contributi

1.I proprietari di beni immobili, agricoli ed extragricoli di cui al comma 1 dell'art. 13, della L.R. 4/2012, situati nel perimetro di contribuenza, che traggono un beneficio dalle opere pubbliche di bonifica gestite dal consorzio, sono obbligati al pagamento dei contributi di bonifica relativi alle spese per la manutenzione, esercizio e gestione delle opere pubbliche di bonifica e delle spese di funzionamento del consorzio, detratte le somme erogate dalla regione e/o da altri enti pubblici ai sensi dell'art. 20, comma 4 della L.R. 4/2012.

2.Il consorzio, entro il 31 dicembre di ciascun anno, sulla base delle spese di cui al comma 1, risultanti dal bilancio preventivo, approva il piano annuale di riparto delle stesse tra i proprietari contribuenti, sulla base degli indici di beneficio definiti nel Piano di classifica ovvero sulla base dei criteri applicativi previsti da appositi provvedimenti del Consiglio di Amministrazione.

## SEZIONE IX

## RISCOSSIONE DELLA CONTRIBUENZA

### Art. 36 – Riscossione - Ricorsi

1.I contributi imposti dal consorzio costituiscono oneri reali sugli immobili, hanno natura tributaria e sono riscossi mediante ruoli, secondo le norme vigenti per la esazione dei tributi, ovvero mediante riscossione spontanea dei contributi effettuata, previa richiesta di pagamento bonario del Consorzio o dell'esattore, mediante versamento diretto del Consorziato.

2.Negli avvisi emessi per il pagamento del contributo consortile, dovrà essere indicato il tipo di beneficio e l'immobile a cui il contributo richiesto si riferisce. In presenza di più immobili facenti capo a un'unica ditta si emette un unico avviso di pagamento.

3.Contro l'iscrizione a ruolo i consorziati possono ricorrere per errore materiale o per duplicazione dell'iscrizione.

4.Il ricorso deve essere proposto al Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla notifica della cartella di pagamento e, in mancanza, dall'avviso di mora.

5.Il ricorso non sospende la riscossione, tuttavia il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di disporne, con provvedimento motivato, la temporanea sospensione.

6.Avverso gli atti della riscossione è prevista la tutela giudiziale, nelle forme e secondo i termini stabiliti dalle vigenti leggi.

## SEZIONE X

## SERVIZIO DI TESORERIA

### Art. 37 – Tesoriere dell'Ente

1.Il servizio di tesoreria per la riscossione delle entrate e per il pagamento delle spese è affidato ad un istituto bancario individuato mediante procedura concorrenziale in applicazione delle norme vigenti in materia.

## SEZIONE XI

## DISPOSIZIONI

## FINALI

### Art. 38 – Disposizioni finali

1.Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, si fa rinvio alle vigenti norme di legge.

## CAPO III

## NORME PER LA ELEZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### Art. 39 - Diritto di voto

1.Ogni consorziato che ai sensi dell'art. 25 della Legge Regionale n. 4/2012 e del presente statuto fa parte dell'Assemblea, ha diritto a un voto, fatta eccezione per l'ipotesi prevista dal comma 12.

2.Il voto è segreto e personale ed è delegabile solo nei casi di comunioni familiari, ereditarie e società ed enti.

3.Fanno parte dell'Assemblea elettorale con diritto all'elettorato attivo e passivo, tutti gli iscritti nel catasto consortile che abbiano compiuto 18 anni e godano dei diritti civili e siano in regola con il pagamento dei contributi consortilidi cui all'art. 17 della Legge Regionale Puglia 4/2012.

4.Sono in regola con i pagamenti i consorziati che abbiano corrisposto le annualità di contributo scadute e non prescritte.

5.E' riammesso al voto il consorziato che regolarizzi la propria situazione contributiva, prima dell'espressione del voto, entro15 giorni dall'ultimo giorno di pubblicazione dell'elenco provvisorio degli aventi diritto al voto.

6.Hanno diritto al voto i conduttori degli immobili ricadenti nel comprensorio del Consorzio, che ne facciano richiesta quando, per obbligo derivante dal contratto, siano tenuti a pagare i contributi consortili.

7.Ogni componente dell'assemblea ha diritto ad un voto qualunque sia il numero degli immobili di cui sia esclusivo proprietario. Analogamente, in caso di comunione il diritto di voto è esercitato dal primo intestatario della corrispondente partita catastale, fatta eccezione per l'ipotesi in cui venga conferita specifica

delega ad altro proprietario della stessa comunione che rappresenta la maggioranza.

8.La qualità di primo intestatario o di rappresentante è attestata mediante autocertificazione accompagnata da un documento di riconoscimento che deve essere esibito.

9.La delega di cui al comma 7 deve essere conferita con atto scritto, utilizzando i modelli predisposti dal consorzio con allegazione dei documenti di riconoscimento dei deleganti.

10.Per i minori e gli interdetti il diritto di voto è esercitato dai rispettivi rappresentanti legali; per i falliti ed i sottoposti all'amministrazione giudiziaria, dal curatore o dall'amministratore.

11.Per le persone giuridiche, le società, gli enti, il diritto di voto è esercitato dal rappresentante legale o da un suo delegato.

12.Qualora il consorziato, ai sensi del comma 1, abbia diritto al voto e rivesta nel contempo la qualità di rappresentante, ai sensi del comma 11, di società, comunioni o altre persone giuridiche, esercita il diritto di voto sia per se stesso che per gli organismi rappresentati.

13.Per l'esercizio del diritto di voto a mezzo dei rappresentanti indicati nei precedenti commi 7, 10 e 11, i relativi titoli di legittimazione devono essere depositati, a pena di decadenza, presso la segreteria del Consorzio, a cura degli interessati, entro il quarantesimo giorno antecedente quello fissato per la convocazione dell'Assemblea elettorale.

14.Gli iscritti nell'elenco degli aventi diritto al voto - inclusi i rappresentanti di cui ai commi 7, 10 e 11- possono farsi sostituire nell'assemblea da altro consorziato iscritto nell'elenco stesso, purché appartenente alla stessa sezione elettorale, mediante delega.

**Art. 40 – Deleghe**

1.A ciascun soggetto non può essere conferita più di una delega.

2.Non possono essere conferite deleghe ai componenti gli Organi di cui all'art. 32, né al Revisore Unico, né ai dipendenti del Consorzio.

3.Con delibera del Consiglio di Amministrazione sono stabilite le modalità di ammissione al voto e gli adempimenti a carico del Presidente del seggio per i casi di delega nonché per il caso di mancato deposito dei titoli di legittimazione dei rappresentanti di cui all'articolo 39.

**Art. 41 – Suddivisione in fasce di contribuenza degli aventi diritto al voto**

1.Ai fini della elezione dei Consiglieri, i consorziati sono suddivisi in tre fasce, a seconda del diverso carico contributivo.

2.Alla prima fascia appartengono i consorziati tenuti a un contributo inferiore al rapporto tra la contribuenza consortile totale e il numero delle ditte consorziate.

3.Alla seconda fascia appartengono i consorziati tenuti a un contributo superiore al rapporto tra la contribuenza consortile totale, decurtata della contribuenza a cui sono tenuti i consorziati della prima fascia e il numero totale delle ditte contribuenti del consorzio decurtato del numero di ditte appartenenti alla prima

fascia.

4. Alla terza fascia appartengono i consorziati che non rientrano nelle prime due.

5. La contribuenza consortile totale e il numero totale delle ditte consorziate di cui ai commi precedenti, vanno desunti dall'elenco dei contribuenti aggiornato all'ultima annualità contenuta nel ruolo di contribuenza emesso.

6.Il numero dei consiglieri eletti è distribuito tra le fasce in proporzione al totale della contribuenza, con arrotondamento per difetto da 0,1 a 0,5 e per eccesso da 0,6 a 0,9.

7.La ripartizione per fascia dei sette Consiglieri è effettuata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

8.L'elezione dei consiglieri si svolgerà separatamente e , su presentazione di candidature tra gli iscritti negli elenchi degli aventi diritto al voto della rispettiva fascia.

**Art. 42 – Formazione, approvazione e pubblicazione dell'elenco degli aventidiritto al voto**

1.La formazione dell'elenco degli aventi diritto al voto, di competenza del Consiglio di Amministrazione, deve avvenire ogni qualvolta venga convocata l'Assemblea.

2.L'elenco dovrà contenere, per ciascun avente diritto al voto:

- le generalità anagrafiche delle persone fisiche e la ragione sociale dellepersone giuridiche in ordine alfabetico;
- il comune di residenza o il domicilio fiscale delle persone fisiche e il comunein cui hanno sede legale le persone giuridiche;
- l'ubicazione del o degli immobili;
- l'ammontare complessivo del contributo dovuto;
- la sezione elettorale di appartenenza con indicazione della relativa fascia dicontribuenza;
- l'indicazione del seggio presso il quale è iscritto l'avente diritto al voto edeve essere esercitato il diritto di voto.

3.Il Consiglio di Amministrazione con sua deliberazione approva l'elenco provvisorio degli aventi diritto al voto; tale deliberazione dovrà essere pubblicataper un periodo di trenta giorni consecutivi nell'Albo Consortile e sul sito Internetdel Consorzio.

4.Dell'avvenuta pubblicazione e delle modalità per la presentazione di eventuali reclami e rettifiche dovrà essere data notizia sul sito internet del Consorzio.

**Art. 43 – Reclami contro l'elenco degli aventi diritto al voto**

1.I reclami e le rettifiche contro le risultanze dell'elenco di cui all'articolo precedente debbono essere diretti al Consiglio di Amministrazione ed inviati all'indirizzo di posta elettronica certificata che a tal fine verrà indicato nella delibera di approvazione dell'elenco, entro il termine perentorio di quindici giorni dall'ultimo giorno di pubblicazione.

2.Il Consiglio di Amministrazione, entro dieci giorni dalla scadenza del termine di cui al precedente comma, si pronuncia con provvedimento motivato sui reclami ed introduce le eventuali conseguenti variazioni dell'elenco. Tali decisioni vengono comunicate ai ricorrenti all'indirizzo di posta elettronica certificata dai medesimi indicato nel reclamo.

3.Decisi i ricorsi ed acquisite le designazioni dei rappresentanti di cui all'art. 8, il Consiglio introduce nell'elenco degli aventi diritto al voto le generalità dei votanti, ivi comprese quelle dei predetti rappresentanti, secondo le rispettive sezioni elettorali d'appartenenza.

4.In ogni caso il Consiglio di Amministrazione approva l'elenco definitivo degli aventi diritto al voto.

**Art. 44 – Convocazione dell'Assemblea**

1.Il Presidente del Consorzio convoca l'Assemblea elettorale, normalmente ogni cinque anni, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione che sarà pubblicata sull'Albo Consortile, nonché, sul sito internet del Consorzio e sui siti dei Comuni rientranti nel comprensorio consortile almeno trenta giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

2.Con le forme di cui al comma 1 è indicato l'oggetto, il giorno, l'ora d'inizio e termine delle votazioni, nonché la sede dei seggi per ciascuna sezione. Dovrà inoltre essere data notizia dell'avvenuta pubblicazione della relazione del Consiglio di Amministrazione di cui all'art. 11 comma 28 e sarà riportato il testo degli artt. 10 (Ineleggibilità e incompatibilità), 45 (Liste dei Candidati - Presentazione - Commissione elettorale) del presente Statuto.

3.L'Assemblea ha luogo non prima di quindici giorni dall'ultima comunicazione delle decisioni del Consiglio di Amministrazione riguardo alla formazione dell'elenco definitivo degli aventi diritto al voto, regolata all'art.11.

4.Inoltre, nelle tre settimane prima della data di riunione dell'Assemblea elettorale, sarà pubblicato un avviso su quotidiani di larga diffusione locale, per due volte – a distanza di due giorni l'uno dall'altro – nel quale, con le comunicazioni relative alla sede, alla data e alle ore delle votazioni, si farà richiamo, per particolari dettagli, a quanto pubblicato sui siti internet.

**Art. 45 – Liste dei candidati – Presentazione – Commissione Elettorale**

1.L'elezione dei Consiglieri si svolge su presentazione di liste concorrenti di candidati scelti tra gli iscritti nell'elenco degli aventi diritto al voto, nell'ambito della rispettiva fascia di appartenenza. Il numero dei candidati compresi in ciascuna lista non deve essere inferiore al numero dei seggi assegnati alla fascia.

2.Le liste dei candidati devono essere presentate, nel rispetto dei principi della parità di genere e non discriminazione, per fascia di contribuenza e devono essere sottoscritte dall'uno per cento dei consorziati aventi diritto al voto nella rispettiva fascia, con un minimo di cento sottoscrittori nell'ipotesi in cui l'uno per cento risulti inferiore.

3.Le liste devono essere firmate per accettazione dai candidati. Le firme dei candidati e quelle dei presentatori delle liste dovranno essere dichiarate autentiche nelle forme di legge dal funzionario del Consorzio all'uopo designato.

4.I candidati devono essere elencati nelle liste con numeri progressivi, indicando il cognome, nome, data e luogo di nascita.

5.Il candidato non può sottoscrivere la lista in cui inserito.

6.I candidati ed i presentatori non possono figurare in più di una lista. Qualora più liste contengano uguali firme di candidati o di sottoscrittori, avrà efficacia la firma apposta sulla lista pervenuta anteriormente, considerandosi come non apposta la firma delle liste successive.

7.Le liste devono essere consegnate in duplice copia entro e non oltre le ore 18:00 del quindicesimo giorno anteriore alla data di convocazione dell'Assemblea ad un funzionario, all'uopo delegato dal Presidente, che ne accuserà ricevuta restituendo una copia da lui firmata con l'indicazione del giorno e dell'ora di presentazione.

8.Lo stesso funzionario provvederà a rimettere gli atti di cui al comma 2 e 3 del presente articolo il giorno successivo alla Commissione nominata dal Consiglio di Amministrazione, composta da funzionari del Consorzio, nel cui interno saranno individuati un Presidente ed un Segretario.

9.La Commissione entro il quinto giorno successivo a quello stabilito per la presentazione delle liste verifica la regolarità delle stesse e, in particolare:

a) accerta se le liste siano sottoscritte dal numero richiesto di presentatori ai sensi del comma 2 e 3 del presente articolo;

b) elimina dalle liste i nomi dei candidati per i quali manca l'accettazione di cui al comma 3 del presente articolo o che abbiano sottoscritto la lista stessa, ovvero che, comunque non siano elettori della rispettiva sezione;

c) ricusa le liste che contengano un numero di candidati inferiore al numero dei consiglieri assegnati alla rispettiva fascia o che a seguito della verifica di cui al precedente punto b) si riducano ugualmente ad un numeroinferiore al minimo richiesto.

10.Le decisioni della Commissione devono essere comunicate al Presidente del Consorzio per le ulteriori operazioni indicate ai successivi articoli dello Statuto.

**Art. 46 – Accettazione liste - Schede di votazione**

1.Ultimate le operazioni riguardanti la presentazione e l'accettazione delle liste il Presidente assegna un numero progressivo a ciascuna lista ammessa, secondo l'ordine di presentazione, rispettando, altresì, l'ordine in cui i candidati figurano nelle singole liste.

2.Le schede di votazione sono di tipo unico ma di diverso colore a seconda della sezione di rappresentanza e devono riprodurre in apposito riquadro, posto in testa a ciascuna lista presentata ed ammessa in carattere grande, un numero progressivo arabo di contrassegno, nell'ordine di presentazione.

3.Nello spazio situato sotto il riquadro di contrassegno sarà tracciata una linea orizzontale in modo che l'elettore eserciti la facoltà di esprimere la propria preferenza in ordine al candidato della lista votata.

**Art. 47 – Costituzione dei seggi elettorali**

1.Il Consiglio di Amministrazione determina il numero e l'ubicazione dei seggi da istituire ai fini dello svolgimento delle elezioni in proporzione al numero dei Comuni ricompresi nel Comprensorio e degli aventi diritto al voto, tenendo conto anche delle caratteristiche fisiche del territorio in modo da agevolare l'esercizio del diritto di voto.

2.Ogni seggio è composto da un Presidente, due Scrutatori e un Segretario nominati dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto dei principi della parità di genere e non discriminazione.

3.I presentatori e i candidati non possono essere nominati componenti dei seggi elettorali.

**Art. 48 – Apertura dei seggi elettorali**

1.Nel caso in cui all'apertura del seggio uno degli scrutatori non si presenti, il Presidente del seggio lo sostituirà scegliendo tra i consorziati presenti in sala e di tale sostituzione verrà dato atto nel verbale.

2.Lo stesso verrà fatto in caso di assenza del segretario del seggio.

3.Nel caso in cui all'apertura del seggio sia assente il Presidente nominato, ne assumerà le funzioni lo scrutatore più anziano di età, il quale avvertirà subito il Presidente del Consorzio della sostituzione.

4.Il Presidente sceglie fra gli scrutatori il Vice Presidente.

5.Quest'ultimo coadiuva il Presidente nell'esercizio delle sue funzioni e ne fa le veci in caso di temporanea assenza od impedimento.

6.Tutti i membri del seggio sono considerati, per ogni effetto, incaricati di pubblico servizio durante l'esercizio delle loro funzioni.

7.Durante le operazioni elettorali devono essere sempre presenti almeno due componenti il seggio tra cui il Presidente o il Vice Presidente.

8.Ai membri del seggio spetta un compenso che sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione, oltre al rimborso spese.

**Art. 49 – Atti e documenti dei seggi elettorali**

1.Il Presidente del Consorzio dispone affinché, nel giorno antecedente le elezioni, siano consegnati al Presidente del seggio:

a) due elenchi contenenti i nominativi degli elettori che hanno diritto divotare nel seggio;

b) l'elenco generale degli aventi diritto al voto, nonché i titoli di legittimazione di cui al precedente art. 42;

c) una copia della delibera di convocazione dell'assemblea;

d) tre copie di ciascuna lista dei candidati, di cui due devono essere affisse nella sala della votazione;

e) una copia del presente statuto;

f) il pacco sigillato contenente le schede di votazione, con l'indicazionesull'involucro esterno del numero delle schede stesse;

g) prospetti per le votazioni di scrutinio;

h) due copie dello schema di verbale;

i) carta, cancelleria, matite copiative in numero sufficiente.

**Art. 50 - Operazioni di voto**

1.Le operazioni di voto si svolgono mediante votazione a scrutinio segreto.

2.Nella sala delle votazioni, oltre ai componenti di seggio e ai rappresentanti di lista, sono ammessi soltanto coloro che si recano a votare e gli eventuali accompagnatori in caso di inabilità, per il tempo strettamente necessario all'espressione di voto.

3.Dichiarata aperta la votazione, gli elettori sono ammessi a votare nell'ordine di presentazione. Essi devono esibire la carta d'identità o altro documento di identificazione, sull'elenco del seggio sono indicati gli estremi del documento.

4.In mancanza di idoneo documento di identificazione, uno dei componenti del seggio che conosca personalmente l'elettore ne attesta l'identità, apponendo la propria firma nella colonna di identificazione.

5.Se nessuno dei membri del seggio è in grado di accertare sotto la sua responsabilità l'identità dell'elettore, questi può presentare un altro elettore che ne attesti l'identità. In tal caso l'elettore che attesta deve apporre la sua firma a fianco del nome dell'elettore interessato.

6.In caso di contestazioni sui dati anagrafici relativi agli iscritti nell'elenco di seggio degli aventi diritto al voto, derivante da mero errore di trascrizione, il Presidente del seggio è autorizzato ad effettuare, seduta stante, le necessarie correzioni, sulla base di apposita dichiarazione di rettifica a firma del Presidente del Seggio.

7.Tra l'apertura e la chiusura delle votazioni debbono trascorrere almeno otto ore. Gli aventi diritto al voto che al momento stabilito per la chiusura delle votazioni si trovino nell'apposita sala saranno ammessi a votare.

8.Riconosciuta l'identità personale dell'elettore, il Presidente consegna allo stesso, insieme con la matita copiativa, la scheda che gli compete.

9.Compiuta l'operazione di voto, l'elettore consegna al Presidente la scheda chiusa e la matita. Il Presidente constata la chiusura della scheda e, ove questa non sia chiusa, invita l'elettore a chiuderla, facendolo rientrare in cabina.

10.Prima di introdurre la scheda nell'urna, il Presidente ripeterà il nome dell'elettore per il riscontro da parte dello scrutatore.

11.Il Presidente, quindi, introduce la scheda votata nell'urna e contemporaneamente uno dei membri del seggio attesta che l'elettore ha votato, apponendo la propria firma accanto al nome dell'elettore nell'apposita colonna nell'elenco.

**Art. 51 – Voti di lista e di preferenza**

1.Una scheda valida rappresenta un voto di lista.

2.L'elettore può manifestare la preferenza esclusivamente per il candidato incluso nella lista da lui votata.

3.Sono nulle le preferenze nelle quali il candidato non sia designato con la chiarezza necessaria a distinguerlo da ogni altro candidato.

4.Il voto di preferenza si esprime scrivendo con la matita copiativa, nelle apposite righe tracciate sotto il contrassegno della lista votata, il nome e cognome o solo il cognome dei candidati preferiti, compresi nella lista medesima.

5.Le preferenze per il candidato compreso in altre liste è nulla.

6.Se l'elettore non abbia indicato alcun contrassegno di lista ma abbia scritto la preferenza per candidati compresi nella lista medesima, si intende che abbia votato la lista alla quale appartengono i candidati preferiti.

7.Se l'elettore abbia segnato più di un contrassegno di lista ma abbia scritto una o più preferenze per candidati appartenenti ad una soltanto di tali liste, il voto è attribuito alla lista a cui appartengono i candidati indicati.

8.Il numero massimo di preferenze non può essere superiore a due, sono nulle le preferenze espresse in eccedenza. Rimangono valide le prime due.

9.L'indicazione delle preferenze può essere fatta scrivendo, invece dei cognomi, i numeri con i quali sono contrassegnati nella lista i candidati preferiti; tali preferenze sono efficaci purché siano comprese nello spazio sotto il contrassegno della lista votata.

**Art. 52 – Esercizio del voto**

1.Se l'elettore non vota dentro la cabina, il Presidente del seggio deve ritirare la scheda, dichiarandone la nullità e l'elettore non è più ammesso al voto.

2.Se un elettore riscontra che la scheda consegnatagli è deteriorata, ovvero egli stesso, per negligenza o ignoranza, l'abbia deteriorata, può chiederne al Presidente una seconda, restituendo però la prima la quale è messa in un plico, dopo che il Presidente vi abbia scritto "scheda deteriorata" apponendo la sua firma.

3.Il Presidente deve sostituire la scheda deteriorata consegnata all'elettore con un'altra scheda prelevata dal pacco delle schede ricevuto dal Presidente del Consorzio .

**Art. 53 – Norme per l'elezione dei candidati**

1.Le elezioni sono valide qualora i consorziati partecipanti al voto rappresentino, in almeno una delle tre fasce, il 10 per cento della contribuenza della relativa fascia.

2.Nel caso in cui non venga raggiunto il quorum, l'Amministrazione uscente riconvoca nuovamente l'Assemblea entro sei mesi per ripetere la votazione.

3.Qualora anche tale seconda votazione non risulti valida, gli organi in carica decadono e la Giunta Regionale nomina un Commissario con il compito di indire le elezioni entro sei mesi e di provvedere alla gestione ordinaria del Consorzio.

4.L'assegnazione dei seggi avviene secondo il criterio proporzionale, con esclusione della parte frazionata del quoziente elettorale e attribuendo i seggi risultanti dai resti alle liste che abbiano ottenuto i maggiori resti o, in caso di parità, alla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. Nell'ambito della lista sono eletti i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti preferenziali.

5.In caso di parità di voti preferenziali è eletto il candidato iscritto a ruolo per

maggior contribuenza; in caso di parità anche nella contribuenza è eletto il candidato di maggior età. In mancanza o esaurite le eventuali preferenze, i candidati sono eletti secondo l'ordine di lista.

**Art. 54 - Scrutini**

1.Dopo che gli elettori abbiano votato, il Presidente dichiara chiusa la votazione.

2.Il seggio, in seduta pubblica, procede alle operazioni di scrutinio.

3.Le schede non utilizzate, previo riscontro, saranno raccolte in una busta ochiuse in un pacco che sarà sigillato e firmato, nei lembi di chiusura da tutti i membri del seggio.

4.Sulla base delle annotazioni riportate nell'elenco di seggio degli aventi diritto al voto, il Presidente procederà all'accertamento del numero dei votanti.

5.Il Presidente, dopo aver accertato e fatto accertare che i sigilli sono intatti, apre l'urna e riscontra che le schede votate corrispondano a quello dei votanti.

6.Il Presidente accerta che la differenza fra il numero delle schede avute dal Presidente del Consorzio e di quelle consegnate agli elettori è pari a quelle non utilizzate e racchiuse nel plico.

7.Il Presidente ripone, quindi, le schede nell'urna e procede allo spoglio dei voti, estraendole una alla volta e leggendone ad alta voce il risultato. Contemporaneamente gli scrutatori, insieme con il segretario, prenderanno nota nei prospetti forniti dal Consorzio del numero dei voti di ciascuna lista e dei voti di preferenza.

**Art. 55 – Validità del voto**

1.La validità dei voti contenuti nella scheda deve essere ammessa ogni qualvolta possa desumersi la volontà effettiva dell'elettore.

**Art. 56 – Nullità del voto**

1.Sono nulli i voti contenuti in schede che presentino scritture o segni tali da fare ritenere, in modo inoppugnabile, che l'elettore abbia voluto far riconoscere il proprio voto, o che contengano fogli già predisposti. Sono, altresì, nulli i voti contenuti in schede che non siano quelle prescritte.

**Art. 57 – Decisioni provvisorie sul voto**

1.Il Presidente, udito il parere degli scrutatori, decide, in via provvisoria sulle questioni che dovessero insorgere in seguito alle operazioni di scrutinio e le decisioni stesse debbono essere riportate nel verbale.

**Art. 57 – Conservazione schede**

1.Le schede corrispondenti ai voti contestati e quelle corrispondenti ai voti validi devono essere riposte in due distinte buste che verranno sigillate separatamente e firmate nei lembi di chiusura da almeno due membri del seggio.

**Art. 59 – Verbale di scrutinio**

1.Delle operazioni di scrutinio sarà redatto verbale a cura del segretario, in doppio esemplare (secondo lo schema predisposto dal Consorzio) che sarà firmato in ciascun foglio e sottoscritto da tutti i componenti del seggio. Nel verbale deve farsi menzione di tutti i reclami presentati, delle obiezioni mosse, dei voti contestati e delle decisioni del seggio.

**Art. 60 – Scrutinio**

1.Il Presidente dichiara il risultato dello scrutinio e lo certifica nel verbale. L'adunanza pubblica è, quindi, sciolta immediatamente.

**Art. 61 – Riordino del materiale e degli atti del seggio elettorale**

1.Alla fine delle operazioni di scrutinio, il seggio provvede a riordinare eriporre le schede e il materiale in buste o plichi, così distinti:

1. schede contenenti voti validi ed una copia dei prospetti di scrutinio;
2. schede corrispondenti ai voti contestati e la documentazione relativa ai reclami;
3. schede corrispondenti ai voti nulli;
4. schede deteriorate;
5. verbale e tutti gli altri atti e documenti;
6. il materiale residuo.

2.Su ciascuna busta o plico sarà indicato il contenuto, il seggio, le firme del Presidente e degli scrutatori; tutti i plichi saranno consegnati ad un incaricato delConsorzio e della consegna sarà attestata la ricevuta.

3.Per quant'altro non previsto nei precedenti articoli valgono, in quanto applicabili, le disposizioni vigenti contenute nella normativa per l'elezione degli Organi delle Amministrazioni Comunali.

**Art. 62 – Convalida dei risultati elettorali**

1.Entro otto giorni dalla data di svolgimento delle elezioni, i verbali relativi alle operazioni elettorali sono trasmessi in copia all'Assessorato alle risorse agroalimentari e il consorzio, con apposito provvedimento, rende noti i risultati elettorali.

2.Avverso i risultati delle operazioni elettorali è ammesso ricorso all'Assessorato alle risorse agroalimentari, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dei risultati nell'albo consortile.

3.Esaminati gli atti relativi alle operazioni elettorali, il Presidente della Giunta Regionale, con proprio decreto, dispone, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione dei risultati elettorali, l'insediamento del Consiglio di Amministrazione. Trascorso il termine di sessanta giorni senza che venga assuntoalcun provvedimento, i risultati elettorali si intendono convalidati.


CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA
(L.R. Puglia n.4 del 6 febbraio 2017)
STATUTO
Cartografia comprensorio di bonifica
Scala 1 : 200000

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2023, n. 1989

**#mareAsinistra. Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia. Approvazione del documento strategico - #mareAsinistra 2.0 a valle degli esiti della consultazione pubblica.**

L'Assessore allo Sviluppo economico, di concerto con il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dipartimento Sviluppo Economico confermata dal Capo di Gabinetto del Presidente, riferisce quanto segue.

**Premesso che:**

- la Puglia si presenta come una regione con un'economia moderna e diversificata, che punta a un alto livello di innovazione, incentrata su specializzazioni intelligenti attivando un significativo impegno negli investimenti in ricerca e innovazione. Nel territorio regionale, idee innovative e lungimiranti possono tradursi in un'impresa di successo, grazie alla cooperazione tra imprese locali, università e centri di ricerca pubblici e privati, facilitata da 6 poli tecnologici regionali che mirano a favorire la competitività, stimolando e sostenendo la R&I, il trasferimento tecnologico e la formazione specializzata, nonché ad un'ampia rete di organizzazioni pubbliche e private che sostengono attivamente i giovani imprenditori e la creazione di nuove imprese, tra cui incubatori e acceleratori di imprese, Innovation HUB, Laboratori di contaminazione;
- accanto a questi dati positivi si affiancano, tuttavia, dati preoccupanti, quali una forte mobilità passiva di cittadini, lavoratori, studenti, laureati. Tra il 2002 e il 2021, il saldo netto in Puglia tra iscritti e cancellati per trasferimento di residenza tra Comuni italiani è sempre stato negativo, nel solo 2021 ha superato le 6.800 unità; al contrario, il saldo tra iscrizioni e cancellazioni da e per l'estero è positivo e nel 2021 ha sfiorato le 9 mila unità (dovuto soprattutto alle iscrizioni di cittadini stranieri). Si constata, inoltre, che, almeno dal 2015, i cittadini pugliesi che si cancellano per l'estero siano nel 25% circa dei casi altamente istruiti e questi siano per lo più concentrati nella fascia d'età 25-39 anni La migrazione contrasta anche con la presenza in Puglia di numerosi distretti tecnologici (meccatronico, aerospazio, per citarne alcuni), distretti produttivi, multinazionali, PMI che richiedono laureati, artisti, creativi, dottori di ricerca in numerosi settori strategici per la Puglia;
- è divenuto, pertanto, improcrastinabile attivare una serie di misure finalizzate da un lato a contrastare il calo demografico e, dall'altro, a formare capitale umano altamente qualificato, fornire opportunità occupazionali per trattenere il capitale umano già formato in Regione, valorizzare i talenti femminili, attrarre capitale umano da fuori Regione, sostenere le idee più brillanti di coloro che vogliano investire il proprio talento nel territorio pugliese. Quindi è fondamentale attivare strumenti che rendano la Puglia più attrattiva per contrastare il calo demografico e promuovere una nuova mobilità sociale nella quale la giusta valorizzazione del talento anche sotto i profili della retribuzione e del merito contribuisca a rendere lo sviluppo del territorio sostenibile anche dal punto di vista sociale;
- in questo contesto, in attuazione del programma di governo regionale, con deliberazione n. 1213, dell'8 agosto 2023, pubblicata sul BURP n. 76 del 17 agosto 2023, la Giunta regionale ha approvato #mareAsinistra la propria Strategia di sviluppo organizzata su cinque direttrici (tre linee di intervento - attività primarie -, quali Persone, Imprese e Brand e due linee di staff - linee di supporto-, quali Networking e Management) finalizzata ad attrarre i migliori talenti creativi e tecnologici a livello internazionale e sviluppare l'azione regionale con le seguenti finalità:
    a. rafforzare l'evoluzione della condizione dei giovani della Regione Puglia, quali portatori di competenze, valori, energie e talento,
    b. attrarre sul territorio talenti tecnologici e creativi internazionali, tra cui i nomadi digitali, pugliesi di ritorno, nuovi investitori;
    c. coinvolgere gli stakeholders (tra cui le università, le istituzioni, le imprese, i fondi di

investimento);

d. sostenere le attività di ricerca e innovazione degli attori regionali, con un focus sullo sviluppo di nuove competenze e soluzioni tecnologiche per i mercati nazionali ed internazionali;

e. ampliare le opportunità di sviluppo nei settori altamente innovativi richiamati nella S3, quali la produzione sostenibile (la meccanica avanzata, elettronica e automazione, il settore automobilistico e quelli aerospaziale e agroalimentare, il sistema domestico e il sistema moda), la salute umana e ambientale (l'industria della salute e del benessere, i sistemi energetici e ambientali), nonché le comunità digitali creative ed inclusive (le industrie culturali, creative e turistiche, i servizi avanzati, nonché prodotti e servizi nel settore digitale);

f. fare della Puglia un territorio di accoglienza, luogo in cui permanere, vivere o trascorrere una parte importante della propria esperienza lavorativa, umana, professionale.

**Dato atto che:**

- con la sopra richiamata dgr n.1213/2023 è stato demandato alla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, l'avvio di un percorso di consultazione pubblica del documento preliminare #mareAsinistra - "Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia", al fine di acquisire ulteriori e più estesi contributi utili alla definizione del documento di Strategia aggiornato, attraverso il portale PugliaPartecipa oltre che di incontri conoscitivi, di approfondimento e di discussione coinvolgendo, da un lato le Strutture Regionali, le Agenzie Strategiche e le Società in house, dall'altro ascoltando i principali stakeholders del territorio e non, nonché i cittadini, le organizzazioni pubbliche e private, le associazioni, le imprese e gli attori sociali, e i principali beneficiari della strategia quali i talenti, i pugliesi di ritorno, gli startuppers, i nomadi digitali, i top scientists, ecc.;
- come da documentazione agli atti della Direzione del Dipartimento Sviluppo Economico, il documento #mareAsinistra, partendo dalle valutazioni del Management Board di cui all'art.10 del DPGR n.22/2021, è stato sottoposto ad un intenso percorso partecipativo attivo al 20 agosto 2023 al 20 novembre 2023, sviluppato su due differenti livelli
  - **a. interno**: rivolto alle Strutture Regionali, le Agenzie e le società in house;
  - **b. esterno:** rivolto a studenti, ricercatori universitari, startupper, lavoratori, imprenditori, nomadi digitali, rappresentanti di enti e istituzioni, ecc.;
- la proposta strategica regionale è stata presentata il 20 agosto 2023 nel corso dell'evento *Meeting dell'amicizia* organizzato presso la Fiera di Rimini. Da tale sede, il Presidente Emiliano ha dato il via al processo di consultazione pubblica sopra richiamato. Sono stati organizzati altresì diversi incontri di disseminazione e approfondimento sul documento strategico preliminare, opportunamente comunicati sul portale PugliaPartecipa.

**Dato atto altresì che:**

- al fine di dare piena attuazione alle proposte individuate nel documento preliminare, Regione Puglia ha partecipato ad una serie di iniziative europee sul tema dei talenti, in particolare i Pillar 1, 4 e 7 dell'Harnessing Talent Platform, meccanismo di potenziamento dei talenti lanciato dalla Commissione Europea per aiutare le regioni ad affrontare le sfide demografiche e, al contempo, stimolare i talenti nelle regioni che trovano o rischiano di trovarsi di fronte ad una trappola per lo sviluppo dei talenti;
- il 23 Novembre 2023, durante l'evento di lancio della piattaforma Harnessing Talent, aperto dalla Commissaria per la Coesione e le riforme Elisa Ferreira, è stata annunciata la scelta della Puglia da parte della Commissione Europea come unica regione italiana a ricevere il supporto di esperti attraverso un progetto pilota come parte del Pilastro 1 del Talent Booster Mechanism nell'ambito della Harnessing Talent Platform. La Regione Puglia è stata altresì selezionata quale componente principale e unica regione italiana del *Working Group - Digital Sector*, un gruppo di lavoro composto

da 20 membri per affrontare il tema della valorizzazione dei talenti in Europa e le conseguenze territoriali delle dinamiche demografiche ad esse legate, per promuovere buone pratiche e tradurre i risultati in raccomandazioni politiche e orientamenti tecnici;

- in tal contesto, la designazione come destinatari di Assistenza Tecnica (Pillar 1) per contrastare la *trappola dei talenti,* rappresenta, per la Puglia, driver indispensabile per meglio indirizzare le azioni strategiche previste in #mareAsinistra e promuovere una politica unitaria in materia di attrazione dei talenti. Essere altresì membri attivi nel *Working group – digitale* (Pillar 7), rappresenta per la Puglia contesto interessante in cui affrontare tematiche importanti quali il Digital divide, i Servizi Pubblici Digitali, sfruttando le competenze della specializzazione intelligente;
- Regione Puglia è *Regional Innovation Valleys (RIV),* a seguito della candidatura alla *Call for expression of interest to become a Regional Innovation Valley* della Commissione Europea ed è presente nella Mappa di matchmaking Europea finalizzata a facilitare le interconnessioni tra quelle regioni che si impegnano verso gli stessi obiettivi, per preparare piani di innovazione congiunti per costituire valli dell'innovazione regionali collegate;
- in tal contesto, la designazione:
    a. come destinatari di Assistenza Tecnica (Pillar 1) per contrastare la *trappola dei talenti,* rappresenta, per la Puglia, driver indispensabile per meglio indirizzare le azioni strategiche previste in #mareAsinistra e promuovere una politica unitaria in materia di attrazione dei talenti, attraverso:
        - l'implementazione di un processo sistematico e continuo di raccolta ed analisi dei dati ed informazioni strutturate, benchmarking su analoghi processi su scala unionale;
        - l'individuazione di lacune presenti nel territorio, miglioramenti relativi alle infrastrutture regionali e ai servizi di interesse generale cruciali, politiche di investimento adeguate, opportunità per un'azione più efficace finalizzata ad affrontare le sfide demografiche e mitigare la fuga dei cervelli;
        - lo studio di misure ad hoc per rendere il territorio attraente per i lavorativi giovani e altamente qualificati, integrando al contempo una forte narrativa di sviluppo economico;
    b. come membri attivi nel *Working group – digitale* (Pillar 7), rappresenta per la Puglia contesto interessante in cui affrontare tematiche importanti quali il Digital divide, i Servizi Pubblici Digitali, sfruttando le competenze della specializzazione intelligente;
    c. come componenti delle Regional Innovation Valley nelle progettualità dell''Interregional Innovation Investment Instrument (I3) (Pillar 4) del Fondo europeo di sviluppo regionale permette di identificare partner potenzialmente rilevanti, facilitando il matchmaking e le interconnessioni tra quelle regioni che si impegnano verso gli stessi obiettivi, per preparare piani di innovazione congiunti per costituire valli dell'innovazione regionali collegate.

**Rilevato che**

- durante la riunione del Management Board di cui all'art.10 del DPGR n.22/2021 svoltasi il 19 dicembre 2023, la Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, con funzioni di coordinamento della Strategia, ha illustrato i risultati del processo partecipativo, con spunti di riflessione classificati per differente linea di intervento. Tra le proposte integrative illustrate:
    a. la previsione di una maggiore esplicitazione del raccordo del documento con il quadro di programmazione regionale pertinente, con particolare riferimento all'Agenda di genere e alla Strategia di Sviluppo sostenibile regionale;
    b. l'attivazione di un miglior livello di matchmaking tra l'analisi dei fabbisogni regionali e la ricerca

di talenti ad elevata specializzazione a favore del sistema produttivo regionale e culturale;

c. l'integrazione degli obiettivi illustrati nella Strategia con tutti i documenti di programmazione e le *policies* di intervento prioritarie;

d. per quel che attiene la Governance della strategia, il percorso di consultazione pubblica ha individuato nell'"Associazione", quale forma giuridica più consona per la costruzione di una Alleanza per lo sviluppo della Strategia, finalizzata ad implementare le proposte strategiche illustrate in questo documento per attrarre investimenti e promuovere un fiorente ecosistema di innovazione nella regione, un luogo di incontro tra varie parti interessate, inclusi enti governativi, soggetti del Terzo Settore, Università, Centri di Ricerca esperti del settore, nomadi digitali, università, startup, imprese (siano esse startup, micro, piccole, medie o grandi imprese), pugliesi e/o localizzate in Puglia, investitori, ricercatori scientifici, artisti/creativi, per collaborare assieme verso la crescita guidata dell'innovazione;

- il documento #mareAsinistra, integrato con le indicazioni sopra richiamate, è stato condiviso con tutti i componenti del Management Board per ulteriori contributi e/o valutazioni di merito, rinvenibili nel documento aggiornato #mareAsinistra 2.0.

**Valutato che:**

- le azioni avviate dall'Unione Europea nel 2023 mirano a dare nuovo slancio alla riqualificazione e al miglioramento delle competenze, in particolare per quelle regioni, come la Puglia, colpite dal declino accelerato della popolazione in età lavorativa, per formare, trattenere e attrarre le persone, le abilità e le competenze necessarie per affrontare l'impatto della transizione demografica;
- quale beneficiaria dell'Assistenza tecnica di cui al Pillar 1 dell'HTP Regione Puglia riceverà sostegno e assistenza per mitigare le sfide legate al cambiamento demografico e alla fuga dei cervelli, sostenendo l'identificazione dei bisogni e delle priorità e fornendo consulenza e sostengo metodologico al fine di attrarre, trattenere e sviluppare talenti.

**Valutato pertanto che:**

- la Strategia #mareAsinistra così formulata, denominata **#mareAsinistra 2.0,** anche a valle del processo partecipativo sopra richiamato è, per sua stessa natura e per impianto metodologico, un documento dinamico che necessita di una forma continuativa e costante di *restyling*, in grado di restituire coerenza tra i suoi contenuti e il momento storico in cui essa si situa, anche alla luce del supporto che la Commissione Europea nell'ambito delle iniziative dell'Harnessing Talent Platform;
- il processo di miglioramento dell'efficienza della P.A. e della governance multilivello passa da un rafforzamento delle modalità di intervento condivise, basate sul coinvolgimento dei territori e dei networks di attori strategici che su questo agiscono. La partecipazione migliora la qualità della democrazia e l'efficacia delle decisioni, genera una mediazione pubblica che sblocca i processi decisionali, accresce il livello di affidabilità e di credibilità delle istituzioni;
- è necessario costituire un presidio regionale di governance volto a supportare lo sviluppo delle attività richiamate nel documento #mareAsinistra 2.0 che assicuri:
    a. la rappresentanza territoriale;
    b. l'impegno e la contribuzione degli attori coinvolti su un programma di lavoro condiviso;
    c. la continuità d'azione di medio - lungo periodico secondo la visione strategica definita;
- è necessario costituire un fiorente ecosistema di innovazione nella regione, assicurando un modello di coinvolgimento territoriale a rete oltre che il confronto con gli stakeholders, diventando un luogo di incontro tra varie parti interessate, inclusi enti governativi, soggetti del Terzo Settore, Università, Centri di Ricerca esperti del settore, nomadi digitali, università, startup, imprese(siano esse startup, micro, piccole, medie o grandi imprese), pugliesi e/o localizzate in Puglia, investitori, ricercatori scientifici, artisti/creativi, per collaborare assieme verso la crescita guidata dell'innovazione;

- l'azione strategica regionale deve prevedere il raccordo con il quadro di programmazione regionale pertinente, nonché con le diverse pianificazioni strategiche regionali aventi elementi comuni, sinergici o complementari con la Strategia #mareAsinistra, tra le quali si annovera la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS), l'Agenda digitale e l'Agenda di Genere;
- è necessario altresì favorire lo scambio di flussi di conoscenza tra gli attori dei processi produttivi e della ricerca, l'incontro tra domanda e offerta, coinvolgendo e valorizzando le competenze delle Agenzie Strategiche regionali e le società in house.

**Alla luce delle risultanze istruttorie si propone alla Giunta Regionale:**

1. di **approvare** il documento *#mareAsinistra* 2.0– "*Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia*", Allegato 1 al presente provvedimento, costituendone parte integrante e sostanziale integrato con le valutazioni di cui al processo di consultazione pubblica attivato dal 20 agosto 2023 al 20 novembre 2023 e delle integrazioni emerse in sede di Management Board di cui all'art.10 del DPGR n.22/2021;
2. di **dare atto** che, anche alla luce del supporto che la Commissione Europea garantirà alla Puglia nell'ambito delle iniziative dell'Harnessing Talent Platform, è necessario prevedere un processo partecipativo dinamico, con revisione annuale, al fine di adeguare la strategia ai cambiamenti di contesto e ai nuovi fabbisogni di innovazione, sia pubblici che delle imprese;
3. di **dare atto** della necessità di istituire il presidio regionale di Governance della Strategia, Nucleo Tecnico Regionale, e un soggetto collettivo, Alleanza per lo Sviluppo della Strategia, per il raggiungimento degli obiettivi dettagliati nel documento, giusta dgr n.1213/2023;
4. di **dare atto** che, a valle del percorso di consultazione pubblica, è stata indicata l'Associazione quale forma giuridica più consona da attribuire al soggetto collettivo sopra richiamato per le specifiche finalità della strategia;
5. di **esprimere** indirizzo alla costituzione di una Associazione aperta a soggetti/Enti al fine di garantire il più ampio coinvolgimento dei territori e dei networks di attori strategici che su questo agiscono. All'Alleanza per lo Sviluppo della Strategia sono attribuiti i seguenti compiti:
    a. redazione dell'Agenda strategica annuale finalizzata ad indirizzare e favorire le azioni per l'attrazione, la permanenza e la valorizzazione dei talenti in Puglia;
    b. osservatorio sui talenti, anche in collegamento con altri osservatori regionali già costituiti o comitati tecnici scientifici, finalizzato all'analisi dei fenomeni della mobilità e circolazione dei talenti, nonché alla semplificazione dei processi;
    c. periodico aggiornamento della Strategia per adeguarla ai cambiamenti di contesto e ai nuovi fabbisogni di innovazione, sia pubblici che delle imprese;
    d. supporto sulle politiche di promozione dell'attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti in Puglia;
    e. individuazione di bandi Europei per la candidatura delle proposte facenti parte della strategia;
    f. sviluppo di un piano per la gestione di servizi avanzati;
6. di **esprimere** indirizzo alla presentazione di un disegno di legge regionale sull'attrazione dei talenti, in maniera autonoma o collegata ad altre tematiche consimili, che individui finalità, strumenti e risorse, che declini meccanismi di monitoraggio, di comunicazione e di revisione periodica.

**VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018" - Garanzie alla riservatezza**

*"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006*

*per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*

**VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 3 luglio 2023.

- L'impatto di genere stimato è:
- ❏ diretto
- ❏ indiretto
- x **neutro**
- ❏ non rilevante

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA**

L'Assessore relatore, di concerto con il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) e k) della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta:

1. di **prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale nel presente provvedimento;
2. di **approvare** il documento preliminare *#mareAsinistra 2.0 - "Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia*", Allegato 1 al presente provvedimento, costituendone parte integrante e sostanziale, integrato con le valutazioni di cui al processo di consultazione pubblica attivato dal 20 agosto 2023 al 20 novembre 2023 e delle integrazioni emerse in sede di Management Board di cui all'art.10 del DPGR n.22/2021;
3. di **dare atto** che, anche alla luce del supporto che la Commissione Europea garantirà alla Puglia nell'ambito delle iniziative dell'Harnessing Talent Platform, è necessario prevedere un processo partecipativo dinamico, con revisione annuale, al fine di adeguare la strategia ai cambiamenti di contesto e ai nuovi fabbisogni di innovazione, sia pubblici che delle imprese;
4. di **dare atto** della necessità di istituire, per il raggiungimento degli obiettivi dettagliati nel documento, giusta dgr n.1213/2023;
    a. il presidio regionale di Governance della Strategia, quale Nucleo Tecnico Regionale;
    b. un soggetto collettivo, Alleanza per lo Sviluppo della Strategia,
5. di **individuare** nei componenti del Management Board di cui all'art.10 del DPGR n.22/2021 i componenti del Nucleo Tecnico Regionale della strategia;
6. di **dare atto** che, a valle del percorso di consultazione pubblica, è stata indicata l'Associazione quale forma giuridica più consona da attribuire al soggetto collettivo sopra richiamato per le specifiche finalità della strategia;
7. di **esprimere** indirizzo alla costituzione di una Associazione aperta a soggetti/Enti al fine di garantire il più ampio coinvolgimento dei territori e dei networks di attori strategici che su questo agiscono. All'Alleanza per lo Sviluppo della Strategia sono attribuiti i seguenti compiti:
    a. redazione dell'Agenda strategica annuale finalizzata ad indirizzare e favorire le azioni per l'attrazione, la permanenza e la valorizzazione dei talenti in Puglia;
    b. osservatorio sui talenti, anche in collegamento con altri osservatori regionali già costituiti o

comitati tecnici scientifici, finalizzato all'analisi dei fenomeni della mobilità e circolazione dei talenti, nonché alla semplificazione dei processi;
   c. periodico aggiornamento della Strategia per adeguarla ai cambiamenti di contesto e ai nuovi fabbisogni di innovazione, sia pubblici che delle imprese;
   d. supporto sulle politiche di promozione dell'attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti in Puglia;
   e. individuazione di bandi Europei per la candidatura delle proposte facenti parte della strategia;
   f. sviluppo di un piano per la gestione di servizi avanzati;
8. di **demandare** al Nucleo tecnico regionale sopra richiamato le funzioni ascritte all'Alleanza per lo sviluppo della Strategia, fino alla sua istituzione, oltre ai seguenti compiti specifici:
   a. il supporto alle attività previste nell'ambito dell'Harnessing Talent Platform;
   b. la progettazione e messa in servizio di un sistema di monitoraggio della Strategia;
   c. gli adempimenti per l'istituzione dell'Alleanza per lo Sviluppo della Strategia;
   d. l'interfaccia tra Regione e l'Alleanza una volta costituita;
   e. il supporto tecnico all'Alleanza;
   f. le azioni e i servizi di assistenza tecnica in collaborazione con le proprie agenzie strumentali e società in house;
   g. il raccordo della Strategia con i diversi ambiti e settori delle politiche regionali ed in particolare con le strategie ed i piani elaborati in relazione a ciascuna delle materie di competenza regionale;
   h. l'interfaccia con le strutture regionali e gli enti strumentali responsabili a vario titolo della programmazione, attuazione, gestione e monitoraggio delle stesse politiche;
9. di **demandare** ad ARPAL l'analisi dei fabbisogni regionali e la ricerca di talenti ad elevata specializzazione a favore del sistema produttivo regionale e culturale, anche mediante il ricorso ad apposite piattaforme digitali;
10. di **demandare** all'Assessore allo Sviluppo Economico la presentazione di in disegno di legge regionale sull'attrazione dei talenti, in maniera autonoma o collegata ad altre tematiche consimili, che individui finalità, strumenti e risorse, che declini meccanismi di monitoraggio, di comunicazione e di revisione periodica;
11. di **demandare** al Responsabile della Struttura speciale Comunicazione Istituzionale la redazione del Piano di Comunicazione dell'iniziativa e la creazione di una pagina web vetrina in cui richiamare tutte le iniziative da attivare/attivate;
12. di **disporre** la notifica del presente provvedimento, a cura del Gabinetto del Presidente ai componenti del Management Board di cui all'art.10 del DPGR n.22/2021;
13. di **dare atto** che la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi per il Bilancio regionale;
14. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23, lettera d) del Decreto Legislativo n.33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii..

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Funzionaria istruttrice
Daniela Manuela Di Dio

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

Il Capo di Gabinetto del Presidente
Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

**Sottoscrizioni del soggetto politico proponente**
L'Assessore allo Sviluppo economico
Alessandro Delli Noci

Il Presidente della Giunta Regionale
Michele Emiliano

**LA GIUNTA REGIONALE**

- udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dall'Assessore allo Sviluppo economico, di concerto con il Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento, che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi ai sensi di legge.

**DELIBERA**

1. di **prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale nel presente provvedimento;
2. di **approvare** il documento preliminare *#mareAsinistra 2.0 - "Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia*", Allegato 1 al presente provvedimento, costituendone parte integrante e sostanziale, integrato con le valutazioni di cui al processo di consultazione pubblica attivato dal 20 agosto 2023 al 20 novembre 2023 e delle integrazioni emerse in sede di Management Board di cui all'art.10 del DPGR n.22/2021;
3. di **dare atto** che, anche alla luce del supporto che la Commissione Europea garantirà alla Puglia nell'ambito delle iniziative dell'Harnessing Talent Platform, è necessario prevedere un processo partecipativo dinamico, con revisione annuale, al fine di adeguare la strategia ai cambiamenti di contesto e ai nuovi fabbisogni di innovazione, sia pubblici che delle imprese;
4. di **dare atto** della necessità di istituire, per il raggiungimento degli obiettivi dettagliati nel documento, giusta dgr n.1213/2023;
    a. il presidio regionale di Governance della Strategia, quale Nucleo Tecnico Regionale;
    b. un soggetto collettivo, Alleanza per lo Sviluppo della Strategia,
5. di **individuare** nei componenti del Management Board di cui all'art.10 del DPGR n.22/2021 i componenti del Nucleo Tecnico Regionale della strategia;
6. di **dare atto** che, a valle del percorso di consultazione pubblica, è stata indicata l'Associazione quale forma giuridica più consona da attribuire al soggetto collettivo sopra richiamato per le specifiche finalità della strategia;
7. di **esprimere** indirizzo alla costituzione di una Associazione aperta a soggetti/Enti al fine di garantire il più ampio coinvolgimento dei territori e dei networks di attori strategici che su questo agiscono. All'Alleanza per lo Sviluppo della Strategia sono attribuiti i seguenti compiti:
    a. redazione dell'Agenda strategica annuale finalizzata ad indirizzare e favorire le azioni per l'attrazione, la permanenza e la valorizzazione dei talenti in Puglia;
    b. osservatorio sui talenti, anche in collegamento con altri osservatori regionali già costituiti o comitati tecnici scientifici, finalizzato all'analisi dei fenomeni della mobilità e circolazione dei talenti, nonché alla semplificazione dei processi;
    c. periodico aggiornamento della Strategia per adeguarla ai cambiamenti di contesto e ai nuovi

fabbisogni di innovazione, sia pubblici che delle imprese;

d. supporto sulle politiche di promozione dell'attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti in Puglia;
e. individuazione di bandi Europei per la candidatura delle proposte facenti parte della strategia;
f. sviluppo di un piano per la gestione di servizi avanzati;

8. di **demandare** al Nucleo tecnico regionale sopra richiamato le funzioni ascritte all'Alleanza per lo sviluppo della Strategia, fino alla sua istituzione, oltre ai seguenti compiti specifici:
    a. il supporto alle attività previste nell'ambito dell'Harnessing Talent Platform;
    b. la progettazione e messa in servizio di un sistema di monitoraggio della Strategia;
    c. gli adempimenti per l'istituzione dell'Alleanza per lo Sviluppo della Strategia;
    d. l'interfaccia tra Regione e l'Alleanza una volta costituita;
    e. il supporto tecnico all'Alleanza;
    f. le azioni e i servizi di assistenza tecnica in collaborazione con le proprie agenzie strumentali e società in house;
    g. il raccordo della Strategia con i diversi ambiti e settori delle politiche regionali ed in particolare con le strategie ed i piani elaborati in relazione a ciascuna delle materie di competenza regionale;
    h. l'interfaccia con le strutture regionali e gli enti strumentali responsabili a vario titolo della programmazione, attuazione, gestione e monitoraggio delle stesse politiche;
9. di **demandare** ad ARPAL l'analisi dei fabbisogni regionali e la ricerca di talenti ad elevata specializzazione a favore del sistema produttivo regionale e culturale, anche mediante il ricorso ad apposite piattaforme digitali;
10. di **demandare** all'Assessore allo Sviluppo Economico la presentazione di in disegno di legge regionale sull'attrazione dei talenti, in maniera autonoma o collegata ad altre tematiche consimili, che individui finalità, strumenti e risorse, che declini meccanismi di monitoraggio, di comunicazione e di revisione periodica;
11. di **demandare** al Responsabile della Struttura speciale Comunicazione Istituzionale la redazione del Piano di Comunicazione dell'iniziativa e la creazione di una pagina web vetrina in cui richiamare tutte le iniziative da attivare/attivate;
12. di **disporre** la notifica del presente provvedimento, a cura del Gabinetto del Presidente ai componenti del Management Board di cui all'art.10 del DPGR n.22/2021;
13. di **dare atto** che la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi per il Bilancio regionale;
14. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23, lettera d) del Decreto Legislativo n.33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii..

**Il Segretario della Giunta**
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**
MICHELE EMILIANO

Gianna Elisa
Berlingerio
28.12.2023
12:41:50
GMT+01:00

**#mareAsinistra 2.0**

# Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia

Regione Puglia

Aggiornamento 28 dicembre 2023

# SOMMARIO

1. IL CONCEPT ..... 4
2. ANALISI DI CONTESTO ..... 8
2.1 HARNESSING TALENT PLATFORM: IL FRAMEWORK EUROPEO PER I TALENTI ..... 8
2.2 FLUSSI INTRAREGIONALI ED INTERREGIONALI ..... 10
2.3 PUGLIA: UNA REGIONE DI "TALENTO" ..... 15
3. I DESTINATARI DELLA STRATEGIA ..... 25
4. LE LINEE DI INTERVENTO ..... 26
4.1 PERSONE ..... 26
4.1.1 Vision ..... 26
4.1.2 Target ..... 26
4.1.3 Obiettivi ..... 26
4.1.4 Uno sguardo al presente ..... 27
4.1.5 Uno sguardo al futuro ..... 30
4.1.6 Coordinamento con altre strategie regionali ..... 36
4.1.7 Proposte di sviluppo ..... 38
4.2 IMPRESE ..... 47
4.2.1 Vision ..... 47
4.2.2 Target ..... 48
4.2.3 Obiettivi ..... 48
4.2.4 Uno sguardo al presente ..... 48
4.2.5 Uno sguardo al futuro ..... 50
4.2.6 Coordinamento con altre strategie regionali ..... 52
4.2.7 Proposte di sviluppo ..... 54
4.3 BRAND ..... 57
4.3.1 Vision ..... 57
4.3.2 Target ..... 57
4.3.3 Obiettivi ..... 57
4.3.4 Uno sguardo al presente ..... 57
4.3.5 Uno sguardo al futuro ..... 58
4.3.6 Coordinamento con altre strategie regionali ..... 59
4.3.7 Proposte di sviluppo ..... 60
4.4 NETWORKING ..... 62
4.4.1 Vision ..... 62
4.4.2 Target ..... 62
4.4.3 Obiettivi ..... 62

4.4.4 Uno sguardo al presente ... 63
4.4.5 Uno sguardo al futuro ... 63
4.4.6 Proposte di sviluppo ... 65
4.5 MANAGEMENT ... 68
4.5.1 Strumenti finanziari: candidatura delle proposte facenti parte della strategia ... 69
4.5.2 Sistema di monitoraggio ... 69
4.5.3 Piano di comunicazione ... 70
4.5.4 I processi partecipativi ... 71
4.5.5 Proposte di sviluppo ... 72
5. LA GOVERNANCE DELLA STRATEGIA ... 74
5.1 ALLEANZA PER LO SVILUPPO DELLA STRATEGIA ... 74
5.2 NUCLEO TECNICO REGIONALE ... 75
6. UNA STRATEGIA IN CAMMINO ... 76

# 1. IL CONCEPT

*Obiettivi del documento e genesi della nuova strategia regionale*

Ogni potenzialità umana ha bisogno di specifiche condizioni per potersi esprimere e il **talento** è un prodotto -- uno dei più dirompenti ed originali, dei più complessi e preziosi -- dell'ambiente in cui gemma.

In un simile contesto, la Puglia è a tutti gli effetti la madre di alcuni tra i talenti migliori: **persone** nate e cresciute in questa terra; poi affermatesi lontano da essa e, in alcuni casi, rientrate. In altri casi, rimaste fuori, ma sempre con una "*regional legacy*" in grado di irradiare intelligenza e creatività, bellezza e capacità.

Non solo. La Puglia, con le sue persone, è luogo di accoglienza, di produzione delle esperienze, di costruzione della conoscenza. Col suo capitale, umano e sociale, è invito alla sosta tanto quanto alla più duratura permanenza. La Regione si sostanzia per **risorse**, per **idee**, per **strumenti**.

La Puglia da sempre ha manifestato l'impegno ad investire nel mantenimento e nella promozione di un contesto territoriale e socio economico accogliente e sempre più attrattivo per i residenti e non. Da anni ha avviato un corpo di iniziative progettuali che – a partire dalla prevenzione primaria –promuovono lo sviluppo delle persone, delle imprese, del territorio, del benessere e della salute, intervenendo sui determinanti individuali e collettivi attraverso un approccio integrato ambiente e salute.

Una Puglia che include la promozione della salute, il benessere e la cultura della sicurezza e della legalità all'interno del sistema educativo di istruzione e formazione. Una Puglia che prevede lo sviluppo di strategie multisettoriali volte a favorire l'integrazione delle politiche sanitarie con quelle sociali, sportive, turistiche, culturali, economiche, ambientali, sviluppando interventi per creare contesti ed opportunità favorevoli all'adozione di uno stile di vita attivo.

Una Puglia, unica tra le regioni italiane, che si è dotata di un documento strategico regionale (c.d. Agenda di Genere), nell'intento di integrare la dimensione di genere nelle politiche regionali e di promuovere una prospettiva intersezionale in tutte le iniziative istituzionali, nel pieno conseguimento dei principi di equità e uguaglianza su cui si fonda la nostra Unione Europea e del SDGs *n. 5 – Raggiungere l'uguaglianza di genere e promuovere l'autodeterminazione di tutte le donne e le ragazze* fissato dall'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Favorire l'attrazione di talenti, idee e capitali e collegare il territorio ad altri ecosistemi dell'innovazione è fondamentale per affermare la Regione Puglia come uno dei principali luoghi di sviluppo in Europa e nell'area mediterranea estesa, con un particolare sguardo verso il **Nord Africa**, i **Balcani** e il **Vicino Oriente**. Già si contano **esperienze pilota**, in particolare con l'Albania e il Montenegro, di costruzione congiunta di competenze attraverso l'*open innovation*; progetti che nella programmazione che si sta aprendo potranno essere scalati come dimensione al fine di assicurare a tutti i territori di riferimento la giusta forza intellettuale per perseguire uno sviluppo smart ma anche socialmente sostenibile.

A queste evidenze, del resto corroborate dall'incidenza di giovani sulla popolazione, dalla visita di grandi *brand* della moda, dai numeri crescenti registrati in materia di turismo, dal contributo che la regione dà al valore aggiunto nazionale dell'industria, dall'interessante tasso di natalità delle imprese e dal numero in costante aumento delle start up innovative, fa però da contraltare il dato relativo alla perdita progressiva di abitanti. Si tratta di poco più di ventimila persone ogni anno e il trend tenderà ad accentuarsi in ragione del calo delle nascite, del progressivo invecchiamento della popolazione e dell'emigrazione. Fenomeni

che possono essere arginati anche attraverso un maggiore e consapevole sviluppo dell'empowerment femminile.

In tal senso l'obiettivo di garantire la parità di genere investendo nell'occupazione femminile e nei servizi di conciliazione vita-lavoro può contribuire ad alimentare il desiderio di rimanere, di tornare, di venire a vivere in Puglia. Un desiderio che fa da controtendenza al progetto di migrazione che riorganizza, spesso dolorosamente, il mondo delle origini e lo obbliga al distacco.

Le politiche sinora messe in campo hanno permesso a chi opera nel settore dello sviluppo economico di girare il mondo, di ospitare visitatori, di incontrare possibili investitori, di dialogare con attori pubblici e privati, di rappresentare l'identità pugliese e le qualità specifiche del territorio. Quello che torna indietro da questa esperienza è un'immagine della Puglia che cambia, che evolve, che attira l'attenzione di target diversi da quelli tradizionali, che si schiude ai nomadi digitali, che richiama a sé energie locali esplose nel mondo, che attiva processi di valorizzazione del contesto, che si fa apprezzare per la qualità della vita e lo stile dell'accoglienza nel quotidiano.

I dati del Sistema di Valutazione delle Performance dei Sistemi Sanitari Regionali del Laboratorio MES della Scuola Sant'Anna di Pisa evidenziano che la Puglia mostra valori più positivi della media delle altre regioni in tema di mortalità neonatale e infantile, mortalità per malattie cardio-circolatorie e per suicidi. Le criticità evidenziate, in passato, nel profilo di salute hanno rappresentato uno stimolo costruttivo per la ridefinizione di strategie orientate al raggiungimento di obiettivi di miglioramento della qualità della vita e dell'ambiente, attraverso un approccio intersettoriale e concretamente interprete della logica One Health.

Se è evidente che il fine ultimo delle politiche regionali di sviluppo è il **benessere delle persone che vivono, studiano e lavorano in Puglia**, lo è altrettanto il fatto che **gli investimenti produttivi sono guidati dalla quantità e dalla qualità delle persone presenti sul territorio**. Questo fattore pone le basi per l'emersione dei talenti del luogo, per il rientro di questi ultimi, ove essi siano partiti, o per l'attrazione di nuovi. Perché sono le donne e gli uomini, aggregati in comunità, a disegnare la dinamica del contesto e a farla evolvere ulteriormente, così come sono decisive le rispettive capacità collettive.

I valori sui quali puntare sono quelli di una nuova **mobilità sociale**: compito delle Istituzioni, dei privati e della società civile è quello di creare le condizioni perché il lavoro in Puglia non punti solo alla quantità, ma anche alla qualità della domanda. I lavoratori in Puglia devono sapere di poter contare su una giusta remunerazione, ovviamente in linea con il costo della vita, su possibilità di crescere professionalmente e umanamente su un metodo di selezione basato sul merito.

Sul tema la Puglia vanta significativi punti di forza su cui fare affidamento: il particolare fattore geomorfologico, che si compone di una posizione geografica al centro del mediterraneo, di una particolare ricchezza delle risorse naturali come sole e vento, della bellezza delle coste e dei paesaggi, della qualità del tessuto umano, dell'elevato livello accademico e scientifico. D'altro canto, le caratteristiche della **produzione artistica** pugliese meritano di essere ulteriormente valorizzate attraverso un processo circolare di scambio di idee e passioni supportato da misure *ad hoc* che rappresentino, per i multiformi talenti artistici, una imperdibile occasione di crescita. E l'urgenza di valorizzare lo stile di vita regionale, coniugandolo con l'attivazione sociale.

Si tratta allora di "unire questi punti" fra loro e migliorarne la conoscibilità all'esterno per convincere gli ultimi indecisi al passo. Quello della permanenza, dell'arrivo, del rientro, del trasferimento di persone, in

grado di farsi leve esse stesse di un processo di trasformazione in metodo dell'attitudine e dell'inclinazione pugliese.

Per farlo, la Regione Puglia lancia allora una **strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti**, quale bussola per orientare l'attrazione dei talenti e rievoca l'immagine del suo mare: quello che hai alla tua sinistra, quando sei in viaggio per raggiungere la Puglia. Vuol farlo per attivare una narrazione dell'ecosistema pugliese -- un sistema naturale costituito proprio dall'insieme delle relazioni che connettono le persone fra loro, e queste ultime con l'ambiente fisico --, di una realtà regionale brulicante, in cui forze ed energie lavorano per produrre cambiamento.

**La Strategia pugliese di attrazione e valorizzazione dei talenti** parte allora dall'illustrazione del **portfolio di azioni** già in essere sul territorio pugliese, che hanno ricadute positive sull'attrazione dei talenti e che spesso ne orientano o riorientano gli obiettivi, e coltiva l'ambizione di una loro messa a sistema per arricchirsi di proposte e di nuove azioni ad opera di tutti i soggetti presenti sul territorio. Tali azioni, come riferito già esistenti, prevedranno una adeguata riserva a favore delle donne, che spesso risulta necessario attrarre nella modalità dell'attivazione, giacché preziose e già presenti sul territorio, benché non sempre intercettate e valorizzate.

Si vuol dunque una strategia coraggiosa e circolare, che parta dal territorio e vi ritorni, che valorizzi i "fattori *pull*" di quest'ultimo, che attivi percorsi virtuosi di interazione, che accompagni le trasformazioni su scala di prossimità tramite la pratica dell'ascolto attivo e mediante il prezioso apporto tanto degli enti locali quanto del Terzo Settore, poli ineludibili di sussidiarietà.

Uno dei temi più rilevanti che la strategia intende affrontare è quello dell'**alleanza tra i soggetti, pubblici e privati, che hanno a cuore l'attrattività del territorio verso le persone**. Per questo nella strategia propone l'istituzione di una Alleanza all'interno della quale ciascuno faccia la sua parte. La Regione sarà tra i soci fondatori. Potranno poi aderire Amministrazioni pubbliche, imprese (siano esse *startup*s, micro, piccole, medie o grandi imprese), pugliesi e/o localizzate in Puglia, soggetti del Terzo Settore, Università, Centri di Ricerca. E potranno aderirvi persone fisiche: pugliesi che sono in Puglia o che si trovano nel mondo. Si tratterà di "ambasciatori" della nostra terra, siano essi residenti, non più o non ancora. Ciascun soggetto aderente sarà quindi coinvolto; potrà portare esigenze, proposte, esperienze, risorse; potrà raccontare le azioni in corso, così come le intenzioni di attivazione per l'attrazione dei talenti. Anche a questo scopo il governo regionale promuoverà l'approvazione di una **legge regionale sull'attrazione dei talenti,** in maniera autonoma o collegata ad altre tematiche consimili, che individui finalità, strumenti e risorse, che declini meccanismi di monitoraggio, di comunicazione e di revisione periodica.

La strategia, il cui obiettivo primario è quello di portare o riportare valore in Puglia, si compone di cinque ambiti di intervento, tre le **attività primarie**, le persone, le imprese, il brand **- e due *linee di supporto*** **-** il networking e il management**.**

Partiamo dunque dalle persone: per attirarle, attivarle o riattivarle, per restituirle ai luoghi pugliesi nella forma di una costellazione lampeggiante. Procediamo con le imprese, terreno fertile per la *talent attraction*; perché non c'è permanenza dove non c'è lavoro e non c'è presenza dove, pur essendoci occasioni, non viene favorito il *matching* tra competenze e opportunità di impiego o di investimento.

Operiamo poi sul **marchio Puglia**, sul segno identitario della nostra terra regionale, e offriamo supporto e reti. L'obiettivo ultimo è quello di rafforzamento della **comunità pugliese**: una comunità *cool*, che vive e lavora, godendo dello stile di vita pugliese, che riempie tutto il territorio, a sua volta composto da spazi e da fatti sociali; espressione, quindi, di materialità tanto quanto di dinamiche e pratiche immateriali, contaminate dalle relazioni e contaminanti il contesto.

# 2. ANALISI DI CONTESTO

## 2.1 HARNESSING TALENT PLATFORM: IL FRAMEWORK EUROPEO PER I TALENTI

Il 17 gennaio 2023 la Commissione Europea ha pubblicato la COM(2023)0032) intitolata *Sfruttare i talenti nelle regioni d'Europa*, che mira a dare nuovo slancio alla riqualificazione e al miglioramento delle competenze, quale prima iniziativa chiave nel 2023 per contribuire all'Anno europeo delle competenze. Questo meccanismo:

- aiuterà le regioni dell'UE colpite dal declino accelerato della popolazione in età lavorativa a formare, trattenere e attrarre le persone, le abilità e le competenze necessarie per affrontare l'impatto della transizione demografica;
- propone soluzioni locali e multidimensionali, compreso l'uso dei fondi e delle iniziative dell'UE esistenti per sostenere le regioni più colpite dalla transizione demografica in corso e dai suoi effetti collaterali e prevenire l'emergere di nuove e crescenti disparità territoriali nell'UE.

Gli Stati membri dell'UE si trovano ad affrontare un forte calo della popolazione in età lavorativa. La popolazione è diminuita di 3,5 milioni di persone tra il 2015 e il 2020 e si prevede che diminuirà di ulteriori 35 milioni di persone entro il 2050.

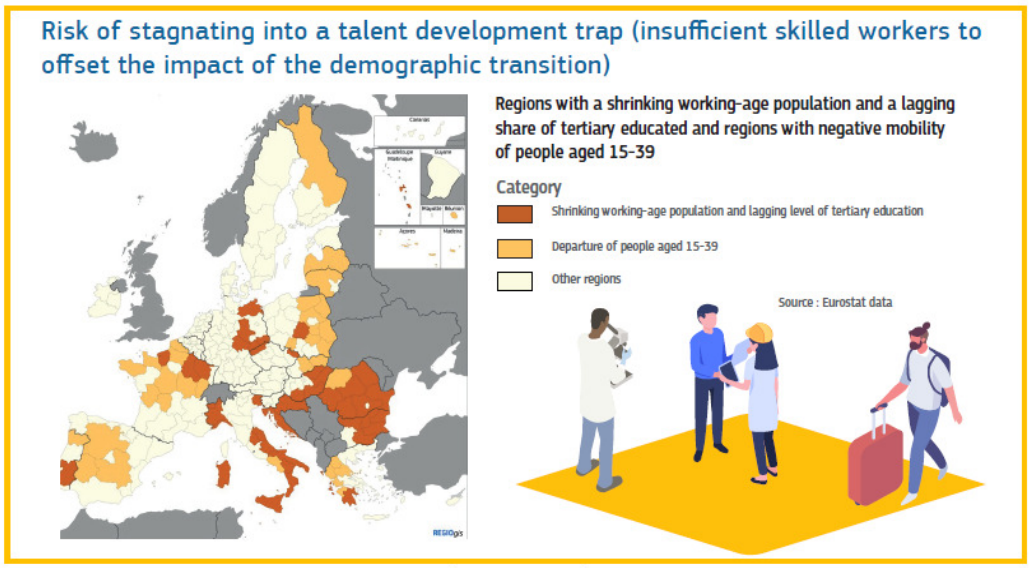



*Figura 1 Regioni Target. Fonte: https://ec.europa.eu/regional_policy/policy/communities-and-networks/harnessing-talent-platform_en*

82 regioni in 16 Stati membri (che rappresentano quasi il 30% della popolazione dell'UE) sono gravemente colpite da questo calo della popolazione in età lavorativa, dove le regioni hanno un basso tasso di laureati e laureati e una mobilità negativa della popolazione anziana;

A tal proposito la Comunicazione ha individuato:

- 46 regioni europee (rappresentate in marrone nella Figura 1 – 16% della popolazione UE) che attualmente si trovano in una trappola per lo sviluppo dei talenti, poiché l'invecchiamento e la diminuzione della popolazione in età lavorativa, insieme a un dinamismo economico limitato, portano a una diminuzione dei lavoratori più giovani e altamente qualificati. Ostacoli socioeconomici come la limitata diversificazione economica, la dipendenza da settori in declino, la bassa capacità di innovazione, i mercati del lavoro poco performanti, i tassi di apprendimento degli adulti più bassi e l'accesso limitato ai servizi essenziali, aggravano il problema. Tale confluenza di sfide limita la capacità di queste regioni di sviluppare economie sostenibili, competitive e basate sulla conoscenza, mettendo a rischio la resilienza e la competitività complessive dell'UE nella corsa globale;
- 36 regioni (rappresentate in giallo nella Figura 1 – 13% della popolazione UE) che attualmente si trovano a rischio di cadere in futuro **nella trappola dello sviluppo dei talenti, poiché sono fortemente colpite dall'abbandono della popolazione di età compresa tra i 15 e i 39 anni.**

Trovarsi nella trappola dello sviluppo dei talenti è una sfida multidimensionale e rappresenta un rischio significativo per la prosperità a lungo termine per quelle regioni che si trovano ad affrontare sfide strutturali specifiche, quali inefficienze nel mercato del lavoro, nell'istruzione, nella formazione e nei sistemi di apprendimento degli adulti, nonché scarsi risultati nei settori dell'innovazione, della governance pubblica o dello sviluppo imprenditoriale. Garantire che queste regioni diventino più resilienti e attraenti è quindi un elemento cruciale dell'impegno dell'UE a non lasciare indietro nessuno e nessun luogo.

Per aiutare le regioni ad affrontare le sfide demografiche, la Commissione europea ha lanciato un apposito Meccanismo di Potenziamento dei Talenti (Talent Booster Mechanism), articolato in otto pilastri (Pillars), che mira a stimolare i talenti nelle regioni che si trovano o rischiano di trovarsi di fronte a una trappola per lo sviluppo dei talenti.

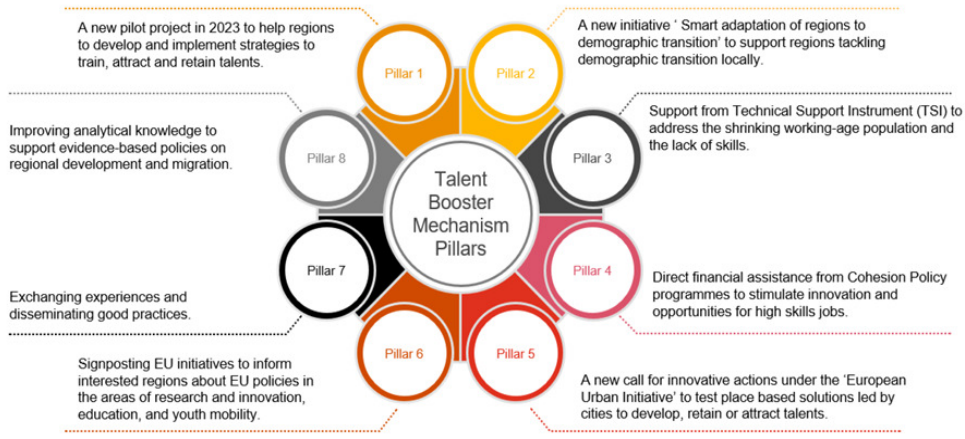



*Figura 2 Gli 8 pilastri del Talent Booster Mechanism*

In particolare:

- con il **Pillar 1,** *Assistenza tecnica* (pilastro 1) sarà fornita assistenza diretta alle regioni ammissibili dell'UE che partecipano a specifiche call, al fine di assistere le autorità regionali e locali nello sviluppo e nell'attuazione di strategie per sfruttare il loro potenziale inutilizzato per la forza lavoro con istruzione terziaria e mitigare l'impatto sfide legate al cambiamento demografico, sostenendo l'identificazione dei bisogni e delle priorità e fornendo consulenza e supporto metodologico;
- con il **Pillar 7** *Working group* (pilastro 7) è prevista la creazione di gruppi di lavoro dedicati. L'obiettivo dei gruppi di lavoro è quello di riunire stakeholder di diversi livelli territoriali per discutere sul tema della valorizzazione dei talenti in Europa e sulle conseguenze territoriali delle dinamiche demografiche ad essa legate. Questi gruppi di lavoro fungono da forum per lo scambio strategico su come, settori quali digitale, sanità, ricerca e innovazione e sviluppo territoriale, possano influenzare la capacità di una regione di essere competitiva e attraente per i giovani e per la forza lavoro altamente qualificata;
- i programmi della politica di coesione e gli Investimenti Interregionali per l'innovazione (I3) previsti dal **Pillar 4** del Talent Booster Mechanism, mirano a stimolare l'innovazione e le opportunità di posti di lavoro altamente qualificati e contribuire quindi a migliorare le possibilità di trattenere e attrarre talenti in queste regioni. Tale pilastro è strettamente connesso iniziativa faro n. 3 della Nuova Agenda per l'Innovazione (adottata dalla Commissione Europea il 5 luglio 2022) con obiettivo di accelerare l'innovazione e sbloccare l'eccellenza in tutta l'UE attraverso vari strumenti. Si concentra sulla creazione delle basi per l'emergere di **Regional Innovation Valley** (RIV) collegate in tutta l'UE, coinvolgendo in particolare le regioni con minori prestazioni in termini di innovazione, basandosi su aree strategiche di forza e specializzazione regionale, a sostegno delle principali priorità dell'UE.

## 2.2 FLUSSI INTRAREGIONALI ED INTERREGIONALI

Come rileva l'Istat[1] (2023), nel 2021 la mobilità interna del Paese è cresciuta rispetto al precedente anno di 6,7 punti percentuali. In totale si sono registrati un milione 423mila trasferimenti. Sono aumentate le immigrazioni (oltre 318mila; +28,6%) mentre si sono flesse le emigrazioni (poco più di 158mila; -1% sul 2020). I dati provvisori Istat (2023) riferiti al periodo gennaio-ottobre 2022, rispetto allo stesso periodo del 2021, evidenziano un ulteriore moderato incremento dei flussi migratori interni (+4%) e dall'estero (+13%) e una forte riduzione dei flussi in uscita dal Paese (-20%).
Le consistenti migrazioni interne del secolo scorso, che hanno interessato prevalentemente la direttrice dal Mezzogiorno verso il Centro-Nord, hanno avuto come effetto una progressiva redistribuzione della popolazione, causando un impoverimento strutturale di intere aree in termini sia di spopolamento sia di depauperamento di risorse umane qualificate. Nei 10 anni 2012-2021 sono stati pari a circa 1 milione 138mila i movimenti in uscita dal Sud e dalle Isole verso il Centro-Nord e a circa 613mila quelli sulla rotta inversa. Il bilancio tra uscite ed entrate si è tradotto in una perdita netta di 525mila residenti per il Mezzogiorno. Nel 2021 la ripresa della mobilità interna ha interessato anche gli spostamenti lungo questa direttrice. Ammontano a circa 112mila i trasferimenti dai comuni meridionali verso quelli settentrionali, in lieve aumento (+3%) rispetto al 2020, ma in deciso calo (-17%) rispetto al periodo pre-pandemico. Nello stesso periodo, tuttavia, sono aumentati anche gli espatri soprattutto di giovani con un titolo di studio universitario. Le giovani risorse qualificate provenienti dal Mezzogiorno costituiscono, dunque,

[1] https://www.istat.it/it/files//2023/02/REPORT_MIGRAZIONI_2021.pdf.

una fonte di capitale umano per le aree maggiormente produttive del Nord e del Centro del Paese e per i paesi esteri.
Nel 2020 la perdita complessiva di giovani risorse del Nord a favore dell'estero ammonta a circa 36mila unità, quella del Centro è di circa 12mila mentre quella del Mezzogiorno è di oltre 26mila unità in tutto il periodo considerato.

A fronte di queste significative perdite, il Nord e il Centro riescono a compensare in buona parte le uscite verso l'estero grazie ai movimenti migratori provenienti dal Mezzogiorno. Sempre tra il 2011 e il 2020 il Nord guadagna oltre 112mila giovani risorse provenienti dal Sud e dalle Isole, il Centro oltre 12mila. Ne deriva che il beneficio complessivo per le regioni settentrionali è pari a circa 76mila unità; il Centro recupera parzialmente e limita la perdita a circa 737 unità; le uscite dal Mezzogiorno verso l'estero e verso le altre regioni d'Italia, invece, determinano una perdita complessiva di oltre 150mila giovani residenti laureati. Cedendo risorse qualificate senza riceverne altrettante, il Mezzogiorno vede compromesse le proprie possibilità di sviluppo.

Nello specifico dettaglio, nell'arco degli ultimi due decenni (dal 2002 al 2021), tutte le regioni italiane (Grafico 1) vedono aumentare la propria mobilita intraregionale. Valle d'Aosta e Lombardia sono le regioni con la maggiore mobilità interna: 25 iscrizioni/cancellazioni per mille abitanti. Le ultime quattro regioni per variazione di residenza sono tutte del sud; nel 2021 la Puglia fa osservare 9 cambi di residenza per mille abitanti. In termini relativi il Trentino Alto Adige è la regione che segna l'incremento maggiore (circa 5 punti percentuali) a fronte del Lazio che registra il minor incremento (circa 1%) nel numero delle proprie variazioni di residenza all'interno dei confini regionali.

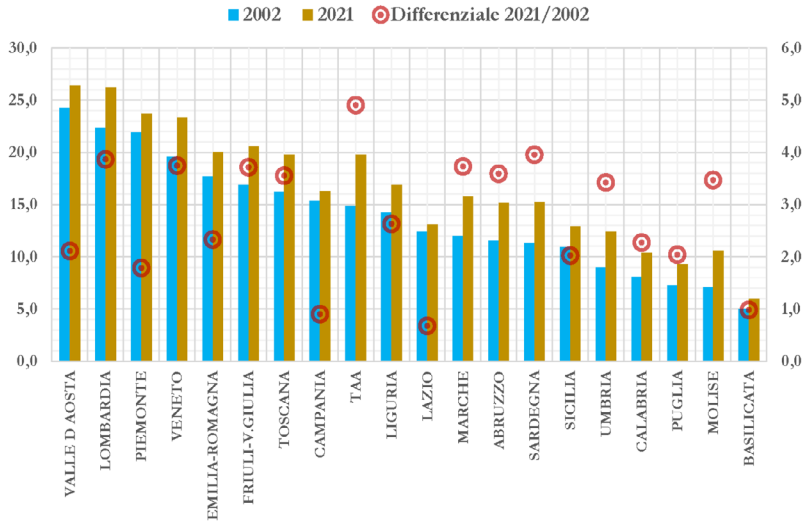



*Grafico 1 Regioni italiane. Iscrizioni/cancellazioni anagrafiche intraregionali per 1.000 residenti (asse sx). Differenziale tra il 2002 e il 2021 (asse dx). Anni 2002, 2021. Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2023).*

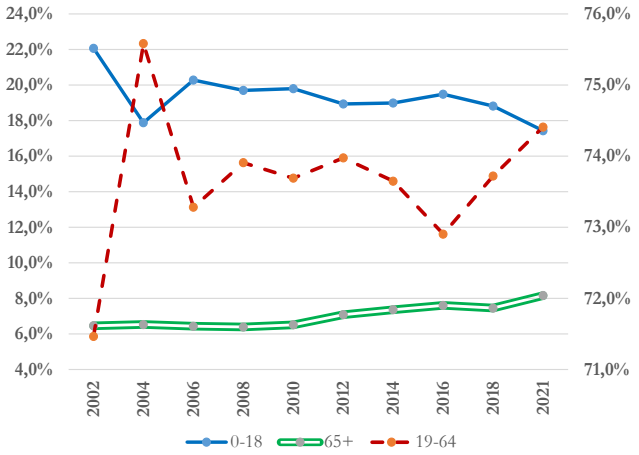



*Grafico 2 Puglia. Incidenza delle iscrizioni/cancellazioni anagrafiche all'interno della regione fatto pari a 100 il totale per anno. Asse sx classi di età 0-18 e 65 ed oltre, asse dx classe di età 19-64 anni. Anni alternati dal 2002, 2021. Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2023).*

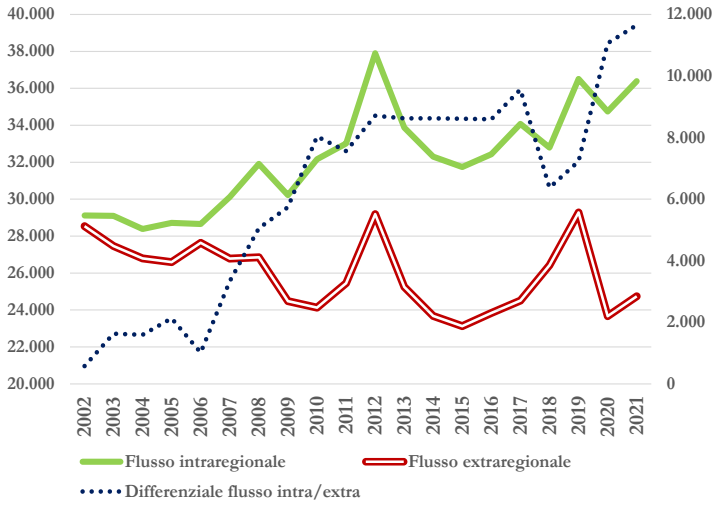



*Grafico 3 Puglia. Flusso di iscrizioni/cancellazioni anagrafiche intraregionali e di cancellazioni verso altre regioni (flusso extraregionale). Flussi intra ed extraregionali (asse sx). Differenziali tra i flussi (asse dx). Anni 2002- 2021. Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2023).*

Specificamente alla Puglia (Grafico 2) ed in funzione delle classi di età di appartenenza di coloro che variano la propria residenza pur rimanendo in regione, è da registrare il dato relativo agli over 64 anni: il loro peso, infatti, tende a crescere nel corso degli anni. Se nel 2002 la loro quota era di circa il 6%, 20 anni dopo supera l'8%. Tendenza inversa è quella che si registra tra gli under 19 anni il cui cambio di residenza intraregionale passa da una incidenza (nella popolazione) del 22% (2002) a poco più del 17% (2021). Più altalenante la serie degli adulti che nel corso del tempo cambiano la propria residenza entro i confini pugliesi; raggiungono un picco del 75,5% nel 2004 per flettere al 74,5% nel 2021.

Il confronto tra il flusso di iscrizioni/cancellazioni all'interno della regione ed il flusso di cancellazioni verso altre regioni del Paese fa emergere tendenze contrapposte (Grafico 3); se per un verso, infatti, sono

in crescita i cambi di residenza all'interno della Puglia da circa 29 mila unità nel 2002 ad oltre 36 mila nel 2021, per altro verso, flettono i flussi extraregionali da circa 28 mila a 25 mila unità. Nel corso dei due decenni qui osservati si passa da un differenziale di poche centinaia a quasi 12 mila cancellazioni anagrafiche a favore di altre residenze intraregionali. Interessanti i picchi che si registrano in concomitanza delle riprese economiche (2012, 2019) capaci di corroborare e favorire una maggiore mobilità. Osservando il dato per classe di età (Grafico 4), emerge – negli ultimi vent'anni - una chiara flessione degli under 19 anni (quasi un dimezzamento) per effetto della forte denatalità registrata in maniera diffusa in tutto il Paese (e conseguentemente anche in Puglia). Di contro, aumentano le cancellazioni anagrafiche degli over 64 anni dalla Puglia verso altre regioni e una tendenza lievemente decrescente si registra per la classe adulta che, comunque, fa rilevare 2 picchi in riferimento agli anni di ripresa economica (2012, 2019).

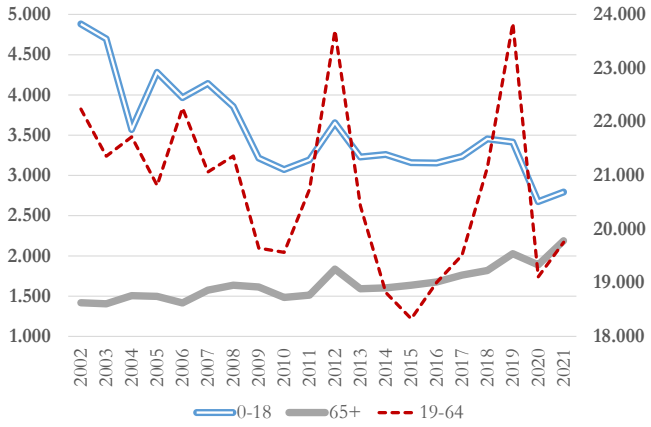



*Grafico 4 Cancellazioni anagrafiche dalla Puglia verso altre regioni d'Italia per classi di età. Asse sx classi di età 0-18 e 65 ed oltre, asse dx classe di età 19-64 anni. Anni 2002-2021. Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2023).*

In merito alle destinazioni fuori regione dei pugliesi che si cancellano anagraficamente dai propri comuni, emergono delle tendenze costanti nel corso del tempo per tutte le prime sei regioni di riferimento. In assoluto la meta preferita è la Lombardia verso la quale annualmente si registra un flusso medio di 5,5 mila unità; segue l'Emilia Romagna per la quale si rileva un flusso tendenzialmente in flessione (poco inferiore ad una media annua di 4.000 unità). Il Lazio rappresenta la terza regione per meta di destinazione dei pugliesi che cambiano residenza con quote che mediamente ogni anno oscillano tra 2,6 e 3 mila residenti.

Le iscrizioni dall'estero nel confronto tra la Puglia e due regioni (Lazio e Lombardia) del centro e del nord del Paese, vede quote differenti di presenza straniera in relazione alla propria etnia. Se a livello nazionale 5 stranieri su 10 mila residenti sono rumeni, in Lombardia la quota del 5,13 è rappresentata da egiziani rispetto al 6,7 dei rumeni osservati nel Lazio. In relazione alle *catene migratorie etniche* costruitesi maggiormente nell'Italia centrale, il Lazio fa registrare presenze importati provenienti dall'oriente: indiani e bengalesi rappresentano oltre 8 per 10 mila residenti. La Lombardia, di contro, favorisce maggiormente le iscrizioni da paesi più prossimi all'Italia.

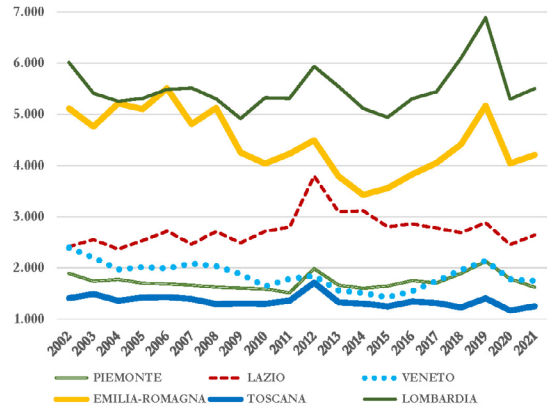



*Grafico 5Cancellazioni anagrafiche dalla Puglia verso le prime sei regioni d'Italia. Valori assoluti. Anni 2002-2021. Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2023).*

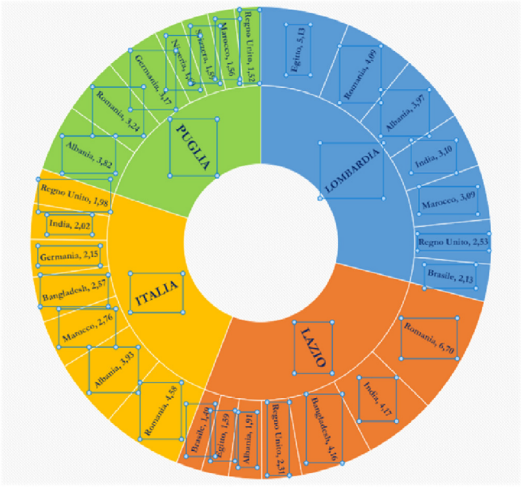



*Grafico 6 Puglia, Lombardia, Lazio, Italia. Iscrizioni dall'estero per 10.000 residenti, primi sette Paesi d'origine. Anno 2021.*

Se osserviamo le dinamiche delle cancellazioni anagrafiche dei comuni pugliesi considerando la differenza tra le cancellazioni da comuni verso altri comuni della regione e le cancellazioni verso altri comuni fuori regione, è possibile individuare elementi di similitudine e fattori di differenza territoriale (Grafico 7).
I comuni della Terra di Bari, ad esempio, fanno registrare un surplus di cancellazioni verso comuni della regione, a differenza di territori del Gargano o del Salento che, invece, segnano un maggior numero di cancellazioni anagrafiche verso il resto d'Italia piuttosto che verso comuni della Puglia. In assoluto i comuni che identificano la maggiore mobilità verso altre regioni sono quelli del Tavoliere. Le città di Bari (+1.294) e Lecce (+773) sono quelle che fanno registrare il maggiore differenziale di cancellazioni anagrafiche a favore di altri comuni della regione. Di contro, Foggia (-765) e comuni viciniori sono i territori con il maggiore flusso verso comuni extraregionali.

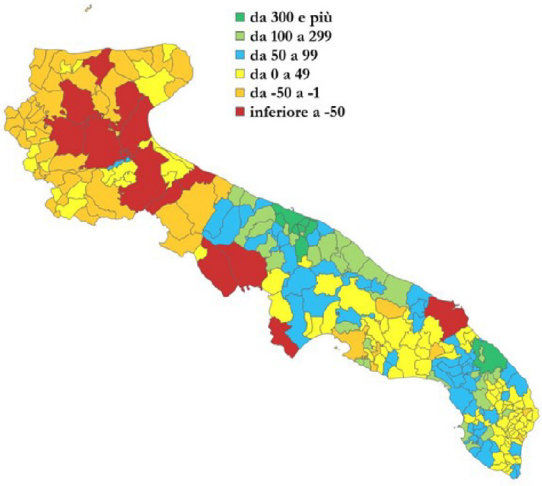



*Grafico 7 Comuni della Puglia. Flussi in uscita dai comuni della Puglia. Differenziale tra le cancellazioni anagrafiche di un comune verso altro comune della regione e le cancellazioni anagrafiche di un comune verso altro comune fuori regione. Anno 2021. Fonte: ISTAT. Elaborazioni IPRES (2023).*

## 2.3 PUGLIA: UNA REGIONE DI "TALENTO"

La Puglia è una regione con un'economia moderna e diversificata, che punta ad un alto livello di innovazione incentrata su specializzazioni intelligenti.
Il Governo regionale pone al centro della sua azione gli strumenti della pianificazione strategica e della Programmazione -- a partire dalla predisposizione del Piano di Sviluppo Regionale 2020-2030, da realizzarsi attraverso modalità partecipative che coinvolgano i territori --, con l'obiettivo di fare della Puglia una regione del Mezzogiorno competitiva, coesa e sostenibile, e integra questo processo con le strategie e piani regionali di settore, quali la **Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile**, l'**Agenda di Genere**, il **V Piano Regionale delle Politiche Sociali**, la **Strategia Regionale per l'Idrogeno**, la **Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente 2030**, la strategia **Blue Vision 2030**, la **Strategia Digitale**, l'**Agenda per il lavoro Puglia-"Il futuro è un capolavoro"**, il piano strategico **Puglia365**, il **Programma delle Politiche Giovanili**, il **PiiiL Cultura in Puglia**, il programma "**Invest in Puglia**"**, l'Agenzia per il diritto allo studio universitario,** solo per citarne alcuni.
La visione che guida gli interventi della Giunta regionale è coerente con quanto espresso nel Programma del Presidente, deliberato nel 2020 a valle delle consultazioni elettorali amministrative. In esso sono state evidenziate 9 priorità politiche dell'azione regionale:

1. *Un patto per il clima e per l'economia verde e sostenibile*
2. *Più competitivi con la Puglia nel Mondo*
3. *Una regione dove nessuno resta indietro*
4. *Voglio andare a vivere in Puglia*
5. *Diritti al futuro partendo dalla conoscenza*
6. *Una meta culturale sempre in evoluzione*
7. *Puglia 4.0 pronti alla Sfida*
8. *Tutti per la salute, la salute per tutti*
9. *L'importante è partecipare, alla pari.*

Tale coerenza mostra e dimostra una **visione olistica**, in cui gli obiettivi di sviluppo sono parte integrante degli orientamenti politici e sono al centro dell'elaborazione delle politiche in materia di azione interna ed esterna in tutti i settori.

Diversi sono gli strumenti finanziari messi a sistema dall'Amministrazione regionale con risorse europee (FESR, FSE, Programmi Europei, Interreg, ecc.), nazionali e regionali, per attivare e per costruire un'economia evoluta, competitiva e sostenibile, in grado di creare a sua volta opportunità di crescita.

La Puglia è la prima regione in Europa per capacità di spesa dei fondi europei, trainata dalle misure messe in campo dall'Assessorato allo Sviluppo Economico, che sovrintende agli aiuti alle imprese e detta la linea in tema di prospettive di sviluppo del territorio.

Il Pil della Puglia cresce del 5% nel 2022. È il dato più alto tra le regioni del Mezzogiorno e il 6° in Italia. Supera la performance di crescita nazionale (+3,7%), quella del Nord-Ovest (+3,1%), del Nord-Est (+4,3%), del Centro (+4,2%), del Centro-Nord (+3,7%), e del Mezzogiorno (+3,6%).

A certificarlo è l'Istat nel report annuale sui conti economici territoriali[2]. In termini assoluti il Pil della Puglia (calcolato in valori concatenati con anno di riferimento 2015) cresce di 3,659 miliardi di euro, passando dai 72,609 miliardi del 2021 ai 76,268 miliardi del 2022. Cresce il reddito disponibile delle famiglie consumatrici e il tasso di crescita in volume della spesa per i loro consumi finali passa dal 3,8% del 2021 al 6,1% del 2022, allineandosi alla media nazionale (+6,1% rispetto al 2021).

Il territorio regionale si colloca al primo posto nel Mezzogiorno e al quarto posto in Italia dopo Toscana, Veneto e Lombardia per l'occupazione, che nel terzo trimestre del 2022 era aumentata di 27mila unità rispetto allo stesso trimestre del 2021, totalizzando 1,272 milioni di occupati rispetto a 1,245 milioni del periodo giugno-settembre dell'anno precedente (*dati Istat*). Pertanto facendo passare il tasso di occupazione dal 45,5 % del 2018 al 49,6% del 2022. Nel terzo trimestre del 2023, i dati Istat sono recentissimi, gli occupati sono aumentati di 31mila unità rispetto all'analogo trimestre del 2022, facendo crescere il tasso di occupazione dal 49,6% al 51%.

La Puglia mostra anche un buon posizionamento in Europa rispetto alle regioni "sue pari[3]" per quanto riguarda la **specializzazione** in settori ad alto potenziale, evidenziando un vantaggio relativo in termini di pervasività dell'innovazione dal lato del sistema produttivo (numero di PMI innovative, fatturato derivante da innovazioni, innovazioni di tipo strategico), sia della ricerca (pubblicazioni scientifiche e spese in ricerca e sviluppo).

La Regione crede in un **Sud quale motore del Paese**. Per questo ha sviluppato un programma di valorizzazione delle risorse locali, che l'ha portata a contare 90mila imprese femminili, circa 40mila giovanili, 21mila imprese avviate da stranieri, e circa 700 startup – il 4,75% del totale nazionale. Questo, del resto, è il ritratto pugliese, relativo all'anno 2022, secondo il report pubblicato sul sito del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (Mimit).

Emerge, pertanto, l'attenzione per l'innovazione; colpisce ancor più il grado di innovazione femminile, intervenuta particolarmente durante la crisi pandemica, così dimostrando un enorme, resiliente potenziale. Secondo i dati elaborati da InfoCamere per l'Osservatorio sull'imprenditorialità femminile di Unioncamere, nel settembre 2022 le startup innovative gestite da donne in Puglia erano 103 e rappresentavano il 5,15% del totale nazionale delle startup femminili (sono in tutto 2mila) e il 14,8% del totale delle startup innovative pugliesi. Rispetto allo stesso mese del 2019, anno precedente alla pandemia, le imprese femminili pugliesi sono dunque aumentate del 45,6% (in termini assoluti si tratta di 47 imprese in più). Una crescita che colloca la Puglia al quinto posto in Italia dopo Lombardia, Lazio, Campania e Toscana.

Una regione di "talenti" che mira a crescere coinvolgendo e ispirando ulteriormente; ascoltando il territorio anche attraverso percorsi di raccolta di bisogni e proposte dei giovani e delle giovani pugliesi (si pensi a "Puglia ti vorrei – Giovani Protagonisti", percorso avviato dalla Regione Puglia per innescare un grande dibattito pubblico per la definizione di un nuovo Programma delle Politiche Giovanili) comprendere i "fattori push", analizzare come le condizioni di vita dei giovani influiscano sulla loro capacità di acquisire, mantenere e sostenere un buono stato di salute e di benessere psicofisico

[2] Fonte Istat: https://www.istat.it/it/files//2023/12/Conti-territoriali-2023.pdf

[3] le regioni europee *pari* sono definite come quelle ad essa più "vicine" in termini di PIL pro-capite (erano state suddivise in quartili) specializzazione in settori ad alto potenziale sono i settori dell'ATECO K-N: attività finanziarie e assicurative; attività immobiliari; attività professionali, scientifiche e tecniche; servizi di supporto alle imprese.

(si consideri l'analisi IPRES – Osservatorio Giovanile), valutare altresì i livelli di performance e attrattività del territorio verso i giovani turisti (si veda la ricerca realizzata da IPSOS per conto di Pugliapromozione).

Una regione che promuove nuove modalità di lavoro partendo dai territori, ascoltando gli attori (si fa rimando, ad esempio, alle valutazioni sul tema effettuate dall'Associazione "South Working - Lavorare dal Sud") individuando gli elementi critici e abilitando un nuovo equilibrio tra vita personale e professionale agendo su tre direttrici:

- infrastruttura digitale: una connessione con alta velocità che garantisca la possibilità di lavorare in maniera efficiente e sicura;
- infrastruttura di mobilità: una connessione "continua" con aeroporti, ferrovie, complesso viario, per definire un modello di mobilità circolare che permetta alle persone di lavorare nel luogo più consono per un periodo breve/medio/lungo.
- infrastruttura sociale: predisporre un presidio di comunità, uno spazio di aggregazione sociale e partecipazione dal basso per il lavoro collaborativo e il dialogo intergenerazionale.

Regione Puglia intende creare le migliori condizioni tecnologiche per lo sviluppo del territorio e della società, rafforzando le opportunità di crescita economica, tecnologica e sociale e recuperando il divario digitale che vede la Puglia ancora sotto la media italiana, secondo l'indice DESI. Il quadro tecnologico di riferimento è un iperspazio dell'informazione, caratterizzato da integrazione, interconnessione, interattività tra spazi multipli sociali, istituzionali, tecnologici ed economici, secondo un modello di Data Economy.

La nuova strategia digitale regionale individua le azioni necessarie per ammodernare i servizi pubblici digitali, per diminuire il *digital divide* soprattutto in termini di competenze digitali diffuse, per supportare in particolare le PMI manifatturiere e dei servizi nel cogliere i vantaggi delle tecnologie ICT, incrementando la loro maturità digitale, per potenziare un cluster imprenditoriale del terziario avanzato e dell'ICT, continuando nelle politiche di attrazione di grandi player internazionali del settore, per attuare politiche coordinate in tema di istruzione e formazione nelle discipline STEM, sostenere e mettere a fattor comune i risultati delle ricerche universitarie e dei centri di competenza e trasferimento tecnologico, per avviare un percorso di coordinamento/stimolo di azioni diffuse da parte della società civile.

I driver della strategia vertono intorno a: [4]

- **competenze:** cittadini con adeguate conoscenze digitali e professionisti ICT altamente qualificati; Questo driver si innesta nell'ecosistema regionale della Formazione e Lavoro, costituito da una serie di servizi info-telematici di supporto alla gestione dei procedimenti amministrativi collegati ad iniziative rivolte a cittadini, imprese e operatori del mondo della formazione e del lavoro. Componenti significativi di questo ecosistema sono i Sistemi trasversali, quali il Sistema degli Accreditamenti e della Certificazione delle Competenze una serie di servizi trasversali finalizzati a definire un livello standard e certificato sia per quanto riguarda i soggetti che erogano attività di formazione e accompagnamento al lavoro sia rispetto ai risultati ottenuti tramite queste attività. Sperimentazioni molto significative dell'utilizzo dell'ecosistema sono state fatte negli ultimi anni per la gestione di articolati programmi europei, quali Garanzia Giovani, e in una serie di azioni di supporto alle politiche attive per il lavoro per i cittadini soggetti ad Ammortizzatori Sociali o Disoccupati, e più in generale per la gestione delle Aree di Crisi.

[4] Precisazione emersa da quanto evidenziato nel processo partecipativo

Di recente all'ecosistema è stato aggiunto un tassello importate, ossia, la sperimentazione di una componente per la gestione delle attestazioni per la certificazione delle competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali, a garanzia della pari dignità degli apprendimenti. La componente è finalizzata alla produzione di un documento codificato e standard di certificazione delle competenze, secondo quanto previsto dalla normativa regionale, nazionale ed europea di settore, realizzato anche grazie alla sua collocazione in un sistema interconnesso, con banche dati interne ed esterne all'amministrazione

- **infrastrutture** digitali sicure, efficienti e sostenibili; con lo sviluppo della Banda Ultra larga sul territorio regionale si sta procedendo alla realizzazione e la gestione funzionale ed economica in regime di concessione della rete nelle aree bianche della Regione. Il progetto è in fase avanzata di realizzazione.
- **trasformazione digitale** delle piccole e medie imprese; la misura regionale *Innoprocess* ha finanziato progetti specifici legati a servizi digitali avanzati, servizi a supporto dei processi produttivi basati su tecnologie e dispositivi comunicanti autonomamente fra di loro, processi innovativi della gestione aziendale, ivi compresi quelli al supporto del cambiamento organizzativo. L'intervento si inserisce all'interno dell'Agenda Digitale della Regione Puglia ed è coerente con l'insieme di azioni e politiche denominate "Puglia Digitale2030".
- **digitalizzazione** dei servizi pubblici. Con il programma "Innovazione Enti Locali della Regione Puglia", si è consolidato il ruolo della Regione Puglia, con il supporto della società in house InnovaPuglia S.p.A., di Soggetto Aggregatore Territoriale per il Digitale (SATD), con l'obiettivo di valorizzare gli investimenti fatti sul proprio datacenter, mettendolo a disposizione degli Enti locali, delle Agenzie regionali e delle Aziende pubbliche del Servizio Sanitario Regionale e di accompagnare gli Enti locali pugliesi nel processo di transizione al digitale, mediante la realizzazione e la messa a disposizione di alcune piattaforme di intermediazione abilitanti.

Le **direttrici** che si intende perseguire sono orientate ad:

- incrementare il livello di digitalizzazione delle imprese;
- favorire lo sviluppo delle competenze dei giovani e delle donne nelle discipline STEM e la loro partecipazione nei processi di sviluppo dell'ICT pugliese;
- sviluppare l'empowerment femminile investendo nell'occupazione e nei servizi di conciliazione vita-lavoro;
- sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate, attraverso un rafforzamento delle sinergie tra soggetti pubblici e privati;
- accelerare la digitalizzazione dell'Amministrazione regionale e delle PA del territorio;
- far fronte alle nuove sfide imposte dalla transizione digitale, attraverso la reingegnerizzazione dei cicli produttivi e il rafforzamento delle capacità competitive del sistema produttivo regionale;
- agevolare l'accesso al mercato dei capitali e alla finanza innovativa da parte delle startup;
- sviluppare nelle imprese competenze per la specializzazione intelligente;
- assicurare un modello di coinvolgimento territoriale a rete, su scala regionale, nazionale ed internazionale, attivando scambi per incrementare know-how e diversificare il patrimonio di competenze.

Una regione che identifica e ricalibra le priorità di intervento secondo le effettive esigenze, facendo germogliare il sentimento dell'appartenenza e contribuendo a creare un affresco di una Puglia sempre più

proiettata al futuro, terra che valorizza le risorse autoctone ma che, al contempo attiva percorsi virtuosi di circolarità e prosperità economica, diventa magnete di attrazione del talento.

Accanto a questi dati "positivi", ve ne sono altri meno. Secondo gli ultimi dati ISTAT, la Puglia perde ogni anno poco più di 20mila abitanti, un trend che andrà ad accentuarsi. Secondo alcune proiezioni, da qui al 2030 la Puglia perderà tra i 220mila e 240mila abitanti. mettendo in crisi un sistema che, oggi, è tarato sugli stessi numeri di un decennio fa.

A tale dato si affianca una forte mobilità passiva di cittadini, lavoratori, studenti, laureati. Tra il 2002 e il 2021, il saldo netto in Puglia tra iscritti e cancellati per trasferimento di residenza tra Comuni italiani è sempre stato negativo, nel solo 2021 ha superato le 6.800 unità; al contrario, il saldo tra iscrizioni e cancellazioni da e per l'estero è positivo e nel 2021 ha sfiorato le 9 mila unità (dovuto soprattutto alle iscrizioni di cittadini stranieri). Si constata, inoltre, che, almeno dal 2015, i cittadini pugliesi che si cancellano per l'estero siano nel 25% circa dei casi altamente istruiti e questi siano per lo più concentrati nella fascia d'età 25-39 anni (Figura 1). Questa mobilità spesso si avvia al momento della scelta della sede universitaria: la percentuale di studenti residenti in Puglia iscritti ai corsi di laurea degli Atenei fuori regione supera il 35% del totale degli iscritti ed è in costante aumento nel corso degli anni (elaborazioni ARTI su dato MIUR[5]).

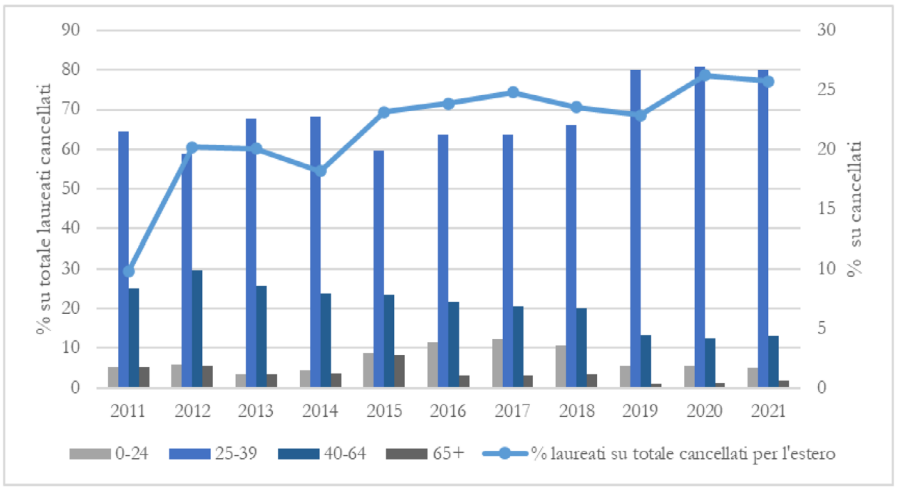



*Grafico 8 Cittadini pugliesi cancellati per trasferimento di residenza per l'estero, 2011-2021. Laureati su totale cancellati dall'anagrafe per l'estero (%) e laureati cancellati per fascia di età (%)*

*Fonte: Elaborazioni ARTI su dati Istat, Migrazioni interne, iscrizioni e cancellazioni anagrafe*

La migrazione contrasta anche con la presenza in Puglia di numerosi distretti tecnologici (meccatronico, aerospazio, per citarne alcuni), distretti produttivi, multinazionali, PMI che richiedono laureati, artisti, creativi, dottori di ricerca in numerosi settori strategici per la Puglia.

In aggiunta, secondo l'ultimo rapporto dello Svimez, nel Mezzogiorno appena il 35,3% delle madri con figli in età prescolare lavora rispetto al 64% del Centro-Nord, anche a causa della carenza di posti

[5] Fonte: ARTI, Apulian Innovation Overview - Iscritti ad Università fuori regione
https://apulianinnovationoverview.arti.puglia.it/indicatori/iscritti-fuori-regione

disponibili negli asili nido, degli elevati costi di accesso al servizio, della scarsa diffusione del tempo pieno nelle scuole dell'infanzia nel Sud. Le criticità in relazione ai servizi di conciliazione vita-lavoro determinano inevitabili ripercussioni sui divari occupazionali [6]Tale dato emerge anche dalle ultime rilevazioni Eurosat (2022) sull'occupazione il tasso di occupazione femminile, pur crescendo anche al Sud, rimane in fondo alla classifica europea. In tale classifica la regione Puglia, e occupa il quart'ultimo piazzamento con il 35,4% delle donne occupate (33,8% nel 2021). Più in generale, l'indice sul benessere femminile[7], nell'edizione Qualità della Vita 2023 pubblicata da Il Sole 24, riporta una spaccatura tra territori del Nord e del Centro (che risultano in modo equilibrato entro le prime 60 posizioni) e il Sud, concentrato nelle posizioni più basse. Su una classifica di 107 province italiane, Lecce si colloca all'80esimo posto, segue Bari (88ª) Taranto (93ª), Foggia (99ª) e la BAT (101ª).

Pertanto, è divenuto improcrastinabile attivare una serie di misure finalizzate da un lato a contrastare il calo demografico e lo spopolamento, soprattutto nelle aree interne[8], dall'altro, a formare capitale umano altamente qualificato, fornire opportunità occupazionali per trattenere il capitale umano già formato in Regione, valorizzare i talenti femminili, attrarre capitale umano da fuori Regione, sostenere le idee più brillanti di coloro che vogliano investire il proprio talento nel territorio pugliese. Quindi è fondamentale attivare strumenti che rendano la Puglia più attrattiva per contrastare il calo demografico.

In tale contesto si colloca la *#mareAsinistra – "Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia*" finalizzata ad attrarre i migliori talenti creativi e tecnologici a livello internazionale, che intende rafforzare l'evoluzione della condizione dei giovani della Regione Puglia, quali portatori di competenze, valori, energie e talento, coinvolgere gli *stakeholders* (tra cui le università, le istituzioni e i fondi di investimento) e attrarre nomadi digitali, *startuppers*, pugliesi di ritorno, nuovi investitori per ampliare le opportunità di sviluppo nei **settori altamente innovativi** richiamati nella Strategia Regionale di Specializzazione intelligente (S3), quali la produzione sostenibile (la meccanica avanzata, elettronica e automazione, il settore automobilistico e quelli aerospaziale e agroalimentare, il sistema domestico e il sistema moda), la salute umana e ambientale (l'industria della salute e del benessere, i sistemi energetici e ambientali), nonché le comunità digitali creative ed inclusive (le industrie culturali, creative e turistiche, i servizi avanzati).

Nella produzione sostenibile sono raggruppate alcune delle principali filiere produttive regionali, che complessivamente contribuiscono a circa il 65% del fatturato dell'intero manifatturiero regionale, ne occupano il 62,4% della forza lavoro e ne coprono circa il 71,5% delle esportazioni.

Si tratta di filiere che si caratterizzano in modo differente una dall'altra, in quanto a struttura delle aziende, radicamento territoriale, capacità competitiva e propensione all'innovazione, potendosi a grandi linee dividere in due gruppi: il primo composto dalle filiere "Agroalimentare", "Sistema casa" e "Sistema moda", legate alle produzioni tradizionali del Made in Italy e il secondo che raggruppa filiere a più alto contenuto tecnologico, come "Aerospazio", "Automotive" e "Meccanica avanzata, elettronica e

[6] Precisazione emersa da quanto evidenziato nel processo partecipativo

[7] L'indice sintetico è frutto di un'elaborazione del Sole 24 Ore e ha debuttato nel dicembre 2021, in occasione della 32esima edizione della Qualità della vita. È basato su 12 indicatori che raccontano le diverse sfaccettature del benessere femminile nei diversi territori italiani: speranza di vita, titoli di studio, opportunità di lavoro, ruoli nell'amministrazione, presenza nel mondo dello sport, sicurezza.

[8] Per maggiori informazioni sulla Strategia Nazionale delle Aree Interne: https://temi.camera.it/leg19/temi/la-strategia-nazionale-per-le-aree-interne-snai-1.html

automazione", tipicamente più legate alle catene del valore internazionali e impegnate in una difficile fase di transizione tecnologica.

Le tre filiere con forte radicamento territoriale e legate a produzioni tradizionali dell'agroalimentare, del sistema casa e del sistema moda si caratterizzano per la loro rilevanza relativa in termini di occupazione, un indice di specializzazione medio o medio-alto (in termini di addetti). Rispetto alle esportazioni, se quella agroalimentare è tra le tre filiere quella che in termini assoluti dà il contributo più alto all'export regionale, è il sistema moda che manifesta una maggiore propensione all'export (in termini di rapporto sul fatturato).

Le filiere automotive e aerospazio sono accomunate dal loro essere inserite in catene del valore globali, da una alta propensione all'export e da un buon livello di propensione all'innovazione. La filiera dell'automotive conta un numero di addetti pari a circa 6.500 (pari al 4,4% dell'intero manifatturiero regionale) mentre la filiera dell'aerospazio risulta essere la filiera regionale con il più alto valore aggiunto per addetto.

La filiera della Meccanica avanzata, elettronica e automazione si colloca in una posizione distinta rispetto agli altri due gruppi, con un livello di radicamento territoriale intermedio, una proiezione internazionale medio-alta (dovuta soprattutto al comparto della fabbricazione di macchinari ed apparecchiature), una buona predisposizione all'innovazione

Nell'ambito della salute dell'uomo e dell'ambiente la filiera della salute riveste un ruolo chiave nella regione, sia per gli obiettivi di interesse generale che essa persegue che per la ricaduta economica che produce. Con riferimento al 2021, nelle 10.936 unità locali attive nella regione erano occupati quasi 36.000 addetti, pari a circa il 4,1% degli addetti dell'intera economia regionale (una quota leggermente superiore al 4% della media nazionale. La Puglia, con 50 imprese innovative, si posiziona al sesto posto per numero di imprese innovative preceduta dalla sola Campania tra le regioni del Mezzogiorno. È da evidenziare l'andamento delle unità locali pugliesi della componente di produzione e R&S della filiera della salute che ha prodotto tra il 2012 e il 2021 una crescita complessiva del 39,3%, quasi doppia rispetto alla crescita media nazionale pari al 22,3%.

*Tabella 1 I principali indicatori economici delle filiere della manifattura sostenibile*

| | | Meccanica Avanzata, Elettronica e Automaz. | Automot. | Aerospazio | Agroalim. | Sistema Casa | Sistema Moda | **Totale** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **UNITÀ LOCALI (2021)** | numero | 967 | 84 | 28 | 5.012 | 35.806 | 3.117 | **45.014** |
| | var. 2012-2021 | -72 unità | +9 unità | +3 unità | -348 unità | -1.774 unità | -918 unità | **-3.100 unità** |
| **ADDETTI (2021)** | numero | 10.285 | 6.519 | 4.556 | 29.444 | 104.291 | 22.900 | **177.995** |
| | indice di specializzazione | 0,36 | 1,02 | 2,90 | 1,63 | 1,27* | 1,35 | **1,08*** |
| | quota % su manifatturiero | 7,0% | 4,4% | 3,1% | 20,0% | 12,3%* | 15,6% | **62,4%*** |
| | quota % su totale economia | 1,2% | 0,7% | 0,5% | 3,4% | 11,9% | 2,6% | **20,3%** |
| | var. 2012-2021 | 3,1% | +6,8% | +29,7% | +13,4% | -5,7% | -6,3% | **-1,4%** |
| **FATTURATO (2017)** | valore | 4.890 M€ | 1.978 M€ | 1.400 M€** | 6.925 M€ | 8.266 M€ | 1.982 M€ | **25.441 M€** |
| | quota % su manifatturiero | 16,5% | 6,7% | 4,7% | 23,3% | 7%* | 6,7% | **64,9%*** |
| | quota % su totale economia | 4,8% | 1,9% | 1,4% | 6,8% | 8,1% | 1,9% | **24,9%** |
| | var. 2008-2017 | +161% | +253% | +69%*** | -4,8% | -40,3% | -26,5% | **-6%** |
| **VALORE AGGIUNTO** | valore | 538 M€ | 448 M€ | 514 M€ | 1.085 M€ | 2.575 M€ | 607 M€ | 5.767 M€ |
| | quota % su manifatturiero | 16,5% | 6,7% | 4,7% | 23,3% | 7%* | 6,7% | 64,9%* |
| | quota % su totale economia | 4,8% | 1,9% | 1,4% | 6,8% | 8,1% | 1,9% | 24,9% |

*Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia - #mareAsinistra 2.0*

| | | Meccanica Avanzata, Elettronica e Automaz. | Automot. | Aerospazio | Agroalim. | Sistema Casa | Sistema Moda | **Totale** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **(2017)** | var. 2008-2017 | +161% | +253% | +69%*** | -4,8% | -40,3% | -26,5% | -6% |
| | valore aggiunto per addetto | 58.542 € | 69.749 € | 114.298 € | 37.532 € | 28.180 € | 27.054 € | 35.416 € |
| **EXPORT (2019)** | valore | 1.344 M€ | 1.324 M€ | 739 M€ | 943 M€ | 404 M€* | 710 M€ | **5.464 M€*** |
| | var. 2008-2019 | +22,7% | +222% | +317,1% | +140,5% | -32,6%* | -1,7% | **+71,5%*** |
| | quota % su manifatturiero | 16,7% | 16,5% | 9,2% | 11,7% | 5%* | 8,8% | **67,9%*** |
| | export/fatturato (2017) | 26,3% | 40% | 43,9% | 12,9% | 19,5%* | 37% | **28,4%*** |

** escluso il settore delle costruzioni*
*** stima ARTI: (fatturato per addetto Italia) × (addetti Puglia). La struttura degli addetti per dimensione di impresa a livello regionale è paragonabile alla media nazionale.*
**** variazione 2012-2017*
*L'indice di specializzazione sul "Totale" e sul "Sistema Casa" è calcolato sul totale dell'economia, mentre per le altre filiere sul solo manifatturiero.*
*Fonte: Elaborazioni ARTI su dati ISTAT*

*Tabella 2 I principali indicatori economici delle filiere della salute dell'uomo e dell'ambiente*

| | | INDUSTRIA DELLA SALUTE E SERVIZI SANITARI | SISTEMI ENERGETICI E AMBIENTALI | **TOTALE** |
|---|---|---|---|---|
| **UNITÀ LOCALI (2021)** | numero | 10.936 | 2.044 | **12.980** |
| | var. 2012-2021 | +2.514 unità | +289 unità | **+2.803 unità** |
| **ADDETTI (2021)** | Numero | 35.993 | 18.473 | **54.466** |
| | indice di specializzazione | 1,02 | 1,24 | **1,09** |
| | quota % su totale economia | 4,1% | 2,1% | **6,2%** |
| | var. 2012-2021 | +39,3% | +5,4% | **+25,6%** |
| **FATTURATO (2018)** | valore | 2.842 M€** | 7.164 M€ | **10.006 M€** |
| | quota % su totale economia | 2,7% | 7% | **9,7%** |
| | var. 2008-2018 | +32,7%** | +125% | **+89,5%** |
| | fatturato per addetto | 104.038 €** | 401.570 € | **231.851 €** |
| **VALORE AGGIUNTO (2018)** | valore | 1.034 M€** | 2.309 M€ | **3.343 M€** |
| | quota % su totale economia | 3,8%** | 8,6% | **12,4%** |
| | var. 2008-2018 | +41%*** | +56,1% | **+49,1%** |
| | valore aggiunto per addetto | 37.852 €** | 129.428 € | **74.031 €** |
| **EXPORT (2019)** | valore | 908 M€* | n.d. | **n.d.** |
| | var. 2008-2019 | +10,9%* | n.d. | **n.d.** |
| | quota % su manifatturiero | 11,3%* | n.d. | **n.d.** |
| | export (2017) / fatturato (2017) | 105,9%* | n.d. | **n.d.** |

*Tabella 3 Principali indicatori della filiera Servizi avanzati*

| | | **SERVIZI AVANZATI** | Trasporto merci | Magazzinaggio e supporto ai trasporti | Servizi postali e attività di corriere | Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse | Attività dei servizi di informazione e altri servizi informatici | Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale | Ricerca scientifica e sviluppo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **UNITÀ LOCALI (2021)** | numero | **14.505** | 4.269 | 1.691 | 841 | 2.140 | 1.935 | 2.951 | 678 |
| | var. 2012-2021 | **+2.149 unità** | -637 unità | -16 unità | +115 unità | +700 unità | +359 unità | +1.340 unità | +288 unità |
| **ADDETTI (2021)** | Numero | **66.276** | 21.133 | 14.308 | 8.393 | 9.367 | 5.283 | 6.149 | 1.643 |
| | indice di specializzazione | **0,81** | 1,09 | 0,75 | 1,23 | 0,57 | 0,81 | 0,52 | 0,87 |

| | | SERVIZI AVANZATI | Trasporto merci | Magazzinaggio e supporto ai trasporti | Servizi postali e attività di corriere | Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse | Attività dei servizi di informazione e altri servizi informatici | Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale | Ricerca scientifica e sviluppo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | quota % su totale economia | **7,6%** | 2,4% | 1,6% | 1,0% | 1,1% | 0,6% | 0,7% | 0,2% |
| | var. 2012-2021 | **+28,9%** | +25,3% | +27,5% | -10,2% | +71,8% | +9,4% | +118,8% | +81,8% |
| **FATTURATO (2018)** | valore | **5.746 M€** | 2.512 M€ | 1.381 M€ | 452 M€ | 660 M€ | 235 M€ | 366 M€ | 140 M€ |
| | quota % su totale economia | **5,5%** | 2,41% | 1,32% | 0,43% | 0,63% | 0,23% | 0,35% | 0,13% |
| | var. 2012-2018 | **+30,4%** | +23,7% | +52,4% | -14,4% | +63% | +1,4% | +51,7% | +111,1% |
| | fatturato per addetto | **99.040 €** | 131.031 € | 118.014 € | 47.669 € | 91.135 € | 50.364 € | 82.266 € | 107.280 € |
| **VALORE AGGIUNTO (2018)** | valore | **2.498 M€** | 822 M€ | 593 M€ | 338 M€ | 354 M€ | 128 M€ | 172 M€ | 91 M€ |
| | quota % su totale economia | **9,27%** | 3,05% | 2,2% | 1,25% | 1,31% | 0,48% | 0,64% | 0,34% |
| | var. 2012-2018 | **+23,4%** | +57,8% | +14,7% | -20,3% | +36,5% | -16,4% | +65,1% | +104,2% |
| | valore aggiunto per addetto | **43.056 €** | 42.877 € | 50.675 € | 35.646 € | 48.882 € | 27.432 € | 38.660 € | 69.732 € |
| | valore aggiunto / fatturato | **43,5%** | 32,7% | 42,9% | 74,8% | 53,6% | 54,5% | 47% | 65% |

Regione Puglia è impegnata nell'affrontare le sfide più scottanti soddisfacendo specifiche sfide ed esigenze locali, contribuendo nel contempo alle priorità strategiche dell'Unione. Per questo motivo è *Regional Innovation Valleys (RIV),* a seguito della candidatura alla *Call for expression of interest to become a Regional Innovation Valley* della Commissione Europea ed è presente nella Mappa di matchmarking Europea finalizzata a facilitare le interconnessioni tra quelle regioni che si impegnano verso gli stessi obiettivi, per preparare piani di innovazione congiunti per costituire valli dell'innovazione regionali collegate.

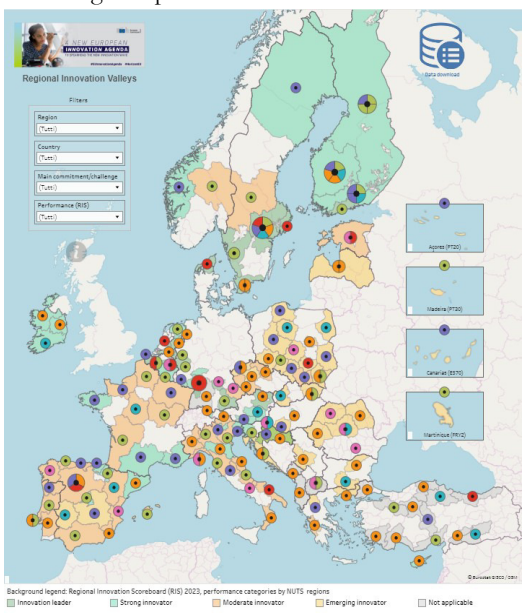



*Figura 3 Mappa di matchmaking Regional Innovation Valleys - Fonte https://projects.research-and-innovation.ec.europa.eu/en/strategy/support-policy-making/shaping-eu-research-and-innovation-policy/new-european-innovation-agenda/new-european-innovation-agenda-road*

*Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia - #mareAsinistra 2.0*

La Strategia così elaborata si pone l'obiettivo di definire una vision unica, una strategia integrata condivisa regionale che, partendo dalle competenze ed esperienze acquisite negli anni nei vari temi della S3 da parte di tutti gli apparati amministrativi regionali, ascoltando il territorio, possa fungere da moltiplicatore di crescita e innovazione, per strutturare l'azione regionale con le seguenti finalità:

a. rafforzare l'evoluzione della condizione dei giovani della Regione Puglia, quali portatori di competenze, valori, energie e talento,
b. attrarre sul territorio talenti tecnologici e creativi internazionali, tra cui i nomadi digitali, pugliesi di ritorno, nuovi investitori;
c. coinvolgere gli stakeholders (tra cui le università, le istituzioni, le imprese e i fondi di investimento);
d. sostenere le attività di ricerca e innovazione degli attori regionali, con un focus sullo sviluppo di nuove competenze e soluzioni tecnologiche per i mercati nazionali ed internazionali;
e. ampliare le opportunità di sviluppo nei settori altamente innovativi richiamati nella s3, quali la produzione sostenibile (la meccanica avanzata, elettronica e automazione, il settore automobilistico e quelli aerospaziale e agroalimentare, il sistema domestico e il sistema moda), la salute umana e ambientale (l'industria della salute e del benessere, i sistemi energetici e ambientali), nonché le comunità digitali creative ed inclusive (le industrie culturali, creative e turistiche, i servizi avanzati, nonché prodotti e servizi nel settore digitale);
f. fare della Puglia territorio di accoglienza, luogo in cui permanere, vivere o semplicemente trascorrere una parte importante della propria esperienza lavorativa, umana, professionale.

La Puglia quale territorio di accoglienza, luogo in cui permanere, vivere o semplicemente trascorrere una parte importante della propria esperienza lavorativa, umana, professionale: la Strategia così formulata non si pone come ostacolo alla mobilità internazionale, invero mira a valorizzarla, divenendo ingrediente chiave per permettere al talento creativo di raggiungere la fase di pieno sviluppo.

La Strategia di attrazione dei talenti si pone altresì l'obiettivo di costituirsi quale lo strumento di indirizzo e di connessione, con orizzonte 2030, tra le programmazioni strategiche regionali a valere su diverse e più fonti di finanziamento come il PR FESR FSE+ 2021-2027, il Programma quadro dell'Unione europea per la ricerca e l'innovazione per il periodo 2021-2027, il Programma Interreg Europe 2021-2027, il PNRR, per citarne alcuni. Ulteriori risorse potranno essere destinate nell'ambito della programmazione delle risorse FSC 2021/2027 e di altri programmi di investimento.
Proprio per questo richiede un intervento di sistema – articolato, multidisciplinare, coordinato --, teso ad orientare le direttrici dello sviluppo dei prossimi anni attraverso l'integrazione degli obiettivi illustrati nella Strategia con tutti i documenti di programmazione e le *policies* di intervento prioritarie.

# 3. I DESTINATARI DELLA STRATEGIA

*Gli orizzonti e i destinatari della proposta strategica*

La Strategia si rivolge direttamente ai talenti, per essi individuandosi gli studenti (18-35 anni), i lavoratori (occupati o in cerca di lavoro), i pugliesi di ritorno, i nomadi digitali, i *top scientists*, gli *ERC grant, ecc.* che decidono di portare la sede di svolgimento della loro attività in una università pugliese La Regione intende infatti supportarli e mettere al centro i loro bisogni.

Trattandosi di persone che hanno acquisito, o stanno maturando, conoscenze ed esperienze di particolare rilevanza negli ambiti della formazione, della ricerca, dell'innovazione, e sui verticali della Strategia S3 su appena delineati, si intende da un lato predisporre e attuare per essi misure specifiche; dall'altro, si prevede un attivo coinvolgimento di queste preziose risorse le quali, integrate con le loro idee e i loro bisogni all'interno della Strategia, lungi dall'essere mera forza lavoro, siano *prosumers*, contemporaneamente **destinatari** delle azioni messe in campo e **partecipatori** proattivi dei processi, dunque **cooperanti** nella creazione di nuove opportunità e nella sua narrazione sul territorio e fuori da esso.

Un simile circuito mostra sin dalla sua prima descrizione l'elevato potenziale della Strategia la quale vuol fungere da *booster* di processo: a partire dall'autonomo talento, già individualmente coltivato, e dalla sua intercettazione, l'istituzione regionale intende offrire concrete **azioni di accompagnamento**, **occasioni reali di abilitazione** (si pensi all'accoglienza, all'accesso ai servizi primari e di sostegno alla residenzialità, all'accesso ai servizi educativi e di fruizione dei servizi culturali, alle azioni di *reskilling* e *upskilling*) che da un lato rendano progressivamente attrattivo il territorio regionale e, dall'altro, identifichino questi protagonisti quali **produttori** e **divulgatori nel contesto della Strategia regionale**.

# 4. LE LINEE DI INTERVENTO

*Obiettivi, azioni, strumenti*

La strategia si sviluppa su

- ***3 Linee di intervento (attività primarie)***
  1. Persone
  2. Imprese
  3. Brand

- ***2 Linee di staff (linee di supporto)***
  1. Networking
  2. Management

Per ogni linea sono individuati:

a. gli **obiettivi** specifici;
b. la **cassetta degli attrezzi**, cioè le azioni in essere e le proposte di sviluppo, tanto quali nuove iniziative quanto come innovazione e *restyling* di iniziative già avviate in precedenti programmazioni;
c. l'**orizzonte temporale** di sviluppo (breve, medio o lungo termine).

Come già riferito al par. 3, le misure illustrate in questo documento sono volte a promuovere, valorizzare, trattenere e attrarre i talenti, al fine di rendere la regione Puglia un luogo dinamico fondato sul talento. Gli obiettivi indicati sono in linea con le Strategie e le pianificazioni strategiche di settore.

## 4.1 PERSONE

### 4.1.1 Vision

Vivere in una regione che valorizza il territorio, le energie e i talenti creando le migliori condizioni per la scoperta ed il perfezionamento delle proprie attitudini, vivere esperienze culturali innovative, in cui è facile lavorare e muoversi in maniera soddisfacente e sostenibile. Un posto in cui essere felici.

### 4.1.2 Target

Studenti, lavoratori (occupati o in cerca di lavoro), pugliesi di ritorno, nomadi digitali, ricercatori scientifici, *top scientists*.

### 4.1.3 Obiettivi

- offrire una residenzialità di alta qualità, ponendo attenzione verso nuovi stili di vita (azioni **A-#LiveInPuglia**);
- conservare i talenti regionali diminuendo il tasso di esodo di studenti e i lavoratori pugliesi e aumentare il tasso di immigrazione di risorse umane qualificate provenienti da fuori regione (azioni **B-#TalentPuglia**);
- diventare una terra attrattiva per i nomadi digitali (azioni **C-#MoveToPuglia**).

### 4.1.4 Uno sguardo al presente

***Target studenti***

- **Il Premio Giovani Eccellenze Pugliesi #studioinpugliaperché:** è rivolto a diplomati o laureati triennali/diplomati accademici di I livello che abbiano conseguito il titolo con il massimo dei voti e che risultino iscritti ad un corso di laurea triennale, laurea magistrale, laurea a ciclo unico, diploma accademico di I o II livello di un'Università, ITS o Istituto di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (Accademia di Belle Arti, Conservatorio) con sede in Puglia, indipendentemente dall'anno di corso.
- **Borse di studio** in favore di studenti pugliesi delle Istituzioni universitarie e di alta formazione degli ITS Accademy e degli orfani.
- **Summer school** promosse dalle università pugliesi finalizzate all'organizzazione da parte degli atenei pugliesi di Scuole estive per riflettere e studiare in un contesto speciale.
- **Servizi sperimentali e innovativi in favore di studenti universitari con disabilità,** "SportIntegrazione", "Teatro delle diversità: alla ricerca del proprio io", "Musei senza frontiere", "Turismo in autonomia" e servizi di assistenza alla persona consistenti in consulenza psicologica specialistica, supporto pedagogico e assistenza specialistica svolta da Operatori Socio-Sanitari.
- **Rafforzamento del servizio di assistenza psicologica** attraverso un Accordo tra la Regione Puglia - Sezione Istruzione e Università e le Università pubbliche pugliesi mediante l'incremento della presenza di psicologi universitari a disposizione degli stessi.
- **Garanzia Giovani**: azioni di accoglienza, presa in carico ed orientamento rivolte ai giovani pugliesi di età compresa fra i 15 e i 29 anni iscritti al programma, che vengono contattati per le azioni preliminari alle misure di politiche attive per il lavoro e di formazione professionale, quali colloquio individuale, profiling e consulenza orientativa.
- **Pass Laureati:** azione di sostegno a favore dei giovani laureati pugliesi che vogliano frequentare un Master *post lauream*, in Italia o all'estero, finanziandolo totalmente o parzialmente con voucher formativi.
- **Galattica - Rete Giovani Puglia:** iniziativa diretta a fornire ai giovani pugliesi servizi per l'informazione, l'accompagnamento e il supporto all'attivazione e a promuovere azioni di animazione territoriale tra pari, all'interno di spazi pubblici già destinati ad accogliere iniziative a favore del mondo giovanile.

***Target lavoratori e candidati al lavoro***

- **REFIN (Research for innovation)**: l'iniziativa regionale promuove la ricerca e potenzia l'istruzione universitaria per favorire lo sviluppo di competenze specifiche nell'ambito dell'innovazione favorendo il ricambio generazionale all'interno delle cinque università pugliesi, attraverso l'assunzione di ricercatori per tre anni. L'intervento, in continuità con il precedente intervento **FIR (FutureInResearch)** oggi chiuso, ha introdotto un nuovo approccio sperimentale alla ricerca e innovazione, valorizzando l'eccellenza della ricerca scientifica pugliese e ponendo le basi per la creazione di nuova massa critica all'interno delle università.

- **RIPARTI:** l'iniziativa regionale finanzia assegni di ricerca professionalizzanti per nuovi ricercatori e il loro inserimento nel sistema produttivo regionale per rispondere ai fabbisogni di innovazione delle imprese.
- **Punti Cardinali:** punti di orientamento per la formazione e il lavoro, tesi ad incentivare la creazione di una "**comunità orientativa educante**" dalla forte responsabilità sociale che attui percorsi orientativi di qualità, i quali investano l'intero arco di vita dei cittadini (lifelong learning).
- **RED 3.0**: il Reddito di Dignità permette a persone in difficoltà economica, anche temporanea, di accedere a una **integrazione del reddito e a opportunità di formazione**. La misura non si limita a contrastare la povertà attraverso il sostegno al reddito, ma promuove l'inserimento sociale e lavorativo, offrendo **indennità per la partecipazione a tirocini o ad altri progetti di sussidiarietà**.
- **Potenziamento rete degli operatori del servizio sanitario**: l'azione consiste nel perfezionamento della formazione dei lavoratori del Servizio Sanitario che si occupano nelle AASSLL Puglia di Prevenzione e della Promozione della Salute e di Sicurezza Alimentare;
- **Comunità formative educanti:** percorso sperimentale diretto a istituire delle "Comunità Formative Educanti", intese quali luoghi di formazione, ricerca e innovazione, produzione e condivisione di conoscenza e competenze, creazione di valore materiale e immateriale e di occupazione, all'interno dell'impresa e all'esterno, nelle imprese collegate e nel territorio di riferimento, al fine di consentire l'accesso da parte delle aziende a risorse umane qualificate e promuovere al contempo lo sviluppo personale e il benessere dei lavoratori.
- **Inte.R.SS.eca** mira a realizzare quanto previsto dall'Obiettivo Specifico RSO4.3. "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali" contribuendo a ridurre la segregazione abitativa delle comunità emarginate e dei gruppi svantaggiati a basso reddito e promuovere la qualità dell'abitare attraverso il rafforzamento di infrastrutture sociali, per assicurare alle persone l'accesso ad una rete di servizi diffusa.

***Target contesto***

- **Luoghi Comuni:** una misura che sostiene iniziative di recupero dei luoghi sottoutilizzati con progetti di innovazione sociale rivolti al territorio e alle comunità. L'iniziativa è rivolta a organizzazioni del terzo settore con sede in Puglia composti in maggioranza da giovani fino a 35 anni.
- **Hub di Innovazione sociale:** una misura che, attraverso un percorso di condivisione degli obiettivi da raggiungere nel rispetto delle caratteristiche dei diversi territori e quindi delle relative specifiche vocazioni, favorisce da un lato soluzioni esemplari dal punto di vista del potenziamento delle infrastrutture e delle attrezzature volano per l'innovazione sociale dei territori, dall'altro il miglioramento delle condizioni di accessibilità ai servizi innovativi, da parte di cittadini ed attività economiche a contenuto sociale**.**
- **Puglia regione Universitaria studiare e vivere in città accoglienti e sostenibili**: promuove politiche e progetti per un rinnovato rapporto tra il sistema universitario e il

sistema urbano/territoriale, per garantire a chi sceglie di studiare in Puglia un pieno Diritto di Cittadinanza, quale aspetto imprescindibile del Diritto allo Studio.

- **Rete di servizi di facilitazione digitale:** una rete di 231 punti di accesso fisici, sia fissi che itineranti, da attivare su tutto il territorio regionale con l'obiettivo di raggiungere 183.000 pugliesi compresi nella fascia di età 18/75 per rafforzare le competenze digitali e supportare le fasce della popolazione a maggior rischio di subire le conseguenze del *digital divide*.
- ***Community Library*** ("Biblioteca di Comunità"): con la misura si intende costruire in maniera partecipata un modello evoluto di biblioteca in grado di offrire servizi innovativi per la promozione della lettura e della cultura, adottando strumenti tecnologici e risorse, quali catalizzatori culturali all'interno di ogni specifica realtà territoriale.
- **Piano di Innovazione *Family Friendly* nelle PMI:** la misura favorisce l'adozione, nelle piccole e medie imprese pugliesi, di modelli di organizzazione improntati alla destandardizzazione degli orari o delle modalità di lavoro, sostenendole nei costi per la redazione e l'implementazione di un "Piano di Innovazione *Family friendly*" a beneficio di lavoratori e lavoratrici, dunque alla creazione di un territorio amico della famiglia.
- **Servizio civile regionale:** la misura, replicando l'occasione nazionale, si rivolge alle giovani e ai giovani tra i 18 e i 28 anni, cui offre l'opportunità di dedicare un anno della propria vita a progetti di solidarietà sociale e tutela del bene comune, realizzati con enti, pubblici o no profit, accreditati nell'Albo unico del Servizio Civile Universale.
- ***She Tomorrow Roadshow*. Le *Leaders* del futuro**: l'iniziativa intende potenziare la proposta di nuove progettualità basate sulla logica del "*women empowerment*" e prevede una rassegna di 6 incontri itineranti in Puglia nelle 6 province Pugliesi: Bari, Foggia, Brindisi, BAT, Taranto, Lecce, con protagoniste dell'impresa d'innovazione e professioniste di successo, di livello nazionale che regionale.
- **Puglia Women Code:** bootcamp sul coding riservato al genere femminile.
- **Residenze artistiche:** la Regione Puglia ha promosso lo sviluppo e il consolidamento di cinque Residenze Artistiche nei Territori e di un Centro di Residenza regionale, dedicate a sostenere e accompagnare le pratiche e i processi di creazione artistica, anche attraverso forme di relazione virtuosa degli artisti con i luoghi e con le comunità che li abitano.
- **Residenze universitarie:** Regione puglia insieme ad Adisu ed Asset ha intrapreso un percorso di realizzazione di nuove residenze universitarie partendo dalla opportunità di nuove fonti di finanziamento quale la L: 338/2000 con la quale ha candidato e ottenuto il finanziamento per la realizzazione di 3 residenze riqualificando immobili pubblici su Lecce, Taranto e Brindisi. Con fondi PNRR, inoltre ha acquisito 2 alberghi e li ha riconvertiti in residenze universitarie, a Lecce e Foggia. Ulteriori interventi sono attualmente in cantiere, al fine di potenziare il sistema universitario del diritto allo studio e garantire una pieno diritto di cittadinanza agli studenti che scelgono di studiare in puglia.
- **Operatori del Servizio Sanitario**: l'intervento consiste nella formazione altamente professionale dei lavoratori del Servizio Sanitario.

### 4.1.5 Uno sguardo al futuro

La Regione, raccordandosi con le Università, gli Istituti Tecnici Superiori, gli Enti di ricerca, i Distretti e gli altri soggetti dell'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione, promuove e sostiene la scoperta, creazione e valorizzazione, la mobilità in entrata, la permanenza e l'attrazione dei talenti ad elevata specializzazione per lo sviluppo di alte competenze nel campo della ricerca e dell'innovazione nel territorio regionale, attraverso attività di livello nazionale ed internazionale, negli ambiti della Strategia Regionale di specializzazione intelligente (S3) e dell'internazionalizzazione dell'offerta accademica, intervenendo su differenti macro ambiti di azione:

**A. #LiveInPuglia: terra *cool, smart, social, sostenibile, accessibile*[9]**

- promuove azioni finalizzate a rendere la Puglia un territorio amico delle famiglie, accogliente ed attrattivo, perché attento ai bisogni delle famiglie con figli minori e con servizi dedicati che favoriscano il benessere di tutti i suoi componenti e il benestare in Puglia;
- educare le attività locali in Puglia ad attivare una mentalità *service-oriented*;
- promuove azioni volte al miglioramento della disponibilità e della qualità delle infrastrutture, da quelle di base (strade, ferrovie, energia, telefonia mobile, internet) ai trasporti pubblici di qualità e sostenibili e all'accesso alla banda larga e ai servizi digitali avanzati, nonché misure per rispondere ai bisogni socioeducativi e ai corretti stili di vita emergenti, sia in termini di conciliazione, sia in termini di rafforzamento dell'offerta educativa, ricreativa, culturale, motoria e sportiva;
- attiva percorsi di promozione, produzione e protezione della salute attraverso l'incentivazione di una produzione e un consumo sostenibile e responsabile in Puglia attraverso il Piano regionale della Prevenzione 2021-2025;
- promuove Politiche di valorizzazione dello stile di vita pugliese integrato con quelle di protezione e di attivazione sociale attraverso la realizzazione di dieci Programmi Predefiniti (PP) e sei Programmi Liberi (PL), integrati e trasversali che danno attuazione a tutti i sei Macro-Obiettivi centrali e gli Obiettivi Strategici del PNP 2020-2025
- attiva programmi di promozione degli stili di vita salutari mediante la realizzazione di programmi e l'incentivazione di soluzioni innovative destinate ai soggetti a rischio e/o più fragili (per età, patologia, condizione socio-economica, culturale, disagio, etc..) nonché attraverso la finalizzazione degli investimenti per la realizzazione, il recupero e la valorizzazione di luoghi e di strutture per l'attività fisica ludica, non agonistica con impegno alla presa in carico dei soggetti a rischio e/o fragili;
- promuove la realizzazione di un portale regionale dedicato alla promozione della salute e degli stili di vita mediante una mappa dei luoghi e delle strutture che promuovono salute (scuole, centri specializzati, parchi, strutture sportive, etc..) e attraverso servizi innovativi digitali;
- promuove l'interazione tra scuola, enti locali, organizzazioni del terzo settore e le strutture del sistema regionale della prevenzione e della promozione della salute per il

[9] Precisazione emersa da quanto evidenziato nel processo partecipativo

coinvolgimento degli studenti in programmi innovativi di prevenzione e di promozione della salute e per il potenziamento della medicina scolastica;

- promuove l'utilizzo dell'intelligenza artificiale nei programmi di prevenzione e di promozione della salute e nella medicina d'iniziativa;[10]
- promuove l'adozione di opportune politiche di agevolazione all'insediamento (Voucher da utilizzare per alloggio), anche riqualificando zone periferiche, che affrontino tra gli altri il problema dell'accessibilità delle aree più interne e appenniniche e che ne migliorino l'attrattività, in termini di opportunità di studio e occupazione, attraverso opportuni investimenti nelle dotazioni infrastrutturali, dei servizi pubblici, di connettività, di assistenza e mobilità;
- promuove, in collaborazione con i Comuni, l'attivazione di una piattaforma di "alloggi disponibili", quale luogo di incontro tra domanda e offerta e vero e proprio atlante di disponibilità; promuove politiche di agevolazione per la mobilità con l'attivazione Voucher da utilizzare per i servizi di trasporto;
- promuove la creazione di Zone Economiche Giovanili, contributi, agevolazioni, collaborazioni e misure per favorire lo studio, la formazione, la cultura e l'imprenditoria giovanile;
- attiva e promuove politiche e progetti per un rinnovato rapporto tra il sistema universitario e il sistema urbano/territoriale, per garantire a chi sceglie di studiare in Puglia un pieno Diritto di Cittadinanza, quale aspetto imprescindibile del Diritto allo Studio (Puglia regione Universitaria studiare e vivere in città accoglienti e sostenibili)
- attiva e promuove servizi innovativi per la promozione della lettura e della cultura, adottando strumenti tecnologici e risorse come catalizzatori culturali all'interno di ogni specifica realtà territoriale;
- promuove lo sviluppo di *policies* d'innovazione che valorizzino gli ambiti produttivi di eccellenza tenendo conto del posizionamento strategico territoriale e delle prospettive di sviluppo in un quadro economico globale;
- promuove l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo e il monitoraggio delle linee di intervento definite dall'Agenda di Genere regionale, sviluppate su differenti schede di intervento, quali:
    a. migliorare le condizioni di vita delle donne e promuovere la partecipazione attiva;
    b. *empowerment* femminile nei settori strategici istruzione-formazione-lavoro;
    c. favorire la partecipazione delle donne ai processi di sviluppo sostenibile e all'innovazione;
    d. migliorare le condizioni del lavoro delle donne;
- sviluppare azioni trasversali per la rimozione degli stereotipi di genere e il miglioramento dell'azione amministrativa; promuove iniziative volte al rafforzamento delle competenze nell'istruzione, dalla scuola dell'infanzia, alla primaria e alla secondaria, attraverso azioni mirate a sostenere le scuole, i docenti e le studentesse e gli studenti, attraverso il potenziamento dell'offerta formativa, dell'inclusione e dell'orientamento scolastico e lavorativo;

[10] Precisazione emersa da quanto evidenziato nel processo partecipativo

- sostiene i servizi di accoglienza offerti ai talenti e ai loro familiari per l'accesso ai servizi primari del territorio per l'accesso ai sistemi educativi, formativi e per il lavoro, per la fruizione dell'offerta culturale, per la partecipazione all'associazionismo regionale e alle attività del terzo settore, nonché per la fruizione di servizi per accrescere la conoscenza della lingua italiana a favore di talenti ad elevata specializzazione anche in collaborazione con l'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Puglia (ADISU);
- promuove l'istituzione sul territorio di scuole che offrano una educazione internazionale, anche di impostazione steineriana, agli alunni dalla scuola dell'infanzia sino al termine della secondaria di secondo grado;
- promuove una attività formativa sulle competenze digitali e linguistiche nell'Amministrazione regionale;
- promuove un sistema di offerta dei servizi educativi per l'infanzia (0-6) con misure volte all'incremento del tempo scuola con i servizi connessi (tempo pieno, servizio mensa, attività scolastiche integrative e servizi di trasporto) e l'integrazione dell'offerta scolastica con l'offerta extrascolastica nei servizi socioeducativi e nei servizi culturali a fini didattici;
- promuove misure a favore del miglioramento dell'accessibilità ai servizi, alle attività culturali (accesso a musei, eventi, spettacoli, concerti con audio descrizioni, tour tattili, viste in LIS, soprattitoli, schede, qcode in ita e inglese, descrizioni braille, PEBA, schede in CAA) e [11]alle infrastrutture urbane da parte di persone con disabilità;
- promuove e valorizza misure in tema di "invecchiamento attivo", attraverso lo sviluppo di programmi di educazione sanitaria per la conoscenza degli stili di vita sani e delle buone abitudini, con particolare attenzione ai programmi di prevenzione alle cronicità, nonché attività di comunicazione e sensibilizzazione sul tema;
- promuove lo sviluppo della cittadinanza attiva, il welfare di comunità, misure di integrazione e formazione sia per acquisire competenze tecniche sul settore e le attività del progetto (*hard skills*) che competenze trasversali e di cittadinanza (*soft skills*), sviluppando capacità nel *problem solving*;
- promuove iniziative volte allo sviluppo del welfare di comunità per sostenere e consolidare forme di collaborazione tra le reti locali, orientate alla tutela dei beni comuni;
- promuove misure di "adozione di prossimità", quale telaio di accoglienza e supporto dei talenti e/o delle famiglie di questi. Lo strumento, che coinvolgerebbe persone di ogni età e gruppi familiari o associativi, anche informali, consentirebbe di moderare gli effetti dall'assenza di una rete familiare nel territorio; sostiene iniziative di recupero di luoghi sottoutilizzati con progetti di innovazione sociale rivolti al territorio e alla comunità;
- sostiene progetti, anche attuati dal terzo settore, che sappiano attivare risposte più efficaci, efficienti ed eque, rafforzando la dimensione comunitaria, coinvolgendo la società e i cittadini in processi partecipati;
- promuove la diffusione di Hub di innovazione sociale che favoriscano da un lato soluzioni esemplari dal punto di vista del potenziamento delle infrastrutture e delle attrezzature volano per l'innovazione sociale dei territori e, dall'altro, il miglioramento delle condizioni di accessibilità ai servizi innovativi, da parte di cittadini ed attività economiche a contenuto sociale;

[11] Precisazione emersa da quanto evidenziato nel processo partecipativo

- promuove il *lifelong learning* per la qualità della vita e il benessere sociale.

**B. #TalentPuglia: territorio di competenza e talenti**

- promuove misure volte alla riduzione drastica delle tasse universitarie;
- sostiene gli studenti, diplomati o laureati triennali/diplomati accademici di I livello, che abbiano conseguito il titolo con il massimo dei voti e che risultino iscritti ad un corso di laurea triennale, laurea magistrale, laurea a ciclo unico, diploma accademico di I o II livello di un'Università, ITS o Istituto di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (Accademia di Belle Arti, Conservatorio) con sede in Puglia, indipendentemente dall'anno di corso;
- promuove l'arte e la creatività;
- promuove forme di aggregazione tra soggetti pubblici e privati per l'attivazione di corsi intensivi modulari per la formazione di figure sperimentali di *workers*/applicati nei settori strategici per la Puglia (tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda, servizi digitali, meccanica, produzione e manutenzione di macchine, auto motive, impiantistica, logistica e trasporti, tipografia, agricoltura e manutenzione del verde, edilizia, salute e benessere, economia del mare, turismo e cultura);
- sostiene giovani laureati che vogliano frequentare un Master *post lauream* in Puglia, in Italia o all'estero, finanziandoli totalmente o parzialmente con voucher formativi. Sono due le azioni da attivare:
    a. Pass Laureati **andata&ritorno**: la Regione Puglia sostiene i giovani laureati pugliesi che vogliano frequentare un Master *post lauream* in Italia o all'estero finanziandolo totalmente o parzialmente con voucher formativi.
    L'obiettivo è formare competenze da ricollocare nel territorio;
    b. Pass Laureati **incoming**: la Regione Puglia sostiene i giovani laureati provenienti da altre Regioni che vogliono frequentare un Master *post lauream* in Puglia finanziandolo totalmente o parzialmente con voucher formativi.

  L'azione ripropone la misura PassLaureati, con modifiche volte a valorizzare il finanziamento concesso e a contrattualizzare, dunque a far rimanere sul territorio, il talento formato. Al termine del periodo formativo, grazie alla collaborazione di ARPAL, viene proposta allo studente un'**offerta di lavoro** coerente con il profilo formativo finanziato. Se lo studente accetta tale proposta (o comunque firma un differente contratto sul territorio regionale), e rimane in Puglia per un periodo pari a 5 anni, il finanziamento concesso si considera a fondo perduto e non deve essere restituito. Qualora lo studente non accetti l'offerta di lavoro formulata da ARPAL e lasci il territorio regionale prima dei 5 anni dalla fine del percorso formativo, il finanziamento si trasforma in un prestito che l'interessato restituisce rateizzato in 10 anni;
- sostiene giovani laureati che vogliano frequentare un Master *post lauream* in Puglia con riferimento a quanto previsto dal DM 77/2022 e dalla deliberazione di Giunta regionale 14 dicembre 2022, n. 1868 recante: "Approvazione schema di Regolamento regionale avente ad oggetto: "Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022" in merito alla figura dell'infermiere di famiglia o di comunità (IFOC);

- promuove attività di alta formazione attraverso corsi brevi, *Summer* e *Winter School*s, corsi e laboratori di formazione per giovani laureandi, laureati e dottorandi, con particolare attenzione alle aree di specializzazione territoriale della Puglia e alle nuove competenze digitali per il lavoro da remoto;
- promuove attività di formazione diffusa attraverso corsi e percorsi di formazione "on the job" per giovani laureandi, laureati, dottorandi, assistenti in formazione (AIF) (specializzandi), con particolare riferimento all'ambito della prevenzione, della promozione della salute, della medicina d'iniziativa, dell'innovazione digitale e dei sistemi informativi per la prevenzione e la salute;
- sostiene assegni, contratti e dottorati di ricerca che prevedano l'attrazione di talenti ad elevata specializzazione nel territorio regionale nell'ambito dell'innovazione organizzativa, di processo, digitale per la salute, la promozione degli stili di vita e la prevenzione;
- promuove il potenziamento della rete degli operatori del Servizio Sanitario e, in particolare, a coloro che si occupano nelle AASSLL Puglia di attività istituzionali nell'ambito della Prevenzione e della Promozione della Salute, ovvero delle iniziative di cui al Piano Regionale della Prevenzione, attraverso la partecipazione a Master Universitari individuati dalla Regione;
- promuove la qualificazione delle competenze degli operatori delle AASSLL addetti ai Controlli Ufficiali in materia di Sicurezza Alimentare ai sensi del Reg. (CE) n. 2017/625, attraverso la partecipazione degli stessi, in qualità di uditori, a Master Universitari in materia di controlli ufficiali degli alimenti e delle bevande e sulla sicurezza alimentare;
- promuove e sostiene, anche in sinergia e complementarità con interventi messi a sistema dalle Università del territorio, azioni di orientamento, sensibilizzazione, formazione nel campo sicurezza e nella resilienza delle infrastrutture critiche, nella mobilità sostenibile, nell'*upskilling* e nel *reskilling* per materie STEM e nei settori della S3, con particolare attenzione all'acquisizione di giovani talenti femminili in campo ICT, e, più in generale, di superamento del *gender gap* nel settore STEM;
- sostiene assegni, contratti e dottorati di ricerca, servizi che prevedano percorsi di mobilità internazionale e di attrazione di talenti ad elevata specializzazione nel territorio regionale;
- sostiene le università e gli istituti per l'alta formazione artistica musicale e coreutica (AFAM) nella programmazione di percorsi di studio volti al riconoscimento di titoli universitari riconosciuti a livello internazionale, nonché alla partecipazione alle alleanze europee universitarie (europeanunialliance.eu);
- promuove azioni di supporto all'internazionalizzazione delle università, anche mediante sedi all'estero, per attività di formazione e orientamento;
- sostiene il *reskilling* dei lavoratori dei tavoli di crisi aperti;
- sostiene la realizzazione di percorsi formativi per l'acquisizione, l'aggiornamento e la riqualificazione delle competenze digitali destinato ai beneficiari del Programma per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);
- sostiene l'assunzione di *top scientists* nelle Università pugliesi nei settori: biomedicina, intelligenza artificiale, energia, idrogeno, aerospazio, psicologia, filosofia, materiali innovativi, ecc. La Regione si impegna a garantire le risorse per il costo di assunzione del professore a tempo determinato, nonché fondi di ricerca;

- attiva strumenti per l'attrazione di vincitori di grant europei che decidono di portare la sedi di svolgimento delle loro attività in una università pugliese;
- attiva misure di incentivazione alle assunzioni di talenti (sgravio IRPEF) anche in coerenza con altre linee di programmazione regionale e in sinergia con le politiche di sviluppo e di valorizzazione delle risorse umane da parte delle imprese;
- sostiene le Università e gli istituti per l'alta formazione (già presenti in Puglia e che vi si intendano insediare) in attività di marketing territoriale e orientamento in Italia e all'estero per promuovere la scelta della Puglia come luogo di opportunità di alta formazione e specializzazione innovativa in linea con le sfide globali e gli SDGS;
- dedica particolare attenzione ai contesti degradati/neet/periferie, portando proprio lì scuole pop up d'eccellenza sulle nuove competenze digitali e prevedendo dei percorsi di accompagnamento per l'integrazione dei ragazzi nel mondo del lavoro digitale;
- favorisce misure di collaborazione tra:
  a) gli Istituti Tecnici Superiori, le Università ai fini dell'arricchimento dell'offerta formativa in ottica anche multi regionale;
  b) enti di formazione accreditati e gli altri soggetti dell'ecosistema regionale della ricerca e l'innovazione, gli istituti per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica, al fine della creazione e valorizzazione di talenti.

  anche mediante servizi mirati di accompagnamento al lavoro e di sostegno all'apertura internazionale dell'offerta da parte del sistema degli enti accreditati per la formazione professionale, nonché mediante la partecipazione a iniziative previste da programmi europei quali Erasmus+;

  attiva misure di agevolazione finalizzate alle assunzioni da parte di imprese nazionali ed internazionali di talenti residenti in Puglia con particolare focus sui lavori altamente qualificati da remoto;
- attiva misure di scouting e valorizzazione dei talenti femminili secondo gli obiettivi e le progettualità previste dalla Agenda di genere della Regione Puglia ma anche con misure innovative attivate di concerto con imprese e associazioni.

**C. <u>#MoveToPuglia: terra attrattiva per i nomadi digitali</u>**

- promuove la definizione di *policies* per lo sviluppo di competenze, agevolazioni ed occasioni di lavoro digitali da remoto dalla Puglia, a partire da una preliminare analisi della domanda di mercato, che preveda un match con imprese nazionali ed internazionali alla ricerca di talenti ed impegnate nello scouting di competenze digitali in settori strategici per le nuove sfide globali, anche in collaborazione con iniziative già esistenti;
- promuove servizi per l'informazione, l'accompagnamento e il supporto all'attivazione e alla promozione di azioni di animazione territoriale all'interno di spazi pubblici già destinati ad accogliere iniziative a favore del mondo giovanile;
- promuove l'organizzazione di residenze per artisti[12], talenti e nomadi digitali da suddividere per aree di specializzazione, anche con l'obiettivo di riflettere e proporre soluzioni innovative alle sfide regionali;
- mette in campo incentivi ed azioni di sostegno per l'organizzazione di attività esperienziali volte a creare connessioni di networking tra il nomade digitale / residente temporaneo e

[12] Precisazione emersa da quanto evidenziato nel processo partecipativo

la comunità locale, corsi esperienziali di lingua e cultura locale, attività rigenerative volte al miglioramento della produttività lavorativa attraverso la condivisione della filosofia #weareinpuglia;

- promuove l'adozione di strumenti attuativi che incentivino la diffusione e la messa a disposizione di spazi di *coworking* nonché di ricettività smart (con particolare attenzione alla valorizzazione delle aree periferiche) ed il supporto alle spese per il loro utilizzo da parte dei talenti ad elevata specializzazione;
- incentiva il telelavoro e altri strumenti per la flessibilità del lavoro, al fine di minimizzare la criticità costituita dalla scarsa accessibilità di alcune aree interne della regione, in cui a redditi tendenzialmente più bassi si accompagna una minore attrattività.

### 4.1.6 Coordinamento con altre strategie regionali

Di seguito alcune iniziative da sviluppare per ottemperare a quanto previsto dall'Agenda di Genere regionale:

**A. #LiveInPuglia: terra *cool, smart, social, sostenibile, accessibile***

Sviluppare azioni trasversali per la rimozione degli stereotipi di genere e il miglioramento dell'azione amministrativa nell'ambito dell'attività di Terza Missione.

L'azione è correlata alla Scheda dell'Agenda di Genere n.25, obiettivo operativo *Integrare i sistemi dell'istruzione, della formazione e della ricerca.*

Denominazione intervento: Gender equality e impatto sociale delle università

Azioni previste: Avviso a sostegno di attività di Terza Missione degli Atenei Pugliesi rivolte ad affrontare la sfida sociale della "gender equality". L'avviso premierà le migliori proposte che gli atenei presenteranno scegliendo un ambito prevalente come tipologia di Terza Missione (oggetto della attuale metodologia di valutazione adottata da ANVUR per gli anni 2015-2019.

**B. #TalentPuglia: territorio di competenza e talenti**

Valorizzare i giovani talenti femminili nel settore delle ICT attraverso la creazione e l'implementazione di laboratori STEM.

L'azione è correlata alla Scheda dell'Agenda di Genere n.22, obiettivo operativo *Promuovere l'adeguamento del sistema formativo per la parità di genere nell'accesso e nella partecipazione alle attività formative.*

Denominazione intervento: Implementare laboratori per l'innovazione e la creatività (STEAM-lab) su tutto il territorio regionale.

Azioni previste: L'intervento si sviluppa attraverso diverse azioni finalizzate a coinvolgere le ragazze, provenienti da qualsiasi contesto sociale e di istruzione e formazione, in percorsi di rafforzamento delle competenze scientifiche e tecnologiche, ma anche artistiche in quanto con l'inclusione delle Arti alle discipline del nucleo scientifico STEM si aiuta a stimolare proprio il pensiero creativo, la soluzione dei problemi e il pensiero innovativo incoraggiando ad assumere un atteggiamento sperimentale, ricorrendo all'immaginazione e alla creatività per fare nuovi collegamenti fra le idee.

Si prevede la promozione e sviluppo di Laboratori sperimentali (STEAM-lab), anche attraverso interventi di riqualificazione di spazi urbani (anxche di urbanismo tattico), in cui le studentesse e gli studenti progettano, costruiscono, riflettono e rielaborano le proprie conoscenze in funzione di un obiettivo (matrice costruttivista / nuovo paradigma educativo basato su applicazioni reali ed autentiche), mettendo in gioco contemporaneamente capacità intellettive e riflessive, manuali e creative, stimolando al confronto con gli altri e sviluppando lo spirito critico, quali competenze (Soft Skills) indispensabili per un inserimento attivo nella società attuale. Ulteriore azione di supporto ai sistemi di istruzione e formazione per favorire la diffusione dell'approccio STEAM è la promozione di Giornate della ricerca e della tecnologia con incontri con ricercatrici, donne del mondo scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico, del design, ecc. per stimolare le vocazioni allo studio di queste materie da parte delle ragazze Esempi di attività laboratoriali:

a. Fabbricazione digitale
b. Robotica educativa
c. Competenze digitali
d. Programmazione
e. Sviluppo Web
f. Arte

Di seguito alcune iniziative da sviluppare per ottemperare a quanto previsto dalla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile:

**A. #LiveInPuglia: terra *cool, smart, social, sostenibile, accessibile***

a. Ambito di intervento regionale di sostenibilità: *Diritti al futuro partendo dalla acquisizione di conoscenze e competenze*
   - Scelte regionali di sostenibilità: 4.1 Garantire l'accessibilità, la continuità e la qualità del sistema di istruzione e formazione.
b. Ambito di intervento regionale di sostenibilità: *L'importante è partecipare, alla pari*
   - Scelte regionali di sostenibilità: 5.1 Promuovere la parità di genere.
c. Ambito di intervento regionale di sostenibilità: *Una meta culturale sempre in evoluzione*
   - Scelte regionali di sostenibilità: 6.1 Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e Promuovere la cultura e il turismo sostenibile.
d. Ambito di intervento regionale di sostenibilità: *La Salute per tutti*
   - Scelte regionali di sostenibilità: 8.1 Rafforzare e qualificare il sistema sanitario regionale garantendone universalità di accesso.
e. Ambito di intervento regionale di sostenibilità: *Un patto per il clima, per l'ambiente e per l'economia verde e sostenibile*
   - Scelte regionali di sostenibilità: 9.1 Creare comunità e territori resilienti e promuovere il modello delle città sostenibili.

**B. #TalentPuglia: territorio di competenza e talenti**

a. Ambito di intervento regionale di sostenibilità: *Puglia 4.0 Pronti per la sfida.*
   - Scelte regionali di sostenibilità: 3.1 Colmare il divario digitale tra la popolazione e garantire a tutti l'accesso a infrastrutture digitali solide e di qualità.

- Scelte regionali di sostenibilità: 3.2 Rafforzare la cooperazione transfrontaliera per lo sviluppo sostenibile.

### 4.1.7 Proposte di sviluppo

Di seguito le nuove iniziative:

*Tabella 4 Proposte di sviluppo - nuove iniziative - linea PERSONE*

| Macro ambito | | ID | Azione | Competenza | Orizzonte temporale (breve/medio/lungo termine) |
|---|---|---|---|---|---|
| A | #LiveInPuglia | A1 | Politiche di agevolazione per la mobilità: *Voucher* da utilizzare per i servizi di trasporto | Dipartimento politiche del lavoro, istruzione e formazione<br><br>Dipartimento mobilità | *Da definire* |
| A | # LiveInPuglia | A2 | Politiche di agevolazione all'insediamento: *Voucher* da utilizzare per alloggio, anche riqualificando zone periferiche | Dipartimento Ambiente, Paesaggio e qualità urbana<br><br>Dipartimento politiche del lavoro, istruzione e formazione | *Da definire* |
| A | # LiveInPuglia | A3 | Progettazione e realizzazione di Piattaforma AlloggiPuglia, luogo di incontro tra domanda e offerta di strutture finalizzate al target. | Dipartimento Ambiente, Paesaggio e qualità urbana<br><br>Comuni della Regione | *Da definire* |
| A | # LiveInPuglia | A4 | Creazione di Zone Economiche Giovanili, contributi, agevolazioni, collaborazioni e misure per favorire lo studio, la formazione, la cultura e l'imprenditoria giovanile | Dipartimento Sviluppo Economico | *Da definire* |
| A | # LiveInPuglia | A5 | Istituzione sul territorio di scuole | Dipartimento politiche del | *Da definire* |

| Macro ambito | | ID | Azione | Competenza | Orizzonte temporale (breve/medio/lungo termine) |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | che offrano una educazione internazionale agli alunni dalla scuola dell'infanzia sino al termine della secondaria di secondo grado anche di impostazione steineriana | lavoro, istruzione e formazione | |
| A | # LiveInPuglia | A6 | Introduzione di agevolazioni a favore delle imprese che mettano a servizio dei propri dipendenti servizi e benefit rivolti alla famiglia: | Dipartimento Welfare | *Da definire* |
| A | # LiveInPuglia | A7 | Introduzione di un mentoring program per studenti, lavoratori e candidati al lavoro: percorso one-to-one tra una persona esperta, il mentor, ed un'altra, il mentee, nel quale quest'ultimo, grazie alla guida, ai consigli e ai punti di vista del suo mentore, intraprende un percorso di crescita sia professionale che personale. | Dipartimento politiche del lavoro, istruzione e formazione | *Da definire* |
| A | # LiveInPuglia | A8 | *Reskilling* docenti: formazione su digitalizzazione, inclusione, sostenibilità e sviluppo progettuale per diminuire lo *skill mismatch* e renderli in grado di supportare lo sviluppo dei cittadini attivi del futuro. | Dipartimento politiche del lavoro, istruzione e formazione | *Da definire* |
| A | # LiveInPuglia | A9 | Introduzione nelle scuole primarie di un programma didattico esperienziali di educazione civica | Dipartimento politiche del lavoro, | *Da definire* |

*Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia - #mareAsinistra 2.0*

| Macro ambito | | ID | Azione | Competenza | Orizzonte temporale (breve/medio/lungo termine) |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | incentrato su 3 pilastri: inclusione e superamento degli stereotipi di genere, sostenibilità ambientale, uso della tecnologia e digitale. | istruzione e formazione | |
| A | # LiveInPuglia | A10 | Introduzione nelle scuole secondarie di un programma didattico esperienziali di educazione economico-imprenditoriale, alfabetizzazione finanziaria e orientamento, che includa formazione frontale, competizioni, confronti con professionisti e imprenditori | Dipartimento politiche del lavoro, istruzione e formazione | *Da definire* |
| A | # LiveInPuglia | A11 | Sviluppo del progetto Wifi Italia, WiFi Italia" del Ministero delle Imprese e del Made in Italy che ha come obiettivo permettere a tutti i cittadini di connettersi, gratuitamente e in modo semplice tramite l'App dedicata, a una rete wifi libera e diffusa su tutto il territorio nazionale. | Dipartimento sviluppo economico | *Da definire* |
| A | # LiveInPuglia | A12 | "Adozione di prossimità" quale telaio di accoglienza e supporto dei talenti e/o delle famiglie di questi e dote educativa e di comunità. | Dipartimento Welfare | *Da definire* |
| A | # LiveInPuglia | A13 | Promozione di misure in tema di "invecchiamento attivo", anche attraverso lo sviluppo di | Dipartimento Welfare | *Da definire* |

| Macro ambito | | ID | Azione | Competenza | Orizzonte temporale (breve/medio/lungo termine) |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | programmi di educazione sanitaria per la conoscenza degli stili di vita sani e delle buone abitudini, | | |
| A | # LiveInPuglia | A14 | Sviluppare azioni trasversali per la rimozione degli stereotipi di genere e il miglioramento dell'azione amministrativa nell'ambito dell'attività di Terza Missione<br><br>[Scheda Agenda di Genere n.25] | Dipartimento Politiche Lavoro istruzione e Formazione<br><br>Dipartimento Sviluppo Economico | |
| B | #TalentPuglia | B1 | Riduzione drastica delle tasse universitarie | Dipartimento Bilancio, Affari generali e infrastrutture | *Da definire* |
| B | #TalentPuglia | B2 | Sgravio fiscale (IRPEF) | Dipartimento Bilancio, Affari generali e infrastrutture | *Da definire* |
| B | #TalentPuglia | B3 | Agevolazioni per le assunzioni da parte di imprese nazionali ed internazionali di talenti residenti in Puglia con particolare focus sui lavori altamente qualificati da remoto. | Dipartimento Bilancio, Affari generali e infrastrutture<br><br>Dipartimento Sviluppo Economico | *Da definire* |
| B | #TalentPuglia | B4 | Pass Laureati andata&ritorno: la Regione Puglia sostiene i giovani laureati pugliesi che vogliano frequentare un Master *post lauream* in Italia o all'estero finanziandolo | Dipartimento politiche del lavoro, istruzione e formazione | *Da definire* |

*Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia - #mareAsinistra 2.0*

| Macro ambito | | ID | Azione | Competenza | Orizzonte temporale (breve/medio/lungo termine) |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | totalmente o parzialmente con voucher formativi.<br><br>L'obiettivo è formare competenze da ricollocare nel territorio con posizione di lavoro (si fa rimando alla descrizione) | | |
| B | #TalentPuglia | B5 | Pass Laureati incoming: la Regione Puglia sostiene i giovani laureati provenienti da altre Regioni che vogliano frequentare un Master *post lauream* in Puglia finanziandolo totalmente o parzialmente con voucher formativi.<br><br>L'obiettivo è formare competenze da ricollocare nel territorio con posizione di lavoro (si fa rimando alla descrizione). | Dipartimento politiche del lavoro, istruzione e formazione | *Da definire* |
| B | #TalentPuglia | B6 | Assunzione di 20 *top scientists* nelle Università pugliesi nei settori: biomedicina, intelligenza artificiale, energia, idrogeno, aerospazio, psicologia, filosofia, materiali innovativi ecc. | Dipartimento politiche del lavoro, istruzione e formazione | *Da definire* |
| B | #TalentPuglia | B7 | *Reskilling* dei lavoratori dei tavoli di crisi aperti (5000 circa). Corso su competenze digitali | Dipartimento politiche del lavoro, istruzione e formazione | *Da definire* |

| Macro ambito | | ID | Azione | Competenza | Orizzonte temporale (breve/medio/lungo termine) |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | ARPAL | |
| B | #TalentPuglia | B8 | Lavora Futuro: workshop formativi e pratici che offrano esperienze coinvolgenti per studenti, neet e lavoratori, con professionisti esperti per conoscere e imparare i concetti base delle professioni più richieste in un ambiente interattivo. | Dipartimento politiche del lavoro, istruzione e formazione | *Da definire* |
| B | #TalentPuglia | B9 | Summer/Winterland: attività di alta formazione attraverso corsi brevi, *Summer* e *Winter School*s, corsi e laboratori di formazione per giovani laureandi, laureati e dottorandi, con particolare attenzione alle aree di specializzazione territoriale della Puglia e alle nuove competenze digitali per il lavoro da remoto | Dipartimento politiche del lavoro, istruzione e formazione | *Da definire* |
| B | #TalentPuglia | B10 | Valorizzare i giovani talenti femminili nel settore delle ICT attraverso la creazione e l'implementazione di laboratori STEM<br><br>[Scheda Agenda di Genere n.22] | Dipartimento politiche del lavoro, istruzione e formazione | |
| C | #MoveToPuglia | C1 | Promuove l'ideazione e lo sviluppo di un festival esperienziale #WeAreInPuglia per nomadi digitali, con contestuale *academy* per il lavoro da remoto e un nuovo | Puglia Promozione | *Da definire* |

*Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia - #mareAsinistra 2.0*

| Macro ambito | | ID | Azione | Competenza | Orizzonte temporale (breve/medio/lungo termine) |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | *work and life balance* #WeAreInPuglia | | |
| C | #MoveToPuglia | C2 | Co-living Puglia: promozione della nascita di co-living per nomadi digitali che possano vivere per alcuni periodi (estivi e non), lavorando in spazi con internet ad alta velocità e scambio di idee aprendo questi luoghi ai cittadini, in particolare giovani studenti e lavoratori, per permettere la contaminazione. | Dipartimento Bilancio, Affari generali e infrastrutture<br>Dipartimento Sviluppo Economico<br>Dipartimento Ambiente | *Da definire* |
| C | #MoveToPuglia | C3 | Residenze per artisti | Dipartimento Turismo e Cultura | *Da definire* |

Azioni già attivate o programmate:

*Tabella 5 Proposte di sviluppo -iniziative già attivate o programmate - linea PERSONE*

| Macro ambito | | ID | Azione | Competenza | Orizzonte temporale (breve/medio/lungo termine) |
|---|---|---|---|---|---|
| A | #LiveInPuglia | A15 | Attivazione di percorsi di promozione, produzione e protezione della salute attraverso la l'incentivazione di una produzione e un consumo sostenibile e responsabile in Puglia e a misure di valorizzazione dello stile di vita pugliese con quelle di protezione e di attivazione sociale | Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio<br>Puglia Promozione<br>Teatro Pubblico Pugliese | Medio/lungo termine |
| A | # LiveInPuglia | A16 | Attivazione di percorsi di promozione, produzione e protezione della salute attraverso la l'incentivazione di una produzione e un consumo sostenibile e responsabile | Dipartimento per la Promozione della Salute e del Benessere Animale | Medio/lungo termine |

*Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia - #mareAsinistra 2.0*

| Macro ambito | | ID | Azione | Competenza | Orizzonte temporale (breve/medio/lungo termine) |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | attraverso il Piano regionale della Prevenzione 2021-2025 | | |
| A | # LiveInPuglia | A17 | Politiche di valorizzazione dello stile di vita pugliese integrato con quelle di protezione e di attivazione sociale attraverso la realizzazione di dieci Programmi Predefiniti (PP) e sei Programmi Liberi (PL), integrati e trasversali che danno attuazione a tutti i sei Macro-Obiettivi centrali e gli Obiettivi Strategici del PNP 2020-2025 | Dipartimento per la Promozione della Salute e del Benessere Animale | Medio/lungo termine |
| A | #LiveInPuglia | A18 | PugliaFamilyFriendly | Dipartimento Welfare | Medio/lungo termine |
| A | #LiveInPuglia | A19 | Hub di innovazione sociale | Dipartimento Welfare | Medio/lungo termine |
| A | #LiveInPuglia | A20 | Puglia Capitale Sociale 3.0 | Dipartimento Welfare | Medio/lungo termine |
| A | #LiveInPuglia | A21 | Community library | Dipartimento Turismo, Economia della cultura e valorizzazione del territorio | Medio/lungo termine |
| A | #LiveInPuglia | A22 | Punti Cardinali | Dipartimento politiche del lavoro, istruzione e formazione | Medio/lungo termine |
| A | #LiveInPuglia | A23 | PugliaScuola+ | Dipartimento politiche del lavoro, istruzione e formazione | Medio/lungo termine |
| A | #LiveInPuglia | A24 | Futuro Donna | Dipartimento politiche del lavoro, istruzione e formazione | Medio/lungo termine |
| A | #LiveInPuglia | A25 | Buoni per servizi educativi | Dipartimento politiche del lavoro, istruzione e formazione<br><br>Dipartimento Welfare | Medio/lungo termine |
| A | #LiveInPuglia | A26 | Garanzia Giovani | Dipartimento politiche del lavoro, istruzione e formazione<br><br>ARPAL | Medio/lungo termine |

*Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia - #mareAsinistra 2.0*

| Macro ambito | | ID | Azione | Competenza | Orizzonte temporale (breve/medio/lungo termine) |
|---|---|---|---|---|---|
| A | #LiveInPuglia | A27 | Punti di facilitazione digitale | Dipartimento Sviluppo Economico | Medio/lungo termine |
| A | #LiveInPuglia | A28 | Servizio civile regionale | Dipartimento Sviluppo Economico | Medio/lungo termine |
| A | #LiveInPuglia | A29 | Luoghi comuni | Dipartimento Sviluppo Economico | Medio/lungo termine |
| A | #LiveInPuglia | A30 | Progetti di ricerca, sportelli di ascolto, equipe di specialisti, campagne di sensibilizzazione, potenziamento di servizi e di interventi per favorire il benessere psicologico degli studenti. | MUR | Medio/lungo termine |
| A | #LiveInPuglia | A31 | GOL Formazione Digitale | Dipartimento politiche del lavoro, istruzione e formazione | Medio/lungo termine |
| A | #LiveInPuglia | A32 | Turismo accessibile | Dipartimento Welfare<br>Pugliapromozione | |
| A | #LiveInPuglia | A33 | RED | Dipartimento Welfare | Medio/lungo termine |
| A | #LiveInPuglia | A34 | Patto di cura | Dipartimento Welfare | Medio/lungo termine |
| A | #LiveInPuglia | A35 | Nuove Competenze per le Pubbliche Amministrazioni – piattaforma di formazione dedicata al campitale umano delle PA per sviluppare le competenze e rafforzare le Amministrazioni | Dipartimento del Personale<br>Dipartimento della Funzione Pubblica | Medio/lungo termine |
| A | #LiveInPuglia | A36 | Inte.R.SS.eca | Dipartimento Welfare | Medio/lungo termine |
| B | #TalentPuglia | B11 | Premio Giovani Eccellenze Pugliesi #studioinpugliaperché | Dipartimento politiche del lavoro, istruzione e formazione | Medio/lungo termine |
| B | #TalentPuglia | B12 | Potenziamento offerta di ricerca/Alta Formazione Post Laurea (Patti territoriali) | CURC | Medio/lungo termine |
| B | #TalentPuglia | B13 | Sviluppo di competenze per la sicurezza e la resilienza delle infrastrutture critiche e della | CURC | Medio/lungo termine |

| Macro ambito | | ID | Azione | Competenza | Orizzonte temporale (breve/medio/lungo termine) |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | mobilità sostenibile (Patti territoriali) | | |
| B | #TalentPuglia | B14 | Piattaforma di e-learning del Sistema Universitario Pugliese (Patti territoriali) | CURC | Medio/lungo termine |
| B | #TalentPuglia | B15 | Upskillink e Reskilling per materie STEM e settori della S3 (Patti territoriali) | CURC | Medio/lungo termine |
| B | #TalentPuglia | B16 | Finanziare assegni di ricerca professionalizzanti per nuovi ricercatori e il loro inserimento nel sistema produttivo regionale per rispondere ai fabbisogni di innovazione delle imprese. | Dipartimento politiche del lavoro, istruzione e formazione | Medio/lungo termine |
| B | #TalentPuglia | B17 | Galattica - Rete Giovani Puglia 2.0 – usare la rete anche per iniziative di attrazione talenti | Dipartimento Sviluppo Economico | Medio/lungo termine |
| B | #TalentPuglia | B18 | Borse di studio universitarie | Dipartimento politiche del lavoro, istruzione e formazione<br><br>ADISU | Medio/lungo termine |
| B | #TalentPuglia | B19 | Formazione altamente professionale degli operatori dell'area della promozione della salute, della prevenzione e della Sanità Pubblica in servizio presso le Aziende Sanitarie Pugliesi | Dipartimento per la Promozione della Salute e del Benessere Animale | Medio/lungo termine |
| B | #TalentPuglia | B20 | Attivazione di percorsi formativi rivolti agli addetti al controllo ufficiale in materia di sicurezza alimentare delle AASSLL Pugliesi | Dipartimento per la Promozione della Salute e del Benessere Animale | Medio/lungo termine |

## 4.2 IMPRESE

### 4.2.1 Vision

Una regione capace di attrarre e mantenere sul territorio investimenti in grado di creare occupazione qualificata e innovazione, promuovendo la sostenibilità e l'integrazione delle filiere regionali.

### 4.2.2 Target

*Startup* di tutto il mondo.

### 4.2.3 Obiettivi

- sviluppare e migliorare le capacità di ricerca e innovazione e l'adozione di tecnologie avanzate (azioni **D-#Supporto**);
- promuovere la diversità e l'inclusione nell'ecosistema imprenditoriale, incoraggiando l'accesso a risorse e supporto per imprenditori (azioni **D-#Supporto**);[13]
- favorire il dialogo e sviluppare nuove connessioni con imprenditori locali (**azioni D-#Supporto**);
- rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle imprese e la creazione di posti di lavoro anche mediante investimenti produttivi (**azioni D-#Supporto**);
- scale-up; aiutare nella fase di industrializzazione i progetti di business (azioni D-#Supporto):[14]
- sviluppare competenze e interazioni su scala **nazionale** ed [15]internazionale. (azioni **E-#Progettazione**).

### 4.2.4 Uno sguardo al presente

- **Estrazione dei talenti**: finanziamento per percorsi personalizzati di accompagnamento e accelerazione per team informali di almeno tre persone. Sostegno agli aspiranti imprenditori innovativi nell'ambito delle aree indicate nella Strategia regionale per la specializzazione intelligente.
- **Factories**: nell'ambito della più ampia misura di "Estrazione dei Talenti", l'iniziativa ha selezionato 25 "fabbriche regionali". Si tratta di partenariati pubblico-privati, che riuniscono investitori e incubatori privati con università e istituti di formazione, nonché cluster aziendali e tecnologici, per fornire tutoraggio e supporto allo sviluppo del business ai team di potenziali imprenditori, selezionato attraverso l'iniziativa di estrazione di talenti;
- **NIDI**: un fondo che eroga un contributo a fondo perduto e un prestito rimborsabile per le iniziative proposte da microimprese di nuova costituzione. Il fondo è sostenuto dall'Unione Europea attraverso il Programma Operativo FESR-FSE Puglia 2014-2020.
- **TECNONIDI**: un fondo che sostiene le imprese di piccola dimensione che intendono avviare o sviluppare piani di investimento in ambito tecnologico nelle seguenti aree di innovazione: manifattura sostenibile; salute dell'uomo e dell'ambiente; comunità digitali, creative e inclusive.
- **Contratti di Programma**: iniziativa rivolta ad imprese di grande dimensione e a piccole e/o medie imprese in associate alla grande impresa proponente che intendano realizzare un investimento di tipo integrato nel territorio della Regione Puglia.

[13] Precisazione emersa da quanto evidenziato nel processo partecipativo
[14] Precisazione emersa da quanto evidenziato nel processo partecipativo
[15] Precisazione emersa da quanto evidenziato nel processo partecipativo

- **Percorsi d'impresa**: il programma pubblico di accompagnamento all'imprenditorialità rivolto a tutte le giovani e tutti i giovani pugliesi, promosso da ARTI e Regione Puglia.
- **Piani Formativi Aziendali (PFA):** contributi finanziari alle imprese per sostenere lo sviluppo delle competenze e l'aggiornamento professionale delle lavoratrici, dei lavoratori e degli imprenditori pugliesi.
- **StartCup Puglia**: organizzata da ARTI sin dal 2008, la gara ha l'obiettivo di contribuire allo sviluppo regionale di una nuova cultura imprenditoriale basata sull'innovazione, promuovere la nascita sul territorio di imprese innovative e favorire la crescita economica del sistema produttivo regionale.
- **Innovation Hub**, creando ambienti più congeniali al supporto di start-up innovative. Oltre a due incubatori certificati dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy**, quali** Impact Hub (Bari) e QCUBE (Lecce), si annovera "l'Innovation Lab" di Exprivia S.p.A. e "MecDigito" (il Polo tecnologico per la Meccatronica), promosso dal Comune di Bari.
- **Laboratori di contaminazione**, promossi dalle università locali, che aiutano gli studenti a sviluppare nuove idee imprenditoriali, unendo creatività e know-how tecnologico, con competenze manageriali, quali:
    a. Digilab presso il Politecnico di Bari
    b. Balab dell'Università degli Studi di Bari
    c. Clab@Salento presso l'Università del Salento;
    d. Acceleratori d'impresa, che supportano le aziende in via di sviluppo assicurando loro l'accesso a tutoraggio, investitori e altri supporti che le aiutino a diventare imprese stabili e autosufficienti.
- **PIN**: una misura dedicata a progetti che intendono realizzare iniziative imprenditoriali innovative in campo culturale, tecnologico e sociale. L'iniziativa regionale è a fondo perduto ed è aperta a gruppi di due o più persone di età compresa tra i 18 e i 35 anni residenti in Puglia.
- **Innoprocess**: una misura finalizzata supportare le micro, piccole e medie imprese nella realizzazione di soluzioni ICT (Tecnologia dell'informazione e della comunicazione) come commercio elettronico, *cloud computing*, manifattura digitale e sicurezza informatica, coerentemente con la strategia di *smart specialisation*.
- **Innolabs**: una misura finalizzata a finanziare progetti pilota di sperimentazione di soluzioni innovative al fine di contribuire alla promozione di nuovi mercati per l'innovazione agendo su differenti settori quali, ad esempio, Ambiente, Sicurezza e Tutela territoriale, Cultura e Turismo, Energia rinnovabile e competitiva, Governo elettronico per la Pubblica Amministrazione, Salute, Benessere e dinamiche socio-culturali, Istruzione ed Educazione, Economia creativa e digitale, Trasporti e Mobilità sostenibile.
- **Innonetwork**: una misura finalizzata a favorire l'unione tra ricerca e impresa in un sistema virtuoso, per realizzare progetti innovativi che sostengano lo sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo a vantaggio del territorio e delle comunità.
- **Fondo Equity**: Intervento di ingegneria finanziaria finalizzato a fornire alle piccole e medie imprese e alle start up innovative la possibilità di aumentare il livello di capitalizzazione e dunque la propria solidità patrimoniale, attraverso la partecipazione nel capitale aziendale di investitori specializzati. I Gestori individuati per la costituzione di fondi di coinvestimento si

impegnano a svolgere attività di scouting di investimenti ammissibili in potenziali società target.

- **PugliaForesight**: assemblea delle start up e PMI innovative pugliesi a valle degli eventi internazionali di Barcellona - Mobile World Congress, di Dublino - DTS e di Toronto al fine di fare un bilancio sulla partecipazione agli eventi internazionali e per ascoltare e raccogliere le esigenze e gli orientamenti sulle iniziative regionali e sugli interventi così diventare spunto di riflessione per le azioni regionali di sviluppo.
- **Food4Health:** in collaborazione col CIHEAM, il progetto mira a rafforzare la competitività delle PMI dell'area transfrontaliera attraverso il miglioramento delle tecniche produttive ed il trasferimento, la condivisione e l'adozione di standard di qualità europei per la trasformazione, la valorizzazione di prodotti tipici e tradizionali del settore agroalimentare della pesca, al fine di favorire l'accesso ai mercati.
- **PUGLIA Start-up Capital**: programma destinato alle START UP innovative. Si compone di 3 linee: formazione e autoformazione; selezione di n. 2 fiere internazionali, con programmi e iniziative di avvicinamento e orientamento; attività di comunicazione e iniziative promozionali a supporto del fundraising. Le iniziative regionali si raccorderanno con i programmi nazionali e internazionali per le start up innovative (es. Global start up) nonché con il sistema di incentivi regionali dedicati a questa tipologia di aziende.
- **Puglia Sociale In Imprese Sociali**: una misura che finanzia interventi di sostegno al rafforzamento di attività imprenditoriali che producano effetti socialmente desiderabili e beni pubblici, con specifico riferimento al sostegno ad investimenti materiali ed immateriali per accrescere la capacità produttiva, il grado di coinvolgimento delle platee interessate e sviluppando aree di business in settori di attività economica per le quali il valore economico si integra con il valore sociale prodotto per le comunità di riferimento, intervenendo in aree che privilegiano la valorizzazione del territorio (risorse naturali, paesaggistiche, prodotti e mestieri), nonché forme di integrazione generazionale e inclusione sociale.
- **Percorsi formativi per operatori sanitari**: intervento rivolto a dipendenti delle AASSLL Pugliesi addetti al controllo ufficiale in materia di sicurezza alimentare su tutta la filiera di produzione degli alimenti: dai controlli sulle materie prime alle verifiche sulla gestione in allevamento, fino alla fase di distribuzione del prodotto finito. La regione mira a garantire sul territorio stabilimenti in buone condizioni igieniche generali, di manutenzione, della lavorazione.

### 4.2.5 Uno sguardo al futuro

La Regione favorisce interventi:

- in tutti i sistemi di specializzazione;
- nelle diverse filiere del sistema regionale;
- negli ambiti tematici previsti dalla S3.

Tali interventi sono finalizzati alla scoperta di idee imprenditoriali, nonché alla creazione, accelerazione e crescita di imprese innovative da parte di talenti ad elevata specializzazione oltre a favorire la crescita delle

professionalità del sistema sanitario che indirettamente agiscono sul cittadino e sulle imprese del territorio pugliese

A tal fine, la Regione, in coerenza con la normativa in materia di aiuti di stato, anche in collaborazione con altri soggetti regionali, nazionali, europei ed internazionali, spazi, servizi ed eventi finalizzati contribuisce:

**D-#Supporto**

- alle iniziative di impresa, nonché alla formazione e allo sviluppo di competenze con sistemi di accompagnamento diversificato;
- all'inserimento dell'obbligo per le grandi imprese di coinvolgere nei progetti previsti per le nuove misure dei Contratti di Programma attivate con il PR 2021-2027, le PMI o startup presenti sul territorio;
- alla promozione di un sistema *mentoring e supporto alle startup che investono nella Re*gione Puglia per favorire il collegamento[16]l'in*tegrazion*e e il successo delle loro iniziative come previsto nella strategia di attrazione investimenti INVESTinPUGLIA;
- alla creazione e incubazione di idee imprenditoriali e start-up innovative;
- alla creazione di centri di eccellenza dedicati all'uso delle nuove tecnologie digitali;[17]
- alla creazione di imprese sociali, che rappresentano una leva per lo sviluppo di nuove aree di business, di nuove piattaforme integrate di Servizi, di nuove opportunità di inclusione e di attivazione, anche mediante auto impiego, nonché di rigenerazione di contesti urbani e di patrimonio immobiliare;
- all'accelerazione di nuove imprese favorendo l'attrazione di investitori nazionali, europei ed internazionali, nonché il ricorso a strumenti di finanza agevolata;
- alla messa a disposizione di laboratori e infrastrutture di ricerca e innovazione in collaborazione con i soggetti dell'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione, al fine di sviluppare collaborazioni con il sistema produttivo regionale;
- al rafforzamento e allo sviluppo di misure di sostegno all'innovazione (ricerca collaborativa, innovazione di processo, innovazione di prodotto) anche tese alla promozione delle startup tecnologiche: dal supporto alla cultura dell'imprenditorialità alla creazione di imprese creative e innovative;
- allo sviluppo iniziative di *one-stop-shop* volte a potenziare e semplificare il sistema di tutoring & mentoring per le imprese estere che investono in Puglia;
- alla promozione e all'attuazione di percorsi di trasferimento tecnologico, dal brevetto al mercato e *back* (quindi, da un lato diffusione delle tecnologie innovative presso le imprese e, dall'altro, interrelazione dei risultati rispetto alle misure di InnovaPuglia e di PugliaSviluppo) per i settori industriali trainanti l'economia della regione, a partire da quelli tradizionali, anche attraverso reti regionali per la valorizzazione delle strutture, delle competenze e dei risultati della ricerca di università, centri di ricerca pubblici e privati;

[16] Precisazione emersa da quanto evidenziato nel processo partecipativo
[17] Precisazione emersa da quanto evidenziato nel processo partecipativo

- allo sviluppo di programmi e misure informative e di sostegno per la mobilità professionale ed imprenditoriale in Europa rese disponibili dalla rete EURES e dal programma "Erasmus per giovani imprenditori";
- all'attuazione di percorsi formativi per operatori sanitari attraverso la realizzazione di programmi di specializzazione realizzati dalle università pugliesi in collaborazione con l'ISS.

**E. #Progettazione**

- alla partecipazione a progetti nazionali, unionali ed internazionali di cooperazione e sviluppo territoriale.

### 4.2.6 Coordinamento con altre strategie regionali

Di seguito alcune iniziative da sviluppare per ottemperare a quanto previsto dall'Agenda di Genere regionale:

**D-#Supporto**

Iniziative volte a potenziare l'imprenditorialità e il lavoro autonomo femminile in ambito rurale favorendo la partecipazione delle donne ai processi di sviluppo sostenibile e all'innovazione.

L'azione è correlata alla Scheda dell'Agenda di Genere n.35, obiettivo operativo *Orientare l'imprenditorialità e il lavoro autonomo femminile verso ambiti produttivi in espansione e/o a carattere innovativo e a impatto sociale.*

Denominazione intervento: Servizi innovativi per la qualità del lavoro e della vita nelle aree rurali e per la valorizzazione dei prodotti agricoli: nuovi bacini occupazionali per il lavoro femminile.

Azioni previste: L'intervento prevede il lancio di una Challenge rivolta a gruppi di giovani under 35 e gruppi o imprese femminili per effettuare una ricognizione di idee e progetti di innovazione connessi agli obiettivi strategici e operativi dell'Agenda di Genere. Le idee di progetto selezionate saranno affiancate per lo sviluppo del Business Model e per l'orientamento alle principali misure di sostegno alle start-up e agli investimenti innovativi.

Sarà inoltre realizzata una ricerca per l'analisi dei nuovi fabbisogni di profili professionali o di upskilling e reskilling di profili professionali già repertoriati, al fine di orientare le istituzioni preposte.

Iniziative volte a promuovere misure di conciliazione nel settore della produzione agricola.

L'azione è correlata alla Scheda dell'Agenda di Genere n.41, obiettivo operativo *Promuovere interventi volti alla conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (welfare aziendale).*

Denominazione intervento: Servizi innovativi per il welfare aziendale e la partecipazione delle donne al lavoro nel settore della produzione agricola, della trasformazione e della valorizzazione dei prodotti agricoli.

Azioni previste: Si propone di attivare una misura stabile nel medio periodo (2021-2027) che apra a tutte le possibili tipologie di azioni (servizi aziendali, gruppi di acquisto, buoni servizio o voucher, contributi economici, istituti di flessibilità nell'orario di lavoro, ecc..) per il welfare aziendale e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per tutte le imprese della filiera agricola e dell'economia rurale, i cui lavoratori, ivi inclusi imprenditori e lavoratori autonomi, hanno specifiche caratteristiche contrattuali e specifiche

modalità organizzative del lavoro. Le modalità di intervento faranno ricorso a: a) voucher per l'acquisto di servizi individuali, b) buoni servizio per l'accesso a servizi territoriali, c) piano dei tempi per la regolazione degli orari di ludoteche, centri ludici prima infanzia e altri servizi di conciliazione, d) maggiordomo di quartiere o maggiordomo aziendale, e) servizi di trasporto in sharing, f) agrinido, ecc...

Favorire l'accesso delle donne agli strumenti di incentivazione e sostegno per la creazione di impresa verso ambiti produttivi in espansione e/o a carattere innovativo: bio-agricoltura e bio-produzioni agroalimentare, trasporti sostenibili, produzioni ecologiche, economia circolare delle 5 "R" (rifiuta, riduci, ricicla, riutilizza, riduci in compost), Blue & Green economy.

L'azione è correlata alla Scheda dell'Agenda di Genere n.30, obiettivo operativo *Favorire l'accesso delle donne agli strumenti di incentivazione e sostegno per la creazione di impresa.*

Denominazione intervento: Women Economics - Supporto creazione impresa;

Azioni previste: Si prevede di attivare azioni di sensibilizzazione e informazione e in-formazione sull'accesso a finanziamenti per l'imprenditoria femminile e lavoro autonomo delle donne, in collaborazione con le CCIIAA e per l'evoluzione dei "saperi taciti" delle donne in competenze imprenditoriali.

Altre azioni sono:

a. l'acquisizione delle competenze tecnico professionali necessarie per l'attivazione di progetti imprenditoriali, attraverso: Formazione per l'abilitazione a professioni/attività regolamentate e per il lavoro autonomo, in forma singola o associata; orientamento e formazione per la qualificazione (senza limiti di età) verso ambiti produttivi in espansione e/o a carattere innovativo: bio-agricoltura e bio-produzioni agroalimentare, trasporti sostenibili, produzioni ecologiche, economia circolare delle 5 "R" (rifiuta, riduci, ricicla, riutilizza, riduci in compost), Blue & Green economy;
b. miglioramento dell'accessibilità e della fruizione da parte delle donne delle leggi di incentivazione e sostegno alla creazione di impresa, predisposizione di misure di accompagnamento alla creazione di impresa da parte di donne e diffusione della cultura dell'imprenditorialità, creazioni di reti con stakeholder per favorire forme aggregative di imprese femminili, azioni di stimolo e sensibilizzazione del mondo del credito alla definizione di programmi orientati al genere nell'ambito del credito alle imprese, creazione di forme di fondo di garanzia finalizzato al credito per imprese e al lavoro autonomo femminile.

Di seguito alcune iniziative da sviluppare per ottemperare a quanto previsto dalla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile:

**D#Supporto**

a. Ambito di intervento regionale di sostenibilità: *Più competitivi con la Puglia sostenibile*
    - Scelte regionali di sostenibilità: 1.1 Sostenere la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo sostenibile delle imprese.
    - Scelte regionali di sostenibilità: 1.2 Sostenere l'occupazione di qualità e per tutti.

b. Ambito di intervento regionale di sostenibilità: *Voglio andare a vivere in Puglia*
   - Scelte regionali di sostenibilità: 2.1 Creare opportunità di empowerment per i giovani.
   - Scelte regionali di sostenibilità: 1.2 Sostenere l'occupazione di qualità e per tutti.

### 4.2.7 Proposte di sviluppo

Di seguito le nuove iniziative

*Tabella 6 Proposte di sviluppo - linea IMPRESE*

| Macro ambito | | ID | Azione | Competenza | Orizzonte temporale (breve/medio/lungo termine) |
|---|---|---|---|---|---|
| D | #Supporto | D1 | Incubatori e acceleratori di imprese nei settori della specializzazione intelligente (Aerospazio, Automotive, Agroalilmentare, Meccanica Avanzata, elettronica, automazione, Sistema casa, Sistema moda, Industria della salute e del benessere, sistemi energetici e ambientali, comunità digitali, ecc.) | Dipartimento Sviluppo Economico<br><br>Dipartimento Welfare<br><br>ARTI | Da definire |
| D | #Supporto | D2 | Incubatori e acceleratori internazionale di imprese femminili con focus su progetti di innovazione sociale che riflettano i punti dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, scalabili attraverso l'uso del digitale e della tecnologia, connesso con realtà similari europee e internazionali. | Dipartimento Sviluppo Economico<br><br>Dipartimento Welfare<br><br>ARTI | Da definire |
| D | #Supporto | D3 | Iniziative di *one-stop-shop*, volte a potenziare e semplificare il sistema di *tutoring & mentoring* per le imprese estere che investono in Puglia | Dipartimento Sviluppo Economico<br><br>Puglia Sviluppo | Da definire |
| D | #Supporto | D4 | Promuovere ed attuare il trasferimento tecnologico per i settori industriali trainanti l'economia della regione, a partire da quelli tradizionali, anche attraverso reti regionali per la valorizzazione delle strutture, delle competenze e dei risultati della ricerca di università, centri di ricerca pubblici e privati | Dipartimento Sviluppo Economico<br><br>ARTI | Da definire |
| D | #Supporto | D5 | Percorsi formativi per operatori sanitari | Dipartimento per la Promozione della Salute e del Benessere Animale | Da definire |
| D | #Supporto | D5 | Azienda si forma | Dipartimento politiche del lavoro, istruzione e formazione | Da definire |

*Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia - #mareAsinistra 2.0*

| Macro ambito | | ID | Azione | Competenza | Orizzonte temporale (breve/medio/lungo termine) |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | |
| D | #Supporto | D6 | Favorire l'accesso delle donne agli strumenti di incentivazione e sostegno per la creazione di impresa verso ambiti produttivi in espansione e/o a carattere innovativo: bio-agricoltura e bio-produzioni agroalimentare, trasporti sostenibili, produzioni ecologiche, economia circolare delle 5 "R" (rifiuta, riduci, ricicla, riutilizza, riduci in compost), Blue & Green economy<br><br>[Scheda Agenda di Genere n.35] | Dipartimento Sviluppo Economico | |
| D | #Supporto | D7 | Iniziative volte a promuovere misure di conciliazione nel settore della produzione agricola [Scheda Agenda di Genere n.41] | Dipartimento Sviluppo Economico<br><br>Dipartimento Welfare | |
| D | #Supporto | D8 | Favorire l'accesso delle donne agli strumenti di incentivazione e sostegno per la creazione di impresa verso ambiti produttivi in espansione e/o a carattere innovativo: bio-agricoltura e bio-produzioni agroalimentare, trasporti sostenibili, produzioni ecologiche, economia circolare delle 5 "R" (rifiuta, riduci, ricicla, riutilizza, riduci in compost), Blue & Green economy<br><br>[Scheda Agenda di Genere n.30 | Dipartimento Sviluppo Economico<br><br>Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione | |
| E | #Progettazione | E1 | Partecipazione a progetti nazionali, unionali ed ed internazionali di cooperazione e sviluppo territoriale (Collaborazioni/adesioni internazionali e interregionali) | Dipartimento Sviluppo Economico | Da definire |

Azioni già attivate o programmate

*Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia - #mareAsinistra 2.0*

*Tabella 7 Proposte di sviluppo - azioni già attivate o programmate - linea IMPRESE*

| Macro ambito | | ID | Azione | Competenza | Orizzonte temporale (breve/medio/lungo termine) |
|---|---|---|---|---|---|
| D | #Supporto | D9 | FONDO EQUITY | Dipartimento Sviluppo Economico | Breve termine |
| D | #Supporto | D10 | NIDI | Dipartimento Sviluppo Economico | Medio/lungo termine |
| D | #Supporto | D11 | TECNONIDI | Dipartimento Sviluppo Economico | Medio/lungo termine |
| D | #Supporto | D12 | PIN | Dipartimento Sviluppo Economico | Medio/lungo termine |
| D | #Supporto | D13 | Contratti di programma (obbligo di inserire start up o pmi innovative nel progetto) | Dipartimento Sviluppo Economico | Medio/lungo termine |
| D | #Supporto | D14 | Piani Formativi Aziendali | Dipartimento politiche del lavoro, istruzione e formazione | Medio/lungo termine |
| D | #Supporto | D15 | #Estrazionedeitalenti: Sostegno agli aspiranti imprenditori innovativi nell'ambito nei settori della specializzazione intelligente, con l'introduzione di grant per lo scaleup Technology Readiness Level | Dipartimento Sviluppo Economico<br>ARTI | Medio/lungo termine |
| D | #Supporto | D16 | #STARTCUP: Contribuire allo sviluppo regionale di una nuova cultura imprenditoriale basata sull'innovazione, promuovere la nascita sul territorio di imprese innovative e favorire la crescita economica del sistema produttivo regionale | Dipartimento Sviluppo Economico<br>ARTI | Medio/lungo termine |
| D | #Supporto | D17 | Rafforzamento e allo sviluppo di misure di sostegno all'innovazione (ricerca collaborativa, innovazione di processo, innovazione di prodotto) | Dipartimento Sviluppo Economico<br>InnovaPuglia | Medio/lungo termine |

| Macro ambito | | ID | Azione | Competenza | Orizzonte temporale (breve/medio/lungo termine) |
|---|---|---|---|---|---|
| D | #Supporto | D18 | PugliaForesight | Dipartimento Sviluppo Economico | Medio/lungo termine |
| D | #Supporto | D19 | PUGLIA Start-up Capital | Dipartimento Sviluppo Economico | Medio/lungo termine |
| D | #Supporto | D20 | Puglia Sociale IN Imprese sociali | Dipartimento Welfare | Medio/lungo termine |
| D | #Supporto | D21 | Programmi integrati di agevolazione | Dipartimento Sviluppo Economico | Medio/lungo termine |

## 4.3 BRAND

### 4.3.1 Vision

Una regione capace di attrarre, garantire la permanenza e la valorizzazione dei talenti a favore del sistema produttivo e culturale

### 4.3.2 Target

Nomadi digitali, talenti, studenti, startuppers, pugliesi di ritorno, top scientists.

### 4.3.3 Obiettivi

- promuovere attività di valorizzazione e animazione territoriale nonché grandi eventi in ambito musicale, sportivo, agroalimentare, artistiche, coreutiche, ecc. (azioni **F-#MarketingTerritoriale**);
- promuovere il *Brand Puglia*: posizionare la Regione Puglia e renderla una regione attraente per persone innovative, al fine di capitalizzare competenze (azioni **F-#MarketingTerritoriale**);
- promuovere iniziative di *Business Diplomacy* volte a costruire alleanze con imprese straniere presenti in Puglia per promuovere l'immagine della Puglia come destinazione di vita e di lavoro (azioni **F-#MarketingTerritoriale**);
- favorire iniziative di divulgazione e collaborazione sul territorio regionale per illustrare le potenzialità che il territorio offre (azioni **F-#-#MarketingTerritoriale**).

### 4.3.4 Uno sguardo al presente

- Bando co-branding;
- Iniziative "Pugliesi nel mondo".

### 4.3.5 Uno sguardo al futuro

La Regione promuove:

**F. #MarketingTerritoriale**

- la creazione di un marchio "Puglia" per nomadi digitali e talenti internazionali attraverso azioni di marketing territoriale, evidenziando le unicità del territorio, la cultura vibrante, i paesaggi meravigliosi (#LiveInPuglia), nel fiorente ecosistema micro-imprenditoriale, nonché la creazione di un assunto di "*Puglia as the Green Tech Hub"* quale territorio fertile per la creazione e lo sviluppo di un ecosistema in crescita di aziende Green Tech;
- l'individuazione di un *testimonial* della Strategia e di uno slogan;
- l'istituzione/la valorizzazione del titolo "Ambasciatore della Puglia". Si tratta di un titolo a rappresentare la regione, che si intende attribuire a esponenti significativi della comunità pugliese in Puglia e nel mondo. La responsabilità principale queste persone è quella di attrarne altre dal contesto nazionale ed internazionale. Si pensa a talenti, aspiranti *startuppers*, nomadi digitali, studenti, fondatori di *startup* in Puglia. Gli ambasciatori sono chiamati a comunicare e disseminare le opportunità, le risorse e il supporto disponibili. Essi svolgerebbero in tal modo un ruolo cruciale per colmare il divario tra la Regione e la comunità globale, facilitando lo scambio di conoscenze e promuovendo la collaborazione, evidenziando le unicità del territorio, la cultura vibrante, i paesaggi meravigliosi (ambito di azione #ViviInPuglia). A tale premio è possibile candidarsi, essere proposti da altri, oppure essere individuati direttamente dalla Regione;
- l'istituzione di un *nomad/hybrid/disability community manager*, anche valorizzando il ruolo dei Comuni[18] figura incaricata di:
  a. progettare la struttura della comunità e gli eventi, in base a eventuali richieste di utenti o agli obiettivi formulati; definisce in seguito le modalità di aggregazione;
  b. scegliere gli strumenti, i servizi, le categorie di discussione;
  c. creare le condizioni opportune perché si generi una comunicazione positiva attorno al brand Puglia;
- l'istituzione di "*role models*", **figure di riferimento** positive – *role models,* appunto – in grado di operare un racconto delle loro storie di crescita o di resilienza, in questo modo ispirando una evoluzione sul territorio e attivando processi di fiducia in esso. I role models saranno curvati sulle *primery*;
- azioni di informazione e formazione per supportare le imprese, gli enti locali, le associazioni di rappresentanza delle imprese, i centri di formazione professionale, le università, i centri di ricerca e gli altri soggetti dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione nella loro capacità di attrarre, accogliere e valorizzare talenti ad alta specializzazione;
- l'avvio di iniziative di informazione e promozione su opportunità di attrazione e carriera di talenti e di creazione di impresa nel territorio regionale, attraverso eventi pubblici, seminari, *career day*, fiere ed eventi internazionali, nonché promozione attraverso mezzi di comunicazione e social network, anche in relazione a specifiche tematiche o finalità connesse con gli indirizzi della S3;

[18] Precisazione emersa da quanto evidenziato nel processo partecipativo

- tour di orientamento nelle 6 province pugliesi (a ciascuna provincia viene assegnato un settore merceologico). Nel periodo di bassa stagione gli studenti, i giovani talenti, regionali e non, i nomadi digitali vengono coinvolti in un percorso di illustrazione di ciò che il territorio offre in termini di aziende, formazione, infrastrutture e svago. Chi voglia partecipare (l'accesso è garantito ad un numero limitato di persone) ha diritto ad alloggio, vitto, ingresso musei/cinema, partecipazione a spettacoli nel territorio e la visita delle aziende;
- la definizione di un programma di eventi di networking e connessione con le comunità locali, su piattaforme tematiche, telematiche o in presenza, per le comunità internazionali, i residenti temporanei e i nomadi digitali presenti in Puglia;
- l'implementazione di azioni di supporto di progetti che abbiano l'obiettivo di replicare o trasferire sul territorio pugliese competenze e/o esperienze di successo condotte in altri territori (in Italia o all'estero) da cittadini nati in Puglia, tramite la collaborazione tra i medesimi e Organizzazioni pubbliche e private pugliesi;
- l'attivazione di servizi di promozione nazionale ed internazionale del territorio e delle filiere regionali per l'attrazione/la valorizzazione/il rientro de talenti, attraverso il coinvolgimento attivo delle imprese del territorio e delle loro associazioni di rappresentanza;
- riconoscimento alle imprese che investono sui giovani e sulle donne attraverso politiche concrete di attrazione, occupazione e valorizzazione dei talenti.[19]

### 4.3.6 Coordinamento con altre strategie regionali

Di seguito alcune iniziative da sviluppare per ottemperare a quanto previsto dall'Agenda di Genere regionale:

**F-#Marketing territoriale**

Promuovere il marchio dell'offerta turistica pugliese family friendly a livello nazionale e internazionale.

L'azione è correlata alla Scheda dell'Agenda di Genere n.265, obiettivo operativo *Orientare l'imprenditorialità e il lavoro autonomo femminile verso ambiti produttivi in espansione e/o a carattere innovativo e a impatto sociale.*

Denominazione intervento: Promuovere lo sviluppo dell'offerta turistica pugliese rivolta al target nazionale e internazionale delle famiglie con figli.

Azioni previste: La linea di intervento prevede incentivi alle imprese per il potenziamento dell'offerta turistica e di servizi connessi alla fruizione di siti balneari, naturalistici, culturali, ma anche dei centri storici a maggiore attrazione turistica, e specificamente:

a. aiuti alle imprese titolari di strutture alberghiere, strutture di attrazione turistica naturalistica/balneare, esercizi di ristorazione, per la qualità dei servizi di ricezione e ristorazione già attivi, con specifico riferimento a punti di ristoro per mamme con neonati (baby pit stop), aree gioco per bambini, servizi di baby sitting dedicati in grandi complessi alberghieri, stabilimenti balneari, siti museali e archeologici, nonché per attività di marketing e promozione di offerta turistica per un target specifico ;

[19] Precisazione emersa da quanto evidenziato nel processo partecipativo

b. incentivi per nuove imprese o per lo sviluppo di nuovi business di imprese esistenti, finalizzati a sostenere lo sviluppo di nuovi servizi per la qualità dell'esperienza di visita di famiglie con bambini nei contesti territoriali a maggiore attrazione turistica, quali ad esempio servizi didattici e ludico-ricreativi nei luoghi di cultura (community library, musei, siti archeologici, siti naturalistici, ecc….), anche con l'impiego di nuove tecnologie e servizi digitali, centri ludici o baby parking per la conciliazione e per le attività ludico-didattiche per i bambini con i tempi delle fruizione degli adulti di spettacoli dal vivo, siti archeologici, musei, percorsi esperienziali, ecc…[20]

### 4.3.7 Proposte di sviluppo

Di seguito le nuove iniziative

*Tabella 8 Proposte di sviluppo - linea BRAND*

| Macro ambito | | ID | Azione | Competenza | Orizzonte temporale (breve/medio/lungo termine) |
|---|---|---|---|---|---|
| F | #Marketing Territoriale | F1 | Creazione di un marchio Puglia per nomadi digitali e talenti internazionali | Gabinetto del Presidente<br><br>Struttura Speciale di Comunicazione Istituzionale | Da definire |
| F | #Marketing Territoriale | F2 | Individuazione di un testimonial della Strategia e di uno slogan (ad esempio *Pensati pugliese*) | Struttura Speciale di Comunicazione Istituzionale<br><br>Puglia Promozione | Da definire |
| F | #Marketing Territoriale | F3 | Campagna di marketing per individuare gli Ambasciatori della Puglia | Struttura Speciale di Comunicazione Istituzionale<br><br>Dipartimento Turismo, economia della cult ura e valorizzazione del territorio<br><br>Puglia Promozione<br><br>Teatro Pubblico Pugliese<br><br>Dipartimento Sviluppo Economico | Da definire |
| F | #Marketing Territoriale | F4 | Istituzione della figura del *nomad/hybrid community manager*, uno per ogni provincia. | Puglia Promozione | Da definire |
| F | #Marketing Territoriale | F5 | #Nato in Puglia: creare connessioni tra cittadini nati in Puglia ma attualmente residenti fuori dal territorio regionale, che si sono contraddistinti dal punto di vista professionale ed Organizzazioni pubbliche e private pugliesi. | Dipartimento Sviluppo Economico<br><br>ARTI | Da definire |

[20]

*Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia - #mareAsinistra 2.0*

| Macro ambito | | ID | Azione | Competenza | Orizzonte temporale (breve/medio/lungo termine) |
|---|---|---|---|---|---|
| F | #Marketing Territoriale | F6 | Istituzione di una *community* dei talenti tornati in Puglia | ARTI | Da definire |
| F | #Marketing Territoriale | F7 | Grandi eventi nazionali ed internazionali da trasferire in Puglia | Dipartimento Sviluppo Economico<br><br>Struttura Speciale di Comunicazione Istituzionale<br><br>Puglia Promozione | Da definire |
| F | #Marketing Territoriale | F8 | Tour di orientamento nelle 6 province pugliesi (a ciascuna provincia viene assegnato un settore merceologico) per studenti e lavoratori dai 18 ai 35 anni | Dipartimento Turismo, economia della cult ura e valorizzazione del territorio<br><br>Puglia Promozione<br><br>Teatro Pubblico Pugliese<br><br>Dipartimento Sviluppo Economico<br><br>Dipartimento Welfare | Da definire |
| F | #Marketing Territoriale | F9 | Organizzazione di eventi in scuole e università poste in luoghi chiave nelle 6 province, dedicati a far conoscere agli studenti e alla comunità locale le imprese di eccellenza del territorio e stimolare la contaminazione, l'ispirazione e lo sviluppo di competenze di base con workshop dedicati a diversi settori industriali. | Dipartimento politiche del lavoro, istruzione e formazione<br><br>Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio<br><br>Puglia Promozione<br><br>Teatro Pubblico Pugliese<br><br>Dipartimento Sviluppo Economico<br><br>Dipartimento Welfare | Da definire |
| F | #Marketing Territoriale | F10 | Promozione di flagship event che possano essere rappresentativi della brand identity regionale e che consentano una diretta identificazione con il territorio | Comunicazione Istituzionale | Da definire |
| F | #Marketing Territoriale | F11 | Creare uno sportello eventi, ambito provinciale | Comunicazione Istituzionale | Da definire |
| F | #Marketing Territoriale | F12 | Rubrica #mareAsinistra:voce di un ritorno | Comunicazione Istituzionale | Da definire |

| Macro ambito | | ID | Azione | Competenza | Orizzonte temporale (breve/medio/lungo termine) |
|---|---|---|---|---|---|
| F | #Marketing Territoriale | F13 | GenerazioneZ | Dipartimento Sviluppo Economico<br><br>ARTI | Da definire |

## 4.4 NETWORKING

### 4.4.1 Vision

La strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti si focalizza sull'implementazione di elementi di supporto innovativi che favoriscono la creazione di un ecosistema propizio alla crescita della regione e allo sviluppo delle persone. La Puglia guarda alla collaborazione e all'interconnessione quale drivers di crescita e sviluppo del territorio.

### 4.4.2 Target

Nomadi digitali, talenti, studenti, startuppers, Pugliesi di ritorno, *top scientist*, imprese, investitori, lavoratori nel territorio pugliese.

### 4.4.3 Obiettivi

- creazione di una comunità pulsante di *startuppers*, servizi alle *startup*, fondi di investimento, business angels, incubatori, tessuto umano legato a questo tipo di attività che sia attrattivo nei confronti degli aspiranti imprenditori di tutto il mondo (azioni **G-#Pianificazione**);
- favorire la collaborazione tra le startup e le istituzioni educative locali per promuovere da un lato programmi di formazione specifica interna alle imprese e, viceversa, programmi di supporto all'imprenditorialità per talenti (azioni **G-#Pianificazione**);
- sviluppare competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità anche attraverso strumenti di pianificazione e/o regolatori. (azioni **G-#Pianificazione**);
- perfezionare le competenze dei lavoratori del sistema sanitario pugliese (azioni **G-#Pianificazione**);
- effettuare una analisi dei fabbisogni coinvolgendo aziende nazionali ed internazionali per anticipare il livello di competenze richieste (azioni **H-#AnalisiDeiFabbisogni**);
- facilitare l'incontro tra le competenze dei talenti e le esigenze delle imprese attraverso piattaforme di *matchmaking* efficaci e un sistema di segnalazione delle opportunità di lavoro, con la collaborazione attiva di soggetti pubblici e privati, anche in collaborazione con le loro reti presenti a livello europeo ed internazionale, nonché in raccordo co i servizi di promozione di opportunità lavorative erogati dalle università. valorizzando le community presenti (azioni **I-#RicercaTalenti**);
- creare uno spazio fisico o virtuale dedicato all'incontro, collaborazione e incubazione delle Startup, fornendo risorse, tutoring e servizi di supporto (azioni **I-#RicercaTalenti**);

- promuovere l'interazione tra Startup, investitori, micro, piccole, medie e grandi imprese del territorio istituzioni e risorse locali attraverso eventi, competizioni e networking che stimolino l'ecosistema imprenditoriale nella regione (azioni **I-#RicercaTalenti**);
- creazione di *communities* di talenti, anche valorizzando realtà già presenti sul territorio (azioni **I-#RicercaTalenti**);
  creare sinergie tra gli *stakeholders* su scala regionale, nazionale e internazionale (azioni **J-#Accordi**).

### 4.4.4 Uno sguardo al presente

- **Portale LavoroXte** dedicato al mondo del lavoro: una collezione di servizi digitali per agevolare la relazione fra persone, imprese e enti della filiera del mercato del lavoro https://lavoroperte.regione.puglia.it/welcomepage/.
- **Programma Puglia Orizzonti** - programma di innovazione che mira a migliorare l'attrattiva della Puglia per startup globali, VC, investitori e attori dell'innovazione, attraverso il quale 20 brillanti talenti provenienti dalla Puglia, da altre parti dell'Italia e da vari Paesi del mondo hanno lavorato insieme per attivare progetti di *open innovation* indirizzati allo sviluppo di soluzioni innovative su macro aree di intervento.
- Executive Program Startup Training: formazione organizzata da Fortune Italia e Treccani Accademia in collaborazione con Smart Puglia. Il percorso, attraverso un approccio strategico, si pone l'obiettivo di aiutare i **protagonisti delle start up** ad acquisire gli strumenti per definire un **modello di sviluppo dell'innovazione che sia anche sostenibile**, partendo da una approfondita analisi di processi, modelli organizzativi e strumenti che supportano e alimentano l'innovazione in azienda. Tra gli argomenti trattati: strategia e organizzazione aziendale, finanza, marketing, storytelling e branding. Un percorso sviluppato in 6 moduli e **60 ore di alta formazione** in modalità live streaming all'interno della piattaforma e-learning di Treccani Accademia.
- Eventi **hackathon** per startup.
- partecipazione della Regione a organismi internazionali di tipo istituzionale e associativo.
- Community "Inchiostro di Puglia".
- Percorsi formativi per Operatori Sanitari del SSN che lavorano in Puglia che attraverso specifici Programma di attività (ad es. CCM 2022 "Applicazione di percorsi preventivi diagnostico-terapeutico-assistenziali –PPDTA- per la gestione integrata dei soggetti in sovrappeso/obesi attraverso interventi mirati efficaci, appropriati e sostenibili partendo dalla rete sanitaria già esistente" ; Master in tematiche sanitarie; ecc.) accrescono le loro competenze elevando l'offerta dei servizi territoriali.

### 4.4.5 Uno sguardo al futuro

La Regione promuove e sostiene:

**G. #Pianificazione**

- sviluppo di nuovi strumenti di regolazione regionale in particolare in materia di *Open Innovation* e attrazione dei talenti;

- promozione di azioni di *cross contamination, business matching* e *investment forum.*[21]

**H. #AnalisiDeiFabbisogni**

- sistemi informativi volti all'anticipazione e all'analisi dei fabbisogni di competenze attraverso il coinvolgimento attivo delle imprese nel territorio regionale e dei soggetti dell'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione, anche in collaborazione delle agenzie regionali;
- progetti attrazione territoriale finalizzati allo sviluppo di interventi volti a potenziare la spinta imprenditoriale nonché affrontare alcuni obiettivi sfidanti legati allo sviluppo locale.

**I. #RicercaTalenti**

- servizi avanzati per la ricerca di talenti ad elevata specializzazione a favore del sistema produttivo regionale e culturale, mediante il ricorso ad apposite piattaforme digitali e avvalendosi della collaborazione delle Agenzie regionali;
- la realizzazione e lo sviluppo di una apposita sezione LinkedIn-*Puglia*, per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro a supporto delle imprese e delle filiere produttive regionali, con la collaborazione attiva e finanziaria di soggetti pubblici e privati oltre all'organizzazione di specifiche iniziative di *recruting*;
- la creazione di una piattaforma collaborativa, interconnessa con altre piattaforme esistenti finalizzata a favorire e supportare lo sviluppo di ecosistemi di innovazione aperta quale luogo di incontro tra i talenti, le startup, gli investitori, le istituzioni pubbliche e private, i nomadi digitali, le grandi imprese, ecc. per
  1. formarsi sulle tematiche che danno vita al futuro;
  2. incontrarsi con altri innovatori;
  3. accelerare la crescita professionale nel mondo dell'innovazione.[22]

  La piattaforma permetterà di:

  a) individuare sistematicamente le sfide innovative e tecnologiche a cui il sistema industriale può rispondere operando in ottica di ecosistema;
  b) veicolare azioni di cross-fertilisation (Cross Settorialità) tra ambiti tecnologici e produttivi diversi;
  c) contribuire allo sviluppo di Industrie Emergenti valorizzando le *key competences* e *key enabling technologies* per rispondere alle sfide tecnologiche individuate;
  d) contribuire al processo di *Entrepreneurial Discov*ery volto a scoprire le nuove opportunità da supportare e sviluppare;
  e) individuare nuove tendenze del settore ricettivo smart per nomadi digitali, dal co-living alle strutture ibride che offrono spazi dedicati alla socialità, alla cultura, al lavoro e alla residenza temporanea;
  f) condividere percorsi formativi sulle nuove tecnologie, sull'imprenditorialità e sull'innovazione in azienda;
  g) promuovere mobilità temporanea di professionisti e scambio di competenze;
- Sviluppo di hub digitali/territoriali;
- l'istituzione di una *community* dei talenti tornati in Puglia;

[21] Precisazione emersa da quanto evidenziato nel processo partecipativo
[22] Precisazione emersa da quanto evidenziato nel processo partecipativo

- creazione di una rete di soggetti di riferimento in ambito di attrazione dei talenti (investitori, ricercatori scientifici, artisti/creativi, personalità pubbliche, startuppers, ecc.), nonché luoghi di incontro tra grandi imprese e startup.

**J. #Accordi**

- protocolli di collaborazione con le amministrazioni competenti in materia di immigrazione e rilascio dei visti al fine di agevolare nel territorio regionale l'ingresso e la permanenza di talenti, erogazione di servizi per il riconoscimento di titoli già acquisiti all'estero;
- lo sviluppo di soluzioni software volte alla semplificazione amministrativa delle interazioni con le Amministrazioni Pubbliche per il rilascio dei visti;
- partenariati ed accordi in collaborazione con Enti Locali, Camere di Commercio, associazioni di rappresentanza delle imprese e loro partenariati europei ed internazionali, fondazioni, università, istituti per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica, centri di ricerca ed altri soggetti dell'ecosistema ragionale della ricerca e dell'innovazione della Puglia, nonché enti accreditati per la formazione e per i servizi per il lavoro ed altre iniziative connesse con piani e programmi, volte alla promozione di progetti a vari livelli per l'attrazione e la mobilità di talenti ad elevata specializzazione, all'offerta di "servizi di prossimità", alla valorizzazione delle loro carriere nel contesto regionale, all'accesso a progettualità e opportunità di finanziamento e co-progettazione per lo sviluppo di servizi, allo sviluppo di attività di marketing, per la valorizzazione del patrimonio pubblico ed iniziative rivolte ai talenti/nomadi digitali;
- accordi di collaborazione e partenariato con altre regioni e istituzioni nazionali, europee ed internazionali sulle attività di rilievo internazionale della Regione, nonché partnership con analoghi ecosistemi internazionali, tesi a sostenere lo sviluppo economico, sociale, culturale e scientifico del territorio regionale, anche attraverso il concorso delle proprie società in house nonché le proprie agenzie regionali;
- partecipazione ad Enti, Associazioni, Fondazioni, su tematiche afferenti la S3;
- accordi di Collaborazione tra Regione, Università degli Studi di Bari e l'Istituto Superiore per la realizzazione di percorsi formativi finalizzati al potenziamento della Rete Regionale per la Promozione della Salute a supporto delle azioni del Piano Regionale di Prevenzione, correlato al Piano Nazionale di Prevenzione 2020-2025;
- accordi di Collaborazione tra la Regione Puglia e la Regione Emilia-Romagna per la realizzazione del progetto "Applicazione di percorsi preventivi diagnostico-terapeutico-assistenziali (PPDTA) per la gestione integrata dei soggetti in sovrappeso/obesi attraverso interventi mirati efficaci, appropriati e sostenibili partendo dalla rete sanitaria già esistente" – Programma di attività CCM 2022.

### 4.4.6 Proposte di sviluppo

Di seguito le nuove iniziative

*Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia - #mareAsinistra 2.0*

*Tabella 9 Proposte di sviluppo - linea NETWORKING*

| Macro ambito | | ID | Azione | Competenza | Orizzonte temporale (breve/medio /lungo termine) |
|---|---|---|---|---|---|
| G | #Pianificazione | G1 | Legge regionale sulla Open Innovation | | |
| G | #Pianificazione | G2 | Legge regionale in materia di attrazione e valorizzazione dei talenti | Dipartimento Sviluppo Economico | Da definire |
| H | #AnalisiDeiFabbisogni | H1 | Analisi dei fabbisogni di competenze | ARTI | Da definire |
| H | #AnalisiDeiFabbisogni | H2 | Progetti di attrazione territoriale e facilitazione incontro domanda offerta di lavoro – *Puglia Orizzonti 2.0* | Dipartimento sviluppo Economico | Da definire |
| I | #RicercaTalenti | I1 | Ricerca di talenti ad elevata specializzazione a favore del sistema produttivo regionale e culturale, mediante il ricorso ad apposite piattaforme digitali e avvalendosi della collaborazione delle Agenzie regionali **HEAD HUNTING** | ARPAL | Da definire |
| I | #RicercaTalenti | I2 | LinkedIn-Puglia | Dipartimento Sviluppo Economico<br><br>ARTI | Da definire |
| I | #RicercaTalenti | I3 | LavoroXte – Sezione Startup | Dipartimento Sviluppo Economico<br><br>Dipartimento politiche del lavoro, istruzione e formazione | Da definire |
| I | #RicercaTalenti | I4 | Creazione di una piattaforma collaborativa finalizzata a favorire e supportare lo sviluppo di ecosistemi di innovazione aperta quale luogo di incontro tra i talenti, le startup, gli investitori, le istituzioni pubbliche e private, i nomadi digitali, le grandi imprese, ecc. | Dipartimento Sviluppo Economico | Da definire |
| I | #RicercaTalenti | I5 | CompanyMeetsPuglia, momenti di incontro tra le aziende interessate ad assumere persone in Puglia e community locali | Dipartimento Sviluppo Economico<br><br>Dipartimento politiche del lavoro, istruzione e formazione | Da definire |

*Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia - #mareAsinistra 2.0*

| Macro ambito | | ID | Azione | Competenza | Orizzonte temporale (breve/medio /lungo termine) |
|---|---|---|---|---|---|
| I | #RicercaTalenti | I6 | Sviluppo di hub digitali/territoriali; | Dipartimento Sviluppo Economico | Da definire |
| J | #Accordi | J1 | Partecipazione all'Innovation Network del Ministero del Turismo, con l'obiettivo di definire strategie ed iniziative coordinate a supporto della nuova imprenditorialità innovativa nel settore del turismo | Dipartimento Sviluppo Economico<br><br>Dipartimento Turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio | Da definire |
| J | #Accordi | J2 | Protocolli di collaborazione con le amministrazioni competenti in materia di immigrazione e rilascio dei visti al fine di agevolare nel territorio regionale l'ingresso e la permanenza di talenti, erogazione di servizi per il riconoscimento di titoli già acquisiti all'estero | Gabinetto del Presidente | Da definire |
| J | #Accordi | J3 | Sviluppo di soluzioni software alla semplificazione amministrativa delle interazioni con le Amministrazioni Pubbiche per il rilascio dei visti | Dipartimento Sviluppo Economico | Da definire |
| J | #Accordi | J4 | Protocollo di collaborazione con il Dipartimento delle Politiche Giovanili e l'ANG per iniziative dedicate ai giovani. | Dipartimento Sviluppo Economico | Da definire |
| J | #Accordi | J5 | Partecipazione a "*Call for expression of interest for new S3 thematic partnerships*" | Dipartimento Sviluppo Economico | Da definire |
| J | #Accordi | J6 | Partecipazione ad associazioni europee attive nei settori della S3 | Dipartimento Sviluppo Economico | Da definire |
| J | #Accordi | J7 | creazione di una rete di soggetti di riferimento in ambito di attrazione dei talenti (investitori, ricercatori scientifici, artisti/creativi, personalità pubbliche, start upper, ecc | Dipartimento Sviluppo Economico | Da definire |
| J | #Accordi | J8 | Partecipazione, anche in supporto agli enti locali, a call e reti Europee Urbact, European Innoovative Actions, EIT, New European Bauhaus | Dipartimenti | Da definire |
| J | #Accordi | J9 | Puglia Life Science Foundation | Gabinetto del Presidente | Da definire |

| Macro ambito | | ID | Azione | Competenza | Orizzonte temporale (breve/medio /lungo termine) |
|---|---|---|---|---|---|
| J | #Accordi | J10 | Progetto Polis - Poste Italiane: presentazione Spazi per l'Italia[23] | Gabinetto del Presidente | Da definire |

## 4.5 MANAGEMENT

Collegare il territorio ad altri ecosistemi dell'innovazione e favorire l'attrazione di talenti, idee e capitali è fondamentale per affermare la Regione Puglia come un uno dei principali *hub* di innovazione in Europa e nell'area mediterranea estesa, in congiunzione con l'Africa da un lato e i Balcani e il Vicino Oriente dall'altro.

Molti sono i *driver* di sviluppo presenti nel territorio pugliese, ma per definire una proposta di valore distintiva occorre essi siano potenziati con politiche adeguate, che siano poi comunicate in modo efficace: la Puglia ha la possibilità di diventare un punto di riferimento in particolare per le persone che attualmente operano in altre parti del Mediterraneo, ma ha bisogno di un *catalizzatore* per far conoscere efficacemente questo *hub* come attrattivo per i fondatori di *startup* e finanziatori.

Per raggiungere tale obiettivo, con la **Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti pugliesi** si cerca di definire una *vision* unica**,** una strategia integrata condivisa regionale che, partendo dalle competenze ed esperienze acquisite negli anni nei vari temi della S3 da parte di tutti gli apparati amministrativi regionali, ascoltando il territorio, possa fungere da moltiplicatore di crescita e innovazione.

In primo luogo, è stata già rafforzata la governance regionale dei processi legati al Mediterraneo con un focus particolare, come già sottolineato, su Nord Africa, Balcani e Vicini Oriente. Infatti, con la Delibera n. 1044 del 24/07/2023 sono state rimodulate le funzioni sia della Struttura di progetto "Interreg management structure" sia della Struttura Speciale Cooperazione Territoriale che per l'appunto assume il nome di "**Cooperazione Euro-Mediterranea**". Tale ultima struttura avrà il compito di intensificare le relazioni con quegli Stati con i quali esiste un margine più alto di possibile crescita di partnership scientifiche industriali e produttive che possono sfociare anche nell'attrazione di competenze e volontà verso la nostra Terra.

L'implementazione della Strategia nelle linee di intervento fin qui illustrate richiede

a. l'individuazione di bandi Europei per la candidatura delle proposte facenti parte della strategia (azioni **K-#Risorse)** sia a livello regionale che locale, anche attraverso il supporto e l'accompagnamento agli enti locali;
b. la progettazione di un sistema di monitoraggio dei risultati (azioni **L-#Monitoraggio)**;
c. lo sviluppo del piano di comunicazione (azioni **M-#PianoCom)**;

d. l'implementazione del processo partecipativo di consultazione pubblica attraverso il portale Puglia Partecipa oltre che incontri conoscitivi, di approfondimento e di discussione (azioni **N-#Consultazione)**.

### 4.5.1 Strumenti finanziari: candidatura delle proposte facenti parte della strategia

Diversi sono gli strumenti finanziari messi a sistema dall'Amminisrazione regionale con risorse europee, nazionali e regionali (FESR, FSE, Programmi Europei, Interreg, PNRR, ecc., per citarne alcuni), per attivare e per costruire un'economia evoluta, competitiva e sostenibile, in grado di creare a sua volta opportunità di crescita. Ulteriori risorse potranno essere destinate nell'ambito della programmazione delle risorse FSC 2021/2027 e di altri programmi di investimento.

Le azioni illustrate nei precedenti paragrafi potranno essere realizzate anche di ulteriori risorse previste da programmi europei, nazionali o internazionali, comunque denominati. Sarà compito della Governance che è oggetto di illustrazione al successivo paragrafo 5.1, l'individuazione di bandi europei per la candidatura delle proposte facenti parte della strategia.

### 4.5.2 Sistema di monitoraggio

La Strategia regionale prevede azioni di *accountability*, valutazione e monitoraggio dell'effettiva realizzazione degli interventi programmati, e della loro ricaduta sul territorio e sui destinatari.

Sono previste attività che riguardano sia il monitoraggio ***in itinere*** sia la valutazione ***ex post***:

- *in itinere*: si provvederà al monitoraggio dei progetti e degli interventi per verificare periodicamente le azioni in corso e confrontare i risultati ottenuti con quelli attesi. In questo modo potranno essere attuate azioni di correzione qualora ritenute necessarie e migliorare il coordinamento e la gestione delle interconnessioni tra gli interventi stessi;
- *ex post*, attraverso analisi di tipo controfattuale, per verificare i risultati e gli impatti che le varie iniziative ottengono. Tale valutazione costituirà un importante strumento di riferimento per misurare il raggiungimento degli obiettivi strategici previsti all'interno della Strategia e per sviluppare processi virtuosi di apprendimento delle politiche volti al miglioramento continuo della capacità di programmazione e di gestione delle politiche a livello regionale.

Sarà valutata l'implementazione di attività di benchmarking competitivo o esterno vs analoghe iniziative internazionali, introducendo Key Performance Indicator [24]al fine di illustrare le finalità delle azioni e l'impatto che si intende generare, valutando altresì la correlazione con altre Strategie regionali.

L'attività di monitoraggio dovrà garantire lo sviluppo e realizzazione di un sistema dashboard (cruscotto) *web-based* per l'analisi *realtime* degli indicatori di risultato e di *output*, totalmente personalizzabile sulla base delle esigenze del soggetto collettivo di cui al successivo paragrafo 5.1 e visionabile all'esterno, con differenti livelli di accesso, per

[24] Precisazione emersa da quanto evidenziato nel processo partecipativo

a. fornire ai diversi attori-chiave coinvolti una traccia dei progressi ottenuti in ciascuna delle linee di intervento e delle attività progettuali in termini di costi, risorse impiegate, attività realizzate ed effetti prodotti e nell'ottica di definire la base informativa per la successiva e complementare attività di valutazione;
b. permettere al Nucleo tecnico regionale, di cui al successivo paragrafo 5.2) e al soggetto collettivo di cui al successivo paragrafo 5.1, di acquisire informazioni su quanto si sta realizzando, promovendo modifiche e adattamenti alle attività di progetto sulla base delle eventuali criticità emerse;
c. implementare una eventuale ri-pianificazione in corso d'opera delle attività progettuali previste per adattarlo alla realtà in cui si sta operando;
d. comunicare lo sviluppo delle azioni previste a tutti gli stakeholders nonché ai cittadini.

### 4.5.3 Piano di comunicazione

La Strategia regionale di attrazione dei talenti è una delle principali strategie di medio-lungo periodo della Regione, predisposta con l'obiettivo di accrescere l'attrattività, l'innovazione, la qualità e la sostenibilità dello sviluppo del territorio regionale, rimuovendo ogni altra forma di diseguaglianza, in particolare promuovendo la piena parità di genere nell'accesso ai servizi e alle misure.

Per dare riconoscibilità e unicità al modo di comunicare le azioni proposte sul territorio pugliese e per creare un rinnovato senso di fiducia nelle istituzioni, verrà adottato un nuovo paradigma di comunicazione, collaborativo, basato sulla partecipazione e il coinvolgimento diretto dei destinatari.

La comunicazione della Strategia Regionale di attrazione dei talenti si inserisce nell'ambito della strategia e delle modalità di comunicazione già attive da parte della stessa Regione, nello specifico, da parte della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale.

**Obiettivi del Piano di comunicazione**

Il piano di comunicazione mira a:

- rafforzare le azioni di informazione su obiettivi, strategie e risultati;
- coinvolgere gli stakeholders sulle opportunità e sulla pianificazione di dettaglio delle attività previste nonché sui risultati per garantire un'informazione puntuale, corretta e trasparente, basata sulla capacità di fare rete, inclusiva e che tenga conto delle diverse tipologie di destinatari;
- raggiungere l'informazione di massa attraverso strumenti che consentano una larga diffusione del messaggio, utilizzando modalità tradizionali e soluzioni più innovative, orientate ad accrescere l'interesse e l'interattività del pubblico senza tralasciare le informazioni relative agli obblighi e le responsabilità. Saranno privilegiati canali e strumenti comunicativi differenziati per target, semplificazione del linguaggio ed assistenza ai beneficiari. Il materiale di comunicazione ed i portali saranno accessibili alle persone con disabilità, secondo le più aggiornate tecnologie;
- sviluppare le specifiche linee di intervento definite nel documento.

**Azioni**

Le azioni da implementare sono afferenti ad attività di:

- informazione;
- sensibilizzazione;
- comunicazione;
- accompagnamento e supporto;
- partecipazione/*engagement*.

Il Piano di comunicazione dovrà essere integrato di tutte le azioni di promozione e *branding* indicate nelle principali linee di intervento.

**Destinatari**

I gruppi *target* potranno essere identificati tra i seguenti:

- effettivi e potenziali beneficiari, diretti ed indiretti, delle misure di attrazione (nomadi digitali, talenti, studenti, *startuppers*, pugliesi di ritorno, *top scientists*, investitori, PA, lavoratori ecc. con particolare attenzione alle nuove generazioni e alle donne);
- *stakeholders* su scala locale, regionale, nazionale e internazionale (tematici e trasversali), associazioni di categorie, parti sociali, ecc.;
- a livello locale, soggetti capaci di potenziare l'informazione.

**Canali e strumenti**

Il modello di gestione delle informazioni includerà la configurazione di strumenti e canali di comunicazione volti a raggiungere un pubblico sempre più vasto e mirato, rispetto agli obiettivi e finalità degli interventi. Le attività messe in campo adotteranno un approccio sinergico dei diversi strumenti e canali media tradizionali, social e digital media, quali:

- portale *web* istituzionale;
- piattaforma di partecipazione;
- social media, con la possibilità di raggiungere migliaia di destinatari;
- eventi pubblici informativi e seminari specifici (in presenza e *online*), iniziative di coinvolgimento diretto;
- pubblicazioni (*online* o cartacee), produzioni audiovisive e materiale promozionale;
- comunicati stampa.

### 4.5.4 I processi partecipativi

La Strategia è, per sua stessa natura e per impianto metodologico, un documento dinamico. Si tratta di una vera e propria Agenda, che necessita di una forma continuativa e costante di *restyling*, in grado di restituire coerenza tra i suoi contenuti e il momento storico in cui essa si situa. Del resto, il processo di miglioramento dell'efficienza della P.A. e della *governance* multilivello passa anche grazie ad un

rafforzamento delle modalità di intervento condivise, basate sul coinvolgimento dei territori e dei *networks* di attori strategici che su questo agiscono.

Per talemotivazioni il documento sarà sottoposto ad un processo partecipativo per il tramite della **piattaforma istituzionale PugliaPartecipa** oltre che incontri di dissemini nazione di approfondimento e di discussione comunicati attraverso la medesima piattaforma e coinvolgerà i principali *stakeholders* quali studenti, ricercatori universitari, lavoratori, imprenditori, nomadi digitali, rappresentanti di enti e istituzioni, gli startuppers i *top scientists*, ecc.

Il processo partecipativo sarà sviluppato su due differenti livelli:

- **interno**: rivolto alle Strutture Regionali, le Agenzie e le società in house;
- **esterno**: rivolto a studenti, ricercatori universitari, start upper, lavoratori, imprenditori, nomadi digitali, rappresentanti di enti e istituzioni.

I risultati del processo partecipativo **alimenteranno il documento, aggiornandone i contenuti, costituendo** il principale riferimento per la progettazione esecutiva delle misure di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia.

### 4.5.5 Proposte di sviluppo

Di seguito le nuove iniziative

*Tabella 10 Proposte di sviluppo - linea MANAGEMENT*

| Macro ambito | | ID | Azione | Competenza | Orizzonte temporale (breve/medio/lungo termine) |
|---|---|---|---|---|---|
| K | #Risorse | K1 | L'individuazione di bandi Europei per la candidatura delle proposte facenti parte della strategia. | Nucleo Tecnico Regionale<br><br>Alleanza per lo sviluppo della Strategia | Da definire |
| L | #Monitoraggio | L1 | Sviluppo e realizzazione di un sistema *dashboard* (cruscotto) *web-based* per l'analisi *realtime* degli indicatori di risultato e di output, totalmente personalizzabile sulla base delle esigenze della Ente (Associazione) e visionabile all'esterno | Dipartimento Sviluppo Economico<br><br>Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale | Da definire |
| M | #PianoCom | M1 | Sviluppo del Piano di Comunicazione della Strategia e la creazione di una pagina web vetrina in cui richiamare tutte le iniziative da attivare/attivate | Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale<br><br>Puglia Promozione | Da definire |

*Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia - #mareAsinistra 2.0*

| Macro ambito | | ID | Azione | Competenza | Orizzonte temporale (breve/medio/lungo termine) |
|---|---|---|---|---|---|
| N | #Consultazione | N1 | Predisposizione e avvio del processo partecipativo del documento preliminare "Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti" | Dipartimento Sviluppo Economico<br><br>Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale | breve termine |

# 5. LA GOVERNANCE DELLA STRATEGIA

## 5.1 ALLEANZA PER LO SVILUPPO DELLA STRATEGIA

Il primo tema che la Strategia deve affrontare è **l'alleanza tra i soggetti pubblici e privati** che hanno a cuore l'attrattività del territorio verso le persone. Tale alleanza è finalizzata ad implementare le proposte strategiche illustrate in questo documento per attrarre investimenti e promuovere un fiorente ecosistema di innovazione nella regione, un luogo di incontro tra varie parti interessate, inclusi enti governativi, soggetti del Terzo Settore, Università, Centri di Ricerca esperti del settore, nomadi digitali, università, *startup*, imprese(siano esse startup, micro, piccole, medie o grandi imprese), pugliesi e/o localizzate in Puglia, investitori, ricercatori scientifici, artisti/creativi, per collaborare assieme verso la crescita guidata dell'innovazione.

Pertanto, ai fini del raggiungimento degli obiettivi dettagliati nel documento preliminare, secondo le modalità previste dalla legge, è necessario costituire un presidio della Governance attraverso una Alleanza per lo sviluppo della Strategia, un soggetto collettivo – di seguito Alleanza o soggetto collettivo - (che assumerà, per lo meno in un primo momento, la forma giuridica di associazione)), finalizzato ad implementare le proposte strategiche illustrate in questo documento per attrarre investimenti e promuovere un fiorente ecosistema di innovazione nella regione, un luogo di incontro tra varie parti interessate, inclusi enti governativi, soggetti del Terzo Settore, Università, Centri di Ricerca esperti del settore, nomadi digitali, università, startup, imprese(siano esse startup, micro, piccole, medie o grandi imprese), pugliesi e/o localizzate in Puglia, investitori, ricercatori scientifici, artisti/creativi, per collaborare assieme verso la crescita guidata dell'innovazione.

L'Alleanza svolgerà azione propositiva, di gestione e monitoraggio delle attività previste nella presente strategia nonché tutte le eventuali ulteriori attività connesse, ivi incluse operazioni immobiliari, mobiliari e finanziarie utili al perseguimento degli scopi prefissati.

Tra i compiti attribuiti all'Alleanza di seguito si provvede ad enumerare:

- redazione dell'Agenda strategica annuale finalizzata ad indirizzare e favorire le azioni per l'attrazione, la permanenza e la valorizzazione dei talenti in Puglia;
- osservatorio sui talenti, anche in collegamento con altri osservatori regionali già costituiti o comitati tecnici scientifici, finalizzato all'analisi dei fenomeni della mobilità e circolazione dei talenti, nonché alla semplificazione dei processi;
- periodico aggiornamento della Strategia per adeguarla ai cambiamenti di contesto e ai nuovi fabbisogni di innovazione, sia pubblici che delle imprese;
- supporto sulle politiche di promozione dell'attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti in Puglia;
- supporto alle politiche di promozione del corretto stile di vita pugliese[25];
- individuazione di bandi Europei per la candidatura delle proposte facenti parte della strategia;
- sviluppo di un piano per la gestione di servizi avanzati.

[25] Precisazione emersa da quanto evidenziato nel processo partecipativo

## 5.2 NUCLEO TECNICO REGIONALE

Nelle more della costituzione del soggetto collettivo, le funzioni ad esso ascritte potranno essere svolte dal Nucleo tecnico regionale istituito con deliberazione di Giunta regionale composto da tutti i dipartimenti regionali e gli enti strumentali interessati, che rimarrà comunque a fungere da interfaccia fra la Regione ed il soggetto collettivo anche dopo la sua istituzione. Tra i compiti specifici attribuiti al Nucleo Tecnico:

a. il supporto alle attività previste nell'ambito dell'Harnessing Talent Platform;
b. la progettazione e messa in servizio di un sistema di monitoraggio della Strategia;
c. gli adempimenti per l'istituzione dell'Alleanza per lo Sviluppo della Strategia;
d. l'interfaccia tra Regione e l'Alleanza una volta costituita;
e. il supporto tecnico all'Alleanza;
f. le azioni e i servizi di assistenza tecnica in collaborazione con le proprie agenzie strumentali e società in house;
g. il raccordo della Strategia con i diversi ambiti e settori delle politiche regionali ed in particolare con le strategie ed i piani elaborati in relazione a ciascuna delle materie di competenza regionale;
h. l'interfaccia con le strutture regionali e gli enti strumentali responsabili a vario titolo della programmazione, attuazione, gestione e monitoraggio delle stesse politiche.

# 6. UNA STRATEGIA IN CAMMINO

La strategia **è già attivata**.

Rispetto all'approvazione del documento preliminare, infatti, sono state approvate una serie di misure contenute nelle previsioni dello stesso: si pensi ai bandi 21/27 di Nidi, Tecnonidi, Contratti di Programma, Pia (questi ultimi due contengono per esempio il sostegno a costi salariali per l'assunzione di persone che abbiano maturato una significativa esperienza di studio e/o lavoro fuori dalla Puglia) ed al fondo Equity Puglia che ha visto ben 4 fondi vincitori che coinvestiranno con la Regione e Puglia Sviluppo sulle start up e scale up pugliesi; ma si pensi anche agli Avvisi rivolti ai nuclei familiari per l'accesso ai servizi educativi per minori da zero a tre anni accreditati nel Catalogo telematico dell'offerta per minori, al nuovo RED con la educativa di comunità, per l'accesso a prestazioni e servizi di natura culturale, ludico-ricreativa e di promozione della persona, al Buono servizio minori, alla riapertura di Pass Laureati, all'Avviso Gol/2023 *Work in Puglia* Formazione per l'acquisizione di competenze tecnico - professionali nell'ambito del Percorso 2 - Aggiornamento (Upskilling) e del Percorso 3 – Riqualificazione (Reskilling). Si pensi anche a "Un'impresa alla pari" che promuove la certificazione di parità per le imprese pugliesi. Solo per citarne alcuni.

Inoltre, al fine di dare piena attuazione alle proposte individuate nel documento preliminare, Regione Puglia ha partecipato ad una serie di iniziative europee sul tema dei talenti, in particolare i Pillar 1, 4 e 7 dell'Harnessing Talent Platform.

Il 23 Novembre 2023, durante l'evento di lancio della piattaforma Harnessing Talent, aperto dalla commissaria per la Coesione e le riforme Elisa Ferreira, è stata annunciata la scelta della Puglia da parte della Commissione Europea come unica regione italiana a ricevere il supporto di esperti attraverso un progetto pilota come parte del Pilastro 1 del Talent Booster Mechanism nell'ambito della Harnessing Talent Platform. La Regione Puglia è stata altresì selezionata quale componente principale e unica regione italiana del *Working Group - Digital Sector*, un gruppo di lavoro composto da 20 membri per affrontare il tema della valorizzazione dei talenti in Europa e le conseguenze territoriali delle dinamiche demografiche ad esse legate, per promuovere buone pratiche e tradurre i risultati in raccomandazioni politiche e orientamenti tecnici.

In tal contesto, la designazione come destinatari di Assistenza Tecnica (Pillar 1) per contrastare la *trappola dei talenti,* rappresenta, per la Puglia, driver indispensabile per meglio indirizzare le azioni strategiche previste in #mareAsinistra e promuovere una politica unitaria in materia di attrazione dei talenti.

Essere altresì membri attivi nel *Working group – digitale* (Pillar 7), rappresenta per la Puglia contesto interessante in cui affrontare tematiche importanti quali il Digital divide, i Servizi Pubblici Digitali, sfruttando le competenze della specializzazione intelligente.

Al fine di costruire una cornice normativa entro la quale contribuire **all'attrattività**, all'innovazione e alla competitività del sistema della Puglia promuovendo l'attrazione, la permanenza e la valorizzazione di talenti, il governo regionale, anche grazie all'Assistenza Tecnica fornita dalla Commissione Europea, promuoverà:

- l'implementazione di un processo sistematico e continuo di raccolta ed analisi dei dati ed informazioni strutturate, benchmarking su analoghi processi su scala unionale;

- l'individuazione di lacune presenti nel territorio, miglioramenti relativi alle infrastrutture regionali e ai servizi di interesse generale cruciali, politiche di investimento adeguate, opportunità per un'azione più efficace finalizzata ad affrontare le sfide demografiche e mitigare la fuga dei cervelli;
- lo studio di misure ad hoc per rendere il territorio attraente per i lavorativi giovani e altamente qualificati, integrando al contempo una forte narrativa di sviluppo economico;
- l'approvazione di una legge regionale sull'attrazione dei talenti, in maniera autonoma o collegata ad altre tematiche consimili, che individui finalità, strumenti e risorse, che declini meccanismi di monitoraggio, di comunicazione e di revisione periodica.

Di seguito la pianificazione delle attività previste per lo sviluppo della Strategia, con l'indicazione dello stato di avanzamento rispetto al documento preliminare approvato nell'agosto 2023.

*Tabella 11 GANTT pianificazione sviluppo della Strategia*

| Attività | ANNI | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2023 | | | | | | 2024 | | 2025 | […] | 2030 |
| | lug-23 | ago-23 | set-23 | ott-23 | nov-23 | dic-23 | gen-giu | lug-set | | | |
| ***Approvazione con dgr del documento preliminare*** *"Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia"* | | | | | | | | | | | |
| *Predisposizione del processo partecipativo sul portale Puglia Partecipa* | | | | | | | | | | | |
| *Avvio del* ***Processo partecipativo presso la Fiera dell'Amicizia di Rimini – 20 agosto 2023*** | | | | | | | | | | | |
| *Presentazione del documento preliminare presso la* ***Fiera del Levante, 13 settembre 2023*** | | | | | | | | | | | |
| ***Integrazione*** *documento preliminare con le valutazioni a valle del processo partecipativo* | | | | | | | | | | | |
| *Approvazione con* ***deliberazione di Giunta Regionale****:* *- del documento strategico a valle del processo partecipativo - #mareAsinistra 2.0* *- dell'indirizzo all'istituzione del soggetto collettivo di Alleanza per lo sviluppo della strategia* *- dell'indirizzo alla presentazione di in disegno di legge regionale sull'attrazione dei talenti, in maniera autonoma o collegata ad altre tematiche consimili, che individui finalità, strumenti e risorse, che declini meccanismi di monitoraggio, di comunicazione e di revisione periodica* | | | | | | | | | | | |
| **Attuazione misure** | | | | | | | | | | | |
| *Attuazione delle misure in essere* | | | | | | | | | | | |
| *Attuazione delle nuove misure* | | | | | | | | | | | |

Legenda:

Attività completata

Attività da completare

*Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale*

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELEGATO SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 4 gennaio 2024, n. 1

**PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità: 8. Welfare e Salute - Obiettivo specifico: ESO4.8 - Azione 8.9 "Percorsi integrati per l'inclusione sociale per i soggetti a rischio di esclusione". Del. G.R. n. 1614 del 2023 - A.D. n. 1258 del 2023. Proroga dei termini di presentazione delle istanze dei cittadini.**

**LA DIRIGENTE DELEGATA DELLA SEZIONE**

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- Vista la Legge Regionale n. 19 del 10 luglio 2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";
- Visto il Regolamento Regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 e ss.mm.ii. che disciplina l'attuazione della Legge Regionale n. 19/2006;
- Vista la Legge 8 novembre 2000, n. 328, Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- Visto il D.L.gs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi";
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione atto di alta Organizzazione. Modello MAIA 2.0";
- Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0' ", comprensivo dei relativi allegati;
- Considerato che il D.P.G.R. su citato prevede che "a far data dall'insediamento dei Direttori di Dipartimento le strutture regionali corrispondenti alle attuali Sezioni, con le loro articolazioni in Servizi, sono collocate provvisoriamente negli ambiti dei Dipartimenti così come descritti nell'allegato A-bis" e che, come risulta da nota della Segreteria Generale della Giunta prot. n. AOO_022-602, il Direttore del Dipartimento Welfare si è insediato in data 06/05/2021;
- Vista la D.G.R n. 1576 del 30/09/2021 con cui sono state rinominate le Sezioni ed individuati i dirigenti di Sezione;
- Vista l'A.D. n. 1 del 16/02/2022 di rimodulazione dei Servizi afferenti alla Sezione Inclusione sociale Attiva;
- Vista la D.G.R. n. 1998 del 29/12/2022, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla dott.ssa Caterina Binetti;
- Vista la DGR n. 580 del 28 aprile 2023 avente ad oggetto: "comando presso la Regione Puglia – Dipartimento Welfare - Sezione Inclusione sociale attiva - Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà e ASP, del dott. Emanuele Attilio Pepe, dirigente dell'Azienda Sanitaria Locale di Foggia;
- Vista l'AD n. 13 del 02.05.2023 con la quale si è deliberato di affidare l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alle Povertà e ASP della Sezione Inclusione Sociale Attiva al dott. Emanuele Attilio Pepe;
- Vista la L.R. n. 37 del 29.12.2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2024 e Bilancio Pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2024;
- Vista la L.R. n. 38 del 29.12.2023 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario

2024 e Bilancio Pluriennale 2024-2026";

- Visto il PR Puglia FESR FSE+ 2021/2027, approvato con la citata Decisione C(2022) 8461/2022, che costituisce lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali per il periodo compreso tra il 01.01.2021 e il 31.12.2027, pienamente coerente con il cambio di paradigma proposto dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e con il nuovo corso delle politiche dell'Unione europea e degli indirizzi della Commissione europea volti a creare "un'Europa resiliente, sostenibile e giusta", individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Regolamento generale Reg. (UE) n. 2021/1060, le norme specifiche del fondo FESR Reg. (UE) n. 2021/1058, del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) Reg. (UE) n. 2021/1057;
- Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Visto il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Visto il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- Visto l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con la citata decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 finale del 15 luglio 2022;
- Vista la Comunicazione della Commissione 2021/C 200/01 "Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE)";
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2022, n. 1812 "Programmazione FESR-FSE+2021-2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 e primi adempimenti";
- Vista la D.G.R. n. 556 del 20/04/2022 con la quale il dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente è stato individuato quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR - FSE 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002);
- Vista la D.G.R. n. 603 del 03/05/2023 "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 - presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021";
- Vista la D.G.R. n. 609 del 03/05/2023 con la quale sono state individuate le policy del PR FESR FSE+ 2021-2027, attribuite le Azioni del Programma alle singole Policy e conferiti gli incarichi di Responsabile di Policy e di Responsabile di Azione del Programma, con assegnazione dell'Azione 8.13 dell'Obiettivo Specifico Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4. 11 alla Sezione Inclusione Sociale Attiva;
- Visto l'A.D. n 165/DIR/2023/00177 avente ad oggetto "PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni. Istituzione ai sensi della DGR 609/2023";
- Vista la D.G.R. n. 353 del 14/03/2022 con cui è stato approvato il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022/2024;
- Vista la L.R. n. 18 del 15.06.2023 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- Vista La legge Regionale n. 26 del 10.11.2023 "Nuova disciplina in materia di tirocini extracurriculari";
- Visto l'A.D. n. 146/DIR/2023/00485 avente ad oggetto "Delega di funzioni dirigenziali ex art 17 co.1-bis del D. Lgs 165/2001 e art 45 l.r 10/2007" con il quale la Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva ha delegato, in caso di assenza o impedimento temporaneo, le funzioni dirigenziali afferenti alla Sezione Inclusione Sociale Attiva di propria competenza alla Dott.ssa Angela Di Domenico, Dirigente

del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità e tenuta Registri, dando atto che, per effetto della delega conferita, la Dirigente delegata possa adottare tutti gli atti e i provvedimenti amministrativi della Sezione, esercitando i poteri normativamente previsti;
- Preso atto dell'assenza temporanea della Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva.

**VISTE** altresì

- la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Inclusione sociale attiva, accessibilità ai servizi e contrasto alle povertà e Asp, dalla quale emerge quanto segue:

**PREMESSO CHE:**

- il PR Puglia FESR FSE+ 2021/2027, approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022, pienamente coerente con il cambio di paradigma proposto dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, e con il nuovo corso delle politiche dell'Unione europea e degli indirizzi della Commissione europea volti a creare "un'Europa resiliente, sostenibile e giusta", ha individuato priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Regolamento generale Reg. (UE) n. 2021/1060, le norme specifiche del fondo FESR Reg. (UE) n. 2021/1058, del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) Reg. (UE) n. 2021/1057;
- l'attuazione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 comporta l'adempimento degli obblighi derivanti dai regolamenti comunitari di riferimento nonché, prettamente in capo all'Autorità di Gestione, l'espletamento sia delle attività relative all'attuazione e gestione del Programma, sia delle attività relative alle procedure di controllo di cui agli artt. 72-73-74-75 e 76 del Reg. UE 2021/1060.
- Il PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 dei competenti Servizi della Commissione Europea, all'Obiettivo specifico ESO4.8 fissa le direttrici di una più ampia strategia regionale finalizzata a "Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati";
- tra l'altro, all'azione 8.9 "Percorsi integrati per l'inclusione sociale per i soggetti a rischio di esclusione", sono previste risorse FSE+ dedicate appositamente a sostenere azioni di innovazione sociale e sperimentazione sociale, ex art. 14 del Reg. (UE) n. 1057/2021, comprese le azioni che consolidano approcci bottom-up basati su partenariati che coinvolgono le autorità pubbliche, le parti sociali, le imprese sociali, il settore privato, e la società civile;
- l'azione strategica del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 mira ad innovare anche l'intervento del Reddito di Dignità (ReD), adottato con Legge Regionale n. 3/2016, ed attuato con tre edizioni nella programmazione 2014-2020, in coerenza con i regolamenti comunitari e nel pieno rispetto dei criteri di selezione delle operazioni per il FSE approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia FESR-FSE 2014- 2020;
- il Reddito di Dignità favorisce la costruzione e il potenziamento di una rete territoriale di interventi e servizi per la protezione, l'inclusione e l'attivazione delle persone e dei rispettivi nuclei familiari, promuovendo l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia delle persone in condizioni di fragilità economica e vulnerabilità sociale e promuove l'attivazione di misure di sostegno economico, quale strumento privilegiato per una presa in carico complessiva dei singoli e delle famiglie fragili;

**PRESO ATTO CHE**:

- con propria Deliberazione n. 1614 del 23/11/2023, la Giunta Regionale ha provveduto, tra l'altro, ad attivare l'azione 8.9 dell'Obiettivo Specifico Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4.8 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027, nella misura di Euro 15.000.000,00 a valere sulla competenza 2024 e 2025 del bilancio vincolato e autonomo regionale, al fine di dare copertura finanziaria alle domande del Reddito di Dignità 2023 del nuovo ciclo di programmazione 2021- 2027, per il periodo di fruizione delle correlate prestazioni;
- con proprio Atto n. 1258 del 1 dicembre 2023, la Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva ha provveduto, tra l'altro, ad approvare l'"Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso al Reddito di Dignità 2023", nominando come responsabile del procedimento il Dirigente pro- tempore del Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà e Asp;
- l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso al Reddito di Dignità 2023 prevedeva, all'art. 4 denominato "Modalità e termini di presentazione delle domande", che le istanze potessero essere inserite dalle ore 10.00 del giorno 05/12/2023 alle ore 14.00 del giorno 05/01/2024.

**CONSTATATO CHE:**

- a partire dal 1 gennaio 2024, si è verificato un problema tecnico sulla piattaforma gestionale informatica dell'Avviso di che trattasi che, pur se risolto alla data odierna, ha impedito la trasmissione delle istanze da parte dei cittadini interessati;
- parimenti, dal 1 gennaio 2024, si sono registrati alcuni rallentamenti nella cooperazione applicativa con la banca dati Isee di Inps tale da impedire, in taluni casi, il completamento della trasmissione di nuove istanze.

**TANTO PREMESSO VISTO E RILEVATO**

Con il presente atto dirigenziale, ai fini di garantire a tutti i cittadini interessati parità di trattamento e di accesso, si intende:

- **modificare** l'art. 4 dell'Avviso Pubblico, approvato con A.D. n. 1258/2023, limitatamente al termine di presentazione delle istanze dei cittadini;

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016**
**e del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 - Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**Valutazione di impatto di genere (atto collegato)**

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente determinazione deriva dalla D.G.R. 1614 del 23/11/2023 per la quale si è proceduto alla valutazione di impatto di genere risultata neutra.
Il presente atto conferma la stessa rilevanza.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 118/2001 e successive modifiche e integrazioni.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del Bilancio Regionale, né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

**LA DIRIGENTE DELEGATA DI SEZIONE**

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di **modificare** l'art. 4 dell'Avviso Pubblico, approvato con A.D. n. 1258/2023, limitatamente al termine di presentazione delle istanze dei cittadini, che viene prorogato alle ore 14.00 del 15/01/2024.
Di **approvare** l'art. 4 modificato, di cui all'Allegato A al presente atto, ai fini della proroga del termine di presentazione delle candidature, che è differito, per farne parte integrante e sostanziale.
Di **dare atto** che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.
Di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**.**

Il presente provvedimento:

- viene adottato interamente in formato digitale, si compone di n. 8 facciate, oltre all'allegato A (pubblicabile) di n. 3 facciate, per un totale di n. 11 facciate e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.03.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- viene redatto in forma integrale, con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto stabilito dal D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 del REG. (UE) 2016/679;
- sarà pubblicato in forma integrale all'Albo telematico-provvisorio delle determinazioni del Dipartimento WELFARE sul SistemaPuglia per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
- sarà pubblicato, ai sensi degli artt. 26 e 27, D.lgs. n. 33/2013, sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente"/Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"/Sottosezione di II livello "Criteri e modalità";
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'assessorato al Welfare;
- sarà trasmesso all'Autorità di Gestione Unitaria.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente del Servizio Inclusione sociale attiva, Accessibilità dei servizi sociali,
Contrasto alle povertà
Emanuele Attilio Pepe

Delegato Dirigente di Sezione Inclusione Sociale Attiva
Angela Di Domenico

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AL WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

**DIPARTIMENTO WELFARE**

**SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA**

**SERVIZIO INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA, ACCESSIBILITA' AI SERVIZI SOCIALI E CONTRASTO ALLE POVERTA' E ASP**

**ALLEGATO A**

# Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso al Reddito di dignità 2023. Modifica all'art. 4

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AL WELFARE

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

**Art. 4 - Modalità e termini di presentazione delle domande**

Le domande potranno essere presentate direttamente dai cittadini oppure tramite gli sportelli dei CAF e dei Patronati, convenzionati all'uopo con gli Ambiti territoriali, oppure tramite gli sportelli di segretariato sociale degli Ambiti territoriali, utilizzando l'apposita piattaforma informatica accessibile all'indirizzo https://pugliasociale-spid.regione.puglia.it, messa a disposizione dalla Regione Puglia, attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID).
Le istanze potranno essere inserite a partire dalle ore 10:00 del giorno 05/12/2023 alle ore 14:00 del giorno 15/01/2024 e si prevede obbligatoriamente il possesso di credenziali SPID, Sistema Pubblico di Identità Digitale, di livello 2 e una attestazione ISEE (ordinario o corrente) in corso di validità alla data di generazione del "codice famiglia" (cfr. più avanti) senza omissioni o difformità.
Le credenziali SPID devono essere intestate al cittadino titolare della domanda.
Qualora il cittadino non sia in possesso di credenziali SPID è possibile delegare un soggetto terzo in possesso di credenziali SPID per la presentazione della domanda. In mancanza, non sarà possibile procedere alla presentazione della domanda. In caso di presentazione per delega, il delegato dovrà essere in possesso delle seguenti informazioni necessarie per l'acquisizione d'ufficio dall'INPS del valore dell'ISEE (ordinario o corrente) in corso di validità senza omissioni o difformità in cui sia presente l'eventuale beneficiario della misura: codice fiscale del dichiarante DSU, numero di protocollo e data di rilascio riferiti alla DSU preliminare al calcolo dell'ISEE.
Per tutte le informazioni riguardanti SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) è possibile consultare il sito https://www.spid.gov.it/ .
Le fasi "a" e "b" di seguito riportate sono descritte in dettaglio nel "Manuale per la procedura telematica di accreditamento al portale Bandi Puglia Sociale", presente sulla piattaforma telematica dedicata https://pugliasociale-spid.regione.puglia.it

*a. Accreditamento del cittadino RED*
Il cittadino o il delegato accede con le proprie credenziali SPID (rilasciate da un fornitore accreditato) alla piattaforma della procedura telematica. Nel caso del primo accesso, dovrà fornire anche il proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata o, in subordine, il proprio indirizzo di Posta elettronica e il proprio numero di telefono cellulare cui verranno inviate le comunicazioni inerenti le procedure telematiche. Il referente familiare o il delegato risulterà il responsabile dei dati inseriti relativamente alla presente procedura e a tutte le future procedure cui il nucleo familiare parteciperà, fatte salve eventuali comunicazioni di modifica espressamente effettuate.
La procedura telematica provvederà a inviare un messaggio e-mail contenente un codice di verifica utile ad attestare il corretto inserimento dell'indirizzo e-mail indicato dal referente e un messaggio sms contenente un ulteriore codice di verifica del numero di telefono cellulare del referente stesso. Questi codici dovranno essere riportati nella pagina di certificazione proposta dalla procedura telematica.
Questa fase potrà essere avviata già dalla data di pubblicazione del presente provvedimento ed è condizione necessaria a generare un "Codice Famiglia".

*b. Generazione Codice Famiglia*
Al termine della fase di accreditamento del cittadino, previa convalida, il sistema genera il "Codice Famiglia" inviandolo via SMS al numero di cellulare e all'indirizzo di posta elettronica, preferibilmente un indirizzo di posta elettronica certificata, indicati dal referente/delegato nella fase precedente. L'anagrafica del nucleo familiare viene generata automaticamente sulla base delle informazioni presenti nell'Attestazione ISEE (ordinario o corrente) rilasciata al richiedente e acquisito automaticamente tramite cooperazione applicativa tra i sistemi INPS e piattaforma telematica.
Non è quindi possibile modificare i dati relativi al nucleo familiare, se non aggiornando la dichiarazione ISEE. E', invece, necessario integrare le informazioni relative ai componenti del nucleo familiare riguardanti lo stato di occupazione, i titoli di studio, e lo stato di disabilità richieste dalla piattaforma informatica tramite l'apposita funzione. Solo al termine di tali azioni sarà possibile procedere al successivo punto.
Si ricorda che, ai fini della verifica del possesso del requisito di accesso relativo alla situazione

economica (di cui all'art. 5 dell'Avviso) e per la determinazione del punteggio da attribuire in base alla stessa (di cui all'art. 5 dell'Avviso), faranno fede i valori di cui all'attestazione ISEE collegata al "codice famiglia" generato.
Qualora tale codice famiglia sia agganciato a dei valori Isee non aggiornati e ove ricorrano le condizioni previste dall'art. 28-bis del Decreto legge 34/2019 e dall'art. 7 del Decreto legge 101/2019 per la richiesta di Isee corrente, sarà possibile, prima di procedere alla compilazione e trasmissione della domanda di candidatura al Reddito di Dignità 2023, annullare eventuali codici famiglia già generati e procedere alla generazione di un nuovo codice famiglia collegato ad una nuova ed aggiornata attestazione.

*c. Compilazione e invio della domanda. Generazione del "Codice Domanda"*

Dopo aver effettuato l'accreditamento e la generazione del Codice Famiglia, ove ricorrano i requisiti di cui al successivo art. 5, il cittadino RED o il delegato presenta la domanda di accesso alla Misura Reddito di Dignità 2023.
La compilazione e l'invio della domanda può essere effettuato esclusivamente on-line, accedendo allo stesso indirizzo web http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it- PROCEDURE TELEMATICHE – RED 2023 previa autenticazione con credenziali SPID Livello 2 e solo dopo aver completato correttamente le precedenti fasi di Accreditamento del cittadino RED (a) e Generazione del Codice Famiglia (b).
La procedura di presentazione della domanda è di tipo "a termine" in quanto può essere effettuata esclusivamente nei termini di cui sopra.
Al termine della compilazione della domanda online, il cittadino RED o il delegato deve cliccare su INVIA per la consegna telematica della stessa. La procedura telematica genera un documento in formato pdf, firmato digitalmente dalla piattaforma telematica mediante sigillo elettronico, contenente tutti i dati inseriti in domanda, al quale è automaticamente assegnato dalla Regione Puglia un numero di protocollo in ingresso, attestando così la corretta acquisizione della domanda.
Se il cittadino RED o il delegato non INVIA espressamente la domanda, la stessa non risulterà formalmente presentata e non potrà essere protocollata dal sistema in ingresso, né acquisita dagli uffici competenti ai fini della relativa istruttoria.
Non è possibile modificare una domanda già inviata. Nel caso in cui il cittadino/delegato voglia modificare una o più delle informazioni contenute nella domanda compilata, la stessa dovrà essere compilata ex novo previo annullamento della precedente domanda, che sarà richiamata mediante codice pratica nella apposita procedura di annullamento.
Qualora sussistano i requisiti di cui all'art. 5, ogni nucleo familiare può presentare una sola domanda per la misura del Reddito di Dignità 2023.

# BOLLETTINO UFFICIALE
## della Regione Puglia

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
*Sito internet:* http://burp.regione.puglia.it
*e-mail:* burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

*Responsabile* **Dott. Francesco Monaco**

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

Francesco
Monaco
08.01.2024
13:24:08
GMT+01:00